Anno 121 - Numero 13

LA STAMPA

Venerdì 16 Gennaio 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

min. Bruxelles	1°
min. Cuneo	- 3°
Torino punta	0,2

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567 - Telex 221.171 - Iscrizione subcr. giornali CPI 1470. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6596.3300-595. Tariffe dalle 8 numeri (c.c.p. 7180) consegna domiciliare posta prov. L. 180.000; consegna rateizzata stesso solo anno L. 48.000 - Estero L. 317.000 - aer. La Stampa (USPS 964-820) published and printed daily in Turin Italy. $ Lire 610 newsy (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (paesi aerei *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 65; *Canada $ cart. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mrk. 8; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia dirh 240; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 180; *Svezia cor. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canotieri esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inserzioni non 42×45, testo, prezzi, e data di ogni tariffa di pubblicità. Occasionali L. 510.000 (612.000), Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economica L. 575.000 (690.000); Rivendita parc. e venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 595.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.350) - SIPI L. 14.000 al mese - Concessionaria esclusiva - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1303,85	- 21,22
FRANCO	
711,24	+ 0,34

BORSE

MILANO (Comit)	
732,85	+ 1,69%
NEW YORK (Dow Jones)	
2070,72	+ 38,71

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

Chi può scegliere sulla nuova energia?

Il fossato nucleare

Il problema vero posto dall'attuale dibattito sull'introduzione dell'energia nucleare è riassumibile in questa domanda: sono in grado le società democratiche di decidere consapevolmente di correre un rischio?

Che il nucleare sia rischioso, infatti, è l'unica certezza che abbiamo, ed anzi è l'unica — a quel che pare — che gli scienziati si sentono unanimemente di concederci. Più in là la comunità scientifica comincia a dividersi, e le sue opinioni a divergere. Per tutti quelli che, come chi scrive, hanno tentato di far valere un approccio illuministico — in cui, cioè, la parola non dico decisiva, ma almeno fortemente chiarificatrice, fosse agli scienziati — devo ammettere che una constatazione siffatta ha il sapore di uno smacco.

Ma tant'è: questa volta la scienza non è in grado di fornirci nessuna certezza, non sa dirci con precisione neppure quante effettivamente siano le probabilità d'incidente in un reattore nucleare. Per l'ottimo motivo, tra l'altro, che l'errore umano è un imponderabile sottratto per sua natura ad ogni calcolo. Gli esperti, insomma, questa volta non servono, o perlomeno il loro incerto responso non può sostituire in nessun modo l'altrui scelta.

Proprio per ciò il fallimento della Conferenza di Venezia — ormai già evidentissimo, tra rinvii e dissidi vari — appare ovvio, direi quasi necessario, e niente affatto — se non nelle forme che sta prendendo, queste sì pericolosamente «italiane» — il solito singolarissimo pasticcio nazionale. Parliamoci chiaro: anche se la Conferenza fosse andata nel migliore dei modi, cosa ne avremmo ottenuto? Una completa panoramica dei pericoli e dei vantaggi dell'energia atomica (che più o meno già conosciamo benissimo), e una relazione di maggioranza e una di minoranza, tra le quali il Parlamento sarebbe stato chiamato a scegliere senza la minima certezza, comunque, che la maggioranza, perché tale, fosse nel giusto, e la minoranza nel torto.

Ma anche attendersi che in una materia del genere possa decidere il Parlamento, cioè il nostro sistema politico, è una pura illusione. Fare scelte che comportino rischio — e specie quando l'elemento di rischio non è implicito, bensì esplicito e oggetto di discussione e di divisione tra il pubblico, com'è per il nucleare — è cosa che può riuscire alle classi dirigenti, non di certo ad una classe politica abituata a muoversi secondo pure logiche di partito, qual è la nostra. Il suo modo tipico di operare delle scelte è quello della mediazione, ma sul problema dell'energia atomica mediare è difficile.

Su un problema del genere, inoltre, tutti i partiti sanno di non poter contare su alcuna fedeltà preventiva del proprio seguito abituale; e si rendono conto altresì che, per l'avversario, la tentazione di sfruttare demagogicamente l'impatto emotivo del tema può essere irresistibile, nonché comportare esiti elettorali imprevedibili.

Esclusi gli esperti e le burocrazie, esclusa la classe politica, a poter prendere una decisione, in una democrazia, non rimangono che gli interessi coalizzati o direttamente i cittadini. Ma non si vede come — stando le cose come stanno — tanto la lobby nucleare che quella antinucleare possano riuscire nei loro rispettivi propositi. Quindi, con ogni probabilità, a decidere saremo noi, sarà il corpo elettorale ad esprimersi attraverso il referendum (già richiesto) pro o contro l'impiego dell'energia nucleare.

Proprio il referendum, tuttavia — questo strumento così tipico della volontà popolare — rischia di rappresentare una conclusione del problema ambigua e paradossale. Rischia cioè di gettare una luce paradossale sui limiti e le debolezze della società fondate sulla volontà popolare.

Ai suoi tempi la rivoluzione industriale non fu certo messa ai voti. Nessuno tra Sette e Ottocento chiese agli inglesi e poi via via ai cittadini degli altri Paesi europei di esprimere la propria opinione sull'introduzione delle macchine invece delle vecchie lavorazioni manuali, sulla sostituzione delle vecchie diligenze con le ferrovie, sulla crescita delle città, o su qualsiasi altro dei mille fenomeni che di lì a poco l'avvento della tecnica moderna e dell'industria avrebbe prodotto. E' certo però che, se mai qualcuno avesse potuto (e voluto) rivolgere una domanda del genere, la risposta della gente sarebbe stata un no secco.

Si può ragionevolmente dubitare che non accada lo stesso domani anche in Italia? Che gli antinucleari non seppelliranno i filonucleari sotto una valanga di schede? L'esito del voto, insomma, appare già deciso per il solo fatto che un voto ci sia.

Ma quel giorno, a mio avviso, non si sarà affatto dimostrato che *«gli italiani non vogliono il nucleare»* (mi pare già di vedere i titoli dei giornali). Si sarà solo chiarito che ben difficilmente una società — potendo farne a meno senza pagare un prezzo nell'immediato — può decidere coscientemente (e men che meno con lo strumento principe della democrazia) d'imboccare una via i cui costi si presentano incerti e rischiosi. Ma deve pur essere lecito osservare che incertezza e rischio si sono rivelati più di una volta gli ingredienti indispensabili di quella cosa — che è carne e sangue di noi stessi e a cui tutti in realtà teniamo moltissimo — la quale ha il nome antico, e oggi un po' patetico, di «progresso».

E. Galli della Loggia

A PAGINA 2

Per la conferenza nucleare ancora contrasti sulle date

di Guido Rampoldi

■ Palestinese con esplosivo arrestato a Francoforte

BONN — Un giorno dopo l'arresto di un libanese carico di esplosivo a Linate, un altro terrorista è stato fermato all'aeroporto di Francoforte. In tre bottiglie nascondeva un potente esplosivo. Secondo rapporti dei servizi segreti, sono cinque i terroristi partiti nei giorni scorsi da Beirut, diretti in altrettante capitali europee. Due di loro sono stati arrestati (a Milano e in Germania), mentre gli altri tre sono forse pronti a colpire.

Il giovane arrestato a Francoforte aveva partecipato al dirottamento dell'aereo Twa avvenuto nel giugno dell'85 a Beirut, un'azione terroristica nella quale era stato ucciso un cittadino americano. Per questo motivo, gli Usa stanno già trattando con la Germania l'estradizione del libanese.

A Milano, intanto, viene tenuto in assoluto isolamento il palestinese arrestato lunedì scorso a Linate. Sarà effettuata una perizia sull'esplosivo che portava con sé, per accertare se è dello stesso tipo utilizzato in altri attentati.

(A pag. 11 il servizio di Alfredo Venturi)

Il nostro inviato nella capitale dell'Afghanistan

Incerta tregua a Kabul

Dalla mezzanotte di mercoledì non ci sono stati combattimenti, ma da Islamabad rimbalzano notizie di scontri isolati - Il leader Najib rinnova l'appello alla conciliazione nazionale e precisa i punti dell'amnistia

DAL NOSTRO INVIATO

KABUL — Si spara ancora, o il cessate-il-fuoco regge? *«Secondo i dati disponibili, dalla mezzanotte di mercoledì non c'è più stato alcun combattimento»*. E se i mujaheddin dovessero sparare? *«Risponderemo, ma soltanto nel luogo dell'incidente»*.

E' mattina, ma il sole di questo tiepido inverno afghano già riscalda: mentre il brigadiere generale Fakri, della piazzaforte di Kabul, risponde affabile a distesa, sopra la sede del «Consiglio rivoluzionario» volteggia un aereo da trasporto sovietico: sta scendendo, con rapidi volteggi a vite. A intervalli irregolari, ma svelti, sparo proiettili luminosi, che segnano il cielo con fili lievi e tenaci: per accecare, col calore, i missili *Stinger*, quelli che da mesi la resistenza usa contro elicotteri e aerei di Mosca; e che potrebbero partire — all'improvviso — da una qualunque cresta delle montagne attorno a Kabul. Anche ora.

In questa atmosfera un po' allusiva, casualmente ma interessante simbolica, Fakri non dirà di più, limitandosi a lasciar la convinzione un po' formale e ovvia che «il governo si aspetta la conclusione definitiva dei combattimenti». Ma più tardi, a sera, il ministro della Difesa, generale Rafi, pur confermando che *«le truppe sono tornate dai posti di combattimento alle normali postazioni»*, e che *«soltanto a Herat si sono già arresi 1200 ribelli»*, non orienterà alcun trionfalismo: *«Dalle informazioni che abbiamo finora* — dirà — *le nostre truppe hanno interrotto le operazioni in tutto il territorio afghano. Ma è troppo presto per rispondere»*. Le notizie rimbalzate da Islamabad più tardi — quando a Kabul è ormai notte — di combattimenti sparsi qua e là nel Paese, non troveranno dunque conferma né smentita. Ma alimenteranno l'incertezza.

La tonalità della giornata — la prima della tregua unilaterale dichiarata dal capo afghano, Najib — sarà del resto variamente intesa, marionettescamente confusa, contraddittoria. L'impressione che la proposta di Najib, il suo appello alla riconciliazione nazionale, non sia soltanto il bluff, come qualche governo occidentale l'ha giudicata, si è certo rafforzata, ieri: chiudendo il Congresso del «Fronte nazionale popolare», Najib ha voluto completare un disegno articolato, più sofisticato e ambizioso di quanto non sembrasse finora. Il capo afghano ha ripetuto, certo, gli appelli alla conciliazione; e con un'enfasi particolare («*Siamo contro il principio settario che chi non è con noi è contro di noi, il nostro principio è diverso: chi non è contro di noi è con noi*»). Con una partecipazione inedita («*siamo pronti a un dialogo diretto, sincero e reciprocamente accettabile, disposti a un ragionevole compromesso, abbiamo flessibilità politica*») e più accentuata del solito («*non pediamo soltanto la vitale e pressante necessità della riconciliazione nazionale, ma anche la sua realizzazione pratica*»).

Ma ha, anche, meglio definito le modalità dell'amnistia, non ancora dichiarata ma decisa: interesserà, per ora, chi non sta scontando pene superiori ai sette anni, tutte le donne, i giovani fino a 18 anni e chi ha più di 60 anni; in un primo tempo, le persone colpevoli di «terrorismo» (chi, per esempio, ha ordinato attentati contro le truppe sovietiche o governative) potranno essere graziate soltanto su proposta delle Commissioni di pacificazione, da poco istituite.

E ha precisato le misure di «recupero» nei confronti di chi ha lasciato il Paese: dal rinvio del servizio militare per i giovani che l'hanno evitato con la fuga, al perdono per quei soldati che hanno lasciato il Paese mentre erano sotto le armi; dall'assistenza garantita per i profughi in Pakistan («*quelli che Islamabad non vuole far tornare*» a facilitazioni e sgravi di carattere economico per tutti.

Ma, soprattutto, Najib ha offerto un'ipotesi politica inedita; e tale da fornire al suo disegno un valore di sostanza, al di là di ogni possibile — e probabile — intenzione propagandistica seguita fin qui. Per la prima volta, ha presentato il «Fronte nazionale popolare» (finora, nelle tradizioni dei Paesi comunisti, espressione compressa e illusoria della società civile, e nei fatti un docile strumento del partito) come un autentico polo di potere. Un autonomo elemento di decisione e direzione politica. Un corpo intero nel quale devono entrare anche «elementi neutrali e di opposizione, compresi i gruppi politici»; che va aperto a «tutti coloro che non sono d'accordo con i compiti della rivoluzione, ma si considerano patrioti»; e deve rappresentare perfino «quelle organizzazioni che non riconoscono la piattaforma del partito comunista» e i «partiti di ispirazione islamica»: quelli, dunque, che alimentano la resistenza. Insomma, una forza politica svincolata dalle decisioni del comitato centrale del pdpa.

Dietro tutto questo, dietro atti di apertura e fatti concreti come l'abbreviazione del coprifuoco (due ore in meno — da mezzanotte, anziché dalle 22, alle 4 del mattino, a partire da stanotte) s'intuisce tuttavia un'atmosfera di nervosismo, di divisioni, di incertezza. Corrono voci e allarmi, s'intrecciano tensioni e segnali minacciosi. Per esempio: la settimana scorsa, è voce insistente, subito dopo la preghiera del venerdì, a chi si allontanava dalla moschea di Kabul sarebbero state distribuite armi: un camion avrebbe scaricato munizioni e armi in una casa del governo: se-

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

■ Abbattuto elicottero russo: 19 morti

ISLAMABAD — Tregua violata in Afghanistan, uccisi 19 soldati sovietici a bordo di un elicottero colpito e abbattuto. Mentre a Kabul le autorità governative annunciavano che la tregua unilateralmente proclamata non era violata, ad Islamabad i guerriglieri annunciavano una serie di attacchi contro le posizioni governative per sottolineare il loro rifiuto della tregua.

Numerosi soldati sarebbero stati uccisi. Scontri sono stati segnalati in tutto l'Afghanistan orientale.

Pesante la situazione al Nord (soprattutto in Piemonte), mareggiate al Sud

La battaglia della neve non è vinta

Il ministro Zamberletti: «I sindaci erano avvertiti, l'efficienza non è uguale dovunque» - Gravi disagi nel traffico ferroviario, aereo e stradale - In Europa il ciclone bianco ha già provocato 200 morti

ROMA — L'Italia stenta a superare l'emergenza provocata dall'ondata di maltempo che investe tutta l'Europa e che ha già causato la morte di almeno 200 persone. Il governo segue con attenzione, ha detto ieri il presidente del Consiglio Craxi, la situazione nelle diverse zone. *«La lista dei danni non può essere ancora definita: appena lo sarà adotteremo i provvedimenti necessari»*. Dal canto suo il ministro della Protezione civile Zamberletti sottolinea la necessità «di organizzare tutte le zone» per affrontare il maltempo. «C'è una legge ferma in Parlamento, la si porti avanti». Quanto alla situazione attuale: *«Avevo avvertito prefetture e sindaci già venerdì scorso che sarebbero state pesanti»*, ha dichiarato, *«ma spesso si improvvisa, si lascia tutto al volontariato, oppure si crede di essere perfetti»*. Ma come spiega la situazione disastrosa di alcune grandi città? «Come Torino? Beh, oggi gli abbiamo dato una mano, mandando lì sale che ci aveva chiesto».

Uno sguardo alla mappa delle regioni coglie una lenta e parziale evoluzione in senso positivo per la Liguria e la Lombardia, mentre il Piemonte deve affrontare gli effetti di una nevicata storica per quantità e durata. La speranza di una breve tregua offerta dalle previsioni potrebbe però dar fiato agli interventi più urgenti.

I contraccolpi più pesanti ieri li ha subiti il sistema ferroviario, anche se la «ferriera» di Bologna ha tenuto. I nodi di Torino, di Genova (che ha risentito del blocco causato a Ventimiglia da uno sciopero dei ferrovieri di Nizza), di Venezia e Trieste hanno dovuto affrontare problemi seri.

Parigi. La neve caduta nella notte ha permesso di viaggiare in slitta trainata da cani sotto la Torre Eiffel

A Torino, intanto, funzionano gli aeroporti del Nord riceve per cento di voli soppressi e, oggi, i fortissimi ulteriori disagi di uno sciopero): piste ghiacciate, neve da sgomberare, vento fastidioso.

L'emergenza si è misurata sulle strade di tutta la Pianura Padana: in Piemonte la maggior parte delle statali e provinciali era percorribile solo con catene; in Lombardia ed Emilia-Romagna l'allarme della temperatura le ha trasformate in pantani; nel Veneto al contrario, il freddo le ha rese lastre insidiose.

Altro «indicatore» significativo: le scuole chiuse da Udine a Trieste a Gorizia. Ma è ancora il Piemonte a denunciare le difficoltà maggiori: restano chiuse le scuole a Torino, a Vercelli (fino a lunedì), a Biella, Asti, Novara.

Mentre faticosamente si lotta per riaprire strade e assicurare assistenza, l'allarme si sposta al Sud, dove già ieri una mareggiata ha sconvolto il golfo di Napoli, devastando il porto di Torre del Greco.

(A pag. 9 servizi di Gian Paolo Boetti, Antonio Di Rosa e Marcello Laffredi)

Intervista al Nobel Modigliani

«Reagan si merita zero in economia»

Il dollaro era troppo alto, ora è più realistico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Zero in economia a Reagan, ma niente panico per il dollaro. *«E' una discesa che non mi sorprende: fino a questi ultimi movimenti, il dollaro era ancora sopravvalutato, e ho sempre pensato che una sua ulteriore flessione fosse inevitabile. Ma non so se le attuali scosse, per quanto forti, saranno sufficienti a stabilizzare i cambi. Quando sono incominciate, mi sono detto che ci sarebbe voluto un deprezzamento del dollaro di almeno il 40 per cento. Di certo, devo dire è ancora stato troppo presto per dirlo»*. Ottimista però a raggiungere un livello ragionevole, si sta avvicinando verso i suoi valori reali».

Al telefono dalla sua villa di Cambridge nel Massachusetts, Franco Modigliani, premio Nobel dell'economia, non sembra molto allarmato dalla guerra delle monete mossa da Reagan all'Europa e al Giappone. La ritiene una conseguenza della coesiva ascesa del dollaro due anni fa, e parzialmente giustificata dalle politiche commerciche restrittive di Tokyo e della Cee, in particolare di Bonn, e comunque non lontana dalla fine, purché il Presidente vi faccia seguito con un'azione di graduale risanamento del deficit del bilancio dello Stato e le nazioni più avanzate coordinino le proprie strategie.

«L'amministrazione non ha preso misure per svalutare il dollaro — osserva Modigliani. — *Si è limitata a segnalare la propria convinzione che esso fosse sopravvalutato e a non intervenire nel*

■ Dollaro (1303) in picchiata Wall Street sempre record

ROMA — Schiacciato dal dollaro in caduta libera (ieri ha chiuso a 1303,85) e dal marco, lo Sme resta sotto pressione. La Casa Bianca si dice «non preoccupata», ma il Tesoro Usa ha criticato le politiche monetarie di Bonn e Tokyo. Wall Street sempre record: l'indice ha guadagnato 38,71 punti.

(Servizi a pagina 12)

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

■ Un decreto postumo sulla Lotteria

ROMA — A una settimana dalla pioggia di miliardi che il 6 gennaio ha concluso la «Lotteria Italia» 1986, esce sulla «Gazzetta Ufficiale», con la data del 14 gennaio, il decreto del ministro delle Finanze Visentini con le «modalità tecniche» per il suo svolgimento.

Un decreto emanato quasi tre mesi fa, il 17 ottobre, peraltro già con qualche giorno di ritardo sull'inizio delle operazioni per la lotteria, fissato dallo stesso testo ministeriale per il 29 settembre, e sull'inizio delle trasmissioni di «Fantastico», avvenuto il 4 ottobre. Il decreto stabiliva le serie dei biglietti, il prezzo (3000 lire), le modalità di estrazione, la ripartizione dei premi.

Le leggi approvate dal Parlamento entrano in vigore soltanto dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale; ma i suoi ritardi sono purtroppo consueti.

Manca, con l'appoggio di Agnes, vince il duello con Baudo

Museruola ai divi della Rai-tv

ROMA — Enrico Manca ha vinto il duello con Pippo Baudo. Una vittoria totale, sancita dalla firma unanime del consiglio di amministrazione della Rai, che ieri mattina ha dato ragione al presidente e confessato il presentatore che nella serata conclusiva di *Fantastico* aveva polemizzato con lui. Una vittoria tanto più importante perché porta la firma di Biagio Agnes, il potente direttore generale democristiano dell'ente di Stato, che in una relazione di due pagine e ha censurato Baudo e ristabilito le regole del gioco, anticipando i confini contrattuali entro i quali *stars* e presentatori dovranno contenere i loro interventi.

Nove giorni dopo la polemica dell'Epifania, Enrico Manca, neopresidente socialista della Rai, ieri alle 15 gongolava davanti ai giornalisti convocati improvvisamente nel suo ufficio al settimo piano di viale Mazzini. *«Non mi sono mai sentito un duellante* — ha detto dopo un lungo e rigoroso silenzio sulla polemica, — *ed ho provato un po' di fastidio per il gran rumore che se ne è fatto. Ma personalmente non mi sono mai sentito coinvolto in questa storia. Io avevo posto problemi generali sull'azienda»*.

Sicuro e sorridente, Manca ha consumato il piatto freddo della sua vendetta senza infierire più di tanto e facendo parlare Biagio Agnes attraverso le novanta righe della relazione con cui il direttore generale aveva aperto qualche ora prima il consiglio di amministrazione. Un documento che si può definire storico, perché firmato proprio dall'uomo che più di tutti aveva contribuito a far nascere il potere di Baudo e dei conduttori delle grandi trasmissioni-contenitore della Rete Uno. Quelle bollate con la definizione di «nazional-popolari» da Manca nell'intervista che aveva suscitato la reazione del presentatore. *«Qualcuno* — ha scritto Agnes riferendosi proprio a Baudo, uomo da sempre vicino alla dc —, *anche dopo molti anni di mestiere, può perdere il senso della misura fino a credere di poter utilizzare il microfono del servizio pubblico come un proprio megafono»*.

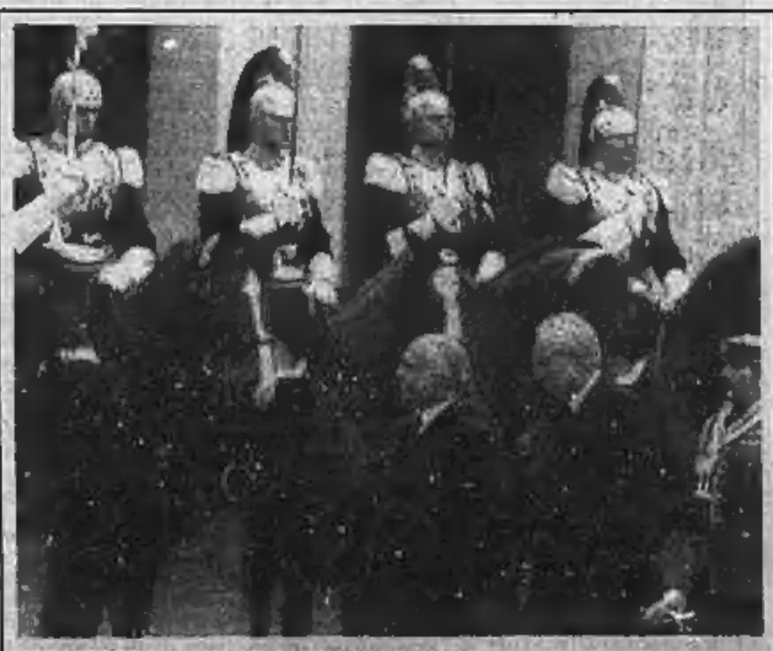
Una polemica nata prima con Enrica Bonaccorti, che dal microfoni di *Pronto chi gioca?* aveva annunciato la sua maternità, e proseguita con Raffaella Carrà che a Domenica In si mise a polemizzare con un giornale che la accusava di trascurare sua madre. *«Episodi meno gravi di quello di Baudo, ma ugualmente inaccettabili»*, ha detto Agnes ricordando di aver inviato già allora una lettera ai direttori delle reti richiamandoli a una «rigorosa attenzione nella trasmissibilità di interventi polemici di carattere personale».

Ma Baudo si è macchiato di una colpa ben più grave di quella delle sue colleghe: «L'indubbio successo di una trasmissione — ha aggiunto Agnes — *non è motivo che possa consentire al suo conduttore di utilizzare la trasmissione stessa per polemiche nei confronti di chicchessia e tanto meno del presidente della Rai»*.

Agnes infine ha annunciato di aver dato disposizioni alle competenti strutture aziendali perché nei contratti dei personaggi che condurranno le trasmissioni siano introdotte «clausole rigorose» che vietino gli usi impropri — personali e polemici — dei microfoni Rai, prevedendo penali, possibilità di risoluzione dei contratti, richieste di risarcimento danni in caso di inadempienza. Come dire che se Baudo si permettesse in una nuova trasmissione di polemizzare con il presidente...

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)



HUSSEIN A ROMA CHIEDE AIUTI

Roma. Re Hussein di Giordania accompagnato da Craxi passa in rassegna il picchetto d'onore dei corazzieri a cavallo, subito dopo il suo arrivo al Quirinale. Nel primo giorno di visita ufficiale in Italia il sovrano chiede l'appoggio del governo italiano al piano di sviluppo per la Cisgiordania occupata e alla proposta di una conferenza internazionale sul Medio Oriente. Apprezzamento comune e pubblico di Craxi per l'impegno del sovrano. Oggi l'incontro con Goria (A pagina 4 servizio di Paolo Passoni)

Incontri bilaterali di Craxi la prossima settimana

Per evitare i referendum può saltare la staffetta

Oggi la decisione della Consulta sulle 8 proposte - La dc non vuole guidare un governo debole

ROMA — Non sarà un vertice ma un giro di consultazioni bilaterali. Gli inviti sono stati già diramati da Palazzo Chigi. Craxi non ritiene opportuno drammatizzare la situazione, ma vuole comunque capire cosa sta capitando agli alleati di governo. La sensazione è che si stia scivolando verso elezioni politiche anticipate nella massima confusione di lingua. Un segno indiretto della generale incertezza è il fatto che tutti gli appuntamenti più importanti e difficili per i partiti di governo vengano rinviati.

Si rinvia la conferenza nazionale sull'energia, è stata rinviata l'assemblea nazionale socialista, non è più sicura la data di fine marzo per il congresso del psi, non si sa se e quando si terrà il dibattito in Parlamento sullo stato di salute del governo.

La dc è la più preoccupata, perché teme che in queste condizioni sarà ben difficile che nasca un robusto governo a guida democristiana, in grado di arrivare positivamente sino al 1988. «*Vogliamo essere sicuri che ci sia la reale volontà di andare avanti, di percorrere insieme il tragitto che ci separa dalla conclusione naturale della legislatura. Non vorremmo trovarci in una situazione in cui, dopo due o tre mesi, intervengano gravi difficoltà*» spiegava ieri il presidente della dc, Arnaldo Forlani.

Questo discorso Forlani lo ha fatto direttamente a Craxi, aggiungendo che la dc non sa cosa farsene di un governo della staffetta che non può governare. Se questo esecutivo forte non può nascere, tanto vale andare subito alle elezioni, è la linea della dc.

Ma come andare ad elezioni, se De Mita non riceverà le garanzie richieste? La dc non pensa di provocare fratture con gli alleati, intende al quale vuole governare anche nella prossima legislatura. Il da farsi va quindi deciso insieme a Craxi e agli altri.

E si intuisce che ormai ripartirebbe una sola via per l'accordo: elezioni a giugno, ma con un governo sempre guidato da Craxi. Il presidente del Consiglio ci sta pensando sopra e non pare che abbia ancora deciso cosa gli convenga fare.

Il confronto è diretto tra Craxi e De Mita. I partiti minori si stanno tenendo da parte, lasciando ai due più grandi il peso delle scelte. Il segretario socialdemocratico Nicolazzi ci tiene a tirarsi fuori dalla mischia: «*Chi vuole accelerare i tempi della verifica non può farlo in nome di un'alternativa che non è pronta per prossimi prossimi: ci vorranno anni. C'è chi prende a pretesto il congresso del mio partito per far qualche cosa prima senza difficoltà a fare*». Il discorso è chiaramente rivolto alla dc.

Si chiama fuori anche il segretario del pri Spadolini: «*Non c'è da chiarire nulla sul piano delle polemiche di schieramento. C'è da chiarire molto sul fatto se il pentapartito possa affrontare i problemi che travagliano il Paese, recuperando una alleanza organica di governo per tutto il tempo naturale della legislatura*». Che è lo stesso dubbio della dc.

Il dubbio che però accomuna tutti e cinque gli alleati di governo è come affrontare il problema referendum. Le segreterie dei partiti sono state per l'intera giornata di ieri in nervosa attesa della decisione della Corte Costituzionale. Quali e quanti saranno ammessi e quanti no? La risposta dovrebbe arrivare oggi.

E' possibile che la Corte respinga il referendum abrogativo sull'elezione del Consiglio superiore della magistratura, uno dei referendum sul nucleare, uno sulla caccia. Ma lo scoglio rimarrebbe. Senza leggi che rendano superflui quei referendum, si deve andare a votare in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno.

E si potrebbe anche andare alle urne su questi temi, se alcuni dei referendum non creassero problemi a diversi partiti di governo. Le proposte referendarie sono infatti congegnate in modo da creare scompagno nella maggioranza.

Sulla responsabilità penale dei giudici la dc si troverebbe accanto a psi e pri nel respingere il referendum proposto da psi-pli-pr e da parte dei psdi.

Sul problema nucleare la dc starebbe con pri, pli e forse psdi, contro un fronte di sinistra contrario alle centrali costituito da psi-pci-pr-dp. Situazione troppo intricata, che molti vorrebbero evitare. Ma se non c'è un accordo politico tra i protagonisti del governo, i referendum possono essere temporaneamente rinviati solo con il voto politico anticipato.

Alberto Rapisarda

Il Comitato di controllo boccia la proposta di rinvio del governo

Nucleare, guerra di date

La conferenza slitterà solo di tre settimane (anziché al 7 marzo) - C'è il timore che qualcuno voglia affossarla Zanone: «Significherebbe ammettere che la maggioranza non ha una politica energetica» - De Michelis: «Evitiamo che si trasformi in un rodeo tra nuclearisti e antinuclearisti» - In realtà i contrasti sempre meno tecnici e più politici

ROMA — Torna in alto mare la data della Conferenza sull'energia, terreno di un contrasto sempre meno tecnico e sempre più politico, cuore di una partita dagli imprevedibili sviluppi. I dodici deputati e senatori del comitato parlamentare, che ha funzioni consultive e di controllo, ieri hanno bocciato a maggioranza la proposta del governo, per un rinvio al 7 marzo, suggerendo uno slittamento più breve: tre settimane invece che sei. La richiesta è stata motivata anche dal timore che il rinvio «lungo» nascondesse la volontà di affossare definitivamente la conferenza, secondo il mandato originario delegata ad offrire al Parlamento le indicazioni tecniche per tracciare il nuovo piano energetico.

Della cosa si riparlerà adesso nella prossima riunione del comitato promotore, composto da Craxi e da quattordici ministri. All'interno del comitato venerdì sera solo tre componenti si sono schierati contro il rinvio «lungo»: Granelli (suggeriva uno slittamento al 13 febbraio invece che al 7 marzo), Romita e Zanone (contrari a rinvii).

Zanone, che è il presidente del comitato, vorrebbe evitare una guerra di date: «*Ho sempre pensato che la conferenza prima si fa e meglio è, ma a questo punto è preferibile il rinvio proposto dalla stragrande maggioranza del comitato piuttosto che entrare in una turbolenza che renderebbe impossibile la conferenza. E' il rischio che si sta correndo. E non fare la conferenza significherebbe riconoscere che nella maggioranza non c'è una politica energetica comune, e rappresenterebbe la volontà di cercarla. Il punto è questo*».

Zanone e i liberali paventano che all'interno della maggioranza stia prendendo consistenza una manovra per trascinare la conferenza nella bagarre delle polemiche. «*Ma il bersaglio — dice Zanone — non è più la conferenza, l'obiettivo vero è la politica dell'energia, cioè la politica del governo nel suo insieme*».

Anche un altro ministro, Romita, sospetta che dietro le quinte della conferenza si stiano predisponendo grandi manovre: «*Sarebbe un gravissimo errore inserire tra le questioni politiche legate alla staffetta anche il problema dell'energia, che è troppo serio*».

In forse non è solo la conferenza, ma soprattutto il tormentato dibattito parlamentare, che dovrebbe decidere la strategia energetica del Paese. Andrea Margheri, comunista del comitato parlamentare, prevede che quel dibattito non si farà. Il rischio è reale anche per la Confindustria. Luigi Lucchini, il presidente, avverte: «*Non vorremmo che si giocasse sul rinvio sul terreno delle mezze energetiche*».

De Michelis e i socialisti, principali sospettati di una tattica dilatoria, replicano che lo slittamento della Conferenza sull'energia risponde solo a ragioni pratiche. I tre comitati scientifici, che avevano chiesto altre tre settimane di tempo e se ne sono viste offrire sei dal governo, adesso potranno terminare il lavoro in piena tranquillità. «*Nella decisione del comitato promotore* — spiega De Michelis — *di politico c'è solo questo: il fatto che la maggioranza di noi voleva una conferenza utile, preparata bene. Quello che si doverà evitare è che si trasformi in un rodeo tra nuclearisti e anti-nuclearisti*».

E poi «*ci sono perplessità sul modo di preparare la conferenza*», dice Roberto Cassola, il senatore che rappresenta il psi nel comitato parlamentare. In sintonia con i verdi, i socialisti lamentano che nella lista degli interventi a invito, approvata dal comitato bicamerale, i filo-nucleari sarebbero in schiacciante maggioranza. Zanone ribatte che sono stati invitati enti ed istituti nazionali ed esteri, e che non è affatto scontato che questi si dichiarino favorevoli all'energia per fissione nucleare.

L'ala più verde dei psi, riunita nel comitato socialista per i referendum antinucleari, non attende le conclusioni di Venezia per compiere una scelta: la quota di nucleare nel mix energetico italiano, propone, dev'essere ridotta di un sesto.

La Dc è assai più prudente, ma si schiera comunque per un graduale disimpegno dall'atomo. Nel concreto, terminare solo la centrale di Montalto, proporre un convegno che esprima uno studio durato sei mesi.

Guido Ranzoldi

BRUCIA IL CONSOLATO SOVIETICO

Montreal. Un incendio ha devastato i locali del consolato sovietico e i funzionari russi hanno impiegato per circa 15 minuti ai vigili del fuoco di entrare negli uffici perché dovevano prima mettere al sicuro centinaia di documenti segreti. Il personale del consolato ha tentato di estinguere le fiamme usando secchi di neve e gli estintori, prima di dare via libera ai pompieri. Nessuna vittima ma danni ingenti

Fiumicino: da oggi controllo carni e pesci

ROMA — E' ripristinato da ieri a Fiumicino il controllo veterinario delle carni e dei pesci congelati e refrigerati di importazione. Il ministro Donat-Cattin ha sospeso il divieto di effettuarlo «*perché l'autorità aeroportuale ha messo ha disposizione tre strutture che rendono possibile la visita*».

Secondo i funzionari della Sanità «*le strutture offerte sono idonee compatibilmente con un limitato flusso importativo ed in attesa che sia realizzata la più volta promessa isola veterinaria*».

Mancini contesta il psi di Cosenza

ROMA — L'on. Giacomo Mancini non parteciperà al prossimo congresso provinciale del psi a Cosenza. L'annuncio è contenuto in una lettera sottoscritta da un gruppo di socialisti vicini alle posizioni di Mancini e indirizzata alle strutture del partito e agli iscritti. La lettera esprime posizioni fortemente polemiche verso il commissario inviato dalla direzione nazionale e verso gli atti preparatori del congresso («*il tesseramento è stato artificiosamente raddoppiato*»).

Il Papa: l'impresa non è solo il capitale

CITTA' DEL VATICANO — L'impresa non va «*identificata solo con i detentori del capitale, non contrapposta all'unità del lavoro, dove prestazioni personali e capitali sempre più si pluralizzano nella necessaria unità di direzione e in forma da determinarsi in modo opportuno*». Così il Papa ha ribadito gli orientamenti della dottrina sociale della Chiesa nell'incontro di ieri con i vescovi della Liguria. «*Più che proporsi soluzioni tecniche uniformi* — ha precisato — *la preoccupazione della Chiesa nelle grandi e sempre più complesse questioni sociali è quella di difendere l'uomo nei suoi diritti nel quadro del bene comune*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Dentro fin qui

Venerdì 9/Domenica 11, influenza delle previsioni meteorologiche sugli enti locali. Una riunione di Babbi Natale s'è svolta nei giorni scorsi al ministero dell'Interno, ma non ne è stata data notizia alla popolazione per non avvelenare viepiù gli animi e distruggere le ultime illusioni sulle nostre difese contro il maltempo. Il tema su cui gli esperti in giacca rossa erano interrogati riguardava il problema della neve: «*In che modo le moderne previsioni meteorologiche abbiano mutato le possibilità di intervento dei Comuni rispetto alla vecchia retorica della bianca nevicata*».

C'era molta euforia tra i funzionari del ministero: «*Vedrete, sono finiti i tempi dell'improvvisazione e dell'impreparazione: sapere è prevedere*». Le risposte dei Babbi Natale (ma pur fatto vedetti agitare le candide barbe) sono state unanimi: non è cambiato nulla, anzi la situazione è peggiorata. Una volta una nevicata si riceveva in poesia e disappunto («*I bambini felici giocano a palle di neve. Il Comune colto di sorpresa invita a restare a casa qualche giorno finché terminerà l'opera degli spalatori*»): adesso, finita l'epoca del badile facile, le puntuali previsioni non servono a preparare quello che non c'è.

L'unica cosa che i Comuni possono fare è incaricare un impiegato di ripetere con buona pronuncia tutto il giorno: «*Speriamo che non nevichi, speriamo che non nevichi*». Se i meteorologi annunciano neve, mutare la formula: «*Crepi l'astrologo*». Fatto pervenire ai Comuni, sempre con assoluta discrezione, il suggerimento è già stato applicato a Torino con risultati debitamente catastrofici. Tanto che a Roma, città dell'impreparazione totale, si è aggiunta, per iniziativa del sindaco Signorello, una variante a una interpretazione della previsione: «*Se nevica, siamo perduti*».

**Lunedì 12, le interviste si rifugiati all'estero. «*Dopo un lungo silenzio si torna a parlare di Mario Bianchi superpentito del terrorismo, siamo riusciti a raggiungerlo e a intervistarlo per la rv. Bianchi vive sotto il nome di prof. Edmond alla periferia di Marsiglia (via Flaubert 5, interno 14) e ci ha detto che è cambiato, che, se stesse in lui, vorrebbe ricominciare, superando comprensibili difficoltà, i rapporti in Francia con alcuni ideologi dell'autonomia, in particolare il prof. Gino Rossi che abita a Parigi (rue Apollinaire 24, tel 275.1.98, in casa ore pasti). Ha smentito invece recisamente ogni contatto col leader nero Marco Verdi (Barcellona, calle Montremoco 30, chiedere di Pablo) e col latitante Gialli (presso Maison de la culture, Annecy, scantinato). Bianchi temerà prossimamente in Italia per un processo, i suoi spostamenti saranno coperti da un'eccezionale segretezza*».

Martedì 13, l'Italia della rilevazioni. Non cessano di far riflettere i dati dell'auditel, l'apparecchietto installato su televisori di mille famiglie che misura per induzione statistica i gusti televisivi di tutti gli italiani. Non solo l'irritazione di essere classificati senza essere consultati, ma il modo nuovo di considerare le cifre. Tutto è rapportato al tetto dei consumi di massa, chi ha un ascolto presunto inferiore a Baudo è un fallito, sotto i dieci milioni di spettatori non ci nessuno. Il contrasto avviene quando è sottoposto all'audiel un prodotto pretelevisivo, un film, magari «difficile». Vogliamo dire che è un fiasco se raccoglie due milioni di spettatori? Non si riesce a respingere l'idea che si tratti di un trionfo.

Giovedì 15, auti armati rumi. Una notizia che certi inflessibili vetero-comunisti aspettavano dal '56, anno dell'invasione: in Ungheria carri armati dell'esercito sovietico, di stanza nel Paese, sono intervenuti per soccorrere automobilisti in difficoltà a causa delle eccezionali tempeste di neve. Avete visto?

Oggi fermi molti aerei

ROMA — Scioperano oggi, per l'intera giornata, i piloti aderenti all'Anpac. Circa i voli nazionali Alitalia sono assicurati i seguenti collegamenti da Roma per Milano: AZ 048, 083, 088, 092, 142, 198, 150; da Milano per Roma: AZ 091, 093, 040, 041, 4103, 082, 982 152. L'Alitalia garantirà inoltre due collegamenti Roma-Torino e viceversa (AZ 228/227/192/231); tre collegamenti Roma-Bologna e viceversa (AZ 234/233/236/232/230/237); i collegamenti Roma-Genova (AZ 038/037/051); due collegamenti Roma-Venezia (AZ 070/144/1145/1149); due collegamenti Roma-Trieste (AZ 300/302/303/301); il volo da e per Genova (AZ 1150/1180); un collegamento Roma-Pisa-Milano (AZ 1120/1121) ed un collegamento Roma-Ancona-Bergamo.

Per quanto riguarda i voli intercontinentali, assicurati i collegamenti da Roma e Milano per New York, Chicago, Los Angeles, Caracas e Lima; i voli aerei per il Sud America sono ritardati con partenza dopo le 24. Voli internazionali: sono assicurate le partenze da Roma per Londra (volo AZ282/280), Parigi (AZ334), Francoforte (AZ422/1458), Bruxelles (AZ1274), Ginevra (AZ380).

Cancellate tutte le altre partenze internazionali da Roma ad eccezione dei seguenti voli (ma dopo le 20): AZ824 Casablanca; AZ850 Abidjan; AZ808 Cairo; Atene.

Da Milano partiranno regolarmente i voli: AZ458 per Londra; AZ126/330 per Parigi; AZ404 per Zurigo; AZ304 per Copenaghen; AZ250 per Vienna; AZ372 per Amsterdam. Tutti i voli internazionali dalle altre città italiane sono cancellati ad eccezione del Venezia-Londra.

Chi deve pagare due volte il bollo auto

Lo Stato scorretto

Molti automobilisti dovranno nuovamente pagare il cosiddetto «bollo di circolazione» per il 1983, pur avendolo già pagato a suo tempo. Perché?

Il fatto è dovuto al susseguirsi di due diverse normative. Vi era dapprima la legge 28 febbraio 1983, n. 53, il cui articolo 5 stabiliva che «*l'azione dell'amministrazione finanziaria per il recupero* della tassa automobilistica si prescriveva «*con il decorso del secondo anno successivo a quello in cui doveva essere effettuato il pagamento*». Per effetto di questa norma il mancato pagamento del bollo per il 1983 si prescriveva con il 31 dicembre del 1985.

Fino a questa data gli automobilisti avevano quindi l'onere di conservare la ricevuta di versamento della tassa, per poterla opporre all'Amministrazione nel caso in cui questa contestasse l'avvenuto pagamento. Ma con il 1° gennaio 1986, essendo ormai prescritto il diritto dell'Amministrazione, la ricevuta del pagamento era divenuta inutile e molti automobilisti si sono giustamente sentiti autorizzati a buttarla via.

Il 7 gennaio 1986 è stato però pubblicato un decreto-legge (poi convertito nella legge 7 marzo 1986, n. 60), il cui articolo 3 ha allungato il termine di prescrizione per il diritto dell'amministrazione finanziaria, stabilendo che esso «*si prescrive con il decorso del terzo anno successivo a quello in cui doveva essere effettuato il pagamento*». Di conseguenza, l'Amministrazione può oggi contestare il pagamento del bollo non più soltanto fino al 31 dicembre 1985, ma fino a tutto il 1986.

Da ciò deriva che la ricevuta del pagamento, la cui conservazione era già divenuta superflua, è ritornata necessaria per poter controbattere eventuali pretese dell'Amministrazione. E i cittadini che avevano ormai dimenticato la ricevuta stessa si sono quindi trovati nella impossibilità di fornire la prova del pagamento.

L'Aci «Pochi errori»

ROMA — Le ingiunzioni inviate agli automobilisti per omesso, ritardato o insufficiente pagamento della tassa di circolazione non sono un «pasticcio» creato dal cervellone elettronico dell'Aci. Si tratta invece di contestazioni nella grandissima maggioranza esatte e dovute o ad evasione o a errori compiuti nel versamento. Così l'Aci replica alle proteste degli utenti.

Il direttore dell'ufficio tributario ha dichiarato che «*nessun meccanismo è infallibile e qualche caso di errore da parte del cervello elettronico è possibile, ma si tratta di una enigma minimale*».

Questo modo di agire dello Stato non appare certamente corretto, perché ha tratto in inganno gli interessati. E si potrebbe forse anche sostenere l'illegittimità costituzionale della norma che ha allungato il termine di prescrizione per il diritto dell'Amministrazione quando il termine stesso era scaduto. Questa norma potrebbe, in particolare, ritenersi contraria al principio di razionalità, consacrato dall'articolo 3 della Costituzione: non è infatti razionale una legge che, quando l'attuale, sono ormai autorizzati a distruggere un documento di prova, lo rende nuovamente necessario.

Inoltre, la norma stessa sembra in contrasto con l'articolo 97 della Costituzione, che pone il principio di correttezza della Pubblica Amministrazione.

E' probabile che, per poche decine o centinaia di migliaia di lire, nessuno avrà voglia di affrontare una causa contro lo Stato, e che i cittadini che hanno buttato via la ricevuta di pagamento si rassegneranno quindi a pagare la tassa una seconda volta. Ciò non toglie, però, che la linea legislativa seguita anche in questa occasione dallo Stato sia deprecabile, e che la certezza del diritto appaiano sempre più al mondo delle fiabe.

Vittorio Barosio

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Reagan

mercati monetari per fermare il calo. Non c'è stata e non credo che ci sarà una caduta verticale: il deprezzamento sta avvenendo nella gradualità e nell'ordine». «L'obiettivo degli Stati Uniti — prosegue il premio Nobel — è la riduzione del deficit della bilancia commerciale tramite l'aumento delle esportazioni e la diminuzione delle importazioni. E' di moda essere pessimisti e dire che la svalutazione del dollaro non produrrà tale effetto: io invece mi attendo miglioramenti sensibili nei conti correnti americani».

Ha un'idea dei tempi necessari alla presa monetaria tra Washington e la Cee e il Giappone? «Dipende. Negli ultimi mesi, il disavanzo commerciale si è ridotto ridotando, a parte dicembre, che è stato un'aberrazione dovuta a modifiche dei regimi fiscali e doganali. L'America è ancora molto remota dal pareggio a cui deve obbligatoriamente arrivare per pagare i suoi debiti crescenti. Occorre dare tempo al tempo. Comunque, se ciascuno dei tre partners farà ciò che deve, prima o poi avrà inizio una schiarita».

Lei sembra d'accordo con la tesi del ministro del Tesoro, Baker, che l'Europa e il Giappone devono espandere le loro economie. «Completamente. E' più che ora che gli europei e i giapponesi affrontino il problema della disoccupazione, dello spreco delle loro risorse, e che incrementino la domanda interna. L'Italia non è in grado di farlo da sola, ma può esercitare pressioni sulla Germania, l'Inghilterra e la Francia. Non può farlo da sola perché risente ancora di richieste salariali e mio parere eccessive e dell'enorme disavanzo pubblico, anche se le sue condizioni sono migliorate. La giusta capacità di alternarsi alle altre potenze europee nell'inabito di una spinta collettiva».

Pensa che ciò basterebbe a risolvere i problemi americani? «No. All'interno, l'amministrazione dovrà prendere verso il pareggio del bilancio dello Stato, altrimenti l'economia si surriscalderà. Le prospettive sono queste: se le importazioni diminueranno e le esportazioni aumenteranno, la produzione negli Stati Uniti dovrà crescere per soddisfare la maggiore domanda nazionale oltre a quella internazionale. In questo momento, l'inversione dei prodotti stranieri deprime l'attività economica americana: quando accadrà, si libereranno molte risorse. Ma, ripeto, il disavanzo pubblico va tagliato, altrimenti rischiamo l'inflazione e rialzeremo i tassi d'interesse con tutte le conseguenze negative».

Che probabilità ci sono che si realizzi questo scenario? «Secondo me, qualche probabilità oggi esiste. Se nell'anno in corso la posizione commerciale degli Stati Uniti registrerà buoni progressi, i mercati monetari mitigheranno di oscillare, e le nazioni più sviluppate potranno contribuire alla loro stabilità con una serie di accordi. Tra l'altro la stabilità è necessaria per impostare una soluzione del problema dell'indebitamento estero: è una bomba che è un miracolo che non sia ancora scoppiata. Siamo in una fase molto delicata che non mi lascia tranquillo».

Un'ultima domanda: lei ha fiducia nella ragionevolezza di Reagan, sinceramente, nel suo non solo estera — guardi l'Irangate — ma nella sua politica economica. Gli darei zero nell'una e zero nell'altra, senza esitazioni. Gli manca la comprensione della tragedia del deficit del bilancio dello Stato: è una sfida molto grossa, su cui non accetta nessuna guida. Per questo sono a fare pronostici decisamente ottimistici. Molto dipenderà dalla parte che gli sta intorno e dalla volontà politica del Congresso. La nostra fortuna è che la Riserva Federale, la banca centrale, è in buone mani».

Ennio Caretto

Kabul

Museruola

te della Rai, potrebbe essere «licenziato».

L'obiettivo, ha concluso il direttore generale rispondendo un'osservazione cara ai socialisti, è quello di «*impedire che le trasmissioni affidate a tali personaggi diventino mandarinati sottratti al nostro controllo e che gli stessi personaggi possano di poter essere o diventare più forti della Rai*».

Il presidente della Rai, sprofondato nella sua poltrona di pelle chiara, non ha però rinunciato ad aggiungere un altro po' di veleno alla polemica sui contenitori «nazional-popolari»: «Resta poi da vedere se siano coerenti con il servizio pubblico scelte che tendono ad avvicinare la Rai al modello delle televisioni commerciali come alcune discutibili sponsorizzazioni e se sia aziendalmente giusto dare in appalto a gruppi, di ideazione esterna importanti produzioni Rai».

Spirito dall'affare Baudo sull'orlo del precipizio, l'eterna guerra tra dc e psi in Rai ha così trovato un momento di tregua, sancita dall'intesa raggiunta ieri in consiglio di amministrazione anche sulle cose da fare per i prossimi sei mesi: piano economico (è stata sollecitata al governo una decisione sull'aumento del canone e sulla revisione delle entrate pubblicitarie), ristrutturazione, politica del personale, piano editoriale, rafforzamento e rilancio delle tre reti. E il calendario delle cose da fare per affrontare la concorrenza di Berlusconi, con il quale sembra ora più vicina un'intesa di cui primo atto potrebbe proprio essere stata la guerra condotta da Marca contro l'invadenza e le pretese delle star, che stava diventando un problema non solo per la tv di Stato.

Cesare Martinetti

TRADOTTO ALBERT SCHWEITZER

Gesù «ridotto»

La storia dell'Occidente si può considerare come una grande esegesi della Bibbia, Antico e Nuovo Testamento: dalla vicenda millenaria del Sacro Romano Impero alle lotte politico-religiose scatenate dalla Riforma Protestante, fino alla civiltà scientifica e al capitalismo, fatti che non sarebbero stati possibili se non sulla base del monoteismo ebraico-cristiano e dell'etica che esso comporta, le grandi vicende della storia europea sono tutte determinate, in misura più o meno esplicita, dal rapporto con la Sacra Scrittura. Anche con quella parte della Scrittura che narra la vicenda umana di Gesù, i quattro Vangeli.

Per questo, la lettura — non facile e breve, giacché sono quasi ottocento pagine fitte, ma affascinante e mai noiosa — della *Storia della ricerca sulla vita di Gesù* di Albert Schweitzer, ora tradotta in italiano da F. Coppellotti e pubblicata dall'editrice Paideia, è una specie di attraversamento delle tappe principali della cultura europea moderna, principalmente di momenti come il razionalismo settecentesco e lo storicismo ottocentesco, che si misurano in modi decisivi con il problema della ricostruzione della biografia di Gesù.

Albert Schweitzer è noto soprattutto per la sua azione di missionario e di filantropo, che gli valse, nel 1953, il premio Nobel per la pace. Nato nel 1875, studiò teologia e divenne pastore protestante a Strasburgo e si dedicò inizialmente, oltre che agli studi teologici, anche alla musicologia, pubblicando nel 1905 un importante libro su Bach. Come raccontano i suoi biografi, aveva deciso che dopo i trent'anni avrebbe abbandonato gli studi teologici e musicologici per vivere solo al servizio degli altri. Dopo essersi laureato anche in medicina, nel 1913 fondò il suo famoso ospedale di Lambaréné, nell'allora Africa Equatoriale Francese, e vi lavorò fino alla morte, nel 1965.

Il libro sulle biografie di Gesù è del 1906; ma è rimasto un classico per il pensiero teologico novecentesco, e anzi sembra oggi godere di una nuova più intensa attualità.

Nel ricostruire la storia degli studi sulla vita di Gesù, dagli ultimi decenni del Settecento alla fine dell'Ottocento, Schweitzer individua due fasi principali, separate dalla *Vita di Gesù* di D. F. Strauss (del 1836): in un primo momento, che corrisponde al trionfo del razionalismo settecentesco, il problema principale che gli autori si pongono è quello del miracolo, di come far rientrare in una ricostruzione storica razionale i fatti soprannaturali che costellano la vicenda di Gesù.

Strauss rappresenta una svolta decisiva perché adopera il concetto di mito, che sarà poi ampiamente elaborato anche dalla teologia novecentesca. Secondo lui, i fatti miracolosi non appartengono alla vicenda storica di Gesù, sono aggiunte mitiche degli autori dei Vangeli, che, del tutto in buona fede, ma scrivendo quando già la storia di Gesù circola oralmente nella comunità cristiana, riconoscono la sua figura inquadrandola nella propria mentalità e nella propria cultura. Con ciò, però, siamo introdotti al problema che dominerà, secondo Schweitzer, la seconda fase delle ricerche sulla storia di Gesù, il problema della sua «autocoscienza».

* *

Non era forse anche Gesù un uomo del proprio tempo, radicato nella cultura tardo-giudaica e nel suo modo di concepire la storia e la salvezza? Può darsi che le aggiunte mitiche non siano solo da attribuire agli evangelisti, ma che fossero parte della coscienza stessa di Gesù. Schweitzer — con gran parte degli autori più recenti che studia — trova che questo problema si pone soprattutto se si leggono le parti dei Vangeli in cui Gesù parla dell'avvicinarsi del Regno di Dio. L'interpretazione corrente di questi passi, alla quale anche noi siamo abituati, presume semplicemente che Gesù annunci l'avvento del Regno di Dio per una remota fine dei tempi, della quale egli potrebbe solo le basi con la propria passione e resurrezione.

Questa lettura dei Vangeli, però, non prende sul serio i testi, pensa Schweitzer, e lascia aperte molte contraddizioni e incoerenze. E' più legittimo, invece, prendere alla lettera i detti di Gesù sulla *prossima*, cioè imminente e vicina, realizzazione del Regno di Dio. E' quello che Schweitzer ha chiamato *escatologia consequente*: la figura storica di Gesù si capisce ex tempestive, sulla base dei documenti che abbiamo, e cioè i Vangeli, solo se si parte dalla persuasione, che Gesù aveva, di vivere nel tempo finale della storia: così, quando nell'ultima cena Gesù dice ai discepoli che non mangerà più quella cena con loro fino a che il Figlio dell'uomo tornerà nella gloria, intende che prima della prossima pasqua il Regno di Dio sarà stabilito sulla Terra.

* *

Analogamente a questo, altri passi decisivi dei Vangeli risultano storicamente più chiari e convincenti alla luce dell'ipotesi dell'escatologia conseguente. A questa ipotesi, pensa Schweitzer, si deve ricorrere per risolvere i problemi, altrimenti insolubili, che la ricerca storica sulla vita di Gesù ha accumulato, rendendo quasi impossibile, in realtà, scrivere una biografia del fondatore del cristianesimo.

A quali conclusioni, però, vuol giungere Schweitzer? La sua posizione teologica è seria e scandalosa soprattutto dal punto di vista cattolico, mentre scandalizza meno se inquadrata nella storia del pensiero protestante, per esempio se messa in relazione con Schleiermacher — il padre della teologia liberale ottocentesca — o con Rudolf Bultmann, il teorico della demitizzazione. Come Schleiermacher, Schweitzer pensa che aver fede in Gesù significhi considerarlo l'uomo in cui più perfettamente si è realizzata la presenza di Dio, per cui la nostra salvezza consiste nel mettersi in rapporto con lui e con il suo insegnamento.

Si tratta però di un rapporto non «sacramentale», ma storico, con un grande esempio da cui dobbiamo imparare. Mostrare che Gesù credeva davvero all'imminenza della fine dei tempi, e che dunque in questo si sbagliava, serve a vedere la distanza storica enorme che ci separa da lui; le sue idee erano quelle dei giudei della sua epoca, e non possono diventare le nostre, se non a prezzo di fraintendimenti e falsificazioni dogmatiche.

Quel che però non è storicamente passato, di Gesù, è la perfezione della sua volontà etica, la sua dedizione totale alla preparazione del Regno di Dio, cioè del regno dell'amore e della pace tra gli uomini. E' questo, secondo Schweitzer, il nocciolo del cristianesimo, che non ha nulla da fare con i modi in cui Gesù si figurava — secondo le idee del suo tempo — la divinità, il mondo, la natura dell'uomo e della storia.

Una conclusione «razionalistica» che sembra troppo poco corretta di una così ampia, e «devota», ricerca sulla biografia di Gesù. La «riduzione» del cristianesimo a messaggio morale — l'amore del prossimo, la pace — è spesso bollata, nel pensiero cattolico, come una troppo comoda forma di secolarizzazione dell'annuncio cristiano.

Schweitzer, con la sua vita, ha dimostrato che certo comoda non era. E con questo studio ha forse anche fatto vedere che entro lo stesso pensiero cristiano c'è una specie di tendenza alla riduzione, che si sviluppa proprio nella misura in cui si cerca di prendere sul serio i Vangeli come libri storici. Anche questo, come e forse più di altre posizioni apparentemente più ortodosse, è un modo di mantenersi fedeli alle radici cristiane della nostra cultura.

Gianni Vattimo

USA: ESPLODE LA POLEMICA SULL'INSEGNAMENTO DEL PASSATO

Ingannati dalla Storia a pezzi

Un rapporto della Carnegie Foundation accusa anche le migliori scuole d'America - «Offrono i fatti storici come tessere di un puzzle, slegate tra loro» - Si può studiare Napoleone prima di Tiberio - Infuriati i grandi docenti - Schlesinger: «La mancanza di prospettiva storica causa gravi errori politici» - «Per prima cosa, tornare alla cronologia»

NEW YORK — «La civiltà occidentale sta subendo un attacco frontale, la battaglia culturale più importante di questo secolo». *Le parole sono nel rapporto della Carnegie Foundation, che ha condotto una inchiesta sull'istruzione superiore in America, gli ultimi anni di scuola media e i quattro anni del College (che qui si chiama «undergraduate studies»).*

Non si immagini il solito rapporto asettico dei ragazzi che non sanno scrivere e degli insegnanti sfuocati e senza esperienza. La Carnegie Foundation ha concentrato il lavoro sulle scuole migliori, sui gruppi di punta, ha intervistato insegnanti di valore, ha esaminato la collezione dei «grandi libri» che vengono dati come lettura esemplare ai ragazzi. Inoltre ha esplorato sia le vie dell'eccellenza umanistica che quelle della scienza e della tecnologia.

Ed è qui, sul fronte avanzato della educazione, che il rapporto diventa drammatico. I ragazzi leggono e studiano. Gli insegnanti dedicano al loro lavoro anche molte ore fuori programma. C'è la passione (i più giovani tra loro dicono addirittura di amare) l'insegnamento. Ma c'è qualcosa che non funziona. Manca il senso della storia.

Non si immagini il solito rapporto desolato dei ragazzi che non sanno scrivere e degli insegnanti sfuocati e senza esperienza. La Carnegie Foundation ha concentrato il lavoro sulle scuole migliori, sui gruppi di punta, ha intervistato insegnanti di valore, ha esaminato la collezione dei «grandi libri» che vengono dati come lettura esemplare ai ragazzi. Inoltre ha esplorato sia le vie dell'eccellenza umanistica che quelle della scienza e della tecnologia.

Ed è qui, sul fronte avanzato della educazione, che il rapporto diventa drammatico. I ragazzi leggono e studiano. Gli insegnanti dedicano al loro lavoro anche molte ore fuori programma. C'è la passione (i più giovani tra loro dicono addirittura di amare l'insegnamento). Ma c'è qualcosa che non funziona. Manca il senso della storia.

Eppure la storia si insegna, in America (anche se c'è, almeno agli occhi di uno straniero, un'ansia eccessiva sui due secoli di storia americana). Le ore di storia negli ultimi due anni di High School (junior e senior) sono sei per classe ogni settimana, dunque non poche. Gli studenti devono fare compiti scritti di storia, per dimostrare comprensione critica degli eventi, e in quasi tutti i piani di studio dei colleges (che pure in America sono immensamente flessibili, e ti consentono di fare, insieme, un corso di musica, uno di folklore indiano, uno di ginnastica aerobiotica) gli studenti devono scegliere almeno un programma di studi storici ogni anno.

«Ma la storia è offerta ai giovani come i pezzi di un puzzle, tanti pezzi scomposti e slegati fra loro. Tocca ai ragazzi (e nella scuola media agli insegnanti) raccogliere un frammento dal puzzle e concentrarsi su quello, anche se il pezzo che viene prima e quello che viene dopo restano sconosciuti. Ciò getta il seme di una cultura specializzata che cresce senza una base, oppure, se il giovane si dedica in seguito ad altri studi, gli resterà traccia di uno o di alcuni episodi senza un quadro di vicende dentro il quale orientarsi».

Questa osservazione della Carnegie Foundation colpisce soltanto un punto: quello della parcellizzazione di eventi e periodi, nell'insegnamento della storia in America. Non solo l'universo degli eventi storici è frammentato in tante «isole», ciascuna delle quali può diventare oggetto di tutto il programma di un anno. Ma gli insegnanti (e gli studenti) sono liberi di montare le sequenze in modo da dedicare un semestre al «profilo economico della Francia sotto Napoleone» e il successivo alla «vita a Roma con l'Imperatore Tiberio».

Il problema del «montaggio libero» ha spesso fatto inferire i grandi docenti (Arthur Schlesinger alla City University di New York, Alan Brinkley a Harvard) perché «da luogo a una visione impressionistica, e i fatti storici, anche di grande importanza, vengono percepiti come le notizie dalla televisione, hanno importanza per periodi brevissimi e nessun quadro di riferimento». (Arthur Schlesinger). «Creano un senso di spaesamento fra un nodo di fatti e un altro, senza alcuna griglia critica per distinguere, dividere, gerarchizzare (Arthur Schlesinger).

Separatamente, secondo molti altri insegnanti, rende la storia un materiale piatto, un universo astratto. Ma l'istituzione della Carnegie Foundation si è puntata su un metodo che, dice Michael Burns, che insegna storia al Mount Holyoke College, «fa più vittime dell'ignoranza». E' la tecnica dell'appropriazione. Comode in questo.

L'insegnante, sostenuto da libri seducenti e ben costruiti, presenta agli studenti un blocco di eventi avvenuti in secoli e Paesi diversi, e mette in rilievo le affinità, i legami, la comune natura. Un esempio classico (e scandalosamente secondo l'inchiesta) è quello degli autocrati: furono che è molto diffuso nelle scuole americane e viene considerato un modello di educazione ai valori morali. Da Nabucodonosor a Stalin, gli autocrati: furono sono esaminati insieme, e la questione «libertà» viene studiata e dibattuta senza che vi siano radici storiche ed economiche per ciascun gruppo di eventi.

Questo tipo di insegnamento ha una sua scuola: si chiama «Teaching of Seminal moments». Significa che il docente intende identificare momenti guida della storia, non fatti ma «valori della vita e della cultura». C'è un autorevole campione del Seminal moments, è il ministro dell'Educazione William Bennet. Di solito coloro che occupano questa funzione in America non hanno un ruolo determinante. Sono considerati molti che devono salvaguardare il buon funzionamento di un sistema che ha sempre goduto di una grandissima autonomia locale. Bennet, però, è un cristiano, legato al fondamentalismo religioso e conservatore che crede con passione al valore dei Seminal moments.

Bennet ha i suoi grandi nemici a Princeton, a Harvard, a Columbia, dovunque, come lui dice, sono arrivati i «profeti del progresso». La Carnegie Foundation, nel suo studio, non ha preso posizione in favore dei «profeti» e ne ammette, anzi, la festosa eccità, una tendenza a lasciarsi travolgere da entusiasmi simili a quelli della scuola Seminal. C'è un principio fondamentale che bisognerebbe distinguere: lo studio della storia nell'Occidente libero da quello di altri regimi e altri Paesi, secondo il rapporto Carnegie. Il principio è che «ciò che è accaduto oggi non può influenzare ciò che è accaduto ieri». E' vero solo il contrario. «Questo il primo punto di riferimento intorno al quale si devono riorganizzare i programmi».

Sul fondo di questa disputa compaiono le grandi scuole che hanno dominato fino ad ora i dipartimenti universitari. Richard Hofstadter definisce una di esse la «Scuola del consenso». «Tenta di definire il credo comune, i punti di accordo e di comune adesione della società americana, le virtù e i valori intorno a cui l'America si riconosce».

L'altra grande tendenza, il cui campione è soprattutto Arthur Schlesinger, è quella della «storia conflittuale». Lo storico punta a individuare i momenti chiave del cambiamento, gli errori positivi e negativi di quel cambiamento, le ragioni che hanno provocato «il tradimento» della storia. Da Harvard Alan Brinkley annuncia che la storia «vista da destra» (come Nixon per essere la «scuola del consenso») o «vista da sinistra» (come può diventare «la storia del conflitto») è più un duello fra celebri docenti piuttosto che un passo avanti nel modo di insegnare la storia.

Certo c'è una parentela fra «la storia del consenso», i «momenti seminali» di Bennet, e le posizioni conservatrici che vedono l'America in pericolo se certi valori non hanno la priorità nella pura e semplice esposizione dei fatti. Nessuno dubita che la posizione di Schlesinger sia ideologicamente altrettanto orientata, e lui stesso non nasconde il suo «liberalismo americano», il culturismo e il classicismo, il riferimento all'austerità protestante che praticava una vita senza altri ornamenti, il rapporto diretto con Dio, e il ricordo di Roma che insegnava a organizzare il territorio e la vita secondo il modello della città interna che rappresenta il potere. «Estirpate le spinte sono state disciolte nel fiume in piena della vita americana, nella sua capacità di generare, crescere e diventare diversa. Ma entrambe si ritrovano ma nella spinta della religiosità contemporanea ma nella concezione della vita politica, della città e degli edifici pubblici».

Adesso il messaggio più allarmante della Carnegie Foundation è questo: vi sono degli studenti in America, e anche buoni studenti, che non sono capaci di mettere un fatto pubblico in prospettiva logica perché sfugge loro del tutto il senso della storia e trovano immensamente difficile dislocare un fatto nel prima e nel dopo. «La mancanza del senso di prospettiva storica è la causa dei gravi errori politici cui si assiste in modo ricorrente, in questi giorni», afferma polemicamente Arthur Schlesinger.

Gli indagatori della Carnegie non sentono il bisogno di polemiche politiche. E' già abbastanza grande l'allarme sui fatti di vita quotidiana. Dicono: «Non si può scrivere neppure un buon rapporto economico senza il senso della storia».

C'è un episodio, nel testo del documento Carnegie, che è diventato esemplare. E' quello della studentessa brava e meritevole che ha organizzato uno studio sulla Depressione, cercando disperatamente negli archivi intorno al decennio 1929-1939. E' un fatto che non si può spiegare con lo sbaglio di una data di un anno. «Vuol dire che manca un'intera visione del fenomeno storico in questione, è come un computer che ha perduto un circuito».

Furio Colombo

Lo storico Arthur Schlesinger in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera filmati e per l'Italia «La Stampa»)

IL RITORNO DEL MATISSE PERDUTO

West Palm Beach. Esposto per l'ultima volta nel 1930 a una mostra in Germania e poi scomparso, questo ritratto della figlia, eseguito da Henri Matisse nel 1915-16, è improvvisamente apparso alla Norton Gallery of Art della Florida. Il quadro, intitolato «Marguerite, la toque de velours bleu», è stato donato da una coppia che l'ha posseduto per alcuni anni senza conoscerne l'effettivo valore (Tel. Ap)

LO SCRITTORE GUENTER GRASS INTERROMPE L'AUTOESILIO INDIANO

Addio Calcutta spaventosa e bella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Gente che frega nella spazzatura, che vive di spazzatura, che sembra spazzatura, che la società tratta come spazzatura*». I suoi undici o dodici milioni di provvisori concittadini, nessuno sa esattamente quanti siano gli abitanti di Calcutta, Guenter Grass li definisce così. Nella metropoli indiana dell'apocalisse, lo scrittore tedesco vive dallo scorso agosto. Aveva deciso di passarci un anno: voleva uno stacco salutare dal suo vecchio mondo. Via dalla Germania colpevolmente prospera, dai riti dell'industria culturale, dai critici che hanno accolto con tanta sufficienza il suo ultimo romanzo *Die Rättin*.

Dice che si era accorto di correre un rischio piuttosto imbarazzante: l'autoplestificazione. Così, per conservare la necessaria fluidità, eccolo con la moglie Ute nella sgangherata città bengalese. L'aveva visitata da turista, dodici anni fa, colpito da quella miseria assoluta e «*spaventosamente bella*». E poi l'India, non è un chiodo fisso nella cultura germanica? E' vero che fui, siamo politicamente impegnati a sinistra, non andava certo da quelle parti a cercare cristiche trascendenze. Non l'India-Bhagavad Gita: è l'India-Terzo Mondo che attrae l'uomo del *Tamburo di latta*.

Autoesilio di un anno, aveva annunciato con l'aria di chi pronuncia una sentenza. Sono passati cinque mesi, e a quanto pare l'esule ne ha abbastanza. Tornerà molto prima del previsto, fra un paio di settimane. Dice lo *Spiegel* che la mostruosa Calcutta si è in qualche modo affezionata al ruvido scrittore tedesco. La sua pipa, i suoi baffoni neri sono diventati familiari. L'avesse fatto chiunque altro, quel suo discorso sulla gente-spazzatura, avrebbe rischiato il linciaggio, o almeno l'accusa rituale, e pericolosissima, di essere un agente della Cia.

Fuggendo la metropoli della più squallida degradazione, Grass non aveva voluto mezze misure. Nella miseria «*spaventosamente bella*» si era voluto proprio cacciare a capofitto. E così si era stabilito, con la bionda Ute probabilmente perplessa, in un disperato sobborgo chiamato Barulpur. Difficile immaginare qualcosa di più diverso dall'asettico nitore germanico. Il caldo, la sporcizia, le zanzare, una umanità brulicante e soffocante. Un'ora di affollatissimo treno e due rupie per andare a Calcutta centro, dove Grass, ogni mercoledì e venerdì, diventa la principale attrattiva del locale Goethe Institut.

A Barulpur non poteva durare: è durata otto settimane. Poi i due tedeschi hanno fatto trasloco, lasciando molti rimpianti nelle botteghe del sobborgo, nel bazar all'aperto ombreggiato di palme. Si erano fatti degli amici. Lui per quell'aura splendida di gloria intellettuale, che inorgogliva la gente del posto prescelto. Lei per quella sua prodigalità così rara fra gli altezzosi occidentali: aveva imparato il bengali. Ecco ora a Lake Town, in una casa color limone: con più comodità, meno zanzare e meno rompicoglioni.

Quando va a far conferenze al Goethe, Grass riceve molti inviti: sono gli allievi che lo vogliono ospite in famiglia. Lo portano a spasso per la città, lui tropicalmente vestito in sandali e pantaloni bianchi, gli fanno vedere dai librai le copertine dei suoi romanzi. «*Ormai ho visto tutto quello che c'era da vedere*», dice lo scrittore. E così tornerà a fine mese nella patria lontana. Che con ogni probabilità non sarà per niente cambiata, dopo le elezioni del 25. Sarà sempre la «Germania di Kohl»: che lo sdegnoso Grass aveva voluto allontanare da sé come un calice amaro.

Alfredo Venturi

Lo scrittore Guenter Grass

■ **Morto il poeta Carlo Saggio traduttore di Omero**

MILANO — E' morto a Legnano, all'età di 90 anni, il poeta e traduttore di classici greci e latini Carlo Saggio, noto al grande pubblico per aver firmato la versione in prosa ritmica dell'Odissea di Omero, dalla quale fu tratto lo sceneggiato televisivo.

Traduttore di Catullo, Cicerone e di tutta l'opera maggiore di Virgilio, Carlo Saggio ha pubblicato numerosi volumi di versi, da *Il sogno e l'isola* (1924) a *Luce infinita* (1985). Scrisse anche biografie di Catullo, Cicerone, Virgilio e saggi critici sulla letteratura italiana. A Natale era uscita da Tallone *L'amicizia* di Cicerone, di cui Carlo Saggio aveva curato traduzione e note.

■ **Una mostra antologica al Gazzera a Milano**

MILANO — Si inaugura oggi pomeriggio al Sagrato di Piazza Duomo la mostra antologica di Romano Gazzera (1905-1985), che rimarrà aperta fino al 15 febbraio, realizzata dal Comune di Milano col patrocinio della Regione Lombardia.

Proprio a Milano l'artista piemontese si affermò nel 1941, con una «personale» che suscitò tanto rumore da far sorgere il «caso Gazzera», in opposizione all'arte ufficiale del '900.

Noto per i suoi dipinti floreali, fin dal 1930 fece diventare il gigantismo una moda. Tra i suoi ritratti: il cancelliere Ehrard, Paolo VI, René Clair, Marcuse, Danny Kaye.

A TORINO ESPOSIZIONI

RACING SHOW

OGGI APERTO DALLE 15 ALLE 23

PROGRAMMA SPETTACOLI

ore 15,30: STUNTS
ore 16: GO-KARTS
ore 17-21: TRIAL (da DRIVE-IN)
ore 17,30: BMT
ore 18-21: MODELLINI RADIOCOMANDATI
ore 18: CONCERTO SYNTAGMA MUSICUM (pianoforte: Giancarlo Romano Cocozza)
ore 19: GIRO RALLY
ore 20,30: TEATRO FUTURISTA con Arrigo Lora Totino in «Futurismo contro Passatismo»
ore 21,30: PATTINATORI ACROBATICI

IN SALONE

Formula Uno - Rally - Endurance - Moto
Karts - Off shore - Scafi da record
Auto e Moto Storiche - Aerei - Trucks
Mostra d'Arte sul Futurismo

OROLOGI OROLOGI

BUGATTI agliani BUGATTI

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...

Primo giorno in Italia del re giordano, in visita ufficiale

Hussein chiede aiuti a Roma

Sollecita appoggio al piano di sviluppo per la Cisgiordania occupata e alla proposta di una conferenza internazionale sul Medio Oriente - L'apprezzamento «umano e politico» di Cossiga per l'impegno del sovrano - Oggi l'incontro con il presidente del Consiglio Craxi

Roma. La regina Noor di Giordania si ripara dalla pioggia al suo arrivo a Fiumicino (Tel. Ap)

ROMA — L'Italia considera con «positivo favore» l'ultima mossa di re Hussein di Giordania per rilanciare il dialogo di pace in Medio Oriente, che consiste in un ambizioso piano quinquennale di sviluppo economico in Cisgiordania e Gaza occupate dagli israeliani. Lo ha assicurato il presidente Cossiga ricevendo ieri al Quirinale il sovrano hascemita venuto in Europa per sollecitare aiuti concreti e appoggi politici al suo programma. Ma sarà soltanto oggi, dopo un colloquio con il presidente del Consiglio Craxi a Villa Madama, che Hussein potrà valutare la concretezza dell'impegno del governo italiano.

La prima tappa della tournée europea del re giordano è stata Parigi, dove Mitterrand e Chirac gli hanno promesso, pur con qualche cautela, «un consistente appoggio». E adesso a Roma, dove è giunto con un'ora e mezza di ritardo a causa del maltempo nella capitale francese, il sovrano hascemita punta a un analogo risultato, tanto più che proprio il governo Craxi si è impegnato in una difficile operazione diplomatica consistente nel coagulare «un gruppo d'appoggio» di Paesi europei e arabi moderati per consolidare e stabilizzare la situazione in Medio Oriente.

In questa prospettiva si può anche collocare il piano di re Hussein: un'iniezione di circa 2 mila miliardi di lire per industrializzare e sorreggere lo sviluppo economico dei territori occupati da Israele. L'obiettivo è di far «decollare» l'economia della regione, alleviando le condizioni di vita della popolazione araba e disinnescando quindi l'emarginazione e la rabbia che sono la culla della protesta e della rivendicazione politica dei palestinesi. Insomma, Hussein mira a raggiungere un importante traguardo politico. Per aiutarlo in quest'impresa si sono già dichiarati disponibili Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Tocca adesso all'Italia chiarire la sua posizione.

A Roma, Hussein è giunto accompagnato dalla regina Noor e da tre figli, oltre che da una folta delegazione governativa guidata dal premier Rifai e dal ministro degli Esteri, Masri. Per ragioni di sicurezza era stato previsto che la famiglia reale si trasferisse nella tenuta presidenziale di Castelporziano. Ma il ritardo accumulato da Parigi ha rivoluzionato il protocollo. Su tre elicotteri diversi, Hussein e i famigliari hanno raggiunto il parco del Quirinale dove sono stati accolti dal presidente Cossiga. Nel palazzo è stato quindi improvvisato il pranzo, cui hanno partecipato anche i ministri Andreotti e Spadolini, presenti poi alla prima tornata di colloqui politici fra il Capo dello Stato e il sovrano hascemita durata quasi un'ora e mezza.

Secondo quanto ha poi riferito il portavoce del Quirinale, Ortona, in un clima cordialissimo e costruttivo Cossiga ha confermato «l'apprezzamento dell'Italia per l'impegno umano e politico» di re Hussein a favore di una soluzione pacifica in Medio Oriente ed ha anticipato l'attenzione con cui Roma segue il suo piano di sviluppo dei territori occupati. Il re giordano e il suo primo ministro hanno fornito il loro quadro della situazione in Medio Oriente: hanno parlato del conflitto arabo-israeliano, ma anche del Libano e della guerra del Golfo tra Iran e Iraq. Dopo questa panoramica, Hussein ha illustrato nei dettagli il suo progetto economico. Ha parlato poi delle prospettive di organizzare una conferenza internazionale di pace, che negli ambienti diplomatici viene considerata come un obiettivo remoto. Infine, il sovrano ha accennato ai rapporti con Arafat e l'Olp, alle «recenti conseguenze» — come ha detto in un'intervista in Francia — dell'«impasse».

In serata il ricevimento ufficiale, con brindisi auspicanti la collaborazione fra Italia e Giordania. Ma tocca ai colloqui politici di oggi (che sono stati preceduti da una prima presa di contatto, ieri sera, fra Andreotti e il suo collega Masri) verificare gli strumenti più idonei per concretizzare questa sintonia di massima. In un'intervista successiva alla partenza da Roma del ministro degli Esteri d'Israele Peres, Andreotti ha dato l'impressione di non sottovalutare il fatto che con il piano di sviluppo economico dei territori occupati si tende soltanto ad aggirare lo scoglio dell'Olp, controbilanciando gli insediamenti israeliani nei territori occupati. Ma si rinvia, senza risolverlo, il problema del ruolo-chiave dell'organizzazione di Arafat e della rappresentatività palestinese in un processo di pace. Bono riserve da non sottovalutare nel momento in cui lo stesso Arafat si è opposto al piano Hussein.

Paolo Patruno

Si è concluso in Francia il più lungo sciopero del dopoguerra

Ha ceduto, ieri, a Marsiglia la roccaforte dei ferrovieri

Sindacati e governo dicono di aver vinto: ma ognuno cerca di mascherare la sua mezza sconfitta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Miramas, l'ultimo bastione dello sciopero dei ferrovieri francesi, ha ceduto. Da ieri il lavoro è ripreso anche in questo deposito alla periferia di Marsiglia, uno dei nodi che stringevano ancora il traffico dei treni nel Sud del Paese. Ventiquattr'ore prima, i «duri» avevano deposto le armi a Marsiglia-Blancarde, Parigi-Ouest e Lione-La Mouche. La più lunga e lacerante agitazione sociale del dopoguerra (era cominciata il 14 dicembre) è finita. La tensione è crollata anche negli altri settori pubblici che erano stati contagiati dai ferrovieri: le poste, le aziende di elettricità e gas, la metropolitana di Parigi.*

Adesso tutti i protagonisti della crisi rivendicano la loro parte di successo. Il governo, che non ha ceduto sulle rivendicazioni salariali. I sindacati, che parlano di riscatto di una coscienza di lotta rimasta a lungo in sonno. L'opposizione, che misura la perdita di popolarità del premier Chirac rivelata da decine di sondaggi. Ed è soddisfatta la gente delle strade: quella che, dopo tanti disagi, aveva manifestato la sua rabbia di fronte alla paralisi dei trasporti e alle interruzioni «selvagge» dell'energia elettrica. Ma senza delle marce di vittoria. E non solo per i danni che hanno già subito l'economia del Paese (mille miliardi è il primo calcolo) e il franco, indebolito nello scontro con il marco tedesco.

In realtà c'è molta (poca) carne nelle dichiarazioni che tentano di architettare il «pensiero caldo» francese: dietro la mezza vittoria, ognuno vuole mascherare la sua mezza sconfitta. Il governo ha retto sul fronte salari, ma ha ceduto sulla riforma delle ferrovie che, dal '88, avrebbe dovuto modificare la struttura della Snef (le ferrovie di Stato) sostituendo agli automatismi dell'anzianità, scatti di livello e di stipendio in base a giudizi di merito. Un progetto che aveva lo stesso spirito della riforma universitaria seppolta dalla contestazione studentesca di novembre. E, come allora, il governo ha dimostrato precipitazione nell'imporre cambiamenti («un'overdose di riforme», ha detto Raymond Barre, grande saggio della destra) e poi debolezza davanti alle proteste.

Per questo Chirac precipita nei sondaggi d'opinione. Ha scontentato una parte del suo elettorato, lo' ha soprattutto allarmato con la vertiginosa altalena tra fermezza e cedimenti. Un vantaggio per l'opposizione e per il presidente Mitterrand, cui corrisponde un altrettanto grande svantaggio per il governo e per il primo ministro Chirac.

Ma anche questo dato è condizionato. E' limitato dalle reazioni spontanee anti-sciopero, inizialmente dal pericolo di contrapposizioni d'interessi troppo partigiani per risultare vincenti quando, tra poco più di un anno, i francesi saranno chiamati a eleggere il nuovo presidente della Repubblica. Semmai il calo della popolarità di Chirac favorisce in misura maggiore i suoi avversari interni, gli altri candidati alla leadership del centro-destra che non mancano: da Barre all'ex presidente Giscard.

Poi ci sono i sindacati. Spiazzati dall'avvio spontaneo degli scioperi (come i partiti erano stati sorpresi dal movimento degli studenti), li hanno accompagnati rincorrendo gli scollamenti di sempre. Pughe in avanti della comunista Cgt, che ancora oggi mantiene la parola d'ordine delle agitazioni ad oltranza si è sciolto lo stesso coordinamento dei «duri». Incertezze e freni degli altri, dalla filo-socialista Cfdt a Force Ouvrière, la più vicina al governo. Le assemblee dei ferrovieri hanno votato senza rispettare direttive: lo sciopero, quando nessuno lo aveva proclamato, e la ripresa del lavoro quando la Cgt (che è maggioritaria alla Snef) voleva continuare l'agitazione.

Tante mezze sconfitte che non saranno cancellate in fretta. Anche perché l'attualità politica prepara mosse trappole. Già si accende la polemica su un'altra delle riforme sociali promesse da Chirac: quella che dovrebbe limitare la concessione della cittadinanza francese ai figli di stranieri, un problema che coinvolge quasi cinque milioni di immigrati e che molti vorrebbero vedere accantonato come la riforma delle università o la «moralizzazione» dei dipendenti pubblici. La legge, preparata dal ministro della Giustizia Albin Chalandon, era pronta. Chirac, nei giorni caldi della contestazione studentesca, l'aveva rinviata ad aprile.

Ma questa volta, il dice e Parigi, il premier vuole decidere prima che esploda un «caso». E sarebbe convinto Chalandon a fare marcia indietro (sarà proposta un'«ampia consultazione» sui punti contestati) dopo un braccio di ferro [illegible]. Qualcuno giura che il ministro della Giustizia ha rischiato di perdere la sua poltrona nel rimpasto di governo atteso per lunedì, quando sarà sostituito il ministro dell'Istruzione superiore, Alain Devaquet, che si dimise sull'onda del [illegible] universitario.

Enrico Singer

■ Mongolia: Mosca ritira una divisione

MOSCA — L'Urss ha annunciato ieri il ritiro dalla Mongolia, tra aprile e giugno prossimi, di una divisione mascherizzata al completo e di «alcune singole unità». Lo annuncia un comunicato del ministero della Difesa di Mosca. Il ritiro dovrebbe interessare circa 15 mila dei 130 mila militari sovietici attualmente di stanza in Mongolia. Lo stesso Gorbaciov, parlando a Vladivostok, aveva affermato che «l'Unione Sovietica sta esaminando con la Repubblica popolare mongola la questione del ritiro dalla Mongolia di una parte consistente delle truppe sovietiche».

Poco dopo la dichiarazione, nell'agosto scorso, il leader comunista mongolo, Jambyn Batmonk, è stato ricevuto «in forma riservata» da Gorbaciov per discutere nei dettagli il calendario del ritiro sovietico, che dovrebbe avvenire in due fasi e dovrebbe interessare oltre la metà dei soldati sovietici.

Il ritiro delle truppe sovietiche dalla Mongolia è una delle tre pre-condizioni che la Cina pone per normalizzare i propri rapporti con l'Urss (le altre due sono il ritiro dall'Afghanistan e il ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia). Per preparare il disimpegno dalla Mongolia e togliere un altro ostacolo verso la completa normalizzazione dei rapporti con la Cina, la diplomazia sovietica ha cominciato a muoversi nel 1984 quando «per ragioni di salute» l'allora leader comunista mongolo, Jumzhagin Tsedenbal, brezneviano di ferro, fu mandato in pensione dopo 20 anni di potere.

No del Pentagono a Brzezinski sul richiamo di 100 mila uomini

Nessun ritiro Usa dall'Europa

Il direttore degli Affari Europei: «Una violazione degli accordi con gli alleati e un favore all'Urss» - Weinberger denuncia nuove rampe di SS-25 sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — No a un ritiro parziale delle truppe americane dall'Europa: questa è la risposta data ieri dal Pentagono ai sondaggi indiretti del Congresso. L'ha comunicata ai giornalisti il direttore degli Affari Europei del ministero della Difesa, John Maresca. Riferendosi a una dichiarazione dell'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale Brzezinski, secondo cui gli Stati Uniti dovrebbero richiamare 100 mila soldati dall'Europa, Maresca ha affermato che l'iniziativa sarebbe una «violazione degli accordi con gli alleati e degli interessi americani, economicamente molto costoso e vantaggioso solo per l'Urss».

Il direttore al Congresso sul ritiro è incominciato con la deposizione di Brzezinski. L'ex consigliere di Carter ha sostenuto che i 100 mila militari dovrebbero essere smantellati al Comando unificato per il Golfo Persico, che ha sede in territorio Usa. Un altro testimone, l'ex ministro della Difesa Schlesinger, ha appoggiato la proposta di rafforzare le truppe per il Medio Oriente e l'Asia Centrale, ma ha contestato il richiamo dei soldati dall'Europa. Maresca ha subito precisato che «i rapporti americani con la Nato non sono paragonabili a quelli con i Paesi arabi».

Il direttore degli Affari Europei ha affermato che l'Urss ha il 70 per cento delle sue forze verso il fronte dell'Europa, e che la sua strategia è rivolta «non a invaderla, ma a sottoporla a ricatto». «Se togliessimo 100 mila uomini — ha aggiunto — ci squarteremmo del 30 per cento, e daremmo il segnale sbagliato agli alleati: penserebbero o che stiamo per abbandonarli, o che il pericolo sovietico è diminuito». Il ritiro di 100 mila uomini comporterebbe inoltre una spesa di 5 miliardi di dollari, 6500 miliardi di lire, e bisognerebbe poi costruire sistemi di trasporto supplementari per situazioni di emergenza, con spese ulteriori assai maggiori.

La presenza americana in Europa, ha concluso Maresca, potrà diminuire solo gradualmente, e nel contesto di una riduzione equilibrata delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia. Quanto all'installazione di basi e truppe nel Golfo Persico, è fuori discussione: gli Stati Uniti non vogliono alterare i delicati equilibri dell'area. Il direttore degli Affari Europei del Pentagono ha fatto capire che i progressi nella trattativa sul disarmo a Ginevra, riaperta ieri, potrebbero essere sensibili, e ha espresso la speranza che il processo di pace in Medio Oriente possa riprendere in fretta, e la guerra del Golfo Persico finisca.

Successivamente, in un discorso al Circolo della stampa, il ministro della Difesa Weinberger ha denunciato quella che ha definito una «nuova violazione» del trattato *Salt-2* sulla limitazione delle armi strategiche da parte sovietica: la costruzione di rampe per i missili mobili intercontinentali *SS-25*, che avrebbero così raggiunto quota 100. Weinberger ha anche accusato l'Urss di penetrazione in Centro America tramite il Nicaragua, e ha chiesto al Congresso di non bocciare né il bilancio militare, né il programma di aiuti ai «contras» del Nicaragua.

Il capo del Pentagono si è lagnato anche «la strumentalizzazione dell'Irangate». «Il dibattito sui problemi politici del Paese non può essere soffocato dalle inchieste sullo scandalo — ha insistito Weinberger —. La vicenda è irrilevante agli effetti delle scelte che dobbiamo compiere».

e. c.

Più aspra la campagna contro i responsabili dell'«inquinamento liberal-borghese»

Pechino: puniremo le deviazioni

Nella capitale cinese da ieri mattina insolito movimento di automezzi intorno al Palazzo del popolo - Forse già in corso la riunione del partito che deciderà la sorte di Hu Yaobang

PECHINO — Insolita animazione ieri mattina davanti al grande Palazzo del popolo di Pechino. La presenza di oltre un centinaio tra autobus ed auto parcheggiati ed altrettali davanti l'imponente costruzione sulla piazza Tien an men fa ritenere che sia per iniziare o sia già in corso l'attesa riunione del comitato centrale del partito comunista cinese.

Si dice, ma le fonti ufficiali non lo hanno ancora confermato, che all'ordine del giorno ci sia la sorte dell'attuale segretario del partito, Hu Yaobang, «reo» di non essersi saputo validamente opporre al vento della contestazione studentesca. A sostenere che Hu è decisamente in disgrazia sono soprattutto gli organi di stampa giapponesi, i quali sostengono che tra i più decisi detrattori del segretario del pc cinese c'è proprio Deng Xiaoping, che a suo tempo lo aveva indicato come suo erede politico.

In un lungo editoriale, ripreso dai principali quotidiani di Pechino, l'agenzia di stampa governativa Nuova Cina denunciava ieri quel piccolo gruppo di esponenti del partito, colpevoli di aver «inquinato» la mente della gente negando i principi fondamentali del sistema cinese e rifacendosi alla ideologia liberal-borghese. «Non consentiremo in alcun modo che si diffondano idee che contrastano con la Costituzione del partito», ammonisce Nuova Cina.

I quattro principi basilari del sistema politico cinese (che il partito ritiene irrinunciabili) sono la piena adesione al socialismo; la funzione guida del partito comunista; la dittatura del popolo; il pensiero marxista leninista di Mao Tse-tung.

A coloro che si identificano nelle istanze della contestazione studentesca Nuova Cina ricorda che venir meno alla regole del partito significa incorrere in logici provvedimenti disciplinari. «Tuttavia non si ripeteranno mai più gli eccessi di cui si macchiò in passato l'estrema sinistra...», aggiunge Nuova Cina riferendosi agli anni della Rivoluzione culturale; alle persone che a milioni vennero arrestate o perseguitate dal 1966 al 1976. «I provvedimenti disciplinari saranno presi soltanto contro un numero eccezionalmente ridotto di persone che hanno compiuto errori gravi e che hanno rifiutato di ammettere di aver imboccato una strada sbagliata», scrive Nuova Cina.

Sempre ieri i principali quotidiani della capitale hanno pubblicato copia della circolare emessa dalla commissione disciplinare del Comitato centrale del partito comunista ed in cui si afferma che chiunque professi l'ideologia liberal-borghese dovrà essere punito «quale che sia il suo rango o la sua reputazione». «Alcuni esponenti del partito — sottolinea la circolare — e tra questi funzionari di spicco, hanno contravvenuto ai principi del partito... Ricordiamo inoltre che ai componenti del partito non è consentito esprimere pubblicamente opinioni che contrastano con la linea e la scelte politiche del partito stesso».

«Un ristretto numero di persone che si sono comportate senza scrupoli, nonostante i ripetuti avvertimenti delle organizzazioni di partito, hanno seriamente nociuto ad esso e perciò debbono essere espulse in modo da preservare la purezza del partito», conclude la circolare. Si ignora se tra i «colpevoli» la commissione disciplinare del comitato centrale abbia incluso, come molti osservatori sostengono, anche il segretario del partito, Hu Yaobang.

Ieri è stato annunciato che Hu ha definitivamente annullato l'incontro che avrebbe dovuto avere con il presidente del partito comunista finlandese, Arvo Aalto, che si trova in visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese. Il portavoce dell'ambasciata di Finlandia ha precisato che l'incontro è stato annullato per una «indisposizione» del numero uno del pc cinese. La notizia, ovviamente, è stata subito collegata dagli osservatori occidentali alla difficile situazione in cui si trova il segretario del pc cinese.

Aalto è stato ricevuto invece da Deng Xiaoping, il quale ha detto all'ospite che i marxisti in Cina non permetteranno il diffondersi di un'ideologia tendente ad una «liberalizzazione borghese», ma che ciò non influenzerà negativamente l'unità e la stabilità del Paese né le riforme e la politica di apertura all'estero.

GINEVRA, ABBRACCIO AI NEGOZIATI USA-URSS

Ginevra. Il negoziato Usa-Urss sugli armamenti nucleari e spaziali è ripreso ieri senza nuove proposte che lascino intravedere un sollecito sblocco della trattativa. La salute di 4 risulta in una valutazione di lavoro dei due soli capidelegazione (il sovietico Iscova ha una prima apparizione a Ginevra) e può quindi essere archiviata come una semplice presa di contatto. L'incontro fra l'americano Kampelman (a destra) e Voronzov si è svolto nella sede dell'ambasciata sovietica ed è stato molto cordiale: i due diplomatici, che evidentemente si conoscono già, si sono abbracciati e hanno posato insieme per i fotografi

Israele non consente a centinaia di coppie palestinesi di vivere insieme

Famiglie spezzate di Cisgiordania e Gaza

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — *Mohammed Safi, un palestinese di Gaza, vede di rado sua moglie, una saudita che trascorre la maggior parte del tempo — contro la sua volontà — nel Paese natio. La moglie (europea) di Mohamed Nejar dovrà presto tornare a Bucarest con la figlia, perché il suo visto turistico sta per scadere. L'ultimo incontro, a Mosca, tra Jamal Barghuti e la moglie, una cittadina sovietica, risale a circa quattro mesi fa.*

Sono tre esempi — ma ve ne sono a centinaia — di separazione forzata che illustrano uno dei problemi più dolorosi lasciati all'occupazione israeliana della Cisgiordania e di Gaza: quello della ricostituzione delle famiglie divise dalla Guerra dei sei giorni.

Quando scoppiò il conflitto, nel giugno del 1967, per diversi motivi decine di migliaia di palestinesi erano fisicamente separati dalla Cisgiordania e da Gaza: lavoratori emigrati nei Paesi del Golfo, studenti, turisti. Tre mesi dopo, in seguito a un censimento, gli abitanti dei territori occupati — che erano e restavano cittadini giordani in Cisgiordania, egiziani a Gaza — ricevettero una carta d'identità che sanciva il loro statuto di residenti. In virtù della politica dei «ponti aperti», possono lasciare i territori occupati e tornarvi liberamente, naturalmente a patto che per l'estero non costituiscano una minaccia alla sicurezza. Nel 1985 ai ponti sul Giordano sono stati registrati circa un milione di passaggi sui due sensi.

E gli esuli del giugno '67 Mottisini sono potuti tornare nel Paese. Nei primi anni dell'occupazione, Israele diede circa 13 mila permessi di residenza permanente; alla metà degli Anni Settanta Gerusalemme, considerando praticamente concluso il processo di riunificazione delle famiglie, decise di respingere la maggior parte delle richieste. In seguito, lo Stato ebraico ha risposto positivamente soltanto alle domande «giustificate», dal suo punto di vista, da motivi strettamente umanitari.

Con il passare degli anni, si sono creati centinaia di nuovi casi di famiglie separate. Nella migliore delle ipotesi, i residenti sposati all'estero possono vivere soltanto due mesi l'anno con le mogli, che non riescono a ottenere un visto permanente. Le persone anziane e malate cercano invano di far venire nel Paese un parente non residente. I lavoratori rimasti troppo a lungo all'estero si vedono annullare la carta d'identità.

In questa materia le decisioni competono a una Commissione militare che non motiva mai i suoi «no». Il richiedente attende anche un anno perché il suo caso venga esaminato. In caso di rifiuto, si devono lasciar passare 12 mesi per presentare una nuova domanda. In teoria, la parola definitiva spetta all'Alta Corte, istanza suprema d'appello. Ma questo organismo considera soltanto il rispetto delle forme.

Con l'appoggio di un gruppo di avvocati, in Cisgiordania è recentemente stato creato un «Comitato per la riunificazione delle famiglie»: chiede in primo luogo a Israele di rendere noti i criteri in base ai quali la Commissione militare prende le sue decisioni, e di consentire ai candidati all'immigrazione esteriorizzi e chiedere temporaneamente nei territori occupati di lavorare sul posto, in attesa di essere illuminati sulla loro sorte. Nell'88 le autorità hanno finalmente ammorbidito la loro posizione concedendo un migliaio di permessi.

Alcuni «no» rispondono a ragioni di sicurezza. Israele non concede i permessi alle famiglie politicamente «poco sicure»; molti candidati all'immigrazione affermano però che il documento viene usato come arma di ricatto, perché si sentono dire: «L'avrà rapidamente se accetterà di lavorare per noi». Una specie di passaporto per futuri «collaboratori». Ma spesso gli interventi non rappresentano alcuna minaccia alla sicurezza.

Gli israeliani ammettono che il vero problema è essenzialmente demografico. E' difficile che Gerusalemme scelga una linea che determini un'inversione per lei sfavorevole al rapporto demografico tra ebrei e arabi nell'ex Palestina.

Jean-Pierre Langellier

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Attentati in Corsica

PARIGI — Tensione in Corsica dove nelle ultime 24 ore sono stati compiuti 4 attentati e altri due sono falliti. Mercoledì circa 200 persone avevano manifestato davanti al palazzo di giustizia di Bastia.

Nessuno degli attentati (contro un commissariato e tre residenze di funzionari di polizia) è stato rivendicato, ma gli inquirenti dicono che vanno messi in relazione al trasferimento giudiziario a Parigi di Alain Orsoni, consigliere regionale del Movimento corso per l'autodeterminazione, incriminato per presunta appartenenza al Fronte di liberazione nazionale della Corsica (Flnc), clandestino.

Nella manifestazione di mercoledì, promossa dal movimento «A Riscossa», sono stati distribuiti volantini in cui, in riferimento al caso Orsoni, si denunciava «l'azione repressiva del potere».

Alluvioni, siccità, migrazioni: la lotta millenaria di popoli poveri e vessati da regimi feudali

Etiopia, risveglio al buio

In pochi anni la sua popolazione si è raddoppiata - Dopo un drammatico avvio, il programma per i «villaggi comuni» comincia a funzionare - I trasferimenti dei contadini sono però costati morte e disperazione

Studioso del Centro nazionale per la ricerca scientifica francese (Cnrs), Jean Doresse, l'autore di questo articolo, è, per i suoi studi, legato da 35 anni all'Etiopia, della cui popolazioni rimane uno dei più attenti osservatori. Nei primi anni della Rivoluzione ha diretto un programma del Cnrs destinato all'Etiopia moderna. Il suo ultimo viaggio nel Paese africano risale all'estate 1986.

DAL NOSTRO INVIATO

Meno di un anno fa una giornalista, mostrandomi una carta della regione di Quoram, nel Tigrai, dove aveva visto evacuare una gente moribonda, mi diceva: «*Questi luoghi che lei mi descrive sembrano spaventosi*». Certo, più di una volta, nel '52 e nel '53, ho sostato nei pressi del lago Achangul, circondato da una pianura non meno arida di quanto lo è oggi. Gli italiani, 15 anni prima, avevano tentato di rendere vivibile la regione, devastata dalla miseria (le acque del lago Achangul sono salmastre), cercando nel sottosuolo un filo d'acqua potabile; gli stessi italiani avevano anche cercato di spostare qualche km più a Ovest il villaggio. Fu tutto inutile.

E' bene che lo storico non dimentichi le cronache. In Etiopia, le terre fertili, sin dai tempi più antichi, si sono sempre ridotte. Il trasferimento delle capitali, da Axoum a Nazaré e a Lalibela e poi a Debra-Berhan fino al lago Tana, è stato sempre imposto dall'aridità del suolo. Da mille anni, il Nord del Tigrai, che domina i porti del Mar Rosso, quel Nord dove la civiltà axoumita doveva costruire dighe per trattenere le piogge, è via via divenuto inabitabile, così come il prospero regno arabo-meridionale di Himyar, ridotto alla fame dalla rottura della celebre diga del Marib, alla fine del VI secolo: già allora, se non avesse potuto trasportare il suo centro sulle montagne del Lasta, l'Etiopia sarebbe stata cancellata dalla Storia.

Il, cento anni addietro, quando non vi era stato ancora introdotto l'eucalipto, pianta dalla crescita rapida, Menelik si apprestava a abbandonare Addis Abeba, ormai sfruttata poco dopo la sua fondazione; l'immenso campo della nascente capitale ha fatto i bagagli e il cuore dell'impero ha ripreso ad errare sempre più verso Sud.

E' una tradizione millenaria: i ricchi annali del XIV e del XV secolo descrivono quegli immensi campi che erano le «capitali» dell'Etiopia, con al centro un fasto inaudito: le chiese e il Palazzo. Venivano eretti durante la stagione delle piogge, poi si spostavano, alla ricerca di regioni fertili e al riparo da epidemie. Per avere un'idea di queste migrazioni, valgono i ricordi dell'inglese Rassam, che nel febbraio 1868 vide Theodoros II accettare un formicaio umano (circa 90 mila persone) verso il Sud del lago Tana, cercando nel Goggiam terre meno desolate. Spostamenti di considerevoli proporzioni, che duravano qualche secolo: come la migrazione degli Oromo (o «Galla») dal Sud verso il Centro, dal XVI al XIX secolo, che sarebbe sbagliato definire «invasione», perché i loro punti di partenza erano dentro l'Etiopia.

Pastori o agricoltori, gli etiopi non hanno mai smesso di cercare nuove terre, vergini o — il che era causa di saccheggi e massacri — già occupate da altre persone. Senza l'attuale regolamentazione di queste migrazioni, i conflitti tra etnie vicine si sarebbero perpetuati. La natura e il clima impongono queste migrazioni: in due anni ho visto la valle tigrina dei Marèb perdere i suoi ultimi alberi (1953); dal 1980 al '82, a Sud dei Choa, le boscaglie verdeggianti, dal lago Zway fino a Bheshamanné, si sono trasformate in deserti; lo stesso è accaduto nel Wollo per la vallata dei Bessi sotto Dessié, dove sono spariti imponenti fusti tropicali. Nel 1972, nel Sud-Ovest, furono spazzate via dalla [illegible] lago Chamo-Ua-elena-perti-

IMMAGINI DI MORTE DAL CIAD

Ndjamena (Ciad). Il corpo di un soldato libico giace a poca distanza da un carro armato distrutto durante l'offensiva contro le truppe di Tripoli. Nella capitale libica si è svolta una manifestazione di protesta contro «l'intervento franco-americano» nel Ciad, come ha annunciato la radio. I manifestanti si sono recati davanti all'ambasciata di Francia dove hanno consegnato un memorandum [illegible] (Ansa-Afp)

do quello dell'Etiopia: le alluvioni si alternano con la siccità, mentre i cui capricci sono celebri sin dai tempi biblici: le carestie dell'Egitto, dai Faraoni al Medio Evo, erano le conseguenze della siccità etiopica.

Già sotto il regime imperiale, gli uomini politici più responsabili avevano studiato una riforma agraria che, togliendo ai ricchi i loro feudi incolti, permettesse di trasferire miserabili contadini su suoli fertili. Ma non fu mai portata a termine: il primo ministro Akililou Habtewolde, un uomo di vedute moderne, non nascondeva ai suoi collaboratori che, ogni volta che il suo decreto, l'ennesimo, arrivava sul tavolo dell'Imperatore, veniva immediatamente fatto sparire da qualche membro della famiglia imperiale. E quando una carestia devastava una provincia, veniva messo tutto a tacere con il pretesto di tumulti o di epidemie. Nel 1963, durante le cerimonie per la fondazione dell'Organizzazione per l'unità africana, nelle vie di Addis Abeba si furono retate nelle quali finirono quei diseredati che affluivano periodicamente dalle province: furono portati lontano dalla capitale; barbieri in tenera età, abbandonati in capanne isolate, morirono di inedia.

Ma l'Etiopia si stava svegliando e, quando arrivò la carestia del 1971-72, Addis Abeba vide affluire giornalisti la cui attenzione fu attirata dal contrasto tra queste larve umane e la vita moderna della capitale: questa miseria, che indignava anche gli etiopi, non poteva più essere nascosta.

Il regime rivoluzionario decise di combattere la fame con un programma mirante a mettere fine alle migrazioni incontrollate — e devastatrici — del passato, sistemando i contadini in comunità moderne e fisse. Io fui testimone dell'avvio di questo programma, per il quale il governo ha consultato storici, agronomi e geologi. Il piano si accompagnava alla volontà di abbattere barriere sociali, linguistiche e religiose che avevano da sempre diviso le popolazioni.

L'alfabetizzazione della regione fu ben avviata. Ma la riorganizzazione agraria dovette, anzitutto, confrontarsi con un'altra carestia, che stravolse ogni previsione: e il Comitato militare amministrativo provvisorio (Derg) non aveva un secondo Giuseppe. Ero anche tra coloro ai quali questo piano non piaceva perché gli spostamenti di popolazioni in nuove regioni avrebbe compromesso le culture originarie e cancellato le lingue arcaiche. Lo storico potrà dire che l'Etiopia entrata nella Rivoluzione con 20 milioni di abitanti, ne contava nel 1980 circa 42 milioni, e che, in fin dei conti, la carestia del 1984-85 è stata efficacemente arginata.

Il trasferimento di popolazioni affamate poteva avvenire senza lacerazioni? Avviato con affollamenti brutali e insensati, portò al disastro del campo di Quoram, e alle sue indimenticabili immagini. Che a suo tempo siano state documentate è servito da lezione. Gli accampamenti attorno all'Harrar, il lavoro italiano nel Goggiam e nel Tigrai, che la tv ci ha mostrato, sarebbero più apprezzati se i commentatori sapessero come quei trasferimenti sono avvenuti. Il primo pensiero delle autorità, in modo particolare nell'Harrar, è stato di portare acqua potabile e elettricità, e di fare strade — comodità ignorate fino a 30 anni fa — nei nuovi villaggi. Che anche in passato vengavano spontaneamente ogni volta che una strada carrozzabile, una linea elettrica, una [illegible] d'acqua erano messe in funzione dal governo imperiale.

Ciò che uccise l'artificiosa (e politica) campagna di odio contro Addis Abeba non fu il fatto che l'Etiopia si preoccupasse soltanto dei trasferimenti interni degli etiopi (pur approvando il trasporto in Israele di altri diecimila autoctoni, i Falascia), quanto la sua cattiveria nel rispolverare lagnanze stereotipe.

L'Abissinia di Menelik II, sempre difendeva le sue frontiere storiche e si apriva alla modernizzazione — con l'aiuto della Francia —, fu bersaglio di feroci accuse da parte delle grandi potenze che, complottando per il suo smembramento, l'accerchiarono, impedendole l'estensione della ferrovia e l'uso dell'acqua del Nilo blu. Negli Anni Trenta, il fascismo mussoliniano fece dilagare nella nostra stampa accuse immaginarie contro l'Etiopia di Hailé Selassié che si apprestava a invadere; il carattere menzognero di quella campagna fu riconosciuto, ma troppo tardi per evitare l'invasione.

Dopo il 1971, una nuova campagna di stampa internazionale ha attaccato l'impero vacillante, con un giusto allarme per l'ennesima carestia ma anche con insulti aberranti, divenendo il detonatore di una rivoluzione alla quale il Paese non era preparato. Non c'è da stupirsi che oggi alcuni circoli ripropongano ancora un'Etiopia radicalmente diversa da quella dell'impero cliché troppo simili a quelli durante il regime feudale oggi cancellato?

Oggi, nonostante la natura implacabile e l'ostilità di certe potenze, l'Etiopia sta recuperando in diversi campi: alfabetizzazione, igiene, economia, tecnologia: il Paese edifica la pace con un'intesa al fine costruttiva con la vicina Somalia. Se qualche nostro compatriota non intende aiutare questa nazione martire a risanare le sue piaghe, si astenga almeno dall'ingigantire, con le lenti di ingrandimento delle polemiche, le numerose tristi eredità di un passato tra cui l'Occidente si macchiò di mille soprusi.

Jean Doresse

(Copyright «Le Monde Diplomatique» e per l'Italia «La Stampa»)

dal mondo

■ Deputato-Rambo arrestato nell'Ulster

LONDRA — Un parlamentare britannico è stato incarcerato ieri a Dublino. E' Peter Robinson, deputato per l'Ulster, il quale ha ammesso di avere guidato, nell'agosto scorso, l'assalto di un mini-esercito di protestanti in divisa paramilitare dall'Ulster al villaggio cattolico irlandese di Clontibret, per dimostrare quanto sia facile varcare il confine. I dimostranti, armati di randelli e mazze, avevano commesso atti di vandalismo contro le abitazioni e aggredito due poliziotti. In apertura del processo, tre giorni fa, Robinson si era dichiarato innocente; ieri ha ammesso la sua colpevolezza per quanto riguarda la «*partecipazione a raduno illegale*», uno degli 11 reati dei quali è accusato (dagli altri è stato assolto). La sentenza sarà emessa oggi dal giudice, che non ha concesso a Robinson la libertà provvisoria, contrariamente a quanto aveva fatto finora. Il deputato rischia un massimo di due anni.

■ Megève: la funivia disturba i Reali

PARIGI — La stazione sciistica francese di Megève dovrà probabilmente spostare un pione della funivia, in servizio da poco più di un anno, che porta a Rochebrune e a Mont d'Arbois: le cabine da 75 posti passano a una quarantina di metri da una serie di chalet appartenenti alla famiglia reale saudita. Un esponente del governo di Riad avrebbe sollevato il problema con il primo ministro Chirac, il quale avrebbe promesso di intervenire, considerando addirittura l'ipotesi di chiudere l'impianto. Secondo il sindaco di Megève, la famiglia reale saudita giudica antiestetico il pione, e non gradisce il fatto che i passeggeri possono vedere all'interno degli chalet. Per la legge francese, le cabine di funivia devono passare ad almeno venti metri dagli edifici.

■ Licenza al mancato killer di Reagan

WASHINGTON — John Hinckley, il giovane che nel marzo '81 tentò di assassinare Reagan, ha avuto alla fine del mese scorso 12 ore di permesso dall'ospedale psichiatrico in cui è ricoverato: la licenza è stata decisa dai medici contro il parere dei servizi segreti. Un portavoce della Cia ha detto che in futuro l'organismo si opporrà alla concessione di nuovi permessi, perché ritiene che Hinckley sia ancora pericoloso. Il 28 dicembre il giovane ha lasciato l'ospedale psichiatrico di St. Elisabeth a Washington ed è andato nella sede di una società di assistenza ad ex carcerati a Reston, in Virginia, dove ha pranzato con i genitori; poi è tornato in carcere. Quel giorno Reagan era in vacanza in California.

■ Uccisa presunto boss di «Cosa Nostra»

NEW YORK — Salvatore Scarpa, 56 anni, presunto esponente della «Famiglia Colombo», una delle organizzazioni criminali di «Cosa Nostra» che operano a New York, è stato assassinato l'altra notte in un circolo ricreativo di Brooklyn. Il capo della «Famiglia», Carmine Persico, detto *Il serpente*, era stato condannato tre giorni fa a cento anni di carcere.

■ Filippine, combattimenti a Mindanao

MANILA — Le truppe inviate a Mindanao dal Capo di stato maggiore filippino, generale Ramos, hanno colpito con l'artiglieria postazioni dei guerriglieri musulmani. Le bombe lanciate su quattro villaggi all'estrema periferia della città di Mindanao hanno provocato un morto e diversi feriti tra la popolazione. Zacaria Candao, presidente del locale Consiglio regionale, ha chiesto ed ottenuto dal consigliere militare del Presidente, signora Aquino, di far cessare il bombardamento. Uomini della difesa civile si sono scontrati con un centinaio di guerriglieri del *Fronte di Liberazione islamico Moro* che si erano impadroniti di un edificio del governo sul lago Buluan, a cento chilometri da Cotabato. L'attacco è stato uno dei tanti sferrati tra martedì e mercoledì dai guerriglieri musulmani: 9 i morti.

■ Solidarnosc «Ora è Walesa che attendo un visto»

VARSAVIA — «*Il segnale che almeno ci attendiamo, e che confermerebbe che la visita di Jaruzelski in Italia non è stata un esercizio di potere, è l'autorizzazione a Walesa di recarsi a Roma su invito dei sindacati*». Lo ha dichiarato Janusz Onyszkiewicz.

L'opposizione democratica polacca, secondo Onyszkiewicz, «*si attendeva che il problema del pluralismo e della situazione sociale fosse affrontato in modo più deciso da parte di Craxi, anche se non disponiamo ancora di tutte le informazioni al riguardo*». Tuttavia Onyszkiewicz si è detto «*soddisfatto del comportamento dei sindacati e del partito radicale nonché del partito comunista italiano*». «*Prima della visita* — ha proseguito l'ex portavoce del sindacato — *ci era stato chiesto da parte di ambienti politici italiani cosa ne pensassimo e noi avevamo sottolineato che non eravamo contrari se questa si fosse verificata dopo l'amnistia*».

«Civiltà Cattolica» (gesuiti) mette in dubbio la realtà delle riforme in Urss

«Non crediamo all'era Gorbaciov»

E' la prima volta che si esprime una posizione così netta sul nuovo corso - Per un Sacharov graziato «centinaia, forse migliaia languiscono nelle carceri» - «Lotta di Stato alla religione, specie cattolica»

CITTA' DEL VATICANO — *Civiltà Cattolica*, l'autorevole rivista dei Gesuiti, molto vicina agli ambienti della Segreteria di Stato vaticana, esprime pesanti riserve sulla reale consistenza della politica di riforma varata da Gorbaciov. E' un segnale pubblico indicativo dell'atteggiamento della Santa Sede nei confronti del segretario del pcus; ed è la prima volta che un organismo collegato direttamente con i vertici della politica vaticana, e della Chiesa, nei quasi due anni dall'ascesa al potere di Gorbaciov, si esprime con tanta chiarezza sulla politica interna sovietica e sul «nuovo corso».

L'intervento di *Civiltà Cattolica* — che sicuramente ha avuto il benestare della Segreteria di Stato — si inserisce in un momento delicato dei rapporti diplomatici fra Urss e Vaticano. Nel 1988 si celebrerà a Mosca, su iniziativa della Chiesa ortodossa, il millenario della cristianizzazione della Russia. Giovanni Paolo II desidera andare in Lituania, Repubblica a forte presenza cattolica. L'ha detto chiaramente, come altrettanto chiaramente ha detto che un viaggio «politico» a Mosca (probabilmente limitato ai festeggiamenti dell'88 nella capitale) non gli interessa. Il Cremlino — tramite un'intervista del metropolita Filaret a *La Stampa* — ha definito assai improbabile una visita di Giovanni Paolo II. Il discorso sembrava chiuso: ma l'articolo di *Civiltà Cattolica* può essere un segnale di riapertura di un gioco e di una trattativa che finora non sembra più andata più in là di alcune cauti mosse di assaggio.

Il quindicinale dei Gesuiti critica una larga parte dell'articolo e elencare le iniziative di riforma di Gorbaciov, e il risalto che hanno avuto sulla stampa internazionale. Ma nel settore dei diritti umani e religiosi, che cosa è accaduto? «*La documentazione su questi due punti è molto più scarna, e l'opera delle autorità sovietiche si manifesta meno incisiva, se non proprio assente*». Sacharov e pochi altri detenuti potranno così essere stati graziati, scrive *Civiltà Cattolica*, «ma restano tuttavia il problema di centinaia, e forse migliaia di uomini e donne che languiscono nelle carceri o nelle colonie di lavoro duro», e il problema dei circa 400 mila ebrei che hanno chiesto di espatriare senza ricevere risposta.

In materia di religione «*è specialmente la cattolica, abbiamo invece alcuni accenni sulla lotta che le autorità sovietiche sembrano voler condurre ancora contro ogni manifestazione religiosa e per propagandare l'ateismo statale*». L'estensore dell'articolo, P. Giovanni Riulli, riporta alcune recentissime dichiarazioni di Gorbaciov. Il segretario del pcus chiedeva una lotta «decisa e implacabile» contro le manifestazioni religiose, e rimproverava l'indulgenza di alcuni dirigenti comunisti.

Infine, il giudizio. La riforma in favore dell'iniziativa privata non appare nulla più che «*un punto di partenza*»; è significativa «*l'esplicita proibizione di costruire in proprio strumenti di duplicazione: si è temuto evidentemente di lasciare troppa libertà alla diffusione dei manuali e delle idee*». Alcuni pseudi spettacolari di Gorbaciov sono importanti, nel campo dei diritti umani, ma «si continua ancora, dopo tanti mesi di riforma radicale, a inviare nei campi di lavoro uomini di più di 80 anni, a condannare ad anni di prigione per qualche scritto».

«*Ritorsi ancora più dure dobbiamo osservare per il settore dei diritti religiosi*». *Civiltà Cattolica* sottolinea che la fede religiosa potrebbe aiutare «una riforma che non si esaurisca in alcuni aspetti esteriori». L'orizzonte non appare foriero di novità positive: «*I pochi accenni fatti sono sufficienti a far pensare che la lotta contro la religione non conosca tregua*».

Marco Tosatti

■ Ora Curran accetta i provvedimenti

WASHINGTON — Le autorità accademiche dell'Università Cattolica di Washington hanno annullato i tre corsi tenuti dal teologo Charles Curran, che mercoledì aveva annunciato l'intenzione di far lezione regolarmente, nonostante fosse pendente nei suoi confronti il provvedimento di sospensione dall'insegnamento. Il religioso ha annunciato che si presenterà in classe all'inizio della sessione primaverile.

euro cash

Corso Savona 97 MONCALIERI
Telefono (011) 647.09.77

MARKET ALL'INGROSSO

12000 mq di vendita con 8000 articoli alimentari e 28000 articoli non alimentari
(Abbigliamento - Calzature - Casalinghi - Elettrodomestici - Giocattoli.....)

TELEFONATE
al (011) 6470860

un nostro incaricato provvederà a visitarvi e rilasciarvi la nostra tessera di ingresso

APERTO TUTTI I GIORNI
Dalle ore 8,30 alle ore 21
Sabato
Dalle ore 9 alle ore 18.30

L'ingresso è riservato esclusivamente a rivenditori e utilizzatori professionali

Donne meno eleganti: la Streep e Lady Sarah

Stelle vestite di stracci

LOS ANGELES — Meryl Streep è la donna peggio vestita del mondo: il severo giudizio per l'attrice americana detentrice dell'Oscar è stato espresso dallo stilista americano Blackwell, che ogni anno — siamo alla XXVII edizione — pronuncia il suo temuto verdetto. Ai vertici della classifica compare anche la duchessa di York — al secolo Sarah Ferguson — che figura al terzo posto, dopo la presentatrice televisiva americana Vanna White.

«*Il guaio è che nella lista c'è posto solo per dieci, mentre quasi tutte le donne del mondo meriterebbero di figurarvi, visto come vanno conciate*», ha dichiarato acidamente lo stilista. Il cattivo gusto degli abiti della Streep, secondo Blackwell, sono frutto dell'estro personale dell'attrice poiché ella stessa ama confezionarli da sé: «*Sembra una zingara abbandonata da un carrozzone*», ha sibilato Blackwell, delibando la foto inviata nel suo dossier per applaudire la selezione.

Quanto a Lady Sarah, la sua appartenenza alla famiglia reale inglese non la mette al riparo dal sarcasmo dello stilista: «*Il fatto che una ragazza sia un po' robusta non vuol dire che debba per forza vestirsi male*», ha spiegato ostentando candore.

La sesta posizione nella classifica di Blackwell appartiene a Barbara Streisand: «*Non poteva essere esclusa dalla classifica*; — ha spiegato — *e dire che si impegna con tutte le sue forze per apparire elegante; ma sempre sempre una provenciale attempata in gita organizzata a Brooklyn*». Kathleen Turner è il numero sette della lista («*meglio non infierire*»), e l'attrice Cher il numero otto: «*Sembra la coniglietta del mese, buona per i camionisti*».

Non si salva nessuna. Insomma, fatta eccezione per alcune «*protagoniste indipendenti della moda*», come le ha definite, quali Lady Diana, Caroline Kennedy, Margaret Thatcher, Julie Andrews, Corazon Aquino e Shirley MacLaine.

Protesta contro la dc nel governo austriaco

Kreisky lascia la politica

VIENNA — Il Cancelliere austriaco Vranitzky ha presentato ieri la lista dei ministri del nuovo Governo a Presidente della Repubblica, Waldheim, il quale ha dichiarato di essere «*soddisfatto della soluzione*». L'accordo per la costituzione del Governo di «grande alleanza» tra il Partito Socialista (Spoe) e quello Popolare (democristiano, Ovp), è maturato dopo sei settimane di trattative cominciate all'indomani delle elezioni anticipate del 23 novembre. La nomina del leader dell'Ovp Mock a vicecancelliere e ministro degli Esteri ha causato un gesto clamoroso: le dimissioni di protesta dell'ex cancelliere Kreisky da Presidente onorario del Partito socialista.

L'annuncio delle dimissioni è stato dato ieri dal presidente socialista, Sinowatz, il quale ha sottolineato il significato dell'apporto di Kreisky alla socialdemocrazia ed ha assicurato che il partito «*cercherà sempre il consiglio*» dell'ex cancelliere. L'andano uomo politico si è dimesso anche da tutte le sue funzioni in seno al *Renner Institut* e all'Istituto di *Politica internazionale* di Vienna, organismi culturali di fama mondiale. L'ex-cancelliere è ricoverato in ospedale per una grave forma influenzale.

Kreisky, che tra pochi giorni compirà 76 anni, era intervenuto all'ultimo giorno di trattative annunciando la sua opposizione per Mock ministro degli Esteri, ma già dalle prime fasi delle trattative l'ex cancelliere — che era stato alla guida del Paese ininterrottamente per 13 anni (dal 1970 all'83) con un monocolore socialista — aveva apertamente manifestato la sua opposizione a un'alleanza tra socialisti e popolari, che segna in pratica il tramonto definitivo della sua politica e un ridimensionamento socialista.

I due partiti, che avevano ambedue perduto voti alle ultime consultazioni a vantaggio dei Liberalnazionalisti e del Partito Verde, non avevano altra scelta che un accordo «tra elefanti», come viene definita dalle opposizioni questa formula governativa che torna in auge dopo 21 anni.

SUBARU
Superiorità assoluta
VAN 4x4
LIVIORATTO automobili
Via Bardonecchia 5 - 10138 TORINO - Tel. 335.6810/20

Dalle corti d'appello emerge un quadro della giustizia ancor più allarmato della relazione del pg Pratis

Torino: troppe scarcerazioni

Il procuratore generale Severino Rosso: «Abbiamo il primato in Italia della concessione di libertà per decorrenza dei termini» - Ancora incombente il pericolo del terrorismo: «Non abbassiamo la guardia» - Annunciato l'arrivo di dieci nuovi giudici per il tribunale

TORINO — Mancano i magistrati, le strutture giudiziarie sono alla paralisi, centinaia di detenuti vengono scarcerati per decorrenza termini, sono diminuiti gli omicidi ma aumentate le rapine e le estorsioni, le organizzazioni mafiose e i trafficanti di droga tentano di infiltrarsi nei pubblici poteri, cresce la delinquenza minorile. Questo il bilancio della giustizia nel Distretto Piemonte-Valle d'Aosta, delineato ieri dal procuratore generale Severino Rosso all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

La cerimonia si è svolta nella consueta cornice, formale e solenne, di magistrati in toga rossa e tocco nero, avvocati, alti ufficiali, autorità civili e religiose: il sindaco Cardetti, il presidente della giunta regionale Beltrami e del Consiglio Viglione, il prefetto Sparano e il questore Allegra. Qualche assenza, nell'austera aula del Palazzo di Giustizia, dovuta alla neve. Dopo gli interventi del presidente dell'Ordine forense, Gianvittorio Gabri, e del membro del Consiglio superiore della magistratura, professor Massimo Brutti, il presidente della Corte d'appello, Luigi Conti, ha dichiarato aperto l'anno giudiziario.

Ha detto il procuratore generale Severino Rosso: «*Le crude cifre statistiche hanno dato ragione alle preoccupazioni che avevo manifestato un anno fa. La Corte d'appello di Torino detiene il non invidiabile primato del più elevato numero di scarcerazioni per decorrenza dei termini*». L'alto magistrato non ha specificato il numero, comunque superiore alle 235 unità del Distretto di Milano e alle 225 di Genova. Quali le cause? «*I giudici piemontesi hanno continuato a impegnarsi, ma le carenze strutturali degli uffici hanno vanificato ogni sforzo. Non si può chiedere loro l'impossibile*».

Lo scorso anno sono arrivati alla Corte d'appello ben 135 mila procedimenti, contro i 14 mila precedenti: impossibile far fronte alla valanga provocata dallo spostamento di competenza dei processi di secondo grado provenienti dalle preture che, per la riforma del luglio '84, sono passati dal tribunale alla corte di secondo grado. Altri dati preoccupanti sulla gestione della giustizia: 140 mila i procedimenti penali pendenti nelle preture, oltre 38 mila nei tribunali, 15 mila alle procure, 3200 agli uffici istruzione, 3500 in Corte d'appello, 80 mila le cause pendenti nei tribunali civili.

Due unici dati «positivi»: una diminuzione degli omicidi (crescono però le rapine e i furti) e un «nulla da segnalare» sul fronte terroristico. Avverte però il procuratore generale: «*Non è il caso di abbassare la guardia. La recente evasione dei brigatisti Diana e De Cecco dall'ospedale di Novara dimostra la sopravvivenza di un'organizzazione eversiva ancora vitale, che cerca sostegno nelle bande terroristiche internazionali*».

Nell'analisi del consigliere Rosso non sono mancati puntuali richiami ai temi più laceranti. Sul fenomeno del pentitismo: «*I pentiti non sono stati incentivati né voluti dai magistrati: è assurdo parlare di barbarie giuridica, piuttosto si tratta di valutare bene la loro attendibilità*». Sul diffondersi della droga: «*Senza la adeguate strutture, la speranza di non criminalizzare ma di curare il tossicodipendente è andata frustrata*». Sul tentativo dei clan mafiosi di infiltrarsi nei pubblici poteri, sul degrado dell'ambiente (discariche abusive di rifiuti industriali e sofisticazioni alimentari, in particolare il vino al metanolo), sul fenomeno del turpe mercato dei bambini sottratti in Jugoslavi, addestrati per i furti.

Intervenendo, per la prima volta ufficialmente, nel dibattito che sempre accompagna l'inaugurazione, l'avv. Gabri ha detto: «*Finora si è proceduto con la politica dei piccoli passi e così, invece di andare avanti, si è tornati indietro. La riforma dei codici, accompagnata da più severi criteri di selezione per il reclutamento di magistrati e avvocati, non è più dilazionabile. La crisi della giustizia non è soltanto di strutture ma anche di uomini. Torino attende da decenni un nuovo Palazzo di Giustizia: ci auguriamo che sia realizzato prima dello stadio*».

Per il prof. Brutti, del Csm, «*di fronte ad una domanda crescente di giustizia, la risposta è sempre più inadeguata. Torino, che ha dovuto affrontare il terrorismo rosso, deve ora fare i conti con un fenomeno ancora più allarmante: i clan mafiosi. Contro costoro, i giudici torinesi hanno condotto una colossale inchiesta. Non si capisce bene perché un intellettuale come Sciascia se la prenda con i magistrati che combattono in prima linea contro questo nemico sociale*». Brutti ha portato in aula anche una buona notizia: il tribunale di Torino avrà 12 nuovi giudici.

Claudio Ceravolo

In un processo civile a Roma l'udienza si aspetta due anni

Ma la crisi coinvolge l'intero apparato - Disagi crescenti per gli uffici distanti chilometri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'amministrazione del settore giustizia a Roma è nei casi e i segnali lanciati negli anni scorsi, in cerimonie analoghe a quella che si è svolta ieri nell'Auditorium dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi, sono finora caduti nel vuoto. Nessuno ha saputo o voluto raccoglierli, tanto che ormai, a Roma, i tempi medi di una qualsiasi vertenza civile superano abbondantemente i due anni, soltanto per fissare la prima udienza.

Ma questo non è che uno dei tanti esempi di una crisi che coinvolge da tempo l'apparato giudiziario romano. Il procuratore generale presso la Corte d'appello, Filippo Mancuso, ne ha elencati parecchi, ieri, leggendo la tradizionale relazione di consuntivo dell'attività dell'86. Accanto a qualche dato «positivo» (i rapporti tra i vari uffici sono improntati, a suo giudizio, alla più grande collaborazione), l'alto magistrato ha segnalato «*cause esterne*» che «*per dirla con Einstein — ha aggiunto — non fanno asimmetria*».

Il magistrato ha puntato l'indice soprattutto sulle decisioni del potere esecutivo che non hanno facilitato il compito già gravoso dei magistrati. Ha parlato di «*condoni che stridono allo stato degli ambienti*», o, ancora, di «*un ordinamento penale perennemente in costruzione, misture di passato e di futuro*», e di «*ininterrotta volubilità della disciplina della custodia cautelare, che testimonia l'emozionabilità del legislatore*».

I dati più significativi della relazione letta dal pg di Roma riguardano il gravoso deficit nel settore delle controversie civili, dove ormai regnano tempi lunghissimi e una pressoché totale sfiducia del cittadino, portato a ricercare forme extralegali per la risoluzione dei contrasti sociali. Sono più di 285 mila i procedimenti pendenti, tra primo grado ed appello. Il numero maggiore riguarda controversie di lavoro e di previdenza. Per un raffronto, basti pensare che nel 1981 il totale dei giudizi non superava i centomila.

Altissima anche, per una città industrializzata e moderna come Roma, la quota raggiunta dalle cause per fallimenti (5256), a testimonianza di una gestione forse un po' troppo allegra di aziende di medie e piccole dimensioni.

Sono 6300 le coppie in attesa di una pronuncia di separazione e 2800 quelle che hanno chiesto il divorzio.

In ripresa, seppur lieve, il fenomeno del terrorismo, anche se, rispetto alla recrudescenza degli anni passati, ora il dato è dovuto quasi soltanto alle azioni dei gruppi di matrice mediorientale.

Nelle ventisette pagine dattiloscritte della sua relazione, alla quale sono allegati numerosi prospetti di analisi e statistiche comparative, l'alto magistrato si sofferma a lungo anche a ricordare la lotta senza tregua che le forze dell'ordine hanno intrapreso a Roma contro la piaga della droga. Nello scorso anno carabinieri e Guardia di Finanza hanno arrestato 502 persone per detenzione e per spaccio di sostanze stupefacenti e ne hanno denunciate altre 2986. Oltre 350 i chili di eroina e cocaina sequestrati. Tutti gli sforzi sono destinati però a risultare vani se — sostiene Mancuso — non si riusciranno a colpire al cuore le varie forme di malavita organizzata di tipo mafioso.

Ancora un appello, infine, agli amministratori capitolini perché, finalmente, si decidano a collaborare con gli operatori della giustizia per la soluzione dei gravi problemi dell'edilizia giudiziaria romana. La «*diffusione policentrica*» dei vari uffici, dislocati a chilometri di distanza, nelle zone più lontane della città, crea disagi notevolissimi. Proprio all'indirizzo degli amministratori l'ultima bordata: il «superlavoro» del palazzo di giustizia, lo scorso anno, si deve, in parte, anche alle tante inchieste sul degrado e l'inquinamento del centro storico.

Frecciate polemiche ai politici nelle relazioni delle grandi città

«Una amnistia ogni 19 mesi»

Dal '45 ad oggi, ha detto l'avvocato generale a Milano, troppi sconti alla pena - Nessun magistrato vuole andare a Napoli - Da Catanzaro accuse agli amministratori e alle banche

ROMA — Se già il procuratore generale della Cassazione, Carlo Maria Pratis, aveva fornito un quadro preoccupato della giustizia italiana, ieri le relazioni svolte dai pg delle Corti d'appello hanno fornito dati ancora più allarmanti.

Milano. Dal primo luglio scorso al 30 giugno dell'86 sono stati denunciati, nel distretto di Milano, 308 mila reati: settantamila in più rispetto all'anno precedente e centomila in più rispetto al periodo '83-'84. E l'anno scorso ci sono state 32 denuncie per un reato che si pareva scomparso: l'infanticidio. Sono i dati forniti dall'avvocato generale Adelio Veltri, che ha tenuto la relazione al posto del pg in pensione. La frecciata più polemica per l'amnistia. «*Oggi la pena in Italia — ha detto — è come il prezzo degli elettrodomestici al pubblico, non effettivo perché soggetto a sconti consistenti*». E le cifre accusano i politici: «*In media, dal '45 ad oggi, c'è stato un provvedimento di clemenza ogni 19 mesi*».

Genova. Un accenno alla vicenda della «Lauro» non poteva mancare nella relazione del procuratore generale Figurè Antonio Squarotto. Il magistrato ha sottolineato che, a parte la storia della nave attaccata da un «commando» di terroristi arabi, in Liguria non si sono segnalati altri atti di eversione.

Napoli. Nella relazione dedicata alla difficile lotta alla criminalità, il pg Aldo Vessia ha rivelato anche questo: in Italia sembra non esista più un solo giudice che accetti di lavorare a Napoli. Nella procura più discussa d'Italia mancano dieci magistrati e nessun giudice di carriera si dice pronto a sostituirli. E questo in un distretto nel quale il numero degli omicidi resta sempre fra i più alti d'Italia. L'anno scorso fra Napoli e la provincia, sono state uccise 160 persone, i feriti sono stati più di cinquemila: è altrettanto è un numero impressionante».

Firenze. Allarme in Toscana per l'aumento degli omicidi volontari e dei tentativi di omicidio. Positiva invece la scomparsa dei sequestri di persona, una piaga degli anni passati. Il procuratore Raimondo De Castello ha anche rievocato l'uccisione dell'ex sindaco Lando Conti da parte delle Br il 10 febbraio 1986, uno degli ultimi attentati del terrorismo.

Catanzaro. Se lo scorso anno il pg della Calabria, Attilio Biandaleone, aveva destato clamore affermando che in vari centri della regione la mafia controlla una percentuale dei voti, quest'anno il rappresentante la pubblica accusa non è stato da meno. Anzi, ha alzato il tiro. Il dottor Biandaleone ha ricordato la lotta per lo scioglimento limitata alla spartizione delle tangenti, ha posto l'accento sullo scialo del denaro pubblico, sulle banche che non tengono conto della legge Rognoni-La Torre; ed ha poi sostenuto che «*per superare l'attuale grave malessere è necessario che la classe politica abbia il coraggio della verità e, nella consapevolezza delle sue gravissime colpe, scavi dentro di sé per operare il risanamento e il rinnovamento*».

Palermo. L'avvocato generale dello Stato Carmelo Conti legge la sua relazione alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario

Presenza antimafia del ministro in Sicilia

Palermo, Rognoni annuncia «Subito riforma dei codici»

«Presenterò un provvedimento per limitare i tempi delle cause civili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il ministro della Giustizia Rognoni ha scelto Palermo per parlare nella giornata d'apertura dell'anno giudiziario. Palermo è una città-simbolo non soltanto per i delitti della mafia, ma anche per le disfunzioni della giustizia che, gravi anche qui, sono state denunciate — a chiare note nella relazione dell'avvocato generale Carmelo Conti, in assenza del procuratore generale andato in pensione e non ancora sostituito.

Rognoni ha detto che «*i temi della giustizia sono oggi acuti e duri*». Il guardasigilli ha insistito sull'urgenza delle riforme dei codici di procedura penale e civile e ha annunciato che nella prossima riunione del Consiglio dei ministri prospetterà un provvedimento che tende a porre un termine alla durata del processo civile.

Per la legge-delega di riforma del codice di procedura penale, approvata il mese scorso dal Senato ed ora all'esame di Montecitorio, il ministro ha annunciato che il governo non intende più modificare il testo.

Quanto ai poteri del pubblico ministero, Rognoni ha insistito sull'opportunità di affidare al solo giudice istruttore la facoltà di fare arrestare.

Rognoni ha difeso il maxiprocesso di Palermo, anzi tutti i maxiprocessi. «*Si muove su schemi che il nostro codice prevede — ha osservato —, è il risultato di un'attività criminosa con tanti imputati e poi in Italia abbiamo l'obbligatorietà dell'azione penale, non è come negli Stati Uniti dove mancano processi con tanti imputati, ma è diffusissimo il patteggiamento tra pubblico ministero e imputato*».

Il dottor Conti, prima delle conclusioni del guardasigilli, aveva fornito i dati del degrado della giustizia in Sicilia: nel distretto di Palermo, che comprende anche le province di Agrigento e Trapani, mancano 55 magistrati su 253 e sono scoperti 156 dei 924 posti previsti dall'organico di funzionari e dipendenti vari dei tribunali locali. Infine le cifre sull'attività criminale. Gli omicidi sono diminuiti da 117 del 1984-1985 a 96 del 1985-1986: tra le ultime vittime i funzionari di polizia Ninni Cassarà e Giuseppe Montana, l'agente Roberto Antiochia, il brigadiere dei carabinieri Antonio Montalcone.

a. r.

PEUGEOT 309 CHORUS. SERIE LIMITATA.

solo 11.340.000* lire Solo 280'000 lire al mese.

Offerta valida fino al 28/2/1987.

Un'auto per pochi eletti. Giovane, bianca, decisamente elegante con lo striping iridato sulle fiancate e sui copricerchi: è la nuova Peugeot 309 Chorus. Una vettura concepita in soli 600 esemplari e allestita per l'occasione con uno speciale equipaggiamento.

Bella fuori, ricca dentro. Climatizzazione ventilata, appoggiatesta regolabili, sedili reclinabili rivestiti in tessuto Elliot blu, pre-equipaggiamento radio e 5ª marcia di serie. Peugeot 309 Chorus: l'eleganza degli interni, il confort della guida.

Perfetta nel design, sobria nei consumi. Direttamente derivata dal prototipo Vera-Profil, Peugeot 309 Chorus è l'auto ideale degli anni '90. Dinamica nelle linee (CX 0,33), scattante nelle prestazioni (1118 cm³, 153 km/h), economica nei consumi (5,1 l. di benzina a 90 km/h).

Tua con 280.000 lire al mese. Peugeot 309 Chorus, completa del suo esclusivo equipaggiamento, costa solo L. 11.340.000.* E puoi subito averla con un minimo anticipo di L. 2.650.000, pagando il resto in 48 comode rate da L. 280.000.** Peugeot 309 Chorus: una grande opportunità in soli 600 esemplari.

*Franco dogane, IVA inclusa. **Salvo approvazione PEUGEOT TALBOT FINANZIARIA.

"Ascolto 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot, tel. 02/5456538.

PEUGEOT
CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985 e 1986

Costruiamo successi

Più igiene per gli strumenti, sterilizzazioni, materiali monouso

Aids, i dentisti si attrezzano

Il segretario dell'Associazione di categoria: «Condividiamo le misure preventive annunciate» - «Prenderemo iniziative» - «E' un problema di coscienza, prima che di leggi» - Anche i barbieri dovranno adeguarsi

ROMA — «*Condividiamo pienamente le misure antiAids annunciate dal ministro della Sanità per ottenere un'igiene sicura dei dentisti, dei barbieri e di tutti coloro che sono potenzialmente in grado di causare piccole ferite e favorire la trasmissione del contagio, come manicure e pedicure. In momenti delicati e pieni d'ombra come questi è meglio esagerare in prudenza che rammaricarsi più tardi per l'innocuo*».

Il dott. Giorgio Stella, odontoiatra, segretario generale dell'Associazione medici dentisti italiani (Amdi), ha accolto con soddisfazione la notizia delle misure di prevenzione che tra qualche giorno saranno rese obbligatorie su tutto il territorio nazionale.

«*La prevenzione* — dice — *bisogna farla soprattutto in fase di utilizzazione degli strumenti usati nella pratica quotidiana. Quindi, siccome per l'Aids quella dell'odontoiatra deve essere considerata una professione a rischio, tanto per il paziente che per il medico, è indispensabile che la salute di entrambi venga difesa con tutti i mezzi a disposizione*».

In pratica come potrebbe avvenire questa difesa su due fronti? «*A trasmettere il virus non è la saliva, ma il sangue. Per proteggersi dal contagio tutto il personale di uno studio dentistico dovrà maneggiare i ferri con maggiore accortezza. Per difendere il paziente dovranno invece essere rispettate rigorosamente le norme per una scrupolosa sterilizzazione, in autoclave o in bagno antisettico, di tutti gli strumenti usati in bocca*».

«*E' inoltre prevedibile un maggior ricorso ai materiali "monouso", come aghi, siringhe, aspirasaliva, bicchieri, bisturi, e così via. Anche senza la paura dell'Aids un maggior ricorso a questi materiali contribuirebbe sicuramente a migliorare qualitativamente la nostra professione*».

Sono precauzioni igieniche che dovrebbero essere entrate nella pratica odontoiatrica già da tempo, eppure no? «*Negli studi dentistici più aggiornati, specialmente nelle città in cui la concorrenza professionale è più forte, queste precauzioni igieniche sono routinarie già da molti anni. In alcune regioni sono le leggi sanitarie ad imporre tutte le strumentazioni indispensabili per un'igiene sicura del materiale chirurgico. In pratica, però, è difficile valutare in quale misura, per fretta o per noncuranza, il singolo dentista — specialmente nei centri minori — rispetti concretamente queste norme, anche perché non sono ancora state uniformate per tutte le regioni. Ma indipendentemente dai ritardi legislativi, quello dell'Aids è un problema di coscienza, non di leggi*».

In quale maniera l'Associazione dei medici dentisti pensa di operare per contribuire a migliorare il rispetto per l'igiene da parte dei suoi iscritti?

«*E' una campagna di sensibilizzazione che con adeguati promozionali di vario tipo stiamo portando avanti già da tempo. Circa le misure specifiche contro il rischio di Aids, siamo in contatto con le associazioni consorelle dei Paesi più colpiti per individuare le misure di maggior efficacia*».

Anche se per il momento è ancora difficile rendersene conto, la minaccia dell'Aids potrà far cambiare numerose abitudini, rendendole igienicamente più sicure, ma anche suscitando nuovi problemi.

Negli Stati Uniti, il timore di contrarre l'Aids in seguito a una trasfusione di sangue resa necessaria da un intervento chirurgico, sta inducendo molte persone a costituirsi una riserva di sangue «autotrasfusa», prelevata cioè dalla propria vena e conservata in frigorifero.

Senza arrivare a tanto, consideriamo altri aspetti del nostro costume quotidiano. Fino ad oggi le soste sulle sedie dei barbieri, della manicure o della pedicure, sono state in genere accettate come una consuetudine in cui la sicurezza igienica non andava oltre un certo livello. Le nuove disposizioni per i professionisti della forbice e della pinzetta non sono ancora note nei dettagli, ma è facile immaginare che i «maestri del rasoio» opporranno qualche resistenza a sostituire, ad esempio, la lama tradizionale con le lamette «usa-e-getta».

A meno che, per poter continuare a usare il rasoio, non si provvedano di altresì per la sterilizzazione; e allora magari protesteranno per «la spesa».

Cambiamento di abitudini, e nuovi problemi, anche per le mamme che oggi si recano al lavoro dopo aver affidato i loro bimbi agli asili nido. Il ministro Donat-Cattin ha già annunciato che «*nel loro stesso interesse, e cioè per non correre il rischio di contrarre malattie infettive che il loro sistema immunitario deficitario non sarebbe in grado di contrastare, i bambini sieropositivi non devono frequentare gli asili, mentre per i sieropositivi in età scolare non dovrà esserci alcun tipo di isolamento o di ghettizzazione*».

Bruno Ghibaudi

Festeggiato dall'amministrazione comunale socialcomunista

Ivrea ringrazia Bettazzi

In questa città è vescovo da 20 anni - Il sindaco Fogu (psi): «Nei momenti di tensione sociale abbiamo sempre marciato assieme» - Il prelato: «Camminando con voi sono stato aiutato a essere vicino agli ultimi» - In dono una medaglia d'oro e un quadro

DAL NOSTRO INVIATO

IVREA — E' insolito vedere un vescovo seduto al tavolo di una giunta comunale, soprattutto se la giunta è socialcomunista. E' accaduto ieri a Ivrea. Il Consiglio comunale si è riunito in sedute straordinaria per festeggiare il ventesimo anniversario dell'ingresso di mons. Luigi Bettazzi nella diocesi.

Perché questa iniziativa? Risponde il sindaco socialista Roberto Fogu: «*Lui fa la sua parte nel suo nostro. Ma nei momenti difficili e di tensione sociale abbiamo sempre marciato assieme*». Mons. Bettazzi considera insostituibile l'impegno religioso con quello civile, sociale e politico. E' il vescovo della famosa lettera a Berlinguer; della dura presa di posizione a favore degli operai dell'Olivetti che difendono le loro posizioni; della polemica con i vescovi latino-americani «conservatori»; delle battaglie per la pace e l'obiezione di coscienza; del dialogo con la sinistra e con i non credenti. Ieri anche oggi ci dice: «*Il cammino della libertà deve essere un cammino di tolleranza e di rispetto*».

La cerimonia alle 18,30. Il vescovo è arrivato dalla Cattedrale dove aveva celebrato una Messa semplice. Alto, capelli argentati, con l'abito «piano», da cerimonia: nero e filettato di viola, la fascia e lo zucchetto viola, la croce episcopale. «*Vent'anni, ormai faccio parte del paesaggio*» scherzava, ma era emozionato. E' andato nell'aula del Consiglio comunale, a sedersi alla sinistra del sindaco. Tutti i consiglieri presenti, lo spazio per il pubblico gremito e molta gente non ha potuto entrare.

Il discorso del sindaco è stato bello. Fortunatamente, all'ultimo momento il signor Fogu ha cambiato idea: invece di rivolgersi troppo solennemente al vescovo con un «Eccellenza reverendissima», come aveva pensato di dire, lo ha semplicemente salutato «Caro mons. Bettazzi».

Il vescovo ha sorriso ed è sembrato contento. Poi è stato espresso il riconoscimento per l'esempio di moralità civile offerto con dirittura ma con continuità e fermezza. E' stato ringraziato per la simpatia e l'autorevole disponibilità a intervenire in ogni occasione alla città e per la predilezione nei confronti dei più sofferenti e diseredati.

«*Come laici* — ha detto il sindaco — *siamo convinti assertori della distinzione degli ambiti, che con particolare rigore vogliamo rispettata dai credenti operanti in politica. Non nascondo però difficoltà a riconoscere che, nel corso di questi vent'anni, in molte occasioni la Sua parola e il Suo esempio, forse proprio perché offerti con semplicità e senso pastorale, ma sempre con profonda aderenza alle situazioni concrete e con calda simpatia agli uomini, in esse coinvolti, si sono imposti con autorevolezza alla nostra attenzione e alla nostra riflessione. E ci sono stati di orientamento*».

Lo ha ricordato tra i lavoratori e tra le vittime di terremoti e di alluvioni, e «*sempre ci ha richiamati a puntare l'attenzione sulle situazioni di oppressione dell'uomo*». Ha ricordato le ripetute lettere aperte, anche critiche, ai pubblici amministratori e agli esponenti politici: «*Non le abbiamo mai sentite come un'interferenza, ma sempre come espressione di stima ed invito a più alte tensioni e più stimolanti traguardi*».

Ma oltre che in tutte le situazioni d'impegno, questo caro mons. Bettazzi, ha detto il sindaco, ce lo siamo ritrovato cordialmente accanto nei giorni del carnevale e nelle occasioni di lotta della città e «*la cordiale lettura e condivisione delle nostre tradizioni ce La rendono ancora più umanamente vicina*».

Hanno poi parlato tutti i capigruppo, con ringraziamenti e auguri. Al vescovo è stata donata una medaglia d'oro e un quadro: l'immagine suggestiva di un antico arco per il quale dall'arcivescovado si entra in città.

Mons. Bettazzi ha ringraziato per il calore di questa cerimonia con tutti i gruppi presenti «*ed è quasi il riconoscimento per quanto ho cercato di fare in quest'anni*». Ha ringraziato quelli che ha chiamato «compagni di viaggio» per tutto quello che ha ricevuto: «*Camminando con voi sono stato aiutato a capire meglio il senso di responsabilità, a essere vicino agli ultimi*». **Luciano Curino**

Il ministro ricorre a Craxi

Nicolazzi contro decreto Signorile

«Ha travalicato i suoi poteri»

ROMA — E' di nuovo alta la tensione tra il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi e quello dei Trasporti Signorile. Dopo i contrasti che avevano opposto i due ministri a proposito del decreto-legge sui [illegible] è ancora il settore dell'autotrasporto a innescare la polemica. Nicolazzi ha infatti reso noto di aver chiesto al presidente del Consiglio Craxi di «annullare» un decreto di Signorile, peraltro già pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale*, perché «*supera e viola le competenze del suo ministero*».

Il decreto contestato, pubblicato sulla *Gazzetta* il 13 gennaio scorso, ha per oggetto l'elevazione dei limiti di larghezza massima di alcuni veicoli e della lunghezza dei semirimorchi. Secondo Nicolazzi «*viola la legge n. 39 del 10 febbraio 1982, l'art. 32 del codice della strada e la direttiva della Cee n. 85/3[illegible]*».

Ieri — [illegible] nota dal ministro dei Lavori Pubblici — «*Il decreto è contrario ai criteri che regolano la salvaguardia della sicurezza stradale, comportando gravissime responsabilità per l'autotrasporto in relazione alle caratteristiche delle strade*».

Il provvedimento — conclude Nicolazzi — «*determinerà anche l'impossibilità di circolare negli altri Paesi europei*».

Grazie dei sindacati a Natta per l'incontro con Jaruzelski

Il pci ha favorito il colloquio un po' irrituale»

ROMA — «*Il generale Jaruzelski ha omesso da noi le cose che non aveva voluto sentire da Walesa. Abbiamo introdotto, nel clima diplomatico e contatto della sua visita in Italia, il tema dei valori di libertà*». Lo ha detto ieri il segretario della Uil Benvenuto, in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche i leader Marini (Cisl) e Pizzinato e Del Turco (Cgil).

Marini ha ringraziato Natta perché «*la posizione del pci sulla necessità di un incontro col sindacato è stato un elemento di rilievo*» per consentire il colloquio «*un po' irrituale*» con Jaruzelski, chiesto dai tre sindacati attraverso la presidenza del Consiglio.

Pizzinato, dopo aver ricordato a Jaruzelski di essere comunista da 40 anni, ha fatto presente al generale la necessità dell'autonomia del sindacato dal partito comunista.

Pazienza al processo svela particolari che riconducono alla P2

Appalti in Irpinia, l'ombra di Gelli

Il faccendiere imputato di associazione per delinquere di stampo camorristico - «Come avrei potuto ricattare Ciarrapico se ancora nell'82 mi chiese di avvicinare il capo della P2 a Hong Kong?»

ROMA — Pazienza continua a parlare a raffica, e «qualcosa» comincia a raccontare. Particolari veri o falsi, a decidere toccherà alla corte d'assise presieduta dal presidente Francesco Amato. Lilli intanto, insieme ai [illegible] alla corte [illegible] documenti, memorie, appunti: tutti, naturalmente, vidimati e timbrati dal mio notaio newyorkese. Con date e timbri, cerca di dare più forza alle sue parole, alla sua autodifesa.

Un'autodifesa di sette ore in due udienze e che proseguirà con i confronti. Domani, infatti, nell'aula della quinta corte d'assise dove è in corso il processo per i presunti illeciti negli appalti per la ricostruzione dell'Irpinia dopo il terremoto, compariranno l'editore Angelo Rizzoli, il presidente dell'Ente Fiuggi Giuseppe Ciarrapico e l'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone.

Nella vicenda degli appalti, Pazienza è imputato di associazione per delinquere di stampo camorristico. In più Rizzoli, Ciarrapico e Ghamie Traboulsi, ex segretario dell'uomo d'affari arabo Kashoggi, lo accusano di estorsione. Accuse che, carte alla mano, ieri mattina Pazienza ha contestato, finendo con il rivelare una serie di particolari che riconducono spesso a quell'intreccio criminal-finanziario messo in piedi da Licio Gelli e dalla sua loggia P2.

L'ombra del maestro venerabile appare, infatti, nell'episodio Corriere-Rizzoli ed in quello sulla presunta estorsione a Ciarrapico. «*Come potevo aver ricattato Ciarrapico* — sostiene infatti Pazienza — *se ancora nel marzo 1982 egli si sentì di affidarmi una missione segreta [illegible] il latitante Gelli ad Hong Kong?*». «*Naturalmente rifiutai*», precisa Pazienza che si addentra poi nei particolari dei loro rapporti d'affari. «*Convocai Ciarrapico il 3 maggio 1981 nel bar dell'Hotel Excelsior. Mi fu presentato dal prefetto Federico Umberto D'Amato*». Sia D'Amato, ex responsabile degli affari riservati del ministero dell'Interno, sia Ciarrapico comparvero nelle liste della P2. L'Hotel Excelsior fu per anni il quartier generale di Gelli.

Ciarrapico, racconta Pazienza, voleva un finanziamento del Banco Ambrosiano di 45 miliardi per l'acquisto [illegible] Fiuggi. «*Ma quando chiesi a mio nuovo amico Umberto un milione di dollari per un viaggio a Hong Kong e mezzo e l'incarico al prefetto D'Amato, prossimo alla pensione, di commercializzare l'acqua Fiuggi all'estero. Un incarico che avrebbe assolto benissimo...*». Presidente: «*Come fa a dirlo?*». Pazienza: «*Ma se cura la rubrica pettegolezzi dell'Espresso...*».

L'accordo fra Ciarrapico e Pazienza sembra non sia stato solo verbale. «*Portai da Ciarrapico una lettera formale in cui dava mandato alla mia società, l'Asofin, di trattare la mediazione. Ma la lettera è sparita dal mio archivio, suppongo sottratta dal maresciallo [illegible] Colicchio, il quale non solo non ha preso una lira da Ciarrapico, che ha poi avuto il finanziamento, ma mi si è anche accusato di estorsione. E allora perché nel marzo dell'anno successivo mi ha cercato per contattare Gelli?*».

Che il capo della P2, nella primavera del 1982, si trovasse a Hong Kong, non è una novità. Pazienza avrebbe potuto saperlo nella circostanza da lui riferita o apprenderlo anche successivamente. A parlarne, nella deposizione ai giudici milanesi nell'autunno di quello stesso anno, fu Clara Calvi, moglie del presidente dell'Ambrosiano trovato impiccato pochi mesi prima (in giugno) sotto un ponte di Londra. La signora Calvi raccontò ai magistrati di aver saputo dal marito, prima della sua scomparsa (e quindi presumibilmente nello stesso periodo indicato da Pazienza) che Gelli aveva chiesto ad Andreotti un incontro ad Hong Kong.

Anche nei confronti di Angelo Rizzoli, documenti alla mano e date recitate a memoria, Pazienza ha respinto ogni accusa. «*Rizzoli, sempre irritato Federico Umberto D'Amato, mi chiamò per fare fuori il direttore generale Tullio Dal e per difendere la persona di rimanere presidente del gruppo. Ma senza dare a vedere perché aveva interessi comuni con Tassan Din. Anche in quell'occasione pretesi un regolare contratto che venne siglato di comune accordo solo nel febbraio del 1982*».

«*I soldi che gli chiesi successivamente* — ha voluto precisare Pazienza — *e che Rizzoli mai fu pronto come cifra del riscatto fu solo un tentativo di riavere in possesso di parte di quei 30 milioni di dollari che il cervello della P2 fece sparire durante la carcerazione di Roberto Calvi e che furono alla base del suo dissesto finanziario e del successivo delitto*».

Ruggero Conteduca

ALLE GIAPPONESI PIACE LA PIZZA

Tokyo. Con grossi tovaglioli di plastica per ripararsi i preziosi kimono, quarte ragazze partecipano a una gara, riservata alle ventenni, tra maneggiatori di pizze: ha vinto Harumi Suzuki, a destra, che si è aggiudicata un viaggio di dieci giorni nella costa occidentale degli Stati Uniti (Telefoto Ap)

dall'Italia

■ Sciascia respinge sonda Coordinamento

PALERMO — Leonardo Sciascia conferma interamente il senso della sua polemica sulla mafia, ma si dice pronto «*a incontrare il giovane Carmine Mancuso*», il leader del Coordinamento antimafia. L'organizzazione di Mancuso, il quale di professione fa l'ispettore di polizia, aveva replicato alle accuse di Sciascia (alcuni giudici, aveva scritto, sono promossi per meriti [illegible] mafia scavalcando colleghi più anziani) definendo lo scrittore un «quaquaraquà», vale a dire un niente, un essere spregevole.

Ieri, però, in una dichiarazione alla *Stampa*, Mancuso ricordava i rapporti di buona conoscenza tra suo padre Lenin Mancuso, ucciso dalla mafia, e Sciascia, ammettendo che da entrambe le parti poteva esservi stata una certa enfasi. Mancuso prometteva di spedire a Sciascia una lettera per invitarlo a una discussione.

«*Io ricordo bene Lenin Mancuso* — dice Sciascia — *e sono pronto ad accettare il dialogo e le idee di suo figlio. Il Coordinamento è un'altra questione, non mi è chiaro chi lo spinge, chi lo manda avanti*». Lo scrittore sembra infastidito da chi non discute le sue posizioni preferendo fermarsi agli insulti: «*Ho l'abitudine di dire quel che credo giusto — dice —, lo faccio da sempre e continuerò a dire queste cose, non cambierò modo di parlare*». Adesso però il ghiaccio sembra rotto almeno tra Mancuso e Sciascia.

■ Sindaco Venezia: chiesto archiviazione

VENEZIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Fojadelli ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta-stralcio sul cosiddetto «scandalo delle tangenti» a Venezia con riferimento alla posizione del sindaco Nereo Laroni, socialista.

Il consigliere istruttore, all'inizio della prossima settimana, dovrebbe decidere se firmare o no il decreto di archiviazione. Laroni, indiziato di concorso in concussione e di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, era stato chiamato in causa da un teste durante le prime fasi dell'inchiesta sulle presunte tangenti che imprenditori e professionisti avrebbero corrisposto in cambio di agevolazioni nell'ottenimento di appalti.

■ Invalidi per servizio: assegni rivalutati

ROMA — La Camera ha approvato ieri una legge che interessa gli oltre 50 mila gravi invalidi per servizio. La nuova normativa allarga loro il trattamento riservato ai grandi invalidi di guerra. Il provvedimento entrerà in vigore nei prossimi giorni.

La nuova legge stanzia 80 miliardi per l'adeguamento e l'aggancio automatico degli assegni accessori, dovuti ai grandi invalidi per servizio appartenenti alle forze armate, ai corpi armati e ai corpi militarmente ordinati dello Stato, nonché alle categorie dei dipendenti civili dello Stato, ai corrispondenti assegni annessi alle pensioni dei grandi invalidi di guerra. Il provvedimento prevede inoltre una retroattività al primo luglio del 1986: i beneficiari riceveranno quindi sei mesi di arretrati.

■ Autonomie locali annuario '87

ROMA — E' in libreria l'*Annuario 1987 delle autonomie locali* a cura di Sabino Cassese, ordinario di diritto pubblico nell'Università di Roma. Due volumi rilegati per complessive 900 pagine (80.000 lire), compilati da altre ottanta specialisti.

L'*Annuario*, diviso in 97 voci tematiche e 10 rubriche di documentazione, offre un'esauriente panoramica dei materiali sulle autonomie prodotti nell'ultimo anno (nuove leggi statali e regionali, giurisprudenza, sintesi di dibattiti politici, atti di convegni).

La cadenza annuale dell'*Annuario* consente di fare il punto, con notevole tempestività, anche su fatti recenti che hanno riflessi sul governo locale. I disastri ambientali, ad esempio: dall'acquedotto inquinato di Casale a Cernobil, dalla frana di Tesero al vino al metanolo.

Manifestazione degli ospedalieri l'11 febbraio per il contratto

Marcia a Roma dei camici bianchi

ROMA — Decine di migliaia di «camici bianchi» marceranno su Roma l'11 febbraio, dopo aver attuato tra il 19 e il 31 gennaio una raffica di scioperi a scacchiera che bloccheranno ospedali e ambulatori pubblici. Lo ha annunciato ieri il prof. Aristide Paci, segretario generale dell'Associazione aiuti e assistenti ospedalieri, nel corso di una affollata manifestazione organizzata in un cinema della capitale dagli undici sindacati autonomi dei medici.

In contraddittorio con esponenti di forze politiche, intervenuti nel dibattito, Paci ha osservato che il 1986 è stato un anno inutile, nel quale si sono venute consolidando volontà negative che «lasciano trasparire l'assoluta assenza di una strategia rivolta a razionalizzare il servizio sanitario nazionale e a recuperare il patrimonio tecnico-professionale».

La proposta contrattuale del governo è stata giudicata «inadeguata e insufficiente, ridicola e provocatoria». Il ministro Donat-Cattin «prigioniero del personaggio da commedia dell'arte che si è andato costruendo». I sindacati confederali «la buona parte responsabili del progressivo sfascio della sanità nel nostro Paese».

«*Non siamo disponibili* — ha proseguito il leader dell'autonomia medica — *per una mera mediazione al ribasso di tipo economico: la rivolta dei medici ha origine nella loro demotivazione che impedisce un compromesso sul piano della monetizzazione. L'intera classe medica si è vista sottrarre, nel giro di pochi anni, ogni capacità decisionale dentro e fuori l'ospedale, è stata trasformata in classe impiegatizia che ogni giorno si scontra con ritardi, vessazioni, mediazioni, errori di una burocrazia di politici di secondo e terzo grado delegati alla gestione delle Usl*».

I medici reclamano un intervento immediato del presidente del Consiglio Craxi: «*Ci si dia la prova che si vogliono mantenere gli impegni assunti, approvando al prossimo Consiglio dei ministri il decreto legge sul ruolo medico. La pazienza dell'intera classe medica è ormai alla soglia della intollerabilità. Domani potrebbe essere troppo tardi*». Il presidente dell'Associazione dei primari, Giangiacomo Perri, ha lamentato che, neanche dinanzi agli scioperi, «vi sia la convocazione».

Il presidente della Confederazione dei medici ospedalieri Umberto Marini ha sottolineato come «*motivazioni politiche e sociali, prima che quelle economiche, abbiano fatto acquistare alle agitazioni sindacali dei medici un inconsueto spessore*».

Acqua sul fuoco è stata gettata dal democristiano Ormino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera, affermando che «*la somma per chiudere la vertenza ci sono ed è stato anche individuato un itinerario di trattativa praticabile*». Il socialista Fausto Landi, responsabile del settore sanità, ha chiesto che si ripristini al più presto la collegialità governativa, essenziale per fare chiarezza. Il repubblicano Danilo Poggiolini ha riconfermato ai medici l'appoggio del suo partito, ricordando che è stato un ministro del pri «l'unico a battersi per il decreto-legge sul ruolo medico».

Intanto, segnano il passo anche le trattative per i medici di famiglia e gli specialisti ambulatoriali, che nei giorni scorsi erano entrate in dirittura di arrivo.

g. o. f.

Autunno-inverno '87-'88: a Milano le collezioni di 21 stilisti

Il look del manager-dandy

L'uomo classico sempre in grigio o in nero (ma riscopre la polo) - Detronizzato Rambo circola un'aria naturale, ecologica - Per i giovani splendidi pullover, giacche da boscaiolo e mantelli

MILANO — Il regista inverno con quinte di neve, farandole di fiocchi e candidi tappeti, ha allestito il più perfetto scenario interno alla Fiera, dove Loris Abate, presidente della Camera nazionale della moda, è riuscito a far approdare 21 stilisti del prêt-à-porter maschile di lusso. Prima c'era l'affannoso periplo da uno show-room ad un teatro, da un palazzo ad un ristorante per conoscere l'uomo alla moda delle grandi firme; in questi giorni l'eleganza del prossimo autunno-inverno '87-'88 si è venuta dipanando fra un happening ed una sfilata nelle sale della Fiera dove, da tempo, Milano Collezioni presenta i prêt-à-porter donna.

Ultimo ritocco per disegnare a tuttotondo il ruolo di Milano capitale della moda alta ma pronta. Mentre l'instacabile Loris Abate continua a cercare di rinvigorire il polo dell'alta moda femminile a Roma: il luglio scorso si cimentò con l'alta moda, per la prima volta, Gianfranco Ferrè; ora ci prova Raffaella Curiel e ricompare Capucci. Una parziale concomitanza fra Milano Collezioni Uomo e Pitti Immagine Uomo ha agitato le acque, instaurato sospetti e timori. Ma Pitti resta Pitti e del resto, pur nell'ottica omogenea d'un country raffinato, d'una sobrietà confortevole, la moda maschile in mostra a Firenze ha una misura più quotidiana.

Milano. Un abito intero con maglia giro collo di Giorgio Armani

A Milano l'uomo classico, anche se sotto il completo gessato porta la polo e riscopre la dolcevita, fa sul serio, è un manager-dandy. Se non è in grigio, è in nero; in quanto al color cammello deve coinvolgere abito e cappotto; il tessuto è ultraprezioso, la fodera di seta, di raso a disegno la cravatta, da far vedere, tenendo rovesciato il bel mantello sul braccio, come insegna Versace. E' un uomo così esigente che Gianni Versace ha sdoppiato la sua linea e accanto al prêt-à-porter lancia «couture», come dire una collezione di abiti da signore moderno, che esclude le note della misura, ma vuole l'abito di sartoria e può averlo, attraverso il computer e una produzione industriale ultraflessibile.

Valentino ha dato il via ad un'operazione contraria. Dopo il suo squisito abbigliamento lusso per un uomo mai senza guanti di pecari, i pantaloni sempre di flanella grigia, di gusto inglese la giacca, di seta la cravatta e la pochette, c'è Oliver. Nuovissima collezione che prende il nome dall'amato cane carlino del nostro maggior sarto ed è dedicata a giovani «verdi», invitati ad associarsi al Wwf per tutelare l'ambiente. Sa di scorribande all'aria aperta, disinvolto il cardigan di maglia sotto la giacca, delicata la polo sotto il blouson di felpa grigia.

I giovanissimi rampano nella finanza e nell'informatica. Alla loro eleganza pensa Giorgio Armani che sta per aprire in Europa e in America negozi-emporio, dove acquistare le novità dell'abito intero, spalle scese, in principe di Galles, freddi i toni come il beige delle maglie a trecce, collo alto. Ai giovani pensano in molti. A splendidi pullover jacquard o stampati, di polo levigato, ci pensa Bluspurt, puntando sull'accordo grigio e cammello; in nome della Scozia e al suono delle cornamuse ci pensa Byblos, stilista l'inglese Keit Varty, che sa così bene accordare gli inediti tartan dei pantaloni con la lana cotta delle giacche, mescolare nei maglioni ricamati a mano, il verde bottiglia, il blu fondo e il bordeaux. Gli stessi colori cari a due altri inglesi, Lois Swandale e Christofer Millar, che ora disegnano la collezione Touche per un dandy votato al classico ma sempre con la polo.

Poi c'è Coveri. Rustico e colorato, nei tweed, negli shetland, nei pettinati all'inglese come nei toni autunnali per le giacche in jersey scozzesi e i cardigan stessi colori ma disegno cachemire. Circola un'aria naturale, una voglia ecologica, Rambo è detronizzato, arriva il conforto europeo fra campagna e collina, vedi la lunga giacca in tweed di Trussardi, con pantaloni scamosciati e dolcevita verde sottobosco; vedi anche la montagna evocata dal grande jacquard cupo e nebbioso nei pullover lunghi spalle cadenti, firmati Missoni, nelle sue giacche da boscaiolo, scozzesi e brillanti come il rustico mantello granata da portare sull'abito ultraclassico.

E' l'abito che Basile ha continuato a proporre in tutti questi anni. Ne raccoglie l'esperienza rigorosa per l'autunno-inverno '87-'88 in giacche di lana dalla tramatura aperta, elastica come una stoffa in maglia, sui toni spenti i completi camicie scure e cangianti e appena audace la cravatta. L'uomo profilato da Milano Collezioni riscopre un passato di sobrietà e di benessere, senza nostalgia ma anche senza complessi. Nel gran freddo perché non recuperare i mutandoni di lana del nonno? Laura Biagiotti li include nella sua confortevole maglieria, base di una collezione tutta tesa a proteggere l'uomo attivo in giacca di cachemire marron glacé e capottone in sottile spigato, a righe regimental la sciarpa.

Lucia Sollazzo

Nonostante il calo del dollaro previsti numerosi arrivi dagli Usa

Borsa turismo, risale l'Italia

Massicci afflussi anche dalla Germania, dai Paesi Bassi e dall'Ungheria - In febbraio a Milano convegno sull'«industria del sole»: 9000 operatori, affari per 2000 miliardi

ROMA — Le prime previsioni per la stagione turistica 1987 sono confortanti. Gli americani dovrebbero tornare in Italia abbastanza numerosi, nonostante la caduta del dollaro, invertendo la tendenza negativa registrata negli ultimi due anni; soprattutto si verificheranno massicci afflussi dalla Germania, dai Paesi Bassi, dalle altre nazioni europee, ed incrementi consistenti delle correnti provenienti da oltre cortina, in particolare dall'Ungheria.

Un quadro più preciso e completo della situazione si avrà, però, a Milano tra il 25 febbraio e il 1° marzo in occasione della settima edizione della «Borsa internazionale del turismo» che il presidente Franco Colucci ha presentato ieri insieme al presidente pro-tempore della Confcommercio Luigi Farace e al presidente dell'Enit Gabriele Moretti.

Il crescente interesse per il turismo in Italia trova conferma in alcuni dati significativi. Alla Bit («E' il più importante test» — ha osservato il presidente dell'Enit — *per misurare l'indice di gradimento dell'offerta italiana sui mercati turistici esteri per il 1987*.») parteciperanno 912 espositori esteri provenienti da 110 Paesi, 1212 espositori italiani, 9000 operatori per un volume complessivo di affari prevedibile in oltre 2000 miliardi.

Di indubbio rilievo sarà la presenza di Paesi come il Brasile, il Canada, il Kuwait, l'Olanda, la Spagna, la Svizzera, il Venezuela che rappresentano bacini emergenti di turismo verso le nostre regioni.

La nota più indicativa è costituita dalla forte adesione di operatori statunitensi, circa 70 tra i più qualificati agenti di viaggio.

Per valutare il cammino compiuto in pochi anni, basta ricordare che nella prima edizione del 1981 gli espositori erano stati complessivamente 249, di cui 215 italiani e 34 esteri in rappresentanza di 24 Paesi; 4600 gli operatori.

Le prospettive sono buone, ma — ha avvertito il presidente della Bit — a condizione che si sappiano cogliere tempestivamente le opportunità derivanti dai cambiamenti in atto nel modo di godere il «bene turismo». «*Le sorti del turismo italiano* — ha insistito — *non possono affidarsi ad eventi eccezionali e imprevedibili. Debbono, invece, poggiare su di una ritrovata capacità, pubblica e privata, di adeguare l'offerta italiana alle fasi evolutive di un mercato internazionale in rapido cambiamento*».

Per attirare correnti turistiche non è più sufficiente una «*vocazione naturale*» dell'ambiente per il turismo (sole e mare): occorre una vocazione strutturale (infrastutture pubbliche) costruita a supporto del patrimonio naturale e del patrimonio storico-artistico; è necessaria, infine, una tradizione «*sociale e imprenditoriale*».

Non basta più sapere e far sapere quanti sono i posti letto disponibili e quali le caratteristiche ambientali. Bisogna puntare con decisione — ha precisato Colucci, rivolgendosi al governo, che era rappresentato dal sottosegretario al Turismo Faraguti, agli enti e agli stessi operatori — sul miglioramento dei trasporti, delle autostrade e della rete viaria ordinaria, della sicurezza e della polizia urbana, dei servizi di rete (telefoni, poste, telecomunicazioni, giornali), dell'assistenza sanitaria, dell'igiene e della nettezza urbana.

E, nello stesso tempo, è indispensabile affrontare in modo nuovo l'intero problema delle cosiddette strutture turistiche complementari, come sale congressi, terme, campi di golf e tennis, impianti di risalita, parchi e riserve, porti turistici, monumenti, castelli e fortezze medievali, musei e chiese, teatri e auditorium.

Di pari passo deve essere sviluppata l'informazione statistica sul turismo, in modo da collegare sempre più strettamente l'offerta alla domanda, che al contrario si sono sempre più scollegate fra loro.

Gian Carlo Fossi

Gli svizzeri vogliono l'isola di S. Clemente

VENEZIA — Gli svizzeri sono seriamente intenzionati a sbarcare a San Clemente trasformando l'isola (60 mila metri quadrati), che attualmente ospita un reparto dell'ospedale psichiatrico, in un centro turistico da 100 miliardi. Il progetto prevede un albergo destinato a una clientela medio alta, un eliporto, un circolo del tennis, un circolo dei pescatori e una piscina. Il progetto assicurano gli svizzeri rispetterà rigorosamente le volumetrie presenti.

Committente del progetto è la società svizzera «Secunda» di Zurigo che, oltre alla Swissair, alla Nestlé e alla Swissotel raccoglie anche capitali Nord americani.

Il comune, tramite il vice sindaco Ugo Bergamo che sta conducendo le trattative, ha posto come condizione che tutte le strutture ricettive siano messe a disposizione anche dei veneziani.

Il comune sta valutando la contropartita da chiedere per la concessione dell'isola per 60 o 90 anni; si parla di una cifra sul nove miliardi.

dall'Italia

Cadavere di una ragazza in un pozzo

SIENA — Il cadavere di una ragazza di sedici anni, Angela Chessa, è stato trovato ieri pomeriggio in un pozzo nei pressi dell'abitazione della giovane a Loreto di Canapaia nel senese. La ragazza era scomparsa da casa mercoledì mattina alle otto. Sembra che la ragazza si sia uccisa dopo aver avuto una ennesima discussione con i familiari.

Processo «nonna eroina»: 9 in libertà

PALERMO — La corte d'appello di Palermo ha disposto la scarcerazione per scadenza dei termini di nove dei 45 imputati (membri della banda di «nonna eroina») condannati anche in appello per associazione mafiosa e traffico di droga. Otto dovranno risiedere in un paese con popolazione inferiore a 10 mila abitanti e presentarsi periodicamente all'autorità di polizia; il nono non deve rispettare nessun obbligo. I provvedimenti sono conseguenti al rinvio del processo a nuovo ruolo, deciso dalla Cassazione per un errore nella notifica degli avvisi ai difensori.

Roma, sfrattati anche i barboni

ROMA — La Caritas è stata sfrattata e dovrà lasciare i locali di via della Cisterna adibiti all'assistenza notturna dove trovano ospitalità giornalmente 60 barboni. «*Vanno reperiti al più presto dei locali*» afferma mons. Luigi Di Liegro, presidente della Caritas romana, che ha già inoltrato la richiesta al sindaco e all'assessore ai servizi sociali, Gabriele Mori. Dove finiranno ora i 60 ospiti di via della Cisterna? «*Il Comune non ci ha dato alcuna risposta*», risponde mons. Di Liegro stretto fra l'esigenza di curarsi di questo esercito di «diseredati» e la drammaticità del problema che in questi giorni la morsa del freddo ha accentuato.

Lo sciopero dei netturbini allarma i sanitari

Roma sommersa dai rifiuti

ROMA — Scatta l'allarme sanitario a Roma per l'emergenza immondizia: l'astensione dei netturbini dallo straordinario lascerà sulle strade 15 mila tonnellate di rifiuti. I cumuli di spazzatura si trasformeranno in gigantesche piramidi che lentamente si decomporranno invadendo le sedi stradali. Così l'immagine di Roma.

Al momento sono state valutate in 9 mila le tonnellate di rifiuti che stazionano sui marciapiedi: una situazione ancora sotto controllo, ma che appunto degenererà nei prossimi giorni vista la ferma decisione delle organizzazioni sindacali romane di non sospendere l'astensione dagli straordinari sino a martedì. Data fissata dalle organizzazioni nazionali per la ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto.

«*L'unico sollievo è la pioggia*» afferma il nuovo direttore dell'Amnu, Molinas che di fatto ha preso già servizio nonostante la sua assunzione decorra dal prossimo 20 gennaio. Dall'onda della «monnezza» si salvano fortunatamente gli ospedali e i mercati generali in quanto assicura Molinas per gli ospedali provvede ancora la «Società Rogeto» portando i rifiuti al forno 4-B di ponte Mammolo, mentre ai mercati generali e quelli rionali provvede il personale Amnu a discapito però del servizio in città.

Oggi, [illegible], nonostante le organizzazioni nazionali e la Federambiente abbiano intravisto uno spiraglio per la ripresa della trattativa dopo lo sciopero di lunedì scorso, hanno scelto la linea dura che praticamente metterà in ginocchio la città sommergendola con i rifiuti.

A Roma, in base all'organico della costituenda municipalizzata, l'Amnu riesce ad effettuare il servizio di raccolta soltanto al 70%, mentre il restante 30 è possibile solo con la disponibilità del personale ad effettuare gli straordinari.

E' a questa situazione che di fatto stanno reagendo i sindacati romani che da due mesi hanno aperto una vertenza con il comune di Roma.

In questa situazione il direttore dell'Amnu Molinas ben poco può fare. «*Peggio di così non poteva iniziare. Se martedì sarà revocato lo stato di agitazione precisa ci vorranno almeno 15 giorni prima che la situazione igienico sanitaria di Roma torni alla normalità. L'unico aiuto concludo può venire dalla cittadinanza*».

E' quindi ai romani che fa appello: «*Dateci una mano. Nel limite del possibile conservate in casa i rifiuti e soprattutto non lasciatevi tentare dal potere aggregante della spazzatura cogliendo l'opportunità per liberarvi in questo momento di materassi, lavatrici e vecchi mobili*».

Stato civile di Torino

14 GENNAIO 1987

NATI - Pomarolo Francesca; Genero Federico; Ferraresi Gabriele; Marandeo Ivan; Musso Davide; Mangiarelli Roberto; Lazzarone Giulia; Petrone Giada; Gagna Carlotta; Paparella Claudio; Minervino Paolo; Gennaro Martina; Piscitelli Marika; Di Matteo Davide; Marzano Maria; Bardelli Alberto; Avola Sabrina; Romagnolo Edoardo; Tiozzi Francesco; Borgonovi Ivana; Delle Sarbare Enzo Simone; Taliano Alan; Soriano Francesca; Saberti Diego; Zanotto Luca; Mordello Roberto; Pavese Gabriele; Tomasso Alessia; Masci Fabio; Sita Mirco; Ciancotto Fabrizio; Rosso Enzo; Isgo Laura; Morabito Fabio; Bosel Stefania; Amadio Valentina; Carignano Vittorio; Giussardo Giulia; Imbraglio Silvia; Fida Eleonora; Santamaria Stefania; Di Giorgio Marcello; Busso Simona; Ranno Ester; Domenico Chiara; Giorgetti Davide; Mancuso Davide; Mauti Jonathan; Marcone Giuseppe.

MORTI - Persi Teodora, a. 84, ved., nata a Grabbia, abitante in c. Francia 164; Carpenedo Ermidio, a. 77, pens., Modena, P. Benficato 2; Bosseso Antonio, a. 81, pens., Cogolin, v. T. Grossi 8; Bonella Guarino, a. 73, pens., S. Pietro Vernotico, v. Vezzolano 10; Crescenti Vittorio, a. 60, pens., La Spezia, v. Ventimiglia 194; Tosel Angela v. [illegible], a. 79, pens., Torino, v. Montemagnano 48; Masselo Eugenia v. Giacometti, a. 93, cas., Limone, v. Camandona 32; Gaspardo Caterina v. Pelizia, a. 84, pens., Castagnole d'Asti, v. C. Massaia 3.

Deceduti in ospedale: Cantoni Guglielmo, a. 78, pens., Vaglione, osp. Molinette; Gremolo Vincenza v. Soma, a. 79, pens., Erlenova, osp. Mauriziano; Russo Concetta, a. 83, pens., S. Agata di Puglia, v. [illegible] 4, int. Med. Leg.; Raddavide Vincenza in Ricciardi, a. 58, pens., Cerignola, osp. N. Astanteria; Michelin Erminia v. Giacon, a. 90, pens., Castelfranco Veneto, str. Magra 5; Pinze Natalina v. Berra, a. 74, pens., Torino, osp. Mauriziano; Chianese Cotterina, a. 77, pens., Neive, osp. Molinette; Delmastro Pietro, a. 67, pens., Torino, osp. Molinette; Candela Elda v. Bettoni, a. 84, pens., Torino, osp. Molinette; Tedesco Federica, a. 74, pens., Saluzzola, osp. N. Astanteria; Milanesio Gioacchino, a. 81, pens., Cavallermaggiore, osp. Molinette; Bertoldo Natale, a. 83, pens., Ciriè, str. S. Vincenzo 40; Bertolino Giuseppe, a. 87, pens., osp. M. Vittoria; Tagliavi Leonardo v. Ursino, a. 77, pens., Ferrara, osp. M. Vittoria; Lombardi Franca v. Demurtas, a. 60, pens., Lula, osp. N. Astanteria; Rosso Elda in Ferretti, a. 86, pens., Fobello, osp. Mauriziano; Ferrato Margherita, a. 84, pens., Moncalieri, osp. Martini; Rocco Maria, a. 79, pens., Torino, str. S. Vincenzo 48.

Nati 59 - Morti 55

E' mancato il
dott. Corrado Gnavi
Ne danno il triste annuncio la mamma Rina, la moglie Lucia, i figli Vincenzo, Roberta, la nuora Antonella, la sua adorata nipotina Roberta, il fratello Guido, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Torino 21.
— Caluso, 15 gennaio 1987.

Partecipano al lutto della famiglia:
Lina Amilcare Arno
Teresa Maria Agostino Passera
Silvia Agostino Aimino
Rosa Giuseppe Sorpino
Natalia Alberto Massia
Carla Nino Ronino
Mariuccia Giacomo Gran-Zerino
Francesca Lel. Possenti
Bruna Giuseppe Vesco
Liliana Gillio Zanino
Rosina Carlo Bagnacavallo
Germana Diego Lambert
Nella Lino Colmo
Carla Volano
Anita Giuseppe Morello
Simona Ettore Giorgio Salvetti

Tito e Maria Rosaria abbracciando Lucia, Antonella, Vincenzo e Roberto piangono il carissimo AMICO scomparso.
Carla e Amedeo Mollica e famiglia sono vicini a Lucia e figli per la scomparsa del caro CORRADO.
— Mazzè, 15 gennaio 1987.

Roberto Mosti piange l'amico fraterno
PROF. DOTT. CAV.
Corrado Gnavi
— Caluso, 15 gennaio 1987.

Il Rotary Club di Ivrea ricorda il suo past president
DOTT. PROF. CAV.
Corrado Gnavi
— Ivrea, 15 gennaio 1987.

Partecipano al dolore:
Mario Ferrero
Federico Vesco
Roberto Gallino
e famiglie.

Improvvisamente è mancato
dott. Ugo Bergui
Veterinario di Moreno
di anni 64
Ne danno il triste annuncio la moglie Valeria Gnacco, i figli Mauro Bruno Franco e Alberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 corrente mese alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Montalupo Albese.
— Moreno, 15 gennaio 1987.

E' giunta la sera Gesù disse: «Passiamo all'altra sponda».
Serenamente è mancato
Giuseppe Vergnano (Ninu)
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 87
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Maria Luisa con Piero, Bruno con Carla, i nipoti Ornella con Nadir, Beppe con Gigliola e il piccolo Bruno, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova d'Asti sabato 17 gennaio ore 14,30.
— Villanova, 15 gennaio 1987.

In Rapallo è improvvisamente mancato il
cav. rag. Pietro Pugni
di anni 80
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Tina, il figlio Luigi con Laura, Alberto e Francesca, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 c.m. alle ore 10 nella cattedrale di Casale Monferrato (Al).
— Rapallo, 15 gennaio 1987.

Ha raggiunto in cielo la sua Ersilia, il figlio Dino
Carlo Bonsi Marchello
maestro del lavoro - anziano FIAT
anni 86
A funerali avvenuti lo annunciano: la figlia Bruna e marito Giovanni, nuora Marisa, nipoti Marina con Walter e piccolo Marco, Marco, Maria, Carlo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ubertis.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Partecipano affettuosamente
Rita Michele Damo.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Corrull
anni 89
Ne danno il triste annuncio: le figlie Luigina, Maria con Renato, nipoti e pronipoti. Funerali sabato 17 corr. ore 8,30 parrocchia S. Bernardino. Servizio pullman.
— Torino, 15 gennaio 1987.

La famiglia Canepà Gilardi partecipano.

E' mancata
Margherita Ronco in Ronco
Lo annunciano: il marito Pietro, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da strada Bussoni 38/39.
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' mancato
Terenzio Val (Purilu)
Anziano FIAT
Lo ricordano la moglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 9 Salone Torinese parrocchia S. Giuseppe Artigiano.
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' mancata
Maddalena Costamagna in Damiano
anni 80
Lo annunciano il marito Antonio, la figlia Gina, il nipote Corrado Rollin. Funerali sabato 17 gennaio ore 10,30 in Borgo Vagliarino dalla chiesa parrocchiale.
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' mancata
Anna Vittone vedova Gallina
La piangono le figlie Ada col marito Cesare Majolino, nipote Carla, famigliari tutti. Funerali venerdì ore 15 via Eugenio Chiesa 20.
— Chivasso, 15 gennaio 1987.

Cugini Ninina, Nato e famiglia sono vicini ad Ada e famiglia nel dolore per la perdita della cara ANNA.

E' mancata
Fredina Forza nata Marangon
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elsa col marito Marino Ferrarese, Virginia col marito Nullo Innamorati, Gianna col marito Franco Battaia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Maggiore di Chieri ore 15,45 cimitero Venaria.
— Pino Torinese, 15 gennaio 1987.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Vaulà ved. Tordella
Lo annunciano i figli, generi, nuore e nipoti. Funerali sabato 17 gennaio alle ore 8,30 alla parrocchia Trasfigurazione (via Spalato 12).
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' mancato
Federico Lupotto
Lo annunciano fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 10,15 parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata
Teresa Pizzio ved. Madonno
Ne danno il triste annuncio il figlio Stefano e Sandra, la cognata Amelia, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 17 gennaio ore 11 in Castelcerioto (Al).
— Lanzo, 15 gennaio 1987.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Antonio De Vito
Lo annunciano con dolore la moglie Teresa, le figlie Gabriella e Manuela, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in data ancora da stabilire alle ore 11 presso il centro religioso Gesù Salvatore fraz. Pasta di Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 15 gennaio 1987.

Lo zio Giuseppe e i cugini Tonino, Carlo e Federica sono affettuosamente vicini al dolore di Teresa, Gabriella e Manuela.

La famiglia Loucello e Mazzoccoli commossa partecipa.

Attilio Coggiola e famiglia partecipano al dolore della famiglia De Vito.

Virginio Angelino
Rino e Isola Bordello
Carla Baretta
Fernanda Giolitto
Francesco Cristino Vergnano
Piero Calabrese
Gabriella Candela
Claudio Cappa
Fernanda Caveso Moll
Enrico Chiesa
Domenico Curro
Giampiero De Dominicis
Stefania Ferro
Piero e Giancarlo Pomarolo
Mario Gilardi
Beniamino Gramaccioli
Antonio Marengo
Pasquale Marengo
Paola Montanelli
Umberto Montanelli
Francesco Alberto Morabito
Piero Pecetti
Maria Grazia Pecetto
Enrico Poggi
Vittorio Poggi Unico
Alessandro Ragnoli e sig.ra
Giancarlo e Isabella Romanini
Giorgio Rosso
Ivo Tesiotto
Alessandra Tovani
Paolo e Michela Tovani
Tancredi e Maddalena Tizzani
Giovanni Villa
Bruno e Virginia Zavlaio
partecipano al dolore dell'ing. Cesare Salvadori per la scomparsa del padre
Enrico Salvadori
— Venaria, 15 gennaio 1987.

Partecipano al dolore dell'ing. Cesare Salvadori per la scomparsa del padre
Enrico Salvadori
Il Consiglio di Amministrazione e Consorziati del Consorzio D7.
— Venaria, 15 gennaio 1987.

I colleghi
Umberto Bosso
Flavio Giolitto
Sergio Giolito
Alberto Lusage
Giancarlo Micono
Gianfranco Migliardi
Ettore Moresi
Filippo Mosini
Gian Carlo Tozzi
partecipano al dolore di Cesare per la perdita del padre
Enrico Salvadori
— Ivrea, 15 gennaio 1987.

Serenamente è mancata
Ernesta Santanera ved. Strocco
anni 88
L'annunciano il figlio Isaldo con la moglie Franca Audetti e figlia Mariangela, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Crissolo 15 sabato 17 ore 14 per Pratomorone di Tigliole d'Asti ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali dalla parrocchia. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Galetto ved. Galdo
Ne danno il doloroso annuncio i figli Gigi e Mirella e il fratello Celestino. La cara salma partirà da Torino, via Frabosa 137, sabato 17 ore 14 e proseguirà per Frossasco ove si svolgeranno i funerali nella chiesa parrocchiale (previsto servizio autobus).
— Torino, 15 gennaio 1987.

Danilo, Valeria, Fabio Galdo piangono la scomparsa della cara nonna
Giuseppina Galetto ved. Galdo
— Torino, 15 gennaio 1987.

Milena Chiarle con il marito Antonio Fornari piange la scomparsa della dolce e cara nonna
Giuseppina Galetto ved. Galdo
— Torino, 15 gennaio 1987.

Bruna Fornari saluta con un ultimo grande abbraccio NONNA BIS.

Peppino De Adis partecipa con dolore alla scomparsa della suocera signora
Giuseppina Galetto ved. Galdo
— Torino, 15 gennaio 1987.

Il cognato Domenico Goglio partecipa al dolore della famiglia per la dipartita della cara
Giuseppina Galetto ved. Galdo
— Torino, 15 gennaio 1987.

Le famiglie Cruel Marchisio Massa partecipano al dolore della famiglia Galdo per la scomparsa della signora
Giuseppina Galetto ved. Galdo
— Torino, 15 gennaio 1987.

Anna Cogliani si unisce al dolore della famiglia Galdo per la perdita della signora
Giuseppina Galetto ved. Galdo
— Torino, 15 gennaio 1987.

Paola Gaviano piange l'improvvisa scomparsa della cara signora
Giuseppina Galetto ved. Galdo
— Torino, 15 gennaio 1987.

Maria Sordini partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa della signora
Giuseppina Galetto ved. Galdo
— Torino, 15 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato il
DOTT.
Francesco Demagistris
di anni 62
Lascia: la moglie Luisa Alessandria; i figli Chiara col marito Roberto De Marchi e la piccola Susanna; Alberto e Massimo; le sorelle Giovanna e Miranda; cognati, cognata, suocero, nipoti, zie, cugini, colleghi ed amici. I funerali avranno luogo in Bra sabato 17 gennaio alle ore 9 partendo da via G. B. Gandino 53 per la parrocchia di San Giovanni, indi la salma verrà tumulata nel cimitero di La Morra.
— Bra, 15 gennaio 1987.

Emma e Carla prendono parte al dolore di Luisa e famiglia.

Beatrice ed Alberto Lusso partecipano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del
DOTT.
Francesco Demagistris
— Bra, 15 gennaio 1987.

I colleghi veterinari: Bergesio, Cassetta, Colletto, Dellino, Dogliani, Gastaldi, Giordano, Grillo, Marchisio, Mortara, Piumatti, Rinaldi, Teraldo, Tibaldi, Vissuone partecipano al lutto della moglie e dei figli per la scomparsa del
DOTT.
Francesco Demagistris
veterinario referente Ussl 64 Bra
— Bra, 15 gennaio 1987.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Cassa Rurale ed Artigiana di Bene Vagienna partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del
DOTT.
Francesco Demagistris
presidente del Collegio sindacale
— Bene Vagienna, 15 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato
Edoardo Armuschio (Gianni)
anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 387.816.
— Torino, 15 gennaio 1987.

Renzo e Liliana Cossetti partecipano al dolore.

Francesca Cinelli con Adriana, Gabriella Giovanni e Federico partecipano vivamente al dolore dell'amico Luigi Pratesi per la perdita della cara mamma
Amalia Alborghetti Pratesi
— Torino, 15 gennaio 1987.

Clelia Lecce e la famiglia Mariano e Ferrari piangono e ricordano con affetto affetto e vivo rimpianto la carissima cugina
Tina Alborghetti Pratesi
— Torino, 15 gennaio 1987.

L'Ance-Confesercenti ricorda il proprio dirigente sindacale
Giovanni Ravetta
mancato improvvisamente alla famiglia, al sindacato e ai colleghi.
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' mancato
Valerio Oddenino
Anziano La Stampa
Ex pensionato reparto rotative
di anni 60
Lo annunciano la moglie Ada e Roberto. I funerali partiranno sabato alle ore 10,30 dall'Ospedale Civile di Venaria per la chiesa Santa Maria, statale Amundsen.
— Venaria, 15 gennaio 1987.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Valerio Oddenino
— Torino, 15 gennaio 1987.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Valerio Oddenino
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' mancata
Egle Fedi ved. Protto
anni 102
L'annunciano i figli Luigi, Rosa e la nuora Tina. Un ringraziamento particolare al dott. Girardino, suor Vittorina, la suppl. e suore del reparto S. Agnese. Funerali: sabato 17 ore 8,30 ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato
Pietro Pelizzoli
Ne danno il triste annuncio la moglie e tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 gennaio 1987.

E' mancato
Carlo Luigi Campia
Ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina, il figlio Eugenio, cognata, nipoti e parenti. Funerali in Moretta d'Asti sabato 17 ore 16 partendo ore 14 dall'ospedale Martini largo Gottardo. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1987.

La cognata Lena e nipoti Bosino portano nel loro cuore il ricordo di zio LUIGI uomo semplice e buono e sono vicini al dolore di zia Angiolina e Eugenio.

E' mancata
Elsa Berucco in Bellotto
Addolorati l'annunciano il marito Adriano, la sorella Adelina, cognata, nipoti e parenti tutti. Benedizione ore 14 del 17 corr. dall'ospedale Mauriziano. Funerali a Cigliano ore 15.
— Torino, 15 gennaio 1987.

L'Unione Sportiva Torinese ricorda il socio
Giovanni Curino
— Torino, 15 gennaio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Criscuolo-Cossu ringrazia no della commossa partecipazione per la perdita del
COLONNELLO
Vittorio Criscuolo
— Torino, 15 gennaio 1987.

La famiglia Mazzinello ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Renzo
— Torino, 15 gennaio 1987.

A funerali avvenuti la famiglia di
Tino Capussotti
Rappresentante
ringrazia chi ha partecipato al suo dolore e chi avrebbe voluto parteciparvi.
— Castelnuovo Calcea, 14 gennaio 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987
Silvia Sereno ved. Rivotti
cavaliere della Repubblica
I tuoi cari sempre ti ricordano.

1986 — 1987
Vivo è il tuo ricordo.
Paolo Maffietto
S. Messa in S. Grato, domenica 18 gennaio 1987 ore 10,30.

16-1-83 — 16-1-87
Ottorino Campagneri
pittore
La tua Vittoria ti ricorda con immutato affetto.

1977 — 1987
Letizia Bessino ved. Fantolino
Mamma, sei sempre nei nostri cuori. I figli.

1983 — 1987
Anna Colombero ved. Maccarone
Vive indimenticata nel ricordo dei suoi cari.

1977 — 1987
rag. Giuseppe Chiapusso
10 anni di ricordi nostalgico rimpianto.

1979 — 1987
Guido Vacchetta
Lo ricordiamo nella S. Messa sabato 17 gennaio ore 18,30 S. Giulia.

1980 — 1987
Elena Novella
Vivi sempre nei nostri cuori.

1985 — 1987
Alessandra Rosingana
Non possiamo dimenticarti papà e Paola.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi ferroviari	Tel. 546.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 — Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

Il Nord Italia stenta a recuperare, nel Meridione previste nuove mareggiate

Neve, è ancora emergenza

Migliora la situazione a Genova e Milano, ancora una giornata dura per il Piemonte - Nel Golfo di Napoli devastato il porto di Torre del Greco

ROMA — L'Italia del Nord stenta ad uscire dall'emergenza-neve, mentre sul Meridione incombe il pericolo di nuove tempeste. La zona che finora subisce i contraccolpi più gravi è quella Nord-Occidentale: ma Liguria e Lombardia si può dire che siano un passo avanti rispetto al Piemonte, dove la macchina dell'emergenza ha reagito con ritardo.

CITTA' EMERGENZA — Il piano di emergenza a Torino è entrato in funzione a pieno ritmo ieri mattina alle 7. Le forze impiegate: 600 mezzi (pala, camion ecc.) delle ditte che avevano vinto gli appalti, 2775 uomini (fra i quali oltre 3000 disoccupati).

A **Milano**, che fronteggia bene il maltempo, sia pure a fronte di una minor quantità di neve, è scattato il piano previsto quando la precipitazione superava i 20 centimetri. Dalle 7 sono stati impiegati 1183 dipendenti dell'Amsa, 751 spalatori avventizi, 58 mezzi a lama e 122 camion per raccolta neve. A questa forza si aggiungono 142 mezzi e squadre cotimiste di imprese private.

A **Genova** è stato il maltempo a dar tregua. Il sole è riuscito a far capolino a tratti. La chiusura delle scuole ha influito positivamente sulla ripresa della circolazione e dello sgombero. Superato anche lo choc nei trasporti aerei e ferroviari.

EPICENTRO PIEMONTE — E' la regione che più di altre ha subito, su tutto il territorio, l'attacco frontale della neve. Ieri altre nevicate, con qualche pausa. L'impiego massiccio di mezzi ha permesso di evitare l'isolamento di grandi comuni. Le autostrade sono aperte, le catene sono necessarie sulle statali e provinciali (bloccata la SS 393 Torino-Carmagnola per un groviglio di auto). Qualche interruzione parziale sulla Asti-Albaretto.

Amburgo. Soldati dell'esercito usano esplosivo per rompere il ghiaccio che si è formato sull'Elba

UN VOLO SU TRE — Oggi lo sciopero proclamato dall'emergenza. Ma anche ieri la situazione al Nord non è stata buona. Se è vero che ufficialmente alle 15 solo Venezia-Marco Polo era chiuso, i disagi non sono mancati. Hanno funzionato a intermittenza Milano-Malpensa, Bergamo, Trieste, Bologna (assediata dalla nebbia). Alitalia e Ati ieri hanno cancellato il trenta per cento dei voli (rispetto al 15 dell'altro ieri).

FULMINI SU ROMA — Temporali a raffica sulla capitale e su buona parte del Lazio. Sempre precaria la situazione nel Golfo di Gaeta, con mare a forza 6. Anche a Formia e Terracina sono ferme, ormai da cinque giorni, le attività di pesca.

PAURA IN MARE — Due mercantili, l'olandese «Luther» e il cipriota «Sea Doll 1» hanno passato una notte d'inferno al largo delle coste sarde. Il mare ha toccato punte di forza 11/12, mai viste da vent'anni a questa parte. La prima unità è assistita da un rimorchiatore di Cagliari, mentre la seconda è «alla cappa», cioè, non riuscendo a superare il cavallone della burrasca ha deciso di puntare verso il largo, rimandando l'entrata a Portovesme.

VENEZIA DI GHIACCIO — La città lagunare è ricoperta di ghiaccio e «patisce» l'acqua alta (ieri una punta di 100 cm.). Il freddo è intenso lungo tutta la costa veneta: numerosi tamponamenti, anche sull'autostrada per Trieste che è rimasta chiusa per un paio d'ore.

NUOVE MAREGGIATE — Sulle coste dalla Campania alla Calabria il mare rinforza dovunque. La Campania è stata colpita da violentissime raffiche di vento. Il mare forza otto ha provocato gravissimi danni sul litorale napoletano e nei comuni costieri della provincia. Il centro più colpito è Torre del Greco, dove le onde hanno sfondato la diga foranea del porto. La folla è lungo una trentina di metri. Il mare ha distrutto tutto quanto ha incontrato sul suo cammino: imbarcazioni, ma anche ristoranti e abitazioni. In poche ore oltre duecento persone sono state costrette ad abbandonare le loro case.

Il maltempo continua a provocare danni anche in città: violente ondate invadono il lungomare rendendo estremamente difficile la circolazione delle auto. L'intero golfo di Napoli, da Sorrento a Pozzuoli, è flagellato dalla bufera. le barche affondate si contano a migliaia. Bloccati i collegamenti con Capri, Ischia e Procida.

Per la giornata di oggi è previsto l'arrivo a Napoli del ministro della Marina Mercantile Costante Degan. Domani in prefettura si terrà una riunione per una prima valutazione dei danni: vi parteciperanno i ministri Degan, Gava e Zamberletti.

Europa, i morti sono duecento

Dal 1° gennaio - In Ungheria automobilisti tedeschi soccorsi da «tank» sovietici

Dal primo gennaio il «ciclone Europa» ha provocato almeno 200 vittime per il freddo, la neve e il vento. Il bilancio non è definitivo: i meteorologi sono ancora pessimisti sull'evoluzione della profonda depressione che staziona sul continente, dalla Spagna all'Unione Sovietica.

In **Germania** i morti sono saliti a sei. Un'anziana donna è morta assiderata sotto il muro di Berlino. Andava a far visita alla figlia e non indossava il cappotto.

Nella zona di Amburgo si nutrono timori sulla tenuta del sistema di dighe a mare lungo l'Elba ghiacciato.

Viaggiatori tedeschi ed austriaci sono stati salvati in **Ungheria** da carri armati sovietici: le loro auto erano state bloccate dal freddo (venti gradi sottozero) lungo le strade.

L'emergenza si è fatta più acuta in **Francia** dove il governo ha fatto appello all'esercito per evitare il blocco delle grandi città. Nelle ultime 24 ore altri 41 morti: tra i «barboni» che avevano cercato riparo in una casa disabitata ed un bambino caduto in un canale a Calais.

A Parigi la situazione non è migliorata. Il traffico è impazzito.

In **Spagna**, al largo delle Baleari è affondato un mercantile francese. I sei dieci componenti dell'equipaggio sono stati salvati da un mercantile liberiano.

In **Inghilterra**, vista la situazione dei campi, la Lega ha sospeso nove delle dieci partite di massima divisione previste per sabato. Ciochèranno solo Everton e Manchester. Si calcola che almeno 500 mila chiamate di soccorso siano pervenute negli ultimi quattro giorni ai soli centri dell'Automobile Club.

In **Unione sovietica** il Comitato centrale del Pcus ha duramente condannato numerosi ministri e alti funzionari per le interruzioni del riscaldamento nei giorni più freddi in alcune zone dell'Urss. Il Comitato centrale ha «severamente censurato» il primo segretario regionale di Gorki, Juri Khristoradnov, e il comandante della flotta del Nord, ammiraglio Ivan Kapitanets. Ma «severa reprimenda di partito» sono state inflitte al capo dei Soviet regionale di Gorki, Sokolov, al sindaco Marcenkov, al ministro dei Servizi comunali della Federazione russa, Popov, al vice-ministro dell'Industria elettrica dell'Urss, Mikulchin [illegible].

«Troppa improvvisazione»

Zamberletti: «Avevo avvertito con anticipo i sindaci che arrivava la neve» - «Torino ci ha chiesto il sale soltanto oggi»

«Li avevo avvertiti: preparatevi perché nevicherà. Ma a livello periferico, qualche volta, s'improvvisa... senza la legge che riordina sarà sempre così». Dall'osservatorio della Protezione civile il ministro Zamberletti scruta l'Italia segnata dalla bufera. Premette che non vuole far polemica con alcun amministratore comunale ma ci tiene a precisare come stanno le cose. *«Venerdì scorso abbiamo inviato un telegramma a tutte le prefetture anticipando quando e dove avrebbe nevicato. Due anni fa e l'anno scorso non avevamo dato l'allarme, dunque...».*

Come spiega le situazioni disastrose di alcune città?

«L'efficienza varia da zona a zona. Roma, ad esempio, si è dotata di una grande attrezzatura. Direi che tutte le città si sono potenziate. Torino? Beh, oggi gli abbiamo dato una mano».

In che modo?

«Ci hanno chiesto un rifornimento di sale e glielo abbiamo mandato».

Signor ministro, lei parla di potenziamento ma l'organizzazione complessiva non brilla per efficienza.

«Capita che qualche amministratore creda di essere al meglio e invece non lo è. Ma non siamo i soli. Re Hussein di Giordania è giunto a Roma con qualche ora di ritardo perché l'aeroporto di Parigi non era agibile».

Lei diffonde il «credo» della Protezione Civile: quali sono i risultati, fa nuovi adepti oppure predica nel vuoto?

«Non c'è un impegno a tempo pieno. Per questo motivo la invoco, da sei anni, l'approvazione della legge che giace in Parlamento. Solo questa potrà organizzare le aree periferiche. Sia chiaro, non chiedo più poteri, quelli ce li ho, anzi forse così ne perderò qualcuno. Basta con l'improvvisazione».

Forse l'organizzazione periferica è affidata a gente sprovveduta?

«In parte. Però oggi è un po' tutto volontaristico. Così qualche Comune si attrezza, altri no».

Ci sono i mezzi necessari per affrontare l'emergenza-neve?

«Non è un problema di mezzi ma di organizzazione dei servizi. In una grande nevicata si scelgono le vie strategiche cioè lo sgombero deve essere funzionale ai punti caldi della città: ospedali e servizi essenziali. Si deve scegliere. Queste cose vanno pianificate, non si possono pensare nel momento in cui si è sommersi dalla neve».

Quali provvedimenti ha adottato?

«Innanzitutto ho incontrato i responsabili regionali della Protezione civile. Poi siamo intervenuti dove ce lo hanno chiesto. In Campania, ad esempio, perché c'era il rischio di una rottura delle dighe foranee sul litorale».

Cosa si prevede nelle prossime ore?

«Il rapporto che ho qui davanti avverte: nelle prossime ore nevicate abbondanti sulla Pianura Padana, poi i fenomeni si attenueranno».

Si possono intaccare le scorte di oli minerali?

«No, nessun problema. Anche l'Enel fa fronte, con qualche eccezione, alla distribuzione di energia elettrica».

La gente è preoccupata: scuole chiuse, strade bloccate, trasporti pubblici in difficoltà...

«Non si può pretendere l'agibilità perfetta dopo una grande nevicata. Le racconto un aneddoto. Ho ricevuto la telefonata di un collega-ministro che, parlandomi di un aeroporto, mi ha detto: questo scalo è chiuso da 5 ore. Gli ho spiegato che in Europa alcuni aeroporti sono chiusi da qualche giorno. E ho aggiunto: con la nebbia rimangono out per settimane intere. Come mai nessuno telefona alla Protezione civile in quelle occasioni? Voglio dire: si accetta la nebbia, si rifiuta l'emergenza-neve».

Insomma, tutto funziona, tutto è a posto?

«No, per carità. Ma stacolta l'allarme era chiaro. Diceva: da voi nevicherà, da voi avrete le mareggiate, da voi pioverà. Nessuna sorpresa».

Antonio Di Rosa

Domenica possibili schiarite, ma la temperatura si abbasserà: poi il tempo peggiorerà - Piogge e vento nel Sud

L'offensiva dell'inverno concede una pausa al Nord

La grande offensiva dell'inverno è tuttora in pieno svolgimento. Anche se gli accenti più acuti del maltempo si vanno smorzando, la situazione meteorologica resta piuttosto critica, sempre condizionata da una circolazione depressionaria che stazione sul Mediterraneo alla quale si vanno innestando continue alimentazioni (correnti artiche e provenienti dal Nord Europa).

Siamo in presenza di una configurazione generale (che gli addetti ai lavori definiscono di «blocco» per le sue caratteristiche di stazionarietà) rappresentata da un'alta pressione sia al suolo che in quota, che è andata a collocarsi tra l'Europa settentrionale ed il continente russo. Finché non sarà rimossa difficilmente il tempo potrà migliorare.

Tuttavia è lecito sperare in una tregua per il fine settimana, almeno sulle regioni settentrionali.

Con il movimento verso i Balcani della depressione, le correnti meridionali tenderanno a cedere il passo alle correnti da Nord-Nord Est. Farà più freddo ma gli episodi di maltempo tenderanno a diradarsi sino a cessare.

Ecco intanto in dettaglio quanto è dato prevedere per i prossimi giorni. Passata la fase più acuta per oggi e domani restano condizioni di tempo instabile con locali precipitazioni nevose su tutti i rilievi collinari e montani del centro Nord ed a tratti anche sulle regioni padane.

Lungo la fascia tirrenica e sulle due isole maggiori si avranno piovaschi temporaleschi. Comunque nel corso della giornata di domani le precipitazioni tenderanno a diminuire al Nord e sulle regioni centrali tirreniche. I venti si manterranno piuttosto sostenuti ed i mari agitati. Da domani sera riprenderà a diminuire la temperatura sia al Nord che al Centro

Per domenica sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche si potrà contare su delle parziali schiarite mentre su tutte le altre regioni si rinnoveranno gli episodi di maltempo.

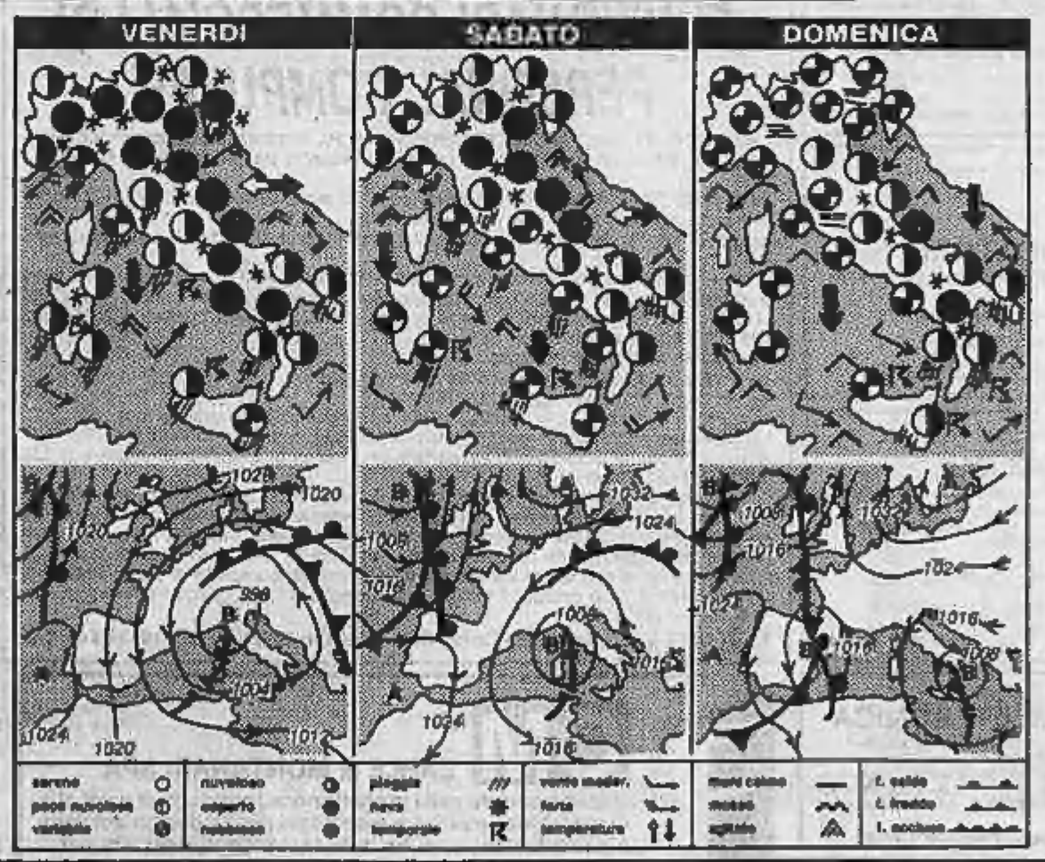
Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	−3	3	L'Aquila	0	6
Verona	1	4	Roma Urbe	4	9
Trieste	0	2	Roma Fiumic.	5	10
Venezia	−3	1	Campobasso	−1	2
Milano	−2	1	Bari	8	12
Torino	−2	1	Napoli	8	15
Cuneo	−5	−2	Potenza	0	4
Genova	6	8	S.M. Leuca	11	13
Bologna	−2	1	R. Calabria	11	13
Firenze	4	8	Messina	11	13
Pisa	4	8	Palermo	9	11
Faloppiana	8	10	Catania	9	13
Perugia	0	5	Alghero	4	8
Pescara	5	13	Cagliari	6	9

città estere

Amsterdam	−14	8	sereno	Lisbona	7	7	nuvoloso
Atene	11	17	sereno	Londra	−3	6	nuvoloso
Belgrado	10	21	sereno	Los Angeles	9	22	sereno
Berlino	−14	−12	nuvoloso	Madrid	2	4	nuvoloso
Bruxelles	−10	4	nuvoloso	Montreal	−6	4	nuvoloso
Buenos Aires	18	27	nuvoloso	Mosca	−15	−11	nuvoloso
Copenaghen	7	7	nuvoloso	New York	1	13	nuvoloso
Dublino	3	7	nuvoloso	Parigi	−11	5	neve
Francoforte	−10	7	neve	Pechino	−11	2	sereno
Gerusalemme	7	21	sereno	Rio de Janeiro	22	36	sereno
Ginevra	−8	5	neve	Sidney	20	27	nuvoloso
Helsinki	−16	−16	nuvoloso	Tokyo	6	13	sereno
Honolulu	16	23	nuvoloso	Varsavia	−20	−20	sereno
Il Cairo	8	23	sereno	Vienna	−13	0	neve



Al Nord forti rallentamenti

Treni in coda a Ventimiglia

Problemi anche a Trieste, Genova e Torino

Ore 17,02. All'ufficio stampa delle Ferrovie dello Stato, a Roma, una voce di donna. Calma, dice: «Al momento le uniche difficoltà segnalate vengono dai compartimenti di Genova e di Trieste».

I treni viaggiano tutti?

«A quanto ci risulta il traffico prosegue su tutte le linee, anche se con ovvi rallentamenti».

Punti di blocco?

«Uno soltanto, a Ventimiglia, che crea notevoli intralci: la Francia non riceve treni dall'Italia». La cessazione dello sciopero dei ferrovieri di Nizza non ha ancora risolto i problemi. Solo una decina dei 60 convogli che transitano verso la Francia sono stati accolti. Oggi, se il maltempo su Genova, come sembra, rallenta la morsa, si ritorna alla quasi normalità.

In sostanza tutti i convogli viaggiano, pur accumulando ritardi pesanti. Genova stenta a riprendere a pieno ritmo. Torino, dove la neve ha continuato a cadere, risente dei contraccolpi delle nevicate diffuse su tutto il Piemonte. Qualche problema in più sulle grandi linee del settore nordorientale. A Trieste le gelate hanno creato problemi seri, così si dica per l'asse Udine-Tarvisio, che frena a passo d'uomo i treni internazionali.

La neve e il gelo hanno penalizzato fortemente i collegamenti con il Veneto. Le direzioni compartimentali di Venezia e di Trieste hanno dovuto sopprimere diversi treni anche in serata: molti locali e due rapidi (per Udine e per Trieste da Venezia). Particolarmente disagevole il tratto di ferrovia fra Trieste e il bivio di Aurisina. I convogli provenienti da altre città, via Mestre, sono giunti a Trieste anche con 120 minuti di ritardo.

Fortunatamente il maltempo non ha fatto saltare la «cerniera» di Bologna, vitale per i collegamenti fra Nord e Sud.

r. cri.

1.000.000
FINO AL 31 GENNAIO
CITROËN CANCELLA UN MILIONE E ABBASSA GLI INTERESSI.
Solo fino al 31 gennaio un milione di sconto sul prezzo di listino, IVA compresa, di tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Citroën e taglio degli interessi del 35% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore all'1.1.87. Potete approfittare di tutte e due le offerte contemporaneamente, mentre non sono cumulabili con altre iniziative in corso. Cancellate ogni impegno e correte subito dalla più vicina Concessionaria o Vendita Autorizzata Citroën.

La Regione Piemonte - Assessorato alla Formazione Professionale -, il Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero ed il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi indicono un bando di concorso per la partecipazione al

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER FUNZIONARI COMMERCIALI MERCATI ESTERI

ARTICOLAZIONE DEL CORSO
Il corso è riservato a 20 candidati. L'inizio è previsto nel mese di aprile 1987 e avrà una durata complessiva di circa 7 mesi a tempo pieno, con frequenza obbligatoria.
Ad una prima fase di formazione teorico-pratica con un programma basato su lezioni, discussioni di gruppo, esercitazioni, visite ad enti ed organizzazioni in Italia ed all'estero, seguirà uno stage operativo presso aziende piemontesi.

BORSA DI STUDIO: L. 3.300.000 lorde circa.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Diploma di scuola media superiore quinquennale; conoscenza della lingua inglese; eventuale conoscenza di altre lingue, in particolare tedesco, francese; data di nascita posteriore al 31 marzo 1962; residenza in Piemonte; per i maschi militesente o milite assolto.

BANDO E PRESENTAZIONE DOMANDE
Il regolamento del Bando ed il fac-simile delle domande di ammissione dovranno essere ritirati presso: Centro Estero Camere Commercio Piemontesi (Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - tel. 011/8060098) o presso gli Uffici Estero delle Camere di Commercio delle singole province.
Scadenza: 21 febbraio 1987.

La parte organizzativa della selezione è stata affidata alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

DIRETTORE FILIALE GERMANIA

(sede di lavoro Herdord - Hielefeld)

Un affermato gruppo industriale italiano operante da lungo tempo nel settore dei beni durevoli, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione, ravvisa la necessità di reperire una figura professionale idonea a ricoprire il ruolo di Direttore della Filiale Tedesca (società per azioni a carattere commerciale con deposito ed alcuni agenti di vendita).

La selezione è volta ad individuare Candidati con una buona formazione culturale di base, preferibilmente di lingua madre tedesca, che abbiano maturato la loro esperienza **nella creazione, sviluppo e gestione di reti commerciali all'estero**, abituati ad operare con ampi margini di autonomia ed a ragionare in termini di obiettivi nel raggiungimento dei targets prestabiliti.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare sviluppi professionali e di carriera di interesse in un gruppo industriale che occupa un ruolo di assoluto rilievo sul mercato europeo.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10323**, alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Barilla

La Divisione Prodotti Secchi nell'ambito di un programma di potenziamento e specializzazione della propria rete di vendita prevede l'inserimento nella propria organizzazione di

3 CAPI DISTRETTO
per la Distribuzione Organizzata
PIEMONTE, LOMBARDIA e VENETO

La posizione, che risponde al Capo Servizio Vendite Nord, ha un contenuto altamente innovativo e prevede la definizione delle strategie e dei programmi nei confronti dei Centri Distributivi più importanti del territorio di competenza, la gestione in prima persona dei rapporti commerciali e la supervisione di un team di Funzionari specializzati nell'assistenza e nel servizio ai punti di vendita di grande superficie.

L'elevata specializzazione della posizione e la sua proiezione evolutiva orienta la ricerca verso giovani candidature ad massimo trentanni, che uniscano a spiccate doti di leadership, capacità decisionale e significative esperienze operative maturate in posizioni manageriali analoghe, anche in altri settori.

È indispensabile un'esperienza specifica di rapporti con la Distribuzione Organizzata.

Completano il profilo una cultura a livello superiore, una buona capacità relazionale, il conseguimento di significativi risultati nell'attività precedente.

È previsto un programma di training in aula e sul campo ed inoltre uno stipendio ai massimi livelli del mercato, auto aziendale e un interessante sistema di incentivi.

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum manoscritto (età, residenza, telefono, valutazioni scolastiche, interessi extra professionali, conoscenza lingue, risultati di lavoro) citando il riferimento A anche sulla busta alla

BARILLA - Società per Azioni
Servizio Selezione Personale di Vendita
Viale Barilla n. 3/A - 43100 PARMA

Si prega di rispondere solamente se in possesso dei requisiti richiesti.

Azienda torinese operante nel campo dello **stampaggio lamiera e della costruzione stampi di medio-grandi dimensioni per particolari di carrozzeria**, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE TECNICO
(costruzione stampi lamiera)

La posizione richiede una età orientativa intorno ai 35 anni, una preparazione di base ad indirizzo tecnico ed una valida e concreta esperienza di **preventivazione, sviluppo costruzione, elaborazione progetti** maturata nel settore specifico.

Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, verranno definiti sulla base delle effettive conoscenze acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10324**, alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Media industria meccanica ed elettronica, leader nel campo degli equipaggiamenti aerospaziali, cerca:

Pos. A - INGEGNERE ELETTRONICO
con esperienza adeguata, cui affidare la responsabilità del coordinamento Software e Hardware di un sistema basato su microprocessori da 16 BIT.

Pos. B - INGEGNERI MECCANICI, AERONAUTICI O NUCLEARI
con esperienza per i seguenti gruppi di progettazione:
— termotecnica
— servocomandi idraulici e meccanici
— sistemi meccanici di precisione.

Pos. C - NEOLAUREATI
in Ingegneria Elettronica, Meccanica, Aeronautica, Nucleare o in Fisica, per attività di **Progettazione** o di **Marketing.**

Si offre l'inserimento in ambiente dinamico, multidisciplinare ed una retribuzione interessante e commisurata alle reali capacità. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 306 - 10100 TORINO

Siamo un'azienda commerciale che opera nel campo della distribuzione specializzata — abbigliamento e articoli sportivi — con tre catene di negozi. L'ulteriore penetrazione sul Mercato con la formula Franchising rende necessario al nostro interno un potenziamento del settore Finanza attraverso l'inserimento di

BUYER SENIOR
Cb Sportelli
(RIF. BS)

al quale affidare, dopo un adeguato periodo di inserimento, la responsabilità della formazione dell'assortimento per la linea uomo.
Il candidato ideale ha già maturato una significativa analoga esperienza in ambito distributivo o produttivo, settore tessile/abbigliamento; possiede autonomia, spirito imprenditoriale e capacità gestionale; ha un'età intorno a 30 anni, è in possesso di una cultura superiore e ha una buona conoscenza della lingua inglese.

BUYERS JUNIOR
Ego · Pool
(RIF. BJ)

I quali dovranno affiancare e supportare i diretti responsabili nella composizione degli assortimenti per la linea giovane e per la linea sportiva.
I candidati hanno un'età intorno a 25 anni, una scolarità almeno a livello di media superiore e conoscenza della lingua inglese; posseggono una spiccata sensibilità al prodotto, dinamismo e spirito di iniziativa; sarà titolo preferenziale l'aver maturato un'esperienza in ambito distributivo, settore tessile/abbigliamento.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il Rif. di specifico interesse, alla

I.D.S. S.P.A. - Ufficio del Personale - Via Egeo n° 16 - 10134 TORINO

Una solida ed affermata Società industriale operante nel settore della automazione ricerca:

ESPERTO/A AMMINISTRAZIONE PERSONALE ED ELABORAZIONE PAGHE STIPENDI

Preferibilmente di genere maschile, preferenza del neodiplomato. La posizione richiede diretta conoscenza ed esperienza nella ricerca, selezione di risorse umane (o equivalente) esperienza almeno quinquennale, età 30-35 anni. Sono necessarie predisposizione per i rapporti interpersonali e dinamismo operativo. La sede di lavoro è nell'immediata cintura torinese. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10321, dovranno pervenire con urgenza alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica Azienda leader **TORINESE** ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE STAMPERIA TESSUTI ABBIGLIAMENTO

Preferenza a candidati di età intorno ai 30-40 anni, **periti tessili o chimici** con esperienza maturata nel settore specifico in possesso di doti di organizzazione del lavoro e di conduzione del personale subalterno, cui affidare la responsabilità in forma autonoma della produzione in termini qualitativi e quantitativi. Appassionato la trattativa riservatissima, pregheremo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10325, alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Industria con sede in zona **MIRAFIORI** ricerca per assunzione contratto formazione (Legge 863)

GIOVANI da avviare alle funzioni di TORNITORI - FRESATORI - RETTIFICATORI

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10325**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica Azienda torinese, ubicata nella cintura zona Sud, ricerca:

FUOCHISTA CON PATENTE di 2° GRADO

da addire alla conduzione di generatori di vapore, preferibilmente di tipo a tubi di fumo, per la manutenzione meccanica e **disponibile ad operare su 3 turni sabato compreso.**
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SI 10330, alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

LA REGIONE PIEMONTE PER I GIOVANI

Nell'ambito delle iniziative previste dalla Legge 845/78 la Regione Piemonte ha approvato un progetto di corso di formazione per avviare alla carriera di

FUNZIONARI COMMERCIALI DI PERSONAL COMPUTER

La **EURODATI S.r.l.**, società del gruppo **A.S.P.**, organizza tale corso, al quale potrà accedere un gruppo di 15 persone prescelte tra giovani diplomati e laureati.
I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti in Piemonte ed essere iscritti alle liste di collocamento.
Le candidature verranno vagliate sulla base di test attitudinali e di successivi colloqui.
Il corso si svolgerà a Torino da marzo a settembre, avrà una durata di 6,5 mesi a tempo pieno con frequenza obbligatoria e alternerà periodi di aula (per complessive 700 ore) a periodi di stage presso primarie organizzazioni commerciali del settore (per complessive 300 ore).
I principali argomenti del corso saranno:
— realtà organizzative e gestionali di un'azienda
— tecniche di marketing e di vendita
— sistemi e applicazioni di informatica, con particolare riguardo al mondo PC.
Le esercitazioni pratiche verranno svolte su Personal Computer **IBM.**
Ai partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio complessiva di Lit. **4.000.000** (quattromilioni).
Coloro che supereranno il corso verranno assunti da affermate organizzazioni commerciali **Concessionarie di Personal Computer IBM** operanti in Piemonte con sedi nelle province di Torino, Alessandria, Novara, Vercelli; nelle assegnazioni si terrà conto delle preferenze dei candidati in termini di sede di lavoro.
I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum completo di studi, votazioni conseguite ed altre eventuali notizie utili, nonché il loro recapito telefonico, entro il 31-1-1987 a:

EURODATI S.r.l. - Selezione Corso CEE - Via San Quintino 28 - 10121 TORINO

Nota Azienda italiana, consociata di un gruppo internazionale, che distribuisce minicomputer UNIX, LAN, stampanti laser, stazioni di lavoro per il trattamento testi, dati e grafici, PC, ricerca

funzionari commerciali
per la propria Filiale di TORINO

Ci rivolgiamo a candidati di 28-32 anni che hanno maturato, presso note Società, una esperienza di successo di almeno 3 anni nella vendita diretta di sistemi di Office Automation a medio-grandi aziende.

La conoscenza della lingua inglese ed un buon livello culturale completano il profilo.

Le condizioni di inserimento prevedono la dipendenza diretta, una retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate e comunque integrata da incentivi e fringe benefits, un costante aggiornamento professionale.

Inviare curriculum dettagliato **per espresso** indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3435 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6841

La Consociata Italiana di un grande Gruppo Industriale operante a livello internazionale e presente con successo nel mercato delle apparecchiature e sistemi per il lavoro d'ufficio, ricerca

funzionari di vendita
per la propria filiale di TORINO

a cui affidare la gestione di un parco Clienti, costituito da aziende di importanza nazionale, con prefissati obiettivi di vendita.

Si desidera incontrare candidati/e di età orientativa intorno ai 28 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore, che hanno maturato una qualificata esperienza nella vendita di beni strumentali e/o servizi destinati ad imprese.

Le condizioni di inserimento prevedono la dipendenza diretta ed un trattamento economico senz'altro in linea con la posizione offerta; inoltre la nostra Società svolge una sistematica attività di formazione professionale.

Inviare dettagliato curriculum **per espresso** indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3436 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6841

Azienda produttrice di **MACCHINE UTENSILI SPECIALI**, in forte espansione, ricerca:

RESPONSABILE PROGETTAZIONE ELETTRONICA

con una valida conoscenza delle moderne tecniche di PLC applicate all'automazione industriale (macchine utensili speciali, isole robotizzate, centri di lavoro, etc.), in grado di fornire un concreto contributo anche in fase di elaborazione e sviluppo dei preventivi. Inquadramento e retribuzione, allineate alle tasse di mercato, terranno conto della professionalità acquisita. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10326**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda metalmeccanica operante nel settore automobilistico, per il potenziamento delle proprie strutture, ricerca

TRACCIATORI DI CARROZZERIA

da inserire, dopo apposito training, nell'area della progettazione.

La ricerca è indirizzata a candidati con istruzione a livello medio-superiore, che abbiano maturato una significativa esperienza e siano motivati alla qualificazione professionale come disegnatori e/o progettisti.

Il livello retributivo e l'inquadramento previsti sono di sicuro interesse.

Ogni altra comunicazione verrà fornita direttamente dal cliente.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10323**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

CM **CARLE & MONTANARI SPA**

leader mondiale nella progettazione, costruzione e vendita di macchine, impianti e tecnologie per l'industria dolciaria e dell'imballaggio, ci ha dato l'incarico di ricercare per il potenziamento della propria struttura commerciale

area managers

La posizione riporta al Direttore Commerciale e richiede:
— età compresa fra i 30 e i 40 anni,
— cultura universitaria o equivalente,
— provata esperienza nella funzione, preferibilmente in analoghi settori di macchine e impianti,
— conoscenza di almeno due lingue straniere tra inglese, francese, tedesco e spagnolo,
— massima disponibilità a viaggiare,
— personalità spiccata con notevole attitudine a contatti diversificati a livello internazionale.

E' previsto un adeguato training sul prodotto nel periodo di inserimento.

Sede: MILANO Sud.

A tutti gli interessati verrà comunque data risposta, garantendo la massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente **SP. Z 582 S.** alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6841

SOCIETA' PETROLIFERA
d'importanza internazionale, con affermata presenza sul mercato italiano, cerca per la vendita di **lubrificanti, carburanti e combustibili**

agenti

per:
VERCELLI e provincia (SI 3463 S.)
VALLE D'AOSTA - ALTO CANAVESE (SI 3464 S.)

Si richiede:
qualificata esperienza di vendita; residenza in zona; titolo di studio superiore; iscrizione alla Camera di Commercio.

Si offre:
marchio di sicuro prestigio; portafoglio clienti; condizioni economiche interessanti; assistenza tecnica e corsi di aggiornamento.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6841

Dopo Linate, preso a Francoforte un palestinese carico di esplosivo

In Europa tornano i terroristi

Secondo i servizi segreti, cinque estremisti sciiti avrebbero lasciato Beirut per alcune capitali europee - Solo due presi - Il giovane catturato in Germania aereo Twa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dopo Milano Linate, Francoforte. Un secondo arabo carico di esplosivo è stato bloccato in un aeroporto europeo, informazioni provenienti da vari servizi segreti, altri tre sarebbero in circolazione nelle città europee. Parebbe di un piano, che appunto colpisce cinque terroristi, destinato a rilanciare nel nostro continente una nuova stagione di attentati.

La polizia tedesca sta conducendo la sua indagine in stretta cooperazione con le autorità del nostro e di altri Paesi europei.

Quel passaporto, quando se lo sono trovati davanti gli agenti di servizio all'aeroporto di Francoforte hanno subito capito che era falso. Lo aveva in mano un giovane arabo, sesso e nazionalità sconosciuti, proveniente da uno scalo mediterraneo. In tempi di emergenza antiterrorismo, è immediatamente scattato il collegamento: anche a Milano Linate, due giorni prima, era stato scoperto un arabo con documenti falsi. Tra i bagagli gli avevano trovato dieci chili e mezzo di esplosivo.

Così gli agenti tedeschi hanno fatto i loro controlli, e i loro sospetti si sono subito dimostrati fondati. Il loro uomo l'esplosivo (metiltritolo) lo teneva in tre bottiglie, da tre litri ciascuna. Ne hanno comunicato il nome del giovane, che è stato immediatamente arrestato. A quanto pare è un palestinese, il suo passaporto falso sarebbe libanese.

Al palestinese sono state prese le impronte, e poco più tardi i servizi computerizzati della polizia tedesca hanno dato il responso. Si tratta di un uomo ricercato da un anno e mezzo: sul suo capo pende un mandato di arresto internazionale per terrorismo. Più precisamente: per aver fatto parte del gruppo di terroristi sciiti che nell'estate dell'85 s'impadronì di un Boeing 727 della compagnia americana Twa. Una vicenda che finì con un morto.

A questo punto, le indagini sul giovane arrestato a passano ai Bundeskriminalamt, che è la polizia speciale cui competono le inchieste ogni volta che è in gioco la sicurezza dello Stato. Polizia speciale, ma anche molto abbottonata: è di delicatezza delle cose di cui si occupa, è infatti abituata a fornire dettagli. Ma il ministro dell'Interno Zimmermann qualcosa ha ritenuto opportuno dire: abbiamo preso, ha esclamato soddisfatto, un pesce grosso del internazionale.

L'azione è il Boeing della Twa cominciò il 14 giugno dell'85. L'aereo era appena decollato da Atene, diretto a Roma, quando un gruppo di giovani armati fino ai denti ne prese il controllo: siamo di Hezbollah, dissero, citando la di integralisti filoiraniani. L'aereo fu condotto prima a Beirut, poi a Algeri, quindi di nuovo a Il gruppo dei sequestratori chiedeva il rilascio di 31 sciiti detenuti in Israele. Per far capire che le loro minacce non erano vane, uccisero a freddo un giovane passeggero americano.

Alfredo Venturi

Pericolo sull'esplosivo a Milano

Guardato a vista in isolamento il libanese arrestato all'aeroporto

MILANO — Entro la fine di febbraio Bachir Khodr, il libanese lunedì all'aeroporto di Linate con undici chili di esplosivo al plastico, dovrà rispondere accuse per «detenzione di materiale esplodente al fine di commettere attentati, importazione clandestina e esplosivi». E' probabile che, il termine processo direttissima, la procura della Repubblica di Milano decida di inviare gli dell'inchiesta alla magistratura romana, che ha già in corso istruttorie terroristi appartenenti «Jihad islamica».

Il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici non ha ancora fissato il secondo interrogatorio di Khodr. Quello di mercoledì sera si era concluso con il libanese che, dopo aver escluso di conoscere la provenienza e la destinazione dell'esplosivo, aveva rifiutato ogni domanda sollecitando la presenza di un di sua fiducia. Il legale, però, non sarebbe ancora rintracciato. A Roma l'ambasciata del Libano, ufficiosamente, non ha confermato l'esistenza del legale di fiducia nominato da Khodr.

La magistratura milanese ha disposto perizie sull'esplosivo al plastico e sulla radio che nascondeva le batterie ricaricabili. Si cerca di capire se l'esplosivo è identico a quello già utilizzato in altri attentati in Europa; e se l'apparecchio radio poteva essere utilizzato come comando a distanza per esplosioni. Khodr, intanto, resta nella sede dei carabinieri di via Moscova. In isolamento, guardato a vista. Ha chiesto di poter leggere i giornali italiani.

Altri accertamenti sono condotti dai nostri servizi di sicurezza. Di Khodr si stanno ricostruendo tutti i movimenti in Italia, da Milano a Padova, a Roma, a Palermo e a Perugia. La magistratura della capitale Khodr da quando il suo passaporto in un romano, frequentato dai terroristi libanesi che stavano preparando l'attacco all'ambasciata degli Stati Uniti. Terroristi arrestati prima di entrare in azione e appartenenti — secondo chi indaga — alla «Jihad islamica», la stessa organizzazione filokhomeinista di Bachir Khodr.

Il di Elisabetta Di Leonardo accoltellata mesi fa a Roma

Chi uccise l'aspirante modella? La sorella: «Non lo saprò mai»

Parla per la prima volta: «E' colpa di certe compagnie» - «Lei amava il fidanzato ...»

CAGLIARI — Sei mesi di indagini per dare un nome all'assassino dell'aspirante fotomodella cagliaritana Di Leonardo, 28 anni, uccisa alla fine di giugno in un signorile appartamento di via dei Prefetti a Roma. Il mistero avvolge l'autore delle sette coltellate e il suo movente. All'indomani del tragico fatto di sangue disse che dietro la morte di Elisabetta Di Leonardo ci fosse con ogni probabilità la droga.

In ogni caso questa spiegazione non basta ai familiari della ragazza cagliaritana non hanno di domandarsi «chi?» e «perché» e continuano a D'Angelo, che conduce l'inchiesta, sono Una domanda che tempo sembra più stata a restare priva di risposta.

Forse è per questo che dopo mesi di muto e dignitoso dolore Angela Di Leonardo, sorella di Elisabetta, ha accettato di rilasciare un'intervista per raccontare le ultime battute di una vita bruciata troppo in fretta.

«Durante i primi anni di permanenza a Roma — racconta Angela Di Leonardo —, *Elisabetta frequentava persone del tutto normali. Erano i tempi del suo fidanzamento con Sergio Rispoli ed io andavo di tanto in tanto a trovarla a Roma».*

All'epoca l'aspirante fotomodella, partita da Cagliari con la speranza di una vita brillante di quella che le poteva potuto offrire una città di provincia, sembrava aver imboccato la strada e le cose giuste. *«Tutto cominciato a girare per il verso storto* — prosegue Angela Di Leonardo — *quando il fidanzamento con Rispoli è andato a monte e sono cambiate le amicizie. La causa di tutto* — afferma — *mezze frasi — è Ubaldo Cossellino figlio dell'ex segretario della Camera dei deputati, on.le), il nuovo fidanzato di mia sorella. E' lui che ha introdotto Elisabetta in ambienti che non avrebbe mai voluto frequentare e che lui invece frequentava da anni. E' una cosa che cerchiamo perché tempo prima, parlando con Elisabetta come si fa tra sorelle, mi aveva confidato di della droga».*

E aggiunge: *«Probabilmente fu per questo che l'ultima volta che tornò a casa si lasciò convincere a restare e a non fare più ritorno nella capitale. Apertamente mi disse mai che faceva stupefacenti, lo capii lo stesso e fu motivo in più per scongiurarla a non ripartire».*

«Purtroppo — Angela Di Leonardo — *Ubaldo Cossellino non le dava pace e la tempestava di telefonate continuerà a tornare a Roma, nella casa di via dei Prefetti. Solo dopo molte insistenze Elisabetta accettò, ma solo per qualche giorno, come ci assicurò prima di salire sull'aereo e come dimostra il fatto che lasciò nella casa di Cagliari tutte le sue cose e i suoi abiti. Doveva un viaggio breve, via con una valigetta contenente lo strato necessario».*

«Invece — ricorda amaramente la sorella della ragazza uccisa — non fece più ritorno, neppure quando il fidanzato la a Roma per andare a seguire i suoi affari in Nigeria. E vero che i due ruppero il fidanzamento prima di questa partenza; Elisabetta rimase a Roma ad aspettarlo e non tornò a casa solo per questo, perché a quel ragazzo teneva mentre lui, che si trova ancora in Nigeria, non ci ha neppure inviato un telegramma di condoglianze».

«Non ho di chi possa averla uccisa in quel — conclude Angela Di Leonardo — *e assieme ai miei genitori ho quasi tutto la speranza di re la verità, non ho dubbi però su quello che è stato l'inizio della fine. Spero solo che questa storia ad evitarne altre».*

s. pid.

Calabria, un assassinio al giorno

Dal primo gennaio 15 morti nel Reggino e nel Catanzarese - Macabro rituale per delitto: il cadavere cane impiccato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Il ritmo è spaventoso: 15 morti ammazzati in 14 giorni nelle province di Reggio e Catanzaro sembrano confermare alla Calabria il ruolo di «regione leader» in fatto di omicidi come lo stesso procuratore generale presso la Cassazione ha sottolineato tre giorni fa nella sua relazione inaugurando l'anno giudiziario.

«Continuando di questo passo batteremo tutti i record mondiali», ha commentato con amaro realismo il commissario di P.S. che l'altro ieri sera è accorso a constatare dopo una telefonata anonima l'ennesimo omicidio in città. E i morti erano due. dei rioni Archi, noto ormai per il clima da coprifuoco che si coglie dopo i molti delitti dell'ultimo anno in questo quartiere-Beirut città. Ignoti avevano fatto fuori un giovane pregiudicato dal carcere la vigilia di Natale e la sua più matura convivente.

La donna, — Domenica Carbone, 35 anni, titolare di un bar — era ancora seduta al volante della sua utilitaria: il giovane — Santo Giordano, 22 anni — giaceva una ventina di metri più in là: aveva scappando, di poco in salvo ma i killer non si erano lasciati sorprendere.

Difficile per gli investigatori appare l'individuazione del movente dell'agguato mortale ed a stabilire se la vittima principale fosse la donna, l'uomo o entrambi. Sembrano esclusi i motivi d'onore (il marito della donna dalla quale era da tempo separato vive e lavora a Torino) e si indaga piuttosto vita del giovane che stato condannato per piccoli reati ed era diffidato di P.S. da circa un mese. Non si esclude neppure che il duplice omicidio possa essere fatto rientrare nella spietata reggino.

Con le due vittime di mercoledì sera la provincia di Reggio ha «scavalcato» la consorella di Catanzaro che in questo periodo dell'anno ha registrato un'eccezionale punta di criminalità che sembrava in flessione con sette omicidi. Proprio mercoledì sempre nella provincia di Catanzaro sono stati scoperti due omicidi. A Lamezia è stato assassinato a fucilate un contadino che si recava in campagna ed il cui figlio era stato ucciso qualche anno addietro. Nel Crotonese è stato rinvenuto il corpo del boss di Cirò Nicodemo Aloe, 33 anni. Poco distante dal cadavere del pregiudicato, che era stato giustiziato con un colpo di pistola alla pendeva un spelacchiato impiccato a un olivo. Secondo gli inquirenti nel linguaggio dei killer la macabra messinscena starebbe a significare: «*Abbiamo ucciso un cane rognoso*».

Enzo Laganà

NUORO, LIBERATA LA BRAIS

Nuoro: Brais, 28 anni, rapita il 9 novembre insieme con il marito Giorgio De Candia, rilasciato pochi giorni dopo, è stata liberata ieri, ma nelle mani dei rapitori è rimasto Domenico Piorra, 48 anni, il quale dovrebbe fungere da «garante» per il pagamento del riscatto concordato. La donna è stata rilasciata vicino al passo di Carnasi, tra Nuoro e Lanusei, durante una tormenta di neve. Dopo aver raggiunto la Questura, si è rifugiata in casa di alcuni familiari

Giudice «scomodo»: come Ingroia

Avvertimento presidente del tribunale di Trapani Poco dopo un altro attentato: villa distrutta da una bomba

TRAPANI — Due attentati in poche ore. Prima è stata incendiata la villetta di Alberto Giacomelli, presidente della sezione del tribunale di Trapani addetta alle misure di prevenzione per mafiosi e pregiudicati in genere; poi ad alto potenziale è fatta esplodere davanti la casa di Tito Colli, 52 anni, titolare di una Bella due concessionario Fiat a Trapani.

Il primo sembra opera della mafia, l'altro del racket delle estorsioni che, anche nel Trapanese, si fa avanti con sempre più insistenti richieste di a commercianti, professionisti e possidenti. «*Stiamo indagando a fondo sui episodi che al momento non sembrano collegati*», dice un ufficiale dei carabinieri.

La villetta del dottor Giacomelli (67 anni, Trapani) è a dieci chilometri da Trapani, Custonaci e Paceco vicino alla naturale «Zingaro», un autentico paradiso mediterraneo. Ignoti hanno cosparso i di benzina e appiccato il fuoco. I danni ammontano a una ventina di E' stata distrutta la da e è improbabile che l'incendio abbia causato gravi lesioni alla piccola costruzione abitata dal magistrato soltanto in estate.

«*Non ho nulla da dichiarare*», ha risposto ai presidente Giacomelli che due ha (quando esplose il primo dell'ex sostituto procuratore della Repubblica Antonio Costa, accusato di aver fatto scomparire dei fascicoli) fu interrogato dal Consiglio superiore della magistratura insieme altri magistrati trapanesi. Il dottor Giacomelli e in utili la p.m. e si limitò a sostenere di aver sempre fatto tutto il proprio dovere nello svolgimento funzioni.

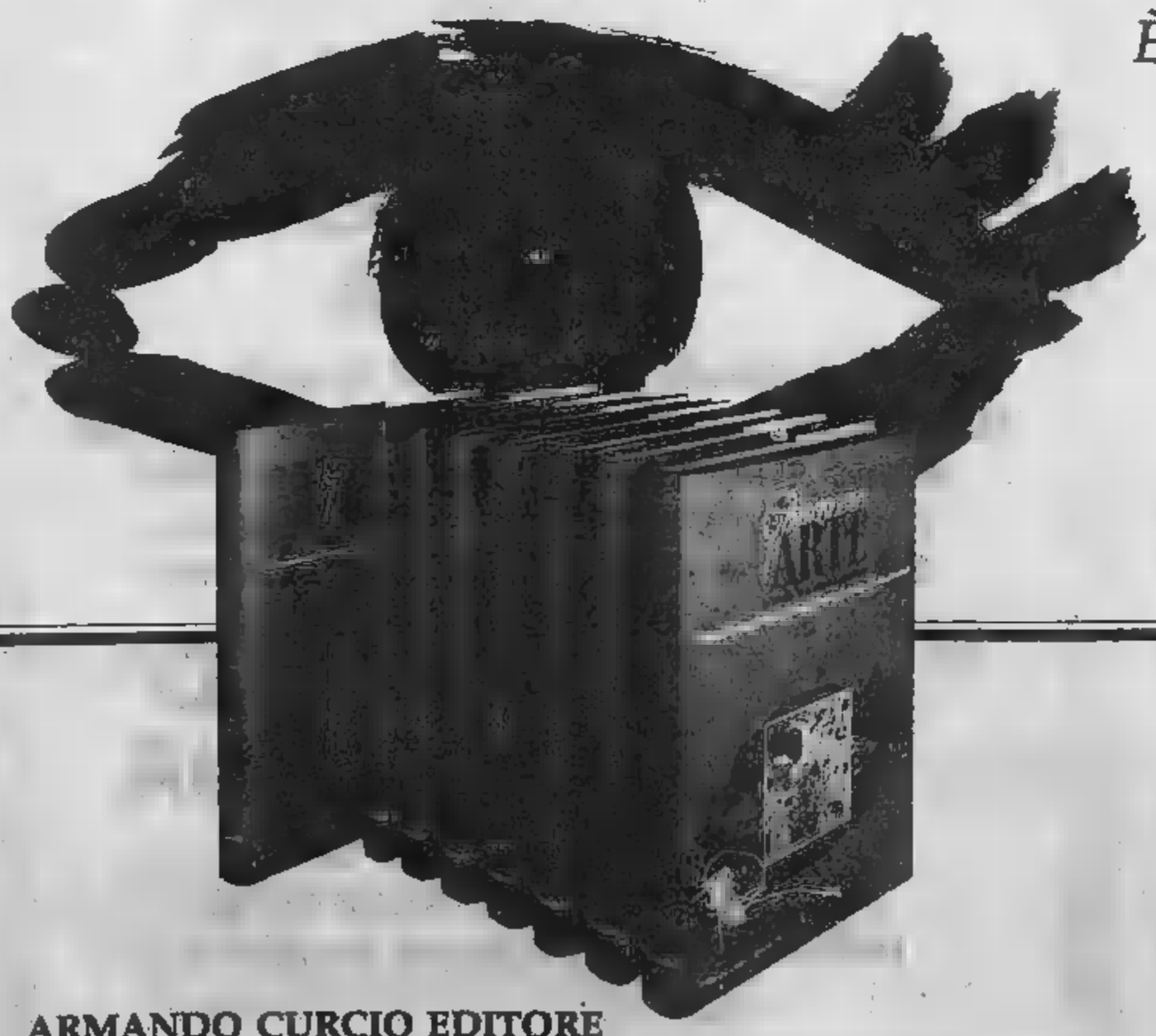
Un'ordinanza di invio al soggiorno obbligato — la come ne hanno parecchi ogni anno — o chissà quale sentenza risultata sgradita ai condannati può stata la molla che ha spinto gli attentatori ad indirizzargli l'«avvertimento».

L'attentato è stato scoperto ieri da un pastore che fa anche il guardiano della villa. Gli investigatori ritengono che gli incendiari no agito nella notte martedì e mercoledì.

San Vito Lo Capo, balneare. Ora le più note della provincia trapanese, è stata, semidistrutta da una bomba la villa a due piani di Tito Colli (danni per oltre 200 milioni) poco prima della mezzanotte di ieri. e l'ha metronotte incaricato della sorveglianza delle ville della zona.

L'esplosione, provocata da un ordigno confezionato con tritolo e dinamite, almeno un vasto che minacciava di estendersi ad alcune costruzioni vicine.

s. r.



È IN EDICOLA IL 1° FASCICOLO DI

Conoscere l'ARTE

la storia · le tecniche · gli artisti

Una guida autorevole e sicura al «saper vedere». Uno strumento indispensabile per capire la tecnica, i contenuti, le scelte degli artisti. Un'opera nuova, per nuovi lettori, dinanzi a dipinto si pongono mille perché. Conoscere l'arte è saperne tutta la informati sulle vicende dei singoli artisti, saper giudicare del valore di un'opera, della sua autenticità e qualità. «Conoscere l'arte» è un semplice repertorio di «capolavori», né una raccolta di giudizi accademici, bensì una chiara chiave di lettura, ottenuta seguendo i procedimenti degli stessi artisti. Dall'alba della civiltà, fino più ricerca espressiva, l'arte ha avuto sempre uno sguardo nuovo e diverso. Conoscere l'arte è capire i suoi perché.

con il 1° fascicolo REGALO il 2° e il 3°
72 pagine colori a sole 2.300 lire

ARMANDO CURCIO EDITORE
Si rinnova il prestigio di grande tradizione

La moneta americana cade a 1303; marco e fiorino tornano a livelli record

Il dollaro minaccia lo Sme

Monaco si riunisce il comitato monetario Cee - Delors chiede a Bruxelles un vertice dei «sette» (ma è isolato)

Il Tesoro Usa attacca Bonn e Tokyo

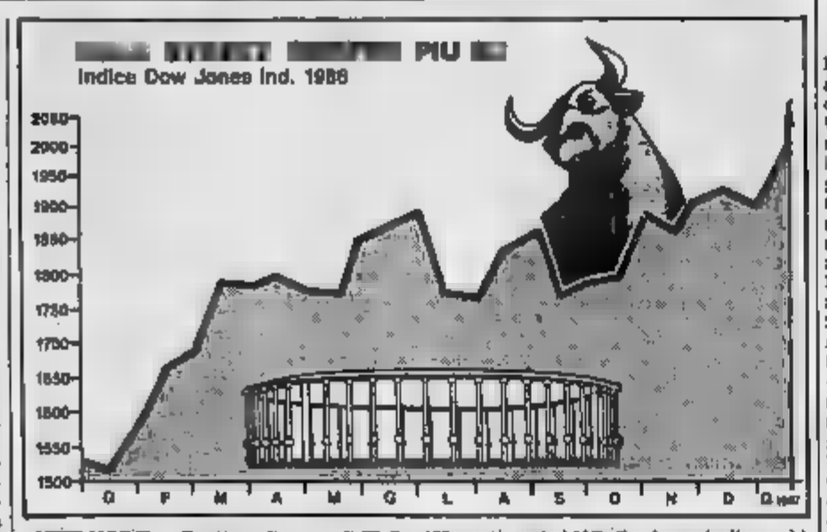
— Il dollaro vale ormai poco più di 1300 lire. Al ... ieri la ... americana è ... lire, oltre ... punti in meno rispetto alla precedente ... duta. Una caduta senza freni, forse agevolata proprio dall'amministrazione Rea... che ... così di fronte alla ... ziale statunitense, in pesan... deficit. Sempre record (711,34 lire) il marco tedesco seguito a ruota dal fiorino, mentre l'oro (ieri ha chiuso a ... dollari) ... sospinto verso l'alto ... damento del dollaro. La lira, comunque, mantiene la sua solidità all'interno dello Sme.

La Casa ... non si di... preoccupata per questa situazione, pur ammettendo di aver facilitato il nuovo scivolone del dollaro. Ma diversi analisti non ne sono troppo convinti. Commenti e indicazioni dagli Stati Uniti lasciano infatti capire che questi continui ... del dollaro sono graditi. In pratica, fino a quando i mercati americani non dimostreranno di temere un ritorno di fiamma dell'inflazione, non ci sarà alcuna necessità per ... intervento della Federal Reserve. Il ministero del Tesoro Usa l'altra sera s'è dichiarato insoddisfatto sia della politica economica del Giappone, che di quella tedesca.

In Europa, una moneta americana così debole è fonte di grande turbativa e minaccia di mandare in frantumi il nuovo riallineamento dello Sme ... domenica scorsa a Bruxelles. C'è il timore che il rafforzamento del marco possa portare in breve tempo ad un ulteriore ritocco delle parità centrali.

Preoccupazioni che circolavano ieri sera anche a Milano fra i ... E in questo caso il riaggiustamento do... più consistente e riguardare anche un ritocco ... il basso ... franco francese.

Senza la collaborazione ... autorità monetarie statunitensi, l'azione delle Banche centrali europee per ar... la caduta ... sembra in ogni ... destinata ... avere ... effetti. Eppure, come ... va, il ministro ... Finanze ... Stoltenberg, il dollaro è sottovalutato. ... si dichiara anche «scettico» sull'efficacia degli ... a carattere politico per sostenere la valuta americana. Al contrario, servono le politiche ... di tassi di interesse ... atte a dare fiducia ai ...



NEW YORK — Continua l'ascesa di Wall ... per il ... giorno consecutivo. Al fixing l'indice ... Jones dei 30 titoli ... sti ha raggiunto quota 2070,72 (35,71 punti in più sulla precedente chiusura). Dall'inizio dell'anno l'indice ... guadagnato 185 punti, pari al 12%. Il volume degli scambi ... molto elevato (ieri sono passate di ... azioni contro le ... della precedente seduta) alimentato anche dal leggero recupero del dollaro e dal rim... del mercato obbligazionario.

Le nuove tensioni sul ... saranno discusse martedì a Bruxelles dal Comitato monetario europeo ... tornerà a riunirsi ... la tradi... seduta mensile. ... questa l'occasione per mettere a punto misure più efficaci al rafforzamento dello Sme. Ma egoismi nazionali e ragioni politiche ostacolano il processo della cooperazione monetaria.

Il presidente della commissione Cee Jacques ... ... principali potenze monetarie internazionali di «arrestare» la ca... del dollaro. «Ci vorrebbe — ha detto — una sorta di 'Plaza' a carattere politico per sostenere la valuta americana. Al contrario, servono le politiche ... di tassi di interesse ... atte a dare fiducia ai ...

L'Europa affila le armi contro Reagan

Dal ...

BRUXELLES — L'Europa ha affilato ieri le armi in vista dell'imminente scontro commerciale con ... Stati Uniti. I rappresentanti ... manenti ... Dodici a Bru... hanno ... punto il «pacchetto» delle ritorsioni da applicare il 31 gennaio, quando Washington — se non interverranno nel frattempo improbabili soluzioni negoziali — farà scattare dazi doganali del 200 per cento su alcuni generi d'importazione, prima bordata nella cosiddetta «guerra del mais». La ritorsione europea si concentra su glutine di mais (un mangime animale) e riso, sulla base di una proposta della Commissione Cee che prevede dazi doganali variabili fra 40 e 60 Ecu la tonnellata (da 80 a 120 mila lire), ... all'incirca la metà del valore ... quelle merci.

L'obiettivo europeo è di annullare la competitività di quei prodotti, ... modo in cui gli Usa renderanno proibitivo l'acquisto di gin, ... vini bianchi, prosciutti inscatolati, più alcune qualità di formaggi e di verdure. Si osserva a Bruxelles che dazi anche minori di quelli approvati ... rebbero sufficienti a rendere preferibile, per gli allevatori dei Dodici, l'acquisto di prodotti comunitari come per esempio il ... in polvere. Del ... ...cio «montagna» invendute. Il danno per gli Stati Uniti sarebbe di circa 400 milioni di dollari (550 miliardi di lire): lo stesso che la ... subirà ... seguito alle misure decise da Washington. Al tempo stesso, però, i Dodici hanno ribadito l'impegno a tentare una soluzione negoziale.

«Questa «guerra» Cee-Usa nasce dall'ingresso di Madrid e Lisbona nella Comunità, e dalla conseguente riduzione dell'export americano di ... e sorgo verso ... Spagna. Washington ha chiesto compensazioni che la Cee non è disposta a riconoscere. Per gli ambasciatori dei Dodici, che ieri hanno anche discusso il bilancio ... della Comunità ... trovare un accordo, ... sono stati quindi costretti a convocare per oggi una riunione straordinaria dei ministri del Bilancio, si trattava di dare a Willy De Clercq, il commissario Cee responsabile per i rapporti esterni, le munizioni con cui affrontare la schermaglia della settimana prossima con la sua controparte americana, il rappresentante speciale della Casa Bianca Clayton Yeutter. ... di mettere a punto un man... negoziale, cioè le concessioni che la Cee ... eventualmente disposta a ... Usa: su questo punto, tuttavia, ... il massimo riserbo.

I colloqui di Washington, ultimo tentativo di disinnescare una situazione quanto ... esplosiva a su cui gli americani nutrono ... chiaro pessimismo, ... svolgeranno il ... e il 24. «Spero che i Dodici mi diano una mitragliatrice», aveva ... to nei giorni scorsi De Clercq riferendosi all'arma ... le contromisure ma ... pratiche delle eventuali concessioni. Se quelle decise ieri dai rappresentanti permanenti ... in effetti ... mitragliatrice o un fucile a pallettoni, resta da vedere. ... — soprattutto la Francia, che sarebbe ... lunga la ... colpita dalle misure americane — volevano dal più ... e atteggiamenti ... intransigenti.

La «forbice» prevista ieri permetterà — come auspica... Gran Bretagna e Germania, decise a evitare un gesto ... potesse rivelare agli americani nervosismo o ripicca — una misura di gradualità da ... ministri ... Esteri, ... si riuniranno il 28, l'indomani del ritorno ... De Clercq ... Stati Uniti. In ogni ... si vuole ... sera a Bruxelles, è salva l'esigenza di rispondere con immediatezza e ... misure equivalenti, come già ... degli Esteri e come l'Italia ... a lungo insistito nella riunione di ieri.

... Galvano

Secondo ... ottobre erano 2 milioni 771 ...

A... i disoccupati in I...

R... — Sul fronte dell'occupazione i dati continuano ad essere pesanti: il tasso di disoccupazione a ottobre '86 è salito all'11,6% contro il 10,7% dello stesso mese ... Complessivamente, secondo l'ultima rilevazione Istat, le persone in cerca di occupazione a ottobre '86 erano 2.771.000 con un aumento di 276.000 unità rispetto allo stesso mese dell'85.

Secondo l'Istat questo esercito di persone in cerca di un lavoro è costituito da 611.000 disoccupati in ... stretto che ... perduto un precedente lavoro; 1.347.000 giovani in cerca di primo impiego e 813.000 altre persone in cerca di lavoro, persone cioè che si ... dichiarate come ... appartenenti ... forze ... lavoro (casalinghe, studenti ecc.) e che ... ad una successiva domanda della ... intervista fatta dall'Istat ... affermato di essere alla ricerca di un ...

In particolare, la disoccupazione continua a colpire in modo più pesante le donne ...

La Confindustria chiede la riduzione dei tassi bancari

Lucchini: denaro troppo caro

... imprenditori sollecitano anche più libertà nel movimento dei capitali, maggior ... correnza nel sistema finanziario e più integrazione internazionale della nostra economia

ROMA — Riduzione ... del denaro, più libertà nel movimento ... pitali, maggiore ... nel sistema finanziario e più integrazione internazionale dell'economia italiana: queste alcune delle «priorità» per la crescita e lo sviluppo ... sistema produttivo ... indicate dal presidente della Confindustria, Lucchini, in ... della prima riunione ... della giunta dell'organizzazione degli industriali. Lucchini ha ... «*il costo del denaro in Italia è più alto che negli altri Paesi e frena la nostra competitività. L'inflazione che scende, il minor rendimento dei titoli pubblici e le recentissime vicende ... Sme consentono ... discesa ... tassi. Rinviare questa scelta* — ha ... Lucchini — *non trova giustificazione ... nella situazione ... né soprattutto nelle prospettive ... libertà valutaria imposte ... conviviamo europea*».

Per quanto riguarda ... prospettive per l'87, Lucchini ... ... che «*l'anno che ... apre ... potrà fondarsi sui riflessi positivi della congiuntura estera. Sarà ... necessario lavorare su fattori interni per ridare competitività alla nostra economia e ... nostri prodotti*».

Secondo Lucchini, nell'87 la produzione potrebbe crescere del 2,2 per cento e ... investimenti industriali del 2,6 ... cento. ... crescita che, secondo la Confindustria, non potrà però soddisfare il bisogno di lavoro e ... occupazione.

In materia ... competitività ... imprese italiane sui mercati esterni, Lucchini ha rilevato che «*essa si è rivelata insufficiente e ... ritroverà sempre più ... con il venir meno di quei vantaggi esterni di ... ha beneficiato fino ... oggi*». Lucchini ha poi espresso «*preoccupazione circa le recenti decisioni in materia di costo del trasporti e di fiscalizzazione degli oneri sociali. ... 1987 potrà ... — ha detto Lucchini — l'anno di ... aggancio definitivo ... l'Italia al treno europeo*». E' quindi necessario, secondo la Confindustria, guardare alla politica salariale e agli indirizzi economici in atto negli altri Paesi. «*Il costo del lavoro europeo* — ha ... Lucchini — *prevede incrementi non superiori al ... per cento. Noi, ... settore pubblico, non solo superiamo gli obiettivi europei, ... sfondiamo largamente gli stessi vincoli programmati dal governo. Questa politica ... può essere calata nelle nostre imprese*».

Dopo aver sottolineato le incertezze derivanti da una possibile crisi di go... e dall'eventuale ricorso a elezioni anticipate, Lucchini ... auspicato ... qualificazione più marcata ... risorse pubbliche destinate alle infrastrutture, alla ricerca e alla politica industriale. «*In questo contesto* — ... detto Lucchini — *emergono come ... nate le ... decreti agevolativi ... occupazione fittizia e quella mediopale ... corporativa e del privilegio che nasce ... bancario ... Genova*».

Europeo

INSERTO SPECIALE

LA NUOVA RUSSIA

Tre inviati, 45 giorni di viaggio, 20.300 km fra Mosca, Kiev e Samarcanda: siamo andati a vedere come i sovietici vivono la "rivoluzione" di Gorbaciov. 44 pagine da staccare e conservare

IN REGALO LA PRAVDA

Una raccolta degli articoli più significativi del nuovo corso pubblicati dalla stampa sovietica.

Le nomine decise ieri sera ... comitato di presidenza dell'Iri

Gli... guiderà la Finmeccanica Cin... presidente della Comit

ROMA — E' filato tutto liscio per le importanti nomine ai vertici della Finmeccanica e della Comit. Il Comitato di presidenza dell'Iri, il massimo organismo «politico» della holding pubblica, ha deciso senza contrapposizioni il ... assetto della finanziaria e ... banca ... Giuseppe Gisenti, tecnico molto stimato da Prodi, torna all'Iri sulla poltrona lasciata libera da Franco Viezzoli, passato a guidare l'Enel; Francesco Cingano sale alla presidenza della Commerciale e viene sostituito, come amministratore delegato, da Sergio Siglienti che affianca Enrico Braggiotti.

Dopo le violente polemiche esplose sul «caso» Mediobanca, una decisione che rispetta la tradizionale autonomia delle Bin: il Comitato di presidenza si è infatti limitato a ratificare un assetto concordato all'interno della Banca Commerciale e facilitato dall'uscita di scena ... Antonio ... il cui mandato di presidente scadeva in marzo e non poteva essere rinnovato per limiti di età: Monti resta presidente di Mediobanca, posto lasciato a suo tempo da Faustino Calabria per la misteriosa vicenda dei «fondi neri».

Giuseppe Gisenti

Probabilmente i vertici della Comit hanno preferito questa soluzione per non trovarsi sulle spalle, magari una candidatura esterna all'Istituto. Siglienti ha percorso tutti i gradini interni: nato a Sassari nel 1936, ha mosso i primi passi professionali nella sede di Milano. Per qualche anno ha lavorato all'estero e precisamente a Washington presso la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Nel '67 è rientrato alla Comit: dall'84 era responsabile del servizio estero.

Per Francesco Cingano un incarico prestigioso dopo una vita trascorsa, con risultati molto significativi, nell'istituto di Mattioli e questo potrebbe preludere a soluzioni meno traumatiche anche per il futuro di Mediobanca.

Per Giuseppe Gisenti è un ... nel gruppo Iri dove, dopo ... formazione ... presso l'ufficio studi della Cial, è stato prima direttore centrale e poi presidente dell'Interbrind, la Confindustria dell'Iri. Nel primo semestre ... '77 è stato di... generale ... dove ha ... dura ... autonomia contro le pressioni dei partiti. Poi la sua carriera si è sviluppata nel settore privato: amministratore delegato della Rinascente, presidente della Saffa, vicepresidente ... gruppo Invest, presidente della Mira ... anche le ... volevano un passaggio ... meccanica ... Lorenzo Rossi che rimane, insieme con Sergio Magliola, amministratore delegato della Finsider. Approvato ieri anche il piano della Fimmare.

e. pa.

Accordo D'Alessandro Roma, oggi decidono i portuali

Tregua armata a Genova

Pizzinato, Marini Benvenuto soddisfatti: «Lo strappo è ricucito» - Sospeso lo sciopero di ieri, sulla organizzazione del lavoro serpeggia malumore tra gli scaricatori

GENOVA — Tregua armata nel porto di Genova. Lo «strappo» tra i sindacati è ricucito: il presidente del Cap, D'Alessandro, ha firmato ieri a Roma, nella sede del ministero mercantile, il protocollo d'intesa con Pizzinato, Marini e Benvenuto, tra nel capoluogo ligure non sembra che i portuali siano tutto favorevoli. Forse s'annuncia una clamorosa contestazione contro il sindacato.

Quali sono le innovazioni che sono contenute in documento che appare «storico», in quanto rivoluziona vecchia tradizione d'organizzazione del nei porti italiani? In primo luogo vengono recepiti gli accordi già siglati tra il Cap, la e la Cisl scorsa settimana. In luogo si accoglie completamente la filosofia dei «libri blu». Consorzio e si ratificano i decreti presidenziali emessi nei giorni scorsi. Il Consorzio, vecchia struttura del 1904, diventa, di fatto, sorta di «autority» di natura che ha il compito e applicare le grandi linee direttrici dei piani dei porti e trasporti marittimi stabiliti dal società «miste», organizzate cri- privatistici e manageriali, il compito di svolgere i servizi settore per settore (container, idrocarburi, riparazioni navali, aeroporto, merci varie, ecc.).

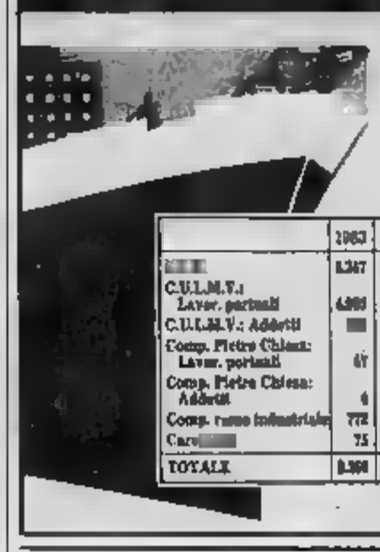
Alla Culmv viene offerta l'occasione di dar (soprattutto terminal container, il settore che occupa circa l'80% dei traffici genovesi) e iniziative imprenditoriali (sotto forma Spa o, più realisticamente, cooperativa) che gestire i servizi banchina in termini mercato e concorrenza. La Culmv potrebbe nuova realtà, giosul fatto avere in concreto il monopolio all'interno dello scalo. E' la soluzione di «fantasia» che consente al porto di marciare sulle che c'è già dato, senza peraltro mortificare lo storico spirito di «autogestione» più volte richiamato, anche con il sostegno di ipotesi di lavoro a condizioni ottimali e più remunerative rispetto alle cifre previste dal Consorzio, dei portuali nei giorni scorsi.

La partita, però, a questo punto appare tutt'altro che chiusa. Ieri mattina, l'annunciata dei portuali è stata rinviata a oggi, in modo da poter a fondo la portata dell'accordo, i decreti del presidente del Cap non entrati in funzione. E' vero che la neve ha bloccato lo scalo, il console Culmv Paride Batini ha fatto secondo cui è ritirata obbedire. Alcuni elementi della — a Genova, sino a qualche anno fa, in porto, erano numerosi esponenti «autonomi» — hanno criticato Cgil nazionale. La stessa federazione trasporti provinciale non ha nascosto il proprio malumore.

giornata ieri, in preparazione di un'assemblea che si preannuncia rovente, si susseguiti gli incontri tra i rappresentanti romani della Cgil e gli esponenti . Sembra che una gran parte della voglia buttare all'aria l'accordo nazionale.

Paolo Lingua

Chi lavora in banchina



	1983	1984	1985	1986
	8.347	2.891	2.383	2.439
C.U.L.M.V.: Lavor. portuali	4.993	4.166	3.718	3.593
C.U.L.M.V.: Addetti		133	146	137
Comp. Pietro Chiesa: Lavor. portuali	67	35	32	36
Comp. Pietro Chiesa: Addetti	4	3	3	3
Comp. varie industriali	772	605	603	500
Cav	75	75	73	69
TOTALE	8.958	7.909	7.109	6.515

ROMA — Pace fatta nel sindacato, o almeno così sembra, dopo la ricucitura dello «strappo» e il successivo accordo firmato ieri a Roma con il presidente del Cap sull'organizzazione del lavoro al porto di Genova. prime dichiarazioni dei dirigenti sindacali trapare infatti una evidente soddisfazione.

«Quando vicenda sindacale conclude bene — scrive sull'*Avanti*, oggi in edicola, il segretario generale aggiunto della Ottaviano Del Turco — è inutile ritornare sui passaggi infelici che l'hanno scandita». «Il porto di — scrive Del Turco — stava per diventare, nel del servizi, quello che Fiat rappresentò nel per l'industria».

Un esplicito riferimento agli precedenti viene dallo stesso . Per il segretario confederale Domenico Trucchi, infatti, il nuovo accordo viene confermata la validità delle due precedenti intese; insieme sono tutt'uno che rappresenta la condizione fondamentale per il rilancio tesi innovative del porto di Genova.

è stata stata espressa anche dal segretario confederale della Uil Walter Galbusera e segretario generale della Pizzinato. «E' la dimostrazione esatta — ha detto Galbusera — che se la volontà politica, accompagnata dal rigore e coraggio decisioni, il sindacato riesce a superare e gli difficili». «Questa — ha invece Pizzinato — dimostra è sempre pronto a trovare una soluzione giusta quando si tratta di tutelare i reali interessi dei lavoratori tesi presenti la salvezza della produttività».

Cessato allarme sulle entrate: introiti '86 superiori al previsto

Al fisco oltre 190.000 miliardi Stamani i sindacati da Visentini

Il ministro illustrerà suo disegno legge per i prossimi sgravi su Irpef e Ilor

ROMA — Visentini annuncia il allarme» sulle entrate fiscali e ca i sindacati a discutere dei prossimi sgravi Irpef Ilor. mezzogiorno. Il ministro delle Finanze illustrerà a Cgil, e Uil il disegno legge che pronto, decorrenza prossimo anno, il 1988.

Ma è possibile anticipo dei benefici, i lavoratori dipendenti, al conguaglio di fine. Insomma prossimo Natale? C'è e incoraggiante che il ministro delle Finanze dirà su questo punto, al quale essi tengono molto. Benché sia opinione all'anticipo finirà per arrivare, non è scontato che il ministro Finanze prenda impegni precisi subito.

L'obiettivo entrate fiscali per l'anno appena finito (190.000 miliardi, ossia media 3.300.000 lire per ogni cittadino italiano) è raggiunto; anzi, ha annunciato il ministero delle Finanze, potrebbe essere «di *qualche* superato». La delle preoccupazioni che Visentini stesso mai fa sorgere la aspettative di qualche concessione.

Una legge per la Lega

ROMA — Il governo ha intenzione di dare nuovi impulsi alla cooperazione ponendo mano in modo sostanziale legislazione del settore, anche al fine nuova occupazione. E' quanto ha assicurato ieri, giornata chiusura delle celebrazioni per il centenario della Lega delle cooperative, il ministro del Lavoro Michelis al presidente Onelio Prandini, alla presenza del capo dello Stato, Cossiga, dei ministri Signorile, Pandolfi, De Vito, Gaspari, Goltetti, del segretario del pci, Natta. Tanti nomi importanti per rendere omaggio ad un movimento che pur traendo le sue origini da una massa di «proletari divenuta la «gloriosa» cooperativa dei braccianti di Ravenna) tanta ha fatto da diventare — come sottolineato lo stesso presidente Prandini — un movimento alla pari, in molti Paesi del mondo.

«E' comunque importante che Visentini ci abbia — dice Giorgio Benvenuto, segretario generale della — e, d'accordo Cgil, abbia mantenuto la parola data. impensierendo: che, ci avviciniamo della "staffetta" governo, certi impegni richiederà Visentini più vicini nel tempo. Tuttavia sul quando che le risposte ministro delle Finanze, che ha parlato addirittura di miliardi di sgravi fiscali, non siano provvisorie».

Perché i sindacati sono così interessanti a un anticipo al 1987, anche modesto, benefici fiscali sulle buste-paga? Lo spiega Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil: «Per questa via, il ministro delle Finanze può contribuire alla soluzione delle vertenze contrattuali in corso, a partire da quella dei metalmeccanici. Qualche tempo fa, il suo collega tedesco rimase nello modo a sbloccare una trattativa difficile». Un uguale di paga a carico imprese, se meno, è consistente e più accettabile per i lavoratori.

contenuti dell'ampia revisione Irpef per il le confederazioni sindacali tirano poi ciascuna in direzione diversa, suggerita dalle proprie tradizioni e propri obiettivi. Cgil insiste a favore dei redditi «medi», la Uil quelli «medio-alti», la delle «famiglie con un solo reddito».

Per pagare meno a chi è tartassato, di più a chi sfugge — fisco: Cgil e la Cisl hanno donato l'obiettivo di istituire una imposta sul patrimoni. Tutti chiederanno a Visentini di non dei Borsa. «Qui la situazione è peggiorata — dice Patriarca, direttore dell'istituto di studi della Cgil — *perché il testo unico delle imposte dirette toglie anche quella vaga possibilità* di colpire i "capital gains".

C'è il problema, di sempre, dei redditi lavoro autonomo: l'opera di Visentini per arrivare dal a normativa definitiva. Cisl tuisca la sua contestatissima legge di due fa, si scontra con un alto la della de e con la freddezza molti altri partiti. «Chiederemo come la "Visentini" ha funzionato, quale gettito ha dato — promette Benvenuto — e il problema.

Stefano Lepri

I metalmeccanici di riprovano

Sindacati e Federmeccanica si rivedono oggi - Polemiche sul contratto tessili - Patrucco: margini di manovra molto ristretti

ROMA — I metalmeccanici riprovano: appuntamento oggi alle 10 in Confindustria. La parte normativa del contratto ormai definita. Per il traguardo dell'accordo la Federmeccanica (aziende private aderenti alla Confindustria) quattro cifre; aumento salariale; una tantum (per il 1985 trascorso senza contratto); riduzione d'orario; indennità di funzione i quadri. Inoltre sono ancora in sospeso le vari istituti e la contrattazione .

contratti è intervenuto ieri non solo il presidente Confindustria Lucchini, ma anche il vicepresidente per gli affari sindaPatrucco: «*Dopo i passi avanti fatti dalla Federmeccanica* — ha i *margini di manovra sono molto ridotti. Gli aumenti salariali e la riduzione d'orario costituiscono un unico corpo*». Riferendosi alla congiuntura internazionale Patrucco ha aggiunto: «*Non facciamo confusioni tra variabili esterne ed interne, perché questo legame diretto non c'è. E' vero che la bilancia commerciale è in attivo per effetto dei 21 mila miliardi derivanti dal regalo petrolio. Tolte le esportazioni si torna in passivo. perché il costo-lavoro tenuto sotto controllo diente interventi interni*».

Con l'Intersind (aziende metalmeccaniche pubbliche) il negoziato è «*praticamente sospeso*». In dichiarazioni separate Paolo Franco (Fiom) e Agostino Conte (Uilm) affermano che la ripresa della trattativa è subordinata a precise condizioni. «*Per rivederci con la controparte* — ha detto Franco — *dobbiamo avere da parte delle aziende a partecipazione statale una disponibilità sui temi centrali del negoziato*».

Per i 900 mila tessili-abbigliamento il negoziato riprende lunedì. Alcune dichiarazioni del presidente Federtessile, Lombardi, hanno provocato risposte polemiche dei sindacati. Egli ha detto che la decorrenza del contratto dovrebbe essere dal prossimo luglio, «*Respingiamo questa pretesa*», hanno risposto i sindacalisti. «*Che significato avrebbe accelerare il negoziato* — si è domandato Amoretti (Filtea-Cgil) — *quando non si intende applicare l'intesa che ne risulterebbe?*». E Augusta Restelli (Puta-Cisl): «*Chiediamo alla Federtessile coerente con le dichiarazioni di con trattativa serrata che "marcare per l'Ita"*». (Uil) ha aggiunto: «*Piuma al dei negoziato gli imprenditori non hanno posto pregiudiziali. Non vorrei che entrassero dalla finestra le Lombardi fanno temere*».

Sergio Devecchi

FIDA SERVIZI FINANZIARI S.p.A. — FIDA FIDUCIARIA S.p.A.

AVVISO

Richiesto CONSOB ai sensi di Legge di avvenuta pubblicazione del Prospetto informativo relativo all'offerta al pubblico di servizi di amministrazione fiduciaria. Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 29.12.1986 al

OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE AL PUBBLICO RISPARMIO

Il Servizio ha per oggetto la "Amministrazione Fiduciaria Personalizzata Valori Mobiliari" che viene offerta da FIDA FIDUCIARIA S.p.A. e distribuita da FIDA SERVIZI FINANZIARI S.p.A. nei suoi uffici di TORINO, Via Bligny, 5 nonché attraverso la sua rete agenziale, a ciò autorizzata con delibera CONSOB n.ro 1983 del 4/2/1986 ai sensi del Regolamento avente per oggetto la sollecitazione del pubblico risparmio.

Il Servizio consiste nell'amministrazione dinamica di patrimoni mobiliari a rischio e spese dei Fiducianti e si esplica attraverso operazioni di investimento e disinvestimento effettuate discrezionalmente dalla FIDA FIDUCIARIA S.p.A. secondo gli usi di Borsa, nell'ambito della gestione, scelta dal Fiduciante tra i seguenti indirizzi.

Obbligazionario - monetario: in tale indirizzo gli impieghi costituiranno in titoli di Stato ed in obbligazioni ordinarie e convertibili quotate.

I titoli azionari esistenti a seguito di conversione delle obbligazioni convertibili saranno immediatamente venduti.

Bilanciato: in tale indirizzo gli impieghi costituiranno in titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili quotate ed in titoli azionari quotati alla Borsa Valori e negoziati al Mercato Ristretto, fino ad un massimo del 50 % del valore del portafoglio all'atto dell'acquisto titoli per i titoli azionari quotati.

Azionario: in tale indirizzo gli impieghi in obbligazioni convertibili quotate, con un limite massimo del 50 % del patrimonio, ed in titoli azionari quotati alla Borsa Valori e negoziati al Mercato Ristretto.

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

L'incarico alla FIDA FIDUCIARIA S.p.A. per la "Amministrazione Fiduciaria Personalizzata di Valori Mobiliari" può essere conferito esclusivamente attraverso la sottoscrizione del Mandato, inserito in calce al Prospetto Informativo, compilato in tutte le sue parti. I Fiduciani devono contestualmente conferire alla FIDA FIDUCIARIA S.p.A. il patrimonio da amministrare (in denaro e/o titoli) in misura non inferiore a Lit. 50.000.000, con le modalità di cui al Prospetto Informativo.

LIMITI DEL MANDATO

I Mandanti in l'indirizzo di investimento prescelto e dare istruzioni specifiche per l'esecuzione di operazioni valori mobiliari anche diversi da quelli rientranti nella linea di investimento prescelta.

La FIDA FIDUCIARIA S.p.A. investe per conto dei in titoli quotati e/o non quotati emessi da essa Fiduciaria e da società "di gruppo", intendendosi per tali:

— società che controllano o indirettamente la Fiduciaria,
— società direttamente o indirettamente controllate dalla Fiduciaria o dalle società che la controllano;
— società che in base alla composizione dei rispettivi organi amministrativi risultano sottoposte alla stessa direzione della Fiduciaria;
— società finanziarie in via continuativa o in misura prevalente Fiduciaria.

La FIDA FIDUCIARIA S.p.A. segnala poi conto dei Mandanti (sia) di sua proprietà o comunque società di società "di gruppo" soltanto previa autorizzazione dei Mandanti o comunque alle condizioni previste dall'art. 1733 c.c. (al prezzo corrente nel giorno in cui l'operazione è compiuta).

Nei casi in la FIDA FIDUCIARIA S.p.A. intenda investire in future emissioni di valori mobiliari o in quote delle stesse in sede di collocamento curato dalla medesima, o da altre società "di gruppo", potrà procedere all'operazione soltanto dopo aver inoltrato specifica proposta scritta ai Mandanti ed aver da questi ricevuto il relativo Prospetto Informativo (inviatogli, firmato in calce al modulo di sottoscrizione, con indicazione della somma da investire).

La FIDA FIDUCIARIA S.p.A. non può in ogni caso eseguire per conto dei Mandanti operazioni allo scoperto, né può comunque compiere operazioni per importi che eccedano l'ammontare complessivo del patrimonio amministrato.

La FIDA FIDUCIARIA S.p.A. può stipulare per conto dei Mandanti contratti di borsa a premio e di riporto in Borsa e secondo gli usi di Borsa soltanto previa loro espressa autorizzazione all'atto del conferimento del mandato.

La FIDA FIDUCIARIA S.p.A. non può cedere il Mandato a terzi senza la specifica e l'esplicita conferma scritta del Mandante con firma autenticata.

COSTI DELL'INVESTIMENTO E ASPETTI FISCALI

I costi a carico dei Fiduciani per l'espletamento del servizio (spese direttamente imputabili all'attività di amministrazione per loro conto effettuata, commissioni di ingresso e commissioni periodiche determinate in percentuale sul valore del patrimonio amministrato) sono dettagliatamente descritti al capitolo IV del Prospetto Informativo.

I valori mobiliari che compongono il patrimonio amministrato di proprietà dei Fiduciani. Pertanto ad essi vengono imputati sia i proventi sia i relativi oneri fiscali, come meglio e più ampiamente specificato nel Prospetto Informativo.

RENDICONTI

FIDA FIDUCIARIA S.p.A. invierà trimestralmente al domicilio dei Fiduciani un rendiconto relativo agli investimenti effettuati.

DIRITTO DI RECESSO

Ai sensi dell'art. 1/10 ter della legge 216/74 l'efficacia dei contratti stipulati mediante vendita a domicilio è sospesa per la durata di cinque giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione. Entro detto termine l'acquirente ha la facoltà di comunicare al venditore o al suo agente, procuratore o commissionario, a mezzo telegramma, il proprio recesso senza corrispettivo".

A tal fine si ricorda che l'indirizzo della FIDA FIDUCIARIA S.p.A. è il seguente:

Via Bligny, 5 - 10122 TORINO

e l'indirizzo della FIDA - Servizi Finanziari S.p.A. è il seguente:

Via Bligny, 5 - 10122 TORINO

AVVERTENZE

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e sulle opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, appartiene in esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento oggetto della sollecitazione al pubblico risparmio non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria.

1) CONSORZIO

10121 - Via Pomba 29 - TORINO
011 567.6277 - Telex 212.583 Conspo I

2) Costituzione prevista ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni, con aggiudicazione in base al criterio di cui all'art. 15 lettera a) della stessa legge.
3) Fornitura di 6000 torrefatti in soluzione liquida in confezioni termosaldate sotto vuoto per ai 41% in peso. Importo a base di gara L. 1.750.000.000 oltre iva. Consegna franco imballo di destinazione a Castiglione Torinese (To).
4) Finanziamento assicurato con le entrate proprie del Consorzio. I pagamenti saranno ben mensilmente.
5) Termini di consegna: la prevista in media una consegna di 300 qli di prodotto ogni 3 giorni. La durata della fornitura contrattuale è prevista di due anni.
6) Garanzie: alla presentazione dell'offerta la Ditta concorrente dovrà prestare nei modi previsti dalla legislazione vigente una cauzione provvisoria di L. 57.000.000. La cauzione definitiva da costituire per tutta la durata del contratto è fissata nello stesso importo.
7) Termine di ricezione delle domande di partecipazione alla gara, redatte su carta legale, in lingua italiana, da inviare al CONSORZIO PO-SANGONE, via Pomba 29, 10123 Torino, mediante raccomandata postale o in corso semplice: ore 12 del giorno 5 febbraio 1987.
8) La data delle Ditte da invitare sarà fatta dall'Amministratore del Consorzio e sarà inappellabile giudizio, e gli inviti saranno spediti entro 60 giorni dalla data del presente avviso.
9) Le imprese richiedenti la partecipazione alla gara, operanti in Italia, dovranno allegare alla domanda certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.
Le imprese operanti all'estero dovranno produrre la documentazione prevista dall'art. 11 della legge 30-3-1981 n. 113.
10) I legali rappresentanti delle imprese singole e raggruppate, dovranno dichiarare, sotto la loro responsabilità, con riserva di successiva documentazione, che non sono incorsi in alcuna delle cause ostative di cui al primo comma dell'art. 10 della legge 113/81.
Essi dovranno altresì allegare l'assenza di ogni motivo di contrasto con le disposizioni relative alla loro personalità. Per le imprese richiedenti o che almeno una delle imprese facenti parte di un raggruppamento, siano costituite, tale assenza di successive documentazione, che sono sulla formazione di tempi dopo nel quinquennio di almeno metà del quinquennio di procedo oggetto della gara con indicazione del destinatario della fornitura.
11) Nello stesso modo dovrà essere dichiarato che per le imprese singole o in caso di raggruppamento, per le imprese associate nella loro globalità, che negli ultimi tre esercizi le persone degli stessi risultano sottoposte alla misura di prevenzione della prestazione oggetto di gara.
12) Tutte le gare devono essere previste su carta legale.
13) Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 13 gennaio 1987.

Torino, 13 gennaio 1987

Il Segretario Generale
Guido Fanari

Il Presidente
E. Gabbaglio

COMUNE DI BELGIRATE

Provincia di Novara

IL SINDACO

Visto l'art. 15, 5° comma della legge 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni;
Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 11-1986, esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato adottato il secondo progetto preliminare del Piano Regolatore Generale,

NOTO

che il suddetto progetto preliminare del Piano Regolatore

è depositato

presso la segreteria del Comune a

pubblico

per estratto all'Albo Pretorio dal giorno 26 gennaio 1987 al giorno 24 febbraio 1988, durante tale periodo chiunque può prenderne

Gli orari di apertura degli uffici sono:

giorni feriali: ore 9-12
giorni festivi: ore 10-12
(compreso il sabato).

Eventuali e le poste nel pubblico interesse possono essere presentate nei 30 giorni successivi e cioè entro e non oltre il 24 marzo 1987 in duplice copia, di cui una in bollo.

Il Sindaco
Luigi Prini

DI

Vendita di immobili con incanto

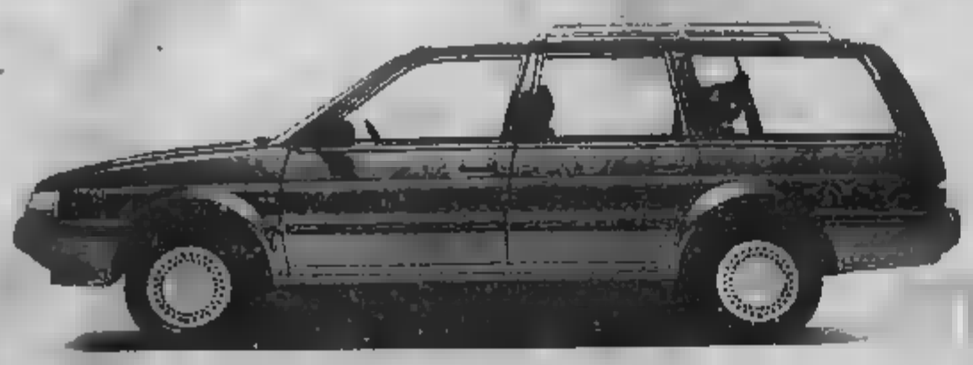
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 135/81 promossa da Mediocredito Piemontese, su cui è subentrato il Fall. della S.r.l. Gaida, contro S.r.l. GAIDA il Giudice dell'Esecuzione dott. Perlo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29-1-1987 alle ore 11,30 del seguente bene

In comune di Lanzo Via Vitella, strada Lombardore n. 250:
Il appezzamento di terreno della sup. totale di mq 13.507, alla partita n. 5704 F. 8 m. 43 bosco misto di are 80,25, n. 65 pian. di are 6,78, n. 12 pian. di are 57,03, a tutto con entrostante: 1) fabbricato ad un corpo di piano seminterrato di mq 800 circa con magazzino deposito e servizi vari, piano terreno con negozi per complessivi mq 2675 circa con uffici, locali esposizioni - vendita - magazzini - laboratorio confezione - servizi (parte di questi è locata ad altissima quota), 2) basso fabbricato di mq 60 circa adibito a cabina elettrica, 3) basso fabbricato di due piani adibito a spogliatoio con due box per auto.
Per informazioni rivolgersi anche a Cancelliere dott. Alessandro La Ferla, tel. 312.291.
Prezzo base L. 547.840.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato irrevocabile alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

PK
Per la pubblicità su STAMPA SERA
publikompass
10125 Torino — Corso M. e Auvigne 80 - Tel. (011) 65 311
20145 Milano — Corso Matteotti 3 - Tel. (02) 31 34 1 - 79 38 1
00187 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 58 29 60 / 58 34 33
17100 Savona — Via Alborgo 1/1 - Tel. (019) 26 219 / 26 64 88
18100 Imperia — Via Bartolmei 1 - Tel. (0183) 27 33 71

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.632 - Torino

LA SUPERIORITÀ ESISTE. A CONDIZIONI ESCLUSIVE.



MONTEGO ESTATE 1.6 HL

MONTEGO 1.3 LS e 1.6 MAYFAIR

MONTEGO 2.0 MG TURBO

MONTEGO
BY AUSTIN ROVER

Fino al 31 gennaio, una grande offerta dei Concessionari Austin Rover sull'intera gamma Montego disponibile in rete. Sulla 1.3 LS (quasi 21 km con un litro a 90 all'ora). Sulla 1.6 Mayfair (la più completa della categoria 1600). Sulla 1.6 Estate (ben 7 posti ed Oscar del Traino 1986). Sulla 2.0 MG Turbo (0 - 100 km/h in 7.7 secondi). Montego. Da L. 13.310.000 (modello 1.3 LS) IVA inclusa, franco Concessionario.

FINO A 2 MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
OPPURE 8 MILIONI DI FINANZIAMENTO* SENZA INTERESSI PER 20 MESI.

AUSTIN ROVER

All'inizio del nuovo ciclo richiesti Fiat, Generali, Olivetti

La Borsa riparte (+ 1,69)

I titoli del risparmio continuano ad essere acquistati a piene mani - Al gruppo fiorentino della Fondiaria il 3 per cento dell'Agricola Finanziaria - Bocchi spiega l'operazione Europrogramme

Per il varrà

MILANO — Per un'altra delle società dell'atipico sta per arrivare il momento della verità: è Finanziario cui già dall'aprile è stata revocata l'autorizzazione a esercitare l'attività e per la quale il ministero dell'Industria (sulla base della relazione del commissario Alberto Bertoni) dovrebbe decidere se esistono i presupposti per un commissario liquidatore.

Tale intervento sollecitato anche dal Comitato che riunisce 600 dei circa clienti del gruppo Finanziario, preoccupati per una nuova iniziativa societaria (che fa capo a Salvatore Patti), tesa a rilevare il patrimonio residuo del dietro rinuncia da parte dei ad agire contro i proprietari (Giordano Righini, Luigi Tarditi, Giuseppe Gunico e lo stesso Sgarlata).

Il «buco» Finanziario (su una raccolta totale di 43 miliardi) è valutato non inferiore a 14 miliardi.

MILANO — Febbraio Borsa apre all'insegna di un rialzo robusto, guidato da mani solide, refrattario (almeno per ora) da pericolosi . La prima giornata del ciclo chiude con un pari all'1,69% (indice Comit a l'ascesa sta ben superiore se i grandi investitori istituzionali non avessero raffreddato gli entusiasmi di Piazza Affari nella seconda parte della mattinata, per evitare strappi pericolosi dopo l'euforia delle prime battute.

Alle 11, infatti, il «toro» sembrava incontrastato, trascinato da partite d'acquisto sulle Generali, giunte a un massimo di 139 mila lire.

FIAT — Ottimo esordio per i titoli della torinese, appoggiata da notevoli d'affari. è stato segnato prezzo di 14.450 (+2,4%) mentre ancora migliore è il risultato della privilegio che ha segnato un prezzo di 8850 lire. Cresce l'attenzione per i risultati e la febbre anche all'estero con partite interessanti acquisti dall'Europa.

MONTEDISON — L'universo di Foro Buonaparte torna ad agitarsi. Si parla di acquisizioni, particolare della spagnola Antibioticus, alternativa disavventurata Fermenta (titolo cancellato ieri alla Borsa di Stoccolma). Per ora si parla solo di colloqui, dicono a Foro Buonaparte, che devono ancora sfociare in una vera trattativa. Il gruppo di controllo (Gardini, Maltauro, Varasi e Inghirami), comunque, non è stato consultato. La riunione fine e, quella data, è probabile che altre novità si profilino sull'agitata ribalta del gruppo chimico.

Intanto procede la marcia trionfale della risparmio che ieri hanno compiuto un balzo del 4% oltre quota

AGRICOLA — Chiude a livello 4115 con un incremento dell'1,5% la capofila Perruzzi. Nella compagine di controllo della sola figura ormai un gruppo di soci fiorentini guidati da Carlo Marchi con il 3% del capitale (Marchi entrerà in consiglio).

E' il risultato dell'operazione visto stessi fiorentini (già del sindacato Fondiaria) cedere, per un controvalore di circa 70 miliardi, l'1% circa della Fondiaria a Raul Gardini. Il 3% dell'Agricola è stato rilevato intorno a trenta miliardi di lire.

Da casa Fondiaria si attendono, intanto, effetti dell'ultima offensiva Montedison (si che almeno il 45-47% del capitale sia già nelle mani di Foro Buonaparte).

FACCHETTI— Renato Bocchi ha i dettagli dell'operazione di programma con azioni Facchetti. Novità rilievo salvo l'accento sulle prospettive del gruppo: immobiliare e della legge sui immobiliari e l'affermazione che, all'interno del fondo, potrebbe esserci una discreta liquidità.

ALTRI TITOLI — Continua l'ascesa titoli risparmio. Discreto l'avvio la scuderia. De Benedetti esplosa l'attenzione le Italgas che hanno uno spunto superiore al 7%.

Ugo Bertone

Sembra superata la voragine dei di dicembre

Il «porta a porta» rilancia i Fondi

MILANO— Tornano di moda i Fondi? A gennaio, tra interessi sui conti correnti e cedole, 45 mila miliardi entreranno nelle tasche dei risparmiatori. Per finire dove? «I primi risultati — spiega il segretario dell'Assoreti, Luigi Santoraula — sono favorevoli. Tornano ad affluire le sottoscrizioni ai fondi». La voragine dei riscatti di dicembre, insomma, sembra finita.

La lezione, però, è servita a dimostrare la capacità di tenuta delle reti di venditori a domicilio, una presenza ormai consolidata nella finanza italiana.

Il trionfo delle vendite finanziarie a porta a porta si misura con queste cifre: raccolta nell'86 di oltre 30 mila miliardi, tra cui 20 mila in fondi di investimento, contro i 12.200 miliardi dell'anno precedente: un esercito in continua espansione forte ormai di 12.196 unità contro le 7.134 di un anno fa; la supremazia sul mercato della finanza innovativa.

Ma c'è di più. A dicembre, mentre frana la raccolta fondi collocati tramite sportelli e strutture miste (saldo negativo di 250 miliardi per la raccolta bancaria e di 53 per le reti miste), le reti hanno registrato una raccolta netta di 351 miliardi. Il peso delle reti, quindi, cresce: non solo, hanno retto meglio all'ondata dei riscatti fronte a una raccolta pari al 50% circa del totale del mercato le reti hanno sopportato riscatti di quote dei fondi di investimento per un totale di 3.231 miliardi, invero il 38,7% del totale dei disinvestimenti.

La distribuzione dei riscatti permette di disegnare una mappa della paura: a Sud la percentuale dei riscatti è superiore a quella delle nuove sottoscrizioni (il 18% circa contro il 15% di nuovi contratti) mentre il Nord Ovest, Piemonte e Lombardia, appare meno emotivo. L'efficacia delle reti ha permesso, comunque, di far fronte alla fase calante della Borsa con varie forme di intervento.

g. b.

Monete, valute, metalli

TASSI

	Libra		Dollaro		Marco		Franco		Fiorino		Franco		Yen		Ecu	
A vista	9	11	18	10	4	4	11	11	3	4	12	13	9	9	4	4
7 giorni	10	12	6	7	6	6	11	11	4	4	13	14	9	9	4	4
1 mese	11	12	6	7	6	6	11	11	4	4	13	14	9	10	4	4
3 mesi	11	11	6	6	6	6	11	11	4	4	13	13	9	10	4	4
6 mesi	10	11	7	7	6	6	11	11	4	4	13	13	9	9	4	4
1 anno	10	10	7	7	6	6	11	11	4	4	13	13	9	9	4	4

VALUTE	Europa (tra le ore) 15-1	16-1	Francoforte (in mattinata) 15-1	16-1	Londra (ore locali) 15-1	16-1	Parigi (tra le ore) 15-1	16-1
Dollaro	1,5730-1,5750	1,5690-1,5695	1,5700-1,5725	1,5690-1,5690	1,5745-1,5755	1,5715-1,5725	8,11500-8,11600	8,12000-8,12060
Franco fr.	— - —	— - —	116,30-116,45*	116,60-116,80*	2,3140-2,3150	2,3205-2,3240	334,010-334,300*	337,840-338,320*
Franco b.	34,90-35,00	35,10-35,20	35,03-35,07	35,08-35,09	0.	0,7490-0,7500	— - —	— - —
Marco	83,72-83,94*	84,20-84,31*	— —	— - —	2,7530-2,7550	2,7530-2,7715	333,680-334,060	333,940-334,906
Sterlina	2,3130	2,3062-2,3141		2,772-2,779	— - —	— - —	9,2240-9,2454	9,2715-9,2925
Yen		1,5164-1,5217	1,5210-1,5230*	1,5200-1,5240*	220,60-220,62	220,50-220,70	3,6960-4,0024*	4,0281-4,0350*
Lira	0,11600-0,11730*		1,454-1,466**	1,463-1,467**	1957-1967	1962-1970	4,6980-4,6990**	4,6945-4,7150**

* per cento — ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 6 3/16 — 9 mesi 6 3/16

QUOTAZIONI BOT

	Sterl.	Prezzo	Tasso
27/2/87	30	96,844	6,885
28/3/87	70	93,174	6,790
30/4/87	101	97,386	6,700
29/5/87	130	96,991	6,790
13/6/87	147	96,945	6,790
30/6/87	162	95,873	6,790
31/7/87	192	95,384	6,200
31/8/87	224	94,684	6,200
30/9/87	254	93,819	6,850
30/10/87	284	93,015	6,800
30/11/87	315	92,202	6,800
30/12/87	345	91,443	6,800

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	122000-132000
Sterline n.c.	120000-132000
Marenghi it.	98000-108000
Marenghi ex.	98000-108000
Marenghi fr.	98000-108000
Marenghi b.	98000-108000
20 $ oro	540000-612000
Krugerrand	538000-548000
Argento	228-238
Platino (*)	32870 —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-13	12,25-13,50
Vista	13	13,500
7 giorni	13,250	13,750
15 giorni	13,250	13,750
1 mese	13,750	13,875
2 mesi	13,500	13,625
3 mesi	13,375	13,500
6 mesi	13	13,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del pomeriggio in $ per oncia)

Mercati	15-1	16-1
Londra	415,50	413,00
Zurigo	415,00	415,50
Parigi	414,15	413,75
New York	417,50	416,90
Milano (L./gr.)	17.600	17.550
Hong Kong	415,70	413,10

Un'analisi dell'oro a pag. 21 (1/3)

I DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMOTE 15-1	16-1	MILANO 15-1	16-1	UFFICIALE 15-1	16-1
Dollaro Usa	1215	1225	1223,5	1224,65	1223,6	1225,075
Dollaro Usa 1 g.	1219	1229	1216	—	—	—
Marco tedesco	710,71	710,33	711,5	711	711,34	711
	313	312	313,1	312,75	313,13	312,73
Fiorino olandese	630,5	629,50	631,56	630,61	631,14	630,395
Franco belga	33,8	33,68	34,43			34,37
Sterlina	1960	(1977,50	1956,5	1973,36	1967	1973,725
		1121	1122,5		1120,5	
Corona danese	182,5	182,50	187,22	186,61	187,16	186,85
E.C.U.	—	—	—	1464,78		1466,86
Dollaro canadese		835	838,7	837,16	838,8	837,79
Yen giapponese	8,6	8,50	8,543	8,506	8,54	
Franco svizzero	848	847	848,5	847,51	848,65	847,43
Scellino austr.	101	101	101,11	101,107	101,10	101,113
Corona norv.	181,9	181,50	183,7	184	183,87	184,02
Corona svedese	195	195	196,5	196,08	196,32	196,08
Marco finlandese	284	284	284,5	284,36	284,5	284,38
Escudo port.	8,5	8,50	8,21	8,255	8,28	8,283
Peseta spagnola	10,5	10,50	10,3	10,31	10,308	10,295
Dinaro tunisino gr.	2	2	—	—	—	—
Dracma greco gr.	8	8	8,006	8,004	8,003	8,707
Dollaro australe	930	930	934	933	934,5	930

AVVISO DI CONCORSO PER ANALISTI DI SISTEMI

La Camera Deputati bandisce concorso pubblico, per titoli ed esami, a 7 posti analista sistemi (qualifica di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica), con inquadramento nel quinto livello, corrispondente alla carriera direttiva, stipendio iniziale lordo annuo di lire 49.911.744. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 10 dicembre 1986.

Le domande di ammissione devono essere trasmesse esclusivamente di raccomandata con avviso ricevimento a il giorno 8 febbraio

Requisiti richiesti:

— età non superiore a 35 anni, elevabile, con maggiorazioni, fino a 40 anni;

— diploma di laurea in informatica; scienza dell'informazione; ingegneria; fisica; matematica; economia e commercio; scienze statistiche o demografiche e/o attuariali; scienze matematiche, fisiche e naturali; scienze economiche e bancarie; scienze che e equipollenti.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
DI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 513/85 di SALTOMI (Impresa di Costruzioni Dott. Saltomi Ind. M. Duarte ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30-1-1987 alle ore 10 dei seguenti beni:

In Collegno nel complesso denominato «Condominio Residenziale Orizzonte» (Corso Francia n. 211 angolo Via Torino n. 2):

a) al p. T. alloggio distinto con la sigla 1A/D, composto di una camera, cucinino-ripostiglio e servizi;

b) al p. 2° mansarda n. vano camera, n. 12.

Al N.C.E.U. Fg. 7 n. 1947 sub. 61 Cat. A/2 Cl. 2 vani 2,5 R.C. 1947

Prezzo base L. 63.000.000 per il solo unico

Rilanci minimi L. 500.000 per il lotto unico

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare bancario intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro 30 dall'aggiudicazione

Ad istanza della ditta creditrice ed a Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
(2° ribasso)

che nella esecuzione immobiliare n. 89/82 promossa da Istituto Credito Fondiario Banco - Banco Napoletano per Lavoro - Pref. S.R.L. immobiliare Nuova Mirafiori S.r.l. rappresentata dall'Avv. Claudio del Barba ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30-1-1987 alle ore 10.30 dei seguenti beni:

Nel Comune di Orbassano - Località Tetti Francesi - Immobile in via Augusto Monti (ex S.S. n. 23) - Piemonte - Piano T-1 - composto di un appartamento abitativo e box auto in via 31, di cui al punto 1) della perizia del 27-6-86 redatta dall'arch. Giuseppe Ferrero, iscritto all'Albo della Provincia di Torino al n. 43 (tutto più precisamente descritto in atti).

Prezzo base L. 1.250.000.000

Rilanci minimi L. 20.000.000

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare bancario intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro 30 dall'aggiudicazione.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

NUOVA SAMIM

DA FORMA E SOSTANZA ALLE IDEE DELL'UOMO ED AL SUO FUTURO.

Uno sguardo al futuro, alle sue forme, ai suoi contenuti. Una concreta attenzione ai problemi e alle necessità di oggi. La consapevolezza di operare in un settore, quello metallurgico non ferroso, con notevoli potenzialità evolutive. Su questa linea la Nuova Samim società Capofettore del Gruppo ENI sta sviluppando la propria identità di operatore industriale sia in Italia che all'estero. Una presenza polifunzionale ed integrata con una accentuata sensibilità nei confronti dell'ambiente e delle sue esigenze anche attraverso il servizio di recupero e rigenerazione dei rottami metallici. Nuova Samim: oltre 13.000 prodotti metallurgici finalizzati. Una presenza unica per tradizioni, uomini, livello tecnologico degli impianti, struttura commerciale e servizio di assistenza tecnica completo. Una realtà operativa in grado di rispondere attraverso un costante impegno di ricerca tecnologica e di innovazione di prodotto alle necessità presenti e future del mercato. Una sintesi quella nuova metallurgia che la Nuova Samim è impegnata a realizzare in forma sempre più compiuta, al servizio dell'uomo e del suo futuro.

NUOVA Samim
Gruppo

IDEE, RISORSE E TECNOLOGIE DELLA NUOVA METALLURGIA.

Al decollo nuovo Airbus anti-Usa

Lufthansa ha ordinato 15 quadrimotori A 340 ne ha prenotati altri quindici - E' primo passo per il lancio - Contatti aziende private italiane

ROMA — La compagnia aerea tedesca Lufthansa deciso di acquistare 15 esemplari del futuro Airbus e prenderne opzione altri 15. Questo significa, in pratica, il quadrimotore europeo a lunghissimo raggio, destinato a contrastare il passo sui mercati mondiali dell'aviazione americano: Md-11 , Douglas lanciato il 30 si . La compagnia tedesca, infatti, che era stata la prima alcuni anni fa a proporre al questo velivolo, supera le ultime incertezze e mette sul tavolo nel mucchietto denaro (il valore del contratto è stato indicato, ma comprendendo le opzioni si vi dovrebbe essere lontani dal 2500 di lire) che dovrebbe consorzio partire.

Ora che il ghiaccio è rotto, infatti, altri ordini sono attesi a breve scadenza, in particolare quello della compagnia bandiera francese, l'Air France; la compagnia elvetica Swissair, che nei giorni scorsi appariva per Md-11, potrebbe ora cambiare idea.

La decisione della Lufthansa è stata ieri pomeriggio a Colonia consiglio di sorveglianza. Gli aerei saranno, in parte della serie 200 (230 passeggeri e 11 tonnellate di merce, autonomia di 13 chilometri) e in parte (250 passeggeri e 15 tonnellate di merce, autonomia 11 mila chilometri). Le consegne nel 1992.

Per i motori il consorzio Airbus ha già firmato due accordi, rispettivamente con la Cfm International (società formata francese Snecma e dall'americana General Electric) e, il 28 dicembre scorso, la società pentapartita International Aero Engines formata Whitney (Usa), Rolls-Royce (inglese), Japan Aero Engines (un giapponese), Mtu (tedesca) e dalla Fiat Aviazione. Il motore offerto da quest'ultima società V2500, sviluppato per l'altro nuovo Airbus, il a breve raggio A320, farà il primo volo all'inizio della primavera.

L'intesa firmata il giorno di Santo Stefano prevede che il quadrimotore europeo possa essere equipaggiato con i motori V2500, turbofan (i più avanzati esistenti in questa categoria) motori modificati e trasformati in propfan, la rivoluzionaria formula che accoppia il jet tradizionale all'impiego di eliche di nuovissima concezione, grado garantire bassi consumi.

I quattro governi (Francia, Spagna, Germania e Inghilterra) dovrebbero ora dare il via formalmente alla costruzione dell'aereo fornendo i finanziamenti iniziali; si sa però che è sorto sta trattando con aziende private europee, tra cui anche italiane, per associarle nell'impresa.

v. rav.

[redacted] +1,69%

Il mercato denuncia un buon andamento con progressi soprattutto per azioni di risparmio e ... Indice a quota 732,8[illegible].

[redacted] 1303,85

La moneta Usa è scesa a nuovi minimi in Europa, alla chiusura dei mercati italiani ha segnato una perdita di 21,32 punti su mercoledì.

MARCO: 711,34

Nuovo massimo in [redacted] per la valuta tedesca che, al fixing ufficiale, ha fatto registrare un guadagno di 9,34 lire sul valore precedente.

La Bnl fuori dall'Ambrosiano

Parte del pacchetto andrà al Crediop, il restante agli altri azionisti [redacted] Nba - Rinviata al 28 gennaio ogni decisione sui crediti dell'Einaudi

ROMA — Anche la [redacted] è uscita dalla compagine sociale del Nuovo Banco Ambrosiano [redacted] mentre una decisione sulla vicenda Einaudi è rinviata al 28 gennaio. [redacted] esecutivo [redacted] Bnl ha infatti deciso [redacted] rinviare alla prossima riunione del consiglio di amministrazione la questione Einaudi.

Il consiglio di amministrazione ha invece deciso di cedere l'intero pacchetto azionario di sua proprietà del Nuovo Banco Ambrosiano. Si tratta di 38 milioni di azioni, che vengono cedute in parte al Crediop e in parte alle banche proprietarie dell'istituto al prezzo di 4000 lire ciascuna, pari ad un ricavo di 152 miliardi di lire per l'istituto di via Veneto.

Anche il San Paolo di Torino ha ceduto nei giorni scorsi le sue azioni di Nba, e del totale messo a disposizione, cioè 76 milioni di azioni, Crediop ne ha rilevate 50 milioni, per un controvalore di 200 miliardi circa, diventando così, con l'11,74% del capitale, il secondo azionista del Nuovo Banco Ambrosiano, con una partecipazione valutabile in 425,8 miliardi complessivamente.

Al 30 novembre dello scorso anno, il libro soci del Nuovo Ambrosiano vedeva al primo posto tra gli azionisti la Banca Popolare di Milano con il 13,49% del capitale, al secondo posto la Banca Nazionale del Lavoro con l'11,42%, seguita dal San Paolo di Torino con il 10,65% (ma al Crediop il San Paolo ha ceduto il 9,82%, il restante è stato venduto in Borsa), dalla Banca Popolare di Verona con il 7,01%, dal San Paolo di Brescia con il 6,72%, dalla Banca Antoniana con il 3,24%, dalle Popolare di Padova, Treviso e Rovigo con il 3,10%, dal Credito Emiliano con il 3%, dal Romagnolo con il 2,90% e dalla Popolare di Vicenza con il 2,57%.

[redacted]ZO [redacted]

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Autostrade priv. 1740 - 1750; Ametiatia 18.600; Banca Cattolica Veneto risp. 3040 - 3050; Banca Agricola Milanese 14.450; Banca del Friuli 22.500 - 22.700; Banca Popolare Cremona 10.500 - 10.600; Banca Popolare di Sondrio 73.500 - 74.500; Banca San Paolo Brescia 2950 - 3000; Banco Napoli 20.000 - 20.200; Banco Santo Spirito 1840 - 1850; Banca di Bergamo 28.700; Bavaria Assicurazione 1000 - 1020.

Calp 3180 - 3190; Carnica [illegible] 2900, a pagamento 1700; [illegible] Finanziaria 5850 - 5860; Cementerie Augusta 4500 - 4550; Cibo Fiat 2850; Coris Assicurazione 14.860; Cogefar risp. 3900; Credito Romagnolo 24.880 - 25.000.

Datacomput 3100 - 3200; Banca Mercantile 2260 - 2290; Cementerie Siciliane 10.790; Cementerie di Sardegna 7860; Cogefar 1/7/87 6800; Compagnia Latina risp. 8000 - 8500; Fincom 3410; Grassetto 18.900 - 18.900; Iseri 2940 - 2950; Istituto Finanziario Milanese Lombardo 3000; Lloyd Adriatico risp. 13.200 - 13.500; Nordtalia Assicurazione 2000 - 2050, priv. 850 - 830; Gallo 9750 - 9800; Gallo risp. n.c. 6550; Biv 3160; Tenaci 3170 - 3190; Vetreria Italia 4560 - 4570.

DIRITTI

Nba ex x ob 2. [redacted] 790. Pozzi soll ex 67.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	15-1	14-1
Ala	13.225	13.230
Arca BB	20.142	20.111
Arca RR	11.934	11.928
Aureo	16.800	16.783
Azimut	15.000	15.000
B N Multifondo	12.720	12.711
B N Rendifondo	11.400	11.402
Capitalcredit	10.365	10.370
Capitalfit	13.193	13.600
Capitalgest	14.466	14.445
Cash Manag.	12.830	12.880
Corona Ferrea	10.892	10.880
Epta Bond	10.500	10.494
Epta Capital	10.311	10.320
Euro Andromeda	18.437	18.421
Euro Antares	13.185	13.177
Euro Vega	10.790	10.779
Euro Cap. Fond.	10.000	10.070
Fiorino	[redacted]	22.300
Fondattivo	13.751	13.745
Fondersel	25.853	25.887
Fondiori 1	13.882	[redacted]
Fondiori 2	[redacted]	[redacted]
Fondinvest	10.342	10.340
[redacted]	[redacted]	12.250
Fondinvest 2	14.811	14.792
Fondo Centrale	14.351	14.340
Fondo Profess.	27.304	27.277
Genercomit	17.015	16.988
Genercomit r.	15.226	15.220
Gesticredit	10.180	10.175
Geporend	15.206	15.194
Gestielle B	16.413	16.380
Gestielle M	16.817	16.811
Gestiras	16.073	16.080
Imicapital	—	np
Imirend	—	np
Imirend	—	np
Interbanc. az.	16.008	15.907
Interbanc. ob.	13.200	13.180
Interbanc. re.	12.883	12.857
Libra	16.624	16.580
Multiras	17.331	17.300
Nagracapital	14.200	14.175
Nagrarend	11.983	12.432
Nordcapital	10.000	10.852
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Phenixfund	[redacted]	[redacted]
Primecapital	[redacted]	[redacted]
Primecash	[redacted]	12.016
Primerend	[redacted]	18.190
[redacted]	16.176	16.142
[redacted]	16.085	16.050
Rendifit	11.837	11.820
Risp. Italia bil.	17.919	17.480
Risp. Italia re.	12.479	12.940
Sforzesco	12.910	12.900
Verde	12.050	12.044
Visconteo	16.047	16.000
Fondo Ina	1076,14	1077,06

ESTERI [redacted]ZZATI		15-1	14-1
Fondattivo	$	77,84	78,54
[redacted]	$	37,80	37,69
Int. Sec. Fund	$	38,51	38,40
Rolloriane	$	42,84	42,92
Rolositor	$	33,57	33,50
Multinvest	$	—	—
Capital Italia	$	32,83	32,83
Mediolanum	$	41,78	41,31
Rasfund	$	30,00	30,33
Azioroa	F	—	—
Rasfond	L	49.393	49.393
Fondo Tre R	L	34.044	30.137

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/2/87	100 30	100 90
C.C.T. 1/3/87	100 25	100 25
C.C.T. 1/[redacted]	100 30	100 20
C.C.T. 1/[redacted]	100 85	100 80
C.C.T. 1/8/87	100 80	100 70
C.C.T. 1/12/87	100 85	100 90
C.C.T. 1/1/88	101 25	101 40
C.C.T. 1/2/88	101 30	101 30
C.C.T. 1/3/88	100 30	100 40
C.C.T. 1/4/88	100 45	100 40
C.C.T. 1/5/88	100 30	100 30
C.C.T. 1/6/88	100 75	100 25
C.C.T. 1/7/88	101 80	101 85
C.C.T. 1/8/88	101 85	101 80
C.C.T. 1/9/88	101 85	101 45
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 70
C.C.T. 15/7/90	98 85	99
C.C.T. 18/9/90	98 75	98 80
C.C.T. 1/11/90	102 80	102 80
C.C.T. 1/12/90	102 70	102 80
[redacted]T. 18/12/90	98 85	98 80
C.C.T. 1/1/91	103 75	103 85
C.C.T. 1/2/91	100 45	100 80
C.C.T. 1/3/91	101 70	101 85
C.C.T. 1/4/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/5/91	101 70	101 90
C.C.T. 1/6/91	102	101 85
C.C.T. 1/7/91	100 80	100 85
C.C.T. 1/8/91	100 65	100 75
C.C.T. 1/9/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/10/91	100 75	100 80
C.C.T. 1/11/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/91	100 15	100 10
C.C.T. 1/1/92	100 45	100 50
C.C.T. 1/2/92	98 85	99
C.C.T. 1/2/95	100 15	100 10
C.C.T. 1/3/95	97 40	97 40
C.C.T. 1/4/95	97 30	97 80
C.C.T. 1/5/95	98	98
C.C.T. 1/6/95	98 65	98 55
C.C.T. 1/7/95	98 90	98 65
C.C.T. 1/8/95	98 40	98 50
C.C.T. 1/9/95	98 45	98 40
C.C.T. 1/10/95	98 75	98 65
C.T.Ecu 12% 22/11/88	110	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/88	108 10	108 75
C.T.Ecu 11,25% 14/7/91	108 20	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108 30	107
C.T.Ecu 9,90% 22/2/92	103 75	106
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 90	100
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	100	102 50
C.T.R. 2,50%	83 80	83 80
B.T.P. 12% 1/10/87	101 80	102
B.T.P. 12,25% 1/6/88	103 90	103 30
B.T.P. 12,5% 1/7/88	104 80	104 80
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 40	104 30
B.T.P. 12,5% 1/11/88	105	105
B.T.P. 12,5% 1/1/89	106	106
B.T.P. 12,50% 1/3/89	106 10	105 20
B.T.P. 12,50% 1/1/90	107 10	107 30
B.T.P. 12% [redacted]	105 75	106
B.T.P. 10,50% 1/6/90	102 40	102 75

[redacted] A TORINO

ALIMENTARI	
[illegible]	[illegible]

IL [redacted] [redacted] A [redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non hanno pervenute

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi	1987 min.*	1987 mass.*	Quantità (azioni)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

LA MIROGLIO TESSILE S.p.A.

Società Leader [illegible] settore [illegible] Tessuti per abbigliamento femminile, nell'ambito di [illegible] politica di sviluppo e [illegible] potenziamento della rete vendita in Italia

RICERCA

VIAGGIATORI

cui affidare [illegible] vendita dei suoi prodotti della linea stampati o della linea uniti, presso i grossisti e confezionisti italiani.

Il candidato ideale [illegible] un diplomato [illegible] dotato [illegible] spiccata personalità, fortemente motivato, che crede [illegible] lavoro e nella funzione sociale [illegible] dell'Azienda.

E' richiesta una esperienza specifica nel settore Tessile [illegible] un'età compresa [illegible] i 25 [illegible] i 35 anni.

A tale elemento la Miroglio può offrire opportunità veramente interessanti.

Inviare dettagliato curriculum a:
MIROGLIO TESSILE S.p.A.
Divisione TESSUTI
Direzione [illegible] rif. RV/03
Strada Tagliata, 18
12051 - [illegible] (CN)

LA CANTINA

"La Versa"

cerca

ISPETTORE

con provata esperienza per

PIEMONTE - LIGURIA - SARDEGNA

Cantina La Versa Spa
Via F. Crispi 15
27047 S. Maria della Versa (PV)

Per l'adeguamento delle proprie struttu[illegible] **Importante [illegible] farmaceutica nazionale**

[illegible]

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per Torino e provincia

[illegible] in Chimica - Farmacia - Biologia o Discipline Affini.

E' previsto l'inquadramento [illegible] 7° livello del CCNL Chimico Farmaceutico, [illegible] retribuzione interessante, un sistema [illegible] incentivi legato ai risultati, rimborsi chilometrici e spese a più [illegible] a un adeguato sistema assicurativo [illegible] di agevolazioni. E' richiesta la residenza nel capoluogo.

Indirizzare curriculum e telefono a Casella 48/E 20121 Milano.

Siamo [illegible] affermata Società di informatica, inserita in [illegible] gruppo [illegible] aziende operanti da 20 [illegible] nell'automazione d'ufficio. I nostri clienti, tutti a livello medio-grande, appartengono alla fascia più qualificata dell'utenza IBM.
Distribuiamo microcomputer IBM e packages applicativi; effettuiamo consulenza specialistica in office automation, assistenza software e servizi di training agli utenti.

Per il potenziamento della nostra struttura ricerchiamo:

ANALISTI PROGRAMMATORI
(Rif. DV1)

con pluriennale esperienza maturata [illegible] automation, produttività individuale, grafica, CAD e comunicazion[illegible]ers.
E' richiesta la conoscenza del sistema operativo MS DOS e dei linguaggi BASIC, ASSEMBLER, «C».
Costituirà titolo preferenziale la [illegible] approfondita di macrolinguaggi come DBIII, DELTA, [illegible].

SISTEMISTI ED ESPERTI IN RETI [illegible] TELECOMUNICAZIONI
(Rif. DV2)

con p[illegible] esperienza [illegible] nelle [illegible] delle reti locali, connectivity ITE personal computer ed HOST.
E' richiesta la conoscenza del sistema operativo [illegible] DOS e dei linguaggi FORTRAN, PASCAL, ASSEMBLER, BASIC.
Costituirà titolo preferenziale la [illegible] approfondita [illegible] macrolinguaggi come DBIII, DELTA, RBASE.

FUNZIONARI COMMERCIALI
(Rif. DV3)

da inserire nelle aree di promozione e vendita [illegible] sistemi IBM per la divisione grandi utenti.
Il candidato ideale, laureato [illegible] [illegible] cultura equivalente, [illegible] sviluppato competenze e consolidato la [illegible] professionalità nell'informatica con particolare riferimento al rapporto con i sistemi informativi presso aziende avanzate in campo EDP. Saranno altamente valutate le candidature con precedenti esperienze con il mercato IBM.

Per tutte le posizioni ricercate è prevista una retribuzione di sicuro interesse, al di sopra delle medie del settore e comunque commisurata alla effettiva capacità ed esperienze dei candidati.
L'inserimento in una azienda giovane e stimolante — che contemporaneamente gode delle esperienze di un [illegible]ppo consolidato [illegible] tempo — garantirà [illegible] [illegible] candidato [illegible] sicura [illegible] professionale.

[illegible] persone interessate sono invitate ad inviare curriculum dettagliato [illegible]
DIVERSIFICATE VENCO COMPUTER s.r.l.
Direzione del Personale, corso Matteotti 32/A - 10121 Torino

Importante Gruppo Industriale, operante nel settore della componentistica per l'Auto, ricerca:

RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI

La Società vuole entrare [illegible] contatto con un Dirigente di 35/45 anni, con un'ampia e documentabile esperienza maturata in Aziende modernamente organizzate di medio/grandi dimensioni (preferibilmente del settore manifatturiero metalmeccanico), in grado di gestire le diverse problematiche [illegible] gate agli acquisti [illegible] [illegible] movimentazione materiali.

Il candidato ideale deve essere, inoltre, [illegible] grado di operare [illegible] contributo direttamente allo sviluppo organizzativo ed informatico del settore affidato alla sua responsabilità.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La posizione prevede l'inserimento in un contesto dinamico ed in forte sviluppo, l'inquadramento dirigenziale con [illegible] retribuzione di sicuro interesse commisurata ai requisiti richiesti ed alle esperienze maturate.

Sede di lavoro: **Torino Ovest.**

La ricerca riveste carattere di urgenza e si garantisce [illegible] [illegible] riservatez[illegible] a tutti gli scriventi.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

ITA - Ricerca e formazione
via Montecuccoli 9 - 10131 Torino

La **ETHICON S.p.A.**, facente parte [illegible] notissimo Gruppo Internazionale Johnson [illegible] Johnson e leader nel settore [illegible] forniture [illegible] presidi medico-chirurgici ad alta tecnologia [illegible] uso ospedaliero

ETHICON
a Johnson & Johnson company
DIVISIONE
SURGIKOS

cerca

LAUREATO o LAUREANDO

cui affidare, previa i[illegible]biata assunzione e dopo un addestramento di 4 [illegible], la responsabilità, nell'ambito di [illegible] operativi [illegible] [illegible] livello, della promozione dei prodotti [illegible] [illegible] gestione della [illegible] Distributiva per le quali risponderà al Respon[illegible] [illegible] Area per il seguente territorio: **VALLE D'AOSTA, TORINO, ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, VERCELLI, [illegible] E RELATIVE PROVINCE.**

Offre: inquadramento impiegato di concetto settore industria, una retribuzione fortemente caratterizzata dalla [illegible] stipendio che, unitamente a provvigioni ed incentivi, risulta essere [illegible] [illegible] interesse, auto [illegible] Società [illegible] uso, rimborso [illegible] [illegible] più di lista, concrete [illegible] documentabili possibilità [illegible] carriera.

[illegible]: Età [illegible] - 27 anni, militesseito o esente, iniziativa, disponibilità, anche primo impiego. La conoscenza [illegible] lingua inglese [illegible] l'appartenenza a categorie privilegiate costituiscono titolo preferenziale.

Residenza: in una delle province comprese nel territorio

Inviare curriculum dettagliato o recapito telefonico a: **ETHICON S.p.A., Divisione SURGIKOS-Assist, via [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]**
Rif. D/18.

Gruppo [illegible] **SAN CARLO** [illegible]

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVISTI

per le zone [illegible] [illegible] [illegible].

A uomini di [illegible] 25-35anni, [illegible] diploma commerciale o già iscritti presso la CCIAA [illegible] titolo preferenziale e patente, offriamo:

— Vendita [illegible] prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati e fortemente richiesti;
— provvigioni [illegible] incentivi di sicuro interesse;
— automezzo [illegible] la distribuzione in tentata vendita;
— trattamento Enasarco;
— concreta possibilità di carriera.

Per colloqui presentarsi **lunedì e martedì** presso il **Centro di Distribuzione:**
[illegible] SECONDO di PINEROLO (TO)
Via Nino Costa, 8/C
[illegible] Industriale - **Tel. 0121 500.502**

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

OFFRE opportunità [illegible] [illegible]

A QUATTRO [illegible]

da inserire nella propria organizzazione [illegible] vendita in Torino. L'offerta è caratterizzata da:

SICUREZZA: [illegible] in un'azienda presente [illegible] una articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale;
inquadramento immediato accordo contratto collettivo [illegible] categoria (14 mensilità più provvigioni, rimborso spese, viaggi [illegible] trasferta).

SVILUPPO: addestramento iniziale [illegible] formazione [illegible] [illegible] collegati a programmi [illegible].

I CANDIDATI devono [illegible] un'età compresa fra i 20 e 30 anni, diploma di [illegible] [illegible] superiore, attitudine all'attività di vendita [illegible] inoltre, passata [illegible] e residenza nella zona indicata. Per [illegible] un appuntamento telefonare oggi (5/6/7/8 dalle 14,30-15,30) al n. 08.70.36 - 575.13.01

[illegible] costruzioni con [illegible] in **Piemonte** operante [illegible] settore
lavori industriali-stradali;
— idro e termo elettrici (centrali elettriche);
— impianti depurazione (opere in c.a.);
— civili;

RICERCA ASSISTENTI [illegible]

di provata capacità (età 30-35 anni) con esperienza almeno decennale per lavori edili su tutto il territorio nazionale.

I candidati devono inviare «curriculum vitae» comprovante i «periodi e categorie [illegible] lavoro» e presso quali aziende [illegible] stati svolti.

Devono specificare se «capicantiere con [illegible] responsabilità dirette» o se sono stati a dipendenza di altri sullo stesso cantiere.

Indirizzare curriculum a: [illegible]
10100 TORINO.

---

kléber

ricerca per la [illegible] [illegible] **DI VOLPIANO** [illegible]

CAPO [illegible]

che assicuri il controllo della corretta applicazione delle direttive commerciali della so[illegible] soprattutto sotto il profilo [illegible]le condizioni di vendita, termini di pagamento [illegible] [illegible] tribuzione (di alto [illegible]
Alla posizione è inoltre demandato il calcolo dei premi alla f[illegible] [illegible] vendita, l'elabora[illegible] di situazioni periodiche sulla redditività delle [illegible]e e relativi commenti di supporto all'attività dei quadri [illegible] direzione commerciale.
Il [illegible] ideale, di età non superiore ai 35 [illegible], [illegible] una cultura almeno a livello di diploma di scuola media superiore meglio se [illegible] indirizzo commerciale e ha maturato, preferibilmente presso azienda ad [illegible] livello [illegible] informatizzazione, una qualificata [illegible]a in posizione analoga; potranno [illegible] prese inoltre in considerazione anche candidature di giovani ad alto potenziale provenienti [illegible] funzioni [illegible] [illegible] se in posizione subalterna.
Per il prescelto è previsto l'inquadramento iniziale al 1° livello del [illegible] commercio [illegible] retribuzione [illegible] piano di sviluppo da [illegible] in relazione [illegible] effettive capacità ed esperienze.
Inviare per espresso curriculum particolareggiato a Kléber Italiana S.p.A. - Personale & [illegible] - Strada [illegible] n. 150 - 10088 VOLPIANO (TO).
I candidati [illegible] non riceveranno una [illegible] entro [illegible] giorni dovranno [illegible] rare [illegible] la loro [illegible] [illegible] collaborazione.

[illegible] **INDUSTRIALE**

[illegible] le dimensioni [illegible] nell'area dei beni [illegible] lar[illegible] consumo, che si colloca per fatturato e importanza ai primi livelli del settore, ricerca il

CAPO UFFICIO ACQUISTI

La persona cercata dovrà documentare ampia esperienza acquisita nella funzione in aziende [illegible] analoga importanza e dovrà dimostrare approfondita [illegible] scienza [illegible] [illegible] degli acquisti.
Egli dovrà ottimizzare il settore per realizzare obiettivi qualitativi e di economicità. [illegible] [illegible] compito la ricerca [illegible] fornitori che offrano [illegible] servizio rispondente ai requisiti su visti con particolare attenzione [illegible] costi, contattarli [illegible] condurre la trattativa fino alla conclusione; egli dovrà curare che l'approvvigionamento [illegible] [illegible] rispetto dei tempi richiesti dal processo produttivo. Al candidato viene offerta la [illegible] categoria impiegatizia del settore ed una retribuzione ai [illegible] livelli di mercato. La [illegible] [illegible] lavoro trovasi nell'entroterra ligure.
Si prega di rispondere solo se [illegible] possesso della docu[illegible] richiesta esperienza specifica.
Scrivere a: **«Publikompass 28 — [illegible] Genova».**

---

glb VESTEBENE
[illegible] [illegible] FEMMINILI

CERCA

VENDITORI - CAPI AREA

FRANCIA - [illegible] - [illegible]

Desideriamo contattare candidati con un'età compresa tra i 25 e i 45 anni, estremamente ambiziosi [illegible] estroversi [illegible] in [illegible] di [illegible] precedente esperienza di vendita.
Richiediamo logicamente la conoscenza del[illegible] lingua [illegible] la disponibilità a risiedere [illegible] la famiglia nello Stato in cui [illegible] opererà.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
[illegible] **- Direzione Personale**
Via S. Barbara, 11
[illegible] [illegible] **(Cn)**

Importante Impresa costruzioni cerca

GEOMETRA COMPUTISTA

età inferiore anni 30, diplomato a pieni voti, per ufficio tecnico in Torino.

Referenziare.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

Azienda commerciale introdottissima [illegible] settore [illegible] per abbigliamento e calzature ri[illegible] per il **Piemonte**

[illegible]

per i settori: a) confezioni in genere e maglifici; b) calzaturifici e cinturifici; c) [illegible].
Compenso di sicuro interesse, inquadramento di legge.
Telefonare ore ufficio a [illegible] **ingegner Nanni** allo **055 218.874**

Primaria Società con marchio affermato [illegible] in pre[illegible] sviluppo sul mercato italiano, [illegible] per potenziare [illegible] propria organizzazione:

pos. A. UN COMPRATORE/COMPRATRICE [illegible]
età [illegible] anni

pos. B. UN [illegible] JUNIOR
[illegible] 25-35 anni

da far operare [illegible] mercati [illegible]

Requisiti richiesti:

— ottima [illegible] parlata [illegible] scritta dell'inglese e del francese e/o tedesco, perfezionate anche attraverso soggiorni all'estero
— disponibilità a frequenti viaggi e soggiorni all'e[illegible]
— mentalità aperta con propensione all'innovazio[illegible]
— facilità di comunicazione con forte motivazione alla trattativa commerciale
— forte obiettività nel valutare le possibilità di un prodotto
— esperienza, in particolare per [illegible] pos. A, in aziende dove [illegible] richiedono elevate capacità creative e cura dell'immagine del prodotto
— sede [illegible] lavoro: Nord Lombardia.

Si prega di inviare dettagliato curriculum indicando esperienze, studi [illegible] richieste economiche.
Citare nella risposta [illegible] posizione [illegible] quale si è interessati).
Scrivere a: **Publiman 154/A - 20121 Milano.**

La **CHALLOLE S.p.A.**, azienda leader nel [illegible], [illegible]

3-4 [illegible]

e qualificati venditori disponibili operare in sostituzione organizzata per curare rete di ufficine, carrozzerie e stazioni di servizio convenzionate con la Società.
Richiedesi auto gasolio, massima disponibilità a spostamenti, capacità di chiudere la [illegible]ita in prima visita. Inserimento immediato.
Agli elementi idonei garantiamo rimborso [illegible] ed elevati guadagni.
Presentarsi lunedì 19/1 Sig.ra **Graziella Morgan c/o HOTEL ODIA, via Principe [illegible] 41/B - Torino, tel. 878.851.** In alternativa inviare urgentemente curriculum per espresso a **Casella Postale Roma 81 00138** [illegible] su lettera e curriculum rilasciamo CE [illegible].

Primaria [illegible] internazionale [illegible] **revisione contabile** RICERCA per l'inserimento nella propria sede di Torino

LAUREATI O LAUREANDI IN [illegible] E COMMERCIO

con le seguenti caratteristiche:
— disponibilità, dinamismo, spirito [illegible]iniziativa, attitudine al lavoro [illegible] gruppo [illegible] all'innovazione
— età [illegible] 27 anni
— ottimo curriculum scolastico.

Costituirà titolo preferenziale [illegible] [illegible] della lingua inglese.
[illegible] offre un lavoro altamente qualificato in un [illegible]ta in [illegible] espansione [illegible] [illegible] rapide prospettive di carriera.

Si prega inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 7291 - 10100 TORINO

WELLA

145 Sedi e 35 Stabilimenti di produzione nel mondo
SETTORE ACCONCIATORI RICERCA

AGENTE DI VENDITA

per le zone composte da:
TORINO - [illegible] - ASTI - AOSTA E RELATIVE PRO[illegible]

La ricerca è orientata verso persona con una spiccata personalità, dinamiche, di età massima 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo, in grado di gestire professionalmente e di ampliare un portafoglio clienti già [illegible]idato, fornito di adeguato bagaglio di espe[illegible] professionali e preferibilmente residenti nella provincia di Torino

Al candidato prescelto verrà offerto:

— l'inserimento nella organizzazione di vendita Wella, società leader sul mercato nazionale ed internazionale nel settore della cosmesi per capelli, con possibilità di sviluppo professionale e trattamento economico (Enasarco) in grado di soddisfare le candidature più qualificate
— accurati corsi di addestramento a cura dell'azienda, premi ed incentivi.

Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi lunedì 19 gennaio 1987 dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e [illegible]lle ore 14,00 alle ore 17,00 presso **JET HOTEL - CASELLE TORINESE (TO)** - [illegible]o del sig. Barbone o del sig. Palermo.

Dinamica Impresa elettronica nella cintura Nord di Torino cerca

PER [illegible] E CONTROLLO DEL [illegible]

diplomato preferibilmente ragioniere

Requisiti richiesti: età 25-35 anni, conoscenza normativa civilistica e fiscale, utilizzo dei supporti Edp, esperienza almeno biennale maturata in posizione di collaboratore del responsabile di magazzino, - inclusione all'assunzione [illegible] responsabilità, motivazione e crescita professionale

Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 288 - 10100 Torino

---

[illegible] multinazionale, le[illegible] [illegible] nel suo settore, presenza su tutto il territorio nazionale ed in [illegible] di forte espansione, ricerca

Direttori tecnici [illegible] [illegible] alla biglietteria commerciale

Rif. 137

I candidati ideali avranno un'età non superiore ai 35 anni e dovranno aver maturato una specifica e [illegible]nificativa esperienza [illegible] [illegible] 2 anni all'interno di un'agenzia di viaggi con ottima conoscenza delle biglietteria e tariffazione [illegible]area nazionale, internazionale e ferroviaria, dei sistemi di prenotazione ARCO e SIGMA e tecniche di vendita telefonica o di banco. [illegible] richiede, inoltre, un'ottima padronanza della lingua inglese, parlata e scritta, unitamente ad attitudine e facilità nei rapporti interpersonali. L'Azienda [illegible] distin[illegible] per l'ambiente di lavoro giovane [illegible] dinamico e per la costante attenzione e programmi di formazione e aggiornamento. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità e all'esperienza maturata dai candidati. Sede di lavoro Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum specificando la retribuzione attualmente percepita e un recapito telefonico alla **PA Personnel Services** - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma - citando il riferimento della posizione di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 [illegible] - Via Turati, 9 - 20121 Milano

---

[illegible] capo di una [illegible], a [illegible] società commerciale, di[illegible] in [illegible] di marchi di [illegible] [illegible] ed operante in posizione di leader nel [illegible] ragelistica di supporto all'attività di [illegible] [illegible] industrie (linee [illegible]tive), ricerchiamo

AREA MANAGER PIEMONTE

La posizione risponde direttamente alla Direzione Commerciale e comporta in gene[illegible] la responsabilità delle attività di vendita sul [illegible] assegnata: gestione operativa e tecnica degli Agenti, definizione e controllo dei budgets di vendit[illegible], situazione delle strategie di sviluppo, organizzazione e gestione diretta dei rapporti con i concessionari.

Età sui 30 anni, cultura a livello universitario, esperienza di vendita di servizi o beni destinati all'industria maturata preferibilmente alle guide di un gruppo di venditori, doti di leadership, [illegible] di rapporto a competenza commerciale definiscono il quadro delle caratteristiche richieste.

L'inquadramento e gli emolumenti saranno discussi su base di notevole interesse per il candidato prescelto con la possibilità di raggiungere mediante quote partecipative [illegible] risultati, alti livelli di guadagno.

Si pregano le persone interessate di inviare il loro curriculum vitae citando il [illegible] [illegible] A46.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Dinamica Società commerciale operante nel settore della **ELETTRONICA DI CONSUMO**, seleziona:

AGENTI DI VENDITA MONOMANDATARI

ai quali affidare per le zone di: **TO, CN, AT, AL, VC, NO** la [illegible] [illegible] prodotti destinati ai negozi di ELETTRODOMESTICI, TV, HI-FI

attraverso una capillare attività di promozione e sviluppo. Il candidato ideale ha preferibilmente maturato precedente esperienza di vendita anche in settori differenti.

[illegible] OFFRE:
— mandato di agenzia in esclusiva e continui supporti promozionali e pubblicitari;
— inquadramento Enasarco come agente monomandatario;
— ottimo trattamento provvigionale, interessanti incentivi e premi;
— possibilità di crescita professionale all'interno di una azienda mo[illegible] [illegible]

[illegible] CHIEDE:
— iscrizione alla CCIAA e ruolo agenti;
— titolo di [illegible] medio o medio-superiore;
— auto propria e telefono;
— età compresa tra 23 e 43 anni;
— disponibilità a partire dal 15-2-1987 circa.

Inviare curriculum particolareggiato a [illegible] [illegible] a: Publikompass 3662 - 10100 Torino.

Nell'86 record di produzione e vendite nel segno di [redacted] mito che [redacted] tramonta

Ferrari, [redacted]

Costruite 3640 vetture - Successo della «Testarossa» - Il direttore generale Razelli: «Artigianato e tecnologia per modelli esclusivi»

Veloci e affidabili, un sogno per pochi

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — In un angolo della fabbrica un gruppetto di operaie lavora di cucito, con quelle tradizionali macchine che una volta tutte le donne avevano in casa: per «vestire» gli interni di una Mondial occorrono 140 pezzi piccoli e grandi di pregiato, odoroso cuoio. A pochi metri di distanza sofisticati computer sovraintendono ad alcune fasi di produzione lungo una linea modernissima.

«La Ferrari è così — dice Giovanni Razelli, 41 anni, direttore generale di una Casa che dal 1947 non solo costruisce possenti granturismo e bolidi da competizione ma anche sogni per chi ama l'automobile e lo sport —, *un misto di artigianato e di tecnologia. L'uomo offre il tocco creativo, l'esperienza, la sensibilità, i robot intervengono per garantire una qualità costante. Le Ferrari devono essere veloci e affidabili».*

Un tempo vetture di re e potenti, di stelle del cinema e di campioni del volante, oggi le Ferrari sono anche le auto di dirigenti e professionisti, auto per gioire ma pure, in un certo senso, per lavorare. *«Non c'è un cliente tipo* — spiega Razelli —, *ma possiamo dire che tutti i 'ferraristi' hanno un elemento in comune: l'amore per la sportività e per la tecnica. Sono degli esperti e degli appassionati».*

Gente disposta a pagare da un minimo di 77 a un massimo di 181 milioni per il piacere di possedere una vettura con un emblema, quello del Cavallino, che è già entrato nella leggenda. *«Mi sembra di possedere un pezzetto di mito»* mi confessava un giorno un amico 'ferrarista'. Un «mito» che non perde valore con gli anni, anzi. Ci sono vecchie Ferrari che valgono un miliardo.

Per questa Casa che rappresenta il frutto di sogni e ambizioni di uno straordinario irripetibile personaggio, Enzo Ferrari, il 1986 è stato un anno eccezionale. Un record di [redacted]duzione e vendite: 3640 vetture costruite contro le 3119 dell'85, 3662 commercializzate contro 3051. Cifre piccole, naturalmente, nel confronto con i volumi di certi modelli di grande serie, ma cifre significative nel contesto di una fabbrica che realizza auto di tipo esclusivo e, quindi, uniche nel loro genere.

«Abbiamo superato il nostro stesso plafond — dice Razelli — *e non credo che sia possibile in futuro far meglio».* Chiave del record è stata la «Testarossa». Nell'85 i tempi di consegna di questa berlinetta arrivavano a due anni (e c'era chi offriva 20-30 milioni in più pur di averla subito) e in Ferrari [redacted] preoccupati. Un accordo [redacted] la Pininfarina, che non solo ne ha disegnato l'aggressiva forma ma anche ne realizza le scocche, ha permesso di raddoppiare la produzione: da 2 a 4 esemplari al giorno. Risultato: si è saliti dalle 551 unità dell'85 a 819 (più 48%) e oggi chi prenota una «Testarossa» aspetta 12 mesi. Del resto, non esiste alcuna Ferrari «pronta consegna»: è normale un'attesa, come minimo, di 4-6 mesi (*«Mediamente* — puntualizza Razelli — *per costruire una Ferrari occorrono tre mesi»*).

I clienti si rassegnano. Aggiunge [redacted]: *«Tutti vorrebbero venire a ritirare [redacted] loro Ferrari qui da noi, in fabbrica. Ci sono nostri vecchi 'ferraristi' americani che [redacted] disposti a salire su un aereo e a piombare a Maranello dagli Stati Uniti. Ma naturalmente non è possibile accontentarli. E alla fine molti si accontentano di visitare lo stabilimento, che possiede anche, ed è un vero motivo di orgoglio, una sua fonderia».*

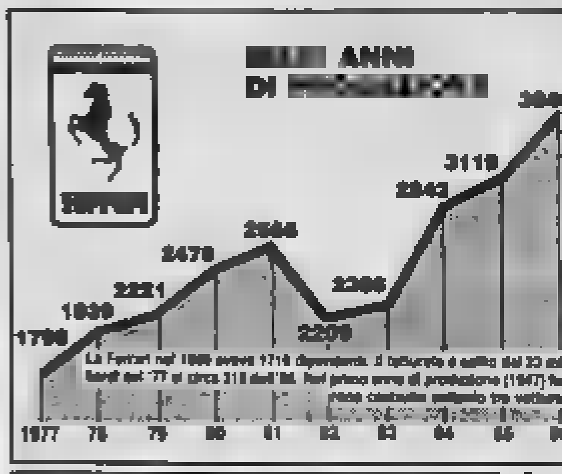
[redacted] Ferrari più [redacted] tra le otto proposte oggi da Maranello e suddivise nei due filoni degli otto e dodici cilindri — questi motori costituiscono dei gioielli di meccanica — è la «328» nelle versioni «GTB» e «GTS» (berlinetta e spider) con 1806 unità. Poi la «Testarossa», la «3.2 Mondial» (586), la «412» (267) e la due litri «GTB/GTS Turbo» (169, [redacted] al mercato italiano e studiata per evitare il peso dell'Iva al 38%.

Quello nazionale è il secondo mercato per la Ferrari. Nell'86 ha rappresentato il 22% delle vendite (800 pezzi circa). Il primo [redacted] quello americano: [redacted] mille macchine. Seguono la [redacted] (12%) e, a [redacted] merito (7%), [redacted] Unito, [redacted] e [redacted]ra. Peccato che [redacted] (meno 25% [redacted] rispetto all'85) si sia fatto sentire. [redacted]nelli: *«Il fatturato si aggirerà sui 315 miliardi, con un utile netto sui 14 miliardi, più o meno come nell'85».*

Le prospettive per l'87 sono buone. Una organizzazione continuamente affi[redacted], una rete di 250 punti vendita e assistenza, prodotti sempre rispondenti allo «spirito Ferrari», ingenti investimenti spingono la Casa di Maranello verso gli Anni 90 con [redacted] vigore. Vittorio Ghidella, che ne è presidente, ha impresso nuovo slancio e nuovi stimoli. Nel giro di un paio di [redacted] stabilimento si allargherà: è stato acquistato un terreno confinante e i reparti esperienze e lastratura verranno ulteriormente migliorati.

«Qui — sottolinea Razelli — *c'è uno spirito di corpo, un amore per la bandiera che non credo abbiano confronti nel mondo».* Ma è logico: la Ferrari è unica, in tutto.

Michele Fenu



Gt[redacted] da [redacted] a 5 li[redacted]

MODELLO E VERSIONE	NUM. CIL.	CILIN. CC	POT. CV	VEL. km/h	PREZZO LIRE
GTB TURBO	8 V	1991	254	253	77.112.000
GTS TURBO	8 V	1991	254	[redacted]	[redacted]
328 GTB	8 V	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	8 V	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
3.2 MONDIAL	8 V	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
3.2 MONDIAL C	8 V	3185	270	[redacted]	[redacted]
[redacted]	12 V	4942	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	12	4942	[redacted]	[redacted]	181.163.000

Voglia di vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — *Si può venire a Maranello e [redacted] un salto [redacted] Ferrari? La conversazione è amichevole, per carità nessuna intervista, ma basta per ricavare alcune sensazioni, che dovrebbero essere confortanti per chi ama la Ferrari e questo [redacted] Vecchio.*

Prima di tutto, e con gli scongiuri di rito, ecco un Ferrari in forma smagliante. Si può definire «bello» un [redacted] e un [redacted] che il [redacted] febbraio compirà [redacted] anni? Bene, abbiamo trovato [redacted] Ferrari giovanile, pieno di energie, attento [redacted] cose della fabbrica («I suoi consigli, i suoi suggerimenti [redacted] per noi preziosi» dicono quelli della produzione), del mondo dell'auto e, naturalmente, delle corse.

Ecco, [redacted] Formula 1, croce e delizia di Ferrari, della Ferrari e di milioni di tifosi. L'86 è andato male, l'87 sta nascendo adesso nell'esemplare reparto corse, una [redacted] che concreta la trasformazione del team del Cavallino da complesso artigianale a centro [redacted] alta tecnologia. E' [redacted] mr. Barnard. Ferrari [redacted] fatto una [redacted] sul futuro [redacted] è animato, a quel che ci è parso, da una grande speranza e [redacted] grande voglia di rivincita.

E' stimolante ascoltare Ferrari. Si può essere d'accordo con lui o in disaccordo, criticare talora certe scelte, ma non si può non rimanere impressionati [redacted] vitalità e dalla lucidità del Grande Vecchio. Il lavoro ferve nel reparto corse e lui [redacted] indagine [redacted] smarcare del recente passato, anche se certo non lo dimentica, ma guarda con curiosità alla stagione '87.

Forse, questo è il segreto per rimaner giovani, anche se il tempo passa per tutti. E ci pare di aver colto soprattutto un motivo di orgoglio in Ferrari: l'aver trasformato negli anni una azienda artigiana in una vera fabbrica, una squadra [redacted] un complesso sofisticato. «Anche perché la Ferrari [redacted] dopo di me».

m. fe.

Una nuova versione della popolare utilitaria della Fiat

[redacted] quella [redacted]

Si chiama «Sisley» (uno dei marchi Benetton) e offre contenuti esclusivi - Griglia anteriore, portapacchi, inclinometro, colori e rivestimenti particolari - Un [redacted] continua

La «firma» come personalizzazione: [redacted] costume di [redacted], forse fatuo, probabilmente irrazionale, oggetto di indagini psicologiche, ma frutto dei tempi, e come tale da accettare. Firmati i jeans, i mocassini, i [redacted], le valige, non si poteva non arrivare all'automobile, prodotto di serie per antonomasia.

In questo spirito, [redacted] adesso la Fiat «Panda 4x4» [redacted] versione speciale «Sisley». Sisley è uno dei marchi [redacted]netton e individua una linea di prodotti evocanti l'avventura e la libertà dei grandi [redacted]. Abbinato [redacted] «Panda 4x4» conferisce a questa simpatica [redacted] un'eleganza «casual» [redacted] indiscuti[redacted] richiamo.

[redacted] caratterizzazione e i contenuti esclusivi della «Panda 4x4 Sisley» riguardano gli esterni e gli allestimenti interni. In particolare: verniciatura in tre colori specifici metallizzati (grigio Quartz, rosso Bordeaux, verde Tropico); griglia anteriore nello stesso colore della car[redacted]; cerchi ruota in acciaio stampato di colore avorio; lavafari; portapacchi [redacted] acciaio verniciato nero, amovibile e fornito con piano portasci smontabili.

All'interno, rivestimento dei sedili in velluto beige e finta pelle chiara coordinata; nuovo rivestimento [redacted] porte; padiglione e tappeti coordinati; plancia con l'aggiunta di un inclinometro a funzionamento laterale e longitudinale.

[redacted] all'indicazione «4x4 Sisley» sulle fiancate e sulla griglia, nella fascia paracolpi laterale e nel rivestimento dei sedili è ripetuta la marquette stilizzata di una piccola canoa, che è l'immagine abbinata al marchio Sisley, e costituisce la vera «firma» di questa [redacted] edizione [redacted] «[redacted]» o [redacted] integrale inseribile.

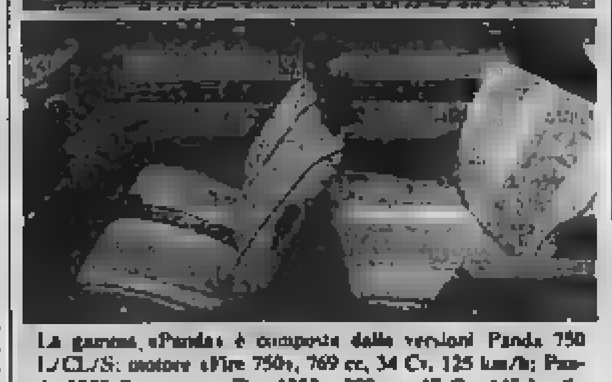
[redacted]anto la «Panda», in tutte [redacted] versioni, continua ad andare avanti, [redacted] un [redacted]cesso che non conosce flessioni. Ancora nel 1986 è risultata al secondo posto — dopo la trionfante «Uno» — nella classifica dei modelli più venduti in Italia, con 164.966 unità consegnate (di cui oltre 18.600 della versione 4x4), e ha avuto un grande rilancio dopo la presentazione (esattamente un anno fa) della nuova gamma con i motori Fire 750 e Fire 1000, la sospensione posteriore «Omega» e gli aggiornamenti estetici esterni e interni. Nel suo segmento, la «Panda» rappresenta nel nostro Paese il 73% delle vendite.

Presentato nel 1980, questo modello aveva conosciuto un immediato successo per la sua formula costruttiva e per le doti di versatilità e funzionalità. Finora è stato prodotto in 1.800.000 unità, e anche in molti mercati esteri la «Panda» [redacted] avere ottima accoglienza: l'anno scorso ne sono state vendute, fuori [redacted] nostro Paese, oltre 105.000, con particolare peso nel segmento di appartenenza [redacted] (oltre il 51%), nel Regno Unito (42%) e persino in Francia (34%) dove la categoria delle utilitarie è tradizionalmente occupata dalle marche locali.

Sono queste le cifre che illustrano il [redacted] della «Panda» [redacted] suoi oltre sei anni di vita. E per quanto riguarda la versione 4x4, l'eccellente reputazione di cui gode è dovuta alle sue caratteristiche [redacted] vettura capace di disimpegnarsi egregiamente in qualsiasi condizione ambientale, specie nelle zone di montagna.

Insomma, l'immagine della «Panda», firmata o no, si è continuamente rafforzata, e c'è da credere che la sua car[redacted] sarà ancora molto lunga, perché è [redacted] quelle vetture che possiedono il raro dono della perenne giovinezza.

Ferruccio Bernabò



La gamma «Panda» è composta dalle versioni Panda 750 L/CL/S: motore «Fire 750», 769 cc, 34 Cv, 125 km/h; Panda 1000 S: motore «Fire 1000», 999 cc, 45 Cv, 140 km/h; [redacted] 4x4 normale e «Sisley»: [redacted] «Fire [redacted], [redacted] cc, 50 Cv, [redacted] km/h; [redacted] Diesel: 1301 cc, 37 Cv, 130 km/h. Nelle foto: la nuova «Sisley» con i raffinati interni

Qualche consiglio per affrontare l'emergenza [redacted] viaggiare con più tranquillità

[redacted] non è impossibile

Troppi automobilisti sono privi [redacted] esperienza [redacted] impreparati - Guai [redacted] chi si fa [redacted] con pneumatici lisci - Come correggere gli sbandamenti - Freni e distanza di sicurezza

Nevica e chi guida va in crisi, specie se la neve è abbondante come in questi giorni e se il servizio di sgombero è carente. [redacted] automobilisti [redacted] trovano in difficoltà, [redacted] per mancanza di esperienza vuoi per [redacted] preparazione. Vediamo cosa fare per risolvere alcuni problemi.

Quattro [redacted] motrici. Chi [redacted] un'auto a trazione integrale [redacted] si [redacted] un signore e guarda con sufficienza gli altri. Un «4X4» è sempre [redacted] presa, mantiene la direzionalità, parte senza sbandare. Chiaro, però, [redacted] non si compra [redacted] vettura del genere [redacted] perché nevica più del solito. Chi abita in collina o montagna dovrebbe peraltro fare un pensierino.

[redacted] o gomme da neve? Il quesito si pone per chi [redacted] in zone elevate e deve andare [redacted] giorno [redacted] lavoro. In tal caso le gomme da neve sono senz'altro più comode, [redacted] costano molto [redacted] delle catene. Queste ultime vanno [redacted] quando si deve viaggiare sull'asfalto pulito, [redacted]menti la vettura risulta inguidabile, si rovinano pneu[redacted] e sospensioni. Le [redacted] fanno risal[redacted] eventuali deficienze delle gomme, in particolare una eccessiva usura del battistrada [illegible] menti anche con le catene [redacted] seri rischi: le due ruote [redacted] motrici [redacted] perciò senza catene) slittano e [redacted] macchina sbanda.

[redacted] partire. Quando [redacted] con l'auto sepolta nel bianco, il primo problema è partire. In questo caso occorre togliere un po' [redacted] neve davanti a ciascuna ruota nella direzione in cui si dovrà avviare, diciamo almeno per un metro. Ciò [redacted] una striscia pulita e permettere alla vettura di spuntare e di avere quel [redacted]to di inerzia per continuare. Se non si fa così le ruote motrici slittano e quelle trascinate ammucchiano neve davanti, formando un ostacolo insormontabile. Attenzione: controllare che la strada sia [redacted] pedoni e [redacted] macchine in arrivo, perché è possibile che l'[redacted]

Bisogna avere tempo e spazio per correggere la traiettoria. Se la neve è molta [redacted] i palliativi tipo sgonfiare [redacted] o [redacted] tappetini [redacted] le [redacted] motrici non servono.

Come aumentar[redacted] la trazione. Le auto con motore anteriore e ruote motrici posteriori, specie quando a [redacted] c'è il solo guidatore, [redacted] ad [redacted] leggere in coda e ad avere scarsa trazione. Questa può essere aumentata artificialmente mettendo 30-60 kg nel vano bagagli. Attenti, però, ad ancorare bene questo peso affinché non si muova.

Se si sbanda. Quando si sbanda di coda (sovrasterzo), bisogna correggere sterzando dallo stesso lato verso cui scivola la parte posteriore [redacted] vettura, lasciare l'acceleratore [redacted] e [redacted] toccare i freni. Se invece [redacted] sbanda [redacted] muso (sottosterzo), togliere gas e sterzare nella direzione [redacted] cui si vole[redacted]. Occhio, però, a [redacted] compiere una correzione esagerata, altrimenti si finisce per sbandare dall'altra parte. Inutile [redacted] che s[redacted] neve e sul ghiaccio bisogna procedere pianissimo, a meno di non essere dei veri esperti e montare gomme chiodate.

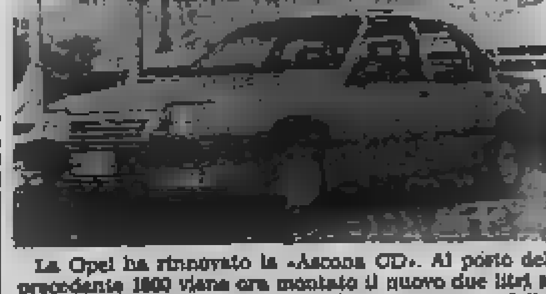
Tenere le distanze. Indispensabile aumentare la distanza di sicurezza, specie se chi ci precede è in difficoltà (per esempio in salita). [redacted] si è obbligati a fermarsi perché [redacted] vettura ostruisce la strada, non avvicinarsi troppo al [redacted] altrimenti quando ci si riavvia slittando lievemente si rischia [redacted] tamponarlo subito di lato.

Colpetti di freno. Le frenate in discesa sono piene di [redacted] e [redacted] sotto la neve [redacted] ghiaccio la paura è grande. [redacted] ora pochi [redacted]delli hanno l'impianto [redacted] antiblocco dei freni. Conviene quindi imparare a frenare «copiando» il sistema elettronico: piccoli colpi [redacted] pedale, rilascio, nuovo colpo. Conviene anche eseguire un test [redacted] frenata su uno spiazzo innevato [redacted] comprendere come si comporta un'auto quando le ruote [redacted]. Provando s'impara.

[redacted] Rogliatti

autoflash

■ [redacted]



La Opel ha rinnovato la «Ascona CD». Al posto del precedente 1800 viene ora montato il nuovo due litri a iniezione elettronica utilizzato dall'«Omega» e dalla «Kadett GSI». Tale motore ha una potenza di 115 CV a 5600 giri/min. e permette una velocità di 187 km/h. Alla carrozzeria sono anche state apportate diverse migliorie di carattere estetico e funzionale. Il prezzo (chiavi in mano) è di L. 17 milioni 808.000.

■ [redacted]

Cambio al vertice della Peugeot Italia. L'amministratore delegato e direttore generale della società, Sergio Mis, ha lasciato l'incarico. Al suo posto Jacques Pusenat, già responsabile della filiale belga. Nei tre anni del suo mandato, Mis ha contribuito in modo determinante al risanamento della Peugeot Italia, che dopo anni di perdite dovrebbe chiudere il bilancio '86 in pareggio.

■ [redacted]

Dopo il «Ciao», anche il «Si» diventa ecologico. La Piaggio ha lanciato la versione «Ecology System» dotata di un motore capace di ridurre del 30% il consumo di miscela e il livello di inquinamento. Il «Si ES» costa un milione 351 mila lire con variatore automatico e un milione 171 mila quello senza (prezzi chiavi in mano).

■ [redacted]

ROMA — Tanti automobilisti muoiono, in Italia e nel mondo, perché i loro veicoli non vengono riparati in modo adeguato. Un gruppo di deputati dc ha presentato un disegno di legge alla Camera per l'istituzione di appositi registri ai quali le imprese si dovranno iscrivere se vorranno esercitare la loro attività. Le imprese di autoriparazione in Italia sono più di 105 mila con 250 mila addetti ai quali si aggiungono numerosi dopolavoristi e a questi ultimi sarebbero addebitabili buona parte degli incidenti.

In Germania presto [redacted] alt all'import giapponese

Le [redacted]

I primi bilanci, [redacted] qualche [redacted] complessivamente incompleti, confermano che il 1986 è stato un anno interessante [redacted] automobilistica europea. Ovviamente, senza la spinta espansionistica dei giapponesi, avrebbe potuto essere molto migliore.

Il mercato tedesco, ad esempio, ha segnato fino a tutto novembre un progresso rilevante (+15,8%) nelle immatricolazioni di vetture nuove rispetto al corrispondente periodo del 1985, ma una buona parte di esso si deve alle marche nipponiche. Queste, da sole, hanno raggiunto il 15,1% su un totale, relativamente alle auto estere, che sfiora il 33%.

E' qui che l'industria nipponica ha esercitato la sua maggiore pressione in Europa raccogliendo a piene mani le conseguenze della politica liberistica professata dal governo di Bonn ma che ora sta destando ciò preoccupazioni. Si sta studiando il modo di porre un freno.

Un forte incremento (+8,3%) hanno anche segnato le immatricolazioni in Francia dando nuovo vigore al mercato dopo una stasi protrattasi a lungo. Grazie soprattutto alla «Super5» e alla «21», la Renault ha praticamente colmato il distacco che la separava dalla PSA (Peugeot e Citroen), le prime avendo immatricolato nel[redacted] 803.168 vetture (incremento del 18,6%) contro 613.116 della seconda (+0,12%). Su 1.912.252 unità vendute nel 1986 circa 600 mila sono estere. Nella graduatoria di quelle più popolari figura al primo posto la «Super5» con 219 mila unità (11,6% del mercato) seguita dalla Peugeot «205» (10,8%), [redacted] «21» (7,8%) e dalla [redacted] troën «BX» (6,5%).

Un'annata molto soddisfacente, dunque, per ambedue i principali costruttori francesi: se la Renault è ancora alle prese con un bilancio in rosso (ma il nuovo presidente-direttore generale Raymond Levy ha dichiarato di voler proseguire l'azione del compianto Georges Besse, i cui piani stanno appunto dando risultati molto incoraggianti), il gruppo PSA ha finalmente risalito la china poiché anche la Citroën è tornata in attivo. Quanto alla Peugeot come marca singola, non pagherà un dividendo agli azionisti: non avveniva dal 1975.

In Gran Bretagna le immatricolazioni sono state marginalmente superiori a quelle del 1985 (+2,75%) raggiungendo complessivamente il milione 882.474 con buone prospettive di ulteriore incremento per l'anno in corso. Ma l'Austin Rover ha chiuso l'86 con una quota di mercato inferiore al 16 per cento. In compenso, l'industria [redacted] inglese ha continuato a progredire sui mercati d'esportazione dell'Europa continentale ove ha collocato [redacted] mila vetture contro le 101 mila dell'85. Fra breve, inoltre, tornerà sul mercato americano (ci manca da sette anni): l'obiettivo è di vendere 27 mila unità della più recentissima «800».

Ma forse l'aspetto più inte[redacted] offerto dal panorama motoristico inglese è il notevole incremento delle auto che la Ford ha costruito localmente tra quelle che vende in Gran Bretagna passando dal 53 al 60%. Due terzi delle vetture e dei «van» derivati da modelli recenti il marchio Vauxhall sono ora pure prodotti in Gran Bretagna contro il 45% del recente passato. Ciò spiega perché le importazioni di veicoli esteri sono diminuite (dal 58,10 al 55,97%), ma non quelle giapponesi che invece sono aumentate (dal 10,81 all'11,00%).

Per il mondo industriale inglese tali risultati rappresentano un motivo di soddisfazione e il segno di una situazione che tende a modificarsi, ma in realtà tale inversione di tendenza è, più o meno, la diretta conseguenza dell'ascesa del marco tedesco. Sia alla Ford sia alla GM conviene sempre meno vendere in Inghilterra vetture fatte affluire dai loro stabilimenti in Germania.

Piero Casucci

Emergenza neve: la situazione si è aggravata, le scuole restano chiuse anche oggi

La città sconfitta adesso accusa

Strade percorsi di guerra, per i mezzi pubblici, negozi chiusi, mercati rionali in difficoltà - S'accumulano rifiuti

Paura in via Caboto, alcune auto sono quasi sepolte da di ghiaccio: le cadute dai tetti sono un pericolo . A destra, pedoni in difficoltà

Politici senza realismo

In uno stupendo squarcio delle *Georgiche* Virgilio descrive i cupi inverni della Scizia, quando dal cielo cade fitta la neve e le mandrie si ammassano fianco contro fianco, presto coperte da un candido mantello dal quale affiorano solo le cime delle lunghe corna. Forse un modo per sopravvivere nel gelido clima di quelle terre desolate: ma noi non siamo sciti e, anche quando nevica, vorremmo continuare in qualche modo a vivere, andare al lavoro, far la spesa e mandare i ragazzi a scuola.

Solo in Islanda e dalle parti del Circolo polare sembra che il tempo inclini a un precoce tepore (si fa per dire), mentre il resto d'Europa, anche al Sud, è attanagliato da una morsa di gelo: aeroporti impraticabili, enormi ritardi dei treni, scuole chiuse, autostrade su cui ci si impantana. In Italia c'è subito chi fa tesoro delle avversità e così la Regione Lazio ha chiesto la proclamazione dello stato di calamità causa le nuvolaglie e altre regioni invocano interventi straordinari per i danni del maltempo, anche se si tratta solo di pioggia e vento e se la temperatura è vicina ai 20° sopra zero.

Ma restiamo alla neve. E' possibile che alle soglie del Duemila, in piena età di tecnologie avanzate, una grande città debba essere paralizzata e ridotta alla disperazione da un banalissimo fenomeno meteorologico, sia pure, quantitativamente fuori del normale? E' possibile che strade e piazze si trasformino in paludi di fanghiglia sporca, che i mezzi pubblici escano dai depositi senza catene, che le rotaie dei tram si riempiano di ghiaccio compresso, che i mezzi semoventi spargi-sabbia e spargi-sale siano più rari delle mosche bianche, che gli spartineve passino — quando passano — una volta sola, aprendo una unica pista fiancheggiata da alti cumuli, così che due vetture non si possano più incrociare, creando ingorghi paurosi?

Il disagio della gente diventa insopportabile. Si pensi al malato che necessita di ricovero urgente, all'infarto, all'appendice perforata: possibile che «neve» debba significare impotenza, disperazione e morte? Si pensi a chi deve recarsi al lavoro, al pendolare che abita nella prima o nella seconda cintura, a chi deve servirsi dell'auto per ragioni professionali, ai bambini che debbono raggiungere asili e scuole. Si pensi a chi è rimasto intrappolato in autostrada e ha dovuto proseguire a piedi, con rischio di investimenti e polmoniti. Possiamo accettare che si chiudano le aule scolastiche, come se fossero un lusso superfluo? Possiamo dire ai cittadini «Restate in casa!», come se fossero tutti fannulloni che escono solo per l'aperitivo? E chi rimane senza cibo, senza combustibile, senza soccorso?

Una città è un organismo complesso e delicato, fatto di minutissimi incastri, interdipendenze ed equilibri, ed è il luogo in cui pulsano tutte le attività produttive, culturali e amministrative delle società umane: si può tollerare che dei banalissimi cristalli stellari di acqua piovana appena sotto il livello degli zero gradi, mandino tutto a catafascio e paralizzino la nostra orgogliosa civiltà urbana? Bisogna fare punto a capo, cambiare mentalità, ragionare. Ogni inverno, poca o tanta, la neve cade. Le brigate di spalatori che a notte fonda sciamavano per le vie con i badili a uno assomigliano: chi ancora accorre alle chiamate, lo fa per la paga, ma costa più che può la fatica: qualcuno è munito, Iddio ce ne perdoni, di una vanga inutile; molti guardano, sovrintendono, fumano, ma la neve resta lì. Lì capisco, perché la manovalanza è giustamente in via di estinzione. Ma bisogna prenderne atto e moltiplicare i mezzi meccanici. Cosa costa dotare le motrici dei tram di un aggeggio da ribaltare sulla rotaia come un piccolo aratro rompighiaccio? Cosa costa disporre che gli autobus abbiano in dotazione a bordo le catene anti-neve? Cosa costa stabilire che, quando la neve è alta, uscire in macchina senza catene è pericoloso per sé e per gli altri e comporta una multa?

Non interessa sapere se l'inammissibile mano pubblica sia stata tempestiva e solerte: certo esso è apparso inadeguato. Il bisogno. Forse le nostre strutture amministrative debbono ricuperare realismo e umiltà, ricordare perché il cittadino le elegge e fare meno politica e più cose concrete, meno mozioni per l'*apartheid* e più solerti, assidue cittadinanze onorarie e più sottopassaggi. Altrimenti finisce che un brutto giorno nessuno si restituisce tutti seduti a mollo a imprecare il destino cinico e baro.

Luigi Firpo

Il fattore sorpresa, ieri, era passato un pezzo, appure la giornata non è stata migliore di mercoledì: vie ingombre di neve, traffico disordinato, abbandonate, mezzi pubblici in difficoltà e ritardo. L'emergenza continua, anche oggi le scuole restano chiuse. E i cittadini, esasperati, sono in macchina comunale inefficienza dopo tante inattuate.

Il brutto risveglio. Nella notte era previsto un intenso lavoro spazzaneve. Dove i mezzi sono passati non si sa: vie centro, via periferia, strade dei quartieri popolari erano poltiglia, uno strato duro di ghiaccio e neve. Corso Dante, corso Massimo d'Azeglio, corso Unione Sovietica, Agnelli, corso Traiano, corso Vittorio Emanuele, Giulio erano un disastro: come in quasi tutta la città, le auto avanzavano su percorsi di guerra.

Strade impraticabili. Pessime condizioni alle uscite dalla città: corsie di corso Francia ridotte a due, re all'ingresso di Collegno. Pulito Unità d'Italia nei pressi del BIC ma il resto era un sentiero impraticabile. Stessa situazione Polonia e intorno agli ospedali. Camion senza hanno intasato molti passaggi: la mattina a Superga, si è ripetuto pomeriggio corso Settembrini, dogana, in via Giordano Bruno, decine di Tir sono rimasti bloccati.

Tram paralizzati. Viaggiare sui pubblici non è stato facile. Alle in corso Vittorio Emanuele, s'era formata lunga di veicoli dal Tl. Problemi per linea 16: la poltiglia nei binari ha provocato una colonna di tredici mezzi abitanti Sassi lamentavano la «scomparsa del 15».

Viaggio tipo. Alle 11 l'attesa fermata del 65 in via Asinari di Bernezzo angolo via Capelli. 11,30 rimangono dieci persone: molte se ne sono andate a piedi. C'è sione. Alle 11,40 qualcuno passa dal lef al tu. Alle 12 un giovane riesce a farsi dare il numero di telefono una ragazza.

Le 12,15. Dopo due pre, arriva il 65, avventura in via Asinari, poi in via Giacomo Medici. dopo salto alle 12,45 conquista Porta Nuova.

Alla e si raggiunge il 67. Il pullman parte, ma dopo mezza dozzina di metri si rompe una catena. L'autista imbocca via Madama Cristina a passo d'uscita. Alla fine s'arrende: «*Vado in autorimessa a sostituirla. Potete* ». 13,05.

Alla fermata. Qualcuno la prende sul ridere, altri male: «*Arpalitaxio* che cosa sarebbe successo. *Se avessi scommesso, avrei vinto*». Tanti discutono delle Romanini: «*Papà per tutti. Avrà colpe, altri dovrebbero scappare prima lui*».

La scuola. Rimarranno chiuse anche , dalle materne alle superiori, per ordine provveditore De Rosa. A Moncalieri la sospensione delle lezioni anche sabato. Le materne comunali sono per allievi e personale non docente dipendente dello Stato, ma dev'essere completo l'organico di insegnanti e i non pagati enti pubblici.

Aperti gli asili nido, e il personale protesta. Diceva in via Bardonecchia: «*Vediamo a lavorare con tutti questi disagi, ma non c'è un*

Servizi di Gianni Blois, Angela Casti, Bruno Gionetti, Giuliana Dellisi, Marco Nicolotti, Carla Nosera, Guido Paglia, Gian Piero Perona

bambino». In alcuni punti le refezioni sono giunte in ritardo, in Servais educatori hanno fatto una per comprare panini.

Non già problemi legati alla scuola. Molte proteste per l'informazione tardiva. Ieri mattina c'erano ragazzi non pullman non letto il giornale.

Negozi chiusi. Problemi per la spesa d'ogni giorno. (e difficilmente raggiungibili) chiusi negozi, soprattutto in periferia. Regolare, invece, l'attività al mercato all'ingrosso di via Giordano Bruno.

Attenti ai cornicioni. E' già precipitato qualche blocco di neve dai tetti (auto sepolte in via Caboto). Attenzione quindi al pedone. Stesso rischio per i Fiumi: nei alberati si sono già avuti cedimenti, la situazione è destinata a peggiorare.

Immondizia. Difficoltà per la raccolta rifiuti. Molti sono pieni e coperti di neve.

Le previsioni. In sono caduti centimetri di neve. Oggi, forse ancora neve per tutta mattinata. Nel pomeriggio lento miglioramento. Secondo l'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare, infatti, previsto «attenuazione stazionaria con possibilità di precipitazioni».

Le responsabilità dei politici e le disfunzioni della macchina comunale

Un fallimento studiato nove mesi fa

Elaborato da novembre, il piano antineve sarebbe naufragato per la disorganizzazione degli uffici e delle strutture municipali - Il pci ribatte «Con noi funzionavano» e chiede una commissione d'inchiesta

Torino nella neve? Le nuove per i traditori arriveranno a marzo perché si è pensato di comperle a febbraio, quando la stagione volge alla fine e il prezzo scende a quello delle sciarpe? La colpa è della «macchina comunale», intrico di regolamenti, uffici, ripartizioni, appaltati, funzionari, in una decina di palazzi col compito di coordinare la vita della . Lo Gianantonio Romanini al momento di dimettersi dopo la prima sconfitta contro il maltempo: «*I tentativi di costruire un piano ed un sistema rispondente all'eccezionalità ed alle giuste pretese dei cittadini sono stati in larga parte vanificati dai ritardi connessi alla macchina comunale ai suoi meccanismi lentamente superati, che mi auguro questa amministrazione abbia la forza di cambiare*».

Il suo successore, Ravaioli, appena insediato, rincara la dose: «*La macchina comunale non è la grado di far fronte all'emergenza: noi lavoriamo con le delibere, non gli stessi. Romanini aveva convinto che l'organizzazione degli uffici rispondesse Sì è dimezzo quando ha capito che non ce l'avrebbe mai fatta con le sole strutture del Comune*». E promette controlli severissimi, penalizzazioni, multe.

Ma la «macchina comunale» resta protagonista. Sarà anche vero, dice celebre battuta, che riesce «*a rendere difficili le cose facili attraverso le cose superflue*», però dovrebbe essere ormai ben conosciuta, soprattutto dal manovratore. Capita, invece, di curarla per mesi (il piano anti-neve è stato studiato da marzo a novembre), ma di non riuscire a metterla in moto.

Inesperienza? Mancanza di collaborazione? Boicottaggio? Romanini non lancia accuse e abbandona, ma resta il fatto è stata approvata a novembre dalla giunta procedure d'urgenza», pure passare dal Consiglio. Cardetti, che consiglia ai cittadini come soluzione al problema di «restare a casa», si sente coinvolto dal della «macchina comunale»? «*Forse molti ignorano che il sindaco non ha il potere scegliersi gli assessori e di attribuire le deleghe. In giunta di coalizione (a Torino sono compolti ben 5 partiti), ciò è frutto di accordi) politici. qualcuno cui le mie dimissioni, le chieda, a gli rispondo*».

Cardetti, dunque, non sente responsabile fallimento del Comune davanti alla cittadinanza. E rappure il pci, che ha retto il Comune per un decennio sostiene al pci ed ha lasciato gli uffici in eredità pentapartito. «*Quella stessa macchina comunale, guidata da noi, è sempre riuscita a sbrogliare la neve*», sbotta, lapidario, il segretario Fassino, il capogruppo Carpanini e Montefalchesi (sinistra indipendente) chiedono una commissione d'inchiesta sulle responsabilità «politiche e burocratiche» del Comune e dell'Atm.

«*Orario tanto lasciatoci: abbiamo uffici allo sfascio, ci vogliono ore e ore di collettivi, centinaia di pezzetti da superare, commissioni, perditempo, prima di prendere una decisione*», ribatte il dc Porcellana ex sindaco e navigatore politico di lungo corso, decisamente avversario di ogni «*dilettantismo amministrativo*». Ma neanche lui è disposto a una parte di responsabilità in questo fotoromanzo che rivela improvvisamente il dilettantismo del Palazzo: «*Io faccio il mio dovere. Non posso essere omnicomprensivo e mi materie in testa mia piccola parte di macchina nel giro di 5 anni*».

La «*macchina comunale*», insomma, tirannia. Scansata e marginalizzata (mille miliardi l'anno), tradisce silenziosamente città per nove mesi ha lavorato per il nemico. E nessuno se n'è accorto.

le dimissioni

Le dimissioni dell'assessore Gianantonio Romanini (pri) sono maturate mercoledì tra volo annullato e centinaia di telefonate di protesta. Sull'aereo, per Roma, doveva esserci il sindaco. Rimasto a terra, Cardetti, il tornato in Comune e cominciato a ricevere le lamentele dei torinesi.

Alle 13 ha consultato l'assessore che gli ha spiegato come mezzi meccanici e spalatori in ritardo. A quel punto è nata la prima ipotesi sostituzione. Due le soluzioni possibili: delega revocata dal sindaco, o dimissioni volontarie. In serata, dopo una lunga riunione dei pri, la seconda ipotesi, con l'incarico al vicesindaco Ravaioli.

Seconda, consecutiva Waterloo per il Comune sul fronte neve

Mezzi insufficienti e colpevoli ritardi negli interventi

Nessun collegamento per l'emergenza - Spazzaneve non adeguati alle necessità

Errori carenze clamorose nel piano per l'emergenza, mezzi spartineve inadeguati, mancanza di collegamento fra gli uffici competenti, assenza totale di prevenzione, alcune determinanti ore di ritardo nell'intervento proprio nel momento in cui la nevicata diventava «eccezionale» per intensità e si formava quella crosta sul terreno che poi è stato quasi asportare.

L'analisi tecnica della seconda disfatta (in 8 anni) dell'Ufficio neve del Comune non è difficile: «*Non si può partecipare a una corsa di Formula 1 con un'utilitaria vecchia e scassata*», osservano ieri uno dei precettati per l'inesistente piano di emergenza.

E anche l'assessore Ravaioli, con il quale abbiamo lungamente percorso la città notte, ha riconosciuto che le carenze sono: «*E' una situazione tragica per* », ha ammesso dopo percorso via Nizza (intasata dal tram immobilizzati) e corso Vittorio Emanuele, ridotto a un percorso di guerra, del piano centro, non della dimensione periferia.

E il passaggio degli spartineve è servito che a confermare il giudizio negativo: eccezioni, chine primitive (dell'Amiat o appaltatori), lame raschianti che accarezzavano neve, lontane da terra, manovrabili a mano, senza comandi idropneumatici, né sistemi sicurezza per il distacco automatico.

Unico esempio di efficienza, nel gran caos bianco, l'opera dei vigili urbani, impegnati al massimo con la loro radio un difficile coordinamento degli interventi e nella ricerca delle pale gommate, perle nella città, unica speranza per affrontare le situazioni più difficili.

Il primo errore è stato probabilmente compiuto quando si è rinunciato, quest'anno, al trattamento salatura preventiva, metodo pericoloso nei primi 20-30 minuti in quanto la strada risulta più viscida, ma indispensabile perché la neve non si all'asfalto. Proprio nel *tour* per Ravaioli gli unici tratti puliti sono stati le poche salite (corso Regina, per esempio), in cui era stata fatta la salatura.

sui centimetri caduti martedì, contro i quali hanno operato solo 15 spandisale (Bologna, città più piccola, ne ha 28) è arrivata la nevicata di mercoledì. fondo perfetto Torino (e difficilmente raggiungibili) chiusi negozi, soprattutto in periferia. Regolare, invece, l'attività al mercato all'ingrosso di via Giordano Bruno.

Attenti ai cornicioni. E' già precipitato qualche blocco di neve dai tetti (auto sepolte in via Caboto). Attenzione quindi al pedone. Stesso rischio per i Fiumi: nei alberati si sono già avuti cedimenti, la situazione è destinata a peggiorare.

Immondizia. Difficoltà per la raccolta rifiuti. Molti sono pieni e coperti di neve.

Le previsioni. In sono caduti centimetri di neve. Oggi, forse ancora neve per tutta mattinata. Nel pomeriggio lento miglioramento. Secondo l'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare, infatti, previsto «attenuazione stazionaria con possibilità di precipitazioni».

Aeroporto agibile, ma voli cancellati

I grandi spartineve hanno lavorato tutto il giorno per mantenere agibile la pista dell'aeroporto di Caselle, ma molte compagnie hanno ugualmente preferito cancellare i voli nel timore che un improvviso peggioramento della situazione tenesse a terra i velivoli. Rimane il rischio che un abbassamento improvviso della temperatura provochi problemi per l'impossibilità di usare il sale, proibito dalle compagnie.

Ieri partiti tutti gli internazionali, chi con ritardi: Francoforte, Londra voli, dei quali diretti). Parigi, bloccato, invece, il traffico nazionale: è partito soltanto l'aereo per Palermo.

anche nei trasporti ferroviari: 30-40 minuti sulle linee con Genova e Savona, ad un'ora sulla linea per Aosta (soprattutto in serata). Nessun convoglio è stato però soppresso. Si è comunque rinunciati a inviare in Francia, via Modane, 44 treni merci che erano rimasti bloccati per lo sciopero dei ferrovieri d'Oltralpe.

Al lavoro il 20 per cento in meno

Questa la media di assenze registrata negli uffici pubblici - In alcune aziende della provincia punte del 30% - Molti tram soppressi per guasti

Sconvolti i servizi, bloccate le , semiparalizzata la città, tuttavia la maggior parte dei torinesi si recati al lavoro, malgrado le difficoltà.

Elevato il di assenteismo negli uffici pubblici. Il Comune mancava, in media, il 10 per cento del personale, compresi i malati. I dipendenti in permesso e in e a casa a badare ai figli piccini. Chiusa soltanto la sede decentrata di via Moretta per crollo parziale del soffitto (riaprirà entro la prossima settimana). In Provincia, la percentuale è stata più alta: 23%. Ma si segnala che i casi di ritardo sull'orario sono stati numerosi per gli uffici municipali e il sindaco ha invitato i capi settore a essere «elastici».

Nelle aziende, afferma l'Unione Industriale, quadri e operai hanno dimostrato buona volontà, presentandosi, il più delle volte puntuali: non si segnala un fenomeno

Rodda, affermando: «*In città in quasi tutte le aziende si sono verificate assenze del personale, ma in misura contenuta; soltanto in alcune ditte sono state punte del 30 per cento degli addetti; in provincia, invece, e più pesantemente, le hanno toccato anche il per cento; di conseguenza, alcune aziende non hanno avuto dipendenti il numero sufficiente per avviare la produzione; ma nel Comune, ad esempio, l'interruzione dell'energia elettrica ha provocato il black-out totale*».

I trasporti hanno rappresentato il problema maggiore. Alle 7,45 di ieri erano in linea 984 tram e autobus, il 90 per cento dei 976 mezzi previsti. In particolare, gli autobus hanno disertato la collina, numerosi tram delle linee 1, 4, 15, 12, 13, 15, 16 sono stati soppressi o sostituiti con autobus a causa degli scambi inservibili e di guasti alle linee aeree.

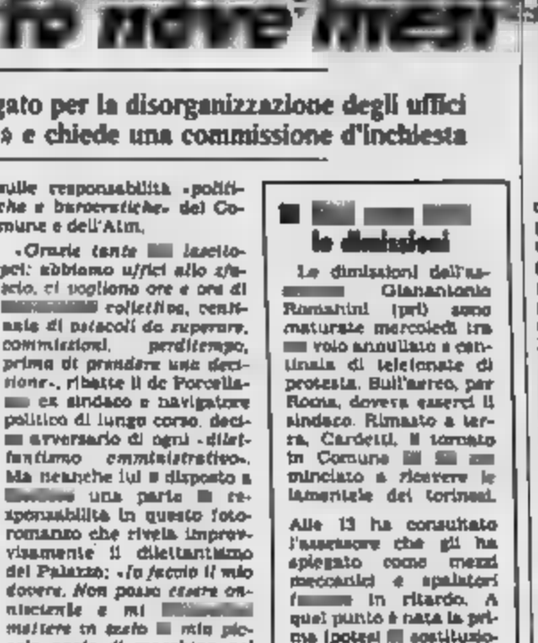
Temperatura

massima	+ 0,7
minima	— 0,5
media	— 0,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1003 mb; umidità 95%. Temperatura +1,5; minima —0,6; media +0,2. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni nevose. Venti: calmi. Visibilità: per parte stazionaria. Sole: sorge alle 8,04; tramonta alle 17,14.

Ma in collina è un miracolo, si vede l'asfalto

Dopo il caos e le critiche dell'anno scorso, sembra che i migliori mezzi antineve Comune si siano concentrati il Po e il colle - «Stavolta si sono ricordati di noi»



Una delle 2 potenti frese in azione sulle strade collinari

Un giro in collina. Lo ha fatto ieri il Ironi seguendo da vicino una Campagnola del Nucleo radiomobili dei impegnata in pattugliamento. viale Thovez sino al colle della Maddalena, percorrendo tutte le strade per scendere lungo strada val Pattonera e via Sabaudia fino al corso Moncalieri. E' stata, per chi ventiquattr'ore viveva alle prese con la viabilità cittadina, una sorta di d'assegno: perfettamente percorribili, battute da decine di mezzi antineve e ritirata da quelle cui non immaginavamo in

Viale Thovez, per parecchi centinaia di metri, mostra addirittura l'asfalto: una visione che, nel pomeriggio, alle 18, sarà ancora negata ai «cittadini» in corso Matteotti. All'incrocio strada, dei Nobile sono in due ruspe, poco più su una fresa lo spettacolare getto di neve verso il ciglio della strada. Al Colle c'è una pulizia da far invidia a piazza Carlo: sgomberano tutto tre mezzi, cui un trattore con lama regolata ad alto sero corre velocissimo sui piazzali. Nei bar tutti contenti: «*L'anno era andata molto peggio* — commentano esercenti — *ma questa volta si sono ricordati di noi*».

Poi la discesa per strada val Pattonera, «sporca» di solo nella parte alta. In viale torna a farsi vedere il nero dell'asfalto. A trenta metri corso Moncalieri, trattore. Poi si ripiomba nel caos di piazza Zara e del ponte Balbis. In corso Galileo buche paurose nella neve pressata mattone è dura le sospensioni dell'auto. Facile immaginare che l'impiego mezzi sulle strade in e la conseguenza dei drammatici aspetti della nevicata dell'anno passato: più difficile comprendere perché — una volta sgomberate le strade più alte — ci si sia dimenticati di chi vive più in basso. Resta l'invidia per chi in collina, forse un poco più vicino al Paradiso.

il pci protesta spalando neve

Azione dimostrativa di sgombero neve ieri, in centro, organizzata dal pci, cui hanno partecipato circa 200 «attivisti-spalatori», consiglieri e dirigenti comunisti. Guidati dal segretario Fassino e dal capogruppo Carpanini, hanno ripulito la neve tra le vie Monte di Pietà, S. Tommaso, Bertola e Pietro Micca, distribuendo 5 mila volantini per denunciare l'incapacità della giunta: «*Il suo piano neve (1) miliardi in tre anni) costringe il cittadino a fare da sé*».

Scatta l'emergenza in provincia mentre continuano i disagi nella cintura

Al buio 75 Comuni

Tralicci spezzati, fili strappati, s'interrompe l'erogazione dell'energia elettrica Particolarmente colpito il Canavese: in alcuni centri manca anche l'acqua - A Pinerolo interviene l'esercito - Val Susa: interruzioni stradali per Tir in panne

Trentasei ore di neve (80-90 centimetri) hanno trasformato l'emergenza in decine di Comuni della provincia. Sono stati mobilitati la Protezione civile e l'esercito: l'Enel ha richiesto rinforzi per oltre 50 paesi rimasti senza energia elettrica ed ha mobilitato tutte le squadre rinforzandole con personale dei distretti limitrofi. Decine di aziende ferme, enti pubblici paralizzati, abitazioni al freddo, acquedotti all'asciutto, strade statali come la Val Susa invase dai Tir che bloccano polizia e montagne decine di frazioni sono isolate e c'è pericolo valanghe.

Canavese — Sono una sessantina i Comuni dove da 30 ore sono rimasti totalmente o parzialmente senza energia elettrica. Le nevicate hanno strappato i fili, abbattuto pali e tralicci. L'Enel ha dichiarato l'emergenza ed ha fatto arrivare squadre di pronto intervento da Ivrea a Chieri. Anche la corrente l'Olivetti di Scarmagno non ha lavorato.

Molte aziende hanno sospeso l'attività a Castellamonte, Cuorgnè, Cuorgnè e Valperga. Per tutta la giornata decine di condomini e singole abitazioni sono rimaste senza riscaldamento e luce. Anche le linee dell'Aem sono state danneggiate. Difficoltà pure nei Comuni nella zona da Ciriè a Valle, tutti al buio. Ritardi di mezzi spazzaneve si segnalano fra Salassa e Lombardore.

Acquedotti — La mancanza di energia elettrica ha bloccato le pompe degli acquedotti di S. Maurizio, Rivarolo, Lombardore, Benigno e Bosconero. In questi Comuni sono giunte due autobotti dell'esercito per distribuire l'acqua agli abitanti. A Torrazza Piemonte sono crollati tre capannoni alla fornace di Rosa e Luigi Pautasso, seppellendo i macchinari.

Val Susa — Problematico il traffico ieri sera al Frejus in attesa di partire Tir. La 100-chia a Pol viceversa Francia. Il traffico è a unico alternato e molto difficoltoso. Interruzioni a Oravere per autotreni senza catene che posti di traverso sulla strada. Sempre nella stessa zona, i mezzi sgombraneve; devuti intervenire i vigili del fuoco Difficoltà sulla statale 25 a Rivoli in località Perosa, fuori strada.

Pinerolese — A Pinerolo (paralizzata), sono scesi in strada gli alpini del battaglione Monti pale, i 160 hanno rimediato efficienza dell'organizzazione continua pattuglie sono state applaudite dai cittadini. Sono 5 i Comuni, e fino a rimasti senza elettricità. I monti di Bobbio 13 isolate, altre i monti Pomaretto, anche la statale Cavour e Carignano e Carmagnola.

Valanghe — Le nevicate create le premesse per slavine o valanghe in montagna. temperature possono fare scivolare a valle strati di neve. Il servizio geologico Regione segnala pericolo a le quote, sulle Alpi Marittime, Cozie e Graie. La giunta provinciale per affrontare l'emergenza ha stanziato 500 milioni.

Per tutto il giorno, ieri, si è lavorato per recuperare le auto abbandonate sulla tangenziale

La tangenziale ora un inferno

Ingorgo di Tir, migliaia di auto bloccate

Cronaca di un viaggio allucinante nella notte di mercoledì, metà il casello di Santena, sulla tangenziale, e del ritorno a Torino via Moncalieri. L'allarme scatta dopo le 22, quando arrivano le prime telefonate al giornale: parlano di code, auto abbandonate sulle corsie, parenti in ritardo di ore.

Alle 23,30, percorrendo corso Unità d'Italia, sulla c'è alcun segnale che

Scendiamo verso la Torino-Piacenza. Continua a nevicare, lungo il ciglio della strada, le prime auto abbandonate. I guidatori hanno incominciato a piedi. Nella notte, un'avventurosa ricerca hanno trovato un gio, altri marciano affondando nella fanghiglia. Di vetture vuote, ormai semisommerse ne contiamo a fine viaggio oltre duecento. Sulla radiale qualcuno ha tentato spericolate manovre in retromarcia, disperatamente uscite Moncalieri. Motivo: Alcuni Tir abbandati.

Finalmente una presenza rappresentanti chiacchierano tranquillamente riparo di un sovrappasso. Giuseppe Piacenza: *«Abbiamo saputo che davanti è tutto fermo. Aspettiamo; sembra di essere in alta montagna»*. Procediamo, in un clima da tappone dolomitico. Ecco la colonna di Tir, ma per ripartire. ultimi coda: *«Robe da pazzi, strada di questo tipo non può bloccata»*. Il casello, i vigili riusciti a sgomberare strada, si può un'unica tir, poi l'uscita per Santena. Si ripiomba in bolgia; da Cambiano a Trofarello coda è ancora compatta. Ed è l'una passata.

Incrociamo l'auto di un collega che ha lasciato il giornale 3 ore prima e sta vagando alla ricerca d'una strada percorribile per Asti. La nostra colonna è preceduta da uno spartineve: sull'altra corsia un dosso di pochi metri ha provocato la paralisi. Tre operai usciti dalla fabbrica alle 22: *«Stiamo aspettando un autobus, ma non s'è ancora visto»*. Un pedone, Gianni De Francesco: *«Abito a Cambiano, ho macchina sulla tangenziale e mi sono incamminato. Sono cinque chilometri, ma almeno sono sicuro arrivare»*. ingorgo, si trovava, fino a poco prima, anche un bus studenti, diretto a il primo pomeriggio.

C'è anche chi se la prende: *«Guardi quell'auto, sopra di sono un ragazzo e una ragazza. Ogni tanto si appannano i vetri, almeno loro si divertono»* un rappresentante, appena sceso dalla macchina.

Poco prima di Moncalieri la coda si scioglie, non così il pantano che ha invaso le strade. Problemi altrettanto gravi Carignano-Carmagnola. accusa Anas e Ativa, quest'ultima responsabile della manutenzione sulla tangenziale: *«Abbiamo fatto il possibile, certo il nostro lavoro è stato ostacolato dai camion che ostruivano la carreggiata»*. mattina la è notevolmente migliorata.

Nei 6 grandi punti vendita del Gruppo Distribuzione Mobili c'è
AFFARI$$IMA
LA FESTA 87 CONTINUA
Migliaia di cucine, salotti, soggiorni, camere, camerette a prezzi-affare.
Ma solo in questi 6 grandi centri:
mobilcenter la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso 104
TORINO - Via Lanzo, 9
ROSTA - Mercenasco Km. 17
TROFARELLO - Str.
BORGARO TORINESE - Strada Lanzo, 48
Dealbert Sturm

DIMA - TORINO presenta:
MF ITALIA
CASSA
Omologazione del Ministero
D.M. n. 363702/86
• 5 - 12 - 20 a più totali di reparto
• a minimo ingombro
nell'acquisto è un registratore a doppia cassetta
Concessionaria esclusiva per Piemonte e Valle d'Aosta
DIMA - TORINO
Corso Peschiera - TORINO - Tel. -

Sgombraneve nella scarpata

Muore schiacciato sotto il suo camion

A Giaveno - Il figlio si salva con un salto

Un camion, munito di lama antineve, è finito fuori strada a Giaveno. Il conducente è morto sul colpo, un è rimasto lievemente ferito. L'incidente mattina, poco dopo in frazione Molar del In quel punto c'erano circa 70 centimetri di neve e Bruno Cioana, 50 anni, Villarbasse, regione Molino 03, era alla guida del mezzo. Accanto a lui sedeva il figlio Fulvio, 13 anni, che — a casa da — aveva voluto accompagnare il padre.

Improvvisamente il camion è slittato, finendo violentemente contro il guardrail della strada che ha ceduto: inevitabile il volo in un prato sottostante. Fulvio con è riuscito a saltare sulla strada, meno fortuna ha avuto il padre, che è finito con la testa e il torace sotto il mezzo.

Inutile ogni soccorso: l'uomo è morto all'istante. Il figlio guarirà in 10 giorni per contusioni di poco conto.

Mentre la città sprofonda

Mentre la città sprofonda nella neve ci ha cercato inutilmente di farci per spalarla. Duecento sagrinati «avventisti» sono stati rimandati a casa dopo faticosi presentati, alle 3 del mattino, alla sezione dei vigili urbani di corso Vercelli 15. *«Hanno preso solo 45 persone. Alle altre hanno detto che non ce n'era bisogno. Abbiamo cercato invano Ravaioli. Poi, di servizio sgomberavano neve, ci hanno detto di andare in via Giolitti 2, dove sono cascati dalle nuvole. Ci hanno preso in giro per ore. E come noi altre centinaia di persone»*.

In piazza Pitagora una trentina di avventisti assunti ha atteso sin oltre mezzogiorno che dai depositi comunali arrivassero le pale.

Sulle strade, in difficoltà sia pedoni sia auto

Fratture e incidenti

Oltre un centinaio i ricoveri negli ospedali - L'imprudenza di alcuni guidatori - Scarseggia il gasolio da riscaldamento

Pensionata di 78 anni, Natalina Ferrero, è uscita ieri mattina per ordinare il cherosene. Rischiava di al freddo. Qualche inverno marciapiede, uno scivolone su un tallo ghiacciato. Anziché dal fornitore di combustibile, s'è trovata al Cto: femore fratturato. Per tutto il giorno, al pronto dello ospedale c'è un continuo infortunati «spalaneve». In feriti redatti per fratture e contusioni superavano il centinaio.

Quasi «bollettini di guerra» dagli altri ospedali cittadini, un'ecatombe braccia, polsi e lesionale, traumi cranici, lussazioni. Dopo la disavventura infortunati hanno avuto qualche difficoltà anche per tornare a casa, alcuni dovuto attendere ore per trovare libera un'ambulanza.

gli incidenti stradali, dei quali causati da imprudenza. Uno, singolare, è avvenuto in corso Allamano, al Cerbido. Una signora al volante di bambina a fianco, ruote motrici, ogni accelerata, sprofondare sempre più. Come uscire dall'impasse? La donna ha avuto un'intuizione che fertile fantasia non sembra dai manuali di scuola guida: ha innestato la marcia, inserito l'acceleratore a mano ed è a spingere l'auto. Risultato, la Panda è ripartita a velocità, invano dall'attonita signora, a ha la corsa palina segnaletica.

Non sono altri episodi buffi e curiosi nel caos generale. I vigili urbani hanno segnalato alcuni casi di auto che, pur dotate di catene, rimaste bloccate sulle strade. Motivo: le catene erano state montate sulle ruote non motrici.

Prospettive non incoraggianti a corto di riscaldamento. I Volpiano, nazzaro e Arquata, dai quali arriva il 90 per combustibile destinato alla città, forniscono col goccie il prodotto agli operatori. Motivo, le compagnie prevedono un prossimo aumento del prezzo e forse preferiscono ritardare le vendite. Per oggi è anche annunciato uno sciopero dei doganieri in servizio nei grossi depositi di carburanti.

Niente auto, prendete il tram

L'Amministrazione comunale ha rivolto ai cittadini un invito: *«Lasciate a casa le auto e preferite, per qualche giorno, autobus e tram i cui itinerari saranno privilegiati nello sgombero della neve»*. Agli amministratori degli stabili si raccomanda la pulizia dei marciapiedi.

echi di cronaca

Diventare esperto di grafica creativa al computer animazione televisiva effetti speciali. Chiamate o scrivete per appuntamento. Multimedia Laboratorio 2 Torino via Pietro Micca 20 Tel. 54 [illegible]

SIST iscrizioni Al Corso Operatori Programmatori su computer - contabilità - paghe e contributi - disegno. Sist - Via Pio 2 - Tel. 836.7319.

Vivere insieme Vi offre ampi colloqui informativi gratuiti, sviluppo personale mirato e proposte matrimoniali di ogni età, ceto sociale Torino via Bocchi, 32. Tel. 011 544

Messaggi urgenti

NEGOZIO video-TV cerca commesso venditore con esperienza ed intuitivo per inserirlo in responsabili. Tel. 749.4043

ELETTRICISTA 21enne con esperienza cerca lavoro anche autista tuttofare o altro genere patente D. Tel. 705-877.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Informative Estero compreso
Corso Vitt. Emanuele 107

TUO FIGLIO HA 13 ANNI?
IL SUO SUCCESSO NELLA VITA COMINCIA DALLA SCUOLA GIUSTA.
L'ISTITUTO MAFFEI
Tuo figlio può diplomarsi nella più antica e prestigiosa scuola privata di Torino, scegliendo fra Liceo Scientifico e Ragioneria. L'Istituto Maffei lo prepara al successo con la giusta severità in classi di 20 allievi, seguendolo – anche al pomeriggio, se lo desideri – fino alla Maturità. È la abitua ad alternare studio, sport e svago. Ritorneste interno e panineteca. Iscrizioni entro il 30 marzo 1987. Chiedi subito informazioni telefonando al 766.883 - 761.844
AMPLIATA LA SEZIONE
Corso Regina Margherita, 304 - TORINO
...E PER FARGLI INIZIARE CON SUCCESSO IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO, ISCRIVILO SUBITO AI NOSTRI
CORSI PREPARATORI ALLA SUPERIORE
POMERIDIANI, DAL 1° 1987
• Italiano, elementi di Latino • Aritmetica, Algebra e Geometria • Inglese
NUOVO ISTITUTO DI CULTURA
Corso Regina Margherita, - TORINO - Tel. 766.883 - 761.844

La combinazione di studi ideale per la formazione professionale di vostra figlia:
• Studi linguistici approfonditi
• Formazione alberghiera e turistica
Corsi linguistici estivi in Inghilterra
Cervinia. Niente code, solo sci.

Specchio dei tempi

Dietro la neve, i mali della città - Traforo del Pino, quando finiranno i lavori? - Tutto a carico dell'utente - Il dramma di chi si sente tradito dai genitori - Vita per handicappati

Un lettore ci scrive:

«Non è tollerabile che il servizio raccolta previsto fra l'altro dal lunedì, e normale a genaio, blocchino città industriale come Torino che, alle 24 di mercoledì, era già paralizzata.

«Tutti gli anni ripetiamo ripetere che non si può prevedere un evento "così eccezionale" che non giustifica gli investimenti necessari, poi dicemo Torino ha il particolare!.

«Poi ci vengono a dire che gli automobilisti lasciano le auto in doppia fila. E chi dovrebbe provvedere ad evitarlo? Da chi dipendono i vigili? Cosa si aspetta a dotare i vigili macchine foto per documentare le soste abusive, anziché girare con un blocchetto in mano come 50 anni fa?

«Come mai in tutte le città d'Europa, dove nevica molto più che in Italia, è garantito il soccorso medico, i pompieri ed una circolazione privata almeno decente»?

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Com'è bella Torino quando cade la neve / e fa fatati gli alberi in un ricamo fiore / fa gaffi i monumenti, suppostini i palazzi, / nelle strade silenziose si ritorna ragazzi. / Si gira di più a piedi, si guida con prudenza / il maledice la giunta per la sua inefficienza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Forse "Tela di Penelope" sarà questo il suo futuro nome, dato che sono mesi e mesi oltre l'anno da quando fu decretato l'inizio dei lavori nella galleria del Pino?

«Da quando è in restauro è sempre più senza illuminazione, percorsi, segnalazione orizzontale, con maggiori infiltrazioni d'acqua, gesso e nebbie nauseabonde di smog-ossido di carbonio. Per non parlare dell'asfalto della strada.

«Tutto ciò dovrebbe far riflettere, perché se si misurasse l'intensità di inquinamento che c'è in certe ore nella galleria si scoprirebbe che atmosfera velenosa esiste per chi, in caso d'emergenza, dovesse transitare in bicicletta o moto o sostare a piedi. E chi è motorizzato non solo rischia "la a pari", ma la strada dissestata è bella potrebbe far motociclista.

«Quando accadrà poi qualcosa di grave, si farà come al solito: dopo (quando magari è morto qualcuno), si cercheranno i responsabili.

«Insomma, si è forse qualche Penelope che non desidera che "la tela" (o Galleria) terminata quest'anno 1987?».

Claudio Agagliato

lettore ci scrive:

«Il "regalo Natale" della Sip (aumento del 40% delle tariffe al sabato pomeriggio alla domenica) pubblicizzato quasi fosse una nuova facilitazione è l'ultima "trovata" nei confronti degli utenti.

«Qual è infatti la ditta che fa pagare i suoi clienti le spese di spedizione delle fatture? E perché l'addebito di 400 lire (prima era 350) per "spedizione bolletta" viene gravato del 9% di Iva quando invece acquistando francobolli l'Iva non si paga?».

Elvia Solari

Una lettrice ci scrive:

«Sono angosciata. Ho 36 anni ed ho scoperto che mia madre tradisce papà, trovandosi ogni settimana in una soffitta con un uomo.

Povero papà, così caro e così fiducioso! Non riesco più a guardare in faccia mia madre, e volte vorrei gridarle in faccia i peggiori epiteti.

«Pochi sanno quanto i figli siano coinvolti e sconvolti da queste crisi familiari, come dovrebbero farsi!». Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Lo scopo di questo sfogo di un obiettore di coscienza è far conoscere quanto comunicato dal ministero della Difesa nell'attuale politica delle prestazioni sul servizio civile. questa scelta costa circa e vita a pochi nel periodo precedente alla chiamata è impossibile trovare lavoro molti di noi incominciano a prestare servizio di volontariato all'interno dell'ente ove essi hanno fatto esplicita richiesta. Questo per evitare di trovarsi a disagio o comunque impreparati a svolgere un determinato servizio sociale.

«Io ho accettato queste condizioni dando quasi tutto me stesso a un centro che si occupa dei sensi fisici dimora, cercando di allargare le mie conoscenze su altre problematiche quali la devianza giovanile e la prevenzione, poiché credevo (e credo tuttora) nella qualità del servizio.

«Il risultato di questo lavoro è giunto dal ministero della Difesa il quale mi ha prestato d'ufficio fuori regione, presso un Comune a me sconosciuto. Ora chiedo: a chi giova tutto ciò?».

Segue la firma.

Per gli abbonati

Si informano gli abbonati con servizio di recapito a domicilio che le copie di oggi non hanno potuto essere recapitate in numerose zone. Come sempre, saranno accreditate alla scadenza dell'abbonamento.

supermercati MAFFÈ
sconto 33%
approfittate della grande operazione
3 x 2
su
31 GENNAIO non perdenti vendita
MAFFÈ

REALE MUTUA

LE AGENZIE DELLA
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
DI:

ALPIGNANO
Via [redacted] 48/A
Tel. 011 967.4176

AVIGLIANA
Corso Laghi 33
Tel. 011 938.886

COLLEGNO
Corso Francia 180
Tel. 011 786.962

CUORGNE'
Piazza Martiri della Libertà 2
Tel. 0124 66.346

NICHELINO
Via Torino 84
Tel. 011 621.086

ORBASSANO
[redacted] Alfieri 2 - Tel. 011 [redacted]

PINEROLO
Via Virginio 30 - Tel. 0121 [redacted]

RIVAROLO CANAVESE
[redacted]
Tel. 0124 [redacted]

RIVOLI
Piazza Principe [redacted]
Tel. 011 958.6469

RIVOLI - CASCINE VICA
Corso Francia 117
Tel. 011 959 1250

VIGONE
Via Torino 8 - Tel. 011 980.9781

CERCANO
VENDITORI

ambosessi di età compresa tra i 20 e i 35 anni ai quali affidare dopo opportuno periodo di formazione l'incarico di ampliare il portafoglio clienti.

Costituirà titolo preferenziale il possesso di laurea o diploma di scuola media superiore.

La posizione [redacted] stimolante nei contenuti professionali, offre concrete opportunità di [redacted]

Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum alle Agenzie suddette.

Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che saranno pervenute entro il 30 gennaio 1987.

Per promuovere l'inserimento di prodotti commerciali-finanziari presso aziende e ricerca
AGENTI - ISPETTORE
(professionisti della vendita)
Si richiede cultura, carattere dinamico ed intraprendente, età non inferiore ai 20 anni. Si offre incarico esclusivo, corso di formazione, ottime possibilità di guadagno immediato.
Scrivere a EFFELLE s.p.a. C.P. 1018 - 10100 Torino

Industria torinese cerca
TECNICO ELETTRONICO
con esperienza nel campo degli ANTIFURTI
Scrivere: [redacted] 7290 - 10100 Torino

Gruppo operante settore ufficio cerca
ISPETTORE
per linee fotocopiatori e telecopiatori zona Piemonte-Valle d'Aosta
Si richiede esperienza settore. Offresi condizioni molto interessanti. Massima riservatezza.
Scrivere a «Publikompass [redacted] 10100 Torino»

FINTERM S.p.A.
Grugliasco (To)
BRUCIATORI - CALDAIE A GAS IMPIANTI SOLARI

Azienda leader nel settore del riscaldamento con bruciatori, termogruppi, impianti [redacted] e termopompe ricerca:
CAPO FILIALE
per lo sviluppo ed il coordinamento dell'attività [redacted] in Piemonte.

Sono richieste esperienza pluriennale nella vendita di beni durevoli di largo consumo, iniziativa e disponibilità a viaggiare.

Costituiranno titoli preferenziali una specifica esperienza nel settore termotecnico ed un diploma o laurea ad indirizzo tecnico.

La Società offre un inquadramento retributivo di sicuro interesse tale da soddisfare le candidature più qualificate [redacted] massima riservatezza.

Indirizzare curriculum a
FINTERM S.p.A.
Servizio Organizzazione e Personale
Casella Postale 1283
10100 TORINO

Importante società [redacted] settore elettronico ricerca
AGENTI
per il Piemonte cui [redacted] la vendita [redacted] propria linea di televisori.
[redacted] richiede: esperienza settoriale, buona [redacted] della zona.
Scrivere: [redacted] - 20123 MILANO

ASIT
ISPETTORE VENDITE
Tel. [redacted]

Azienda in forte espansione costruttrice macchine utensili, elettroniche e cnc ricerca
- **Progettista elettronico** [redacted] esperienza analogica/digitale [redacted] attitudine coordinamento tecnici
- [redacted] **elettronici** [redacted] installazione, collaudo [redacted]
- **Disegnatore** [redacted] con capacità di progettazione
- **Aggiustatore** [redacted] esperienza montaggio e [redacted] a punto macchine utensili

Tel. 011 851 710

CONSOFT
Società operante [redacted] software di base e nelle applicazioni di intelligenza artificiale
[redacted]
di età preferibilmente compresa tra i 25-30 anni con esperienza operativa [redacted] settore minimo biennale
CONSOFT - Corso Peschiera 337 - 10141 [redacted]
Tel. 011 [redacted]

Gli Agenti di: Torino, Alessandria, Vercelli e relative province, [redacted] Gruppo Latina Ass.ni, in collaborazione con l'E.N.A.I.P. di Settimo T.se e con il patrocinio della Regione Piemonte

RICERCANO
[redacted]
ambosessi di età compresa tra i 22 e i 29 anni, da inserire nella propria rete di vendita.

[redacted]
- Inserimento [redacted] Agenzie Generali
- Corso di formazione e qualificazione professionale curato dall'IFA (Istituto [redacted] mazione Assicurativa)
- Fisso mensile + provvigioni al termine [redacted]
- Interessanti prospettive future

[redacted]
- Diploma scuola [redacted] superiore
- Predisposizione [redacted] umani
- Capacità organizzative
- Auto propria
- Militesente

I curriculum vitae dovranno pervenire entro il 19-1-87 a:
[redacted] 297 - 10100 TORINO

RIVENDITORI DI MATERIALI EDILI
ricerca
AGENTI PLURIMANDATARI

TEATRO REGIO [redacted]
Bando di concorso nazionale per il posto di
RESPONSABILE DELL'UFFICIO [redacted] E SERVIZI DIVERSI
impiegato di categoria 1 super - [redacted]

Ente Autonomo Teatro Regio - Ufficio Personale
Piazza Castello 215 - 10124 Torino

Per informazioni: Teatro Regio Torino - Telefono (011) 549.126.

VENDITORI

Importante azienda [redacted] cintura Torino, leader nel proprio settore, nell'ambito [redacted] potenziamento del proprio organico ricerca:
[redacted] **PROGETTISTI**
[redacted] **LAMIERA** [redacted]
Pos. [redacted] **PARTICOLARISTA**
LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE
Costituisce titolo preferenziale l'aver maturato esperienza sull'uso dei sistemi CAD e pratica stesura disegni base
Inviare dettagliato curriculum vitae, specificando la posizione a Publikompass 299 - 10100 Torino.

KARINZIA s.r.l.
assume [redacted] passaggio diretto:
1) **Segretaria di direzione stenodattilo** esperienza [redacted] posizione. Titolo preferenziale [redacted] lingue.
2) **Operatrice di terminale** [redacted] 36
Si richiede [redacted] esperienza adeguata
Scrivere dettagliando curriculum a KARINZIA s.r.l. - [redacted] 1404 - 10100 Torino (citare [redacted] busta [redacted] sigla GS)

Società di [redacted] oltre 100 [redacted] di fatturato cerca [redacted] ampliamento [redacted] propria organizzazione commerciale
[redacted]
diplomati [redacted] cultura medio-superiore, preferibilmente con auto a disposizione. È previsto corso preliminare, [redacted] La sede di lavoro è Torino
Inviare curriculum a: [redacted] S.r.l. - Via [redacted] - [redacted] Torino, citando sulla busta il riferimento [redacted]

Società operante nel [redacted] dell'impiantistica cerca
[redacted]
[redacted] esperienza [redacted] nel [redacted] della progettazione dei sistemi elettromeccanici di trasporto e di sollevamento.
[redacted] richiesti: capacità [redacted] sviluppo del disegno meccanico e una buona conoscenza del [redacted] delle strutture metalliche elementari e dei principali organi meccanici.
[redacted] di lavoro: Torino.
Inviare dettagliato curriculum a: [redacted]

Azienda alberghiera e ristorativa [redacted] primaria importanza [redacted] Torino CERCA
N. 1 [redacted]
Richiedesi esperienza pluriennale.
Offresi retribuzione adeguata.
Scrivere: [redacted] 7290 - [redacted] Torino.

RAGIONIERE/A

BORSE DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALLA RICERCA

Importante Gruppo Nazionale cerca per il potenziamento dell'ufficio tecnico dello stabilimento di Alatri (Fr)
Responsabile progettazione componentistica auto [redacted]
Responsabile progettazione componentistica elettrodomestica
Per entrambe le posizioni si richiede esperienza specifica almeno quinquennale, cultura tecnica adeguata, conoscenza lingua inglese e disponibilità al trasferimento [redacted] in loco.
Si offre trattamento [redacted], adeguato alle effettive capacità.
Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] farmaceutica italiana assume
INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO

VENDITORE TECNICO COMMERCIALE

ADDETTO UFFICIO VENDITE

Società torinese ricerca
VENDITORE TECNICO
per [redacted] servocomandi [redacted] compresso, [redacted] Nord Piemonte.
Manoscrivere: [redacted] 10100 [redacted]

[redacted]
cercasi veramente [redacted] pace proveniente assistenza tecnica [redacted] metallo duro per vendita prodotti qualificati [redacted]

Agenzia di pubblicità [redacted] assume per la Sede di Torino:
N. 1 [redacted]
N. 1 COPY-WRITER
Manoscrivere un curriculum dettagliando l'indispensabile esperienza acquisita in posizioni analoghe e la retribuzione richiesta. Si assicura la massima discrezione: il personale dell'Agenzia è informato del presente annuncio.
[redacted] - 10100 Torino.

[redacted] e organizzazione [redacted]
ANALISTA PROGRAMMATORE EDP
gruppo pubblicitario
Primario Gruppo Pubblicitario Internazionale ricerca [redacted] per il potenziamento delle proprie strutture organizzative. La posizione [redacted] una persona che abbia acquisito un'omogenea conoscenza di base e maturato complessivamente alcuni anni di esperienze specifiche nell'area della programmazione e dell'analisi (ambiente IBM, linguaggio RPG II/RPG III) e che preferibilmente abbia lavorato [redacted] P.C. [redacted]. Lo sviluppo del ruolo prevede la capacità di gestione e di coordinamento di personale. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "sefp 1260" anche sulla busta, a Consulta, via G. Casalis 32/34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

S.p.A. [redacted] FITOCHIMICA
per la riorganizzazione della [redacted] agricoltura [redacted] Piemonte, [redacted]
ISPETTORE ALLE VENDITE
Il candidato ideale è laureato in agronomia o [redacted] altro titolo equivalente, ha un'esperienza professionale specifica nel settore agricolo e pure nella gestione e conduzione di tecnici venditori. Le condizioni economiche offerte sono tali da interessare le persone più qualificate con possibilità di occupare anche posizioni di maggiore responsabilità.
Selezionia inoltre TECNICI VENDITORI per le province libere del Piemonte. Si richiede esperienza nel settore, attitudine al lavoro organizzato. Si offre inquadramento Enasarco, training a carico dell'azienda, provvigioni superiori, rimborso spese mensilmente.
Gli interessati [redacted] telefonare, per [redacted] appuntamento, [redacted] chiedendo tel. 31 [redacted]

AGENTI
ditta costruttrice [redacted] tende ed accessori in cotone [redacted] agenti [redacted] introdotti per le regioni Piemonte e Liguria.
Scrivere: Casella [redacted] man n. 147 - 25100 [redacted]

Azienda metalmeccanica sita fra le province di Asti e Torino cerca
[redacted]
REPARTO [redacted]
Scrivere a Publikompass 7275 10100 Torino

Primaria azienda costruttrice impianti di condizionamento [redacted] per propria Filiale [redacted] Torino
Funzionario tecnico commerciale
Si richiede: persona diplomata con buona preparazione tecnica e esperienza [redacted] settore. [redacted] anni. Si offre inserimento in società [redacted] espansione e trattamento economico di sicuro interesse. Preghiamo inviare dettagliato curriculum [redacted] per [redacted] recapito telefonico. Scrivere: «Publikompass 3671 — 10100 Torino».

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.FI.T.
tel. [redacted] - 650.3702
PRESTITI IN [redacted]

FAIT

ESIM s.a.s.
LOCALI COMMERCIALI
TEL. 011/913.818

[redacted]
tel. [redacted] - 599.756
PRESTITI FIDUCIARI
[redacted]
Serietà, immediatezza.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE FINANZIAMENTI LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)

[redacted] milioni in 1 giorno
finanziamenti a dipendenti
FLASH FIN
correttezza e serietà
Torino 590.204 - 508.081

3 Aziende, negozi

VUOI VENDERE LA TUA [redacted]
O [redacted] UN SOCIO [redacted] FINANZIARIO?
[redacted] con [redacted]
595.059 - [redacted]
INTERIMPRESA

4 Terreni

RUBIANA CENTRO

5 Locali e negozi

domande

CERCO ALLOGGI

offerte

[redacted] UFFICIO

MAGAZZINO

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

dirigenti

impiegati

ALBERGO

CERCHIAMO

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

(continua)

Altre ricerche di Personale verranno pubblicate domenica 18 gennaio

---

[redacted] PERCHÉ CORRONO
Per alcuni lo jogging è forma fisica, per altri distensione, per tutti appetito. Perciò molti corrono a comprare super-polvere
orasiv
Rinsaldo dentiera e morale

Bracconieri ad Avigliana

La guerriglia in riva al lago

Trappole per [illegible] guardie, [illegible] impiccati

AVIGLIANA — I bracconieri [illegible] il parco [illegible] giornale [illegible] Avigliana [illegible] azioni di disturbo e atti di vandalismo: animali [illegible] a fucilate o impiccati, trappole, [illegible] trabocchetti contro le guardie. Ormai è davvero guerriglia, con la strategia del «mordi e fuggi». Ma al parco minimizzano: «Per noi è quasi normalità. Siamo abituati a queste cose. Il vero problema è l'inquinamento del lago».

E' più di un anno che questo piccolo [illegible] a protezione [illegible] due laghi e [illegible] colline circostanti, è diventato [illegible] preferito di bracconieri e vandali. Nei mesi scorsi una guardia rimase imprigionata in [illegible] per [illegible] cinghiali e caprioli. Poi una pelle di cinghiale [illegible] affissa, a scherno [illegible] sorveglianti, ad una bacheca del parco presso il lago piccolo.

Ma nelle ultime [illegible] le [illegible] degli «irriducibili» [illegible] accentuate: [illegible] a pallettoni contro cartelli, [illegible] fucilate contro [illegible] ri [illegible] morire. [illegible] due [illegible] gesti; l'impiccagione di un corvo e d'un germano [illegible]. E la scoperta di [illegible] di [illegible] legati [illegible] alberi, per la cattura di cinghiali, caprioli e lepri.

«Essendo il nostro parco vicino ad una zona [illegible] sata, certi episodi [illegible] quasi nella normalità — dice il direttore Antonio Rolando —, sono dispetti fatti da pochi individui. Ma certe cruente contro gli animali sono davvero gratuite. I cacciatori, quelli civili, collaborano con noi alle battute al cinghiale».

Sono proprio questi animali ad essere sotto accusa, per la loro voracità e i danni che arrecano (negli ultimi mesi in Val Susa ne sono stati abbattuti 150).

Domenica scorsa una quarantina di cacciatori ha inscenato una manifestazione davanti alla sede del parco valsusino dell'Orsiera-Rocciavrè perchè la direzione ha consentito la caccia al cinghiale solo a pagamento.

«Anche il nostro piano di selezione è a pagamento — precisa Rolando —, e, vino ad ora, sono stati uccisi 6 capi e le battute continuano. Ma la cattura [illegible] è facile, perchè non sempre i cinghiali sono presenti nell'area protetta».

In questo periodo nel parco di Avigliana, sulle sponde dei laghi e negli acquitrini, sostano oltre duemila volatili: germani reali, anatre, aironi maggiori, folaghe. Sono giunti anche rari migratori dai Paesi nordici, come lo svasso collorosso, l'airone cenerino, lo smergo maggiore.

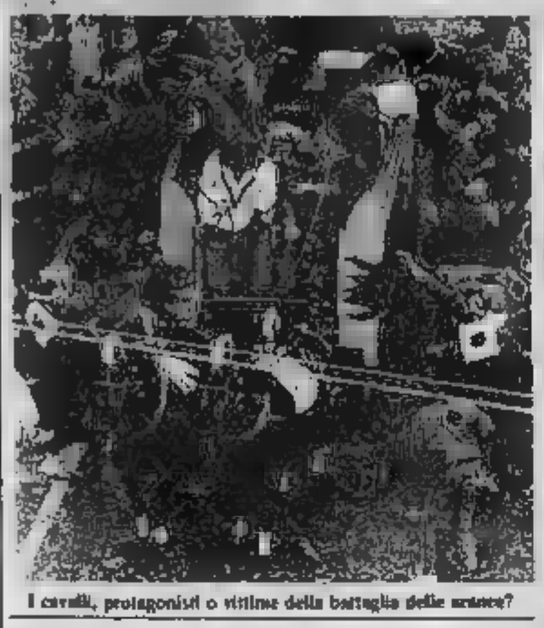
«Purtroppo — conclude il direttore — il problema maggiore, cioè l'inquinamento del lago, è irrisolto. Come ha accertato la commissione scientifica la limpidezza delle acque [illegible] certi periodi, [illegible] cie quando [illegible] in azione i motoscafi, non supera i 40 centimetri».

E. dol.

A Ivrea, esposto del presidente dell'Enpa

Cavalli e arance

Come già nei due anni passati, Traisci chiede che sia vietato l'uso degli animali durante la battaglia del carnevale - Ha una documentazione sui [illegible] dovuti ai frutti [illegible] dagli aranciari



I cavalli, protagonisti o vittime della battaglia delle arance?

IVREA — Silvano Traisci, presidente provinciale dell'Enpa, per il [illegible] mo consecutivo presenterà un esposto al pretore di Ivrea: in questo chiede al magistrato d'intervenire per vietare l'uso dei cavalli durante la battaglia delle arance.

Gli [illegible] secondo Traisci [illegible] palesi maltrattamenti. Afferma: «Ho raccolto una documentazione molto precisa che dimostra chiaramente, con fotografie e filmati, come i cavalli vengano colpiti dalle arance scagliate con violenza e a [illegible] reiniziata [illegible] distanza che si gioca sulla pelle degli animali». Toccherà al pretore Donato pronunciarsi sull'esposto: bloccare i cavalli significherebbe togliere uno degli elementi di maggior [illegible]ve per le mi[illegible] [illegible] turisti che giungeranno ad Ivrea per i giorni del Carnevale.

Per ora, in Comune, il problema non è [illegible] affrontato. Tra qualche giorno il Comitato organizzatore consegnerà la bozza del programma che introduce una curiosa novità: il ballo in onore della Mugnaia, dopo la sua uscita il sabato sera, si terrà all'aperto in piazza Ottinetti e non più in [illegible] teatro. [illegible] tocco di ulteriore popolarità per l'eroina della [illegible].

Un'altra questione, intanto, sta per essere risolta: il controllo degli aranceri, un esercito di quasi mille persone i cui movimenti in passato hanno creato a volte qualche guaio per l'ordine pubblico. Il vicequestore Calesini ha [illegible] incontrato i responsabili delle otto squadre di aranceri a piedi: in caso di incidenti o disordini, il problema principale è quello dell'identificazione degli aranceri. Di qui, la proposta di numerarli: anche nel caso più totale sarà facile, per polizia e carabinieri, [illegible] numero corrispondente [illegible] rimasti criminali. «E' una precauzione in più — dicono in commissariato — può servire anche come deterrente [illegible] azioni teppistiche».

ZENIT
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
VENDITA PROMOZIONALE SCONTI DAL
20% al 60%
[illegible] IVA [illegible] IDEE
Aut. com. Legge 30

CITY
MAGAZZINO [illegible] GRANDI FIRME
Effettua per [illegible] 1° volta
sconti reali [illegible] 50% - 60%
a partire [illegible] 17-1-87
CITY - Via Rosmini 13
TORINO
Aut. L. 30

LA NORMA LE GRAND AIR de la NEIGE
7 km all'uscita PREJUS
1 telecabina, 6 seggiovie, 11 skilifts, scuola di sci
[illegible] COMPLETO
SETTIMANA DI VACANZA da L. 135.000. 7 notti in [illegible] ce (2-4-6 letti) + 7 giorni skipass (tasse incluse).
WEEKEND 2 notti residence + skipass L. 68.000.
Promozione esclusiva gennaio '87
L'arione TORINO - Corso [illegible] n. 6 - Tel. 011 [illegible]
LA NORMA - Tel. 00/33/[illegible]

TAFFELLI
abbigliamento maschile
TORINO - Via Viotti 8 - Tel. 543.813
Vendita promozionale
[illegible] sconti 20-50%
Aut. Legge n. 30

[illegible] PROMOZIONALE
donna uomo
Via [illegible] 55 [illegible] 35 [illegible]
Legge n. 30

F.lli BERGALLO
Tel. 202.252 - 202.253
LA [illegible] LETTO MOBILI

trasformabili a letto
[illegible] una soluzione
[illegible]
Troverete [illegible]
e una vastissima scelta
[illegible] DI PAGAMENTO

APPLE
ENGLISH
[illegible] 11 bis TO
Tel. (011) [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 5531.453 - 5521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-13,30/ 15-19
Sabato 9-12,30

Sopralluogo di tecnici in via S. Francesco [illegible] Paola

E' inagibile e cambia sede l'assessorato allo Sport

I dipendenti minacciavano sciopero - Trasferito in corso Ferrucci

[illegible] — Gli uffici dell'assessorato allo Sport e al Turismo, [illegible] 19 gennaio, si trasferiranno dall'attuale [illegible] via San Francesco da Paola 3 all'ex palazzina Fiat di corso Ferrucci. L'Ufficio [illegible] [illegible] [illegible] (Sport e Turismo) e [illegible] (Lavori pubblici), dopo un [illegible] pralluogo di tecnici municipali e vigili del fuoco per controllare le strutture [illegible] quarto piano dell'edificio.

«Lo stabile — spiega Matteoli, socialista, — è da anni in una situazione precaria. Vi sono crepe nelle strutture orizzontali in legno. Dal controllo tecnico il [illegible] che una [illegible] trave sul soffitto è fatiscente. Altre, probabilmente, sono nelle stesse condizioni. Di fronte alle riserve espresse dalla sicurezza dell'intero impianto preferiamo trasferirci».

Del resto, la nuova [illegible] mazione [illegible] l'assessorato Sport e Turismo era prevista: la [illegible] necessità di espansione delle [illegible] attività. I tempi sono stati accelerati anche dalla preoccupazione dei dipendenti, che, dopo le abbondanti nevicate di questi giorni, hanno sentito moltiplicarsi i minacciosi scricchiolii che sempre più spesso il [illegible] in allarme.

Ieri, [illegible] addirittura [illegible] via [illegible] sciopero [illegible] la situazione non fosse stata chiarita una volta per tutte: di [illegible] l'intervento della ripartizione tecnica, per altro [illegible] sollecitato dallo stesso [illegible] re. Saranno evacuati il [illegible] ed il quarto piano che ospitano, appunto, [illegible] sport e turismo, e quelli del protocollo, che dipende sempre da Matteoli.

Minori problemi, invece, per l'assessorato all'Istruzione (primo e secondo piano dello stesso palazzo in via San Francesco da Paola 3), che, con la parte superiore «alleggerita», dovrebbe risultare, quanto meno, più sicuro.

[illegible] Usl 25, il pci cambia candidato

RIVOLI — La presentazione dei [illegible]cula dei candidati al Comitato di gestione della Usl 25 (Rivoli, Rosta e Villarbasse), la cui assemblea convocata da Eridano Malocchi (prc) si riunirà lunedì sera per procedere alla loro elezione, ha fatto registrare una grossa sorpresa. Nonostante le dichiarazioni di stima espresse ieri dai partiti di maggioranza (pci, psi, psdi, pri) sulla sua persona, il presidente uscente Pietro Creatani, che ha ricevuto lunedì una comunicazione giudiziaria per «peculato e infedele rifiuto in atti d'ufficio» non è più presente nell'elenco dei candidati comunisti.

Al suo posto il pci ha presentato con decisione autonoma, come futuro presidente dell'ente sanitario, l'assessore comunale all'istruzione Franco Gritti.

Gli altri aspiranti al Comitato di gestione dell'ente sono: Piolti e Soave (pci), Veltri e Nosi (psi), Trovato (psdi), Malocchi (prc), Ercole Gianotti e Tonini Bossi (dc), Cumoretto (pli). Troppi per soli sette posti, il che significa che ci sarà battaglia per l'assegnazione degli incarichi.

dalla Grande Torino

[illegible] Giostrai, ancora proteste

TORINO — Ancora una protesta dei giostrai davanti a Palazzo civico. Ieri, [illegible] le 9 e per tutto il giorno, hanno steso i loro striscioni sul monumento al centro di piazza Palazzo di Città. Chiedono di poter utilizzare piazza Vittorio Veneto per le attrazioni di carnevale. E, di fronte al «no» categorico dell'amministrazione, hanno manifestato la loro amarezza, sfidando i rigori del maltempo e l'intensa nevicata.

[illegible] Conferenza dc

TORINO — La conferenza organizzativa della dc regionale sul tema «Democrazia cristiana nel Piemonte che cambia», convocata per domani, cui era prevista la partecipazione del segretario nazionale De Mita, è stata rinviata per il maltempo a data da destinarsi.

[illegible] Farmitalia, rinvio assemblea

SETTIMO — Rinviata, per l'assenza dei segretari nazionali dei chimici, l'assemblea dei lavoratori della Farmitalia che doveva discutere del passaggio dell'azienda alla Erbà Biochimica, società dello stesso gruppo Montedison. La riunione è stata fissata per giovedì prossimo.

[illegible] Pallavolo serie D

SETTIMO — Domani, ore 20,30, nella palestra dell'istituto tecnico S. Marco, via Leini, la squadra di pallavolo del Trave-Lilliput affronta il Pallavolo in una gara valida per il campionato di serie D.

[illegible] Teatro Tenda inagibile

COLLEGNO — La neve ha sfondato il telone di copertura del Teatro Tenda di Collegno provocando notevoli danni. Due mesi fa l'installazione del teatro, realizzato dal General Show Service, affittato dal Comune e gestito da Radio Staff, aveva alimentato una violenta polemica in Consiglio comunale tra maggioranza e minoranza per i suoi alti costi.

[illegible] Sventato furto a supermercato

RIVOLI — I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Piero Portella, 30 anni, via Rosini 29/D, e Onofrio Paraninfo, 33 anni, via Rosa 38, entrambi disoccupati, residenti a Collegno. Sono stati sorpresi mentre tentavano di asportare dall'ipermarket di Cascine Vica merce per un valore di alcune centinaia di migliaia di lire.

[illegible] Sul problema dei trasporti

SETTIMO — Due petizioni sul problema dei trasporti al Borgo Nuovo sono giunti al consiglio di quartiere. La prima, firmata da 100 cittadini della zona, chiede la modifica dell'attuale percorso dell'autobus 31 che, in arrivo da Torino, dovrebbe imboccare corso Piemonte, via Don Orione, via Pantina, via Villafranca, via Quintino Sella, capolinea. La seconda richiesta, sottoscritta da 431 firme, propone la conferma dell'attuale percorso e chiede un potenziamento della linea. Stasera il consiglio di quartiere del Borgo Nuovo proporrà una soluzione.

DAL 17 AL 24 GENNAIO
SURGELATI & CARNE FRESCA
nei nostri [illegible] migliori marche di
MEGASCONTO
10%
OMEGA
GODITI LA VITA! AL RISPARMIO CI PENSA MEGA!
TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori III - TROFARELLO Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

Questa astronave è proprio futurista

Il futurista Marinetti in una caricatura russa datata 1913

Zipp-zipp, mmm, gnaa, scrabrrrfrrra... Continua ad inviare messaggi l'astronave futurista, anche dopo la grande esposizione di Palazzo Grassi, a Venezia.

A riprendere il discorso ci ha pensato il Racing Show, mostra del veicolo da competizione che si svolge fino al gennaio a Torino Esposizioni. La manifestazione propone una serie di iniziative sul movimento futurista al tema della velocità. Oltre ad alcuni momenti di figurativo e musicale, verrà presentato stasera alle 20,30 un exploit mimo-declamatorio con Arrigo Lora-Totino.

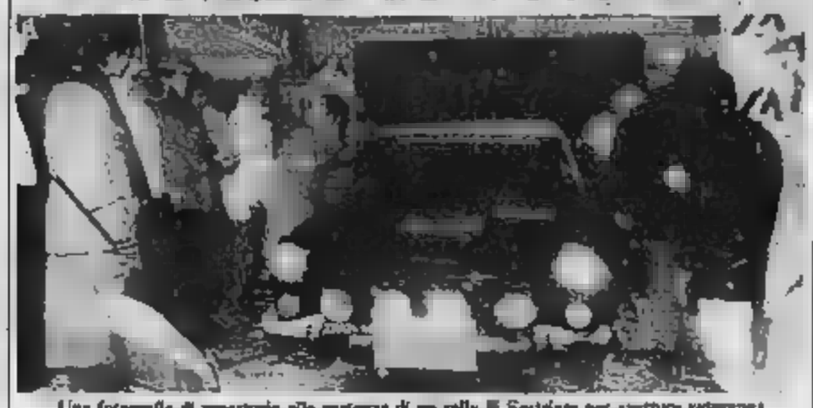
Lora-Totino è personaggio tutto da scoprire, per chi non l'avesse già conosciuto: letterato, poeta, pittore, mimo-declamatore, fondatore e promotore in campo artistico di numerose iniziative: dalla rivista letteraturà sperimentale «antipiugiù» (1960/65), allo Studio di informazione estetica per la ricerca di interrelazioni fra poesia visuale e plastica e musica elettronica, con Enore Zaffiri e Sandro De (1966), di pubblicazioni e moltissime mostre in ambito letterario.

Le 2 ore «parolibere» di spettacolo sono sei sezioni: canzoni futuriste, situazioni, cartacanta, residuati nostalgici, marciare non marciare, finale. Il pubblico potrà assistere alla esplosione di vibrazioni e di concerto per soffocazioni (di un momento) e le poesie ginniche di Totino. Anche per Beethoven e Chopin non ci sarà pietà in «Camera sentimentale» di Govoni. In Finale Totino presenterà *Poesia Liquida* e *Il Bolillo* di con l'idrocnegafono.

L. co.

NEL RALLY MONTECARLO-SESTRIERE

Arrivano le veterane



Una fotografia di repertorio alla partenza di un rally di Sestriere per vetture veterane

Ci sarà anche la neve a rendere più affascinante e carica di suspense la prima edizione della Montecarlo-Sestriere, gara di regolarità per auto d'epoca che partirà pomeriggio dalla capitale monegasca. Sarà oltre centinaio i costruiti dal 1930 al 1955, chiamati a sfidare per 602 chilometri attraverso colli (il Turini, il Tenda) e strade impervie per collegare le due capitali dello sport e del turismo.

La carovana «delle vecchie signore» prenderà il via oggi alle 17,30. Tre ore più tardi varcherà il confine al Col di Tenda e da qui scenderà verso Cuneo, Poco dopo le 3, il corteo delle «veterane» con le varie Ferrari, Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Mercedes e le più prestigiose marche straniere entrerà nella provincia di Questo l'orario della prevista tabella di 2,34 a Stupinigi, 4,32 ad Avigliana, 5,50 a Lanzo, 6,10 al Col del Lis, 6,30 a Villar Dora, 6,45 a 7,53 a Salice d'Ulx, 8,47 a a Sestriere.

Proprio nello stesso istante in cui i coraggiosi piloti raggiungeranno il noto turistico, partirà la italiana del Rally di Montecarlo. Una coincidenza programmata per dar vita ad un simbolico scambio di testimone tra due generazioni di auto e di piloti, unite dalla comune passione per lo sport.

Chi vorrà assistere all'invitante appuntamento, potrà salutare personaggi come l'ing. Mauro Forghieri (responsabile dell'ufficio studi della Ferrari), Renato Della Valle (campione mondiale off-shore), Gino Munaron (ex campione di rally) e assistere alla partenza delle tre Martini Lancia affidate a Kankkunen-Piironen, Biasion-Siviero e Sabry-Fauchille e delle altre 12 vetture iscritte.

Domani pomeriggio, alle 14,30 è in programma una performance delle vetture d'epoca sulla nuova pista di ghiaccio del Lago Losetta e sera, dopo la premiazione, ci sarà la consegna di una parte dei proventi della manifestazione alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, presieduta da Allegra Agnelli.

g.j.p.

giorno per giorno

Stasera alle 20,30, in corso Vittorio Emanuele incontro-dibattito sulle «esperienze vissute da europei in Africa». E' organizzato dal Comitato Culturale Afro-Europeo.

Energia — Alle 21, all'Hotel Jolly Ambasciatori, dibattito «Energia Interventi di Petronio, Maria Minervini Calandri, Roberto Rigon, Walter Altea. Presiede Ugo Minai. E' organizzato dal mni.

Scuola — Dibattito sul tema «La proposta ministeriale di revisione del biennio superiore». Ceseli in Claudenzio Ferrari 1. Intervengono Claudia Binelli, Remo Formica, Domenico Izzo, Carlo Ottino, Antonella Prat Bastai, Maria Luisa Cascia Vaudagna. Si svolgerà alle 17 ed è organizzato dalla Federazione Nazionale Insegnanti.

Sulla sanità — Alle 21 dibattito sulla sanità nella Circoscrizione 2 in via Filadelfia 205.

Manifestazioni

Gogol — Al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 12, ore 21,15, il Gruppo Teatro Zero mette in scena «E d'improvviso giunse un ispettore al mercato delle anime morte», due atti da Gogol.

Archeologia — Il Gruppo Archeologico Torinese, alle ore 21, organizza un incontro con il prof. Aureliano Bertone per discutere sui recenti scavi e ritrovamenti a Chiomonte. Si terrà nell'Associazione Ex Allievi Fiat in corso Dante 102.

Pirandello — Stamane, alle ore 9, inizio dei lavori per la seconda giornata di studio dedicata a Pirandello. Al Teatro Carignano si parlerà di «Pirandello drammaturgo e capocomico».

Varie

Nuovo cinema — Via Bidrive 90/a, ore 21,30, serata di esperimenti di psicometria con il gruppo Tanta, nuove frontiere dell'Esp.

Cuore — Organizzato dall'Istituto di medicina e chirurgia cardiovascolare e dalla Cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università di Torino, si svolge domani, con inizio alle 9, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, il convegno «Attualità sullo scompenso cardiaco». Moderatori, i professori Alessandro Beretta Anguissola e Antonino Brusca.

Poesia — Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi, poesie di Luigi Deliorbo dal titolo «Dabitazioni d'amore e di altro» (Genesi Editrice). Relatori Sandro Gros-Pietro e Lionello Sozzi.

Centro Reichiott — Stasera, ore 21, nella sede di corso Ferrucci 65a, incontro con la poesia.

Donne di oggi — Dalle 21,30, nella sede di via Bertolotti 1, riunione delle «Donne di oggi» con ospite d'onore il tenore Dante Marini.

Risorgimento — A causa della neve è stato rinviato l'incontro previsto per stasera, alle 21, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio. Era in programma una serata con proiezione di diapositive dal tema «Le Alpi dall'aereo».

CONCESSIONARIA
Centro Assistenza e Ricambi
10148 Torino - Via G.B. Lulli 27
Tel. 011/22.02.371

Maria Cristina
Via Roma 278 - Torino - Tel. 53.88.84
VENDITA PROMOZIONALE
Collezione Abbigliamento e Calzature Donna
Da sabato 17 gennaio 1987
Ex. Com. Legge 80

via gorizia n°.135.torino.tel.364428
EFF. LEGGE

Programma dei concerti del weekend

Concerti del weekend: il più importante è domenica sera, al Big di corso Brescia 38, dove arrivano i Suicide, il famoso duo formato da Alan Vega e Martin Rev. Estremisti del rock'n'roll, punk prima del punk, Vega e Rev tornano in coppia a 15 anni dall'esordio, dopo una parentesi ciascuno per conto suo (da solista Vega, ormai anche a Torino, in A.A.A. la leggenda continua). One-21: mila lire in prevendita, mila la sera del concerto.

Gli altri appuntamenti: c'è il buon che offrirà stasera il circolo G. di Castello di Mirafiori il trio Tazzarello, Abate, Barberis.

Sempre stasera alla Cantea di corso Sella 132 suona il Santoro Quartet e al Club di (corso Nigra 1) di il Per Jazz Quartet.

UNA SERIE DI LEZIONI ALLA «LIPU»

Una sera dedicata alle rane

«Rane rospi e ranocchie» è il titolo della lezione che si terrà questa sera alle 21 alla biblioteca civica, in via Barbaroux, 32 (telefono 487.011).

Relatore della serata è Franco Andreone del Gruppo Ricerche Erpetologiche torinese.

Questa lezione fa parte di un corso rivolto alla divulgazione o meglio al riconoscimento di anfibi e di rettili, animali che non godono molte simpatie nella letteratura e nella popolazione. Proprio e di pregiudizi, l'ignoranza è diffusa fino al punto di provocare l'estinzione di alcune specie invece all'equilibrio ecologico.

«*Pochi conoscono la segreta di questi animali* — dicono gli organizzatori del corso, il Gruppo Erpetologiche di Torino —: *sono assai schivi e difficili da osservare e forse per questo l'uomo tende a proteggere specie e lui più vicine (rigrando animali che abitano altrettanto preziosi*».

Le altre lezioni che si svolgono a gennaio (il 23 e il 30) sono dedicate a rettili (serpenti innocui e velenosi) a cura di Roberto Sindaco e Vincenzo Ferri: il febbraio Cristina Giacoma, dell'Università di Torino, parlerà di ecologia ed il Tony Calmonte Andreone allargheranno il campo relazioni all'Europa.

Il 20 febbraio conclusione del corso a cui prendono parte più relatori. Il costo del è di 25 lire.

L. c.

C'è Greco che danza ritmi jazz

Chi vuole imparare la danza jazz, emulare le prodezze acrobatiche di Heather Parisi o di Loretta Cuccarini può farlo da lunedì prossimo al Centro Danza di Piazza San Carlo. Nella scuola di Enrico Patrito, in piazza San Carlo 107, prende il via infatti uno stage di danza jazz tenuto da Renato Greco.

L'insegnante romano di danza jazz, Greco è coreografo e della Compagnia Italiana Danza.

Allievo dei maestri della danza jazz, Luigi e Walter, Greco a Torino alla scuola dello da lunedì a sabato. Lo stage si svolgerà in tre corsi.

Se amabile una vecchia signora

Ancora un libro testo-fotografia dedicato Juventus dal giornalista Bernardi, che a diritto, può essere definito l'agiografo ufficiale della squipe bianconera. E proprio per evitare ogni equivoco, il titolo è palese in modo sorniona: «*Juventissima*».

Attraverso 95 pagine scritte in maniera agile ed esperta e arricchite da foto documentaristiche, il libro le belle avventure calcistiche della Non si tratta una storia trionfalistica e logica, bensì di una franche di appuntamenti, aneddoti e curiosità legati al bianconeri di milioni di sostenitori fidanzata d'Italia.

Una sorta di moviola della nostalgia e della «fede atlano ni e racconti personaggi ormai Monti e Orsi, di atleti ballisti posa tutta fotografica alberi della e dell'immagine di recenti come Charles e fiori all'occhiello della 'vecchia signora'.

E capisce che Bernardi un patito maniaca, ma un difetto, anzi dichiarata fedeltà guasta dal passionale biente calcistico.

Il volume costa 30mila lire ed è edito da Forte, lo stesso che già pubblicato gli ultimi due libri di Bernardi: «*Juventus Regina di Coppe*» e «*Laudrup*». Proprio il successo di questo recenti pubblicazioni ha spinto l'editore a commissionare a Bernardi un ulteriore libro carico di juventinità e di notizie utili, specie il perenne ità grazie a una squadra che sembra delegata quasi per volontà imperscrutabile, a protagonista del calcio internazionale, al di inevitabili momenti di impasse.

Annunci dal computer

Vendere e comperare automobili, elettrodomestici, quadri d'autore, d'epoca? Oppure cercare un compagno per il cane o aspira collaboratori per la propria attività. Per risolvere questi problemi si può anzitutti economici.

Si tratta «annunci economici computerizzati»: una sorta di banca dati che accoglie le domande e le offerte di compratori e venditori (ditte o privati) relative a prodotti e servizi, e in comunicazione tra loro i contraenti. L'ideatore è ad un giovane pubblicitario a Torino, Vittorio Porro, titolare della neonata Glamour Data Bank (via Nizza 119, tel. 684429-8507335).

Spiega: «*Mi sono ispirato ai collaudati modelli americani. L'intento è quello di fornire un servizio completo e veloce che fa risparmiare tempo e denaro a chi vende, e offre una opportunità che non costa nulla a chi compra*». Il venditore paga tariffa (5 mila lire) e i suoi dati vengono nel computer dove immagazzinate (gratuitamente) anche le richieste dei potenziali acquirenti.

Un servizio particolare riguarda gli animali ed è gratuito: può essere utile in caso di smarrimento.

g. f.

PRONTO PIZZA
PIZZA CALDA A DOMICILIO
In pochi minuti fino a tarda sera la pizza che preferisci direttamente a casa tua da L. 7.000
☎ 51.99.28

Televisioni private in regione

Videogruppo

14 — Soferte Andrea, telenovela
15 — Le mie date settimane
16 — Signore e padrone
17 — La mia piccola Margie, telefilm
18 — Videoweekly, 1° edizione
19,05 Edgar Wallace, telefilm
19 — Videoweekly, 2° edizione
19,30 Soferte Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Tivutandinelli: La città domanda e arrivaco risponde
23 — Le mie date settimane
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — Voltaire, telefilm
1 — Le mie date settimane

Quartarete

14,30 Le mie date settimane
15,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
16,15 Capitolo e passione, novela
17,15 Forza Sugar, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Le mie date settimane
19,30 Off-side
20,30 L'inigma che viene da lontano, sceneggiato
21,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
22,15 Ski-pare
23 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm

Telestudio

13,30 Capitan Futuro, cartoni
14 — Pagine della vita, novela
16,25 Westland, rubrica
16,30 Thundarrr: Nino il mio amico Ninja - Cocinette - Charlotte - Carlotta principe dei mostri - Le avventure di Huck Finn - Capitan Futuro
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Sconti stellari oltre la terza dimensione, film (1° p.)
20,30 Il testimone, film di J.-P. Mocky con Alberto Sordi, Philippe Noiret
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 La giungla del desiderio

Erre Uno tv Svizzera

13 — Spettacolo
16 — Telegiornale
16,05 Rivestimenti italiani
17,45 Cartoni animati
17,50 Documentario
18,15 Golden Pennies, telefilm
19 — Speciali
20,30 Centro, settimanale d'informazione
21,35 Dempsey & Makepeace, telefilm
22,35 Il maestro di Wetherby, film
0,15 Speciali
0,30 Documentario

Telecupole

13,30 Tempo di sperare, rubrica
14 — La sconosciuta, sceneggiato
15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
16 — Edgar Wallace, telefilm
17 — I gatti di Cattanooga, cartone
17,30 Le nuove avventure dell'Alpa Magà, cartoni
18 — Videopar, rubrica
18,30 Telefilm
19,30 Tg4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Sinpatiquando... sotto a chi tocca (1° parte)
22,30 Tg4
22,45 Sinpatiquando... sotto a chi tocca (2° parte)
0,10 Videopar, rubrica
0,30 Bronk, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

14,30 Gruppo di riferimento
15 — Il concerto. Cult
16 — Video non stop
18 — Eurochart Top 50. I video delle prime cinquanta canzoni della classifica europea
19 — Rock Report. In giro per il mondo con gli inviati speciali di Videomusic
19,30 Video non stop
24 — Compilation

Grp

9,30 I pionieri di Algoa Bay, telefilm
10,30 Dottor Caraibes, telefilm
11,30 Natura selvaggia, telefilm
12 — L'equipaggio tutta matta, telefilm
12,30 Fantastico, telefilm
13,30 Dr Incendio Bertone, film
15 — Il dottor Caraibes, telefilm
16 — I pionieri di Algoa Bay, telefilm
17 — L'agente scolastico, disegni animati
17,35 Natura selvaggia, telefilm
18 — Huntley, telefilm
18,30 L'equipaggio tutta matta, telefilm
19 — Weekend al cinema, rubrica cinematografica
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 L'agente scolastico, disegni animati
20,20 Speciale spettacolo, rubrica
20,30 Venerdì più seconda, programma
23,10 G.R.P. Monitor
24 — Invasione della 49ª gigante, film
1 — Voglia di vivere, voglia d'amare, film di J. Corrao con Claude Huart, Trilla Jorgensen

Quinta Rete

12 — Adolescenza inquieta
13 — Al solo corpo
14 — Carole, telenovela
15 — Millesimo
15,30 4 in amore, situation comedy
17 — Yellaman, cartoni animati
17,30 Kimba, cartoni animati
18 — Iron Man, cartoni animati
18,30 Il principe della stella, telefilm
19,20 Antica tv, rotocalco
20 — Amanda, situation comedy
20,30 Spionaggio a Gibilterra, film di P. G. Hunt con Gérard Barry, Elsa Monies
22,30 Gli invincibili, telefilm
23,10 Piaglo, film
2 — A la amare, telefilm

Rete Canavese

13 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
15 — Fire
17 — Ali music
17,50 Pinocchio Nell, cartoni
18,50 Stay Wayo, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Pete sette gli artigli
22,30 Canavese oggi
22,45 Stay Wayo, telefilm
23,45 Alexandre, rubrica

Canale 68

13,05 Il maestro di Fort Apache, film
15,35 Cartoni animati non stop
16 — Le mie date settimane
19,05 Nel, vai e la sorte
20,05 Torino musica, rubrica
21,45 Le mie date settimane
22,35 Incontro con Mela
23,45 Documentario
1 — La grande notte, varietà

Retepiemonte

13,50 Pensiamo ai nostri risparmi, rubrica finanziaria
14,30 Videocar, rubrica
15 — Isabel, cartoni
15,30 Age Mela, cartoni
16 — Dolcicce, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Ballerine show, cartoni
18 — Pepper Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar
20,25 Al confini della notte, telefilm
21,30 Retepiemonte interna, notiziario
22 — L'ultimo agguato, film di Paul Guilloyle con Keith Andes, Angela Lansbury
24 — Delitti Bianchi, telefilm
1 — Al confini della notte, telefilm

Pan tv

16 — Le scalmanate: Pinocchio, cartoni animati
16,50 Superdog Black, telefilm
17,15 Supermatic Mach 6; Gatchaman Fighter, cartoni animati
18 — Diario di una vecchia signorina, tv movie erotico
19 — Lucy - Una famiglia interplanetaria, situation comedy
19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Jeronimo, sceneggiato
21 — Colpo grosso grossissimo anzi probabile, film di Terence Rice con T. Thomas, L. Petrucci, N Castanovich
23 — L'ispettore Bluey, telefilm
24 — Storie di una guerra, documentario
0,30 Horror Express, film di Gene Martin con C. Lee, A. De Mendoza, S. Tordesi

Primantenna

14 — Le mie date settimane
15 — Pomeriggio con cinepalle
17 — Libri magici
18 — Tutti i tutti
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Telefilm
21,30 Le mie date settimane
22 — Night club
22,30 Aggiornato a...
1 — Le mie date settimane

Tv Star

13,45 Tv flash
14 — Il pedone, film
15,45 Illusione d'amore, telenovela
16,40 Ellery Queen, telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Missione impossibile, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Smothers and Sisters, film
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Missione impossibile, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,20 Telenovela
23,30 Il clan del gatto nero, film

Telecity

14 — Innamorarsi, telenovela
16 — Mirna Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy; L'uomo ligre; I predatori del tempo, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Due strani papà, film
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
23,30 Il clan del quartiere latino, film di G. Gentilon con Maurice Ronet, Maria Adori

Videouno

14,10 Orsochiocchio, speciale
15 — Programmi per ragazzi
16 — I cento giorni di Andrea
18,30 Tg: Punto d'incontro
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,25 Tg nazale
20,30 Bing Fest. Musica di Leonard Bernstein, Orchestra di Santa Cecilia diretta da Leonard Bernstein
22 — Tg Tuttoggi
22,10 Quando la cronaca diventa storia
23,15 Sport

Telesubalpina Teleau

14 — Cartoni animati
16,30 I fratelli del Bengala, film di Lazzio Benedek con Rock Hudson, Ariane Dahl
18,30 La zuppa miserlese
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 I due orfanelli, film di Mario Mattoli con Totò, Carlo Campanini
22,30 Presenza anziani, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Le ruote della fortuna

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una maratona di presentazione per «Il Generale» in onda su Raidue dal 21

Garibaldi, 7 ore per un Eroe

Lo sceneggiato in quattro puntate con Franco Nero, [illegible] Josephson (Cavour), Jacques Perrin (Vittorio Emanuele II), Flavio Bucci (Mazzini), Angela Molina (Battistina), Laura Morante (Anita) - La vicenda si svolge tra il suo arrivo a Napoli nel 1860 e la storica seduta del Parlamento d'Italia a Torino, nel 1861

Garibaldi-Franco Nero con Vittorio Emanuele-Jacques Perrin

ROMA — Il titolo non è Garibaldi, come invece dicono tutti alla Rai e fuori: il film in quattro parti e sette ore e [illegible] di Luigi Magni, in onda su Raidue il 21, 22, 26 e 28 gennaio si chiama in realtà *Il Generale*. Nella sigla, scelta per riassumerne il significato complessivo, l'immagine più classica di Garibaldi: poncho bianco, camicia rossa, capelli [illegible] al vento, sguardo ardito e dilatante a scrutare l'orizzonte, il tutto su un cavallo candido, fremente ma docile al comando.

Ieri, a Roma, in una lunga giornata dedicata esclusivamente alla presentazione di queste sette ore di filmato, *Il Generale* è stato proiettato al cinema Fiamma dalle 10 del mattino alle 11 di sera: una maratona persino per una megaproduzione Rai. Ma si sa, il Garibaldi televisivo è stato voluto intensamente da Bettino Craxi, garibaldino appassionato; e se è vero che per riuscire ad ottenerlo lo stesso presidente del Consiglio [illegible] impiegò oltre quattro anni, l'opera compiuta meritava ampiamente un omaggio fuori dall'ordinario. Il presidente della Repubblica Cossiga lo vedrà lunedì in una serata destinata soltanto ai bei mondo politico.

[illegible] Raitedue, dalla francese Antenne 2, dalla tedesca Telemunchen, dalla jugoslava Jadran nonché da Franco Cristaldi per una spesa complessiva di oltre undici miliardi di lire. *Il Generale* ha il merito di non raccontare l'intera vita di Giuseppe Garibaldi, unico eroe popolare della [illegible] storia patria, ma di raccontarne solo un pezzetto. La vicenda inizia infatti con l'ingresso di Garibaldi a [illegible] poli, il 7 settembre 1860, e si conclude a Torino, nella primavera del 1861, [illegible] la storica seduta al Parlamento d'Italia dove [illegible] deputato. [illegible] di Napoli e Torino, la battaglia [illegible] Volturno, [illegible] vera battaglia campale [illegible] Garibaldi [illegible] la decisiva sconfitta dei Borbonici: il regno ufficiale che l'Italia era fatta e restavano da fare soltanto gli italiani.

Però nel film sono stati stipati [illegible] i protagonisti del nostro Risorgimento scolastico e non: domina il campo un Giuseppe Garibaldi interpretato da Franco Nero [illegible] e capellone, bello [illegible]. Al suo fianco, a rubargli spesso e volentieri la scena, un Cavour di un Erland Josephson misurato e sottile. Con loro il re di Napoli Francescbiaillo di Massimo Abate, il Mazzini di Flavio Bucci, il Vittorio [illegible] nuele III Jacques Perrin, il Bixio di Ivica Pajer, il Dumas di Mimè Perlini, più uno strabiliato Pra Pantaleo di [illegible] che, a Rifà a Frassica e un curiale Don Liborio di Mariano Rigillo.

Poi ci sono le donne: la fedele compagna di Garibaldi, [illegible] interpretata [illegible] Angela Molina, l'appassionata amante del Generale Speranza, [illegible] di Cila Von Weterhausen, la fascinosa e combattiva Jessie White di Lara Naszinski, l'indimenticata Anita di Laura Morante, la regina di Napoli di Barbara May, l'altera [illegible] Cavour Bianca [illegible] di [illegible] Rosaria Omaggio, la bella Rosina, moglie morganatica di Vittorio Emanuele, di [illegible] Barili. Una folla di personaggi che vanno e vengono pronunciando quelle parole [illegible] ciascuno si aspetta di ascoltare per averle lette sui libri o semplicemente perché fanno parte del nostro immaginario collettivo.

Molta aneddotica ma anche molta documentazione storica, passaggi da cartoline illustrate con tronco di stacco, tanta cronaca e poca epica. Unica [illegible] battaglia del Volturno [illegible] anche. Magni [illegible] dovuto [illegible] a patti con l'erario di Garibaldi e il *Va pensiero* di Verdi, le cavalcate e i feriti, il sangue e le scaboiate. I paiemi della lotta e il piacere della vittoria. Per il resto *Il Generale* è una favola bella.

Simonetta Robiony

Il regista Magni, vocazione garibaldina

«Due o tre cose che so di lui»

Dice Luigi Magni: «*La mia vocazione garibaldina nacque a Roma, nell'inverno del '43, durante l'occupazione tedesca. Al Gianicolo, di notte, qualcuno aveva scritto sulla base del monumento a Garibaldi: "Scendi, Peppi, che so' tornati". Dal mio sceneggiato non ci si deve aspettare quindi un Garibaldi dissacrato o rivisitato, io gli voglio bene: nel realizzare questo programma mi sono proposto soltanto di raccontare due o tre cose che so di lui*».

La terza parte del *Generale* sarà proiettata in anteprima martedì 20 alle 21,15 al cinema Romano di Torino, durante una serata di gala che vedrà la chiusura della Galleria Subalpina e la partecipazione della fanfara dei bersaglieri del 3° battaglione di Legnano. Uno spezzone del film è stato trasmesso ieri pomeriggio su Raidue durante la trasmissione di Arrigo Petacco *I giorni della storia*. Era l'incontro di Teano, tra Garibaldi e Vittorio [illegible] nuele. Petacco e Magni hanno parlato in tv del personaggio-Garibaldi, della sua simpatia oltre che della sua importanza storica. E' andato in onda anche un filmato sulla battaglia d'Aspromonte con i bersaglieri di Cialdini. Una curiosità: in quell'occasione Garibaldi subì la classica «ferita ad una gamba». Molti soldati riportarono ferite di qual tipo. Probabilmente, essendo una battaglia tra italiani, non si sparò ad altezza d'uomo.

«*Lo sceneggiato* — ha detto Magni — *cerca di interpretare la figura del Generale, ma senza interpretare la storia. I grandi protagonisti saranno, oltre a Garibaldi, Mazzini e Cavour: il film potrebbe dimostrare che, al di là degli ideali politici, c'erano tre uomini, semplicemente, con le loro personalità e i loro risentimenti*».

[illegible]

Tra i film di oggi in tv

Noiret e [illegible] coppiugi in Africa

[illegible] (1982) su Raidue alle 20,30) di Philippe De Broca («L'uomo di Rio»), ironica commedia action-avventurosa con Philippe Noiret e Catherine Deneuve: peripezie, rischi e bisticci per due ex coniugi che si ritrovano casualmente nel cuore dell'Africa nera, lei dinamica e intraprendente operatrice turistica (che vuole impiantare un villaggio vacanze), lui pacifico ecologo che aspetta di aver trovato il lembo di terra più lontano dal mondo civile, tra natura, belve, una compagnia negra e un piccolo aereo, finalmente la tanta tranquillità. Il film dà inizio ad un breve ciclo dal titolo «*Dalla Francia con disinvoltura: quattro inediti per la tv*»: i prossimi tre film, sempre avventurosi, saranno «*L'oro dei legionari*» [illegible] di Henri Verneuil con Jean-Paul Belmondo e Rena Kanokoff, «*Il colpo del secolo*» di Jean Delannoy con Jean Rochefort e Jean Carmet e «*Il ritorno di Casanova*» di Edouard Molinaro con Alain Delon e Laura Antonelli.

IL TESTIMONE (1977 su Eurotv alle 20,30) di Jean-Pierre Mocky: ancora Philippe Noiret qui in un torbido dramma nero psicologico e in coppia con Alberto Sordi nei panni di un restauratore romano chiamato dall'amico francese a [illegible] a ripristinare le opere d'arte della cattedrale: a Reims avviene il delitto. Curioso notare le opposte recitazioni dei due divi, quella compassata e diabolica di Noiret, e quella sopra le righe, «all'italiana», [illegible]

[illegible] D'ARSALTO (1979 su Raidue alle 22,30) di Raoul Coutard, altro film francese, interpreti Bruno Cremer, Laurent Malet, Giuliano Gemma, Mimsy Farmer, dal romanzo di Pierre Sargent che si ispirava ad un episodio vero, nel '71, della guerriglia latinoamericana con tragico sanguinoso intervento della Corsica della Legione straniera.

«IL MIO AMICO IL DIAVOLO» (1967 su Rete 4 alle 20,10) spassoso film britannico dell'hollywoodiano Stanley Donen, tratto da un racconto di Peter Cook e [illegible] dove anche i protagonisti della storia, satirica e scanzonata variazione del mito di Faust: il cuoco Dudley, innamorato senza speranza di Raquel Welch, non esita a contrattare l'anima col Maligno Peter Cook che lo trasforma via via in lord, cantante big, playboy e persino in pia suora.

[illegible] FUGO [illegible] DELLA CINA COLPISCE ANCORA (1971 su Italia 1 alle 20,30) di Lo Wei, primo film del campione di arti marziali Bruce Lee, qui onesto operaio in lotta [illegible] gli speculatori di droga.

La Rai non dovrebbe rincorrere gli indici d'ascolto

Auditel, non vangelo

Un'ossessione che ha creato contenitori e divisori - La tv pubblica farebbe bene a rinforzare l'informazione e ad avvalersi di un solido lavoro d'équipe

Ci mancava solo l'Auditel. Ossa piovuta ogni mattina ai vertici Rai e ai quartier generale di Berlusconi si può anche immaginarlo: ci si precipita a controllare i dati fascia per fascia, si esulta davanti alle percentuali favorevoli, si impreca per quelle [illegible]. Il [illegible] sinceramente vittoria [illegible] un cinque per cento in più tra le 20,30 e le 22, e ci si strappa i capelli a ciocche per un due per cento in meno fra le 13 e le 15.

La follia è arrivata al punto da constatare con accenti da disfatta di Waterloo che il sabato in cui *Fantastico* non c'era più la Rai è stata battuta. Attenzione: al posto di *Fantastico* c'era una spettacolo degnissimo come *Cirano di Rostand* con Proietti che sicuramente ha divertito una platea cospicua, ma che, «secondo ragione», è ovvio che non poteva competere negli indici d'ascolto con *Fantastico* legato ad una lotteria che distribuisce miliardi di premi.

Però agli occhi della gente si finisce col far apparire sempre meno valido e apprezzabile lo spettacolo di Proietti che il carrozzone di Pippo Baudo; e Pippo Baudo molto più bravo e importante di Proietti in quanto raccoglie più indici d'ascolto che vengono poi sbandierati e reclamizzati, e tenuti costantemente sotto controllo da chi maneggia e assegna la pubblicità.

Ma perché la tv pubblica — che pure gode anche della gigantesca entrata del canone (e in quali giorni sta intasando, con quotidiane sollecitazioni e ammonimenti di [illegible] — si lascia coinvolgere così totalmente nel giro perverso degli indici di ascolto?

Da troppo tempo è caduta nella spirale, e proprio per l'[illegible] degli indici di gradimento, fenomeni dei contenitori e dei «divi». E in fondo assurdo, oggi, polemizzare tra corrucci e sdegno con l'invadenza petulante di Baudo che si comporta da boss tv o con la Carrà e la Bonaccorti che si servono del video per fatti privati: il comportamento dei presentatori — di questi e di altri che verranno, se si continuerà in una politica sbagliata — è certo riprovevole, ma la colpa prima è della stessa Rai che li ha lanciati, coccolati, incensati, strapagati, pompati a dismisura, e che gli ha dato mezzi a profusione e carta bianca — da padroni — in ciascun show, a loro e ai loro cloni.

E' illusorio per la Rai pensare di sostenersi e vincere la battaglia con i miliardi di *Fantastico* e con le cifre da salotto di *Pronto chi giochi?* e *Domenico in*. Il fronte è vasto e articolato, e richiede [illegible] altre intelligenze e sempre e iniziative di impegno. Va benissimo che la tv pubblica [illegible] l'informa- [illegible] e s'avvalga non [illegible] «divi», ma di un solido lavoro di équipe: e va benissimo che si muova con elasticità nel settore spettacolo, ad esempio in quello cinematografico dove conta il più capiente nucleo di esperti che ente tv europeo possa vantare (ed ecco le note fortemente positive, lunedì con James Bond, martedì con il film-dibattito, e stasera con l'inizio di un ciclo di ritornati film francesi mai visti in Italia); e andrà benissimo se vorrà anche curare il teatro e la musica, e rubriche scientifiche e culturali in genere...

Se invece la tv pubblica insisterà malaugurisamente a rincorrere i network sul terreno dello sbraccamento, il rischio potrà essere molto grave: quello di essere sempre più inabissata dagli avversari, e di rinviare ogni mattina con angoscia crescente la maledetta tabella Auditel.

Ugo Sampoian

«La signora in rosso» batte da sola le tre reti Rai

Il gioco facile di Berlusconi

ROMA — *Trionfo assoluto mercoledì sera della Signora in rosso su Canale 5 con quasi 11 milioni di spettatori. Il film di Gene Wilder batte da solo le tre reti pubbliche, continuando l'onda propizia del 1987. Sabato scorso Raitre no sprofondava senza Baudo a quota 1 milione e 200 mila spettatori mentre Raidue intorno alle 18 dondiva dall'insipida con il superpagliato Oltre contro Martinez. Nella conquista dei 68,5 per cento di un pubblico di oltre 25 milioni di persone [illegible] ha avuto il gioco relativamente facile.*

Il Cirano di Proietti non è piaciuto (l'altra settimana [illegible] raggiunto «a fatica i 3 milioni) il forse semplicemente non era adatto al pubblico eterogeneo [illegible] che balia sera, alle famiglie riunite del grande ascolti. «Una pausa ci voleva tra Fantastico e la prossima rivista. Il [illegible] S. Shaw di Gino Bramieri che andrà in onda dal Teatro Ariston il prossimo 17 gennaio», è il parere dei programmisti della tv pubblica.

Impietosi i meter Auditel registrano ogni giorno le oscillazioni negli umori, gusti, abitudini dei consumatori di tv. Anche la serata di domenica è stata dei primi sorprese. Mina, il piccolo alpino, [illegible] ha fatto [illegible] da Rio davanti [illegible] al video il 38 per cento del pubblico. La rappresentazione di è però distribuita fra Irma la dolce su Retequattro (7,7 per cento). L'astro più [illegible] del mondo (14,3 per cento) e l'insensata avventura di Bud Spencer & Terence Hill su Canale 5 (31 per cento).

E' fattevia, tuttavia, un sommario bilancio delle prime quattro settimane di sondaggi, è la Rai ad aver tratto i maggiori vantaggi. Gli ascolti dettagliati sono appena all'intrio. Ma mettendo i numeri l'uno accanto all'altro non è difficile capire che mentre il pubblico dell'emittente di Stato è quadagnato tra un massimo di 13 milioni e mezzo di spettatori e un minimo di 10 milioni e 700 mila, quello del grande concorrente dopo l'«en plein» della prima settimana si è stabilizzato intorno ai 9 milioni e rotti.

Ma negli ultimi dieci giorni non sono mancate le sorprese con Berlusconi risalita a quota [illegible] milioni 3 mezzo. Fra i due milioni e 1 2 e mezzo di persone si attestano le tv minori compresa Euro [illegible] Telemontecarlo che [illegible] non rilevo ancora.

Tutto questo nella «prima serata» che coincide oggi con la fascia dalle 20,30 alle 23. E nel resto della giornata? Il primo esame è toccato all'ultima arrivata Uno Mattina.

[illegible] Spot in tv la quantità non cambia

MILANO — L'affollamento degli spot pubblicitari nei blocchi televisivi commerciali non aumenterà dall'attuale 12 per cento nell'arco della prossima settimana. Lo ha deciso il Comitato di controllo della Rai-tv, che ha respinto la richiesta di aumento dal 12 al 15 per cento avanzata dalla concessionaria Sipra. Il Comitato ha anche deciso che la durata massima di ogni singolo blocco di inserzioni non potrà superare i due minuti e mezzo. L'accordo, sottoscritto il 28 febbraio dell'anno scorso fra emittenti private. Utenti pubblicitari associati e agenzie, sarà rinnovato senza modifiche sostanziali.

Lo hanno dichiarato ieri i rappresentanti del gruppo Fininvest e Silvio Malgara, presidente dell'Upa-Assap.

«Dopo l'effetto novità la quota Rai Uno si è stabilizzata intorno al 24 per cento, con un calo di soli 4 punti. E durante il collegamento col Cnr si toccano vette del 30-35 per cento. Tutto ancora più importante, l'ascolto dalle 7 alle 8 è raddoppiato passando da 300 mila a 700 mila persone, e continua a salire», spiega il direttore del Servizio Opinioni Vito Riccio. Vedi [illegible] che così riuscirà ad ottenere Buongiorno Italia, la nuova trasmissione mattutina della Fininvest.

Dalle 8 alle 13 di mattina il pubblico televisivo raddoppia: alle ore 12 saranno 13 milioni. Il 40 per cento vanno le tre reti Fininvest con un buon 16 per cento alle piccole [illegible] Enrico Bonaccorti e i Tg dell'una aggiudicano alla Rai in fascia 13-15 ma se bene anche il pranzo è servito su Canale 5: [illegible] un terzo degli ascolti.

Cambia ancora l'audience del pomeriggio con i ragazzi orientati sulle private (65 per cento). Dalle 18 al telegiornale serale la famiglia si ricompone davanti al piccolo schermo dal dove di nuovo i [illegible] milioni di spettatori, quelli dei [illegible] a della [illegible]. Presto però l'Auditel divulgherà i [illegible] relativi e [illegible] programma. Il numero zero sarà [illegible] [illegible] il titolo. La decisione [illegible] che [illegible] l'informazione più semplice per tutti».

Maria Grazia Bruzzone

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8, 9, 8,30, 12, 13,30, 17, 20, 23, 0,15
7,20-9,35 Uno mattina, condotto da [illegible] Bodoni e Elisabetta Gardini. Il [illegible] pisanino dello scrittore Mario Tobino; l'esperanto; il campanaro di S. Pietro
7,30 Collegamento con il Giro
8,35 Storia della pretesta, telefilm. Il giornalista più strano con M. Olsen, [illegible] Gunn, K. [illegible]mon, regia di M. [illegible]
10,30 In diretta dallo Studio Tv 5 di [illegible] Address Italia, rubrica di economia del Tg1
10,50 Insieme a noi, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 Il dee. [illegible] Lecter, telefilm con Jack Albertson. L'uomo che mostrava i cacciatori, regia di G. Gorman
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto chi gioca? con Enrico Bonaccorti
13,55 Tg1 tre minuti di...
14 — Pronto chi gioca? ultima telefonata
14,15 Discoring, presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
15 — Primissima, attualità culturali del Tg1, a cura di Gianni Ravera
15,30 Dallo Studio Fiera 1 di Milano Maurizio Nichetti conduce Pista, con i meravigliosi personaggi di Walt Disney, giochi in diretta, comiche e sorprese. 1ª p.
16,55 Oggi al Parlamento
17,30 Parola mia, di Luciano Rispoli
18,40 Almanacco del giorno dopo
18,50 Che tempo fa
20,30 In diretta via satellite. Cinecittà-Hollywood. Protetto mondo, cento pezzi, intervengono capi del cinema e dello spettacolo
23,10 Lucca, Pagliate, Calci-Geppone, tiolo italiano pesi welters
0,30 Dee: artisti alla specchio. Enzo Cucchi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 23,15; 23,20
9,30 Televideo, pagina dimostrativa
11,45 Cordialmente, con Enza Sampò
13,15 Di tasca nostra. Prima puntata
13,30 Quando si ama, 30ª p. con W. Addy
14,20 Brooke di fiore, una lettera d'auguri
14,55 Tandem, con F. Frizzi e S. Bettoja
16,55 Dee: se gel oggio ridi, regia di C. Ferraro, 4ª: il teatro
17,25 Dal Parlamento
17,35 Bersaglio verticale, settimanale di turismo e tempo libero con M.G. Elmi
18,20 Tg2 Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm con H. Tappert
19,40 Meteo 2, previsioni del tempo
20,20 Tg2 tg sport
20,30 Dalla Francia con disinvoltura: quattro inediti per la Tv: Vacanze africane (1982), regia di Philippe De Broca, con Philippe Noiret, Catherine Deneuve, Vivian Reed
22,25 La clinica della foresta nera, serie Tv di H. Lichtenfeld, con K. Jurgen Wussow, G. Dohm, S. Hahn
23,30 Cinema di notte. Comando d'assalto (1979), regia di Raoul Coutard, con Bruno Cremer, Laurent Malet, Mimsy Farmer, Giuliano Gemma

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10
11,45 Televideo
12,50 L'uinga il fiume è sull'acqua, sceneggiato (4ª) di Francis Durbridge, con Laura Betti, Renato De Carmine, Sergio Fantoni, Daniele Formica
14 — DSE: corso di lingua russa, 27ª p.
14,30 Corso di tedesco, 11ª p.
15 — Johannes Brahms, regia di Renato Zanetto. Leo Janacek
18 — DSE: ristrutturazioni e aggiornamenti dei mezzi, 8ª p., conduce Anna Benassi
18,30 DSE: L'età sospesa (7). La pensata
19 — Dallasuisse, serie rete (1978)
17,45 Genova. Bolzanissa, campionati italiani assoluti finali scherma
18,35 In gestura, di Nini Perno 6ª p.
20,05 DSE: L'Italia delle regioni Lazio
20,30 Dal Teatro Gentil di Roma: Caffè Pedrocco, due tempi di G. Feydeau: A me gli occhi e Pendaglio da forca, regia di Marco Parodi
22,45 La donna di Pietà, dal libro di Roland Huntford, sceneggiato in 7 p. (Replay Tv: La fine della Terra, con Max von Sydow

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Due maliziose e spassosie farse di Feydeau, «A me gli occhi» e «Pendaglio da forca» messe in scena (e poi adattate per la tv) da Marco Parodi. Interpreti Andrea Giordana, Benedetta Buccellato, Giancarlo Zanetti e Giuseppe Pertile.

RAIUNO (ore 20,30) — Prove-rulli di nozzi — registi, attori, cantanti, danzatori — nella serata in diretta «Cinecittà-Hollywood» per il cinquantenario di Cinecittà e il gemellaggio fra gli studi romani e quelli americani.

RADIOUNO (ore 21) — Dall'Auditorium di Torino concerto diretto da Mehal Tang, mezzosoprano Edith Thallaug: la prima parte è dedicata alla Spagna con un brano di Lalo De Pablo e sette canzoni popolari di De Falla (orchestrazione di Berio); nella seconda parte la Sesta («Pastorale») di Beethoven.

Lorella al Costanzo Show

Lorella Cuccarini, che secondo un sondaggio è la donna più desiderata dagli italiani, è ospite alle 23,30 su Canale 5 del «Maurizio Costanzo Show»: Flotti, Gianni Morandi e Gianni Bastianelo tentano di conquistarla

ITALIA 1

9,15 Chiamami Stanley, film per la tv
11 — La [illegible] coppia, telefilm
11,30 Quincy, [illegible]
12,30 T.J. Hooker, telefilm
13,30 Tre uomini in affitto
14 — Candid camera, conduce Gerry Scotti
14,15 Deejay television
15 — Time out, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam
18 — Arnold, telefilm
18,30 La casa nella prateria, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo
20,30 Big Boss - Il furore della Cina colpisce ancora, film con B. Lee — *Sapore Alcino muffo di droga in una fabbrica di gelsolo, Chang vendica tutti i morti ammazzati*
22,25 A tutta cempo, settimanale sportivo di [illegible]
23,25 Stadium - Max
1,05 Rigilde, telefilm

CANALE 5

8,40 La grande vallata, telefilm
9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
10,20 General Hospital, teleromanzo
11,10 Tuttalamiglia, gioco [illegible] quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il [illegible] Il sandia, gioco a quiz
13,30 Sentieri, [illegible] manzo
14,30 La donna del destino, [illegible] di V. Minnelli con G. Peck, L. Bacall
16,30 Alice, telefilm
17 — Doppio slalom
17,30 Love Boat, telefilm
18,30 Lou Grant, telefilm
19,30 Studio 5. Gioco, spettacolo e attualità. Conduce Marco Columbro
20,30 Dynasty, telefilm
22,30 Maurizio Costanzo Show, ospiti Loretta Cuccarini, Alessandra Martines, Sandro Ciotti, Giorgio Mauri, Gianni Bonacchio
0,30 Squadra speciale, telefilm
1,30 Medicine impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Vegas, telefilm
9,20 I giorni di Brian
10,10 Storge per amore, telefilm
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vivici troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,20 Così gira il mondo
16,20 Quando è Hollywood
16,50 Il mondo intorno a noi
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie, conduce Marco Predolin
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Un fantastico taglio vincente, varietà condotto da Paolo Villaggio e Carmen Russo con i Gazi di Vicolo Miracoli
23,10 Il mio amico il diavolo, film di S. Donen, con P. Cook, D. Moore
1,10 Vegas, telefilm

EUROTV

14 — Pagine della vita, telenovela
15 — D come donna
15,30 Mino il mio amico Ninja, cartoni
16 — Capitan Futuro, cartoni
16,30 Scontri stellari oltre la terza dimensione, film
22,30 Il testimone, film, di Jean Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret
22,20 Eurocalcio
23,25 Tuttocalcio
24,30 Weekend

RETE A

15,30 La mia vita per te
16,30 Natalia, teleromanzo
17,30 Supergrepolo
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalia, teleromanzo
20,30 La mia vita per te, teleromanzo
21,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 Vasti ribelli, teleromanzo
23,30 Alessandra, proposte di mobili

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30
14,45 La lunga fuga di Sara
16,30 Il passo della cicogna
17,30 Il cavaliere della libertà, telenovela
18,30 Doppio intreccio, telenovela
18,15 Sport news
18,45 La prima volta di Jennifer, film di Paul Newman, con Joanne Woodward
21,35 Il fiume scorre lento (5ª puntata)
22,40 Piazza affari
23,15 Tmc Sport

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 18,30; 20,25; 22
19 — Oggi la città
20 — Vidocle Hospital, telefilm
20,30 Bing Fest. Orchestra di Santa Cecilia diretta da Leonard Bernstein
22,10 Quando la cronaca diventa storia: Viaggio nella folla cambogiana
23,15 Sport

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,25; 0,15
11,55 In Eurovisione da Phoenix (D): Ski
18,15 Golden Pavilion, telefilm
19 — Il quotidiano
20,30 Cadire
21,35 Dempsey & Makepeace: Trafficanti di armi, telefilm
22,35 Il silenzio di Wesley, film di Debod Hare, con Vanessa Redgrave, Lan Holm

ALLA RADIO

Gianni Ghidina in «Rappidissimo» con la sua orchestra; 21,07 in collaborazione con Radiotelevisione Bregana emittenza. 23,05 La telefonata, di Angelo Sebastini. Stereouno: 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 7,10 Parola di vita. 8,05 Radiouno presenta; 8,30 Buongiorno dalle nove; 9,45 Tosca dei due mondi; 9,49 Taglio di terza; 9,58 Tre Sotto a Canelli; 10,30 Alt!; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 13,45 Parola non parlo; 15-18,30 Scout, ha visto il passeggio?; 16,03 In Agostino, un'intesa radiofonica; 16,42 Siamo tutti soci; 19 Di cosa ne parliamo; Intervallo; 17-18 Spazio aperto: 18 Dall'Auditorium G. Scarlatti di Napoli della Rai. Autunno musicale 1986; direttore Lev Markiz; 20,30 Libri novità; 21 Passaporto musicale; 22,30 Concerto internazionale; 23 Buonasera con... 23,40 Il canto di Virgilio; 23,58 Ultima notizia; Stereouno 24-6.

10,10; 10,45; 20,45; 23,05 — 8 Preludio; 8,55-8,11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 14,15 Suonda in Europa; 14,30 Un certo discorso; 17-18 Spazio — ne 19 Dall'Auditorium G. Scarlatti di Napoli della Rai. Autunno musicale 1986; direttore Lev Markiz; 20,30 Libri novità; 21 Passaporto musicale; 22,30 Concerto internazionale; 23 Buonasera con... 23,40 Il canto di Virgilio; 23,58 Ultima notizia; Stereouno 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Shanghai Surprise di Jim Goddard con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Or. 14,40; 16,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): F/x effetto mortale di Robert Mandel (thriller psicologico) Bryan Brown. In dolby stereo, colori. Non vet. Orario 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid 4000.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): Otello, una produzione Golan-Globus diretta da Franco Zeffirelli con Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Justino Diaz, col. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, color. Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Una perfetta coppia di svitati, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca). Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Daunbailò, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. Aiace 4000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745): Daunbailò, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (min. 107). Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245): Labyrinth di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.). Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,40.
CRISTALLO (via Gova 5, tel. 550.71.00): Pirati di Roman Polanski con Walter Matthau. Col. Non vet. Or.: 15,50; 18,10; 20,25; 22,30. Ingresso 7000
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Gli aristogatti, un classico di Walt Disney. Or. 16,50; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7000
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Navigator, di Randall Kleiser con Joey Kramer, colori. Non vet. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Labyrinth (Dove tutto è possibile) Prod. George Lukas con David Bowie, col. Non vet. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000, rid 4000
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Techn. Non vet. Ingresso 7000; rid. 4000
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Corto circuito, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.100): [illegible] (dal famoso erotico di Milo Manara) con Florence Guerin. Colori. Viet 18. Or. 16,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): 7 chili in 7 giorni, Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Col., non vet. Or. 15,50; 18,10; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.
KING KONG (ex STUDIO) (via Po 21, tel. 538.780): Il nome della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. [redacted] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6500; Aiace 4000.
[redacted] (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Labyrinth (Dove tutto è possibile) di Jim Henson, con Steve Whitmore, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il burbero, Adriano Celentano, Debra Feuer (brillante-comico). Or.: 16,40; 18; 20,15; 22,40. Ingresso 7000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): Superfantozzi con Paolo Villaggio, colori. Non vet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; ridotti 4000
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Gli aristogatti, cartoni animati di Walt Disney. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Hotel Colonial di Cinzia Th. Torrini con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Rachel Ward. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, musiche originali di George Harrison. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000
STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Pirati, di Roman Polanski con Walter Matthau (Cannes 86), colori. Non vet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. Aiace 4000
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): Stregati, Ornella Muti, Francesco Nuti (commedia brillante). Or. 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.
ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Mission di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes 1986. Or.: 15; 20,15; 22,30. Ingresso 6500, Rid. 4000
[redacted] **RAGAZZI** (via Collegno 12, tel. 749.2907): Baby pulla, cartoni animati di Hanna e Barbera, 1ª visione. Spettacolo unico ore 14,45. Ingresso 5000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Il caso Moro, un film di G. Ferrara con G. M. Volontè, M. Sbragia, M. Lozano, ore 20,30; 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Il commissario Lo Gatto, di Dino Risi con Lino Banfi, Maurizio Ferrini, colori. Non vet. Ap. 20,30. Film: 20,45, 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.560): Pericolosamente insieme, un film di Ivan Reitman con Robert Redford, Debra Winger. Orario 20; 22,20.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.600): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 746.23.87): Highlander (L'ultimo immortale), di Russell Mulcahy, musiche dei Queen, con Christopher Lambert, S. Connery, min. 115, in sound surround processor. Ap. 20, ult. 22,20
SELENE D'ESSAI (corso Beggio 53, tel. 874.171): Regalo di Natale, di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Ap. 20, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo. Vedi teatri.
AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato: Il bacio della donna ragno, di H. Babenco.
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): Scuola di ladri, P. Villaggio, M. Boldi, L. Banfi. Orario 19,30; 22,15
LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): domani La carica dei 101.
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): Stranger than paradise, di J. Jarmusch. Orario 20,45; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.797): Le signore viziose di Manhattan, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart. Viet. 18. Orario 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,30.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Tabù sex boy, Jerry Butler, Lisa Deleeuw. Perversion in the [illegible]. Viet 18. Ap. 14,30; ult 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.667): [illegible] Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 104, tel. 621.540): Le orge segrete di una zarina ingorda (Red animal). No stop dalle 10 alle ore 2, ult 24. Viet. 18. Ingresso 5000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 658.234): Passioni stravolte, Odette Butor, Nadine Roussel. Col. Viet. 18 Ap 14,30; ult. 22,30
MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.674): Mia moglie e gli altri, colori. Viet 18. Ap 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Il fiore sulla [illegible], Olinka Hardiman, Marilyn Jess. Col. Viet. 18. Ap 14,30; ult 22,30.
MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.250): People, Samantha Fox, Serena, regia G. Damiano - Porno casa e porcone. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3600, 2500, 2000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.09.51): Caffè the o me (Animal's climax). Novità. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885): [illegible] (Usa), Lydia Rose - Bobby girls (Usa), Desiree Cousteau, Serena, Georgina Spelvin. Viet. 18. Ap ore 10, ult 22,30. Continuato.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.766): Primissime super erotiche, Jessie St. James, Annette Anderson, John Leslie (American picture hard core). Viet. 18, ap. 16; ult. 22,30. Ingresso 3600.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 658.2617): Piaceri carnali per [illegible]. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): vedere prime visioni.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643): Nasty girls - Punk [illegible]. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Yuppies 2.
CHIERI
ITALIA: King Kong 2.
NUOVO: Yuppies 2.
CHIVASSO
CINECITTA': Il camorrista.
MODERNO: Super Fantozzi.
POLITEAMA: Top gun.
CUORGNE'
PERONA: Il burbero.
MARGHERITA: Oltre ogni limite. Viet. 18
IVREA
POLITEAMA: 7 chili in 7 giorni.
ARCHIMEDIA D'ESSAI: Pirati.
MONTANARO
VITTORIA: Il colore nel ventre. Viet. 18
ORBASSANO
MODERNO: Super Fantozzi.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Yuppies 2 [illegible]
RITZ: 7 chili in 7 giorni.
S. SICARIO
S. SICARIO: Il nome della rosa.
SESTRIERE
FRAITEVE: Per favore ammazzatemi mia moglie.
VALPERGA
AMBRA: 7 chili per 7 giorni.

Scelti per voi

Per chi è affezionato a Benigni
DAUNBAILO' di J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo toscano nello «splendore» del minimalismo.

Per chi rispetta tutti i monumenti
SUPERFANTOZZI di N. Parenti. Vile e servile, ma difeso dal proprio disprezzo, Fantozzi trova un posto nelle diverse epoche della storia.

Per chi riconosce il potere delle favole
LABYRINTH di J. Henson. Una bambina percorre un labirinto abitato da creature fantastiche. Per trovare il fratellino e David Bowie, ma anche per [redacted] adulta.

Per chi preferisce Madonna attrice
SHANGHAI [redacted] di J. Goddard. Incubi, trafficanti, [redacted] Shanghai Anni Trenta: Madonna [redacted] l'oggio trova [redacted] (ma non il contesto [redacted] regista).

La rassegna al Teatro Nuovo da lunedì a mercoledì prossimi

Per tre sere il jazz parla italiano

Apre il sassofonista Massimo Urbani affiancato da Rusca, Terzano e [redacted] - Martedì [redacted] è la volta del pianista Franco D'Andrea - Unico gruppo americano il Great Basie Eight

TORINO — Una volta [redacted] saranno gli italiani a dominare la [redacted]: anche per questo motivo le [redacted] serate di jazz in programma al Teatro [redacted] a [redacted] mercoledì si presentano [redacted] un festival atipico e stimolante. Anzi, la [redacted] rifiuta l'etichetta [redacted] «festival» e si propone invece come ideale punto d'arrivo di «Jazz per Torino», iniziativa che [redacted] due anni vede [redacted] associazioni Aics, Centro Jazz, 011 JP. [redacted] e l'assessorato alla Cultura proporre ogni [redacted] concerti jazz nelle birrerie e [redacted] teatri.

[redacted] gli italiani [redacted] i dominatori [redacted] tre giorni torinese: e [redacted] degli [redacted] del jazz di casa nostra è Franco D'Andrea, pianista che quest'anno ha stravinto l'importante referendum [redacted] rivista Musica Jazz, conquistando il primo posto nelle categorie miglior musicista, miglior gruppo e miglior [redacted]. D'Andrea [redacted] al Nuovo nella seconda serata, martedì, con il suo quintetto (Attilio Zanchi [redacted] [redacted] Gianni Cazzola alla [redacted] Tino Tracanna al sax e Luis Agudo [redacted] percussioni) e [redacted] un ospite d'eccezione, quel Jimmy Knepper che fu trombonista prediletto [redacted] grande Charlie Mingus. Sempre [redacted] saranno [redacted] scena il quartetto franco-italiano di Hervé Bourde e Claudio Lodati, e i Trane's Memory, cinque musicisti (Alfredo [redacted] [redacted] Luigi Tessarollo chitarra, [redacted] Vaggi basso, Paolo [redacted] piano e Giorgio [redacted] batteria) uniti nell'amore per John [redacted].

Lunedì sera l'apertura della rassegna sarà [redacted] a un altro campione [redacted] jazz italiano, il sassofonista Massimo [redacted], che sarà affiancato [redacted] una sezione ritmica collaudata e [redacted] grande richiamo, il trio [redacted] pianista [redacted] Rusca, del bassista Lucio Terzano e [redacted] batterista Franco Mondini. Nella [redacted] serata suoneranno il [redacted] Andrea Centazzo (percussioni) [redacted] Carlo [redacted] (sax), esponenti dell'avanguardia jazzistica, e il trio di giovani emergenti Antonio Farò (piano), Enrico Ciampini (basso), Giuliano Pescaglini (batterista che ha [redacted] e Junior Cook) che accompagneranno [redacted] il miglior nuovo talento [redacted] scuola jazzistica torinese, il trombettista Flavio Boltro.

Mercoledì si chiuderà con il quartetto Bortolti-Narbona e una formazione di «all stars» americane, una delle poche ma qualificate presenze straniere della rassegna: [redacted] l'insegna Great [redacted] Eight si calibrano otto musicisti più o meno legati alla mitica figura di Count Basie, splendidi testimoni [redacted] quella «generazione di mezzo» che ha scritto pagine immortali della storia del jazz. Sono il trombettista Clark Terry, i sassofonisti Billy Mitchell e Frank Wess, il trombonista Al Grey, il pianista Nat Pierce, il contrabbassista Ed Jones e il chitarrista Ray Pohlman.

g. fur.

Jimmy Knepper, trombonista prediletto di Charlie Mingus

[redacted]
Stagione [redacted]
Questa [redacted], ore 21
[redacted]
DI DANZA
IL GESTO
[redacted]

Compagnia Regionale in
COPPELIA
con
[redacted]
BIAGIO [redacted]
[redacted]
Biglietteria [redacted] e 16-19

PRINCIPE
[redacted] balliamo con
[redacted] PUMA
[redacted] attrazione internazionale

NUOVO RISTORANTE CINESE
DU CHENG
la tipica cucina cinese
coperto in omaggio sino all'8/2
Via XX Settembre 62 - Tel. 546.180

Un imponente spettacolo e indimenticabili emozioni
Oggi dallo schermo e dagli impianti del grand'eliseo
DAVID [redacted]
[redacted] DA UNA [redacted]...
[redacted] "[redacted]" E [redacted] BLU"

NAZIONALE
IN ESCLUSIVA

OGGI al CAPITOL
Una commedia poliziesca da leccarsi le dita (IL GIORNO)
Hanno 30 giorni per ripulire Chicago
prima di ritirarsi [redacted] paradiso...
Ma perdono tutto: la macchina [redacted] servizio,
[redacted] e i pantaloni. Come inizio non c'è male!...

Orario spett.: 15,40 - 18 - 20,15 - 22,30

100% F.E.
THE BEST
Attenzione OGGI all'
HOLLYWOOD
LE ORGE SEGRETE DI UNA ZARINA INGORDA
(RED ANIMAL)
SUPER PRODUZIONE '87

PRINCIPE
CAFFE' THE O ME
(Animal climax)
SUPER PRODUZIONE '87

OGGI all'AMBROSIO
Premiato [redacted] miglior [redacted] straniero
[redacted] ASSOCIAZIONE CRITICI U.S.A.
[redacted]
PLACIDO DOMINGO
in una produzione GOLAN-GLOBUS in un film di
FRANCO ZEFFIRELLI
IL CAPOLAVORO DI VERDI
Otello

KATIA RICCIARELLI · JUSTINO DIAZ

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Teatri e concerti

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in [illegible], di H. von Kleist, regia di Guido De Monticelli. Martedì 20 gennaio ore 20,45, «prima». Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T. Adua, ore 16,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.32.76 - 297.671.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alberto Lionello ne Il giuoco delle parti, di Luigi Pirandello. Regia di Egisto Marcucci. Con Erica Blanc e con [illegible]. Produz. Teatro [illegible] in coll. con Lucio Ardenzi. Spett. in abbonam. Tel. 544.562 (T. Alfieri 538.440), ultimi tre giorni
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): dal 29 gennaio al 4 aprile, ogni giovedì, venerdì e sabato alle ore 21 Storie di teatro-circolo. Dal 1° febbraio al 1° marzo ogni domenica alle ore 16,30 Cenerentola teatrale per ragazzi.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986-87. 12° Concerto. Ore 21. Direttore Muhai Tang. Mezzosoprano Edith Thallaug. [illegible] per orchestra. [illegible] canzoni popolari spagnole per mezzosoprano e orchestra. Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op 68 (Pastorale). Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 10.000. Ingressi L. 8000. Ridotti L. 5000.
[redacted] **VOLTAIRE - TORINO**: Rassegna New Age. Stasera ore 21 al Teatro Centralino via delle Rosine 16/A Compagnia Aleo di Venezia presenta Castina. Tessera annuale L. 10.000 in vendita presso la sede del Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 54.14.38. Ultimi due giorni.
CARIGNANO: ore 21 la Compagnia '83 presenta I cinque sensi di L. Squarzina con B. [illegible]. Regia di L. Squarzina. Tel. 544.562. Quarta recita. Ultimi tre giorni.
D'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - [illegible] dal 20 gennaio [illegible], di A. Puskin [illegible] per le scuole. Tel. 546.833, ore 17-20 da lun. a ven.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato Marionette in [illegible], ogni domenica Re Orso. Spettacoli per le scuole e Laboratori di Marionettistica su prenotazione. Visite al Museo feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.238.
NUOVO SALA VALENTINO: stasera ore 21 Rosalba Lepera, Bruno Maria Ferraro in [illegible] di Giorgio Gaber e Sandro Luporini regia Gianni Monteso. Corso D'Azeglio 17, tel. 682.352.
NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 Anna Razzi, Frédéric Olivieri, Marina Fazio - Guy Peggiori e la Compagnia Regionale di Danza, musiche di Ciaikovski, Minkus, Massenet, Grieg. Coreografie di Balanchine, Petipa, Schmucki, Guerrieri. Inf. C. d'Azeglio 17 tel. [redacted]
NUOVO - IL [redacted] L'ANIMA: [redacted] sera ore 21 la Compagnia Regionale di Danza con Marina Fiasco e Biagio Tambone in Coppelia, musiche di Leo Delibes, coreografie di Alicia Alonso ricostruita da Ramona De Saa e Menina Hernada. Inf. c.so d'Azeglio 17 - Tel. 655.552.
TEATRO COLOSSEO: Si prenota per lo spettacolo di Anna Mazzamauro [illegible] ritorno di Anna Magnani. Dal 13 al 18 gennaio ore 21 festivo ore 17. Prevendita cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034. Via Madama Cristina, 71, Torino.
TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo 1° Festival nazionale del cabaret dal 20 gennaio ore 21. 1ª serata con Trettré, Enzo Braschi, Bobo Radic, Bianchessi. Prevendita cassa teatro ore 15-19, v. Madama Cristina 71/a, tel. 669.80.34
TEATRO MASSAUA - COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Alessandra Marchesi in Coppelia. Stasera e domani ore 21, domenica 18 ore 16,30. Inf. e pren. 472.0189 (ore 15 - 18,30)
TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262): dal 19 il Tag Teatro in [redacted]. Regia Carlo Boso.
CST ABASTO: stages acrobazia, [illegible], espressione corporea. Inf. ore 15-19 tel. 557.5360-581.0992.
CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Petrio dal 19 al 24 gennaio Stage di jazz con Renato Greco. Per informazioni tel 546.172 p.za S. Carlo 197 (To).
PALAGHIACCIO E [redacted] - Torino [redacted] (Petrarca [illegible]): 14,30-18; 20-23,30. [redacted] unico.

Ritrovi

AL BAGATELLE: Superdiscoteca, ingresso e consumaz. L. 7000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 July and Carter.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 riviera e danze per tutti.
DU PARC: una serata diversa protagonista - Menshow.
FARO: ore 21 venerdì elegante.
FORTINO: ore 15,30 balliamo Armando, ore 21 serata elegante [illegible].
GARDEN (str. Valsalice 4/A): ore 15 discoteca [illegible].
LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14 - tel 830.775): ore 15 e ore 21 Duo Genaro e Luciano. Ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 21 attrazione erotica Ella Puma.
TANGO (via Avet 3): ore 21.
FRENZY (Tel. 0125/230.084): 21 liscio - Vincenzo Berra.
SMERALDO (Chivasso): ballo liscio, sabato 17 orchestra Borghesi
'S 31 DANCING (To) tel. 0124/617 [illegible]: domani sera grande orchestra liscio del Po [illegible].

ALFIERI
Da martedì 20 gennaio
PER SOLI 6 GIORNI
[redacted]
PAZZAGLIA
in
Partenopeo in esilio
Spettacolo in 2 tempi di Riccardo Pazzaglia
PRENOTAZIONI
[redacted] domani ore 10

teatro COLOSSEO torino
[redacted] CENTRO 86
in collaborazione con
[redacted] INSTABILE D[redacted]
presenta
1° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET
TRETTRE'
ENZO BRASCHI
BOBO RADIC - BIANCHESSI
showman, ERNST THOLE
presenta ERNESTO GAGGERO
MARTEDI' 20 GEN. h 21
Prev. cassa teatro h 15-19
v. Mad. Cristina 71/a, t. 669.80.34

dancing AMERICA
Via Frejus 27 - tel. 441.717
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Ore 21 JULY and CHARTER INTERNATIONAL SHOW
Martedì 20 GIANPIERRAN

FARO
VENERDI' DELLE ROSE
Abito da sera e
MANSHOW INTERNAZIONALE

Gallerie e musei

LINGOTTO: Mostra origini ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì/venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì [redacted]. Tel 831.375.
[redacted] **121** (v. Nizza 121): personale di [redacted]: 10-13, 16-20
AVERNA (C. Alberto 24, tel. 532.862): 100 omaggi a Paolo [illegible]
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture: dal 18 dicembre al 29 marzo 1987. [illegible] e Giulio Paolini, figura, [illegible]. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 958.1547.
CIRCOLO RICREATIVO DIPENDENTI COMUNALI (c. [redacted] 17): espone Luana Rosano
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Arte [redacted]
COMUNE [redacted] - [redacted] **LOMBARDIA** - Segrate di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Oggi 16 gennaio ore 18 inaugurazione.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di grandi nomi [illegible].
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra postuma A. M. [illegible] 15,30-19,30.
[redacted] (p.zza [redacted] Veneto 22 tel. 883.476): U. Allemandi, F. Menegon, G. [illegible], T. [illegible] mostre di grafica. Or. 15,30-19,30
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI: Parco del Valentino «Arte moderna e Torino» 200 opere d'arte dalla Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-18, chiuso il lunedì.
[redacted] **ON e C.** (Via Magenta 25): [redacted] [illegible]

[redacted] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.
APPRODO: «Antica Cina» opere dal 1650 al 1830 (via Bogino 17)
ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Rosanna Cornelli
ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Walter Franceschini
[redacted]: il segno grafico del [illegible]. Inaugurazione ore 17.
DAVICO: Guido Bertello, Dino Boschi, Romano Campagnoli, Mauro Chessa, Riccardo Licata, Giorgio Ramella, Sergio Saccomandi, Giacomo Soffiantino in Disegnare il [illegible]
FOGLIATO (Mazzini, 9): Tino Aime
LA BUSSOLA (via Po 9): Marcolino Gandini.
LA GIOSTRA - Arti i Contemporanei.
LA PARISINA: P. [illegible], C. Mariotti, B. Organ, E. Soffiantino
LE [redacted]: Opere contemporanee.
SICREF (p. Vittorio, 10): D. [illegible]
NARCISO: Jean Arp e Fausto Melotti, opere grafiche e sculture.
PERRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Rassegna pittori italiani e francesi.
PIRRA [redacted] Ceramica.
VIOTTI: Mostra promozionale

[redacted] **DELLE MARIONETTE** (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238). Ore 9-13

[redacted] Basilica [redacted] 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE [redacted] del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore (Uno sguardo per rileggere il libro). Orario dal martedì al sabato [redacted] domenica e festivi 10-13, 14-19 lunedì chiuso.
[redacted] **MADAMA** (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività [redacted].
[redacted] **D'ARTE E** [redacted] **MENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-[redacted] 14-17: lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagne»: rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee «Gli alpinisti», rassegna di caricature, fino al 25 gennaio (stesso orario del Museo).
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30
LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo», 1ª mostra «associazioni [illegible]». Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato 9-20; domenica 9-22; lunedì chiuso.

Aveva 86 anni: fu il re del melodramma hollywoodiano

Morto Douglas Sirk, regista dello magnifiche ossessioni

Fra i suoi film, «Tempo di vivere», «Il trapezio della vita» e «Come le foglie al vento»

Rock Hudson, l'attore preferito di Sirk, e Jane Wyman nel celebre film «Magnifica ossessione»

Lacrime e violenza, odio ed amore: Douglas Sirk, il tedesco-americano morto l'altro ieri a 86 anni in una clinica svizzera, aveva condensato in formula i colori del suo melodramma. Tanto accesi, vividi, enfatici, il suo cinema sembrò, al culmine degli Anni Cinquanta, un prodotto in connivenza con quel decennio finzioni e dell'ampia retorica. Sembrò una ideale incarnazione dell'estetica hollywoodiana, allora avversata come una peste. *Magnifica ossessione*, *Come le foglie al vento*, *Tempo di vivere*, *Il trapezio della vita*, *Lo specchio della vita* segnarono, già vibranti e impudenti fin dal titolo, gli anni dal '53 al '59.

Prendendo anche dalla letteratura (Faulkner, Remarque) metteva in scene grandi passioni e grandi colpe, uomini travolti dal loro cattivo genio o generosi fino al sacrificio di sé. Il chirurgo di *Magnifica ossessione* che salva con un'operazione la vita alla donna che ama, vedova del'uomo della cui morte si sente colpevole; il petrolio di *Le foglie al vento* che muove crepacuore mentre la corrotta si stordisce nel ballo; il soldato tedesco di *Tempo* di morire, ucciso da tre prigionieri di guerra che voleva liberare.

L'interprete preferito di questi melodrammi era Rock Hudson, maschera perfetta di buon ragazzo tormentato, carattere di congiunzione, quasi che Sirk stesse stendendo un velo sulla borghesia americana, anticipando la volgarizzazione di *Dallas* e di altri feuilleton televisivi. Ma proprio l'eccesso e quasi metteva nelle sue storie, l'uso simbolico «tutto dipende dall'esposizione» e dall'illuminazione») fecero riscoprire Sirk ai critici della nouvelle vague e ai maestri del giovane cinema, a Truffaut, a Fassbinder e lo mantengono ai cineviaggiatori di oggi per i quali in Magnifica ossessione è semplicemente il cinema.

Douglas Sirk nome Hans Detlef Sierck) era un anello, non il più debole, della famosa catena Berlino-Vienna-Hollywood, degli ebrei che fecero nel bene e nel male il cinema americano, tributarono alle sue convenzioni, a certe chiavi di interpretazione assolute, Sirk nato ad Amburgo da genitori danesi nel 1900 ed aveva esordito come regista in Germania nel '35, qualche anno trapiantato in America, da profugo antinazista; poi ritratto. Anche la fuga Hollywood, l'esilio in Svizzera, il lavoro a Monaco insegnante di cinema furono in qualche modo sirkiani: compatibilmente vecchiaia fedele *Magnifica ossessione* e

La scomparsa del regista fregoneso

BUENOS AIRES — Hugo Fregonese, regista cinematografico argentino che lavorò in Sudamerica, Hollywood Europa, è deceduto per un attacco cuore all'età di 78 anni l'8 aprile a Mendoza. Fregonese iniziato la carriera agli albori del cinema sonoro e nel 1935 ingaggiato alla Columbia di Hollywood consulente per le trame carattere sudamericano.

Rientrato in Argentina negli Anni (film prima di rientrare a Hollywood dove girò: *Una Way Street* con James Sir *Continel* prodotto da Stanley Kramer (1962); *Frontier* (Indomita frontiera) con Shelley Winters e Joseph (1952); *Blowing*

Smentisce il passaggio a Canale 5

Martines-Coppelia «fono romano»

Debutta con Martel al Massaua

Alessandra Martines e Jean-Pierre Martel in Coppelia stasera

TORINO — Alessandra Martines ha fatto il salto e passa dalla Rai a Canale 5? La notizia arrivata da Milano la lascia imperturbabile: «*Non è vero niente, smentisco tutto*». Ieri sera, la danzatrice era a «*Parola mia*» la trasmissione Rai in diretta da Torino, stasera, sempre a Torino, debutta al Massaua in Coppelia. Poi? C'è Berlusconi nel suo futuro? Sarà la nuova stella del varietà con Mondaini e Vianello che succederà a *Premiatissima*? Precisa: «*Per ora non c'è nulla, nel futuro lontano non so*».

La sua parola d'ordine del resto è versatilità. Per Alessandra Martines quello che conta è confrontarsi con forme d'arte diverse. Spiega: «*Sono nata ballerina classica; ma l'importante è arricchirsi artisticamente: per questo ho fatto Fantastico, per questo ho fatto un film. Ora torno al classico con Coppelia; poi vedremo: ho molte proposte*».

E prosegue: «*Del resto spettacolo non vuol dire soltanto teatro, ma anche cinema, televisione. Voglio essere versatile, pluriforme come artista*».

Il volto dai bei lineamenti, dal sorriso accattivante e malizioso, porta qualche leggero segno della maratona di *Fantastico*. E stata dura? Risponde con tono professionale: «*E' stato un lavoro pesante, certo. Ma sempre il lavoro di una ballerina è pesante: le prove, le classe, gli spettacoli*».

Dopo le esperienze palanchiniane e con la Plisetskaja all'Opera di Roma, dopo la tv di *Pronto chi gioca?* e di *Fantastico* è ora di tirare bilanci provvisori sull'ultima stagione. Chi ha vinto fra lei e Cuccarini nella gara per diventare la nuova stella tv? Nella serata finale Baudo ha lodato Lorella: «*è nata una stella*» e non una parola per Alessandra. Lei glissa, non si scompone e dice: «Fantastico *è stata una grande esperienza, sono contenta di averla fatta, come sono contenta che sia finita, adesso partiamo di corsa insieme, non mi va di essere sempre accoppiata*».

Fra i suoi partner, a *Pronto chi gioca?*, ci sono stati Berryanko, Paganini, Jarcu. Tutti, anche Jean Pierre Martel che stasera danza con lei Coppelia, la trovano una compagna di lavoro deliziosa. Alcuni critici non amano questo suo cambiare volentieri tipo di spettacolo e di danza. Lei ribatte: «*quel che conta è cercare di fare al meglio il proprio lavoro*». Anche il confronto a distanza ravvicinata con Anna Razzi, che domani sera balla Coppelia, lo stesso balletto, al Nuovo non la preoccupa: «*basta mettercela tutta e poi spettiamo che i risultati siano buoni*».

E. L.

«Confine» ha aperto la stagione del Voltaire

Sogni impossibili di clown nel circo della disperazione

La metafora dell'uomo che può rendersi simile alla bestia

TORINO — C'è un momento, in *Confine*, nel quale la protagonista Montanari, al termine di un risibile numero sulla pista di di uno scalcinatissimo circo, ottiene in premio una carota. La donna la divora famelica, ne ingoia all'inverosimile.

In quel momento si svela la metafora nascosta nello spettacolo con cui le Alpi di Velthaeren a Ravenna hanno inaugurato al Centralino la stagione del Cabaret Voltaire. E' la dell'uomo che può rendersi simile alla bestia, vivere in una sorta di zona di confine che corre incerta due diverse nature.

dai racconti di Marco Belpoliti e diretto da Marco Gabrieli, *Confine* è una sull'universo, più segnato che reale, del circo. Un circo misero, le spuntoni e chiodi per immaginari fachiri, le belve si rivelano attraverso i suoni di un registratore. Il cerchio di fuoco si è degradato in un bel tubo al neon.

Qui il personaggio di Raffè che è insieme clown, trapezista e funambolo, tenta la propria immensa utopia, brucia nel desiderio di vincere l'ossessione del proprio corpo, di immaginario leggero, quasi un filo di luce, mentre è costretto a subirlo in tutta la sua disperante volgarità.

Raffè è Sarcone, l'uomo più forte del mondo, e Pico che infilza il suo pene fachiro nel ferro da stiro di Man Ray, è l'ultimo figlio della balena bianca, costretto a danzare in tutù. E altro ancora: sempre sul filo dell'angoscia e della disperazione. La Montanari, generosa e persuasiva, interpreta con la dovuta carica evocativa uno spettacolo ricco più di promesse che di risultati. Nell'ora scarsa di rappresentazione, lo spettatore precipita in un incubo visivo e verbale dal quale attende qualcosa che, purtroppo, non verrà.

G. G.

Liz Taylor: «Spaio un profumo»

NEW YORK — La nuova passione di Elizabeth Taylor non è un giovanotto ma un profumo che si chiama «*Elizabeth Taylor's Passion*». L'attrice, tornata in perfetta forma (sfilati splendidi dieci chili meno), bell matrimoni alle spalle, legato da lari le proprie sorti a questo profumo: la campagna pubblicitaria la impegnerà a tempo pieno con spot televisivi e manifesti pubblicitari. Nel di una conferenza stampa a inviti, ma affollatissima, Liz ha rivelato che il «segreto» annunciato nei giorni scorsi faceva parte del lancio del nuovo prodotto, si è impegnata a promuovere attivamente per la Parfumè International che parte Cheesebrough-Ponds. Le è chiesto se sposerà o no George ton, con il quale ha da qualche tempo un'affettuosa amicizia. «*Mi ho appena sposato la società Cheesebrough-Ponds*», ha cinguettato Liz: «*se mi sposassi ora, diventerei bigama, non si pare?.. «Io e George ci vogliamo molto bene»*, ha spiegato: «*le cose vanno bene così: perché rischiare di guastare tutto?*».

La Ponds che produce il nuovo profumo, è presente sul mercato americano con una ampia varietà di prodotti: maccheroni, ragù per spaghetti, creme, vaselina e cotton fioc.

Vadim deve risarcire Bardot e Deneuve

PARIGI — Roger Vadim è stato condannato ieri a risarcire con 60.000 franchi le sue ex mogli Brigitte Bardot e Catherine Deneuve per i danni arrecati «*alla loro vita privata*» con la pubblicazione del libro autobiografico «*Bardot-Deneuve-Fonda*».

Le due attrici francesi avevano aperto querela per la rivelazione dei particolari dei rapporti sentimentali vissuti dal regista con loro. Il tribunale parigino ha tenuto conto delle ripetute richieste delle due querelanti all'ex marito di astenersi dal divulgare i loro fatti privati.

Il tribunale ha tuttavia respinto la richiesta delle due attrici di censurare i capitoli più polemici del libro, in considerazione «*del carattere relativamente moderato delle rivelazioni criticate*».

La Borboni festeggia 70 anni di teatro

ROMA — Prima della replica pomeridiana di «Yerma» di Garcia Lorca, di cui è protagonista, Paola Borboni ha ricevuto ieri dal ministro dello Spettacolo Carpi una medaglia per i suoi 70 anni di teatro. In platea sedevano molti personaggi del mondo dello spettacolo, da Giuliano Gemma a Lina Wertmuller, da Piera Degli Esposti a Franco Franchi.

Pavarotti forfait a Ginevra

GINEVRA — Luciano Pavarotti è malato e non potrà cantare alla prima della «Bohème» a Ginevra. Il tenore modenese ha annunciato la sua indisponibilità per quello che doveva essere il «clou» della stagione lirica ginevrina con un messaggio che non specifica la natura della malattia: Pavarotti si è limitato ad affermare che le sue condizioni di salute lo costringono a disertare le tre prime rappresentazioni dell'opera pucciniana, previste rispettivamente al Grand Théâtre per il 19, il 22 e il 24 gennaio agli spera però di poter essere presente nelle successive tre riprese di «Bohème», a partire dal 27 gennaio.

Prosa Parigi: l'eterna convalescente con pochi esauriti

Teatro sì, ma di «grandeur»

Successo per le grandi istituzioni, le celebrità e i classici - Il fenomeno dei divi cinematografici: tutti in scena, ma per poche repliche - Un pubblico soprattutto di donne

PARIGI — teatri privati, più cinque «sale nazionali», comprese l'Opéra. Senza contare gli cinquanta café-théâtre, cabaret e music-hall. Parigi sola offre ogni sera 25 mila posti: quanto basterebbe per mettere in poltrona l'intera popolazione una cittadina. Certo, il esaurito resta privilegio pochi spettacoli e la stagione '85 non è stata delle felici. Ma il in Francia, e soprattutto nella capitale, resta un'impresa culturale che tira. Anche direttori, registi e attori considerano «convalescente» attaccato cinema, dalla tv, addirittura dalla Coppa del Mondo calcio. E dall'aumento dei costi di produzione: i cachet degli artisti, le per le scenografie e quelle per la pubblicità.

Così, il dell'anno è diseguale: con dati positivi e altri allarmanti. Confortante è la progressione degli spettatori: soltanto a Parigi 3.708.107 nell'85 e oltre quattro milioni nell'86. Meticolosa indagine statistica segnalato che il in ripresa il pubblico giovane (60 per cento fino a 25 anni) e che il teatro ha i suoi fedeli: il 30 cento assiste a spettacoli l'anno, il 27 a dieci. ci sono preoccupazioni i prezzi: una minoranza cari. I biglietti (la media tra le 20 e le 40 mila lire).

Ma sono i grandi «teatri nazionali» a fare parte del leone: quello dell'Opéra, nella lirica, e quello dell'Europa da Giorgio Strehler, l'Opera tre soldi Brecht, in scena alla Chatelet, interpretata da Milva e da Barbara Sukowa, è prenotato fino a febbraio. Gli altri le fortune di uno spettacolo, di un e vanno in ultimo insuccesso una catastrofe finanziaria. E gli impresari si fanno prudenti: preferiscono la ripresa «sicuri» alle avventure nuove produzioni.

Questa stagione vecchio e nuovo delle caratteristiche della stagione parigina. I maggiori dei classici francesi alla loro consueta rappresentazione (Les petits oiseaux Labiche. Faisons un Guitry, Le système ribadier di Feydeau). Altri degli adattamenti: come l'Avaro di Molière «rivisitato» Roger Planchon (con un magnifico Michel Serrault nella di Arpagone), o Il sogno una notte d'estate di Shakespeare, trasportato negli Anni Trenta dall'équipe della Comédie Française. Altri autori sono testi sperimentali: il della di Ernest Thompson quale fu tratto il film sul lago dorato, interpretato dai due «mostri sacri» Jean Marais e Edwige Feuillère.

Ed anche un attore di cinema quale Jean-Louis Trintignant il suo palcoscenico meritato grande successo: Due pianerottolo William Quello degli attori del cinema passati (o tornati) al l'altro «fenomeno» della stagione francese. Ma Nathalie Baye, almeno, con una della novità dell'85: l'Adriana Monti (*Ti ho sposato per allegria*) di Natalia Ginzburg, che dopo un avvio difficile teatro Atelier è adesso nella hit-parade parigini.

Impresari, però, sono entusiasti: le star del cinema rifiutano per più di 60 rappresentazioni, mentre il periodo programmazione dovrebbe più lungo perché lo spettacolo sia anche un buon affare.

E' il problema, in particolare, dei teatri piccoli e medi: quelli privati e quelli nazionali. Che hanno però, poco no contare su un pubblico di appassionati, ma che riempie le sale. Con delle eccezioni. Due di rilievo in questa stagione: le Bouffes-Parisiens il teatro diretto da Jean-Claude Brialy (lì rappresenta con grande successo Le storia feroce divertente di un autore che scrive libri per gli altri (di Didier Van Cauwelaert, e l'Athénée è la de Bade Yukio Mishima: un sorprendente spettacolo che si interessa alla moglie del famoso marchese e, che interpretato soltanto da uomini. E attenzione: il sondaggio su chi a teatro rivela maggioranza pubblico (53 per cento) è composto da donne e che, soprattutto, «sono a decidere».

Enrico Singer

IL «SINDACO» TURI FERRO

E' andato in scena l'altra sera al Manzoni di Milano «Il sindaco del rione Sanità» di Eduardo, regia di Calenda, con Turi Ferro (nella foto). Lo spettacolo, che ha riscosso i calorosi consensi del pubblico, sarà all'Alfieri di Torino dal 10 febbraio

Il violoncellista ha suonato per l'Unione Musicale

Il glorioso veterano Tortelier

TORINO — Glorioso veterano del violoncello, Tortelier è apparso in piena forma nel del lungo programma eseguito per l'Unione Musicale: cavata nobile e sonora, da far supporre che disponga d'uno strumento di grandissima classe. giovanili della mano sinistra, vivace ed affabile, che si nell'interpretazione espressiva e colorita, senza dere. Anzi, piuttosto un'umorista che sentimentale. E' venuto su dalla gavetta, per lunghi anni nelle file importanti orchestre, prima di tentare la carriera del solista e dell'insegnante. Vive sempre in mezzo a musica e strumenti anche sua moglie è violoncellista pure lei, violinista e direttore d'orchestra, anche lui tentare spesso e volentieri dalla bacchetta e scrive musica per sé e per la famiglia, per due violoncelli e Concerto per violino e perfino pianoforte. Suona ben diritto dominando fortemente lo strumento sulla spalla, perché pare sia lui l'inventore quello speciale puntale angolo qui a Torino conquistò tutti i violoncellisti dell'orchestra Rai quando lo videro usare

artrosi, e reumatismi che affliggono spesso i violoncellisti.

Il programma era sopra la *Suite* di Bach, geniale, un po' ginnastica planimetria contrappunto ed dimensione, e la terza Beethoven, con la vivace e sicura collaborazione pianistica della giovane Maria de la Pau. In apertura, come leggero e gradevole aperitivo, di Boccherini, giovanile ma gradevole, e dopo Beethoven, sceso di nuovo Tortelier da solo ad eseguire una propria umoristica *suite* intitolata *Mon cirque*: macchiette, immagini, giochi di circo equ collegati ritorno di un pezzo intitolato *Clown*, *trait-d'union* come lo *Quadri d'una esposizione*, il ritorno *Passeggiata*. In realtà, un repertorio di effetti *hominem* per proprio uso e consumo.

Pareva finito in letizia, ma invece, la brava De la Pau, ci fa ancora una lunga appendice iberica, che pareva anticipare immancabili bis, trascrizioni da Granados (una dalle Goyescas), tre delle Canzoni popolari spagnole di Manuel de una Granadina di

m. m.

La qualità di un servizio, si giudica dal risultato.

E' molto difficile parlare di qualità nei confronti di un servizio reso da una scuola. O addirittura dichiarare che una scuola è migliore di un'altra. Forse, la cosa migliore, è parlare semplicemente dei risultati...

Esame di maturità linguistica
Risultati luglio
92 candidati presenti agli esami:
87 studenti dichiarati maturi, di cui 5 hanno ottenuto il massimo dei voti 60/60, 15 con voto superiore ai 50/60, e 36 con voto superiore ai 40/60, 5 studenti non maturi.
Possiamo dichiarare che stiamo parlando di buoni risultati e quindi di un buon servizio.
Liceo linguistico Vittoria - Legalmente riconosciuto
Piazza Vittorio Veneto 13 - Torino
Piazza Castello 6 - Ivrea

Al rientro da Patrasso il c.t. azzurro elogia la prova d'esordio dell'Olimpica

Vicini applaude Dino Zoff

Gli ha detto: «Dovremo giocare bene contro Malta per non sfigurare» - Tattica azzeccata, difficili i prossimi impegni contro Portogallo e Germania Est

Anche dei test per la Nazionale

ROMA — C'è sempre [redacted] tensione [redacted] vigilia della «prima», ma fa parte della [redacted] cantante saperla ridurre o anche soltanto dissimulare. Poi, quasi automaticamente, [redacted] viene il successo dubbi e timori vengono spazzati via. Dino Zoff campione indi[redacted], mito [redacted] si è imposto subito alla prima uscita [redacted] allenatore e [redacted] nazionale Olimpica [redacted] uscita vincente dal primo confronto e non soltanto nel risultato. Il successo [redacted] «prima» fa ben sperare per le repliche, anche se le difficoltà [redacted] questo torneo [redacted] oggettivamente consistenti.

La squadra ha convinto per la buona disposizione [redacted] campo. La «zona» annunciata [redacted] «mista» [redacted] diventata assolutamente «pura» nei fatti, e qui sta il primo punto a favore di Zoff tecnico: i greci avevano impostato fin dal primo minuto una girandola di spostamenti per [redacted] far fuori area il gigante Brio, aprire varchi centrali. L'unica contromossa era appunto mantenere fermi i difensori e sperare che ciascuno riuscisse [redacted] far fronte all'avversario [redacted] sarebbe capitato di fronte. Era [redacted] eventualità prevista (primo merito) e immediatamente, dopo tre minuti, la controtattica è stata applicata (secondo).

In più, [redacted] Romano regista i greci hanno [redacted] un marcatore fisso. Zoff ha [redacted] a Mauro il compito di guida, e il gioco è fluito senza pause che [redacted] fossero i ripiegamenti di fronte [redacted] folate avversarie. E poi le [redacted] degli uomini [redacted] compiti: ottimi quelli già citati, ma anche perfetto [redacted] Agostini [redacted] fascia, inesauribile Iachini, molto mobile Galia che ha ritrovato [redacted] Verona la forma migliore, efficace Cravero come libero.

Azeglio Vicini rifiutava [redacted] dopo partita ogni giudizio [redacted] Zoff non volendo andare oltre i propri limiti. Più informalmente nel rapido viaggio di ritorno (Alitalia questa volta è stata veramente una compagnia «di bandiera» [redacted] anticipare il volo ad evitare lo sciopero generale [redacted] il c.t. [redacted] riviveva la partita, citandone i momenti [redacted] con tono quasi [redacted]

Sottolineava: «E' importante lavorare tutti [redacted] coordinati perché oggettivamente nel nostro campionato c'è un grande equilibrio di valori. Individualmente ci sono giocatori che si equivalgono nelle diverse rappresentative. [redacted] che uno [redacted] quella maggiore abbia una flessione e un altro faccia [redacted] passettino in avanti e si può già ipotizzare un avvicendamento. Non deve esserci un tourbillon, ma [redacted] vogliamo nemmeno compartimenti stagni».

L'impiego di Iachini e Cravero [redacted] parte sicuramente [redacted] questo lavoro coordinato Vicini-Zoff. Per Vicini i centrocampisti [redacted] «A» [redacted] benissimo, ma Iachini potrebbe essere l'alternativa a un Bagni [redacted] a un De Napoli se l'uno e l'altro, [redacted] uno soltanto, non dovessero ritrovare lo smalto [redacted]. Per il ruolo di libero, [redacted] Ba[redacted] il [redacted] ha sempre posto Tricella. [redacted] punto [redacted] convocarlo. Con Cravero po[redacted] però passare oltre la fase di programmazione breve e puntare direttamente alla fase [redacted]90», vista anche la duttilità [redacted] giocatore granata.

Vincere [redacted] e [redacted], Vicini e Sciommeri (il dirigente [redacted] piazzato [redacted] Carraro [redacted] guidare con discrezione il [redacted] azzurro), seduti fianco [redacted] fianco in aereo, hanno scherzato [redacted] lungo [redacted] volentieri. Tra il serio e [redacted] faceto Vicini diceva al collega: «Certo che [redacted] hai messo in difficoltà. Adesso [redacted] Malta dobbiamo proprio fare una bella figura se vogliamo [redacted] il passo con voi».

L'avvenire immediato dell'Olimpica prevede [redacted] va amichevole con [redacted] Romania [redacted]rmo, incontro che [redacted] il significato puramente sportivo, riportando nella capitale siciliana il calcio di livello massimo. Subito dopo, l'apertura del torneo e l'avvio delle ostilità vere. «Cominciamo con il Portogallo — [redacted] Zoff — ed è un avversario abbastanza indecifrabile».

E Dino spiega: «La federazione portoghese deve decidere [redacted] riabilitare o no i "dissidenti" del Messico. Se dovesse farlo in tempi brevi, [redacted] sembra, [redacted] nazionale olimpica diventerebbe [redacted] squadra che in questi mesi ha tenuto [redacted] ruolo di nazio[redacted] maggiore. Subito dopo incontreremo i tedeschi dell'Est che hanno almeno due vantaggi: il primo è [redacted] conseguenza [redacted] un fatto negativo, l'eliminazione dal mondiale passato, che lascia [redacted] più giocatori. [redacted] secondo è costituito [redacted] vittoria esterna ottenuta alla prima partita contro [redacted]. [redacted] poi [redacted] quell'Olanda che è tutt'altro che da buttare. [redacted] compito risulta proprio arduo perché si qualifica [redacted] sola squadra [redacted] girone. Quattro squadre su cinque, togliamo l'Islanda che però potrebbe togliere punti preziosi, hanno identi[redacted] probabilità di passare.

Giorgio Viglino

Nel riquadro Baldieri e Zoff

Patrasso. Così Carnevale ha segnato [redacted] secondo gol dell'Olimpica alla Grecia (Telefoto)

I granata dopo il successo [redacted] la Samp [redacted] verifiche a Verona

Il Toro all'esame [redacted] Elkjaer

Il danese sarà [redacted] Ezio [redacted] - Radice: «Attenti anche a Galia e De Agostini» - A [redacted] della neve la squadra si [redacted] allenata [redacted] Palavela - In progresso le condizioni di Kieft

TORINO — La neve ha sconvolto anche i programmi dei calciatori. Il Torino ha deciso di allenarsi ieri pomeriggio [redacted] al Palazzo a Vela [redacted] via Ventimiglia sperando [redacted] ultimare [redacted] preparazione al Filadelfia, magari in un fazzoletto di terreno sgomberato all'ultimo [redacted]mento. [redacted] maltempo potrebbe anche rivoluzionare i piani di viaggio verso Verona; [redacted] anziché [redacted] l'autostrada non sarà percorribile.

Ieri [redacted] Radice ha [redacted]piuto 52 anni [redacted] ha festeggiato lavorando come tutti i giorni insieme con [redacted] «ragazzi» e andando poi [redacted] nel solito ristorante [redacted] il tecnico in seconda Cazzani[redacted] e il dirigente-accompagnatore Giacomo Franco. La moglie, che [redacted] dovuto raggiungerlo ieri mattina, ha preferito [redacted] muoversi da Monza per evitare di restare [redacted] per strada.

Nel pomeriggio, quindi, allenamento [redacted] Palazzo [redacted] Vela, unico [redacted] (giustificato) Cravero, arrivato solo in mattinata da Roma dopo la trasferta [redacted] Grecia [redacted] l'Olimpica. Durante la partitella lievi [redacted] per [redacted] Sabato. [redacted] bella evidenza Corradini, Ferri, Lerda e Zaccarelli. Quest'ultimo [redacted] già che resterà in panchina a Verona (domenica compirà 36 anni) ma ammette: «Cravero sta andando bene e deve fare altre esperienze».

E' stato [redacted] training fruttuoso soprattutto [redacted] constatare le [redacted] di Kieft [redacted] inanellato numerosi giri [redacted] pista mettendo sotto pressione il ginocchio sini[redacted]. La corsa ci è apparsa fluida, anche [redacted] l'olandese è infastidito da un [redacted] dolorino. Il centravanti si è anche cimentato in [redacted] serie di violenti [redacted] in porta costringendo Lorieri a esibirsi in alcune belle parate: il tutto per [redacted] gioia [redacted] un nugolo [redacted] ragazzini.

«E' un momento importante questo per l'olandese — spiega Radice dopo un lungo consulto con il dott. Campini — perché stiamo valutando [redacted] è il caso [redacted] rallentare [redacted] po' il ritmo oppure se conti[redacted] ancora [redacted] tenerlo sotto sforzo con due allenamenti al giorno. Speriamo di averlo per il 1° febbraio, [redacted] rientro [redacted] proprio che il Toro possa centrare [redacted] una volta l'obiettivo [redacted] zona Uefa e giocare al meglio gli ultimi turni [redacted] torneo attuale [redacted] buone [redacted] di andare avanti. Con lui e con la crescita [redacted] giovani [redacted] Toro sarà pronto nella prossima stagione [redacted] lottare insieme con le grandi».

La tappa di Verona servirà per verificare le condizioni della squadra dopo il bel successo sulla Sampdoria. Come quella blucerchiata, [redacted] formazione di Bagnoli assomiglia molto nel gioco al Torino. «Fra noi e i veronesi — ricorda Radice — sono sempre state belle gare in questi ultimi anni. Credo sia giusto confermare gli undici che hanno superato [redacted] Samp e, sul piano dei pronostici, mi pare che un punto [redacted] Bentegodi potrebbe bastare a proseguire un certo discorso».

Fra [redacted] uomini da tenere [redacted] controllo [redacted] Verona ci sarà il danese Elkjaer: segna da tre domeniche consecutive, contro l'Inter addirittura [redacted] ha siglato una doppietta dando la carica [redacted] una squadra che ha [redacted] durante la [redacted] assenza per infortunio qualche problema di continuità. Radice ha fatto capire che Ezio Rossi, bravo ad annullare [redacted] contro la Samp, è in grado di ripetersi nel confronto diretto [redacted] il veronese.

«Comunque, [redacted] lo schema attuato a Patrasso dalla nazionale olimpica mi conforta in questo [redacted] — aggiunge Radice — i confronti [redacted] ci[redacted] ormai a centrocampo e [redacted] il gioco aggirante [redacted] due cursori che agiscono sulle fasce. E' [redacted] con [redacted] Samp accadrà la stessa [redacted] domenica al Bentegodi. Attenzione quindi a Elkjaer ma anche [redacted] e De Agostini, protagonisti con l'Olimpica [redacted] Grecia».

Franco [redacted]

Torino. Partitella [redacted] granata al Palazzo a Vela (Foto La Stampa)

Per il centravanti è più pericoloso [redacted] Platini

Graziani: «L'Udinese deve temere Mauro»

Al posto dello squalificato Storgato, De Sisti schiererà Federico Rossi

UDINE — [redacted] Sisti è preoccupato che l'incontro con la Juventus possa [redacted] rinviato per la neve. «La [redacted] squadra — ha detto l'allenatore [redacted] — ha raggiunto un buon grado di forma e ottimi equilibri fra i reparti; già la prossima pausa internazionale farà [redacted] dei problemi per mantenere il collettivo nelle buone condizioni attuali, quindi sarà opportuno non perdere [illegible] turno con la Juve».

Le ultime due partite dell'Udinese contro il Torino e contro il Milan hanno [redacted] nella squadra un clima favorevole che permetterà di affrontare con gran disinvoltura anche la Juventus. [redacted] l'ambiente [redacted] squadra [redacted] ottimo [redacted] maltempo ha inver[redacted] ridotto la preparazione settimanale ad allenamenti di preferenza in palestra. Nonostante la neve caduta in abbondanza, De [redacted] ha però rinunciato [redacted] duta [redacted] giovedì [redacted] partita a «calcetto» sotto la [redacted] del vecchio [redacted] Moretti.

Il maltempo, quindi, ha finito per condizionare l'intero lavoro settimanale [redacted] potrebbe [redacted] anche qualche pregiudizio sull'efficienza fisica degli atleti. Per evitare [redacted] rilassamenti inopportuni De [redacted] ha tenuto sotto pressione tutti i titolari, dopo averli accontentati [redacted] la rinuncia al ritiro proposto dal presidente Pozzo per tre giorni a Santa Margherita Ligure prima [redacted] raggiungere Torino.

La formazione è [redacted] invariata nelle ultime due partite di campionato. [illegible] venuto a mancare il terzino Storgato per squalifica, ma la disponibilità di un sostituto di analoghe caratteristiche (Federico Rossi) permetterà all'Udinese di [redacted] intatti i suoi equilibri tattici. La formazione attuale è adattabile [redacted] tutte le circostanze, cioè alla manovra d'attacco o a quella di [redacted] ha [redacted] carica morale molto alta, visto che i [redacted] recenti [redacted] hanno fatto rinverdire le speranze [redacted] risalire la classifica e, quindi, [redacted] salvarsi dalla retrocessione in B, [redacted] penalizzazione di 9 punti.

De Sisti desidera mantenere la [redacted] favorevole attraverso il filo conduttore del campionato e, pertanto, teme [redacted] interruzione come potrebbe [redacted] quella per impraticabilità [redacted] campo di Torino. «Confido — ha sottolineato De [redacted] — nello stato di grazia dell'Udinese [redacted] sperare in un risultato positivo; [redacted] credo affatto [redacted] chi sostiene che l'occasione è buona per approfittare delle condizioni critiche della Juventus. Ogni [redacted] giocatore è imprevedibile e quindi è in [illegible]».

A chi gli chiedeva di temere qualcuno in particolare della Juve, il [redacted] ha risposto: «Per me il giocatore più importante [redacted] Juve di domenica sarà Mauro più che Platini. [redacted] dimostrazione lampante è [redacted] partita disputata [redacted] Grecia con la nazionale olimpica, [redacted] cui Mauro [redacted] stato il vero ispiratore».

Come giocherà l'Udinese? Il modulo sarà quello utilizzato contro il Milan, [redacted] una difesa «a uomo» imperniata su Galparoli, Colombo, Collov[redacted] Rossi. [redacted] dovrebbero sganciarsi [redacted] turno dalla difesa [redacted] Criscimanni [redacted] Edinho.

Luciano Provini

[redacted] Juve [redacted] campo sotto [redacted]

TORINO — La neve non [redacted] fermato [redacted] Juve: malgrado [redacted] impraticabilità del «Marchi» e [redacted] nevicata che non [redacted] smesso di flagellare [redacted] pomeriggio, la squadra [redacted] Marchesi [redacted] è [redacted]. Ha approfittato dell'inizio del lavoro di sgombero [redacted] «Comunale» (in cui [redacted] impegnati da [redacted] mattina 150 spalatori, 90 dei quali addetti a liberare le gradinate per evitare [redacted] danni alle strutture portanti) ed [redacted] fatto allenare i [redacted] uomini su una [redacted] del campo.

Qualche problema hanno avuto i giocatori [redacted] a raggiungere il campo a causa del traffico caotico. [redacted] (reduce con Brio e Tacconi da Patrasso) e Vignola hanno avuto contrattempi diversi, Platini è [redacted] addirittura con mezzi di fortuna. Per quanto riguarda la formazione, contro l'Udinese Marchesi sembra orientato a confermare la squadra-tipo. Giovedì 22 la Juventus giocherà un'amichevole sul campo del Novara, contro la formazione presieduta dall'on.le [redacted] ed allenata da Giancarlo [redacted]

[redacted] Al Milan «no comment» su Gullit

MILANO — «No comment». La battuta non è originale ma è l'unica che, per interposta persona, l'ammini[redacted] delegato del Milan, Adriano Galliani, ha fatto arrivare sulla [redacted] Gullit, [redacted] giocatore [redacted] Psv Eindhoven che ieri è stato a Milano per quattro ore nel laboratorio medico dove abitualmente si sottopongono ad accertamenti clinici i giocatori del Milan. Gullit ha pranzato [redacted] alcuni dirigenti rossoneri. Il «no comment» testimonia l'[redacted] della società per [redacted] mediche almeno premature: il giocatore [redacted] legato da contratto [redacted] il Psv fino al 1990, [redacted] la società olandese potrebbe non gradire questo precorrere i tempi.

[redacted] Pelé, [redacted] le semifinali

SAN PAOLO — Le partite Brasile-Germania Ovest [redacted] Uruguay-Argentina decidono oggi le semifinaliste del Trofeo Pelé riservato [redacted] Nazionali «over 34». Domenica la finalissima. La formazione italiana è già tagliata fuori. Il Brasile è a pari punti con la Germania. All'Uruguay basta pareggiare per andare in finale.

[redacted] Al bomber che non fuma 50 milioni

Milano — Il fumo fa male, [redacted] calciatori toglie anche dei soldi: l'anno [redacted] Pruzzo, cannoniere [redacted] campionato con 19 reti, perché fuma [redacted] potè aggiudicarsi i 50 milioni messi in palio dal «Gruppo Latina» per il goleador non fumatore della serie A. Il premio toccò a Rummenigge [redacted] quale [redacted] i milioni ad un istituto per bambini di Bievio (Como), dove risiede. Il gesto ha convinto il Gruppo Latina assicurazioni a ripetere l'iniziativa con la stessa dotazione per il corrente torneo.

[redacted] Spostamenti gare di [redacted] C

[redacted] — Variazioni [redacted] C1: Virescit-Piacenza verrà disputata sabato sul campo [redacted] Boccaleone, a Bergamo. Campania-Licata è anticipata [redacted] sabato 17 gennaio a Pozzuoli. Lucchese-Mantova sarà [redacted] mercoledì 21 gennaio. [redacted] C2 Torres-Alessandria [redacted] domenica avrà inizio alle 15. Ospitaletto-Mestre ed Ercolanese-Siracusa [redacted] giocheranno sabato.

[redacted] L'Avellino acquista [redacted]

AVELLINO — L'Avellino ha acquistato il cen[redacted]pista Pasquale Casale, classe 1959. Casale ha già giocato per due [redacted] nell'Avellino (78-79 e [redacted]), [redacted] militato anche nel Napoli, nel Catania e nel Pisa. In questo campionato era stato ingaggiato [redacted] Cagliari, ma c'è stata rottura per problemi economici.

[redacted] ritorna [redacted]

MILANO — L'Inter ritorna [redacted] Pinetina [redacted] fare il primo vero allenamento [redacted] settimana su un campo, dopo due giorni di esercizi in palestra. La pioggia e il lavoro dell'impresa [redacted] gestisce gli impianti sportivi di Appiano Gentile hanno sgomberato dalla [redacted] dei terreni e Trapattoni potrà collaudare [redacted] condizioni [redacted] giocatori [redacted] di affrontare l'Empoli. A disposizione [redacted] tecnico ci [redacted] tutti, compreso Zenga che nei giorni [redacted] accusato un lieve dolore [redacted] un ginocchio.

Sfilata [redacted] amici, telegrammi [redacted] troppe visite per il manager del Napoli che dà segni di grande reazione

Tanto calcio davanti alla stanza di Allodi

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — L'altro ieri è arrivato alla clinica dove sta [redacted] il turco napoletano, [redacted] quello [redacted] quello della commedia: «Dite [redacted] commendator Allodi [redacted] Mustafà, lui [redacted] tutto di [redacted]. La pelle color oliva, i baffetti classici, un berretto che era quasi un fez, [redacted] accento partenopeo fortissimo: «Lui sa [redacted] sono, ditegli [redacted] pescatore turco, comunque». [redacted] porto un mazzo [redacted] fiori: «Chissà quanti [redacted] avrà ricevuti, ma io non ho saputo inventare altro».

Era il primo mazzo [redacted] fiori [redacted] Italo Allodi, [redacted] ricoverato, [redacted] ictus, alla clinica Mediterranea, in piena Napoli-Mergellina. Nessuno [redacted] pensato [redacted] fiori, [redacted] di Mustafà. La stanza [redacted] 326, terzo piano, è [redacted]tissima [redacted] tanta gente, altri fiori non starebbero male nell'anticamera, dove c'è la brandina per chi passa la notte lì, davanti a quella porta su cui sta scritto: «I veri amici [redacted] pregati di [redacted] entrare». Nell'anticamera [redacted] moglie, il figlio, il fratello di Italo Allodi, e l'amico Franco Spirito, che filtra la gente del calcio, ammette alcuni alla soglia della stanza [redacted] malato per [redacted] saluto da tre metri, una frase d'augurio.

Allodi è lucidissimo, la parola [redacted] abbastanza fluente. L'ischemia all'emisfero [redacted] destro ha significato [redacted] paresi della parte sinistra del corpo, ma non ha compromesso le funzioni intellettuali e l'uso della parola. Adesso c'è pure una promettente ripresa della sensibilità [redacted] gamba [redacted]. [redacted] paresi ha deformato troppo il viso, imbruttendolo.

Sfila [redacted] calcio italiano davanti [redacted] stanza [redacted] Allodi, si [redacted] mettere insieme geografie di amicizie vecchie e nuove, note e ignote, e per esclusione anche [redacted] inimicizie. Si possono riscoprire affetti [redacted] almeno sodalizi antichi, [redacted] scoprire latitanze [redacted] supposti [redacted]. [redacted] Juventus è stata molto vicina, con offerte operative superiori anche a quelle [redacted] l'Inter, pure presentissima: non [redacted] sono [redacted] soltanto [redacted] telefonate [redacted] Agnelli e Boniperti, [redacted] anche arrivata l'offerta [redacted] Fiat per portare [redacted] Allodi Bergamini, il grande neurologo modenese che lavora a Torino.

Non [redacted] stato ancora trovato un telegramma [redacted] Bearzot, c'è invece quello di Campana, presidente [redacted] calciatori, il quale fa gli auguri «per un grande girone di ritorno». Non [redacted] visto Maradona, [redacted] soffre gli ospedali, ma [redacted] promesso la vittoria col Brescia [redacted] dedicare ad Allodi. Ci sono fin troppi consiglieri del Napoli, ed entrano tutti nella [redacted] del degente, violando le consegne dei sanitari, che si riassumono nel dottor Acampora, [redacted] medico sociale [redacted] Napoli.

[redacted] grande personaggio, sta immobile in un letto ma già fervono le discussioni sul [redacted] «dopo», anzi [redacted] «prossimamente». E non parliamo del «prossimamente» quello clinico, che pare [redacted] definito: tra tre settimane al massimo l'uscita dalla clinica, l'ingresso in un istituto specializzato per la rieducazione, con grosse speranze in un grosso recupero, visto che (parole dei professori esperti [redacted] neurologia e rianimazione i quali [redacted] hanno preso in cura dopo [redacted] complesso e senz'altro drammatico ricovero) «il paziente dà segni di reazione superiore alla media, con l'ausilio di forze psicologiche anch'esse superiori alla media».

Il «prossimamente» di Italo Allodi doveva essere federale, oppure milanista, oppure mondialista [redacted] (ha telefonato anche Montezemolo), e pazienza [redacted] Mustafà doveva e dovrà essere ancora napoletano, «dopo il sicurissimo scudetto». Si congettura: Allodi [redacted] uno che senza sorveglianza continua ade[redacted] cade dal letto (è accaduto, per fortuna [redacted] danni nuovi), ma è anche uno che fra pochi mesi potrà di nuovo [redacted] attività. C'è mezzo calcio italiano che pensa [redacted] di dovergli qualcosa, c'è l'altro mezzo calcio che pensa [redacted] lui dei crediti. [redacted] tanti allenatori, tanti giocatori da lui «messi a posto», in [redacted] senso o nell'altro.

La calciologia è [redacted] lavoro. Si studiano le sue battute già allegre, riferite da chi ha [redacted] stanza. Si interpretano i regalini che riceve, tutta la panoplia del malato: profumi, saponette esotiche, pantofole, libri. Sono [redacted] in corso gli studi altissimi sui numeri magici legati [redacted] malattia, per il lotto e per la scaramantologia [redacted] Napoli e [redacted] Napoli. E' un teatrino in[redacted] sarebbe diver[redacted] se non fosse basato sul dramma, vissuto e solo [redacted] parte lasciato indietro, e sul dolore [redacted] un uomo pieno di idee e di voglie, un uomo che ha contato e conta molto nel nostro calcio e che ora [redacted] guatando il telefono, lì accanto [redacted], [redacted] guerriero guata la spada.

Gian Paolo Ormezzano

[redacted] Domani via al [redacted]

MONTECARLO — Il Rallye [redacted] Montecarlo, prima prova [redacted] mondiali marche e piloti, scatta domani [redacted] Sestriere, Bad Homburg, Barcellona, Losanna e dalla stessa Montecarlo. In [redacted] 180 auto, [redacted] cui le [redacted] «Delta HF 4WD» di [redacted] Kankkunen-Piironen, Biasion-Siviero e Saby-Fauchille [redacted] Team Martini e quelle di Fiorio-Pirollo e Caneva-Roggia [redacted] Totip. Le vetture italiane partono da Sestriere.

[redacted] di fondo al Nevegal

NEVEGAL — Facce [redacted] sul [redacted] campionati italiani assoluti di fondo aperti [redacted] ieri [redacted] colle bellunese del Nevegal. Nella [redacted] chilometri femminile ha vinto Paola Pozzoni dello Sci Club Valsassina, [redacted] all'aostana Gabriella Carrel e [redacted] favorita [redacted] Bosso, campionessa uscente. L'altra «grande» [redacted] nazionale, [redacted] Di Centa, si è ritirata dopo [redacted] due chilometri.

Nella 15 [redacted] maschile successo del ventitreenne [redacted] Marco Albarello, sergente maggiore [redacted] alpini, che [redacted] preceduto i ben più famosi De Zolt e Vanzetta.

[redacted] Pistolesi battuto a [redacted]

MELBOURNE — Claudio [redacted] è uscito a testa alta dagli «internazionali» australiani di tennis. L'azzurro, nel [redacted] de turno [redacted] singolare maschile, ha ceduto in quattro set all'australiano Pat Cash che, come si ricorderà fu [redacted] grande protagonista [redacted] della [redacted] di Coppa Davis con la Svezia. Punteggio a favore di Cash 7-6, 2-6, 7-6 (7-3), 6-2.

[redacted] a Courmayeur

COURMAYEUR — Si disputa domani a Courmayeur [redacted] seconda [redacted] campionato italiano motoslitte, la cui classifica [redacted] attualmente guidata da Walter Pioner, campione uscente. Il pilota trentino si è aggiudicato la prima prova del «Charro Winter Series» organizzata a Cervinia dalla GLO. Sempre a Courmayeur domenica sfida Italia-Finlandia.

SCIARE A

BARDONECCHIA

METRI 1300-2400

■ 20 IMPIANTI [redacted] FUNZIONE
■ BUON [redacted] SU TUTTO IL COMPRENSORIO

PER INFORMAZIONI - TOURISPORT PRONTO-NEVE - TEL. 0122 99.137

BASKET Importante successo della Tracer in Coppa Campioni

Milano respinge Madrid

Il Real sconfitto [redacted] misura (75-73) dopo [redacted] primo tempo in cui la squadra di casa sembrava poter prendere il largo - D'Antoni [redacted] ripresa salva la [redacted] squadra - Finale teso ed emozionante

[redacted]

MILANO — Con un finale rocambolesco in cui ha [redacted] vato improvvisamente [redacted] D'Antoni [redacted] miracoli, la Tracer ha battuto 75-73 il Real Madrid nel quarto turno del girone finale di Coppa Campioni, avvicinandosi sempre più alla finale [redacted] Losanna.

Il Real è stato un caso durissimo, ha sfiorato l'incredibile impresa, guidato [redacted] un [redacted] Corbalan [redacted] sfruttando [redacted] finale la vena del vecchio Rullan, ma ha dovuto [redacted] i conti [redacted] l'orgoglio di [redacted] Tracer che, pur povera nel gioco, [redacted] saputo sfruttare le individualità di Meneghin e [redacted] due americani nei primo tempo. [redacted] Premier [redacted] [redacted] momenti della ripresa e poi, nel [redacted] finale. [redacted] solito D'Antoni.

[redacted] dall'inizio, scintille [redacted] il cuccioione Barlow e l'ex [redacted] Spriggs, più furbo e cattivello. [redacted] In [redacted] in difesa dove [redacted] le astuzie del rivale, favorito [redacted] regia del trentatreenne Corbalan che, da buon [redacted] go, affonda senza esitazioni il gioco nel cuore della difesa milanese.

E' proprio il play a dettare il [redacted] altissimo [redacted] [redacted] preoccuparsi di perdere spesso per strada il pian tigrado Romay. Peterson, in cerca di una [redacted] sentinella su Spriggs, incomincia la sequela [redacted] [redacted], senza troppo esito. A metà tempo [redacted] manovra della Tracer si inceppa e il Real, con buone bordate di Del Corral, passa a condurre 21-27 al 12'. Ma [redacted] solita provvidenziale [redacted] 1-3-1 rimette presto [redacted] cose a posto: concede qualche canestro estemporaneo [redacted] spagnoli [redacted] propizia finalmente [redacted] controlla e McAdoo comincia [redacted] scaldare la mano, costringendo anche Romay a cariccarsi di [redacted] E il lungo pivot spagnolo, alla quarta infrazione, viene sostituito al [redacted] veterano Rullan e [redacted] Tracer ne approfitta per pareggiare a quota 30 e balzare poi avanti (35-30 al 16').

[redacted] continua [redacted] spingere [redacted] tavoletta, [redacted] i suoi compagni abbandano: Rullan sbaglia parecchio, [redacted] sembra aver preso le misure a Spriggs e Branson non riesce a farsi [redacted] sotto [redacted] stro milanese dove giganteggiano Meneghin e McAdoo.

Il Real, passato a [redacted] all'entrata di Rullan, prova nel finale anche il febbricitante Iturriaga, ma la Tracer pur se [redacted] spinta di D'Antoni non è quella delle migliori serate, è grintosa in [redacted] e, sostenuta dai suoi due colored in [redacted] atti cui [redacted] italiano i piccoli, chiude in vantaggio il tempo: [redacted]

In [redacted] di ripresa Lolo Sainz decide di ributtare subito in cischio Romay, sperando che la sua stazza serva sotto canestro, dove non si fanno complimenti. Il Real insiste a giocare su Del Corral e Spriggs, ma McAdoo giganteggia [redacted] il canestro, [redacted] Premier [redacted] finalmente riguarda to: [redacted] tre canestri iniziali che ridanno fiato ai milanesi [redacted] la pressione spagnola, [redacted] Meneghin al 5' riesce a far cadere Romay nel trabocchetto del 5° fallo.

[redacted] Rullan [redacted] marcatti, prima McAdoo, poi [redacted] ghin vanno a [redacted] nell'uno contro uno, anche se il Real non molla mai, appoggiando il gioco ora su Branson, più positivo da quando non deve dividere lo spazio in area con Romay.

Anche per la Tracer però ci sono guai con i [redacted] al 9' (57-51) Meneghin [redacted] in panchina con quattro [redacted] ta, e con [redacted] è [redacted] cusica. Proprio Rullan diventa determinante [redacted] firma il sorpasso 57-56.

Kiik Tracer manca il tiro [redacted] fuori e senza Meneghin la difesa perde consistenza, [redacted] il Real non sciupa un'occasione. Poco meno di 7' al termine e [redacted] per il Real quando [redacted] Meneghin, sul [redacted] McAdoo, sul [redacted] vengono scaricate quasi tutte [redacted] responsabilità di tiro; sbaglia l' [redacted] 3 su 3 per lui fin qui nella ripresa.

Tocca a [redacted] Il miracolo! [redacted] due «bombe» ed effettua il [redacted] passo a 1'30" dalla fine, quando ormai la partita vive sugli spasmi di chi sa spremere [redacted] qualche goccia di energia. Ancora [redacted] liberi dell'ortundo ed è 75-71 all'ultimo minuto. Due tiri liberi per Spriggs, poi la cacciata disperata, ma D'Antoni, l'eroe del finale, è imprendibile e la Tracer mette in classifica due punti preziosi: 75-73.

Guido Ercole

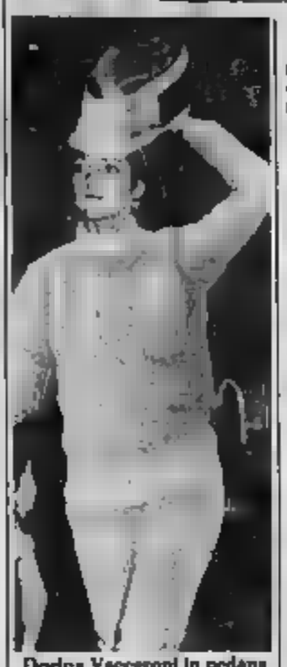
Tracer Milano-Real Madrid 75-73 (43-38). *Tracer* (1 13/16): Bargna (ne [redacted] Boselli 3 (6), D'Antoni 8 (7), Pre- [redacted] (6), Meneghin 10 (7), Gallinari (6), Barlow 14 (7), McAdoo 19 (7,5). *Real* (1 15/22): Del Corral 16 (7), Romay 8 (5), Branson 14 (6,6), Corbalan [redacted] (6), Rullan 11 (6,5), Spriggs [redacted] (5,5), Iturriaga (5).

Arbitri: Van Renen [redacted] 5,5 e Rigas (Ore) 6. [redacted] uscito per 5 f. Romay al 35'.

ATLETICA La Vaccaroni, dopo 18 mesi di stop, ieri 7ª [redacted] Genova

Mamma Dorina va in pedana per inseguire l'ultimo sogno

Sei mesi [redacted] è [redacted] Jessica - Ha vinto tutto, meno l'Olimpiade - Polemica [redacted] la federazione



Dorina Vaccaroni in pedana

DAL [redacted] INVIATO

[redacted] — *dopo giorno la [redacted] prodigio è diventata donna, moglie [redacted] anche [redacted] Dorina [redacted] è «grande», nonostante i suoi 23 anni e [redacted] anagrafici [redacted] siano certo [redacted] 18 mesi non pareggiano: doppprima un disturbo [redacted] alla mano destra, quella [redacted] impugna l'arma, [redacted] chirurgicamente, quindi la maternità, hanno fatto sì che si allontanasse [redacted] pedana. [redacted] non poteva durare più di tanto. «Per [redacted] tirare di scherma è [redacted] camminare, [redacted] mangiare. [redacted] [redacted] naturale», spiega. Così [redacted] Jessica, il 31 luglio della [redacted] anno, [redacted] ripreso ad allenarsi. E per il [redacted] alla gare ha scelto i campionati italiani.*

Un ritorno che non l'ha gratificata più di tanto visto che ha [redacted] accontentarsi [redacted] quarti [redacted] posto, eliminata [redacted] quarti [redacted] finale della Zaiaff (8-4). [redacted] la difficoltà grana da mettersi in preventivo. Lontano [redacted] pedana [redacted] perdono [redacted] ritmi, tanto più [redacted] [redacted] frattempo sono cresciute. Così il titolo del fioretto l'ha [redacted] propria Margherita Zaiaff (8-3 [redacted] finale [redacted] campionessa [redacted] Trillini). Terza la Bianchedi e quarta la Speraciari.

L'impatto [redacted] Vaccaroni, nella eliminatoria di mercoledì, non è stato [redacted] più facile. Al primo assalto, contro Laura [redacted] Ciola, ovvero [redacted] signora Nuna, Dorina [redacted] [redacted] sconfitta. «Così — commenta stizzita — [redacted] rientrata in fretta nello spirito delle [redacted]

Diciotto mesi [redacted] [redacted] cinque tanti. La nascita di Jessica, soprattutto, ha cambiato qualcosa? [redacted] proprio niente — risponde la Vaccaroni — [redacted] è [redacted] prima. [redacted] [redacted] [redacted] importante [redacted] l'unico titolo che per ora mi è sfuggito, quello olimpico. La voglia, l'entusiasmo [redacted] mantengo anche se ci sono difficoltà [redacted] [redacted] potrebbero farli [redacted] stare. Come berservito [redacted] quello che ho fatto, la [redacted] ragione ha bloccato [redacted] di studio che [redacted] veniva [redacted] appena [redacted] interrotto [redacted] vità ed [redacted] da zero. [redacted] qui a Genova, per questi campionati, [redacted] nuta a mie spese».

Accanto a lei il padre Attilio, che l'ha accompagnata in questa trasferta, fa un cenno d'assenso. Anche Dorina, come il suo compagno di sala Mauro Numa, è pronta ad affondare la [redacted] nelle pieghe [redacted] un comportamento fe- [redacted] che [redacted] viene ritenuto adeguato. «Pratico la scherma per passione, ma i soldi servono visto che ecco [redacted] tanto me agli allenamenti, che vivo la mia vita divisa [redacted] giorni a Milano con mio marito e 15 a Mogliano Veneto a casa dai miei genitori per potermi allenare con il maestro Di Rosa».

Dorina insomma contesta. E si arrabbia anche, con squisita femminilità e scarso femminismo, con [redacted] sottolineo, dopo i Mondiali di Barcellona '85 l'ultima gara prima [redacted] lunga sorta i [redacted] fianchi piuttosto larghi, usando un'espressione ben più diretta e convincente. «E dire — si lamenta — che non mangio neppure tanto, [redacted] l'altro sono vegetariana per scelta. [redacted] quel signore [redacted] [redacted] potrà [redacted] più lamentare: sono dimagrita, ho [redacted] [redacted] [redacted] trecce...» [redacted] passando una mano tra i capelli, per poi rabbuiarsi: «Sono [redacted] ta a farlo perché ne perdevo troppi. Addirittura [redacted] ho ridotti ad [redacted] centimetro. Ho bene così? Grazie. Ma vorrei farli [redacted] di nuovo».

[redacted] parla quindi del boxer Charlie che [redacted] volta, [redacted] ceriosamente, non l'accompagna [redacted] ma altrimenti le segue in tutti i [redacted] spostamenti. Insomma l'[redacted] finisce per soffocare sui dettagli. Di Jessica, rimasta a Mogliano con la nonna Anna, [redacted] niente. Sollecitata, Dorina giura di [redacted] non sappure qualcosa [redacted] consigliarle come è rituale di tutti i genitori. «E [redacted] vorrei mia figlia non ripetes- [redacted] Proprio non saprei, [redacted] non rinnego nulla della scelte che ho fatto in vita mia», [redacted] vata, dunque, che [redacted] dare a verificare un'antica ammissione, fatta altrove. E' vero, cara Dorina, che quan- [redacted] parla e risponde a [redacted] è un po' bugiarda? «Beh, pru- [redacted] bugiarda [redacted] [redacted] quello che [redacted] è comodo, che mi conviene, questo sì. E' un peccato così grave?».

Giorgio [redacted]

Oggi [redacted] tv

RAI 2

[redacted] — Ore 17,45: Genova, campionati italiani assoluti, finali atletica.

[redacted]

Indoor

OSAKA — [redacted] riunione indoor di [redacted] leggera svoltasi a Osaka sono state tre «migliori prestazioni mondiali». Com'è noto, i record vengono ufficialmente riconosciuti soltanto all'aperto. Il canadese Ben Johnson ha corso i 60 metri in 6"44, sei centesimi [redacted] meno [redacted] limite ottenuto [redacted] stesso atleta un anno fa.

[redacted] sono poi [redacted] due sovietici. Nel triplo, Oleg Protsenko all'ultimo [redacted] tivo [redacted] sal- [redacted] m 17,07, 8 centimetri meglio [redacted] limite ottenuto dal connazionale [redacted] febbraio dell'86. Nell'asta il dominatore della specialità, Sergei Bubka, ha superato i 5,86, un centimetro meglio del suo stesso record. Il fratello di Sergei, [redacted] si è fermato a [redacted]

Bubka all'aperto la scorsa stagione era già riuscito a salire fino ad un eccezionale 6,01. Ancora da segnalare la vittoria di Emmiyan, altro sovietico, nel lungo [redacted] 8,24.

VELA Sosta per Stars [redacted] Stripes [redacted] New Zealand

Gli australiani filtrano

Notizie flash

FREMANTLE — *Giorno di riposo ieri per i challenger [redacted] richiesta [redacted] Il team «Kiwi» ha voluto approfittare di questa opportunità offerta dal regolamento dopo aver subito due sconfitte consecutive. Il lay-day è una caratteristica della finale di Coppa America: di solito il ritardato per reimportare la tattica di regata, quando le cose non [redacted] bene, oppure per evitare condizioni [redacted] tempo ritenute non ideali per lo scafo con cui [redacted] corre. Stars & Stripes e New Zealand hanno diritto a due «lay», ovvero [redacted]*

[redacted] Conner appare sempre più radioso, Chris [redacted] non sembra per il momento aver perso [redacted] calma. «La nostra barca è come una Porsche — ha detto —, sappiamo che ha una quinta marcia, ma in questo momento non riusciamo a trovarla».

Mercoledì sono anche iniziate le finali per la scelta del defender; [redacted] prima prova [redacted] ancora [redacted] volta dimostrato che gli [redacted] giocano pesante. Kookaburra III era primo sulla linea d'arrivo ma, [redacted] termine della regata [redacted] rimanevano da disputare quattro reclami, [redacted] per ciascuno dei concorrenti, a causa di una collisione avvenuta al via. Dopo molte ore [redacted] riunione, la giuria decideva [redacted] squalificare entrambe le [redacted]

Nella regata [redacted] ieri, vittoria [redacted] di Kookaburra III. [redacted] Australia IV, [redacted] partenza di Iain Murray, che taglierà la linea d'arrivo dell'overstarto; il distacco [redacted] è di 32" dopo la prima bolina e a 1'07" dopo la seconda. [redacted] scafo [redacted] Richard Perry aveva un vantaggio [redacted] 1'34" [redacted] quello [redacted] Alan Bond, l'uomo che ha portato la Coppa America in Australia.

Per quanto riguarda i lay -day, i defender possono chiederne uno prima della terza regata ed un secondo dopo la quarta.

l. c.

SCI Ha [redacted] più [redacted] un'ora

Vatanen vacilla

TOMBOUCTOU — Inseguitori all'attacco ieri nella Parigi-Dakar: Rahier con la [redacted] nella moto a [redacted] con [redacted] Peugeot [redacted] entrambi terzi nelle classifiche generali, hanno vinto la tappa che da Gao portava a Tombouctou nel Mali.

Rahier ha preceduto l'uomo della Cagiva, [redacted] Auriol, che [redacted] qualche giorno sembra [redacted] abbonato alla seconda posizione. Ad una manciata di secondi c'è anche il portacolori della Honda, Neveu, sempre tranquillamente al comando delle corse. Identica la situazione alle loro spalle: il trio di italiani Orioli e Terruzzi (Honda-Italia) e Franco Picco (Yamaha Belgarda) si trovano dal quarto al sesto posto. Dimostrano la validità dei loro mezzi, seppure assai inferiori a quelli dei tre leaders della corsa, e la loro scrupolosa preparazione. Una bella corsa la sta facendo anche Luigino Medardo con la Yamaha, nuovamente ottavo, mentre si è ritirato (motore ko) l'altro [redacted] della Yamaha, Grasso.

Nella moto la battaglia dovrebbe riaccendersi [redacted] partiti oggi: Auriol ha fatto [redacted] che attaccherà Neveu [redacted] queste [redacted] difficili [redacted] [redacted] Neveu ha risposto che può controllare la corsa senza problemi.

Anche sulle quattro ruote si riaccendono gli animi; con Vantaten in difficoltà (ieri ha [redacted] e 15') rientra in lizza per [redacted] finale il francese Zaniroli [redacted] la [redacted] che [redacted] è distaccato da Zunino di oltre un'ora, ma deve guardarsi dal giapponese Shinonuka che lo tallona ad un minuto. Da segnalare anche il ritiro di Jacky Ickx che ha rotto definitivamente [redacted] sua [redacted] Poch.

La tappa odierna è durissima. Da Tombouctou a Nema [redacted] un'unica prova speciale di [redacted] come [redacted] che [redacted] classifiche possono subire un nuovo scrollone.

La [redacted] [redacted] «La Stampa» [redacted] giovedì 15 [redacted] è [redacted] di [redacted] copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

[redacted] STAMPA S.p.A.
[redacted] Giovanni Agnelli
[redacted]
Vittorio [redacted] di [redacted]
Amministratore Delegato e Direttore [redacted] Paoli
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Cesare Romiti
Francesco Paolo Vercelli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 30, Catania

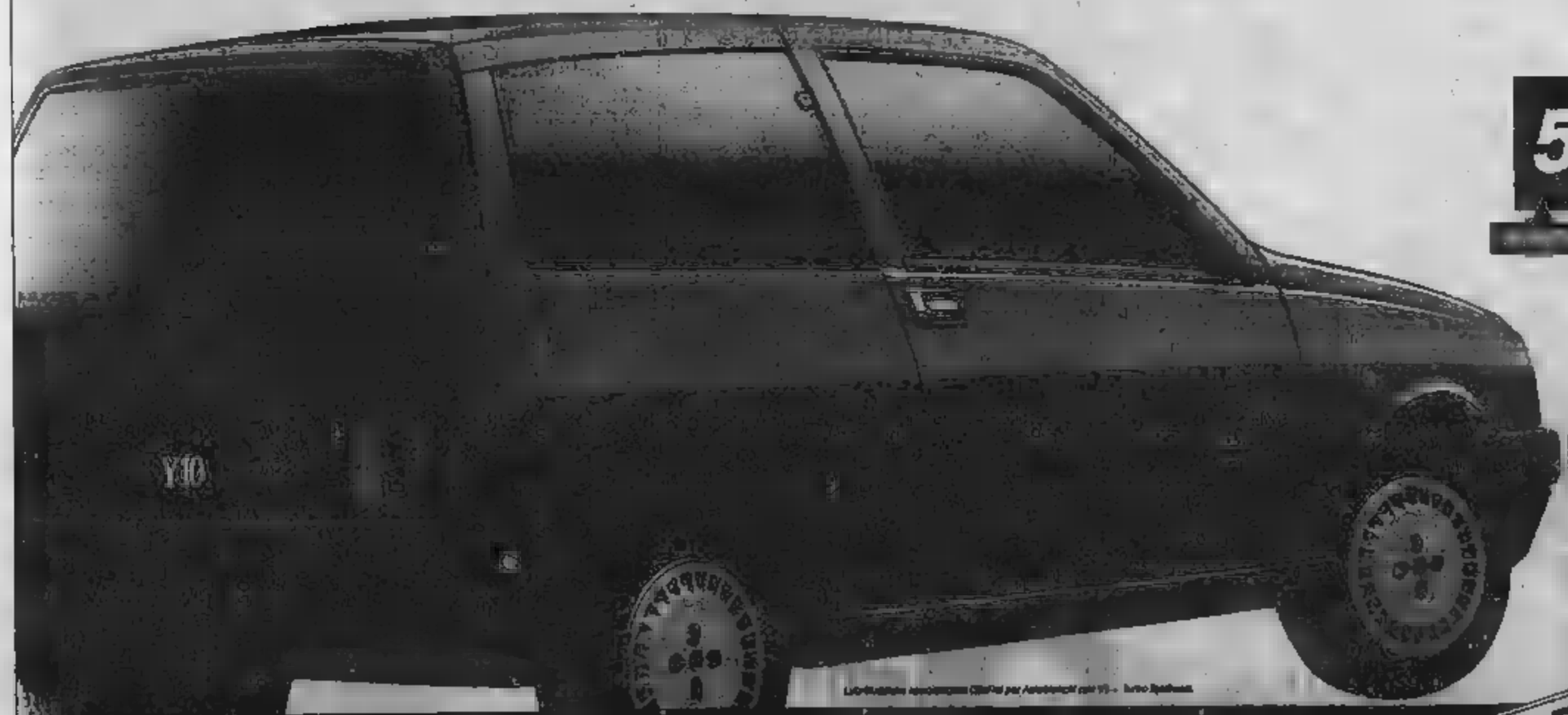
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Reg. Tribunale di Torino n. 81/1948

CERTIFICATO N. [redacted] DEL 19-10-1984

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20145 MILANO, via Cardano, 20 - Tel. (02) 65 361
TORINO, c. so d'Azeglio 60, via Roma, 80; via Maderno, 32 - Tel. (011) 65 21 1
Filiali ALBA, v. M. Cordero, 9 - Tel. 59 717 ◆ ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442 342 ◆ ASOLA, v. S. da Mosto, 10 - Tel. 45 921 ◆ AVIGLIA, v. P. Barocco, dd/a - Tel. 41.700 ◆ ASTI, v. Mazzini, 6 - Tel. 32.222 ◆ BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.788 ◆ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 226.539 ◆ CATANIA, 5-16 Gennaro, 63/A, 10 - Tel. 533 027 ◆ CATANZARO, via M. Greco, 188 - Tel. 44.251 ◆ CORREGGIO, c.so Mazz. 130 - Tel. 360.972 ◆ CUNEO, v. S. Giovanni, 17 - Tel. 50.533 ◆ FIRENZE, v. Strozzi, 96 - Tel. 29.41 ◆ FOGGIA, v. Lucera, 34 - Tel. 561.192 ◆ GENOVA, v. C. R. Cassani, 1/16 - Tel. 541.288 ◆ IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 973.171 ◆ MANTOVA, c. V. Emanuele, 8 - Tel. 36.1.429 ◆ MILANO, v.le Sarca, 235 - Tel. 64.561 ◆ MODENA, v. Aristotele, 3 - Tel. 21.5.44 ◆ NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.541 ◆ PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 7 - Tel. 773.291 ◆ PALERMO, v. Marconi Guglielmo, 130 - Tel. 224.024 ◆ PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.142 ◆ REGGIO CALABRIA, Tel. Pineta, 13 - Tel. 25.518 ◆ REGGIO EMILIA, v. Dei Notai, 2 - Tel. 41.849 ◆ ROMA, v. Gustavo Fontana, 16 - Tel. 47.29.404 ◆ SANREMO, v. Goderti, 47 - Tel. 84.540 ◆ SARDARA, v. Provinciale, 9 - Tel. 375.426 ◆ SAVONA, v. Astengo, 121 - Tel. 35.211 ◆ VERCELLI, v. Galileo, 63 - Tel. 62.434

IL VOSTRO NUOVO LOOK 1987.



Y10 Cambiate il vostro look: arrivate al fascino della mille più esclusiva d'Europa. In gennaio con la Y10 vi attendono affari d'oro. 5 milioni senza [redacted] [redacted] 5 milioni che potrete restituire in [redacted] mensili, la prima dopo 60 giorni. O, tutti in una volta, [redacted] mesi dopo l'acquisto. Sempre senza interessi, s'intende. Se preferite [redacted] rateazione più lunga sarà [redacted] un anticipo pari alla sola IVA [redacted] [redacted] strada. [redacted] godrete di una riduzione [redacted] 30% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la

5.000.000
INTERESSI
[redacted] 6 MESI | DA [redacted] IN [redacted] MESI

Y10 fire: minor costo di L. 1.562.000; anticipo L. 2.085.000; 47 rate mensili di L. 254.000 (comprensive di L. 4.500 per commissioni bancarie). E non dimenticate, se avete deciso di lasciare la vostra vecchia auto, i Concessionari Lancia valuteranno con particolare riguardo il vostro usato. Vi aspettiamo.

RIDUZIONE DEL 30% SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI.

L'esempio si riferisce al Retino "colore in opera" della Y10 che sarà pubblicizzato ad un prezzo in opera di Y10 fire. L'anticipo [redacted] non è cumulabile con altre eventualmente in corso, è valido solo per le vetture disponibili presso le sedi della Concessionaria ed è subordinato al possesso dei normali requisiti di solvibilità

Fino al 31 gennaio

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA

SAVA

ECONOMICI

8 Rappresentanti

PRIMARIA azienda, leader nel settore della distribuzione di forniture industriali, ricerca agenti plurimandatari automunito introdotti, aziende meccaniche per zone Torino e provincia - Asti - Alessandria - Vercelli e provincia - Valle d'Aosta. Telefonare 011 710.518 ore ufficio. Massima riservatezza.
SOCIETA' sita nella Repubblica di San Marino produttrice di abiti da lavoro cerca rappresentanti introdotti nelle industrie, comuni. Ditte commerciali, ai quali affidare zona in esclusiva. Per appuntamento telefonare lunedì 19 gennaio dalle ore 9 alle ore 12 allo 0541 901.457

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 VW R5 Golf piazza Manno 19 angolo corso Grosseto. Tel. 720.2364.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 76, tel. 325.647. Sabato aperto.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.
DELTA 1300 TL 1984 grigio chiaro metallizzato unicoproprietario garanzia 6 mesi Lancar, corso Regina 270, tel. 751.666.

LANCIA THEMA
Turbo diesel da amministrare ben accessoriata grigio metallizzato pronta consegna. Thema IE 2 anni assolutamente perfetta da Livio Radio automobili, via Bardonecchia 5, telefono 258.566.

MASERATI biturbo 425 grigio scuro metallizzato novembre 84 unicoproprietario Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 664.001.

16 Motocicli

BETA TRIAL 34
modello '86 pronta consegna. Motomarket, c. Giulio Cesare 183, tel. 202.206.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. MEDICO lavorava acquisto solo da privato 2-3 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. ore studio 503.150.
A.A. ABBISOGNA urgentemente libero in Torino 2-3 camere servizi anche da ristrutturare paga contanti. Tel. 728.384.
A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Cesare Agenzia G, tel. 839.7056.
ABBISOGNIAMO alloggio 2-3 camere tinello libero in Torino disponibili L. 72 milioni in contanti. Tel. 636.181.
ACQUISTASI camera cucina bagno libero in Torino disponibili L. 42 milioni in contanti. Tel. 532.400
ACQUISTO da privato libero in Torino 1-2 camere tinello no piano rialzato pago in contanti. Tel. 687.967 pasti.
ACQUISTO libero in Torino camera tinello recente in qualsiasi zona purché libero. Tel. 473.0118.
ALLOGGIO 2-3 camere recente con servizi acquisto solo se libero. Tel. 749.5967.
AVVOCATO acquista in Torino solo da privato uso abitazione appartamento di mq 100-120, ascensore. Tel. 819.8171.
CASA civile abitazione rivolimo 20 camere acquisto Torino o 1ª cintura pagamento contanti massima discrezione. Scrivere «Publikompass 311 — 10100 Torino».
CASAMERCATO Pagabenecontanti alloggi stabili ville cascine ogni zona. Tel. 011.58.86 corso Massimo d'Azeglio 22.
CASATRE acquista direttamente pagamento immediato appartamenti ogni dimensione purché occupati. Tel. 539.953.
FUNZIONARIO prossimo trasferimento Torino cerca in acquisto 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 0141 351 79.
IMPRESA edile acquista alloggi liberi in Torino di qualsiasi metratura preferibilmente da ristrutturare. Si assicurano trattative rapide e pagamento contante. Tel. 532.170
LIBERO presto acquistasi 3-4 camere cucina servizi in Torino casa possibilmente recente. Tel. 536.180
MEDICO acquista in contanti da privato uso abitazione in Torino appartamento signorile 3-4 camere cucina servizi. Tel. 650.7723.
MINIALLOGGIO in Torino libero anche da ristrutturare acquisto con pagamento contanti. Telefonare 749.5967.
PRIVATO acquista da Torino a Rivoli alloggio 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 958.9348.
PRIVATO acquista in Torino libero 1-2 camere soggiorno anche in casa d'epoca. Tel. 302.207 ore pasti.
PRIVATO acquista villetta o casetta a Torino o comuni vicini, pagamento contante. Tel. 650.5566.
SPOSI acquistano urgentemente 2 camere tinello in casa recente preferibilmente pochi. Tel. 481.114.

VUOI
vendere il tuo appartamento anche senza incarico e per contanti? Tel. 626.686 - 636.358 immagea!

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. AFFARISSIMO via XX Settembre presso piazza Castello 3 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina mq 100 L. 90 milioni. Fidalcase 506.608.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero corso S. Rita 2 camere cucina ingresso servizi cantina mq 90 L. 82 milioni
A.A. CASA&CASE A 513.918 libero corso Telesio signorile salone 2 camere cucina servizi mq 130 ottime rifiniture.
A.A. CASA&CASE B 513.918 libero Tesoriera prestigioso attico 5 camere ampia cucina servizi mq 100 L. 98 milioni
A.A. CASA&CASE C 513.918 libero corso Agnelli ultimo 3 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 75 L. 72 milioni.
A.A. CASA&CASE D 513.918 libero presso corso Trapani ottimo investimento camera cucina servizi mq 42 L. 23 milioni
A.A. CASA&CASE E 513.918 libero corso Regina presso via Nizzone recente 2 camere tinello servizi L. 110 milioni.
A Torino, piazza Carrea 215, signorilissima costruzione nuovi alloggi soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi per ufficio, magazzini, visite in loco anche festivi. Tel. 519.977 - 532.080 - 205.0667.
A 50 metri corso Trapani via Nicola Fabrizi sfitte camera cucina bagno termo ascensore L. 29 milioni. Tel. 521.4760.
AFFARE 518.000 vende Borgo Vittoria via Scarpino stessa casa panorama camere tinello cucinino terrazzi bagno da L. 32 milioni dilazionabili.
AFFARE 518.088 vende corso G. Cesare 2 camere cucina bagno termo cantina ascensore da L. 40 milioni rateabili.
AFFARE corso Grosseto libero recente 2 camere cucinotta termo ascensore buono stato 46 milioni. Tel. 510.442.

AIRASCA CENTRO
In nuova palazzina con giardino condominiale libero 2 camere cucina bagno, 53 milioni. Gabetti 011 5757.

BARRIERA Milano libero recente 2 camere tinello. Stessa casa camera tinello. Mutuo. Casamercatocinque 505.833.
CASELLE libero 3 camere cucina bagno box vicinanze ristrutturato ottimo affare. Casamercatocinque 390.666.

CARIGNANO
libero ultimo piano camera soggiorno cucina abitabile bagno, L. 42 milioni, possibile box. Gabetti 5757.

CASABIANCA via Corrado libero 3 camere cucina servizi no ascensore L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 531.510.
CASABIANCA 531.000 libero corso Brunelleschi angolo corso Francia signorile camere soggiorno cucinotta servizi
CASABIANCA 531.000 libero signorile no ascensore 2 camere tinello cucinino servizi presso affare rione Mauriziano
CASAMERCATO 55.86 libero v. Chiesa della Salute (Borg. Vittoria) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 55.86 libero via Cassala (Vanchiglia): ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina.
CASAMERCATO 55.86 libero via Pepe (San Salvario): ingresso, camera, cucina, bagno, cantina.
CASATRE agenzia B libero via Salvatore Ferrario 3 camere cucina servizi L. 143 milioni. Mutuo. Tel. 638.7956.
CASATRE libero via Andreis 2 camere cucina abitabile servizi terrazzino, L. 44 milioni. Telefonare 538.953
CASATRE libero via Principessa Clotilde 2 camere tinello cucinino [redacted] bagno box. Agenzia C. Tel. 746.980.
CASATRE libero corso Casale ottimo angolo alloggio camera cucina abitabile servizi. Dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero corso De Gasperi salone camere cucina servizi. Appena lasciato pomeriggio. Tel. 538.853.

CASATRE libero via S. Marino camera cucina angolo cottura servizi piano alto. Aperto sabato. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Botticelli camera tinello cucinino servizi quattro piano terrazzo ascensore. Tel. 539.953
COLLEGNO libero recente 6° piano termo autonomo ingresso camera tinello cucinino bagno affare. Il Portico 873.418

COLLEGNO
Villaggio Fiorito libero in stabile 1986 su due piani: ingresso, salone, camera, cucina, 2 bagni, box doppio. Gabetti, tel. 541.576 - 541.1996.

CONSULEDILE A 533.322 piazza Villari 7 (via Borgaro) panorama moderni: 1 camera cucina ingresso bagno L. 26 milioni, dilazioni, possibilità abbinamenti.
CONSULEDILE 533.322 via Bellini (corso Giulio Cesare): camera cucina ingresso servizi veranda L. 21 milioni.
CORSO Grosseto libero alloggio composto da camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Gruppo Italia 447.5373.
CORSO Massimo vendesi libero ingresso living su salone camera ripostiglio cucinino bagno. Gruppo Italia 447.5429.

CORSO POTENZA
via Vandalino 146 si vende costruzione 2-3 camere cucina servizi da L. 58 milioni. Negozi e box. Personale in loco dalle 9 alle 12.30. Uso 547.820.

CORSO Trapani libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina G. R. L'immobiliare 320.524 - 320.0421
CORSO Unione libero camera tinello cucinino bagno cantina riscaldamento centrale ascensore. Gruppo Italia 447.5375.
CORSO Unione libero prestigioso riordinamento con angolo cottura e bagno mq 40, [redacted] 447.5429
[redacted] commerciale camera cucina bagno ristrutturato L. 25 [redacted] 521.4760
[redacted] 648.154 Cascine Vica nuova [redacted] riscaldamento [redacted]
[redacted] 1.2874 libero Parella camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 34 milioni dilazionabili.
FALLA & BETTINETTO 741.2874 adiacente piazza Rivoli ingresso 2 camere cucina bagno occupato L. 37.500.000
FIRMI 595.273 libero zona Borgaro camera cucina bagno cantina servizi ampio no ripostiglio L. 450.000 mese affare.
FIRMI 595.273 libero Bernini splendida mansarda 100 mq bagno ascensore ristrutturata bella casa mutuo dilazioni.
FIRMI 595.273 [redacted] corso Trieste libero recente [redacted] 2 camere cucina bagno termo [redacted] mutuo di Stato.
FIRMI 595.273 libero via Tripoli recente 2 camere cucina bagno cantina 2 balconi termoascensore, mutuo di Stato.
FIRMI 595.597 occasione libero San Donato ascensore 3 camere cucina bella sala, 40 milioni più 300.000 mese mutuo.
FIRMI 595.597 libero corso Vittorio camera cucina bagno dell'epoca decoro L. 4 milioni contanti mutuo di Stato.

GABETTI VENDE
Borgo Po corso Casale fronte Zoo uso abitazione negozio 1 camera servizi doppi ingressi. Tel. 5757.

GABETTI VENDE
adiacente via Carlo Alberto via Giolitti libero ristrutturato: 2 saloni 1 camerata bagno cantina. Tel. 5757.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Aliano recente luminoso: camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 541.579.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Pietrino libero splendido recente, camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 336.8765.

GABETTI VENDE
libero zona Parella via Campidoglio elegante ingresso, 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, 541.1999 - 541.579.

GABETTI VENDE
libero Parella c. Valgioie signorile ingresso camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, t. 541.579 - 541.1996.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Pertuisio libero bagno recente: 2 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 336.8765 - 336.8936.

[redacted]
piazza De Amicis adiacente c. Dante libero [redacted] salone 3 camere cucina [redacted] Agenzia 1, tel. 5757.

GABETTI VENDE
Vinovo corso Trapani libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box posti. Agenzia 2, tel. 336.8936.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Pinerolo libero panoramico: 4 camere tinello cucinino 2 bagni veranda. Agenzia 2, t. 336.8936.

GABETTI VENDE
adiacente piazza Statuto via Sottile in casa d'epoca: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 5757.

GASSINO libero recente camera tinello cucinino servizi ottimo stabile panorama Casamercatocinque 390.666.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Rosolino ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termo dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Emilia panoramico ingresso camera cucina abitabile bagno termo ascensore.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via [redacted] soggiorno living angolo cottura [redacted] dilazione servizi mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Genova ampio camera tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 581.752.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero v. Bardonecchia recente 3 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 582.318.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Borgo Vittoria 2 camere cucina bagno L. 43 milioni rateabili. Tel. 581.752.
IPI 511.382, libero via Carrara 28 in stabile signorile ingresso salone cucina bagno terrazzino. Orario [redacted] ufficio.

IPI 511.382, libero via Tripoli spazioso appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balcone. L. 44.500.000.
IPI 511.382, vende libero Borgaretto palazzina bifamiliare di 125 mq locale centrale, 119 mq primo e secondo piano, 450 mq cortile, 400 mq di giardino, 350 mq di tettoia, due boxes auto. Possibilità mutuo.
IPI 511.382, via Bidone b in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balcone. L. 37 milioni. Possibilità mutuo.
IPI 511.382, vicinanze largo Giachino appartamento di ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina. L. 19 milioni 500 mila. Possibilità mutuo.
IPI 511.382, via Porpora 34 ultimi appartamenti piani alti, ingresso camera tinello cucinino bagno balconi. Mutuo 60%.
IPI 511.382, via Campana 1 bis in stabile totalmente ristrutturato appartamenti variabili da 44 mq a 106 mq più 66 mq di mansarda. Boxes auto.
LIBERI S. Rita in bella casa piano alto camera tinello cucina bagno e 2 camere tinello cucina bagno. Tel. 537.7082.
LIBERO via Cernaia in stabile d'epoca 4/3 camere salone parzialmente da ristrutturare vende con mutuo e dilazioni. Offerte 560.7030.
LIBERO Barriera Milano 2 camere bagno tinello cucinino stessa casa camera cucina sufficiente 25% AGI due 650.7020.
LIBERO Parella 2 camere bagno tinello cucinino bella casa e camera tinello sufficiente 25% AGI due 650.7020.
LIBERO S. Paolo 2 camere bagno tinello cucinino casa recente o camera tinello bagno sufficiente 25% AGI due 650.7020.
LIBERO S. Salvario 2 camere bagno tinello cucinino buona casa e camera tinello sufficiente 25% AGI due 650.7020.

LIBERO VENDO
a privato zona Sassi-Superga-Bricherasio piano rialzato signorile ampio ufficio-studio due camere tinello cucina, mq 86, terrazzo mq 35, L. 95 milioni dilazionabili. Telefonare 361.089 ore serali.

LINGOTTO libero 3 camere tinello cucinino; stessa casa camera tinello. Anticipo 25%. Casamercatocinque 505.833.
MADONNA Campagna libero via Lanzo recente camera tinello cucinino servizi mq 65 Casamercatodue 757.660.
MADDALENA libero 2 camere cucina bagno ristrutturato zona Gabetto via San Donato solo L. 33 milioni. Tel. 589.749.
MIRAFIORI libero recente 3 camere tinello. Stessa casa camera tinello cucinino. Mutuo. Casamercatocinque 505.833.

PARELLA
via N. Fabrizi 114 in corso stabile in pronta 1-2 camere cucina servizi da L. 36 milioni. Personale in loco dalle 10 alle 16 Uso 547.828.

PIAZZA Sofia libero camera soggiorno angolo cottura bagno cantina. G.R. L'immobiliare 320.0421 - 320.524.
PIOSSASCO libero 2 camere cucina bagno giardino privato L. 20 milioni più mutuo. Tel. 748.863.
PIOSSASCO vicinanze vendo lotto e struttura di villa unifamiliari in villaggio da L. 100 milioni. Tel. 905.8205.
POZZO Strada libero luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ascensore termo Casamercatodue 752.656.
PRECOLLINA vendesi libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina ristrutturato affare. Gruppo Italia 447.5373.

RIVOLI VILLINI
via Rosta 34 nuova costruzione soggiorno 3 camere cucina vari servizi taverna box giardino da L. 196 milioni. Personale in loco al pomeriggio, sabato compreso. Gabetti 5757.

S. RITA libero villetta indipendente 120 mq, magazzino giardino 700 mq. Mutuo. Casamercatocinque 505.833.
S. RITA libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 2 arie. Mutuo, permuta. Casamercatodue 748.293.
SABATELLI IMMOBILI 655.309 vende via N. Bianchi ingresso camera tinello L. 34 milioni ratealmente box.
SABATELLI IMMOBILI 655.309 libero (adiacenze corso S. Unità) 3 camere cucina bagno L. 52 milioni dilazioni.

STUDIOCATA vende zona centro blocco ristrutturato in stabile d'epoca possibilità abbinamento. Tel. 549.057.
TAIT 513.031 libero presso via Lessona (Parella) alloggetto camera cucina servizi 2 arie L. 19 milioni 500 mila.
TAIT 513.931 (Pino Torinese) alloggio libero in palazzina con ampio terreno ameno di proprietà e box.

TORINO CENTRO
nell'elegante ristrutturazione della residenza «Galliari», imprese costruttrice vende direttamente negozi ed alloggi varie metrature a pianeramiche momento. Mutui ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni o visite Sol Costruzioni ed Investimenti Edili S.p.a. - Telefono 590.394 ore ufficio.

UTIP 518.088 vende libero S. Rita via S. Marino camera tinello cucinino termo balcone ascensore. Minimo anticipo.
UTIP 518.088 vende libero S. Rita via Lavisio 2 camere cucina bagno termo cantina L. 60 milioni disponibili.
UTIP 547.828 vende Barriera Milano presso via Bologna 2 camere cucina servizi del L. 31 milioni dilazionabili.
VANCHIGLIA libero ottimamente ristrutturato ampio soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni. Il Portico 872.384.
VIA Assisi libero 2 vani servizio porzione condominio vari usi. G.R. L'immobiliare 320.0421.
VIA Cavalli libero: salone, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio terrazzo. G.R. L'immobiliare 320.0421.
VIA Cibrario ingresso camera tinello cucinino abitabile bagno cantina termo L. 37 milioni. A.O.I. 65.20.

VIA LA THUILE
nuova costruzione 2/3 vani senno autonomo fino 2% mutuo fino al 70% permuta Nasi&Negro Agenti immobiliari 696.2122.

VIA Tunisi libero ingresso 1 camera soggiorno con angolo cottura bagno cantina. G.R. L'immobiliare 321.516.

VILLE
uni e bifamiliari con indipendenza assoluta, in villaggio panoramicissimo confinante il campo golf di Avigliana. Sol costruzioni ed investimenti edili S.p.a. mutui, dilazioni e permute. Tel. ore ufficio 590.394.

VILLETTE a schiera ingresso vende direttamente in Chieri zona centrale. Tel. 610.368.

VOLPIANO AFFARE
libero in palazzina con giardino signorile soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda indipendente di mq 65, 117 milioni, Gabetti 5757.

VOLPIANO libero nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi cantina garage pagamento dilazionato. Tel. 970.0848.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria ne aspetti canone alloggi liberi e arredati ottime referenze no spese. Tel. 533.974.
A.A. ATTENZIONE ricerchiamo senza vostra spesa alloggi e ville arredati e liberi in Torino e cintura. Tel. 768.916.
A. CERCASI alloggio o monolocale comodo centro massime serietà referenze contratto uso 2° casa. Tel. 839.6405.
ABBISOGNANO urgentemente alloggio arredato con contratto transitorio ammesse referenze. Tel. 503.434.

21 Offerte affitto

ARMANO disponiamo in Torino appartamenti arredati 1-2-3 camere servizi sino a casa. Tel. 595.234.
AFFITTANSI mansarde e monolocali arredati centrali uso pied-à-terre. Telefonare 443.2253 Soc. Argonia.
AFFITTASI a prezzi sopra equo canone 1/2 camere cucina servizi stessa casa. Tel. 871.1462. Mobiliere.
AFFITTASI appartamenti dimensioni mono-locale tutto arredato zona comoda centro referenze. Tel. 830.6423.
AFFITTASI mini alloggi elegantemente arredato a referenziato uso pied-à-terre. Tel. 503.935.
AFFITTASI prossimi spazi alloggi in Vasario una camera tinello e 3 camere tinello bagno, biolab solo, tel. 370.840.
AFFITTASI Torino appartamenti vuoti o arredati stessa casa varie metrature. Telefonare 547.250 - 518.229.
AFFITTASI 4 km Villanova d'Asti alloggio 2 camere salone cucina 3 servizi box L. 410 mila mensili zona verde giardino. Tel. 0141 836.262.
AFFITTO a prezzi equo comprendente mobili 2 camere cucina bagno e termo casa d'epoca via Monte nel sottoportico L. 500 mila mensili. Tel. 3086.10.

ARREDATO camera tinello servizi stabile recente corso Traiano affittasi uso transitorio L. 380 mila. Tel. 813.318.

UFFICI RESIDENCE
centrali, arredati, magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Telefonare 59.811.

UFFICIO via Santa Chiara elegante 3 camere ingresso bagno affitto L. 500 mila mensili a referenziati. Tel. 839.219.

24 Mobili, arredi

BARONINO propone mobili esclusivi ed impossibili per intenditori a prezzi accessibili: angoliere, letti in rame, tavoli in mogano, lampade di porte e mano, lampadari cristallo e tante cose belle. Pagamenti personalizzati. Via Bellone 40 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanici e tubisti oleodinamici. Tel. 901.5118.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cumiana casa d'epoca posizione panoramica ingresso salone 5 camere cucina servizi mansarda terreno mq 3000 L. 185 milioni. Gestim 850.3053.
A.A.A. A 30 km Torino Sud cascina indipendente ingresso 3 camere cucina bagno cantina box 2 auto terreno mq 1500 L. 80 milioni. Gestim 850.3053.
A.A.A. GIAVENO paese villa bifamiliare mq 1400 terreno circostante L. 225 milioni mutuo dilazioni. A.O.I. 65.20.
A.A.A. LANZO casetta abitabile subito salone 2 camere cucina servizi mq 1000 L. 98 milioni mutuo. A.O.I. 65.20.
A.A. A Uzzio alloggio arredato ingresso cucinino 2 camere servizi box L. 20 milioni più dilazioni. Immogest 836.358.
A.A. MONTEGROSSO (Asti) rustico indipendente di camera cucina bagno salaio giardino, Casamercato 5588
A.A. TRINO Vercellese rustico indipendente con 2 camere cucina bagno cortile L. 24 milioni Casamercato 5588.
A.A. VIGNALE casetta indipendente composta da 3 vani, box, cortile, L. 23 milioni. Casamercato 5588.
A. CUNEESE rustico indipendente mq 500 terreno acqua luce Casafleri 68.13.
A. VALSUSA rustico 5 locali cantina granaio cortile privato L. 2 milioni di arbicipo. Casafleri 68.12.
A. 30 km ottimo affare rustico 4 locali giardino privato Casafleri 68.12.
ACQUISTIAMO anticipandovi il 30% rustici con terreno e/o appartamenti liberi in Torino saldo in contanti entro l'atto notarile. Studio professionale tel. 659.300 - 658.236.
ACQUISTO casetta o cascinotta massimo 30 km da Torino pagando in contanti. Tel. 509.642
AFFARE Rondi 2 km mare rustico ristrutturato cucinotta 2 camere servizi giardino L. 32 milioni 500 mila più rate. Tel. 019 644.267.
AFFARE Saione ingresso 2 camere cucina servizi balconi L. 14 milioni più rate. Tel. 019 644.267.
ANDORA impresa vende direttamente alloggi vicino mare L. 8 milioni più pagamenti personalizzati. Tel. 0182 88.088.
BARGE casetta rustica con giardino 4 vani posizione soleggiata strada comoda L. 16 milioni. Tel. pasti 0121 501.277.
BORGHETTO S. Spirito vendesi bilocale servizi centrale L. 48 milioni. Tel. 0182 940.370
BORGHETTO S. Spirito vendo trilocale camera tinello cucinino 50 m mare L. 58 milioni. Tel. 0182 940.570.
BRICHERASIO centrale alloggio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box. G.R. L'immobiliare 320.0421.
CASA ex Cavour Bagnolo comodità paese 4 vani abitabili sole terreno giardino L. 52 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASETTA rustica stupenda posizione, collina Barge Montoso acqua luce terreno vende L. 16 milioni. Tel. 0121 71.274.
CERIALE Del.Ca.Ca. vende direttamente alloggi nuovi pronta consegna Iva 2%. Tel. 0182 931.228 - 90.832 - 02 538.7701.
FINALE Ligure vias Arsenia 019 600.884 tranquilla ricercata camere e servizi giardino giardino. Investe L. 27 ottimi.
FROSSASCO casetta libera indipendente ingresso 2 camere cucina bagno ampia mansarda garage giardino. G.R. L'immobiliare 320.0421 - 320.524 - 0121 52.210.
FROSSASCO libero alloggio ingresso salone 2 camere cucina bagno box giardino. G.R. L'immobiliare 320.524.
LOANO (50 metri dal mare) alloggio in palazzina del '700 mq 120, rifinitura lusso. L. 148 milioni dilazionabili. Telefonare 019 645.242.

LOANO
500 ml mare nuove costruzioni consegna estate '87 e '88 2/3/4 vani giardini privati termo autonomo Iva 2% mutuo fino al 70% visita in cantiere sabato e festivi. Nasi & Negro. Tel. 011 696.2122.

LUSERNA S. Giovanni libero ingresso salone camera cucina bagno cantina box. G.R. L'immobiliare 011 320.524.
PIETRA Ligure 400 ml mare 2 camere salone cucina cantina 2° piano L. 82 milioni. Tel. 019 645.242.
PINEROLO libero ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno cantina L. 80 milioni. G.R. L'immobiliare 320.524.
PRIMAR Chivasso collinare villa recente costruzione con prato volendo bifamiliare studio professionale vende rateamente. Telefonare 658.236 - 659.300. No mediazione.
RIVIERA ligure Imperia ed Albenga sul mare impresa vende bilocali pronto con garage e piscina ecc a prezzi interessanti, mutuo, arredo, dilazioni, muzi. Tel. 0182 51.779, serali 50.951.

SANREMO
presso passeggiata imperatrice appartamenti signorili in modernissima palazzina vista mare con solarium e piscina: salone 2-3 camere cucina bagni terrazzi vendita (Ag) 011 647.628.

SETTIMO libera villa unifamiliare soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Casamercatocinque 390.666.
VARAZZE ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi dispense L. 25 milioni più rate. Tel. 019 644.267.
VENDESI bella villa a 33 km da Torino su 2 piani nuova costruzione vero affare con terreno. Tel. ufficio 937.7087.
VILLAFRANCA P.te casetta indipendente salone 2 camere cucina bagno mq 2300 terreno L. 58 milioni. A.O.I. 65.20.
19.500.000 rustico indipendente 3 lati con prato breve distanza Torino studio professionale vende a rate. Tel. 658.300 - 658.236 no mediazione.
26.000.000 presso Cavour rustico libero 3 lati con prato subito abitabile studio professionale vende a rate. Tel. 659.300 - 658.236 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi febbraio da L. 250.000 compreso riscaldamento. Agenzia Edilriviera, tel. 0182 970.396.
DIANO Marina Riviera Fiori g/ Senior Orizzonte affitta prossimità mare monolocali a periodi appartamenti arredate il gennaio, febbraio seguenti. Pasqua estate. Tel. 0183 406.413 - 406.582.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Piemonte, centrale, parcheggio, giardino, tutte camere servizi, ascensore, tariffe. Tel. 0182 14.480.
DIANO Marina - Hotel Roma lungo passeggiata mare, giardino, ulivi, menu, camere con servizi L. 25 mila/27 mila. Telefonare 0183 405.474.
LOANO pensione Villa Piacenza, 50 metri mare, cucina casalinga, parcheggio. Telefonare 019 668.136. Prezzi modici.

49 Informazioni

DIOGENE controlla infedeltà indagini informazioni commerciali ecc. Consulenze tel. 011 532.428.
HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e mercati. Corso Re Umberto 63, tel. 011 500 463 - 501 576.
INFORMATALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 504 - 549.
SCRUTINIO ...

52 Varie

A.A.A.A.A. CRISTALLERIA cerco piatti in bronzo, monete ecc., prezzi. Corso Peschiera 191, tel. 334.703.
A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, gioielli, 43 più. In anticipo propongo le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Fagnana 67.
CARTOMANTE seria Mentanta rende, indica fortuna commercio, ottimo privato nel fiume. Tel. 202.1738.
CIRCE ritorna il tuo amore la prescia, fatture, legami (Roma, amore), pratica. Via Gauteri 13, tel. 385.075.

Nel 1987 saremo ancora più buoni.

Come il NUOVO sapore di Jocca.
Gentilmente più morbido.
Appetitosamente più cremoso.

KRAFT cose buone dal [redacted]

ISCRIVITI OGGI E IMPARA L'INGLESE PER LE VACANZE CON I CORSI INTENSIVI
BRITISH SCHOOL
in via giolitti 55 tel.011/874806-877852 torino

Nel quadro del potenziamento della propria Direzione Auditing Interno di Gruppo, Olivetti ricerca

INTERNAL AUDITORS

laureati in Economia e Commercio, con almeno 3/4 anni di esperienza nella revisione e certificazione di bilancio e/o nell'operational auditing, che siano interessati ad approfondire ed ampliare la loro professionalità operando su scala internazionale ed in un contesto in continua evoluzione.

Saranno prese in considerazione anche candidature di neolaureati, purché dispongano di un brillante curriculum di studi e di un preciso interesse professionale a questa attività.

È necessaria un'ottima conoscenza dell'inglese (e, possibilmente, anche di un'altra lingua europea) e la disponibilità a frequenti viaggi in Italia e all'estero.

La sede di lavoro è a Ivrea.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum a: Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Direzione Selezione e Assunzione del Personale - Via Di Vittorio, 54 - 10015 Ivrea (TO) - citando il riferimento A/87.

olivetti

Importante Media Azienda dell'area torinese, costruttrice di MACCHINE UTENSILI a TRUCIOLO BARRE E SPECIALI E in CICLI DI MONTAGGIO ad elevato contenuto tecnologico, ci incarica di

A) **RESPONSABILE COLLAUDI (ACCETTAZIONE, E FUNZIONALE)**

- Le persone selezionate dalla presente ricerca avrà la responsabilità della programmazione, coordinamento e controllo delle attività di Accettazione Materiali e dei Collaudi all'interno Ciclo Produttivo (Lavorazioni Meccaniche e Montaggi) e Collaudi finali, ed in prima persona, le Prove Funzionali in Officina e/o presso i Clienti nazionali ed esteri.
- Dovrà in particolare: Possedere una buona conoscenza, nell'ordine, del francese e dell'inglese almeno a livello tecnico; Conoscere le Norme di Collaudo e di Sicurezza e Mantenere aggiornati i mezzi di controllo e di prova; Curare i Verbali d'accettazione e di collaudo nonché coordinare l'operato di alcuni collaboratori.
- Le qualifiche, che mirerà ai Top Management, si addice a Candidature di età intorno ai 35-45 anni, di estrazione culturale a base meccanica con conoscenza delle moderne applicazioni dei Sistemi d'Automazione tramite elettronica/meccanica tradizionale, PLC e CNC, che abbiano maturato acquisita esperienze in analoga mansione, ed anche autodidatta, presso qualificata Azienda del settore.
- Completano il profilo: Fermezza, decisione e competenza e imprenditorialità nella gestione del proprio ruolo e Disponibilità ad occasionali e brevi permanenze fuori sede e Facilità di rapporti interpersonali.
- Si offre: Inquadramento di maggiore livello impegnativo e retribuzione tale da soddisfare le Candidature più qualificate.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato Curriculum vitae a: [illegible]

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALI
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. 011 [illegible]

Azienda elettromeccanica leader nel proprio settore, nell'ottica di un potenziamento delle strutture tecniche ci incarica di ricercare:

ANALISTA TEMPI E METODI

Si richiedono:
- età compresa tra i 25 ed i 30 anni
- diploma ad indirizzo tecnico
- esperienza almeno triennale nella posizione particolare nell'ottimizzazione dei metodi per produzioni di media grande serie

Si offrono:
- inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Le persone interessate pregate di telefonare in ufficio allo 011 504.717 o scrivere specificando esperienze a:

10129 TORINO
C.EINAUDI, 59

Rilevante Azienda metalmeccanica dell'area torinese, affermata a livello [illegible] ricerca

un **CAPO**

richiede: Età intorno ai 35 anni; Esperta tecnico o professionalità equivalente; Doti di carattere e temperamento per [illegible]; Titolo, diplomato o laureato; Conoscenza dell'inglese parlato e scritto.
Dovrà in particolare: Elaborare, in prima persona e su Computer, il PROGRAMMA DI PRODUZIONE per i singoli reparti produttivi; Sorvegliare la SOPRAVVENTILAZIONE INTERNA (varie i Magazzini) e preoccuparsi la SPEDIZIONE del prodotto finito ([illegible]azione loro, definizione carico, etc.)
Si offre: inquadramento in maggiori livelli impegnativi e retribuzione adeguatamente stimolante. Scrivere a

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALI
10073 CIRIE' (TO) - V. [illegible] 11 - Tel. 011 [illegible]

Azienda leader nel settore aeronautico cerca, per il potenziamento del proprio Centro Sperimentale nel Pinerolese,

INGEGNERE

a cui affidare attività di progettazione di impianti e attrezzature ad alto contenuto tecnologico.

Il candidato dovrà possedere una buona preparazione di base nei seguenti [illegible] pleodinamica, termomeccanica, strumentazione e regolazione.

Eventuali esperienze di lavoro nell'ambito della progettazione e produzione di impianti industriali saranno opportunamente [illegible]te.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:

[illegible] - 10100 TORINO

Media Azienda Multinazionale, Leader nel suo settore, ubicata nel CANAVESE ricerca

un' **ESPERTO/A**
da avviare al ruolo di CAPO CONTABILE

La figura professionale cercata dovrà preferenzialmente provenire da Soc. Industriali operanti con sistemi informativi ad elaboratore [illegible] ed aver acquisito un mix di esperienze sufficientemente approfondite in tutte le problematiche contabili gestite tramite CED. Completano il profilo: Età intorno ai 25-30 anni; Laurea o diploma ad indirizzo economico; Capacità di adeguarsi all'ideale rapporto di collaborazione sia con soluzioni che con la Direzione Amministrativa e Partecipativa; Inglese più che scolastico.

Si offre: Ambiente [illegible] inserimento a retribuzione stimolanti; Opportunità di crescita professionale. Scrivere a

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALI
10073 CIRIE' (TO) - V. [illegible] 11 - Tel. [illegible]

SETTORE [illegible]

Affermata azienda di spedizioni operante in campo nazionale internazionale desidera dare definitivo alla posizione una sua importante unità operativa ubicata di Torino.
Intende pertanto assumere un

RESPONSABILE DI FILIALE

al quale affidare la gestione completa delle problematiche aziendali: rapporti commerciali con la clientela, gestione parte operativa, relazioni con le altre unità produttive aziendali.
La posizione prevede un'ampia autonomia operativa e capacità agire per obiettivi.
La provenienza dal settore è gradita, ma non indispensabile.
Le condizioni di trattamento saranno correlate alla professionalità dimostrata.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

[illegible] INDUSTRIA MECCANICA cerca

[illegible] MAGAZZINI & C.N.

affidare la responsabilità di gruppo di lavoro, [illegible] bilmente con [illegible] in ingegneria e [illegible] di sistemi **CAD-CAM** e della lingua inglese.
La Sede di lavoro è **Torino**.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
[illegible] TORINO

Cooperativa Cuneo Carni s.r.l.

La Cooperativa **CUNEO CARNI** centro regionale macellazione, Frazione Cussanio 1 - Fossano (Cuneo), offre mandato di agenzia per

ZONE LIBERE IN PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

Si richiede: introduzione nei canali moderni e tradizionali della distribuzione e competenza nel settore carni e salumi.
Inviare curriculum vitae dettagliato e recapito telefonico all'attenzione del dr. [illegible]no Rosso

---

Importante Società leader in campo europeo settore service ricerca

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI

per le province del Piemonte e Liguria.

Si richiede:
- età compresa tra i 22 e i 38 anni;
- buona presenza;
- auto propria;
- residenza in zona;
- obblighi militari assolti;
- disponibilità ad operare dalle ore 10 alle ore 21 per 5 giorni alla settimana.

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico;
- lavoro nella provincia di residenza;
- costante assistenza da parte dei funzionari della società;
- inquadramento Enasarco, 2.500.000 mensili comprensivi di fisso e rimborso spese documentabili con scatti di livello dopo i primi 4 mesi di attività.

Telefonare per appuntamento solamente allo 011 [illegible].

Società importanza nazionale produttrice AROMI per industrie alimentari e base profumeria per industrie detergenza ricerca

AGENTI

per Piemonte. Si offre: elevato minimo garantito, inquadramento Enasarco, provvigioni richiede: presenza, facilità contatti, dinamismo per lavoro organizzato, serietà.
Scrivere a:
Publikompass 304
10100 [illegible]

Società commerciale di componenti oleodinamici per autoveicoli cerca

AGENTE VENDITORE TECNICO

monomandatario per Te - Al - As - Ca, zone Torino, età 22-35 anni, diplomato. Gradita conoscenza tecnica commerciale del settore e residenza Alpa Agenzia.
Offresi: inquadramento Enasarco, auto aziendale, portafoglio clienti con provvigioni di assoluto interesse.
[illegible] curriculum a: Publikompass 299 - 10100 Torino.

Affermata azienda provinciale Torino produttrice e distributrice prodotti alimentari sul territorio nazionale, cerca, per il potenziamento propria organizzazione [illegible]le

VENDITE

L'incarico comporta di seguire la rete di vendita costituita da agenti.
Il candidato, di età tra i 28-35 anni, dovrà possedere una buona conoscenza del mercato con esperienza nella distribuzione prodotti alimentari.
Si richiedono buone doti organizzative, conduzione e motivazione del personale vendita.
Trattamento commisurato alle effettive capacità.
Si assicura riservatezza.
Si prega di inviare dettagliato curriculum personale e professionale a:
Publikompass 7275 - 10100 Torino.

C & A Computer & Automation

La **C & A** opera anni nel settore servizi alle aziende e [illegible]der su scala nazionale. I prodotti/servizi C & A rappresentano quanto di più innovativo e tecnologicamente avanzato si possa offrire in materia di sistemi informativi, computer graphics, sistemi operativi, personal computing, formazione, automazione e robotica, ricerca e selezione di personale.

Per conto di aziende clienti o per potenziare le nostre [illegible] siamo interessati a [illegible] specialisti per seguenti posizioni:

A) **Analisti di organizzazione** (Macro e Micro strutture)
B) **Sistemisti IBM e DEC**
C) **Specialisti CAD/CAM**
D) **Specialisti CIM: PLC, Automazione, Robotica**
E) **Analisti, programmatori** (Ibm, Dec)
F) **Quadri, Professionals di le aziendali**
G) **Esperto amministrazione** (gestione clienti/fornitori, banche, contratti)
H) **Esperti personal computing con conoscenza dei più diffusi productivity tools**

SI RICHIEDE:

Lauree in discipline tecniche, economiche, scientifiche, sociali conseguita in Italia e/o estero un brillante curriculum di studi.

Per le posizioni (C) e (D) (H) è sufficiente anche il diploma di scuola media superiore. Posizione attuale corrispondente a quella richiesta in aziende multinazionali del settore manifatturiero e/o servizi, oppure produttrici e/o distributrici di H/S e/o di consulenza. Buona conoscenza dell'inglese, disponibilità a trasferte in Italia all'estero, età 32 anni. Sedi di lavoro: Torino, Milano, Roma.

Piani retributivi, sviluppo, formazione carriere discussi e concordati con i candidati nei colloqui individuali a cui chiamati a seguito dell'esame un dettagliato curriculum che ci dovrà pervenire unitamente una recente.
La ricerca per le posizioni (G) e riveste carattere di urgenza e la sede di lavoro Torino.

C&A - selezione del personale - Sig.ra P. ORSI, Amedeo Avogadro - 10121

Consulenza e organizzazione [illegible]

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

società finanziaria

Una società finanziaria con sede a Torino, facente parte un Gruppo privato europeo, dotata un sistema informativo aziendale avanzato, cerca un responsabile dell'amministrazione composta da decina di persone. La posizione prevede la responsabilità della contabilità generale, la tenuta dei rapporti con le banche, la predisposizione delle situazioni contabili e finanziarie periodiche e del bilancio. Il candidato dovrà possedere le esperienze specifiche per gestire le problematiche fiscali e societarie tipiche delle società per azioni e l'abitudine a colloquiare con i servizi informatici aziendali e a coordinare un gruppo di collaboratori.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1262" anche sulla busta, a Consulta, via G. Cesalis 32/34, Torino. Nessun nominativo comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso

---

Una primaria Società che opera sui mercati internazionali, articolata in settori diversi, ci incarica di ricercare nell'ambito di un importante programma di sviluppo tecnologico i seguenti candidati:

Rif. 780

PROGETTAZIONE SISTEMI AUSILIARI

La ricerca si rivolge ad un ingegnere, con esperienza consolidata nella progettazione e realizzazione di sistemi a fluido (processo e costruzione); ad esso verrà affidata la responsabilità di un settore preposto allo sviluppo e realizzazione dei sistemi ausiliari di macchine a fluido, macchine elettriche e sistemi di manipolazione del combustibile.

PROGETTAZIONE [illegible] e [illegible]

Al candidato, ingegnere con esperienza pluriennale nel settore, si richiede una buona preparazione nella progettazione termodinamica e meccanica, eventualmente con competenza del prodotto turbina.

Rif. 782

PROGETTAZIONE MACCHINE MECCANICHE-ELETTRICHE

Questo candidato con buona esperienza nella progettazione costruttiva e nella costruzione, sarà inserito con funzioni di responsabilità nella struttura che si occuperà della progettazione costruttiva del macchinario meccanico ed elettrico.

Rif. 783

[illegible] e [illegible] MACCHINE

La ricerca è rivolta ad un tecnico in ingegneria, con esperienza specifica nel campo dell'esercizio e della manutenzione di macchine per impianti di generazione di energia. E' gradita la capacità dell'utilizzo dell'elaboratore.

La retribuzione odierna è di sicuro interesse, così come le reali possibilità di sviluppo professionale; l'Azienda vostra cliente è disponibile a supportare e affrontare gli eventuali problemi derivati al trasferimento dei candidati.
Le candidature non saranno prese in considerazione se non dopo un colloquio che avverrà presso la nostra Società per assicurare a tutti i candidati la riservatezza più assoluta.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato citando sulla busta il [illegible] di riferimento a:

NOVACONSULT Consulenti di Organizzazione Via Podgora, 13 - 20122 MILANO

Una primaria azienda, tra le prime 10 in Italia nel suo settore, nell'ambito di un miglioramento e di potenziamento delle proprie strutture, [illegible]

DIRETTORE VENDITE

Il candidato ideale dovrà coordinare una importante rete di [illegible] di agenti monomandatari e dovrà agire nell'ambito di budget concordati per singole aree in stretta collaborazione con la Direzione marketing.
La [illegible] da beni di largo consumo, l'abitudine a lavorare per obiettivi, unitamente a doti di [illegible] ship nella conduzione degli uomini, costituiscono una base di profilo per il candidato ideale.
Gli interessati [illegible] dettagliato curriculum vitae, indicando chiaramente anche sulla busta il rif. A-3737 a:

SINTEX s.r.l.
20148 MILANO - Via Frua 22

GBC Gruppo Bolaffi Comunicazione

C.O.Y.R.A. ci ha dato incarico per il potenziamento della sua rete di vendita e marketing:

RESPONSABILE COMMERCIALE AREA REGIONALE

- LOMBARDIA (rif.: MV222)

A cui affidare gestione di un agenti che opera su di un trade qualificato distribuzione organizzato nel settore dolciario.
L'opera di azione e coordinamento, opererà su budget predeterminato alla diretta dipendenza Direzione Commerciale.
E' richiesta una esperienza nel settore la distribuzione organizzata e presso ingresso anche maturate in differenti [illegible].
[illegible] adeguata all'importanza [illegible].

JUNIOR PRODUCT MANAGER (rif.: MV223)

A cui affidare lo staff Direzione Commerciale lo sviluppo dei prodotti attraverso l'attuazione e la realizzazione delle iniziative concordate, l'individuazione di nuove opportunità mercato, lo sviluppo dei progetti esistenti e la messa a punto del marketing mix.
Si richiede una valida preparazione teorica finalizzata al rapido inserimento nelle tematiche commerciali dell'azienda.
La remunerazione sarà commisurata alle reali capacità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta i riferimenti a:

A.B.C. s.r.l. CONSULENZA AZIENDALE
VIA EGEO 18 - 10134 TORINO
TEL. 558.13.23

Importante azienda [illegible]

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

al quale affidare la responsabilità amministrativa dei CLIENTI.
Il candidato [illegible] un'età compresa tra i 30 ed i 45 anni e dovrà possedere una valida esperienza nella gestione fidi alla clientela e nel recupero crediti.
La mansione richiede un continuo dialogo con i clienti e con la rete commerciale e prevede un inquadramento ed una retribuzione veramente allettanti.
Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando chiaramente anche sulla busta il rif. A-3738 a:

SINTEX s.r.l.
20148 MILANO - Via Frua 22

Una maratona di presentazione per «Il Generale» in onda [redacted] Raidue dal [redacted]

Garibaldi, 7 [redacted]

Lo sceneggiato in quattro puntate con Franco Nero, Erland Josephson (Cavour), Jacques Perrin (Vittorio Emanuele II), Flavio Bucci (Mazzini), Angela Molina (Battistina), [redacted] Morante (Anita) - La vicenda si svolge [redacted] il [redacted] arrivo [redacted] Napoli nel 1860 e [redacted] storica [redacted] Parlamento d'Italia [redacted] Torino, nel [redacted]

[redacted] — Il titolo non è Garibaldi, come invece [redacted] tutti [redacted] Rai e fuori: il film in quattro parti e sette [redacted] e [redacted] di Luigi Magni, [redacted] onda [redacted] Raidue [redacted] 21, 22, [redacted] e 28 [redacted] si chiama in realtà *Il Generale*. Nella sigla, scelta per riassumerne il significato complessivo, l'immagine più classica di Garibaldi: poncho bianco, camicia [redacted] capelli biondi al vento, sguardo ardito e distante a [redacted] l'orizzonte, il tutto su un cavallo candido, fremente ma docile al comando.

Ieri, [redacted] Roma, in una lunga giornata dedicata esclusivamente alla presentazione [redacted] queste sette ore di filmato, *Il Generale* è stato proiettato al cinema Fiamma dalle 10 del mattino alle 11 di sera: una maratona persino per una megaprodotto Rai. Ma si sa, il Garibaldi televisivo è stato voluto intensamente da Bettino Craxi, garibaldino appassionato, e se è vero che per riuscire ad ottenerlo lo [redacted] presidente del [redacted] siglio [redacted] impiegato oltre quattro anni, l'opera completa meritava certamente un omaggio [redacted] dall'ordinario. Il presidente della Repubblica Cossiga lo vedrà lunedì in una [redacted] soltanto al bel mondo politico.

Prodotto dall'italiana Retedue, [redacted] francese Antenne 2, dalla [redacted] Telemunchen, dalla jugoslava [redacted] nonché da Franco [redacted] per una spesa complessiva di oltre undici miliardi di lire, *Il Generale* ha il merito di non [redacted] l'intera vita [redacted] Giuseppe Garibaldi, unico [redacted] popolare della nostra storia patria, ma [redacted] raccontarne solo un pezzetto. La vicenda inizia infatti [redacted] l'ingresso di Garibaldi a Napoli, il 7 settembre 1860, e si conclude a Torino, nella pri[illegible] con la storica seduta di Parlamento d'Italia [redacted] dove Garibaldi siede [redacted] deputato. In mezzo, tra Napoli e Torino, la [redacted] taglia [redacted] Volturno, prima [redacted] battaglia campale [redacted] Garibaldi con la decisiva sconfitta [redacted] Borbonici: il segno ufficiale che l'Italia era fatta e restavano da fare soltanto gli italiani.

[redacted] nel film sono [redacted] stipati [redacted] i protagonisti del nostro Risorgimento scolastico e non: domina il campo un Giuseppe Gari[redacted] interpretato da Franco Nero [redacted] e capelluto, [redacted] quanto statico. Al [redacted] fianco, a rubargli [redacted] a potere, il Cavour [redacted] un Er[redacted] Josephson misurato e [redacted]le. Con loro il [redacted] di Napoli Franceschiello [redacted] Massimo Abate, il Mazzini di Flavio Bucci, il Vittorio Emanuele [redacted] Jacques Perrin, il Bixio [redacted] Ivica Pajer, il Dumas di Mamè Perlini, più uno stralunato Fra Pantaleo di Sebastiano [redacted] si rifà a Frassica e un curiale Don Liborio di [redacted] Rigillo.

Poi ci sono le donne: la fedele compagna [redacted] Battistina, interpretata [redacted] Angela Molina, l'appassionata [redacted] del Generale Speranza Von Schwartz [redacted] Oda Von Weitershausen, la [redacted] e combattiva Jes[redacted] di Lara [redacted] l'indimenticata [redacted] di Laura Morante, la regina di Napoli [redacted] Barbara May, l'amante di Cavour Bianca Ronzani di Maria [redacted] Omaggio, la [redacted] Rosina, moglie morganatica [redacted] Vittorio Emanuele, [redacted] Mirella Banti. Una folla di personaggi [redacted] vanno e vengono pronunciando quelle parole che ciascuno si aspetta di ascoltare per averle lette sui [redacted] e semplicemente perché fanno [redacted] immaginario collettivo.

Molta [redacted] che [redacted] documentazione storica, passaggi da cartolina illustrati con ironico distacco, [redacted] cronaca e poca epica. Unica eccezione [redacted] battaglia del Volturno dove [redacted] Magni ha dovuto [redacted] e patti con l'eroismo di Garibaldi e il Ve pensiero di [redacted] i feriti, il [redacted] e le sciabolate, i paterni della lotta e il piacere della vittoria. Per il resto *Il Generale* è una favola [redacted]

Simonetta [redacted]

Garibaldi-Franco Nero [redacted] Vittorio Emanuele-Jacques Perrin

Il regista Magni, vocazione garibaldina

«Due o tre cose che so di lui»

Dice Luigi [redacted] «*La [redacted] vocazione garibaldina [redacted] a Roma, nell'inverno del '43, durante l'occupazione tedesca. Al Gianicolo, di notte, qualcuno aveva scritto sulla base del monumento a Garibaldi: "Scendi, Peppi, che so' tornati". [redacted] mio sceneggiato [redacted] aspettare quindi un Garibaldi dissacrato o rivisitato, io gli voglio bene: nel realizzare questo programma mi sono proposto soltanto di raccontare due o tre cose che so di lui*».

La [redacted] del *Generale* sarà proiettata in anteprima martedì 20 [redacted] 21.15 al cinema Romano di Torino, durante una [redacted] che vedrà la chiusura della Galleria Subalpina e la partecipazione [redacted] fanfara dei bersaglieri del 2° battaglione di Legnano. Uno spezzone del film è stato trasmesso ieri pomeriggio su Raidue durante [redacted] trasmissione di Arrigo Petacco *I giorni* [redacted] *storia*. Era l'incontro di Teano, tra Garibaldi e Vittorio Emanuele. [redacted] e Magni hanno parlato in tv [redacted] personaggio-Garibaldi, della sua simpatia oltre che della sua importanza storica. E' andato in onda anche un filmato sulla battaglia d'Aspromonte con i bersaglieri di Cialdini. Una curiosita': in quell'occasione Garibaldi subì la classica «ferita ad una gamba». Molti soldati riportarono ferite di quel tipo. Probabilmente, essendo [redacted] battaglia tra italiani, non si sparò ad altezza d'uomo.

«*Lo sceneggiato* — ha detto Magni — *cerca di interpretare la figura del Generale, ma* [redacted] *interpretare* [redacted] *storia. I grandi protagonisti saranno, oltre a Garibaldi, Mazzini e Cavour: il film vorrebbe dimostrare che, al di là degli uomini politici, c'erano tre uomini, semplicemente, con le* [redacted] *personalità e i loro risentimenti*».

r. z.

Tra i film di oggi in tv

[redacted] e Deneuve coniugi in Africa

VACANZE [redacted] (1982 su Raidue alle 20,30) di Philippe De Broca («L'uomo di [redacted]»), ironica com[redacted] con Philippe Noiret e Catherine Deneuve: peripezie, rischi e batticci per due [illegible] l'Africa nera; lei dinamica e intraprendente operatrice [redacted] (che [redacted] impiantare un villaggio vacanze), lui pacifico ecologo [redacted] rava [redacted] aver trovato [redacted] lontano dal mondo civile, tra [redacted] belve, una compa[redacted] piccolo aereo, finalmente la beata tranquillità. Il film [redacted] inizio ad un breve altrettanto ciclo [redacted] titolo «*Dalla Francia con divismo: quattro* [redacted] *per la tv*»; i prossimi tre film, sempre avventurosi, saranno «L'oro [redacted] legionari» [redacted] di Henri Verneuil [redacted] Jean-Paul [redacted] mondo e Marie Laforet, «Car Yon» [redacted] Claude Sautet con Yves Montand, e «Una cascata d'oro» (1982) di José [redacted] Lino Ventura e [redacted] Cardinale.

IL TESTIMONE (1977 su Eurotv alle 20,30) di Jean-Pierre Mocky: ancora Philippe Noiret qui in un torbido [redacted] psicologico e in coppia [redacted] Alberto Sordi nei panni di un restauratore romano chiamato dall'amico francese a [redacted] ripristinare le ope[redacted] cattedrale: e a Reims avviene il [redacted] Curioso notare le opposte recitazioni dei due divi: quella compassata e diabolica di Noiret, e quella [redacted] pre le righe, [redacted] Sordi.

C[redacted] D'ASSALTO [redacted] su Raidue [redacted] 22,30) [redacted] Raoul Coutard, [redacted] film francese, interpreti Bruno Cremer, Laurent Malet, [redacted] Mimsy Farmer, dal [redacted] so di Pierre Sergent [redacted] si ispirava [redacted] episodio vero, nel '77, della guerriglia katanghese [redacted] tragico sanguinoso intervento della Corsica [redacted] Legione straniera.

IL MIO [redacted] **IL DIA**[redacted] Rete 4 [redacted] 23,10) spassoso film britannico dell'hollywoodiano Stanley Donen, tratto da un racconto di Peter Cook e Dudley Moore che sono anche i protagonisti della storia, satirica e scanzonata variazione del mito di Faust: il cuoco Dudley, innamorato senza [redacted] Raquel Welch, [redacted] e [redacted] Maligno Peter Cook che lo trasforma [redacted] via in lord, cantante big, playboy e persino in una suora.

IL FURORE DELLA CINA COLPISCE ANCORA [redacted] (1971 su Italia 1 [redacted] 20,30) di Lo Wei, primo film del campione di arti marziali Bruce Lee, qui [redacted] operaio in lotta contro gli [redacted] di droga.

La Rai non dovrebbe rincorrere gli indici d'ascolto

Auditel, [redacted] vangelo

Un'ossessione che ha creato contenitori e divismi - La tv pubblica farebbe [redacted] a rinforzare l'informazione e ad avvalersi di [redacted] solido lavoro d'équipe

Ci [redacted] solo l'Auditel. Cosa succede ogni mattina ai vertici Rai e al quartier generale di Berlusconi si può anche immaginarlo: ci si precipita a controllare i dati fascia per fascia, [redacted] esultare alle percentuali favorevoli, si impreca per quelle negative, [redacted] smodatamente vittoria per un cinque per cento in più fra le 20.30 e le 22, e ci si strappa i capelli a ciocche per un due per cento in meno fra [redacted] e le [redacted]

[redacted] follia è arrivata al punto da constatare con [redacted] da disfatta di Waterloo [redacted] sabato in cui *Fantastico* [redacted] c'era più la Rai [redacted] stata battuta. Attenzione: al posto [redacted] *Fantastico* [redacted] spettacolo degnissimo come *Cirano* di Rostand con Proietti che sicuramente [redacted] divertito una platea cospicua, ma che, «secondo ragione», è ovvio [redacted] poteva competere negli indici di ascolto con *Fantastico* [redacted] to ad [redacted] lotteria che distri[redacted] miliardi di premi.

Però agli occhi della gente si finisce col far apparire assai [redacted] valido e apprezzabile [redacted] spettacolo di Proietti che il [redacted] di Pippo [redacted] e Pippo Baudo molto più bravo e importante di Proietti [redacted] quanto raccoglie [redacted] che vengono poi sbandierati e reclamizzati, e tenuti costantemente sotto controllo da chi maneggia e assegna [redacted] pub[redacted]

Ma perché la tv pubblica — che pure gode [redacted] gigantesca [redacted] questi giorni sta inciampando, con quotidiane sollecitazioni e ammonimenti delle annunciatrici) — [redacted] coinvolgere [redacted] totalmente nel giro [redacted] degli indici di [redacted]

Da troppo tempo [redacted] caduta nella spirale, e proprio per [illegible] ascolto ha creato i nefasti [redacted] dei [redacted] e dei «divi». E' in [redacted] assurdo, oggi, polemizzare tra corruccio e sdegno [redacted] l'invadenza petulante di Baudo che si comporta da boss tv o con la Carrà e [redacted] Bonaccorti che si servono del video per [redacted] privati: il comportamento dei presentatori — di questi e [redacted] altri che verranno, se si [redacted] in [redacted] politica sbagliata — è [redacted] riprovevole, ma la colpa prima [redacted] è della [redacted] che li ha lasciati, coccolati, incensati, strapagati, pompati a dismisura, e che gli ha [redacted] messi a profusione a [redacted] bianca — da padroni — in ciascun show, a loro e al loro clan.

E' illusorio per [redacted] Rai pensare di sostenersi e vincere [redacted] battaglia con i [redacted] *Fantastico* e con [redacted] da salotto di *Pronto chi gioca?* e *Domenica* [redacted] Il fronte è [redacted] articolato, e richiede [redacted] ben altre intelligenze e tempre e iniziative [redacted] impegno. [redacted] benissimo che la tv pubblica rinforzi l'informazione e s'avvalga non di «divi», ma [redacted] un solido lavoro [redacted] équipe: e va benissimo che si muova [redacted] settore spettacolo, [redacted] esempio in quello [redacted] grafico dove conta il più [redacted] spicuo nucleo di esperti che ente tv europeo possa vantare (ed ecco le [redacted] fortemente positive, [redacted] James Bond, martedì [redacted] il film-dibattito, e stasera con l'inizio di un ciclo di rilevanti film francesi mai visti in Italia); e andrà benissimo se verrà anche curare [redacted] e la musica, e rubriche scientifiche e culturali in genere...

[redacted] invece la tv pubblica insisterà malauguratamente a rincorrere i network sul terreno dello sbracamento, il ri[redacted] potrà [redacted] molto [redacted] quello [redacted] essere [redacted] pre più incalzata dagli avversari, e di rimirare ogni mattina [redacted] angoscia crescente la maledetta tabella Auditel.

Ugo [redacted]

«La signora in rosso» batte da sola le tre reti Rai

Il gioco facile di Berlusconi

ROMA — *Trionfo assoluto mercoledì sera della Signora in rosso su Canale 5 con quasi 13 milioni* [redacted] *spettatori* [redacted] *film di Gene Wilder* [redacted] *solo le* [redacted] *reti pubbliche, continuando l'onda propizia del 1987. Sabato scorso Raiuno sprofondava senza* [redacted] *a quota 1 milione e 800* [redacted] *spettatori mentre Raidue te*[redacted] *bandiera dell'azienda con il superpugilato Oliva contro Martinez. Nella conquista del* [redacted] *per cento di un pubblico di oltre 25 milioni di persone Berlusconi ha avuto il gioco relativamente facile.*

Il Cirano [redacted] *Proietti non è piaciuto l'altra settimana* [redacted] *raggiunto a fatica i 3 milioni).* [redacted] *forse semplicemente non era adatto* [redacted] *pubblico eterogeneo* [redacted] *sera, alle famiglie viziate dal grande varietà.* «Una [redacted] ci voleva tra *Fantastico* e la prossima rivista, il *G. B. Show* [redacted] Bramieri che andrà in onda dal Teatro Sistina il prossimo 17 gennaio», è il parere [redacted] programmatori [redacted] *tv pubblica*.

Impietosi i meter Auditel [illegible] *le variazioni negli umori, gusti, abitudini* [redacted] *consumatori di tv. Anche* [redacted] *di domenica è stata dei privati sebbene Mino, il piccolo alpino, abbia tenuto da solo davanti al video il 36 per cento del pubblico. La maggioranza* [redacted] *è però distribuita fra Irma la* [redacted] *su Retequattro (7,7 per cento), L'aereo più pazzo del* [redacted] *(10,3* [redacted] *cento) e l'ennesima* [redacted] *Spencer & Terence* [redacted] *Canale 5 (11 per* [redacted].

E tuttavia, tentando [redacted] *sommario bilancio* [redacted] *prime quattro settimane di sondaggi, è la Rai ad aver tratto i maggiori vantaggi. Gli* [redacted] *dettagliati* [redacted] *appena all'inizio. Ma* [redacted] *i* [redacted] *meri l'uno accanto all'altro* [redacted] *è difficile vedere che mentre il pubblico dell'emittente* [redacted] *Stato è oscillato tra un massimo* [redacted] *e meno* [redacted] *spettatori a un mi*[redacted] *10 milioni e 700 mila, quello del grande concorrente dopo l'«en plein» della prima settimana si è stabilizzato intorno ai 9 milioni e mill.*

Ma negli ultimi [redacted] *giorni* [redacted] *mancate* [redacted] *sorprese* [redacted] *Berlusconi risalito a quota 11 milioni e mezzo. Fra i due milioni e i 2 e mezzo di persone si attestano le tv minori* [redacted] *Eurotv, e Telemontecarlo* [redacted] *l'Auditel* [redacted] *rileva ancora.*

Tutto questo nella «prima serata» che coincide oggi con la fascia [redacted] *20,30 alle 23. E nel* [redacted] *giornata? Il primo esame è toccato all'ultima arrivata Uno Mattina.*

«Dopo l'effetto novità la quota Rai [redacted] è stabilizzata intorno al 54 per cento, con un calo di soli 4 punti. E durante il collegamento col [redacted] si toccano vette dell'80 [redacted] per cento. [redacted] ancora più importante, l'uditorio dalle 7 alle [redacted] è raddoppiato passando [redacted] e 700 mila persone, e [redacted] e [redacted]», spiega il direttore [redacted] Servizio Opinioni Tito Riccio. *Vedremo che cosa riuscirà ad ottenere Buongiorno Italia, la* [redacted] *trasmissione mattutina della Fininvest* [redacted]

Dalle [redacted] *alle 12* [redacted] *mattina il pubblico televisivo raddoppia (alle ore 12 saranno 13 milioni). Il* [redacted] *per cento segue le tre* [redacted] *un buon 16 per cento* [redacted] *piccole emittenti.* [redacted] *Bonaccorti e i Tg dell'una aggiudicano* [redacted] *Rai la fascia 12-15* [redacted] *se bene anche Il pranzo è servito* [redacted] *Canale 5: ottiene un terzo degli ascoltatori.*

Cambia ancora [redacted] *del pomeriggio con i ragazzi orientati sulle private (65 per cento). Dalle 18 ai telegiornali* [illegible] *piccolo schermo* [illegible] *di nuovo i grandi* [redacted] *(15-16 milioni di persone, metà dei quali in media* [redacted] *Rai.* «I dati per [redacted] mascherano l'ascolto dei singoli programmi — precisa Riccio —. Il pubblico del Tg1 delle [redacted] si aggira in realtà [redacted] 10 milioni di spettatori, quello del [redacted] è della metà. Presto però l'Auditel divulgherà i [redacted] relativi a ogni programma. Il [redacted] direttamente [redacted] accanto [redacted] titolo. E' [redacted] decisione recentissima che renderà l'informazione più semplice per tutti».

Maria Grazia [redacted]

■ Spot in tv la quantità non cambia

MILANO — L'affollamento degli spot pubblicitari sui piccoli schermi [illegible] continuerà ad essere limitato al 16 per cento del tempo nelle ore serali e al 18 per cento durante la giornata. Ogni blocco di inserzioni non potrà superare i due minuti e mezzo. L'accordo, sottoscritto il 28 febbraio dell'anno scorso fra emittenti private, utenti pubblicitari associati e agenzie, sarà rinnovato senza modifiche sostanziali.

Lo hanno dichiarato ieri i rappresentanti del gruppo Fininvest e Giulio Malgara, presidente dell'Upa-Assap.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: [redacted] 8, 9,30, 12, 13,30, 17, 20, 23, 0,15
7,20-9,35 **Uno mattina**, condotto da P. [redacted] daloni e Elisabetta Gardini. Il [redacted] pleanno dello scrittore Mario Tobino, l'esperanto; il campanaro [redacted] S. Pietro
7,30 **Collegamento** [redacted] **il Gr2**
9,35 [redacted] **della prateria**, telefilm. Il giorno più atteso con M. Olsen, [redacted] Gunn, K. Cannon, regia di M. Dexter
10,30 In [redacted] dallo Studio Tv 5 di Milano **Azienda Italia**, rubrica [redacted] economia del Tg1
10,50 **Intorno a noi**, conducono [redacted] Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 **Il** [redacted] **Simon** [redacted] telefilm [redacted] Albertson. L'uomo [redacted] e i cacciatori, regia di G. Gorman
11,55 [redacted] **tempo** [redacted]
12,05 **Pronto chi gioca?** con Enrica [redacted] naccorti
13,55 **Tg1 tre** [redacted] di...
14 — **Pronto chi gioca? ultima telefonata**
14,15 [redacted], presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1, a [redacted] Gianni Raviele
15,30 [redacted] Studio Fiera 1 di [redacted] Maurizio Nichetti conduce **Pista**, con i [redacted] ravigliosi personaggi [redacted] Walt [redacted] giochi in diretta, comiche e attrazioni, 1° p.
16,55 **Oggi al Parlamento**
18,30 **Parola mia**, di Luciano Rispoli
19,40 [redacted] **del giorno dopo**
19,50 [redacted] **tempo fa**
[redacted] In diretta via satellite, Cinecittà-Hollywood: **Fratello merlo, sorella gazza**, interverranno ospiti del cinema e dello spettacolo
23,10 Lucca. **Pugilato**, Galici-Giappone, titolo italiano pesi welters
0,30 **Dse: artisti allo specchio. Enzo Cucchi**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 23,20
9,30 **Televideo**, pagine dimostrative
11,45 **Cordialmente**, con Enza Sampò
13,15 **Di tasca nostra**. Prima puntata
13,30 **Quando si ama**, 90° p. con W. Addy
14,20 **Braccio di ferro**. [redacted] lettera d'auguri
14,35 **Tandem**, con F. Frizzi e S. Bettoja
16,55 **Dse: se sei saggio ridi**, regia di C. Ferrero, 4° [redacted]
17,25 **Dal Parlamento**
17,35 **Ser**[redacted] **variabile**, [redacted] lunarmo e tempo libero con M.G. Elmi
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con H. Tappert
19,40 **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Dalla Francia con divismo**: quattro inediti per la Tv: **Vacanze africane** (1982), regia di Philippe De Broca, con Philippe Noiret, Catherine Deneuve, Vivian Reed
22,25 **La clinica della foresta nera**, serie Tv [redacted] H. Lichtenfeld, con K. Jurgen Wussow, G. Dohlm, S. Hehn
23,30 [redacted] di [redacted] **Commando d'assalto** (1979), regia [redacted] Raoul Coutard, [redacted] Bruno Cremer, Laurent Malet, Mimsy Farmer, Giuliano Gemma

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10
11,45 **Televideo**
12,50 **Lungo il fiume e sull'acqua**, sceneggiato (4°) [redacted] Francis Durbridge, con Laura Betti, Renato De Carmine, Sergio Fantoni, Daniela Formica
14 — **DSE: corso di lingua russa**, 27° p.
14,30 **Corso** [redacted] **Basic**, 11° p.
15 — **Johannes** [redacted] regia di Renato Zanetto, Leo Janacek
16 — [redacted] **ristrutturazioni e aggiornamenti** [redacted] **musei**, 9° p., [redacted] Anna Benassi
16,30 **DSE: L'età sospesa** (2). La casetta
17 — **Dadaumpa**, senza rete (1975)
17,45 Genova. **Scherma**, campionati italiani assoluti finali sciabola
19,35 **In pretura**, di Nini Perno 8° p.
20,05 **DSE: L'Italia delle regioni**: Lazio
20,30 Dal Teatro Greco di Roma: **Caffè Feydeau**, due tempi di G. Feydeau. A me gli occhi e Pendaglio da forca, regia di Marco Parodi
22,45 **La corsa al Polo**, dal libro di Roland Huntford, sceneggiato in 7 p. **Obiettivo: La fine della Terra**, con Martin Shaw, Max von Sydow

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Due [redacted] fiziose e scatenate farse di Feydeau, «A me gli occhi» e «Pendaglio da forca» messe in scena (e poi adattate per la tv) [redacted] Marco Parodi, interpreti Andrea Giordana, [redacted] Buccellato, Giancarlo [redacted] e Giuseppe Pertile.

[redacted] (ore 20,30) — Passerella di nomi — registi, attori, cantanti, danzatori — nella [redacted] in [redacted] rete «Cinecittà-Hollywood» per il cinquantenario di Cinecittà e il gemellaggio fra gli studi romani e quelli americani.

RADIOUNO (ore 21) — Dall'Auditorium [redacted] Torino [redacted] diretto da [redacted] Tang, mezzosoprano Edith Thallaug: la prima parte [redacted] dedicata alla Spagna con un [redacted] di Luis De [redacted] e sette canzoni popolari [redacted] De Falla (orchestrazione di Berio); [redacted] seconda parte la Sesta («Pastorale») di Beethoven.

Lorella al Costanzo Show

Lorella Cuccarini, che secondo un sondaggio è la donna più desiderata dagli italiani, è ospite alle 22,30 su Canale 5 del «Maurizio Costanzo Show». Ciotti, Gianco Mauri e Gianni Santuccio tentano di conquistarla

ITALIA 1

9,15 **Chiamami El**[redacted], film per la tv
11 — [redacted] **coppia**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
13,30 [redacted] **affitto**
14 — **Candid camera**, conduce Gerry [redacted]
14,15 **Deejay television**
15 — **Time out**, [redacted]
16 — **Bim**, [redacted]
[redacted] — **Arnold**, telefilm
18,30 **La** [redacted] **nella prateria**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**
20,30 **Big Boss - Il furore della Cina colpisce ancora**, film con B. Lee — *Scoperto* [redacted] *traffico di droga in una fabbrica di ghiaccio, Cheng vendica tutti i morti ammazzati*
22,25 **A tutto campo**, settimanale sportivo di calcio
23,25 **Basket - Nba**
1,05 **Riptide**, telefilm

CANALE 5

8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,20 **General Hospital**, teleromanzo
11,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 [redacted] V. Minnelli [redacted] G. Peck, L. Bacall
[redacted] **Alice**, telefilm
17 — **Doppio slalom**
17,30 [redacted] telefilm
18,30 **Lou** [redacted] telefilm
[redacted] **Studio** [redacted] Gioco, spettacolo a [redacted] tità. Conduce Marco Columbro
20,30 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, ospiti Lorella Cuccarini, [redacted] dra Martines, Sandro Ciotti, [redacted] Mauri, Gianni Santuccio
0,30 **Squadra speciale**, telefilm
1,30 [redacted] **impossi**[redacted] telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Vegas**, telefilm
9,20 **I giorni** [redacted]
10,10 [redacted] **amore**, [redacted]
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 [redacted] **troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler** [redacted] telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 [redacted] **giro** [redacted]
16,20 **Questa** [redacted] **Hollywood**
16,50 **Il** [redacted] **intorno a noi**
17,20 [redacted] **d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Un fantastico tragico venerdì**, varietà condotto da Paolo Villaggio e Carmen [redacted] i Gatti di Vicolo [redacted] racoli
23,10 **Il mio amico il diavolo**, film [redacted] S. Donen con P. [redacted]
1,10 **Vegas**, telefilm

EUROTV

14 — **Pagine della vita**, telenovela
15 — **D come donna**
16,30 [redacted] Ninja, cartoni
19 — **Capitan Future**, cartoni
19,30 **Scontri stellari oltre la terza dimensione**, [redacted]
20,30 **Il** [redacted] film, [redacted] Jean Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret
22,20 **Eurocalcio**
23,25 **Tuttocinema**
24,30 **Weekend**

RETE A

15,30 **La mia** [redacted] **per te**
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Superproposte**
18,30 [redacted]
19,30 **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Ell mia vita per** [redacted] teleromanzo
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
22,30 **Veri rivali**, teleromanzo
23,30 [illegible], proposte di mobili

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30
14,45 **La lunga fuga di** [redacted]
16,30 **Il paese della cuccagna**
17,30 **Il cammino** [redacted] **libertà**, telenovela
18,30 **Doppio imbroglio**, telenovela
19,15 **Sport news**
19,45 **La prima volta di Jennifer**, film di Paul Newman, con Joanne Woodward
21,35 **Il fiume scorre** [illegible] (5ª puntata)
22,40 **Piazza affari**
23,15 **Tmc Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22
19 — **Oggi la città**
20 — **Victoria Hospital**, telefilm
20,30 [redacted] **Fest.** Orchestra [redacted] Santa Cecilia diretta da Leonard Bernstein
22,10 **Quando** [redacted] **cronaca diventa storia**: Viaggio nella follia cambogiana
23,15 **Sport**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,25; 0,15
11,55 In Eurovisione [redacted] Pfronten (D): Sci
18,15 **Golden Pennies**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Centro**
21,35 **Dempsey & Makepeace**: Trafficanti di armi, telefilm
22,35 **Il mistero di Wetherby**, film di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm

ALLA RADIO

[redacted] Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6,00 Onda [redacted] per chi viaggia; [redacted] D.S.E.: Scuola in diretta; [redacted] Gr1 La[redacted] 7,30 [redacted] Gr1; [redacted] 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 «Il ventre», da quattro romanzi di E. Zola (21); 12,03 Via Asiago tenda; 13,30 La diligenza; 14 Master City; 15,03 Transatlantico; 16 Il paginone; 17,30 «Anni 50, jazz sperimentale»; 18 Obiettivo Europa; 18,30 La zampogna nella musica classica; 19,15 Mondo motori; 19,25 [illegible]; 20,30 [redacted] Giuliano in «Seppellitemi con la mia chitarra»; 21,07 in contemporanea con Radiotreuno Stagione sinfonica; 23,05 La telefonata di Angelo Sabatini; Stereouno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 7,15 Parole di vita; 8,05 Radiodue presenta; 8,30 Bollettino della neve; 8,45 Tazza del d'Urbanutte; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; [redacted] 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; [redacted] Perché non parli?; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,30 Io Agostino, originale radiofonico; 19,50 Siamo fatti così; 19 Di comune [redacted] lavoro e pensioni; 17,15 Sbagliare le verine; 17,45 Colpo d'occhio; 19 «Don Chisciotte»; 19,55 [redacted] La [redacted] musica; 21 Jazz; 21,30 3131; [redacted] club: 19-24.

RADIOTRE. Giornali [redacted] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55 — 6 Preludio; 6,55-8,11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Suoceria in Europa; 16,30 Un certo discorso; 17-23 Spazio tre; 19 Dall'Auditorium D. Scarlatti di Napoli della Rai. Autunno musicale 1986, direttore Lev Markiz; 20,30 Libri novità; 21 Rassegne cinquant'anni dopo; 22,30 Concorso internazionale compositori; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Ultime notizie; Stereonotte 24-6.

Bracconieri ad Avigliana

La guerriglia in riva al lago

Trappole per le guardie, animali impiccati

AVIGLIANA — I bracconieri assediano il parco regionale di Avigliana con azioni di disturbo e atti di vandalismo: animali uccisi a fucilate e impiccati, trappole, minacce e trabocchetti contro le guardie. Ormai è davvero guerriglia. La strategia è «*mordi e fuggi*». «*Per noi è quasi normalità. Siamo abituati a queste cose. Il vero problema è l'inquinamento del lago*».

E' più di un anno che questo piccolo parco, sorto a protezione dei due laghi e delle colline circostanti, è diventato bersaglio preferito di bracconieri e cacciatori. Nei mesi scorsi una guardia rimase imprigionata in una fossa costruita per catturare cinghiali e caprioli. Poi una pelle di cinghiale fu affissa, a scherno dei sorveglianti, ad una bacheca del parco presso il lago piccolo.

Ma nelle ultime settimane le azioni degli «*irriducibili*» si sono accentuate: fucilate a pallettoni contro cartelli, altre fucilate contro i daini per farli morire. Quindi due macabri gesti: l'impiccagione di un corvo e d'un germano reale. E la scoperta di 50 lacci di acciaio legati con catene, per la cattura di cinghiali, caprioli e lepri.

«*Essendo il nostro parco vicino ad una zona urbanizzata, certi episodi rientrano quasi nella normalità* — dice il presidente Antonio Barbero —, *sono dispetti fatti da pochi individui. Ma certe cruda verità contro gli animali sono davvero gratuite. I cacciatori, quelli civili, collaborano alle battute al cinghiale*».

Sono proprio questi animali ad essere sotto accusa, per la loro voracità e i danni che hanno provocato (negli ultimi mesi a Buttigliera Alta ne sono stati abbattuti 150).

Domenica scorsa una quarantina di cacciatori ha inscenato una manifestazione davanti alla sede del parco valsusino dell'Orsiera-Rocciavrè perchè la direzione ha consentito la cattura di cinghiali allo stato brado.

«*Anche il nostro piano di selezione è a pagamento* — precisa Rolando —, *e, fino ad ora, sono stati uccisi 6 capi e le battute continuano. Ma la caccia è facile, perchè non sempre i cinghiali sono presenti nell'area protetta*».

In questo periodo nel parco di Avigliana, sulle sponde dei laghi e negli acquitrini, soggiorno oltre duemila volatili: germani reali, anatre, svassi maggiori, folaghe. Sono giunti anche rari migratori dai Paesi nordici, come il svasso collorosso, l'astrologa mezzana, lo smergo maggiore.

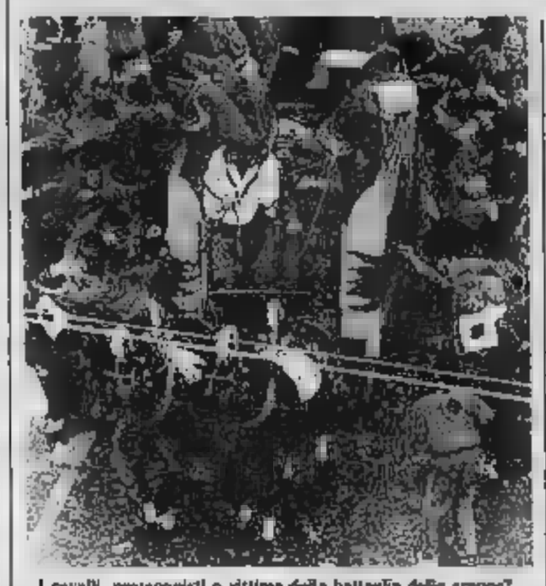
«*Purtroppo* — conclude il direttore — *il problema maggiore, cioè l'inquinamento del lago, è irrisolto. Come ha accertato la commissione scientifica la limpidezza delle acque in certi periodi, specie quando le azioni dei motoscafi, che superano i 40 centimetri*».

g. dol.

A Ivrea, esposto del presidente dell'Enpa

Cavalli e arance

Come già nei due anni passati, Traisci chiede che sia vietato l'uso degli animali durante la battaglia del carnevale - Ha una documentazione sui danni dovuti ai frutti lanciati dagli arancieri



I cavalli, protagonisti o vittime della battaglia delle arance?

IVREA — Silvano Traisci, presidente provinciale dell'Enpa, per il terzo anno consecutivo presenterà un esposto al pretore di Ivrea: in questo chiede al magistrato d'intervenire per vietare l'uso dei cavalli durante la battaglia delle arance.

Gli animali secondo Traisci subirebbero palesi maltrattamenti. Afferma: «*Ho una documentazione molto precisa che dimostra chiaramente, con fotografie e filmati, come i cavalli vengano colpiti dalle arance scagliate con violenza e a distanza ravvicinata dagli aranceri*».

Nei due anni passati il pretore (da alcuni mesi trasferito a Torino) aveva invitato il sindaco Roberto Fogu, responsabile in prima persona di tutto la manifestazione, ad adottare ogni cautela possibile: il Carnevale non aveva subito modifiche e la tradizionale battaglia c'era stata. Danni ai cavalli? Gli aranceri dicono di no, ma Traisci è di parere opposto. Per lui i danni si manifestano sostituire con trattori opportunamente mimetizzati: «*E' una mattanza con distorsioni che si gioca sulla pelle degli animali*». Toccherà al pretore Donato pronunciarsi sull'esposto: i cavalli significherebbe togliere uno degli elementi di maggior attrattive per le migliaia di turisti che giungeranno ad Ivrea per i giorni del Carnevale.

Per ora, in Comune, il problema non è ancora stato affrontato. Tra qualche giorno il Comitato organizzatore consegnerà la bozza del programma che prevede una curiosa gara di corsa in onore di Mugnaia, dopo la sua uscita il sabato sera, si terrà all'aperto in piazza Ottinetti e non più in un teatro. Un tocco di ulteriore popolarità per l'eroina della manifestazione.

Un'altra questione, intanto, sta per essere risolta: il controllo degli aranceri, un esercito di mille persone i cui movimenti in passato hanno creato a volte qualche guaio per l'ordine pubblico. Il vicequestore Calesini ha già incontrato i responsabili delle otto squadre di aranceri a piedi: in caso di incidenti e disordini. Il problema principale è quello dell'identificazione degli aranceri. Di qui, la proposta di numerarli: anche nel caso più totale sarà facile, per polizia e carabinieri, annotare il numero corrispondente agli aranceri rimasti coinvolti. «*E' una precauzione in più — dicono in questura — può servire anche come deterrente ad azioni teppistiche*».

ZENIT
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL
20% al 60%
VIA CIGNAROLI 2 - TORINO

LA NORMA
LE AIR de la NEIGE
7 km all'uscita FREJUS
1 telecabina, 6 seggovie, 11 skilifts, di cui
INNEVAMENTO COMPLETO
SETTIMANE DE LUXE da L. 7 notti in residence (2-4-6 letti) + 7 giorni (tasse incluse).
WEEKEND 2 notti residence + skipass L. 68.000.
Promozionale esclusivo gennaio '87
Lanciano TORINO - Corso Raffaello n. 4 - Tel. 011
LA NORMA -

MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO GRANDI
Effettua per la 1ª volta sconti reali del 50% - 60% a partire dal 17-1-87
CITY - Via Rosmini 13
TORINO

TAFFELLI
abbigliamento maschile
TORINO - Via Viotti 8 - Tel. 543.813
Vendita promozionale con sconti 20-50%

APPLE
ENGLISH
Via GARIBALDI 11 bis TO
Tel. (011) 530.251

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12.30; 15-19
Sabato: 9-12.30

CASA
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE: corso C. RINO
Tel. 202.252 - 202.253
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE
SALOTTI - DIVANI - LETTO
trasformabili a letto per ogni spazio
interpellateci
Troverete serietà, competenza e una vastissima scelta.

Sopralluogo di tecnici in via S. Francesco da Paola

E' insicuro e cambia sede l'assessorato allo Sport

I dipendenti minacciavano sciopero - Trasferito in corso Ferrucci

TORINO — Gli uffici dell'assessorato allo Sport e al Turismo, lunedì 19 gennaio, si trasferiranno nella sede di via San Francesco da Paola 3 all'ex palazzina Fiat di corso Ferrucci. L'hanno deciso ieri gli assessori Matteoli (Sport e Turismo) e Porcellana (Lavori pubblici), dopo un sopralluogo di vigili del fuoco e vigili del fuoco per controllare le strutture del quarto piano dell'edificio.

«*Lo stabile* — spiega Matteoli, socialista — *è da anni in una situazione precaria. Vi sono crepe nelle strutture orizzontali in legno. Dal controllo è emerso che una trave sul soffitto è fratturata. Altre, probabilmente, sono nelle stesse condizioni. Di fronte alle espresse sulla sicurezza dell'intero impianto preferiamo trasferirci*».

Del resto, la sistemazione per l'assessorato Sport e Turismo era prevista: la imponevano necessità di espansione delle attività. I tempi sono stati accelerati anche dalla preoccupazione dei dipendenti dopo le abbondanti nevicate di questi giorni, hanno sentito moltiplicarsi i sinistri scricchiolii che sempre spesso li mettevano in allarme.

Ieri, addirittura minacciato di dar vita ad uno sciopero se la situazione non fosse stata chiarita una volta per tutte: di qui l'intervento della ripartizione tecnica, per altro già sollecitato dallo stesso assessore. Saranno evacuati il terzo ed il quarto piano che ospitano, appunto, gli uffici sport e turismo, e quelli del protocollo, che dipende sempre da Matteoli.

Minori problemi, invece, per l'assessorato all'Istruzione (primo e secondo piano dello stesso palazzo in via San Francesco da Paola 3), che, con la parte superiore «alleggerita», dovrebbe risultare, senza dubbio più sicuro.

Sindaco in libertà provvisoria

PINEROLO — Nino Berger, 41 anni, democristiano, sindaco di San Pietro Vallemina, arrestato venerdì scorso con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio e abuso di ufficio pubblico, ha ottenuto ieri pomeriggio la libertà provvisoria. Alle 15 ha lasciato il carcere di Pinerolo.

Il giudiziario è legato ad alcuni appalti per il rifacimento del manto stradale rovinato dal gelo. Della trattativa privata era stata esclusa una ditta di Bricherasio che, pur avendo presentato il preventivo più vantaggioso, secondo la giunta non poteva eseguire i lavori poiché in dieci giorni non sarebbe stata in grado di presentare il certificato antimafia.

I lavori furono, quindi, affidati ad un'altra impresa. Ma il Corpo bocciò. In seguito, la delibera in quanto non aperta alla ditta presentare il certificato richiesto e il Comune che deve avviare la pratica.

Il sindaco, interrogato dal procuratore della Repubblica, si è giustificato affermando che era necessario provvedere in fretta al rifacimento del manto stradale.

dalla provincia

Sul futuro dell'ospedale

CASTELLAMONTE — Incontro oggi, ore 16,30, in Municipio tra i sindaci dell'ospedale e i capigruppo consiliari. In discussione le prospettive del nosocomio cittadino in riferimento al piano di attività e ai 40. 8[illegible] firmato anche la ristrutturazione del servizio di pronto soccorso che funzionerà [illegible] 8 alle 20 e non più, come in passato ventiquattro ore su 24.

Uomini e donne sul lavoro

IVREA — «*Parità pari opportunità: uomini e donne nei posti di lavoro*» è il tema del dibattito che si svolge, oggi, alle 15, presso lo stabilimento Olivetti Ico. Interviene l'on. Lalla Balbo della sinistra indipendente.

[illegible]

CUORGNE' — Avvicendamento al comando della Brigata volante della Guardia di Finanza. Al maresciallo Vittorio Tobbi è subentrato il collega Vito Leonardo Netti, proveniente dal Comando Compagnia di Ivrea.

In difesa dei consumatori

CALUSO — Organizzata dal Comitato per la difesa del consumatore si svolge stasera, ore 21, al Centro sperimentale di piazza Mazzini, una conferenza su «*L'uomo fabbro: l'orto facile e senza veleni*». Intervengono Domenico Gaia ed Eraldo Diprese del Consorzio per l'agricoltura biologica Piemonte-Liguria.

E' morto l'enologo Gnavi

CALUSO — Profondo cordoglio per la morte di Gnavi, 63 anni, uno dei massimi esperti enologici del Canavese. Per anni dell'Istituto agrario Carlo Ubertini di Chieri pubblicò dedicato all'Erbaluce ed al Passito di Caluso, il prof. Gnavi è stato tra i promotori del neonato Consorzio per la tutela e la maggior diffusione dei vini tipici. Gnavi imbottigliava anche dell'ottimo Erbaluce: tra i suoi clienti, c'era anche l'Aga Khan.

Sventato furto a ipermercato

RIVOLI — I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Piero Portella, 20 anni, via Rossini 29/D, e Onofrio Paraninfo, 23 anni, via Rosa entrambi disoccupati, residenti a Collegno. Sono stati sorpresi mentre tentavano di asportare dall'ipermercato di Cascine Vica merce per un valore di alcune centinaia di migliaia di lire. Il Portella è stato subito fermato; il Paraninfo, invece, in un primo momento è riuscito a sfuggire ai carabinieri, ma è stato catturato due ore dopo vicino alla sua abitazione.

In Comune la cilena Acosta

TORINO — Il sindaco Cardetti con i rappresentanti dei gruppi consiliari e della Commissione pace ha ricevuto, ieri a Palazzo Civico, la signora Gladys Acosta, segretaria dell'Associazione delle famiglie dei detenuti politici cileni. Il sindaco ha espresso la solidarietà del Consiglio comunale.

DAL 17 AL 24 GENNAIO
SURGELATI & CARNE FRESCA
Surgelati con il 10% di sconto sulla cassa
MEGASCONTO 10%
MEGA
GODITI LA VITA! AL RISPARMIO CI PENSA MEGA!
TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Aeroporto 3

Alessandria, Comune con centomila abitanti, possiede soltanto due lame spartineve

Tre nevicate, una città bloccata

Molte proteste: «Con l'esperienza dello scorso anno si doveva prevedere qualche misura di emergenza come questa» - Timori di gelate notturne

Alessandria. Auto parcheggiate lungo le strade, come in via Marzini, sommerse dalla neve

I treni in transito alla stazione hanno accumulato ritardi in alcuni casi notevoli

ALESSANDRIA — «Quelli degli scorsi giorni non è stata un'emergenza annunciata: ci si poteva preparare meglio per affrontarla, anche sull'esperienza dello scorso anno».

Sono molti gli alessandrini che, avvicinati per strada, alle prese con enormi cumuli di neve marciapiedi (se sono pedoni) o con profondi solchi che bloccano le vetture parcheggiate (se automobilisti) ripetono questo ritornello. Quasi ventiquattro ore dopo l'abbondante precipitazione di mercoledì, ritengono la situazione «per molti aspetti incredibile». In altre parole: sono bastate poche ore a bloccare la città.

Difficile dare torto a chi protesta anche se gli amministratori civili e militari (che hanno dovuto fronteggiare una situazione davvero eccezionale) hanno fatto il possibile per tutelare l'incolumità degli abitanti una nevicata che ha interessato in poche ore centimetri di neve (un metro e, per chiunque, quanto mai difficile. Anche perché — dicono ancora — proprio quegli abitanti che protestano a rendere più problematico lo sgombero, abbandonando troppo spesso le auto sulle strade, circostanza questa che impedisce o quanto meno rallenta il transito dei mezzi spartineve.

Il Comune dispone soltanto di due con lame spartineve: quindi, per la pulizia della città, gli uffici municipali incaricati del servizio hanno dovuto — come del resto avviene regolarmente — rivolgersi a ditte private, che appaltano lo sgombero della neve. Le strade sono ora 36 trattori con spartineve e 2 autocarri per il trasporto della neve ritirata.

I mezzi si sono messi nel pomeriggio di mercoledì mentre era intensa; hanno ripreso alle 4 e ieri mattina lavorando in pratica per l'intera giornata. I risultati, tutto sommato, non sono dei migliori, specialmente nelle strette vie del centro. Migliore, decisamente, la situazione lungo le grandi arterie. I viali di circonvallazione esterni, dove non l'altro trattori e autocarri possono muoversi senza problemi.

Sono impegnati anche gli uomini ed i mezzi dell'Amiu, la municipalizzata igiene urbana, specialmente per spargere sul manto una soluzione liquida che dovrebbe aiutare lo scioglimento della neve. Anche questo servizio, comunque, non si estende all'intera rete stradale cittadina: sono moltissime le lamentele degli alessandrini che si sentono divisi tra di serie «A» oppure di serie «B», a seconda dei luoghi di residenza. «Facciamo il possibile, anche in comprensione e la collaborazione della gente», dicono gli addetti al servizio, lamentano i tassisti, in difficoltà a spostarsi.

E' certo che transitare in alcune strade in auto oppure a piedi, senza parlare della bicicletta (e sono moltissimi gli alessandrini che utilizzano quest'ultimo mezzo) è estremamente difficoltoso. Non rimane che sperare — è proprio il caso di dirlo, viste tante incapacità degli uomini — nelle condizioni meteorologiche delle prossime ore: quasi infatti se riprendere a nevicare, possibilità tutt'altro da escludere, le condizioni del tempo. Nel tardo pomeriggio, infatti, la neve, alla pure frammista a pioggia, aveva ripreso a cadere.

La precipitazione è poi terminata. Dicono in molti: «Visto come stavano le cose non ci si poteva sperare e piovere. Quello che non si ottiene dagli uomini lo potrà avere dal cielo». Non è questa stagione, da pioggia. La situazione, invece, precipiterebbe se durante la notte la colonnina dovesse scendere sotto lo gelando lo strato di neve, già compressa dai veicoli, che ricopre la maggior parte delle strade alessandrine.

Altra fonte di preoccupazione è l'abbondante strato di neve che si è fermata sui tetti delle case; qualche blocco ha cominciato a scivolare, alcuni precipitati, con rischio per i pedoni e per le carrozzerie delle auto in sosta. Un invito agli cheggiate in modo disordinato, rischiando di bloccare la circolazione già difficile.

Franco

Monferrato: di rigore le catene

CASALE MONFERRATO — Tranne forniti per la stazione, traffico nel caos, in città che in tutto il Monferrato, auto fuori strada o abbandonate: questi gli effetti del maltempo nel Casalese. Mercoledì è quasi mezzo nevicato in città, mentre nei paesi collinari (ad esempio Odalengo Grande) il nevoso ha raggiunto i 70 centimetri.

Per far fronte all'emergenza-neve e per liberare le strade il Comune ha messo al lavoro 46 spalatori e 18 mezzi sgombraneve (8 comunali e 6 privati). Dice l'assessore Paolo Ferraris, che coordina il lavoro per far fronte all'emergenza in Comune: «Abbiamo cominciato a sgomberare la neve nella zona del centro con ruspe e trattori, purtroppo però le strade strette e le auto abbandonate lungo le vie creano anche parecchie difficoltà e costringono ad un rallentamento».

spiega inoltre perché, contrariamente a avveniva in passato, è sparso molto sale lungo le strade cittadine, per evitare la neve gelasse. Dice l'assessore: «Se ne è sparso solo una modica quantità evitare essi danni all'asfalto e perché il sale rovinerebbe poi il depuratore».

Molte le lamentele dei cittadini che hanno tempestato il Comune di telefonate. Ancora ieri pomeriggio molte strade e gli ingombre di neve; difficoltà sono state segnalate sia da abitanti nella zona collinare della città, in Collina Sant'Anna, sia nei paesi.

Per raggiungere i piccoli centri collinari devono essere munite catene, soprattutto se si devono affrontare strade secondarie.

anche per chi ha deciso di non usare l'auto (anche perché non saprebbe dove muoversi a piedi le difficoltà sono notevoli; si trova improvvisamente giganteschi cumuli di e marciapiedi ripuliti, giorni scorsi il avesse firmato un'ordinanza proprio sullo sgombero della neve.

Molti poi sono i disagi di mezzi di trasporto pubblici. I pullman assicurano i collegamenti, ritardi. Forti ritardi, soprattutto mercoledì per i treni.

m. fa.

Novi: problemi soprattutto nel centro

NOVI LIGURE — Il centro storico il la della città dove abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno creato i maggiori problemi alla Soprattutto durante le del giorno uomini e i del Comune hanno incontrato parecchie difficoltà rendere transitabili le parte più civile di Novi

maggior parte del lavoro sgombrare i centimetri caduti con la nevicata è fatta durante la notte e fino mattino inoltrato di Per pulizia strade il Comune si è anche rivolto a imprese specializzate. Complessivamente stati utilizzati 26 mezzi (tra ruspe, camion e trattori ed impiegati una trentina di operai.

Ieri quasi dovunque a Novi la circolazione era possibile senza grossi disagi.

(f. u.)

A Collegio un pullman alcune auto intrappolate per ore nel muro di neve

Caos sulle strade, treni in ritardo

Decine di pattuglie impegnate nei soccorsi - A Spinetta Marengo ancora necessarie le catene - In Val Curone strato 70 centimetri; in parecchi punti tocca il metro - Frana sulla statale Turchino, vicino Ovada

ALESSANDRIA — Qualche ora pausa, ieri, nella (aggravata dal vento) che portato il caos sulle strade di tutto l'Alessandrino e praticamente le città, e i paesi: cessata la precipitazione nelle prime del mattino nel tardo pomeriggio ha ripreso con un leggero nevischio.

La circolazione ha registrato fortissimi rallentamenti (lunghissimi tempi tratti impraticabili per il ghiaccio e l'alto manto nevoso) ma, come hanno comunicato in serata comando di Alessandria della polizia stradale, al salvo casi eccezionali, non occorre munirsi di catene. Le autostrade A 26 e A 21, l'Autotraforo Genova-Santhià e la Torino-Piacenza state sgomberate nave: il traffico, naturalmente, il rado e lentissimo.

Parecchi i problemi che rimangono le vie centri urbani e strada del dove la circolazione sempre difficilissima perché in non pochi casi il tardivo intervento dei mezzi di sgombero ha provocato la formazione uno spesso strato ghiaccio sul manto stradale. A Spinetta Marengo, esempio, pomeriggio di ieri era ancora necessario l'uso delle catene. Una frana è caduta, senza provocare danni a persone o a cose, sulla statale del Turchino, nei pressi di Ovada. stati inviati sul posto uomini e mezzi di soccorso.

segnalati incidenti gravissimi ma per tutta la giornata giunte segnalazioni di Tir, di minori e di automobili finite fuori strada provocando intasamenti e rallentamenti nel traffico.

L'amministrazione provinciale di Alessandria ha fatto uscire 130 mezzi: cento erano «lame» impiegate per spostare i cumuli di neve e venerdì utilizzati soprattutto sulla collina e in montagna: un numero che, si afferma, nel complesso sarà sufficiente a consentire un transito quasi regolare di auto e pullman di linea. Si raggiungono così la Val Curone e la Val Borbera senza eccessiva difficoltà e a Capriolo si può arrivare: ieri mattina raggiunto i 70 centimetri ma si è toccato il metro nelle dove è soffiato maggiormente il vento che ha provocato enormi accumuli di neve.

Per molte nella zona di Varzi rimasti i dei Penice che mette in comunicazione con quella Trebbia, il passo di Pietragavina da cui si scende a Zavattarello, in Tidone. Solo è possibile soccorrere il pullman partito Bobbio e rimasto intrappolato, unitamente a diverse in mezzo a due altissimi muri di neve sulla statale nelle vicinanze di Collegio. I linea provenienti da Romagnese e Bobbio, mercoledì sera non hanno potuto raggiungere Varzi.

Sulle de (comunali, provinciali, statali) le informazioni giungono sono in genere discordi anche perché la situazione varia sensibilmente da zona a zona. Alla nostra arrivate parecchie telefonate di persone abitanti nei centri storici sia periferia lamentano e la presenza di cumuli di neve che no, quando addirittura impediscono, di di casa. Quasi impraticabile la provinciale fra il sobborgo Lobbi e il Comune di Orava.

Per quanto riguarda le ferrovie, l'ispettore capo Pietro Caramello ha dichiarato migliorando: dalle 13 di ieri non è più stato soppresso alcun treno.

Emma Camagna

Il provveditorato ha lasciato liberi i sindaci decidere

In collina chiuse le scuole chiuse

ALESSANDRIA — «La situazione per le scuole, malgrado le abbondanti nevicate quarti giorni, non si presenta nulla allarmante provincia di Alessandria. Come Provveditorato agli Studi, a differenza di quanto è avvenuto in altre città, non abbiamo adottato alcun provvedimento chiusura. Abbiamo avuto alcune municazioni, parte di alcuni sindaci, che hanno già deciso o preannunciato chiusure temporanee. Siamo in attesa altre segnalazioni per fare un bilancio definitivo della situazione, che sarà possibile tra due-tre giorni». Così afferma Arrigoni, vicepresidente agli ha avuto anche contatti con Prefettura ed i carabinieri per avere informazioni sullo stato delle strade in provincia. Arrigoni si è pure consultato con il provveditore Vittorio Armento, attualmente a commissario di esami.

Si hanno di chiusure di elementari in diversi comuni del quasi tutti in zone collinari.

I sindaci hanno disposto la chiusura delle elementari di Rosignano Monferrato (mercoledì, ieri e oggi), giornate), Pontecurone (ieri e oggi), Castelletto Merli (ieri), Alfiano Natta (oggi e ni), Cerrina, Ozzano e

Analoga decisione è stata adottata nella giornata di ieri dal sindaco di Cassine, che ha disposto la sospensione delle lezioni delle scuole elementari del paese e delle per oggi.

La panoramica, probabilmente, è completa, ma non tutte le sono comunicate. C'è poi da registrare un elevato di assenze tra gli alunni e gli studenti: molti pendolari nelle medie superiori e numerosi che abitano fuori dai centri abitati hanno avuto infatti difficoltà a raggiungere le scuole.

f. m.

Per intralciare lo sgombero della neve

Acqui, altoparlante invita «Togliete le auto dalle vie»

Nelle località la coltre è i 70 e 90 centimetri

ACQUI TERME — La coltre nevosa raggiunto altezze comprese fra i 70 e i 90 centimetri nelle località collinari Ponzone, Olvastore, Morbello, Montechiaro e Denice. Acqui, invece, superato i centimetri.

Nessuna strada provinciale che collega i Comuni dell'Acquese è rimasta chiusa al traffico. Disagi sono avuti durante la nevicata di mercoledì. Non ci sono frazioni isolate.

Sono continuo movimento di e 15 autospurgo per portare la neve sulle rive della Bormida. «Un intervento organizzato per liberare dalla neve piazze ed assicurare i parcheggi», ha precisato il sindaco Raffaello Salvatore, «in linea di le vie della città sono tutte transitabili», ha ribadito il vicesindaco Giuseppe Visca.

Un'auto altoparlante ha avvisato cittadinanza di non intralci alla viabilità lasciando parcheggiate auto lungo le vie.

«La nevicata dello scorso è costata al Comune 80 milioni di lire, attualmente ne abbiamo da spendere solo cinquantina», hanno affermato e Visca, e portano avanti lavoro al riparo alla popolazione giunta compensazione

c. r.

Palazzo chiuso il Consiglio. Traffico a rilento a Ovada

VALENZA — Ieri mattina si, arrivando in città, i molti pendolari hanno trovato i principali parcheggi, in largo Machiavelli e in piazza Gramsci, sgomberi dalla neve. Ma chi si turava per le vie del centro in auto servirsi di catene: solo primo pomeriggio e iniziato sgombero in piazza XXIV Martiri e corso Garibaldi.

l'assessore Monaco, i lavori di sgombero dei mezzi antineve, sono giornate difficili. «Tutti i dieci spartineve e disponibili del Comune sono in quando è cominciato a nevicare — si difende Monaco —. Mercoledì però la precipitazione era così forte che nevicava dopo essere passati a pulire la strada la situazione era di nuovo come prima».

La neve ha raggiunto, anche a Valenza, lo spessore di circa 40 centimetri. pomeriggio, verso le ripreso a nevicare. Strade di comunicazione ferrovie, nel frattempo, erano tornate normalità. Regolare che l'attività nelle scuole: solo l'Istituto d'arte «Cellini» è rimasto chiuso. *(p. b.)*

OVADA — Nell'Ovadese e nella valle dell'Orba, dopo nevicata di mercoledì, situazione normalizzandosi anche se circolazione stradale è ancora difficile causa dello di che è fortemente

le comunicazioni ferroviarie con Acqui Terme, e Genova subiscono ancora ritardi. Dopo le due precipitazioni di venerdì scorso e martedì mattina, nelle prime ore di mercoledì anche su questa la neve è caduta con e proseguito tarda raggiungendo un'altezza tra i 60 e gli 80 centimetri.

Tutto sommato, però, malgrado l'intensità della nevicata le uniche riscontrate sono quelle dei mezzi di trasporto, anche ferroviari. Infatti i treni per Genova e per Alessandria hanno subito diverse ore di ritardo nel pomeriggio di Ritardi sono ancora registrati mattinieri più

Abbastanza difficoltoso il traffico automobilistico sulle strade statali e provinciali.

(r. bo.)

Trovata acqua per Casale: ottima

Altamente positive le analisi sui prelievi del pozzo di Terranova - La trivella è scesa a 170 metri - Ma le ricerche continuano

MONFERRATO — Si conoscono i primi risultati delle analisi compiute sull'acqua prelevata dalla falda a grande profondità (170 metri) individuata di Terranova, nell'ambito della ricerca di nuove fonti di approvvigionamento per il futuro acquedotto intercomunale di Casale, Borgo Martino, Valmacca, Frassineto e Ticineto.

I dati sono telefonati dal l'altra sera in municipio. «E' un'acqua che, se sarà confermato dai fattori positivi, ha qualità eccezionali», commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Ferraris.

La durezza dell'acqua è di 13 gradi: più leggera di quella distribuita dall'Acquedotto del Monferrato, considerata una delle migliori d'Italia.

Non si sono trovate tracce, inoltre, di inquinamento chimico: i campioni contenevano né clorurati presenti invece falde superficiali), né stranina, tensioattivi, grassi vegetali

Nemmeno vi sono tracce ammoniaca e di nitriti mentre quanto riguarda i nitrati valore-guida il 5) l'indice è di 3,5; i cloruri (valore-guida 25) hanno indice ed i solfati (25) 3.

Dice Ferraris: «La prossima settimana faremo un secondo prelievo per verificare la permanenza delle caratteristiche e per gli esami batteriologici. I risultati finora avuti sono però molto confortanti».

I prelievi sono stati compiuti attraverso un piccolo pozzo, del diametro di una decina di centimetri, che scende fino a 175 metri. Accanto a questo, cuttavia, lo stava di un di dimensioni maggiori (sessanta centimetri diametro).

«La profondità raggiunta finora è di metri. Arriveremo alla falda a fine e faremo così la portata e la potenza del pozzo prelevando 80 litri acqua secondo per giorni: controlleremo l'eventuale abbassamento della falda e la sua risposta alle sollecitazioni», anticipa l'assessore ai Lavori pubblici

Se tutto risulterà positivo, è confermato la falda si estende per vasta Casale avrà trovato l'area su i nuovi pozzi dell'acquedotto comunale.

Questo un finanziamento investimenti occupazione (spesa prevista 15 miliardi) e consentirà la definitiva uscita dall'emergenza idrica, non solo per la città ma anche per Frassineto.

Mauro Facciolo

Morrone, l'ucciso è un ligure?

Sarebbe il giovane scomparso da Chiavari ma i familiari non avrebbero riconosciuto il cadavere - I dubbi del dentista che lo aveva in cura

— Sembra prendere la «pista ligure» sul mistero del cadavere bruciato rinvenuto il 23 dicembre a Morrone, nelle campagne dintorni di Ovada: la potrebbe proprio Luigi Torchia, 26 anni, Chiavari, del quale non si hanno più notizie dallo scorso 20 dicembre.

Ad Alessandria, negli bienti della magistratura dei carabinieri, questa «pista ligure» rimane per ora una delle otto possibili: tante sono infatti le persone che corrispondono alle caratteristiche del morto e risultano scomparse negli ultimi tempi in Nord-Italia.

Il cadavere bruciato apparteneva a un uomo robusto, di non più di trent'anni e la descrizione potrebbe essere quella di Luigi Torchia. L'omicidio ha i contorni di una spietata «esecuzione», di un regolamento di conti nell'ambiente della malavita: il cadavere di Morrone è stato trovato legato mani, piedi e collo, ucciso a colpi di arma da fuoco e poi dato alle fiamme con il chiaro intento di renderne impossibile il riconoscimento.

Per il momento quello che importa di più ai carabinieri, che a Chiavari conducono le indagini sul caso, è accertare se effettivamente il cadavere di Morrone è quello del chiavarese scomparso. Ormai, tra l'altro, si parla apertamente di «scomparsa» anche se la famiglia di Luigi Torchia non ha ancora formalizzato questa ipotesi con una denuncia. Il giovane sembra essersi volatilizzato: a Chiavari non lo hanno più visto da prima di Natale: le indagini tra gli amici, i conoscenti, e in tutti i locali che era solito frequentare non hanno dato per il momento alcun esito, se non quello, appunto, di un'assenza del giovane che dura ormai da un paio di settimane e più. La ricognizione dei familiari del giovane chiavarese sul cadavere, pressoché irriconoscibile, conservato in una cella frigorifera dell'Istituto di Medicina legale di Genova, non ha dato risultati: la corporatura e la carnagione potrebbero corrispondere, non così altri particolari come le scarpe indossate.

Sulla dentatura, uno degli aspetti che in casi del genere può essere determinante, c'è controversia: secondo i familiari non corrisponde a quella del loro congiunto; secondo il dentista chiavarese che aveva in cura Luigi Torchia, ma che non lo aveva più visitato da due o tre anni, le otturazioni riscontrate sul cadavere assomigliano molto a quelle da lui eseguite. Ma in mancanza di una vera e propria cartella clinica, che elenchi con precisione gli interventi fatti e la corrispondenza con l'arcodentale del morto, è difficile dire qualcosa di decisivo.

m. r.

IBM Agente esclusivo
Società di servizi operante dell'informatica gestionale struttura dedicata alla vendita elaboratori elettronici installa- di Informativi ricerca

COLLABORATORI

- I candidati ideali sono giovani laureati/e, possesso di cultura equivalente, e dispongono capacità di intrattenere relazioni i più alti livelli aziendali.
- E' gradita provenienza settore dell'informatica e la conoscenza delle problematiche applicative gestionali.
- Periodi di addestramento e continui aggiornamenti tecnico-professionali sui sistemi IBM/36 completeranno formazione.

Inviare curriculum dettagliato a Pubblitalia, Casella 1/A - 15033 Casale Monferrato

RAPPRESENTANTE LEGNAME
cercasi esperienza per AL - PC - PV
Retribuzione personalizzata interessante proporzionale fatturato.
TRAVO srl
Tel. 011 649.6283/3

AVIS

Dopo i successi in tv la ballerina si esibisce martedì con «Coppelia»

Alessandra Martines al Comunale prima stella d'una nuova stagione

In cartellone tre appuntamenti - Partecipano la Compagnia di Danza del Teatro di Torino e l'Accademia di Roma

Alessandra Martines, la famosa ballerina classica, con accanto un'allieva, Claudia Caramagna

ALESSANDRIA — Alessandra Martines, la giovane e ormai famosa ballerina classica [illegible] ha riscosso nelle [illegible] trasmissioni televisive «Pronto chi gioca?» e «Fantastico», sarà martedì sera al Teatro Comunale alessandrino, ambasciatrice [illegible] balletto [illegible] ad [illegible] dove si vuole inserire anche questo genere di spettacolo nel cartellone [illegible] stagione teatrale.

L'ha detto [illegible] municale [illegible] Cultura Gianluca Veronesi accogliendo, [illegible] assieme [illegible] collega provinciale Pierangelo Taverna, e Pa[illegible] Ghilini, [illegible] della Provincia, la giovane ballerina e Loredana Furno, responsabile della Compagnia di danza del Teatro di Torino che ha il compito di organizzare la stagione di balletti.

Afferma Veronesi: «*Imbocchiamo, con cautela, la strada per dare anche alla nostra città una stagione di danza: questo primo approccio con Alessandra Martines è perfetto. Usiamo (e non pensa scambiato per cinismo questo [illegible] modo di agire) la popolarità e la grazia della giovane ballerina per iniziare un ragionamento serio sul balletto ad Alessandria.* [illegible] collaborazione *del Comune e della Provincia col Teatro di Torino*».

Tenuto conto che l'estate in provincia è contraddistinta ormai da due importanti appuntamenti [illegible] danza, a [illegible] Acqui Terme, la stagione alessandrina si svilupperà tra gennaio e la primavera, poi nel tardo autunno. Dice Loredana Furno: «*Per la prima parte sono tre gli spettacoli già programmati: Coppelia, in programma martedì 20 gennaio ad Alessandria e in seno successivo a Tortona, con Alessandra Martines e la Compagnia di danza del Teatro di Torino; poi l'Accademia di danza di Roma (unica formazione statale* [illegible] *danza), con un gruppo giovane che sarà certamente stimolante per i molti allievi delle varie scuole di ballo fiorite in città. Infine i balletti di tre [illegible] *del '900. Stravinsky, Rota e Piazzolla, portati in scena ancora dalla Compagnia di danza del Teatro di Torino*».

Per la stagione autunnale ci sono già molte idee. Il programma [illegible] sarà definito [illegible] base anche alla disponibilità che dimostrerà il ministero del Turismo e dello Spettacolo con il suo [illegible] «*E' certo — dice Loredana Furno — che agli spettacoli accosteremo gli incontri ai "Profili dei protagonisti", come li chiamiamo noi con alcune "stelle" della danza.* [illegible] *Fin primavera stiamo curiamente gli "incontri" con Frédéric Olivieri, étoile dell'Opera di Montecarlo, acquese di origine, e Oriella Dorella, la cui notorietà è fuori dubbio*».

Ogni spettacolo avrà una rappresentazione, al mattino, per le scuole «*perché vogliamo* [illegible] *al balletto i ragazzi, che saranno il pubblico futuro*», afferma Loredana Furno.

Coppelia al Teatro Comunale di Alessandria segnerà il ritorno della Martines alla danza classica, dopo le parentesi televisiva e cinematografica. «*Un'esperienza molto interessante e assai importante — dice —,* [illegible] *ballerina classica e tale resto; quindi sono entusiasta del "ritorno". E mi piace tornare con Coppelia, la Compagnia* [illegible] *Loredana Furno e un partner* [illegible] *Jean-Pierre Martel, che apprezzo e stimo moltissimo*».

E la televisione, il cinema? Risponde Alessandra Martines: «*Il cinema mi interessa, ma solo con film di autori, perché voglio* [illegible] *la più completa possibile. Il primo amore è e resta la danza classica ed è nel mio carattere guardare sempre prima alla qualità delle cose piuttosto che pensare al guadagno*».

f. m.

POCHI BAMBINI, L'ASILO NON RIAPRE

Teran. La scuola materna «Maria Immacolata» è stata chiusa per mancanza di bambini. Appartiene alla parrocchia e adesso l'affitta una famiglia alessandrina che in estate si trasferisce nel paese per sfuggire alla calura della pianu. Inizialmente l'asilo era in due locali, nel palazzo del municipio. Le gestivano le suore che avevano minacciato di andarsene se non avessero avuto una sede più funzionale. La nuova materna fu costruita nel 1959, ma con l'andare degli anni il numero dei bambini diminuì progressivamente, fino a ridursi a cinque. Le religiose la abbandonarono e subentrò del personale laico. Le spese erano superiori alle entrate e nell'83 l'asilo fu chiuso (Foto Ezio Arzola)

Tortona: un questionario nelle scuole diffuso dal Centro

Che cosa vuoi nel tuo quartiere?

TORTONA — [illegible] risponde [illegible] un questionario, distribuito in tutte le scuole presenti nel centro storico, stabiliranno le iniziative che il consiglio del Quartiere Centro dovrà prendere.

«*L'abbiamo diffuso poco prima delle vacanze di Natale e* [illegible] *siamo impegnati a ritirarlo* [illegible] *febbraio. A quell'epoca sapremo quali* [illegible] *gli orientamenti della gente che* [illegible] *nel* [illegible] *storico*»: [illegible] afferma il presidente [illegible] quartiere Bruno Pattarelli parlando dell'iniziativa un poco insolita presa dal direttivo.

Prosegue Pattarelli: «*Sappiamo come sia difficile riunire più persone in una sola sera per* [illegible] *assemblea; con il questionario abbiamo* [illegible] *dare* [illegible] *possibilità di intervento a chiunque. Ognuno avrà modo di far conoscere il proprio parere, dare suggerimenti al direttivo. In questo* [illegible] *pensiamo* [illegible] *non avranno voglia di rispondere i genitori, lo potranno fare i giovani. Anche il loro pensiero è molto importante per noi*».

La maggior parte [illegible] delle domande proposte dal questionario riguarda il verde, quel poco che è rimasto [illegible] difendere, da conservare, da migliorare dove è possibile.

Afferma ancora Pattarelli: «*La viabilità e i parcheggi (isola pedonale a parte)* [illegible] *gli altri argomenti affrontati nel questionario.* [illegible] *di problemi che sembra siano effettivamente presenti* [illegible] *città e che vanno risolti seguendo anche le direttive di chi abita, per dodici mesi l'anno, nel centro storico. Le manifestazioni, siano sportive o no, dovranno* [illegible] *sopprimersi* [illegible] *cittadini. Con* [illegible] *appuntamenti di piazza Malaspina abbiamo visto che la gente d'estate* [illegible] *rimanere nella propria città*».

g. f.

Appuntamenti

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Alle 16 di oggi, alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, per il corso sulla letteratura dell'Unità, il professor Giovanni Castelli parlerà sulla letteratura nel ventennio 1920-1940, verso il neorealismo.

DIBATTITO MEDICO. Nel quadro del programma di educazione sanitaria organizzato dall'Usl, questa sera alle 20,30, ad Ovada, tavola rotonda sul diabete. Sarà trasmessa in diretta dagli studi di Telecupido. Moderatore il dottor Flavio Biolla. Vi prendono parte i professori Luciano Adezati, direttore della scuola di diabetologia dell'Università di Genova; Saverio Caffarello, primario ostetrico dell'ospedale di Ovada; Enrico Resegotti, primario chirurgo dello stesso nosocomio. Chi desidera porre domande ai relatori deve telefonare al numero 92.36.95 (prefisso 0143 per chi chiama da fuori distretto).

SEMI[illegible]RIO MUSICALITA'. Alle 16,30 di oggi, alla sala riunioni del Teatro Comunale di Alessandria, la Compagnia Cranbeda di Torino, che stamane alle 9,30 presenta per le scuole elementari e medie lo spettacolo *Recita*, tiene un [illegible] minario sulla «musicalità della parola» (temi e tecniche inerenti allo spettacolo), per gli insegnanti e le scolaresche. Sarà ripetuto il 2 e il 9 febbraio. L'iniziativa è del Certes. Il Centro regionale di teatro-scuola che funziona ad Alessandria.

b. c.

Tivù private

TELECITY
20,30 Due strani papà, film
23,30 Il clan dei quartieri latino, film di B. Gavillon, con Maurice Ronet, Maria Adorf (1972)

PRIMANTENNA
7 — Varie news: buongiorno dal mondo
[illegible] Informazione, oroscopo, borsa, la parola
12,15 Come ingrassare l'asinello, film (comm.), con Franchi e Ingrassia
14 — La sfida della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Libri magici ovvero sui segreti e poteri dell'occulto, con Sibilla
18 — Tuttifrutti, giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del [illegible] attualità, cultura
20 — Flash chiama
20,30 Scoperta, varietà
21,30 Le ali della settimana
22 — Medi news, proposte immobiliari
[illegible],30 Aggiudicate a, programma in diretta

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

[illegible]
ALESSANDRIA: Top Gun.
AMBRA: Per favore non rompere più oraglio.
COMUNALE: Notte d'estate, proprio qui, sotto il mandorlo, proprio al basilico, M. Mastro.
CORSO: Corto circuito.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Superfantozzi, P. Villaggio.
MODERNO: Yuppies 2, M. [illegible] J. Calà, C. De Sica.
[illegible]
ARISTON: Il ragazzo dal pony express, J. [illegible]
CRISTALLO: Oltre ogni limite.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Labyrinth.
POLITEAMA: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà, C. De Sica.
VITTORIA: Corto circuito.
[illegible]
CRISTALLO: film sexy.
SUPER: Il commissario La Gelle, I. [illegible].
ITALIA: Labyrinth.
MODERNO: Fantasia, di W. Di[illegible]

OVADA
LUX: Poltergeist II.
[illegible] Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà, C. De Sica.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: film [illegible].

TORTONA
MODERNO: Oltre ogni limite.
SOCIALE: Superfantozzi, P. Villaggio.
VERDI: Ciociosina n. 1.

VOGHERA
ARLECCHINO: Sette chili in sette giorni, C. Verdone, R. Pozzetto.
GALVANI: Corto circuito.
MODERNO: Gli orsacchiotti.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 32.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 06.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.525 (ambulatorio: 213 838).
Numero telefonico a saturazione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (305 + numero interno).

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, via Milano. Notturna: Ferrari, [illegible] Roma.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Bodo, via Sangiorgio.
Novi: Scolfi, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Sidoni, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Comunale 1, corso 27 Marzo.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; Tortona 672.381; Valenza 55 419; Acqui 0144 25.28 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 [illegible]; [illegible] revallo Scrivia 0143 65.086.

[illegible]**COMPAS**
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. **Casale,** aperitivo Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21 54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Termina la quinta settimana di «Leggi gioca vinci»

Trenta immagini per il concorso

«Leggi gioca vinci»: cala il sipario sulla quinta settimana del concorso che La Stampa propone ai suoi lettori della provincia di Alessandria. Oggi pubblichiamo l'ultima striscia [illegible] immagini del quinto gioco e, vista l'emergenza-neve, riproponiamo di seguito le precedenti due strisce, per dar modo anche a chi non avesse potuto andare [illegible] acquistare il giornale nei giorni scorsi di controllare se sono usciti i numeri della sua cartolina.

Chi, grazie alle immagini che formano oggi, completerà la quinta «linea di gioco» stampata sulla cartolina-concorso, deve telefonare al numero 011/69.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Con la collaborazione della:

Camera di Commercio Ind[illegible] Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA [illegible]
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Ag[illegible] NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La [illegible] Strada Asti, [illegible]
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina [illegible] TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi, 92
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85135

Az. Agr. PAVESE LIVIO [illegible]
Podere Sant'Antonio Regione [illegible]
Treville Monferrato
Tel. (0142) [illegible]

Az. Agr. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Monaseo
Tel. (0144) 73019

Az. Agr. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, 18
Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappelletta, 49 - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria
Ditta Arredo Luci [illegible] Alessandria
Amministrazione Provinciale di Alessandria

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

Ecco le ultime tre strisce di monumenti valide per il quinto gioco del nostro concorso. Le prime due le abbiamo pubblicate sui numeri di mercoledì e di ieri, ma le riproponiamo per comodità [illegible] lettori. La terza striscia è quella nuova, con gli ultimi monumenti scelti dal computer.

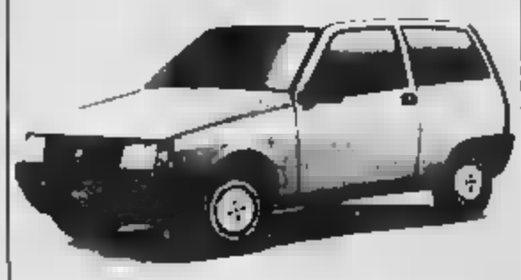
I premi del quinto gioco

- 1° premio: UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y 10» FIRE
- 2° premio: L. 600.000 in buoni acquisto per oreficeria di Valenza
- 3° premio: L. 400.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 4° e 5° premio: L. 300.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 6° premio: L. 200.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci
- 7° premio: L. 150.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Dall'8° al 12° premio: L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- 13° premio: PRIMA PAGINA (tre volumi) ed. La Stampa.
- 14° e 15° premio: TUTTOSCIENZE (nove volumi) ed. La Stampa.

Il regolamento del concorso

1. Comprate La Stampa: troverete ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure di una serie di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, nella linea di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnateli con un cerchio quelli che trovate.
3. Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate al numero [illegible] 011/69.65.272. Il termine ultimo per comunicare le vincite scade alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usati nella settimana di gioco.
4. Poiché ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) nella prima, terza, quinta e settima settimana; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, [illegible]a settimana di gioco.
5. Conservate la vostra cartolina vi servirà per l'assegnazione dei premi finali.
6. Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272

SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.



Y10. La piccola con lo stile, la personalità, il confort e la qualità delle grandi auto di prestigio. E' nata l'auto del futuro nella linea e nella tecnologia. Tutti ne parlano, perché il futuro, inevitabilmente, affascina [illegible]. Ma per passare dalla semplice curiosità all'entusiasmo, basta guardare da vicino e provare i modelli Y10. Per scoprire che c'è la "tua" Y10. .
Y10 fire, per una nuova facilità di guida e parcheggio, con il motore FIRE, il 1000 per il 2000.
Y10 touring, la massima eleganza e le m[illegible]me prestazioni nella categoria (155 km/h).
Y10 turbo, il più piccolo turbo [illegible] europeo, esuberante ed eccezionalmente elastico.

[illegible]
E' UNA FIRMA LANCIA

Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, [illegible] cm³, [illegible] km/h

AUTOBIANCHI Y10

Y10 FIRE, TOURING, TURBO. [illegible] DA [illegible]

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

Torino: Basilica di Superga

La Basilica di Superga sorge sul colle omonimo, che domina la città, a circa dieci chilometri da piazza Gustavo Modena, da dove parte la strada per salire al colle.

La basilica fu edificata tra il 1717 e il 1731 su progetto di Filippo Juvarra e per volontà di Vittorio Amedeo II a seguito del voto fatto nel settembre 1706 prima della battaglia contro le truppe francospagnole che assediavano Torino. Fu poi inaugurata il 5 novembre 1731 da Carlo Emanuele III, successore di Vittorio Amedeo.

Stupinigi: Palazzina di caccia

La Palazzina di Caccia di Stupinigi sorge in fondo ad un lunghissimo rettilineo che parte dalla Fiat Mirafiori, a Torino. L'opera, di Filippo Juvarra, risale al 1729/30 e fu edificata dall'Ordine Mauriziano come casa di caccia per volere di Vittorio Amedeo II. Nel 1802 fu scelta da Napoleone come casa di campagna durante i suoi soggiorni in Piemonte. Fu anche, per breve tempo, residenza di Paolina Bonaparte.

Nel 1936 tornò di proprietà dell'Or[illegible] Mauriziano.

Reazioni dei commercianti [redacted] proposte di «Italia Nostra»

L'«isola» [redacted]

La critica principale: [redacted] parcheggi attorno all'area pedonale - Fra i suggerimenti: rivedere i percorsi degli autobus e aumentare il tempo [redacted] sosta (da un'ora a due) nella «zona blu»

ALESSANDRIA — Dopo [redacted] tregua delle festività di Natale e fine anno, i commercianti alessandrini [redacted] prendono [redacted] polemica contro l'amministrazione comunale per il modo [redacted] loro ritenuto «arrogante») [redacted] è [redacted] decisa l'i[redacted] pedonale in al[redacted] vie del centro. [redacted] primo atto chiedono un incontro con [redacted] assessori responsabili per «risolvere i molti problemi aperti, nell'interesse [redacted] tutti», come afferma il presidente dell'Associazione Commercianti, Cesarino Pissore.

L'isola pedonale — ricordiamo — [redacted] piazzetta della Lega, le vie dei Martiri, Migliara ed il tratto di via Milano che [redacted] collega, e Ferrara. Parte delle vie Vochieri, Alessandro III e San Lorenzo.

Le reazioni [redacted] risentite arrivano [redacted] commercianti di [redacted] loro [redacted] è presieduta [redacted] Gianni Camera [redacted] «Niki-Niki»). [redacted] perché sono [redacted] sistemati lungo la stra[redacted] paletti in ferro che possono servire a stendere catene per bloccare il passaggio.

«I paletti sono per noi [redacted] incubo, considerato che [redacted] li hanno certo messi per [redacted] reggere i [redacted] fiori sistemati [redacted] ornamento. Per questo chiediamo che vengano tolti, così come [redacted] sembra assurdo mantenere [redacted] pedonale anche durante le [redacted] (dopo le 20) e notturne», afferma Camera.

Ma non è certo la sola contestazione [redacted] provvedimento che la [redacted] voluto met[redacted] in [redacted] sperimental[redacted] proprio nel periodo [redacted] festività natalizie malgrado le [redacted] dei [redacted] commercianti appoggiati dalle forze di minoranza in Consiglio comunale.

Dice Camera: «Chiediamo di [redacted] i percorsi [redacted] autobus cittadini dell'Atm che sono stati dirottati da corso Roma. Proponiamo: il transito di alcune linee principali in via Trotti per favo[redacted] vuole [redacted] centro senza usare l'auto. E' da rivedere un po' tutta la viabilità: lo scopo è quello di evitare difficoltà alla gente e danni [redacted] commercio. Ma, [redacted] di ogni altra cosa, il problema maggiore, quello che più ci ha deluso, è la totale mancanza [redacted] del Comune per la [redacted] idonei parcheggi».

I commercianti suggeriscono anche di portare da [redacted] a due il tempo [redacted] sia consentito [redacted] «zona blu», attorno all'isola, e chiedono agli amministratori «la [redacted] super valutare gli errori e rimediarvi, ascoltando i consigli nostri e della gente».

Il presidente dell'Associazione Commercianti, Cesarino [redacted] sul problema parcheggi. «L'isola pedonale va bene [redacted] a [redacted] deve essere fatta [redacted] e [redacted] certamente non è avvenuto — dice —. Bisognava pensare prima ai parcheggi, e questo non è avvenuto. [redacted] il Comune deve assolutamente ricuperare qualsiasi spazio libero per rimediare all'errore [redacted]. Allo stesso modo [redacted] modificare la "zona blu", estendola [redacted] alcune vie attualmente non prese in considerazione».

Sul problema parcheggi attorno all'«isola pedonale» si registra un documento della sezione alessandrina di «Italia Nostra»: come i commercianti giudica «momento infelice» quello [redacted] per dare il via all'esperimento e si dice [redacted] alla pedonalizzazione del [redacted] storico ma definisce [redacted] non [redacted] una [redacted]ata carenza [redacted] parcheggi [redacted] servizio di chi, giungendo da fuori, nelle vicinanze del centro storico, ha intenzione di entrare nell'isola pedonale».

Continua [redacted]: «E' perciò urgentissimo, [redacted] il presente e [redacted] prospettiva [redacted] medio termine, far corrispondere [redacted] pedonalizzazione di tutto il [redacted] storico, [redacted] attuare con gradualità, la predisposizione e realizzazione di un razionale piano di parcheggi».

I responsabili dell'associazione ritengono assurdo abbattere l'ex [redacted] Gamberina Vecchia «per ottenere un semplice spazio con limitate possibilità di sosta auto anziché ricuperare, mediante restauro, un edificio che è [redacted] testimonianza del [redacted] in [redacted] Alessandria si è sviluppata [redacted]». Propongono invece quale parcheggio al servizio del traffico proveniente da Valenza l'utilizzo del [redacted] dell'ex manicomio, all'angolo tra [redacted] vie [redacted] e Venezia.

«Italia Nostra» propone poi [redacted] di locali [redacted]mente adibiti [redacted] auto-officine per parcheggi [redacted] nella [redacted] di piazza [redacted]teotti, soluzione da preferirsi [redacted] un «auto-silos» sotterraneo nella [redacted] piazza dove è il carcere giudiziario di via Parma, prossimo al trasferimento [redacted] una nuova sede. Così come è giudicata assurda l'ipotesi [redacted] un [redacted] in piazza [redacted] (qualche validità potrebbe averla [redacted] analogo auto-silos in piazza della Libertà).

Altro suggerimento è l'acquisizione [redacted] piazza Gobetti (conosciuta come piazza Tamaro) per destinarla ad area di sosta per auto: «Con la realizzazione di una tale rete di parcheggi potrà essere avviato il programma di progressiva pedonalizzazione del centro storico, con le vie commerciali totalmente riservate ai pedoni e le altre a traffico limitato [redacted] esigenze», conclude il documento di «Italia Nostra».

f. m.

BANCARELLE FRA CUMULI DI NEVE
Alessandria. Il mercato dei commercianti ambulanti, le caratteristiche bancarelle di piazza della Libertà, si è svolto ieri (sia pure in formato ridotto) tra cumuli di neve. Gli sgombraneve avevano provveduto, entro le 8 del mattino, a liberare la piazza per consentire lo svolgimento del mercato. La tempestività del lavoro è dovuta anche alla volontà di non acuire la tensione esistente tra commercianti e amministratori comunali per l'iniziativa di chiudere, da domani, il mercato nei pomeriggi del sabato. Contro questa decisione gli ambulanti alessandrini intendono promuovere una manifestazione di protesta

Il Consiglio di Stato [redacted] annullato [redacted] «[redacted] Alpi»

[redacted] dell'Arci-Caccia [redacted] gestire [redacted]

Comitati provinciali prepareranno piani per la tutela del territorio e della selvaggina

ALESSANDRIA — L'Arci-Caccia [redacted] vinto la battaglia legale, prima dinanzi al Tar di Torino (Tribunale regio[redacted] amministrativo), poi al Consiglio [redacted] contro la Regione Piemonte e, di conseguenza, contro l'amministrazione provinciale di Alessandria e ha ottenuto la dichiarazione di illegittimità della cosiddetta «zona Alpi» con speciali norme per l'attività venatoria: ora avanza proposte per un riassetto ed una gestione sociale del territorio faunistico.

[redacted] brevemente che la [redacted] Alpi» [redacted] in quattro comparti della provincia alessandrina (Val Borbera, [redacted] Curone, Acquese, Ovadese-Novese dove le Alpi non ci sono) per porre un limite alla [redacted] e, in particolare, al numero dei cacciato[redacted]. Una [redacted] scatenò le [redacted] cacciatori [redacted] altre regioni, specialmente i liguri, praticamente esclusi dalla «zona Alpi», e provocò il ricorso dell'Arci-Caccia al Tar. [redacted] Consiglio di Stato ricorsero, inutilmente, Regione e Provincia contro il [redacted] detto negativo [redacted] Tribunale regionale amministrativo.

«Dopo la sentenza del Consiglio di Stato è indispensabile un [redacted] qualità, auspicando che concordino su tale necessità tutte le forze sociali interessate, data la pericolosità del degrado ambientale e la sempre più scar[redacted] utilizzazioni dell'esercizio venatorio», dicono all'Arci-Caccia. E auspicano che [redacted] sia separazione [redacted] gestione del patrimonio [redacted] ambientale [redacted] esercizio venatorio.

L'Arci-Caccia illustra allora, come obiettivi di una corretta legislazione [redacted] servazione e l'incremento della fauna selvatica e la disciplina della caccia, la [redacted]stione concreta di tutto il territorio agro-forestale, il coinvolgimento delle forze maggiormente interessate, il controllo dell'attività venatoria in base alla consistenza faunistica ed al territorio.

L'Arci-Caccia propone quindi la gestione [redacted] del territorio [redacted] provincia di Alessandria [redacted] di quello dell'intero Piemonte) ripartendoli [redacted] faunistiche» che coincidano con le [redacted] delle [redacted] Usl. Esse [redacted] avere [redacted] di gestione [redacted] eletti [redacted] Consiglio provin[redacted] e formati [redacted] rappresentanti delle associazioni agricole, venatorie, naturalistiche e protezionistiche, oltre che degli enti [redacted].

«Ai Comitati [redacted] gestione — [redacted] all'Arci-Caccia — spetterà il compito [redacted] attuare i piani annuali e pluriennali di tutela e sviluppo faunistico ambientale, il ripristino e lo sviluppo degli ambienti, la protezione e lo sviluppo della fauna selvatica. L'agricoltore, in questo contesto, dovrà [redacted] agire [redacted]siderando [redacted] fauna selvatica come [redacted] risorsa economica, assicurato [redacted] incentivi e premi da parte [redacted] Provincia».

Per quanto, invece, riguarda l'attività venatoria, che sarà avvantaggiata da una maggiore consistenza di selvaggina grazie al nuovo tipo di gestione dell'ambiente, l'Amministrazione provinciale, secondo le proposte dell'Arci Caccia, dovrà individuare per la limitazione dei [redacted] il [redacted] per cento [redacted] agro-forestale in cui la caccia è effettivamente praticabile in provincia [redacted]dria, secondo i calcoli [redacted] l'Arci Caccia, [redacted] su 112 mila ettari (un [redacted] dell'intero territorio agro-forestale, che è di 320 mila ettari) è possibile la pratica dell'attività venatoria.

Infine la Provincia, [redacted]do le proposte dell'Arci Caccia, dovrà stabilire, nei limiti della legge, la regolamentazione dell'attività venatoria: contributo unico provinciale [redacted] pagarsi da ogni cacciatore; limitazione del [redacted] dei cacciatori [redacted] base al rapporto [redacted] cacciatore per ogni [redacted] ettari (circa ventimila nella [redacted] provincia); facoltà per ogni cac[redacted] di esercizio venatorio sull'intero territorio provinciale senza obbligo di domanda per i residenti; impe[redacted] cacciatori a collabo[redacted] piani faunistici; [redacted]golamentazione della caccia al cinghiale.

«La nostra proposta per la provincia [redacted] Alessandria, [redacted] quale tiene conto della [redacted] nazionale e regionale [redacted] caccia, può essere estesa all'intero Piemonte, ad eccezione [redacted] vera [redacted] Alpi [redacted] tipica [redacted] alpina) già diversamente regolamentata dalla legge», concludono all'Arci Caccia.

f. m.

QUASI UN «RALLY» [redacted] CORSO MARINI
Alessandria. Fra auto parcheggiate alla meglio e cumuli di neve, percorrere corso Virginia Marini ieri era quasi un'impresa da piloti di rally. Qui, come in altre zone della città, si è fatto sentire il ritardo nell'intervento del Comune. [illegible] 24 trattori con lame spartineve e 3 autocarri per il trasporto della neve rimossa, ma ci vorrà tempo prima che la situazione si normalizzi.

Il Comune propone settimane bianche e soggiorni marini

[redacted]

Sci per i giovani e le loro famiglie ad Aprica a 360 mila lire - Anziani a Sestri Levante con [redacted] contributo municipale sulla quota [redacted] 440 mila lire

[redacted] LIGURE — Settimane [redacted] e [redacted] al mare: sono [redacted] le offerte che [redacted] comunale allo Sport e Tempo [redacted] propone ai giovani e [redacted] anziani [redacted] abitano a Novi Ligure.

Da parecchi anni le settimane bianche hanno successo, molti cittadini aderi[redacted] con entusiasmo all'iniziativa.

Le settimane sono [redacted] modo particolare per tutti [redacted] studenti delle scuole novesi, ma [redacted] possono partecipare anche amici e accompagnatori.

Quest'anno la località prescelta è Aprica, [redacted] centro turistico della Valtellina [redacted]nosciuto e bene attrezzato.

I partecipanti avranno [redacted] possibilità di scegliere fra diversi periodi (seconda, [redacted] e quarta settimana di febbraio).

L'organizzazione è curata, oltre che dall'assessorato allo Sport, anche dalla cooperativa «Jonathan», [redacted] Sci [redacted] Novi e dalla [redacted] «New Jet» di piazza Repubblica, presso i cui uffici è [redacted] possibile rivolgersi per le iscrizioni.

Il [redacted] è stato deciso in [redacted] mila [redacted] che, secondo l'assessore allo Sport Costanzo Cucciurù, rappresen[redacted]: «Una offerta competitiva, se si tiene conto [redacted] quanto viene proposto per quella cifra».

La quota comprende infatti il viaggio, la pensione completa, l'abbonamento per gli impianti di risalita (30 impianti [redacted] complessivi 90 chilometri [redacted] piste), l'assicurazione contro gli infortuni, la disponibilità dell'attrezzatura sciistica a chi ne fosse sprovvisto, [redacted] ingressi gratuiti per la piscina coper[redacted] e il pattinaggio su ghiac[redacted] e [redacted] assistenza continua [redacted] ogni [redacted] del giorno.

I [redacted] invernali per anziani vengono invece proposti per la prima volta dopo il successo riscosso da quelli organizzati durante l'estate.

L'offerta dell'assessorato e [redacted] cooperativa «Jonathan» [redacted] vacanza [redacted] giorni [redacted] al 20 marzo) in un albergo del centro storico di Sestri L[redacted] nel golfo del Tigullio.

[redacted] possono partecipare tutti gli anziani novesi che siano in età pensionabile [redacted] anni [redacted] le donne, [redacted] per gli uomini).

Le [redacted] potranno essere effettuate [redacted] gen[redacted] 10 [redacted] nell'uffi[redacted] piano terra [redacted] Palazzo comunale di via [redacted].

Il costo è di circa 440 mila lire, ma la quota a carico dei partecipanti [redacted] molto minore, in quanto il Comune ha deciso di [redacted] con un abbattimento [redacted] a proprio carico che [redacted] copertura totale delle spese per i pensionati delle fasce più basse di [redacted] e un contributo di entità minore al [redacted]nale.

l. u.

Bufera al Consorzio [redacted] i Comuni di Acqui, Bistagno, Strevi e Visone

Acqui, [redacted] giudiziarie per l'appalto [redacted]

Un esposto-querela ha fatto scattare l'inchiesta - La gestione è affidata alla Lega Nuoto Uisp

ACQUI [redacted] — Un consigliere comunale di Acqui aveva giudicato «abbastanza strano» il [redacted] dal «Consorzio tra i Comuni di Acqui-Bistagno-Strevi-Visone» per attribuire a privati la gestione dei corsi [redacted] nuoto [redacted] stagione 1986-1987 nella piscina.

[redacted] tutta la vicenda, in seguito a un esposto-querela presentato da un acquese, è finita [redacted] tavolo della Procura [redacted] Repubblica. Comunicazioni giudiziarie sarebbero già state notificate a componenti dell'assemblea del Consorzio: [redacted] ammesso [redacted] averla ricevuta. E' una indagine delicata, che interessa [redacted] esponenti [redacted] politica acquese e [redacted] procede [redacted] la massima [redacted]screzione. L'esposto riguarda otto componenti [redacted] commissione [redacted] aveva [redacted]to [redacted] «Lega Nuoto Uisp».

Il «caso» risale al 5 novembre scorso quando nella sala della giunta [redacted] di Acqui si riunì [redacted] consortile con all'ordine del giorno l'«assegnazione servizio corsi di nuoto stagione 1986/1987». Tre le società che avevano richiesto di essere prese in considerazione. Previa estrazione a sorte, presentarono offerte prima la «Cooperativa Bagnini Acquesi» che per 30 [redacted] offriva, oltre al servizio, [redacted] telone a disposizione per coprire la [redacted]

La [redacted] offerta fu quella della «Lega Nuoto Uisp»: 19 milioni con l'impegno di migliorare l'attività agonistica; terza offerta (24 milioni) venne dalla «S.Sia Ma».

Alcuni membri dell'assemblea si dichiararono favorevoli ad una conferma della «Lega Nuoto Uisp», che aveva svolto il servizio nei [redacted] anni precedenti, e [redacted] de[redacted] all'unanimità. [redacted] componente dell'assemblea, che è [redacted] consigliere [redacted]munale di Acqui, aveva espresso il proprio dissenso.

L'assemblea [redacted] riconvoca[redacted] il 19 novembre. Venne prima «revocata [redacted] annullata e tutti gli effetti la delibe[redacted] 5 novembre» e, con [redacted] nuova votazione, fu riconfermata [redacted] «Lega Nuoto Uisp» [redacted] gestione dei corsi di [redacted]

c. r.

[redacted]

OVADA — Sette maestre che hanno lasciato l'insegnamento sono state festeggiate alla scuola elementare di via Dania. Sono Maddalena Pugno di Ovada; Floriana Barisione e Maddalena Morbelli di Roccagrimalda; Anna Montobbio di Carpeneto; Rita Ottolia e Ottavia Cermelli di Montaldo Bormida.

La direttrice Laura Lantero le ha ringraziate, consegnando a ciascuna di loro una medaglia d'oro. (r. bo.)

[redacted]

[redacted]

CASTELLAZZO — Questi i [redacted] della lotteria organizzata dall'US Castellazzo, svoltasi nei locali della Soms: primo premio, ciclomotore Piaggio, al biglietto [redacted]; secondo premio, tv color, biglietto 2756; terzo, la[redacted], biglietto 1223; quarto, frigorifero, biglietto 3647; quinto, [redacted], biglietto 581; [redacted] bicicletta donna, biglietto 2119; settimo, bicicletta uomo, biglietto [redacted] ottavo, stirella, biglietto 2082; [redacted], frullatore, biglietto 2296; decimo, walkman, biglietto 1852.

[redacted] del Rotary di [redacted]

[redacted]ALE MONFERRATO — Nuovo presidente del Rotary Club è il professor Edoir. Pogliatti, primario della [redacted] di chirurgia dell'ospedale S. Spirito: [redacted] in carica per l'anno sociale '87-'88, subentrando all'avvocato [redacted] Boverio. [redacted] sarà presidente Franco Spinoglio. Compongono il direttivo del Rotary Renato Viale, [redacted] Grignolio, Franco Spinoglio, Bruno Negri, Gianni Giachetti, Luigi [redacted] e Franco Vignana.

[redacted]

[redacted] — E' uscito in questi giorni l'ottavo numero di «Quale futuro», bimestrale delle associazioni ecologiste della provincia. Il periodico, diretto dal novese Angelo Bottiroli, compie in questo periodo i due anni di vita: nato un po' in sordina (i primi numeri erano ciclostilati), in seguito ha assunto una dignitosa veste grafica [redacted] ha acquistato via via maggiore incisività contribuendo a diffondere nell'Alessandrino i temi [redacted] difesa dell'ambiente. In questo numero, distribuito come sempre in abbonamento (10 mila lire annue), vengono trattati, tra l'altro, i problemi del nucleare, dell'Ecolibarna, della Pista Pirelli a Tortona, della caccia, dell'inquinamento del Bormida da parte dell'Acna, del parco delle Capanne di Marcarolo.

[redacted] Murisengo [redacted]

Sei [redacted] potuto raggiungere il padre in Sud America (dove lavora) grazie [redacted] della [redacted]

MURISENGO — Grazie all'interessamento dell'amministrazione provinciale e all'intervento dell'Alitalia, una donna ed i suoi sei [redacted] hanno potuto raggiungere il rispettivo marito e padre che vive, per lavoro, a Bejuma in Venezuela.

Protagonisti della storia [redacted] Antonio Trofa, da due [redacted] emigrato in Venezuela, e la sua famiglia abitante a Murisengo e [redacted] dalla moglie Maria [redacted] e i [redacted] Fiorello, Luisa Maria, Giancarlo, Gerardo, Luciano e Serena.

Verso la fine di agosto la maestra Margherita Magnone Piato, insegnante alle elementari di Murisengo, scrisse al presidente della Provincia, Franzò, facendo presente il caso della famiglia Trofa: «Giornalmente, come insegnante, posso con[redacted] l'estremo [redacted] di [redacted]sagio in [redacted] questi bambini vivono, disagio aggravato [redacted] mancanza [redacted] una salda guida paterna». Ed aggiun[redacted] prego caldamente di [redacted] interessarsi perché sia possibile farli partire per il Venezuela per riunire la famiglia».

Il presidente della Provincia [redacted] all'assessore provinciale Armando [redacted] e attraverso il [redacted] dei Trasporti, [redacted] i biglietti per il viaggio aereo della famiglia.

La [redacted] amministrazione provinciale ha integrato, con [redacted] contributo di due [redacted] e 800 mila lire, il costo [redacted] viaggio. Così l'altra sera, con l'aereo delle 22,04 in partenza da Roma per [redacted] Maria Raimonda Barbosa ed i sei figli sono partiti per raggiungere Antonio Trofa a Bejuma.

«Ci dispiace lasciare l'Italia e Murisengo dove abbiamo tanti amici — hanno scritto al presidente Franzò, prima di salire in aereo, Fiorello, Luisa Maria, Giancarlo, Gerardo, Luciano e Sere[redacted] —, [redacted] siamo felici [redacted] di nuovo al nostro papà. Per questo non dimenticheremo quello che lei ha fatto per noi. La ricorderemo sempre e dal Venezuela le invieremo una bella cartolina. A nome della nostra mamma le diciamo un grazie di cuore e le auguriamo ogni bene».

f. m.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giancarlo Barbonaglia
[illegible]
— Casale Monf.to, 16 gennaio 1987.

[illegible]
Giancarlo Barbonaglia
— Casale Monf.to, 16 gennaio 1987.

[illegible]
Giancarlo Barbonaglia
— Casale Monf.to, 16 gennaio 1987.

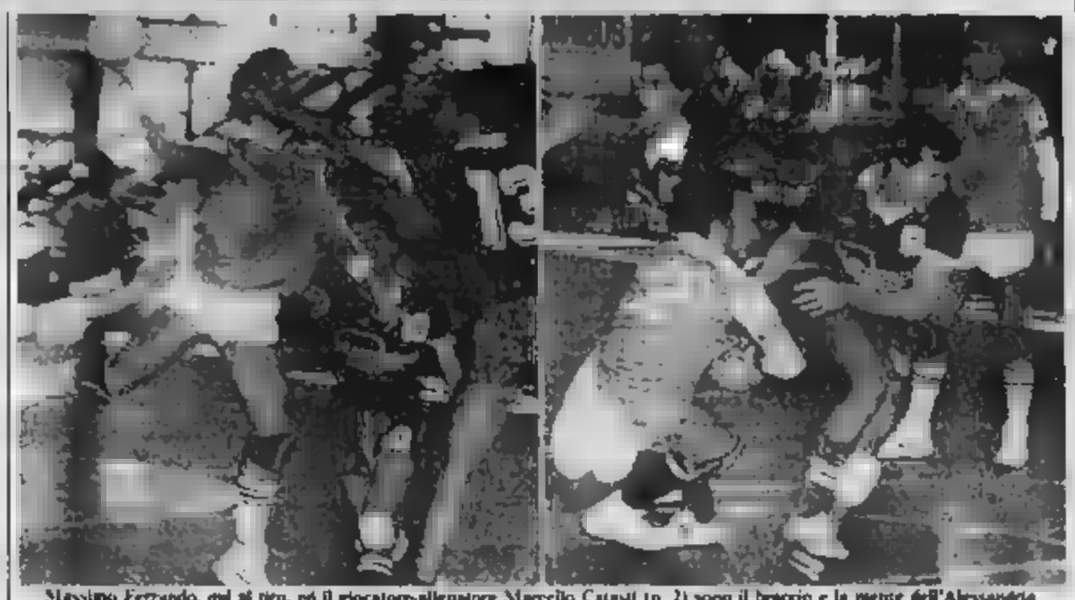
Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 799.260
VENERDI' 16 GENNAIO
[redacted] 1 ballo liscio con CARLO [redacted]
[redacted] 2 [redacted]
D.J. U. [redacted] - L.J. [redacted]
[redacted] GENNAIO ORE 21
[redacted] 2 [redacted]
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
DOMENICA 18 GENNAIO ORE 15
[redacted] 2 [redacted]
D.J. U. BENOTTO - L.J. [redacted]
DOMENICA 18 GENNAIO ORE 21
Al MASTER 1 ballo liscio con I NOVELLI
Al [redacted] 2 DISCO MUSIC [redacted]
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
[redacted]
[redacted]
D.J. [redacted] - L.J. LUCKY

DISCOTECA
Raptus DISCOTECA
MUSIC OFF
OZZANO MONFERRATO
VENERDI' SERA
DISCO LASER SHOW
ingresso gratuito senza obbligo di consum.
[redacted] SERA
DISCOTECA
DOMENICA POM
DISCOTECA
apertura ore 14 - ingresso gratuito senza obbligo di consumazione
[redacted] SERA
DISCOTECA E ATTRAZIONI
QUESTA SETTIMANA:
STEFANO NOSEI
CABARET - Premio critica Festival [redacted]
Nelle serate a pagamento, nel prezzo è compresa la consumazione

Pallamano - Scontri diretti fra le prime quattro squadre della classifica di serie D

Le capolista Alessandria e Derthona impegnate in due match già decisivi

La Libertas a Torino contro l'altra leader Regio Parco e i bianconeri in casa con il Carignano, che insegue ad un punto



Massimo Ferrando, qui al tiro, ed il giocatore-allenatore Marcello Catasti (n. 2) sono il braccio e la mente dell'Alessandria

Il terzo turno del campionato di pallamano di serie D, [illegible] e Derthona sono ancora in testa a punteggio pieno, insieme con il [illegible] Parco. I «verdi» [illegible] da Marcello [illegible] nell'ultimo incontro [illegible] di sabato scorso, hanno disposto abbastanza agevolmente del Chiavari (31-22), mentre i torinesi hanno [illegible] ragione del pericoloso Sampierdarena (23-18), dopo [illegible] rimasto a lungo in equilibrio.

Gli [illegible] risultati della terza giornata hanno visto il Regio [illegible] il [illegible] di La Spezia [illegible] il Carignano superare fuori casa il deludente Pintor (19-21), determinando [illegible] seguente classifica: Alessandria, Derthona e Regio Parco punti 6, Carignano 5, Sampierdarena 1, Pintor, [illegible] e [illegible] Spezia 0.

Continua dunque la marcia vittoriosa dell'Alessandria, partita alla vigilia del campionato con i favori [illegible] pronostico. Massimo Ferrando [illegible] reti contro il Chiavari malgrado le non perfette condizioni fisiche) si sta confermando il leader della formazione mandrogna, che tuttavia non sembra [illegible] ancora raggiunto il massimo rendimento. [illegible] i liguri, infatti, gli [illegible] risultati meno brillanti che in altre occasioni, anche se il risultato non è mai stato in discussione. Mancava ancora il pivot Rota, sempre alle prese con una caviglia dolorante: il giocatore, probabilmente, dovrà [illegible] anche l'interessantissimo scontro al vertice di domenica prossima, a Torino contro il Regio Parco.

«*Purtroppo Rota è l'unico pivot titolare della squadra* — dice Marcello Catasti — *e dovrò sostituirlo con altri giocatori fuori ruolo, come Mancato, che è un'ala, o D'Angelo, che ha giocato in quella posizione [illegible] che ottiene [illegible] grandi dimensioni del gioco. A difesa schierata invece, è davvero difficile superare la retroguardia della Libertas. I due fratelli Ferrando formano infatti un muro quasi invalicabile, del quale Catasti, portiere esperto oltre che allenatore, rappresenta l'ultima valida baluardo.

«*Andiamo a Torino* [illegible] *la massima umiltà* — aggiunge il tecnico — *perché non sicuramente una partita facile. Dovremo giocare* [illegible] *bene, ragionando molto e senza fretta. Abbiamo degli schemi efficaci e basterà realizzarli.* [illegible] *dipende dai Ferrando, i due portatori di palla, che dovranno orchestrare il resto della squadra. Sono fiducioso sull'esito del match anche se è ancora presto per parlare di promozione. Dopo* [illegible] *Regio Parco, avremo il La Spezia in casa e poi andremo a Tortona: lì capiremo quanta chances avrà l'Alessandria di salire* [illegible] *serie C*».

Giorgio Viberti

Ristrutturata anche la comunale

Tre progetti a Novi per la nuova piscina

L'impianto coperto in [illegible] S.

NOVI LIGURE — Ristrutturazione completa della piscina comunale di via Fratelli Rosselli e costruzione di [illegible] impianto per il nuoto al coperto: su questi temi si è intensificato il lavoro dell'assessore allo Sport Costanza Cucciru, per concretizzare al più presto i relativi progetti «*dal momento che le richieste da parte dell'utenza* [illegible] *stanno diventando sempre più pressanti*».

A riguardo della piscina coperta, che sorgerà su un'area di 4000 metri quadri antistante i campi di calcio in zona San Marziano, l'assessore Cucciru e le commissioni Urbanistica e Sport hanno concluso l'esame [illegible] progetti presentati dall'architetto bolognese Dario Zucchi, che aveva ricevuto l'incarico già dalla passata Amministrazione comunale.

Si tratta di previsioni per tre diversi tipi di impianti. La prima, ispirata a principi di semplicità e di economicità, prevede una superficie utile di circa 1500 metri quadri ed un costo di 1 [illegible] e 300 milioni.

Il secondo progetto [illegible] superficie [illegible] oltre [illegible] metri quadri per una costruzione dalla forma [illegible] «a guscio» (sullo stile del Filasport ticinese) per un impegno di spesa di quasi 2 miliardi.

L'ultima previsione è invece per un impianto di oltre 2300 metri quadri con palestra, tribune ed altri spazi polivalenti. Costo: quasi 3 miliardi. I progetti si basano tutti sulla previsione di una vasca di dimensioni di 25 metri per 12.

«*D'accordo con le competenti commissioni* — spiega Cucciru — *ci siamo orientati verso la prima soluzione, in base ad una valutazione che ha tenuto conto delle esigenze sociali e dei costi di costruzione e gestione*».

La piscina coperta, che nell'estate '86 ha registrato quasi 36 mila ingressi per un incasso di circa 60 milioni, si presenta invece attualmente inagibile, non essendo più conforme alle disposizioni di legge.

Per questo, a [illegible] anni esatti dalla sua costruzione, i tecnici del Comune stanno testimando. [illegible] il geometra Giuseppe Pastore, un progetto di ristrutturazione per il quale le casse comunali hanno già previsto una spesa di 500 milioni, che sarà ti[illegible] dal Credito sportivo.

I lavori, che saranno probabilmente conclusi prima dell'estate, prevedono il rifacimento della vasca principale, la sostituzione dell'impianto di filtraggio acqua, l'installazione di un sistema di clorizzazione automatica e numerose altre opere. l. m.

L'Alessandria parte oggi per Sassari grazie a un «prestito»

Un'agenzia offre ai grigi la trasferta in Sardegna

Intanto la giustizia sportiva ha aperto un'inchiesta sulle firme nei contratti di alcuni giocatori

[illegible] — Continua la «telenovela» dell'Alessandria Calcio, con nuovi colpi di scena ed un alternarsi [illegible] di notizie belle e brutte, che tengono col fiato in sospeso i tifosi mandrogni e quanti, da qualche settimana, sono impegnati a costituire la nuova società che dovrà, se le cose andranno a buon fine, rilevare le quote azionarie ora al cento per cento nelle [illegible] dell'imprenditore toscano Domenico Bertoneri.

La notizia buona riguarda [illegible] trasferta di [illegible] quando a Sassari l'Alessandria dovrà affrontare il Torres. E' noto a tutti, ormai, che la situazione finanziaria dei «grigi» è disastrosa, [illegible] Bertoneri che non [illegible] più soldi e la squadra [illegible] ad andare avanti con i soli incassi delle partite casalinghe, troppo poco per [illegible] i calciatori e affrontare le molte spese.

Molte, quindi, le [illegible] per trovare il [illegible] per la trasferta: soltanto i biglietti aerei costano sei milioni e mezzo. A questo punto è intervenuta un'agenzia viaggi alessandrina, la «Verdojo», che ha deciso di anticipare il costo dei biglietti e [illegible] ire anche il pagamento dell'albergo Carlos V [illegible] Alghero. La [illegible] agenzia offre il viaggio in pullman [illegible] dria-Genova e ritorno per portare la carovana grigia, una ventina di persone, all'aeroporto e riportarla [illegible] città nella tarda [illegible] domenica.

I «grigi» partiranno [illegible] ero oggi alle 14, per Alghero. Il ritorno, invece, avverrà nella serata di domenica con il [illegible] Olbia-Roma-Genova, in arrivo verso le 23 nel capoluogo ligure, dove sarà [illegible] attenderli il pullman [illegible] a disposizione [illegible] «Verdojo».

L'altra notizia, meno confortante, viene dalla giustizia sportiva, che ha aperto un'inchiesta sulla autenticità delle [illegible] apposte, in agosto, sul contratto di alcuni giocatori che [illegible] dovuti arrivare a rinforzare la squadra grigia. [illegible] tratta di Civeriati, dell'Inter, [illegible] za (in comproprietà fra Inter e Ceserna) e Marmaglio (in [illegible] fra Inter e Trento).

Quando l'ex calciatore [illegible] Petrini, [illegible] agosto, [illegible] rivò dicendo di rappresentare un gruppo ligure-lombardo che aveva rilevato l'Alessandria Calcio, disse anche che i tre giocatori sarebbero stati acquistati, ed infatti Civeriati, Marmaglio e Meazza cominciarono ad allenarsi in città. Poi la vicenda Petrini finì con la scomparsa dalla circolazione dell'ex calciatore e il fallimento della cessione della società al fantomatico [illegible] ligure-lombardo.

In [illegible] secondo tempo, [illegible] rante l'altro *bluff* di Guido Carlo Di Cosimo, si scoprì che [illegible] firme apposte sui contratti dei [illegible] calciatori [illegible] erano dell'allora amministratore unico dell'Alessandria, il figlio di Domenico Bertoneri.

Di chi siano le firme [illegible] [illegible] sono soltanto dubbi e «voci» [illegible] da provare. In questi giorni però è venuto [illegible] Alessandria [illegible] magistrato torinese, il dottor Maurizio Laudi, che è anche giudice sportivo.

Un'ultima [illegible], invece, è stata categoricamente [illegible] dall'avv. [illegible] Peverati, legale dell'Agv spa, l'industria [illegible] caschi sportivi interessata all'acquisto della società. Si diceva che oggi il commercialista dottor [illegible] berto Cairo, incaricato [illegible] predisporre gli [illegible] giuridici per gli imprenditori interessati all'Alessandria, avrebbe incontrato Domenico Bertoneri. L'avv. Peverati l'ha escluso, anche perché l'imprenditore toscano è attualmente [illegible] in Grecia, per i suoi affari.

l. m.

Pallamano, richiamo Bankorafa e Borghetto

Incontro tra due protagoniste del campionato di pallacanestro femminile di serie C, domani a Torino: alle 20,30 le valenzane della [illegible]*la Gioielli, al quarto posto in classifica, scendono sul campo del Mirafiori, seconda forza del torneo*

Un incontro che potrebbe già fornire precise indicazioni, rispetto alla fase finale del torneo: entrambe le formazioni puntano infatti alla qualificazione per i «playoff», riservati alle prime quattro.

Il Basket Femminile Alessandria ospita invece, domani [illegible] *21, la Cestistica Biella, fanalino di coda del torneo ancora a quota zero*

In Promozione femminile il Castelnuovo ha chiesto alla Federazione, per il maltempo, il rinvio dell'incontro in programma domenica, alle 17,30 a Biella; riposa invece l'Alessandria Basket Club.

Scontro al vertice nel campionato [illegible] *basket di Promozione maschile: la capolista AZ Asti, domenica alle 17,30, ospita i cavalieri dell'A.B.C. Borghetto, attestati in seconda posizione con sole due lunghezze di svantaggio*

La compagine astigiana è stata sconfitta una sola volta [illegible] *e fine* [illegible] *sul campo della Lol Ovada, mentre l'A.B.C. Borghetto, superato dall'AZ nel match di andata sul proprio campo, aveva poi subito un'ulteriore battuta d'arresto, nel derby perso* [illegible] *misura a metà dicembre contro la Junior Interbancaria.*

Proprio gli juniorini hanno le migliori possibilità di contendere il primato alla capolista: con l'A.B.C. Borghetto occupano la seconda posizione in graduatoria, ma con un incontro [illegible] *recuperare e* [illegible] *potrebbero operare l'aggancio al vertice*

Domani la Junior Interbancaria affronta alla palestra comunale «Leardi», alle [illegible]*, le compagine* [illegible] **Castellazzo**, [illegible] *in classifica, ma reduce dal primo* [illegible] *successo stagionale, ottenuto contro la formazione ovadese della* **Lol Basket**.

Per gli ovadesi, l'imperativo è di riscattare la deludente prestazione fornita sette giorni fa. Per continuare a difendere la quarta posizione in graduatoria, necessaria per l'accesso [illegible] *«playoff», la Lol Ovada conta in un successo, domani* [illegible] *21, sul proprio campo, contro la Sanp* [illegible] *La compagine valenzana è* [illegible] *ricerca di un successo di prestigio, dopo* [illegible] *lottato ad armi pari, lo* [illegible] *week-end, contro la capolista.*

Incontro interno per la **Forti&Liberi Valenza** *che domani, alle 21, ospita la compagine cenerese dell'Aleta Oltrepenna, scivolata in ultima posizione, con il Castellazzo.*

Forte del [illegible] *conseguito sabato scorso a Novi, le Forti&Liberi è alla ricerca di nuovi punti per una posizione più tranquilla in graduatoria.*

Molto combattuto si prevede il confronto, domani alle 21, tra il Castelspina e l'Alex Novi.

I novesi in trasferta si giocano le residue chances di [illegible] sicuramente nella lotta al penultimo [illegible]

PALLAVOLO - Le partite in programma domani e domenica

La Dima Acqui difende il primato

Ospita il Lingotto - L'Edil-M [illegible] le eporediesi che [illegible] il fondo [illegible] classifica - La [illegible] Novi riceve l'Amatori [illegible] Torino - Hobby Sport a San Damiano d'Asti - I termali in trasferta ad Asti

Maria Mandelli

Nel campionato di pallavolo, serie D, decima giornata di andata, l'impegno più difficile [illegible] alla capolista Dima Acqui che domenica [illegible] 16.30, ospita la formazione del Lingotto Torino. La compagine di mister Attilio Canavese è in forma, come dimostrano i risultati ed è quanto mai decisa a difen[illegible] il primato dagli attacchi delle inseguitrici.

Domani, alle 17, impegno interno per l'Edil-M Ovada, contro il collettivo del Bellavista Ivrea, fanalino di coda del torneo. Sarà assente, tra le ovadesi, Barbara Marchio che si è sottoposta ad un intervento al menisco, dopo un infortunio subito [illegible] allenamento: manchеranno anche la Mandelli e la Pesce, due forti giocatrici. Sulla carta, comunque, ogni pronostico è favorevole all'Edil-M. Afferma [illegible] Ferro, mister delle ovadesi: «[illegible] *dovrebbero esserci problemi, l'incontro con l'Ivrea è ampiamente alla nostra portata. Non dobbiamo solo commettere l'errore di sottovalutare l'impegno. Il successo può scaturire solo dal nostro rendimento sul campo. E' uno sbaglio credere di poter vincere per concessione delle formazioni avversarie*».

Gli favore del campo, la Ricard Novi affronta domani, alle 17,30, l'U.S. Amatori Torino, una compagine considerata tra le favorite in precampionato, ma le sue prestazioni altalenanti non la fanno emergere. Anche per questo è probabile che l'U.S. Amatori sia alla ricerca di un risultato importante, sul piano del prestigio.

In serie D maschile, turno «casalingo» per la capolista [illegible] Ovada, domenica alle 17, alla palestra di via Voltri, contro l'Autofrantoio Cuneo. «*E' un match importante* — affermano i tifosi ovadesi — *per ragioni di classifica. Un successo ci consentirebbe di mantenere la prima posizione, a fianco del San Paolo di Torino. Tra sette giorni, infatti, è in calendario lo scontro al vertice, decisivo nella lotta per il sollevo di categoria. Edil-M e San Paolo sono ancora a punteggio pieno*».

Trasferta, invece, a San Damiano d'Asti, per i novesi dell'Hobby Sport, domani alla 21. Forte del successo conseguito, dopo un'ottima prestazione nell'ultimo turno, contro il Sata Davico Chieri, la compagine novese di mister Marco Barbagelata non dovrebbe incontrare grosse difficoltà ad aggiudicarsi anche questo match. Dice l'allenatore novese: «*Sette giorni fa abbiamo ottenuto il successo con un collettivo composto essenzialmente da giovani. Una vittoria molto importante per il morale. La formazione è al meglio della condizione. Siamo attestati a centro classifica, in una posizione di tutta tranquillità. Anche per questo* [illegible] *possiamo cercare di "conquistare" sul campo qualche bella soddisfazione, con risultati di prestigio*».

La Dima Acqui ha la possi[illegible] di centrare il primo successo stagionale, domani [illegible] 15.30, sul terreno della Volontas Asti. La compagine acquese, relegata in ultima posizione a quota zero, ha intenzione di impostare il confronto sul piano dell'agonismo. Gli astigiani hanno sinora collezionato solo due punti, ma hanno [illegible] un incontro da recuperare.

r. bo.

■ «Bici del futuro» a Voghera

VOGHERA — La bicicletta del futuro, un «alluro» a due ruote in grado di sfiorare i 60 orari, si trova esposta a Voghera fino al 26 gennaio. E' la bicicletta che il corridore Roberto Visentini, trionfatore dell'ultimo giro d'[illegible], [illegible] voluto proprio in quell'occasione per la disputa di una decisiva prova a cronometro. Il campione bresciano incontrò però il veto [illegible] Federazione che decise di non omologare lo straordinario mezzo meccanico. La bicicletta si trova ora esposta nelle vetrine del negozio specializzato di Roberto Aminti, in via Cignoli. Realizzata in fibra di carbonio, la bicicletta è stata progettata dall'ex corridore Giovanni Battaglin.

■ Calciatori squalificati in C2

Il direttore sportivo ha squalificato per una giornata il giocatore del Casale calcio Gianluca Dall'Orso. Al posto del centrocampista herstellato è probabile che mister Guido Vincenzi utilizzi il terzino Giorgio Biagetti, per la gara interna di domenica, contro la Pizzighe.

Tre giocatori dell'Alessandria, già squalificati per la gara in programma lo scorso fine settimana contro l'Olbia (il match è stato bloccato dalla neve), non giocheranno domenica in trasferta contro la Torres. Sono: Antonio Piconi (squalificato per 3 giornate), Maurizio Marin ed Ezio Mocellin (una giornata ciascuno).

■ Volley «under 16»

OVADA — E' atteso con interesse, nell'ambiente del volley ovadese, l'incontro, del campionato femminile «under 16» in programma domenica alle 15, alla palestra di via Voltri, tra la capolista Edil-M e la Ricard Novi. E' il terz'ultimo impegno [illegible] campionato per la compagine ovadese, leader a punteggio pieno del girone, con ben sei lunghezze [illegible] vantaggio, rispetto alla Vbc Alessandria, seconda in classifica. Un eventuale successo consentirebbe alle ovadesi di festeggiare con anticipo [illegible] conquista del titolo di campione provinciale della categoria.

■ Sponsor per l [illegible] Club

CASALE [illegible] — Il Moto club casalese «Italo Falli» ha [illegible] l'abbinamento con il nuovo sponsor, la concessionaria Romano Bruno. Lo scorso fine settimana è stato anche eletto il nuovo consiglio direttivo. E' composto da: Gianni Battezzati, Salvatore Caggese, Paolo Caprino, Marco Mistroni, Ettore Morano, Gianni e Sandro Nosengo, Luigi Robbio, Massimo Saletta, Luigi Scaglioti, Vittorio Soldi, Ezio Allara Canepa, Giorgio Barberis, Maurizio Coppo e Giuseppe Monzani. Il programma agonistico di quest'anno prevede un motoraduno nazionale, una gara di cross e due gare di campionato interregionale «enduro».

■ Corso per allenatori

ALESSANDRIA — Sono aperte sino a fine mese le iscrizioni al corso allenatori, organizzato dalla Lega calcio Uisp (Unione italiana sport per tutti). All'iniziativa potranno partecipare i tesserati Uisp e di altre associazioni sportive. Il corso si svolgerà nella sede della Lega calcio, in piazzetta della Lega, 3. L'inizio delle lezioni è stato fissato per martedì 3 febbraio, alle 21. Sono previste dodici lezioni serali: per sei settimane, sotto la guida di esperti. I partecipanti saranno impegnati ogni martedì e venerdì sera.

Approvato in Consiglio il progetto dell'Aosta-Courmayeur

Autostrada, quattro varianti ma ancora mille polemiche

Il pci: «Non c'è sufficiente chiarezza» - Nuova sinistra vuole altri elementi di valutazione

AOSTA — Ieri alle 19.25. Il Consiglio regionale ha approvato il progetto esecutivo dell'Aosta-Courmayeur. L'autostrada ha ottenuto 18 voti a favore; contrario solo il rappresentante di nuova sinistra; astenuti i sei consiglieri comunisti. Il progetto, al quale vi sono parecchie polemiche, prevede anche alcune modifiche.

Una galleria elicoidale lunga due chilometri e 600 metri immetterà l'autostrada Aosta-Courmayeur nel tunnel del Monte Bianco. E' una delle quattro varianti al progetto esecutivo dell'opera previste dallo studio sull'impatto ambientale del nuovo nastro d'asfalto (34 chilometri, di cui due terzi in galleria e circa sei su viadotti).

Le altre riguardano lo spostamento del tratto che passa sui terreni di Aymavilles (il nuovo sportello sarà quindi spostato e costruito dalla Regione in località Crète) per evitare un paesaggio unico; Dora; una deviazione a Avise per non attraversare un'area vincolata dalle belle (l'autostrada sarà più vicina alla frazione Runaz) e la riduzione dell'altezza del progetto prevede 60 metri) del riporto di terreno su cui correranno le corsie a Morgex.

«Le varianti sono fatte», ha detto il presidente della Rav (Raccordo autovaldostano), la società che si occuperà della nuova arteria di traffico. Ettore però deve fare, per il pci *«la soluzione giusta è la camionabile»*. Torino ha domandato: *«Si è perso il raddoppio del traforo del Monte Bianco?»*.

Il presidente Rollandin, nell'illustrazione della delibera sul progetto esecutivo, aveva individuato due fasi determinanti per la scelta autostradale: *«Ragioni economiche (non è fu l'autostrada per aumentare i Tir, ma per toglierli dalla statale) e ragioni ecologiche. Ed poi dimostrato che diminuirà l'inquinamento atmosferico»*.

Enrico

Ugo Voyat

Una commissione di esperti segue 47 portatori sani del virus

Aids, controlli e timori

Il coordinatore dottor Carlo Artaz: «Ci dobbiamo aspettare qualche grave nei prossimi mesi qualche anno, ma siamo pronti ad intervenire» - Per gli ci si può rivolgere al medico famiglia o laboratorio di - E' garantita la riservatezza

AOSTA — In Valle d'Aosta esiste settembre 1985 un gruppo di lavoro per il coordinamento e l'esame delle problematiche relative alla sindrome di immunodeficienza acquisita o più semplicemente: Coordinato da Carlo Artaz, responsabile del servizio trasfusionale dell'ospedale di Aosta, il gruppo è formato da Angela Tassara, responsabile dell'Unità operativa malattie infettive; Francesco Bordone, responsabile clinico; Giorgio Montanera, dell'unità operativa medico-microbiologica Beltrami; Nadyr Vietti, primario del reparto di psichiatria; Pier Carlo Barbero, coordinatore sanitario dell'Usl; e Silvana De Riccardis, medico incaricato del servizio sanitario del carcere di Brissogne.

Spiega l'assessore alla Sanità e assistenza sociale, Ugo Voyat: *«Fanno parte del gruppo i responsabili dei settori sanitari nei quali si riscontra maggiormente la presenza di soggetti a rischio, di quelle persone più esposte di altre al pericolo di contrarre il virus dell'Aids»*. L'assessore: *«In Valle i controlli sanitari per accertare la diffusione della sindrome da immunodeficienza conosciuti primo giugno soggetti a rischio, quasi tossicodipendenti e omosessuali»*.

I risultati a tutt'oggi non allarmanti, ma evidenziano la necessità di circoscrivere la diffusione dell'Aids per maggiore informazione alla popolazione. Questi i dati: primo giugno 1985 al 31 1986 in Valle d'Aosta riscontrati 130 casi di portatori del virus dell'Aids; di quasi totalità di tossicodipendenti e rati.

Spiega Carlo Artaz: *«La maggior parte di questi soggetti è stata trasferita altrove ora seguiamo 47 casi e di questi per ora presenta gravi sintomi della malattia»*. In alle statiche e 15 per cento dei di soggetti che contraggono il virus Hiv (Human immunodeficiency virus) la malattia ha un'evoluzione grave che porta alla morte. Dice ancora Carlo Artaz: *«Ci dobbiamo aspettare qualche caso grave nei prossimi mesi e forse nei prossimi anni. Siamo già pronti a intervenire, anche se la cosa più importante fare fin d'ora è la prevenzione»*.

«Il virus dell'Aids, che per la verità non è molto resistente, trasmette mediante i prodotti biologici, fra i quali il principale il sangue. Attraverso il sangue si trasmettono anche altre malattie, l'influenza. Per questo prima dei prelievi di destinato a trasfusioni o alla produzione emodertivati facciamo sempre severi controlli sui donatori».

Chi cosa può l'aids chi sospetta avere contratto il virus?: *«Il primo passo da compiere è sottoporre il problema al proprio medico di famiglia, il quale valuterà l'opportunità le analisi specifiche. Il già anche garantire l'anonimato al proprio assistito, prelevando egli stesso il sangue e facendo pervenire il campione siglato al nostro laboratorio. I risultati ci consegnati al richiedente, che potrà comunicarli al assistito»*.

Per chi vuole sottoporre il controllo e intende mantenere l'anonimato, la richiesta di analisi per il riscontro dell'Aids segue la traccia di un qualsiasi altro esame di laboratorio.

Beatrice Monca

Pensionato ferito da scoppio gas

PENTÌ — Ricordo Bétemps aveva da pochi minuti la stufetta a gas per la stalla, quando è stato scaraventato a terra dall'esplosione. E' riuscito a coprirsi il viso con le mani, ma la fiammata lo ha ferito: ustioni di primo e secondo grado, hanno detto i dell'ospedale di Aosta dove Ricordo Bétemps, 74 anni, pensionato, è ricoverato nel reparto chirurgia. Le bende gli lasciano scoperti soltanto occhi e bocca, ma le sue condizioni non sono gravi.

Lo scoppio è avvenuto ieri mattina, qualche minuto prima delle 7, della Bétemps, al numero 36 della frazione di Pentì. Il pensionato abita al primo piano con la moglie e i due figli, Rosanna e Giovanni, che lo hanno soccorso. Al piano terra vi è la stalla, un locale non molto grande, dove la famiglia alleva alcune e galline.

In questi giorni di freddo, ogni mattina Ricordo Bétemps, appena sceso nella stalla per dare da mangiare agli animali, accendeva la stufetta a gas. Ieri, dopo aver riempito la mangiatoia delle capre con il fieno, ha aperto il gas e acceso il fuoco. Poco dopo l'esplosione. La stalla era satura di gas.

L'onda d'urto ha scaraventato il pensionato per terra e ucciso due galline. La bombola è stata proiettata verso il muro e ha sfondato la finestra, finendo sulla strada, ha detto il figlio di Bétemps, Giovanni: *«Io ero ancora a letto. Ho sentito lo scoppio e mi sono precipitato nella stalla. Per fortuna il gas ha trovato una via di sfogo dalla finestra, altrimenti potevo, per crollare la casa»*.

s. mar.

Disagi in tutta la regione, soprattutto ad Aosta dove si è creato il caos

«Mea culpa» del sindaco per la neve

Dopo le proteste dei cittadini Bich ha detto: «Accetto le critiche e chiedo collaborazione» Blocchi e ritardi dei treni del pullman - Traffico difficile nella Media Bassa Valle

AOSTA — La neve caduta su tutta la regione, anche nelle zone della Bassa Valle, dove finora le precipitazioni erano state piuttosto scarse. Comprensibile per gli operatori turistici e gestori impianti a fune; problemi invece per gli addetti alla circolazione e al traffico.

Ieri mattina il traffico ferroviario è rimasto praticamente bloccato tra Aosta-Pont-St-Martin per un guasto a Chivasso e andata «fuori» la centralina elettrica che comanda gli scambi. I circuiti elettrici che coordinano lo spostamento dei binari in stazione di sono surriscaldati nel tentativo di sbloccare gli scambi bloccati dal gelo. Hanno viaggiato soltanto i treni locali (alcuni con ritardi fino ad un massimo di minuti) anche nel tratto Aosta-Pré-St-Didier. Ritardi per i pullman di linea: 10-15 minuti per i servizi e circa un'ora per i percorsi internazionali.

Traffico scorrevole sull'autostrada, rallentato solo per alcune ore da un finito scarpata a Quincinetto. L'Anas ha tutti i mezzi impegnati nella pulizia e circolazione è giudicata migliore nell'Alta rispetto e Valle. Comunque su tutte le strade delle vallate laterali è necessario avere catene o pneumatici da neve.

Sulle arterie regionali non si segnalano problemi particolari anche qui e lame sono al lavoro per pulire l'asfalto. Ovunque rimane il timore di possibili formazioni di ghiaccio, soprattutto se il vento provocherà un crollo della temperatura.

Critiche al Comune di Aosta per la condizione in cui sono state lasciate le strade ieri sera: via Roma e via Parigi (la statale per Courmayeur) erano coperte da uno strato di neve trasformato in poltiglia, gravi difficoltà per il traffico e pericolo per automobilisti del Tir sprovvisti

Il sindaco Bich ha comunque fatto sapere che il disservizio e guasto autobotte spandisale e sabbia, che non ha potuto operare e ha aggiunto: *«Accetto le critiche per la situazione non ottimale dei sera, soprattutto per le strade secondarie sulle quali, molto spesso lavorato, oltre ai mezzi comunali, anche parecchie ditte private con spalatori a raspe per neve. L'attività continuerà nei prossimi giorni. Abbiamo avuto difficoltà per auto lasciate in sosta, che impediscono l'intervento»*.

ha precisato che le vetture trasferite con il carro attrezzi in dove impediscono lo sgombero della neve. Dice ancora il sindaco: *«Piazza Chanoux, la zona vicino Tour mafan e altre sono state ripulite per consentire il parcheggio auto. Rivolgo un appello a collaborazione agli amanti: non lasciate le petture ferme per giorni nello stesso posto e seguite le indicazioni dei cartelli di divieto e temporaneo»*.

Tutte le stazioni sport invernali hanno impianti in funzione. Anche il circuito dei monumentali ha le piste perfette.

b. bas.

E' ufficiale Manganone

AOSTA — Il commissario regionale al casino Manganone rientrerà in servizio come controllore: la delibera di giunta per riammetterlo è stata approvata dal Consiglio. I voti a favore sono stati 26 e i contrari 2 (di Oscar Balduzzi, pdi, e di Domenico Aloisi, psi). 16 le astensioni (pci, psi e Nuova sinistra).

Manganone era stato sospeso dalla Regione perché nell'inchiesta sulla casa da gioco di Saint-Vincent. Il Tar della Valle d'Aosta, ha però annullato il provvedimento

Verrès apre il Carnevale

Domani con il ballo degli Challand al castello - Saranno resi i nomi di Caterina e Pierre d'Introd

VERRES — Il ritardo di dieci giorni rispetto all'abituale appuntamento dell'Epifania, la serata al castello l'apertura ufficiale del Carnevale storico e la presentazione trentanovesima coppia Caterina Challand e Pierre d'Introd si svolgerà domani.

Il rinvio è stato causato da motivi tecnici: le sale del castello hanno dovuto essere adeguate alle norme antincendio. Sta quindi per arrivare il momento in cui verrà svelato il nome dei personaggi e la tanta ipotesi fatta in questi ultimi giorni in paese troveranno conferma o smentita.

Per ora certi soltanto i nomi di chi verrà insignito del *Supremus del Carnevale Verrèsien*, riconosciuto che il Comitato del Carnevale assegna ad autorità e più fedeli partecipanti al s'orieo in costume.

Questi sono Paolo Bois-responsabile dei castelli valdostani all'assessorato al Turismo; Aldo Werdin, direttore Grand Hotel Billia di Saint-Vincent; designato della Turismo, Angelo Lanièce.

Inoltre stati insigniti Piero Proia (vent'anni diero degli Challand); e Piero Danna (trent'anni nel comitato); Franco (quindici della nobile famiglia Andriuet. Fabrizio Avandoglio, Enrico Giovenzi e Gabriella Ros (dieci anni presenti giulio storico).

Alla cerimonia non dovrebbe mancare, come da 28 anni ormai avviene, il gran ciambellano e ideatore manifestazione, Ottavio Giovanetto.

A cedere il ruolo di protagonisti del Carnevale saranno Laura Daguin Priod e Ferruchon che interpreteranno le figure di Caterina e Pierre nella scorsa edizione.

Abiti lamè e palliettes pronti ad sfilare per danzante, preludio a quelle del Carnevale che festeggiato sabato 26 in b.

Un miliardo per i rifiuti

AOSTA — L'assessorato regionale alla Sanità ha impegnato circa un miliardo per l'acquisto di attrezzature necessarie alla raccolta e al trasporto delle immondizie e per la costruzione delle stazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Sempre per la sanità stati impegnati milioni destinati alla realizzazione, nel 1987, del piano di aggiornamento professionale del personale del servizio socio-sanitario regionale.

L'arte nella storia

Le di dieci pittori alla Torre del Lebbroso fino al 31

AOSTA — *«Alliterazioni - Dieci artisti del Mac»* ieri e oggi - è il titolo della mostra che si è inaugurata alla Torre del Lebbroso ad Aosta e rimarrà aperta fino al 31 marzo. Mac è la sigla formata con le iniziali del Movimento Arte Concreta, al quale aderì uno dei più importanti gruppi artisti sorti a Milano Dorfles, Gianni Bruno Munari, Atanasio Soldati.

Il movimento ha poi avuto diffusione in tutta l'Italia. Le radici storiche risalgono però agli anni precedenti il 1948 quando già si sentiva la necessità di introdurre un linguaggio più moderno in un'arte ritenuta statica. Si può quindi che si si ricollega all'avanguardia Un mo che esigenze sentite nel passato ma che si proiettava nel futuro con sviluppi dinamici, attraverso importanti esposizioni, le quali hanno segnato il suo ampliamento anche geografico.

L'esposizione alla Torre del Lebbroso, curata da Mirella Bandini, non traccia la storia ma pone in evidenza alcuni punti del percorso stilistico compiuto dai dieci artisti: Annibale Biglione, Dorfles, Galvano, Augusto Garau, Munari, Adriano Parisot, Carol Filippo Scroppo, Atanasio Soldati e Luigi Veronesi. Una mostra mette l'accento sugli aspetti più nuovi dell'opera di questi artisti nella continuità degli ultimi

Di ogni artista l'esposizione presenta quattro : due risalgono ricercamente al del Mac e le tengono agli Anni 70-80 con l'eccezione di Atanasio Soldati, scomparso nel 58 di artisti che hanno avuto una costante produzione opere anche dopo il periodo «concretista».

p. c.

Società assume
Ragioniere/a
con esperienza azienda e pratica EDP. Ottima retribuzione.
Scrivere dettagliando
CASELLA POSTALE 12
11010 St. (Ao)

Società disponendo posti attività
liberi subito
Presentarsi oggi dalle ore alle ore 18,
via Tourneuve n. 8 - AOSTA.
Sig. Reinaudo.

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165/43.621
34.553
L'Immobiliare Aosta lieta di proporre, in esclusiva per la d'Aosta, la casa per vacanze, SPAGNA, prezzi fantastici.
A Torrevieja, vicino ad Alicante, villaggio residenziale «LA FLORIDA».
A PARTIRE DA LIRE 23.000.000
BILOCALI
A PARTIRE DA LIRE 33.000.000
VILLETTE
A PARTIRE DA LIRE 40.000.000
Il villaggio residenziale «LA offre, oltre ad un mare splendido, ogni sorta vizi per svaghi e divertimenti e possibilità di interessanti escursioni.
Tutte unità sono ottimamente rifinite con possibilità di soluzioni personalizzate a richiesta.
La Società costruttrice organizza visite gratuite sul posto per tutti acquirenti.

che offre servizi di amministrazione fiduciaria e prodotti finanziari «prospettati» Consob,
RICERCA
CONSULENTI FINANZIARI
da inserire nella rete di distribuzione (I.F.R. SERVICE S.p.A.) con la qualifica di:
a) supervisore-manager: per candidati che abbiano già maturato una esperienza nel settore finanziario e/o bancario
b) agente senior: per candidati con pluriennale esperienza commerciale-finanziaria
c) agente: per giovani diplomati, preferibilmente in ragioneria, o laureati.
Il gruppo offre la possibilità di collocare nella zona di interesse:
a) gestioni patrimoniali personalizzate in varie forme (Fiduciaria del Sempione S.p.A.)
b) fondi comuni di investimento bancari
c) prodotti assicurativi - previdenziali
Si prega di inviare curriculum professionale e dati anagrafici personali alla Direzione del Personale del Gruppo DIMA, Cso Vittorio Emanuele II n. 83 - 10128 TORINO - Tel. 011 540.733 - 519.396.

gen. PERETTO
alloggi in varie metrature.
Per informazioni:
Tel. 0165 362.233 - - 11100

Alcitty Club
QUESTA SERA,
CARAVAN CENTER
Seguite i nostri programmi su RADIO MONTE ROSA nel programma di
ANTONIO SANTINI
via CHAMBERY 56
11100 AOSTA - TEL. 45.482

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Tel. 0165/43.621
34.553
- VIA - in palazzina signorile ultimi appartamenti duplex composti da soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi, taverna, cantina. Zona verde privata. Consegna autunno '87.
AOSTA - COSSAN - In costruzione - villetta - appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Zona verde privata. Mutuo Regionale.

DIVISIONE COIFFEURE
provincie di e
Agenti di
Diplomati in ragioneria
Età anni con auto propria.
fisso mensile, provvigioni, premi e possibilità di evoluzione.
Dopo un addestramento sede e zona, i candidati saranno inseriti nell'organizzazione di vendita della Divisione Coiffeure, che prodotti tricologici, laser, lampada ad alta pressione e arredamenti al parrucchieri.
Si prega inviare al presto curriculum con recapito telefonico a: S.p.A., via L. 25 - 20159 Tel. 02/688.9641.

DI LIQUORI
PERSONA DA DEDICARE ALLA VISITA DELLA PROPRIA CLIENTELA
con i seguenti requisiti:
— età tra i 22 e i 29 anni
— diploma
— conoscenza del Patois
— disponibilità a viaggiare in Valle d'Aosta
— residenza in Valle d'Aosta.
SEGRETARIA
— con pratica elaboratore el. e conoscenza
— età tra i 22 e i 29 anni.
Luogo di lavoro: Aosta - Stipendio adeguato - Possibilità di carriera.
Gli inviino curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 282 - 10100 TORINO

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Italian fast food, regia di Ludovico Gasperini, con S. Va- E. Brischi, S. Messaggio, C (Usa, 1986) — Una e esilarii incontro sugli abituali frequentatori: di un fast-food Drive-in-dipendenti Orario: 22.

GIACOMA: La mia Africa, regia di Sidney Pollack, con R. Redford Streep, K. M. Brandauer (Usa, 1985) — Versione rimasta sempre africana della scrittrice danese Karen Blixen, fra grandi nostalgie e magici paesaggi. Orario 19.45, 22

(TALIA. Luna di sangue stregata, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, G. Radner, G. De Luise (Usa, 1986) — Terapia del terrore per un divo ridotto in crisi alla vigilia delle nozze: comodo e mezzo servizio. Orario 18; 20; 22

SPLENDOR. Bambi, regia di Gabriele Lavia, con G. Lavia, M. Guerritore, M. Farnese (Italia, 1986) — Killer in pericolo di rifugio in un bordello e, naturalmente della pellicola fatale, di destrezza. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Per favore smammate!, vita, maglia, regia di Jerry e David Zucker e Jim Abrahams,

D. De Vito, B. (Usa, 1986) — Ricco uomo d'affari senza scrupoli rifiuta pagare il per la moglie ripiena: commedia umoristica Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

a mezzanotte, regia di Taylor Hackford, con M. Baryshnikov, G. Hines, I. Rossellini (Usa, 1985) — Ballerino russo transfuga in Occidente costretto da un incidente aereo a ritornare in Urss. Orario: 18; 20; 22.

Il meteo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

MERCATI

Lunedì: Châtillon Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valgrisenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles

Retroglache, in Chanoux (chiusura per esigenze chiamate urgenti).

Il

Tendenza per di domani nuvoloso. Temperature alle ore 12: 0, 7 Venti: deda. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19.10 Tgr Regionale
19.30 Lingua valdôtaine: la poesia en Vallée d'Aoste, réalisation de Nazarino Mannoni

TVA

17 — Cartoni
17.30 Telegiornale
18 — Cosmo Nemo
18 — Super auto mods
17.30 George Jungle
18.30 Telefilm
19.30 Notiziario della Valle d'Aosta
21 — Tv Buonasera

ST-VINCENT

12.45; 19.30; 22.30 Telegiornale
13.30 Cavalli nella nube (film)
20.30 Cavaliere di Sparta (film)
1 —

ANTENNA 2

13.33 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13.45 Best sellers
14.35 Aujourd'hui la vie
17.35 Récré A2
18.05 Ma sorcière bien aimée
18.30 C'est la vie
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Dallas, Miss à Miami
21.25 Apostrophes
22.40 Edition de la nuit
22.50 Ciné club

TV SUISSE ROMANDE

11.55 Ski alpin
Faune
17.10 Wallis Université Lab Gard
17.55 Téléjournal
18 — Medicine
18.35 Journal romand
18.55 Symphonie
19.30 Téléjournal
20.05 Tell quel
20.35 Sorg-tapes
21.40 Les mésaventures d'André Maltroc
23.10 Téléjournal
23.25 Coup de coeur

RADIO DUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tre mondi e mezzo, un programma in collaborazione Istituto agricolo regionale, realizzato da Maria Luisa Di Loreto
Voix de la Vallée

VALLE D'AOSTA

7.20
8 — Gran
10 — Gran
10.30 partenza di...
12 — Notiziario regionale
14 — Spazio di
15.40 Juke box, dischi a richiesta
17.20 Best sellers
18.30 Le specialità
19.30 Notiziario regionale
21 — Serata canzonettara
23 — Notturno

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
8.32 Gli auguri
11 — Self-service
11.35 La rubrica
14.08 Aosta verde musica
16.30 Un disco da ricordare
18 — Sportissimi-Intermittente

RADIO MONTE ROSA

8.20 Mercatino - Oroscopo
9 — Lisola
11 — Erboristeria con Amelia
13 — Lisola
15 — Pomeriggio in musica
18.30 Aosta sera, con Giuliana
19.30 Notiziario regionale

Gravissimi disagi nell'Astigiano per l'abbondante precipitazione

Lotta contro la neve

Ieri pomeriggio in città il 40 per cento delle strade non era ancora stato sgomberato - Chiuse tutte le scuole

ASTI — Ancora pesantissimi disagi ieri, dopo l'eccezionale nevicata del giorno precedente. Il manto nevoso ha raggiunto i 48 centimetri in città e punte di 70-80 in collinari. Dopo l'interruzione di ieri, alle 13,30, sull'Astigiano ha ripreso a nevicare. situazione si vando in particolare per la viabilità.

Anche ieri, come ledì, la città e i paesi della provincia stati quasi paralizzati. Ovunque scar- il traffico : a i pochi autoveicoli muniti di catene.

Ecco una panoramica della situazione fino a ieri sera.

Muraglie di neve ai ridosso dei piedi provocate dal passaggio degli spartineve. Nel tardo pomeriggio di ieri il 40 per cento delle strade del capoluogo e delle erano ancora state te» dagli spazzaneve. Telefonate di protesta per con cui si è avvista la macchina interventi antineve.

Comune è stato che trentina macchine sono state bloccate dal traffico di mercoledì, «impazzito» per nevicata. Da palazzo civico lanciati, attraverso le radio locali, appelli a limitare l'uso mezzi privati e di non lasciare in nelle strade le autovetture.

altro invito riguarda i proprietari degli immobili: devono adempiere all'obbligo di pulire i marciapiedi ancora ieri trasformati in piste ghiacciate.

In città è stato attivato un altro servizio: quattro mezzi specializzati nel transennare edifici cui cornicioni si temono pericolanti. Un numero telefonico per le sole chiamate di emergenza.

MERCATI. Tutti i mercati infrasettimanali di frutta e verdura (anche quelli del giovedì si dovevano svolgere in quindicina. Comuni) sono «saltati». Difficile anche il rifornimento dei generi alimentari ai negozi, latterie, ai bar. temo (se il maltempo persisterà) un aumento dei prezzi derrate soprattutto frutta e verdure.

SCUOLE. La decisione del provveditorato agli studi di chiudere gli edifici scolastici ogni grado capoluogo si è esteso ieri mattina anche a tutto il resto della pro- Gli studenti (circa 23.000) rimarranno a oggi (e non è escluso anche domani).

Negli uffici e nelle fabbriche alta la percentuale delle assenze con punte 35 per cento. tratta soprattutto pendolari che dai Comuni hanno potuto raggiungere il capoluogo.

STRADE. Bloccata mattina la statale Asti-Alba (a tarda era da autotreni) sia nei pressi di Isola che in prossimità dell'innesto con la tangenziale Asti . fondo stradale è inoltre ricoperto uno strato di ghiaccio. In Alessandria, alle porte di Asti, traffico paralizzato otto per lo sbandamento di un autoarticolato sprovvi- difficile statale Asti-Torino e sulla Asti-Chivasso, mentre traffico sull'autostrada Torino-Piacenza, nel territorio di Asti, procede discreta-

FERROVIE. Migliorata la situazione per i treni qualche ritardo solo alla partenza da Asti per alcuni scambi bloccati dal gelo. Il Treno del ieri mattina, è arrivato ad Asti minuti di Per quanto riguarda le autocorriere soppresse la Asti-Montalcino Scarampi, Calosso-Asti, Costigliole-Castagnole lo stato impraticabile

CROLLI. Numerosi interventi dei vigili del fuoco per il recupero degli autotreni e altri autoveicoli finiti nelle scarpate. I vigili sono pure intervenuti in corso Casale e in Alessandria dove sono crollate due tettoie per il peso della neve; a Villafranca è puntellato il di edificio.

Nel capoluogo, dai cornicioni, ieri pomeriggio, sono blocchi finiti anche su alcune autovetture. Una donna, Cravanzola, di anni, è stata investita da di in corso Alfieri, riportando leggere contusioni. Da segnalare anche la caduta di molti alberi.

IN PROVINCIA in il territorio l'operazione di ripristino della viabilità verso sera ha subito un peggioramento a nuove precipitazioni. Ancora isolati alcuni casinali sui colli più alti di Cocconato e di Ranzanengo, nel Nord dell'Astigiano.

Completamente inaccessibile la frazione Mondonio di Don Bosco (70 centimetri di A 36 ore dall'inizio della nevicata, gli lamentano che uno spazzaneve è entrato nella frazione per liberare le strade principali. In serata è telefonicamente l'intervento dei vigili del fuoco.

A e dintorni in difficoltà alcune di agricoltori per raggiungere il paese. Diverse le interruzioni dell'energia elettrica. Nella Valle Bormida e Langa Astigiana spartineve sono continuamente in azione. In queste zone è pure registrata una forte bufera di vento.

A Nizza (ieri l'altezza della neve era centimetri) difficoltà per la viabilità. tutta la zona è possibile solo l'uso delle catene a si registrano ingorghi sulle strade collinari e la soppressione di alcuni servizi di autocorriere.

Servizi di

Vittorio Marchisio
Laura Rosia

AUTO SEPOLTE? NON RESTA CHE SPALARE

Da mesi non si ricordava ad Asti una nevicata così copiosa. In alcune zone la precipitazione ha raggiunto i sessanta centimetri. Molti cittadini hanno dovuto adattarsi a spalare la neve per ritrovare le proprie auto sepolte e semplicemente per uscire di casa. Si spera che nelle prossime ore la situazione migliori

Piazza Santa Maria Nuova ad Asti ieri pomeriggio. A destra: i commercianti di corso Dante, come quelli delle altre vie, si sono dovuti improvvisare spalatori

Canelli, entro giugno il problema risolto

Mancano i quattrini si chiuderà l'asilo?

Ogni anno la perdita per il Comune è di duecento milioni

CANELLI — I canellesi rischiano perdere più importanti servizi assistenziali: l' nido. Entro giugno tre- soluzioni al pesante deficit finanziario che comporta la gestione della struttura. Il Comune sarà costretto a chiudere l'asilo frequentato, in media, da una ventina di bambini (al di sotto dei tre anni giorno.

sta andando verso questo brutto epilogo lo lasciato capire il sindaco Renato Branda: «Purtroppo abbiamo molte alternative: gestione dell'asilo nido ci costa 282 all'anno, mentre le entrate rivano a circa di cui come regionale, il resto rette pagate dall'utenza. Una per- di milioni, che ad appesantire un bilancio già fortemente passivo».

Il problema è mente economico e riporta risalta l'annosa polemica sulla finanza locale. Il Comune di Canelli trova una situazione particolarmente difficile: il 1987 solo la gestione e il d'istituto, cioè tutte quelle spese necessarie per il funzionamento della mac- comunale, potrebbe chiudere con oltre un miliardo deficit.

Spiega il sindaco: «*Dallo Stato ottenemmo con il trasferimento per le spese gestione, due miliardi e 850 milioni. Per pagare i nostri 95 dipendenti spendiamo quasi due miliardi e mezzo. Se calcoliamo che solo la bolletta per il riscaldamento a quella la luce ci bruciano altri 600 milioni, ci rimane poco per gestire tutto il sto*».

Fino sono stati nido (allora Omni) erano gestiti direttamente dallo Stato e poi passarono al Comune. La a Canelli va da un minimo di 50 mila lire fino a 170 mila lire al a seconda delle varie fasce di reddito degli utenti. Per ora la di chiudere l'asilo è stata discussa in una riunione partiti della maggioranza dc, e dovrà sottoporre alle altre forze politiche. personale dell'asilo (nove i dipendenti) si è pensato di ricorrere a prepensionamenti e di reinserirli in altri servizi evitando così nuove Comune cercherà ottenere maggiori finanziamenti questo servizio.

Conclude il : «Noi faremo quanto possibile per cercare di salvare l'asilo, servizio particolarmente importante specie in una città un alto indice di famiglie dove entrambi i genitori lavorano. sui bilanci non si può barare.

per il

— Questa sera incontro «pentapartito» per la convocazione assemblee delle Asti e Nizza e la nomina dei membri del comitato di gestione. L'incontro avrà luogo nella dc. Le due assemblee, con ogni probabilità, dovrebbero essere convocate entro la fine del mese.

La federazione provinciale comunista protestato in quanto convocazioni non sono ancora indette a distanza di oltre dal rinnovo dei due organismi. In nota inviata ieri ai giornali e ai partiti la federazione del pci dice: «*Siamo rimasti, con Torino, l'unica provincia del Piemonte a non avere ancora i comitati gestione nominati e funzionanti. Il pci chiede che siano rotti gli indugi e che in tempi rapidi siano convocate le assemblee*».

Scioperi

— Le segreterie provinciali dei medici (Anaao, Aupo, Sinami) hanno annunciato che aderiranno agli scioperi nazionali articolati per specia- e settori che si terranno dal 19 al 31 gennaio. Lunedì e martedì di settimana si fermeranno servizi ospedalieri e medici territoriali (igiene pubblica, medicina legale, ex condotti). e giovedì le specialità chirurgiche. Venerdì e le specialità mediche e direzione sanitaria.

Le tre organizzazioni mediche informano che nell'ambito del codice di autoregolamentazione lo sciopero verrà attuato con le seguenti modalità: sospensione dell'attività di routine, chiusura degli ambulatori, sospensione dell'attività didattica, rigida applicazione delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Invece garantita normale attività per i servizi rianimazione, emodialisi, pronto soccorso, sala parto, unità coronarica.

Tempo «breve» o prolungato?

ASTI — Nel Consiglio di circoscrizione Asti- (via Ariom 4) martedì alle si terrà un per la scelta, da parte dei genitori degli studenti iscritti alla prima media, una classe a tempo breve oppure a tempo prolungato. Per spiegare il funzionamento dei moduli scolastici parteciperanno anche della scuola «Gatti», impegnati tre anni nelle classi a tempo prolungato.

Cinema e taccuino

Shanghai surprise di J. Goddard, Il Perin, Madonna. Musiche di G. Harrison (musical).
POLITEAMA: Yuppies 2 con M. Boldi, C. De Sica, J. Calà, E. Greggio (comico).
ALFIERI: Corte di J. Belushi, con B. Gullemberg, A. Brady (drammatico).
SPLENDOR: Il commissario Lo Gatto, con L. Banfi (comico).
DON BOSCO: cineforum: Quel giardino di aranci fatti in casa, di H. Rose (commedia). Spettacolo ore 21. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: film erotico.

NIZZA

AURORA: Sogni erotici.
LUX: con F. Nuti, O. Muti (commedia).
SOCIALE: artistegatti, di W Disney animati).
VERDI: di di P Avati, con C. Delle Piane, D. Abatantuono, A.

DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
riposo
chiuso riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Lipiardi, piazza Alfieri 343
Fantozzi, G. B. Giuliani 1
Cinario, via Cassola 12.
Nizza , Corsi

MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721 971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 69 048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Bevingrano 975.910; Castigliole 966 779; Villafranca 933 544; Cocconato 465.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza 726 390; **Rosse** (autoambulanze) Asti 217.663, 485.503; Costigliole 966 779; Moncalvo 91.281 Montiglio 963.176; San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933 081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30). 94.555 (dalle 13,30 alle 8) **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113; 21.23 56; **Vigili** fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53 421; **Taxi:** stazione 32.722. Piazza Alfieri 52 605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni autolinee Asp** 34 827

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252 - 50.224 **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222

Fallita la sottoscrizione per l'Asti

Lanciata dal «Club Fedelissimi», ha fruttato soltanto due milioni il presidente ha cominciato a restituire - Il pessimismo di Lodi - Squalifica (due giornate) per Zannino

ASTI — Il giudice sportivo ha avuto la mano pesante nei confronti del centrocampista Roberto Zannino, infliggendogli due giornate squalifica. Il giocatore salterà quindi l'incontro lungo di domenica con il Montevarchi (ammesso che la neve consenta di giocarlo) e quindi trasferta di Carbonia. «*All'Asti arrivano sempre brutte notizie, mai un segnale in grado farci sperare*» commentava ieri amareggiato il presidente Giusto Lodi.

Ma ormai cattive notizie in casa astigiana non fanno più sorpresa. E infatti ad una giornata dal termine del girone di andata, quando solitamente è tempo di primi bilanci, il massimo dirigente dell'Asti di buone nuove non ne può proprio elencare. E' costretto a ripeterai. Dopo quattro mesi di campionato non è cambiato nulla: la situazione della squadra è sotto gli occhi di tutti e si commenta da sola, ma anche dietro le quinte non vi è una sola avvisaglia che possa far guardare al futuro con meno pessimismo.

Lodi non dice esplicitamente di voler lasciare a fine stagione, ma sono pochi a credere che sia disponibile a fare per un altro anno ancora il parafulmine. Ed egli stesso, attraverso le sue dichiarazioni, non fa nulla per smentire chi lo dà partente: «*Il mio compito è di fare il campionato salvaguardando la parte finanziaria della società. La strada che dobbiamo percorrere è irta di difficoltà, ma porteremo a compimento*».

E in seguito? Dopo aver ancora scritto recentemente al sindaco e per mesi a declino di porte, il dirigente è più che mai sfiduciato: «*Mi dispiace davvero che al clo arrivati a questo punto. A fine stagione me manque tirerò le Forse il farà quanti qualcuno, forse succederà qualcosa. Certo, senza aiuti è praticamente impossibile continuare un altro anno ancora*».

E la squadra? Lodi risponde: «*Ci resta l'intero girone di ritorno da affrontare. Lotteremo fino all'ultimo*». Ma la risalita appare comunque impossibile o quasi. Intanto anche l'ultimo intervento di pronto soccorso che si è tentato di portare alla squadra, la sottoscrizione lanciata dal club «Fedelissimi», è naufragato. Il presidente del sodalizio Gianni Abeni, come aveva promesso, ha cominciato a restituire il denaro raccolto attraverso la colletta: due milioni tutti di privati, che ovviamente non sono serviti allo scopo.

Si volevano ingaggiare Daniele Riapoli e Flavio Tonetto, due giocatori per rinforzare la squadra, ma con due milioni non è neppure possibile pagare loro lo stipendio di un mese. E così l'Asti è davvero solo adesso, su tutti i fronti, compreso quello della classifica, che è talmente chiara da rendere inutile qualsiasi commento.

Una «diagonale» girone di andata potrebbe infatti benissimo arrivare al successo, l'unico stagionale, con la Pro Vercelli o, largheggiando, Santa Cross Bull'Arma e poi marsi, perché in seguito non c'è stato più nulla, se non sconfitte, recriminazioni, scuse, giustificate, di ingenuità.

Brilla soltanto la «stella» di Ilario Riccarand, portiere paratigori, è resiste una fiammella di speranza legata a qualche nome che potrebbe avere un «mercato» l'estate prossima: Cacciola, Rinino, Loffredo, il grezzo ma atleticamente prestante Borello.

Franco Cavagnino

IBM **Agente non esclusivo**

Società di servizi operante nel settore dell'informatica gestionale struttura dedicata alla vendita di elaboratori elettronici ed alla installazione di sistemi informativi ricerca

COLLABORATORI

- I candidati giovani laureati/e, in possesso di cultura equivalente, e dispongono della capacità di intrattenere relazioni i più alti livelli aziendali.
- E' gradita la provenienza dal settore dell'informatica e la conoscenza delle problematiche applicative gestionali.
- Periodi di addestramento continui aggiornamenti tecnico-professionali sui sistemi IBM/36 completeranno la formazione.

Inviare curriculum dettagliato a Pubblitalia, Casella 1/A - Casale Monferrato

Azienda leader
nel settore dei filati per aguglieria
cerca per le provincie di

AOSTA · TORINO · NOVARA
ASTI · CUNEO · VERCELLI

rappresentante
veramente introdotto

Offresi inquadramento ENASARCO
Provvigioni · Incentivi

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
STUDIO BONTEMPI-GAIA - Via Siglemondo, 20 - 47037 Rimini
Specificare sulla busta Rif. PDL.

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)

QUESTA SERA
SCHOOL'S PARTY
festa delle scuole, degli studenti, dei professori e dei supplenti
DOMANI SERA
ACTION
in discoteca
FINALMENTE L'ALLEGRIA!

COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI

(Provincia Asti)

IL SINDACO

Vista la deliberazione G.M. n 321 in data 6-11-1986;

RENDE NOTO

Il Comune Costigliole intende istituire l'Albo Fornitori di fiducia del Comune.
Tutte le all'iscrizione tali all'Ufficio di Segreteria del Comune domanda in carta legale, corredata dei certificati di all'Albo costruttori, certificato di iscrizione alla CC.II.AA., certificato di iscrizione all'Albo professionale im- artigiane e la CC.II.AA.
La dovrà l'oggetto fornitura per quale si chiede l'iscrizione, riferita categorie e classi appresso indicate.
Per l'iscrizione a classi, dovranno presentare debita

Classe 1) Mobili e arredi per uffici;
2) Arredamento aule scolastiche;
3) Macchine per scrivere, fotocopiatrici;
4) Calcolatrici e impianistica computerizzata;
5) Impianti radio e microfonici;
Classe 6) per servizi di istituto (autovetture, scuolabus, autocarri, occasionali servizi ecologici, mezzi occasionali accompagnamento scolastiche, di anziani, di portatori di handicaps, ecc);
Classe 7) Attrezzature sportive, sportivi, trofei, coppe, medaglie ecc.;
Classe 8) Attrezzature e utensileria per il servizio di igiene urbana e nettezza urbana;
Classe 9) Attrezzature e utensileria per l'edilizia;
Classe 10) Attrezzature e utensileria per la manutenzione delle strade e delle legna;
Classe 11) Attrezzi e utensili per il servizio di giardinaggio;
Classe 12) Divise e calzatura per il personale.

CATEGORIA B - MANUTENZIONE

1) Manutenzione macchine da scrivere, calcolatrici, fotocopiatrici;
2) Manutenzione impianti tecnologici e computerizzati;
3) Manutenzione impianti radio e microfonici;
4) Manutenzione automezzi;
5) Manutenzione immobili;
6) Manutenzione mobili e infissi in metallo;
7) Manutenzione mobili e infissi in legno;
8) Manutenzione impianti elettrici e illuminazione pubblica;
9) Manutenzione impianti di riscaldamento;
10) Manutenzione impianti idraulici;
11) Manutenzione strade e legna;
12) Manutenzione verde pubblico;
13) Manutenzione segnaletica stradale orizzontale.

CATEGORIA C - MATERIE PRIME E MANUFATTI

Classe 1) Cancelleria;
Classe 2) Stampati, legatoria, grafica, manifesti;
Classe 3) Alimentari per refezioni scolastiche;
Classe 4) Detersivi e materiali di consumo per la pulizia dell'ambiente;
Classe 5) Materiale edile;
Classe 6) Materiale elettrico;
Classe 7) Ferramenta;
Classe 8) Materiale idraulico;
Classe 9) Legname;
Classe 10) Vetri;
Classe 11) Combustibili solidi, liquidi e gassosi;
Classe 12) Carburanti e lubrificanti per automezzi;
Classe 13) Materiale fotografico

CATEGORIA D - ASSICURATIVI

Classe 1) Assicurazioni varie dipendenti, fabbricati, strade, arredi, incendi, furti, scippi, infortuni, automezzi ecc.

Costigliole d'Asti. IL SINDACO dott. Riccardo Balbo

Sedici auto del rally domani [illegible] le 22 a St-Christophe

Il Montecarlo nella Vallée

Gli equipaggi giungeranno da Sestriere e proseguiranno fino a Grenoble - Controllo orario sul piazzale di fronte allo stabilimento Ottoz - Alla concessionaria Emmeauto si potranno ammirare le nuove Lancia Delta HF [illegible] - Fra i piloti il campione del mondo Kankkunen, Biasion, Saby e Fossa

AOSTA — Il rally [illegible] tecario, il più prestigioso gara del settore [illegible] apre ogni anno il calendario del campionato mondiale, riserva anche quest'anno agli [illegible] passionati valdostani di que[illegible] disciplina automobilistica [illegible] sorpresa.

I [illegible] equipaggi che prenderanno il via da Sestrière (la [illegible] di partenza [illegible] complessivamente cinque: Bad Hombourg, Montecarlo, Barcellona, Losanna e [illegible] strière) dovranno sostare ad Aosta (cominceranno ad [illegible] [illegible] verso le [illegible] di [illegible] sera) [illegible] un «controllo orario», che sarà realizzato a cura dell'Automobile Club Valle d'Aosta, a Saint-Christophe, sul piazzale dell'Autohôtel, di fronte [illegible] stabilimento [illegible].

Si tratterà in pratica di verificare che, in [illegible] prima parte della [illegible] monegasca, [illegible] equipaggi procedano nella tappa di [illegible] trazione», che porterà le 160 vetture a Grenoble, in Francia, rispettando il percorso nel tempo previsto.

E' [illegible] Montecarlo importante in quanto [illegible] [illegible] biate [illegible] tematiche tecniche (i possenti «mostri» [illegible] Gruppo B sono andati in pensione cedendo il passo ad altre vetture più «addomesticabili»). Hanno subito anche profonde variazioni le stesse prove speciali [illegible] bolizione della competizioni notturne, per cui la prova dei Turini — con i fuò accesi tra cumuli di neve — fa [illegible] ormai [illegible] uno scenario che difficilmente si potrà riproporre in futuro.

Saint-Christophe. La Lancia Delta si presenta al controllo orario per il rally di Montecarlo

Ad Aosta, lo scorso anno si poterono ammirare per la prima volta impegnate su strade italiane le famose Lancia Delta S4, vetture [illegible] oltre [illegible] cavalli. Anche domani sera per i valdostani [illegible] [illegible] una primizia assoluta, [illegible] quanto tra le vetture [illegible] dovranno sostare vi sono le nuovissime «Lancia Delta HF 4wd» che, guidate da alcuni [illegible] i più prestigiosi piloti [illegible] [illegible] contenderanno nella prossima stagione [illegible] [illegible] tica la leadership mondiale alle varie Peugeot, Audi, Mazda, [illegible] naturalmente [illegible] [illegible] ad un possibile successo [illegible] Montecarlo.

[illegible] vetture del rally [illegible] Montecarlo [illegible] transiteranno ad Aosta necessariamente seguendo la tabella di viaggio della tappa [illegible] con la Partenza da [illegible]tières alle 8,58, con passaggi a Torino (10,54), [illegible] Alessandria (12,48), Piacenza (14,40), Brescia (16,18), Bergamo (17,20), Bellagio [illegible] Como [illegible] Novara (20,09), Ivrea (20,31), Aosta (22,58). A Courmayeur gli equipaggi italiani transiteranno alle 0,43; la conclusione a Grenoble avverrà alle 6,40 di domenica mattina; dopo un viaggio [illegible] di 1043 chilometri. E' previsto [illegible] che da Pont-Saint [illegible] le vetture entrino in Valle d'Aosta [illegible] le 22 di domani sera.

[illegible] la Concessionaria Emmeauto, di Saint-Christophe, [illegible] [illegible] tutte le vetture del Gruppo Lancia e gli sportivi potranno così [illegible] [illegible] vicino l'equipaggio Kankkunen-Piironen, campioni del mondo in carica dopo la contestata squalifica inflitta a Markku Alen. A questo proposito è bene ricordare come lo stesso Alen, che disputerà anche quest'anno il campionato del mondo alla guida di una «Lancia Delta HF 4wd», [illegible] assente al Montecarlo per una [illegible] di protesta contro i francesi, che lo hanno privato del titolo iridato [illegible] seguito all'annullamento del Sanremo.

Vi saranno poi [illegible] equipaggi Biasion-Siviero, Saby-Pauchille, [illegible] net, tutti [illegible] [illegible] vetture [illegible] che [illegible] in Gruppo A. Quindi [illegible] [illegible] vettura, nella versione del Gruppo N, con gli [illegible] Cuova-Roggia, Florio-Pirollo, Schoen-Torriani, Errani-Villa, Bauer-Beiterbauer, Marangni-Nieri.

Conoscendo [illegible] passione e [illegible] competenza di parecchi valdostani per il rally, [illegible] Lancia ha quindi deciso [illegible] far sostare le sue [illegible] presso le [illegible] della Concessionaria Emmeauto, a Saint-Christophe. [illegible] [illegible] responsabile dell'azienda valdostana, assicura che sarà possibile osservare da vicino piloti e vetture. La Delta HF 4wd (gruppo A) della casa torinese difenderà i colori della [illegible] Racing nella stagione mondiale.

[illegible] [illegible]

Ha conquistato [illegible] titolo italiano sulla 15 chilometri

Albarello campione

Il fondista valdostano è in gran forma e adesso pensa ai mondiali - Il padre Vito: «E' un'enorme soddisfazione, dopo tanti secondi posti» - [illegible] anche la Carrel

COURMAYEUR — *«Finalmente. Dopo tante medaglie d'argento e di bronzo è giunta anche per [illegible] la soddisfazione della prima medaglia d'oro tricolore»*, così Vito Albarello, padre e primo tifoso di uno dei pochissimi e seri fondisti che l'Italia possa vantare in questo momento, commenta il successo del figlio, sergente dell'Esercito, ottenuto ieri mattina, sulle nevi [illegible] Nevegal, nella gara che assegnava il titolo italiano della 15 chilo[illegible]

«Quando ho saputo della vittoria di Marco ero in un bar [illegible] Courmayeur, [illegible] ad alcuni amici. [illegible] pagato [illegible] da [illegible] a [illegible] perché questo [illegible] l'avevo inatteso». La sera precedente Marco Albarello, telefonando a casa, [illegible] infatti manifestato la sua preoccupazione [illegible] la pesantezza della pista: *«Continuo a [illegible] e [illegible] che così potrà fare. Il mio fisico, robusto, mal si addice a [illegible] ciati di neve fresca»*. [illegible] aveva anche aggiunto: *«Sono in ottime condizioni, soprattutto nervose, dopo la [illegible] prova sui 30 chilometri di Bruxelles. [illegible] il biglietto per i campionati mondiali di Oberstdorf dovrei averlo sicuramente in tasca, però preferisco garantirmi da ogni possibile sorpresa e partirò fortissimo [illegible] conquistare almeno una delle medaglie»*.

Bruciava ancora [illegible] Albalo [illegible] il ricordo dei «[illegible]li» di Seefeld quando, dopo una serie di [illegible] rilievo, non fu inserito nella rosa ufficiale degli azzurri iscritti alle prove iridate. Solo una serie di coincidenze permisero ad Albarello di far parte della staffetta, che conquistò la medaglia d'argento e il titolo di vice campioni del mondo, [illegible] le spalle [illegible] Norvegia. Questa volta non ci saranno incertezze.

Marco Albarello ha [illegible] la 15 [illegible] tricolore imponendosi con un vantaggio [illegible] l'01" su Maurilio De Zolt, mentre il [illegible] terzo [illegible] Giorgio Vanzetta, è stato di 1'45". In Germania Occidentale, a Oberstdorf, Marco Albarello [illegible] propone a questo punto [illegible] uno dei più validi [illegible] tigonisti nelle gare che si svolgeranno con [illegible] classica dal passo alternato.

Per il bravo Marco la vittoria [illegible] ieri è una rivincita.

Molto brava è stata anche Gabriella Carrel che [illegible] gara dei [illegible] chilometri di Nevegal ha conquistato la [illegible] daglia d'argento. Un risultato importante per la fondi[illegible] dello Sci club [illegible]tère, che è stata superata di 31 secondi soltanto dalla bergamasca Paola Pozzoni. Anche per la Carrel [illegible] primo anno di attività nella categoria «seniores», [illegible] risultati rappresentano il giusto premio [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] sacrifici cui [illegible] ventunenne di Arpuilles si sottopone da molti [illegible] per raggiungere una meritata consacrazione nazionale.

G. g.

Marco Albarello alla partenza della prima prova di Coppa del mondo ospitata a Cogne, nel 1984

Bocce, vincono Ginetta Nitri & C.

Nella tradizionale «Lui, lui, lei» - I compagni erano Mario Favre e Carletto Desandré - La finale è durata due ore

Ginetta Nitri

AOSTA — Mario Favre, Carletto [illegible] e Ginetta Nitri (per la seconda anno consecutivo) hanno vinto la gara a terne «lui, lui, lei», valida per l'aggiudicazione del trofeo «[illegible] Bonarelli». In finale i giocatori nostani si sono imposti [illegible] 13-10 alla terna della [illegible] formata da Luciano Rostagno, Mario Tescilin e Mariuccia Obert, [illegible] termine di un incontro durato più di due ore, con i bocciatori in bella evidenza e con note tecniche di merito per Carletto Desandré.

Si [illegible] giocato [illegible] campi coperti [illegible] bocciodromo di Aosta e [illegible] manifestazione hanno preso parte [illegible] formazioni, molte delle quali provenienti dal [illegible] Piemonte. La [illegible] ca delle competizione «promiscua» ha fatto sì che aderissero, alle varie squadre, quasi tutti i [illegible] quotati giocatori valdostani, [illegible] [illegible] A e [illegible] erma: Ceresa, Lucanie, Moro, Mauro, Mongiovetto, Giorgi, Compagno, [illegible] Tircoli, Sparagi, Favre, Ariagno, Ducurtil ed altri.

Giustificato il notevole afflusso di pubblico che, nelle due giornate [illegible] gare, [illegible] gremito [illegible] tribune [illegible] bocciodromo con una presenza complessiva valutata attorno alle mille persone. In semifinale [illegible] terna di Mario Favre [illegible] era imposta per [illegible] sulla formazione di Armando Tircoli, mentre Luciano Rostagno, nell'altra semifinale, [illegible] portato alla vittoria la propria terna [illegible] quella [illegible] [illegible] con il risultato di 14-6.

F. S.

[illegible] perde [illegible] squadra

Il giudice sportivo ha squalificato cinque giocatori per [illegible] incidenti dopo la partita con l'Issogne - Stop a Mascarello fino al 4 gennaio '88

SAINT-VINCENT — [illegible] veri provvedimenti disciplinari [illegible] assunto [illegible] giudice sportivo della [illegible] calcio [illegible] confronti dei Canossa Saint-Vincent in [illegible] all'incontro disputato [illegible] [illegible] gennaio [illegible] l'Issogne in Seconda categoria.

La partita si era conclusa con il risultato di 2-1 in favore dell'Issogne, ma il direttore [illegible] [illegible] era stato al termine vivacemente contestato dai padroni [illegible] [illegible] giocatori del [illegible] [illegible] do il rapporto arbitrale, [illegible] sarebbero riusciti a contenere nei limiti [illegible] [illegible] la loro disapprovazione e così è scattata la punizione del giudice sulla scorta [illegible] quanto contenuto nel rapporto [illegible] fine partita.

Fino [illegible] 8 gennaio 1988 è stato squalificato [illegible] Mascarello in quanto *«al termine della gara [illegible] violentemente il pallone contro l'arbitro, colpendolo al basso ventre e procurandogli in[illegible] dolore»*. Otto giornate di squalifica sono [illegible] inflitte [illegible] Ennio Nicco perché *«teneva un comportamento offensivo nei confronti dell'arbitro e sulla [illegible] del ritorno ne ostacolava la marcia con [illegible] proprio [illegible] ni, gesticolando minacciosamente verso il medesimo»*.

Sempre per atteggiamento poco corretto nei riguardi dell'arbitro è stato sospeso per [illegible] turno [illegible] Racobaldo, mentre altri tre [illegible] di squalifica sono stati inflitti a giocatori, sempre del Ca[illegible] Saint-Vincent, che [illegible] [illegible] espulsi durante la partita. Giuseppe Stagno [illegible] [illegible] fermo per due giornate, [illegible] Dalle per una.

F. S.

[illegible] Pallavolo, [illegible]

AOSTA — Otto [illegible] in campo maschile e [illegible] nel [illegible] femminile parteciperanno ai campionati studenteschi [illegible] pallavolo che cominceranno [illegible] Le squadre maschili sono [illegible] suddivise nel seguente ordine. Girone A: Liceo linguistico di Courmayeur, Istituto professionale regionale, Liceo scientifico e Istituto magistrale [illegible] Aosta. [illegible] B: Scuola coordinata istituto professionale regionale di Verrès, Liceo classico, Istituto tecnico [illegible] e scuola coordinata dell'Ipr di Aosta.

Le dodici formazioni femminili formano tre [illegible] gamenti. [illegible] A: Scuola [illegible] dell'Ipr di Châtillon, Istituto tecnico commerciale e geometri [illegible] Châtillon, [illegible] coordinata dell'Ipr [illegible] Saint-Vincent e [illegible] scientifico di Pont-St-Martin. Girone B: Istituto d'arte, Liceo scientifico, Istituto magistrale e Istituto tecnico per geometri (tutti [illegible] Aosta). Girone C: [illegible] linguistico [illegible] Courmayeur, Scuola [illegible]ata dell'Ipr, Istituto tecnico commerciale e Liceo classico di Aosta.

La formula del torneo prevede gironi all'italiana con partite [illegible] sola andata, semifinali e [illegible]. Gli incontri decisivi si disputeranno [illegible] palestra dell'istituto per geometri di Aosta giovedì 19 febbraio con inizio alle [illegible] (femminile) e [illegible] 19,30 (maschile). [illegible] squadre vincenti affronteranno gli istituti del [illegible] Vercelli dal 23 al 28 febbraio.

(a. b.)

DAL 17 AL 24 GENNAIO
SURGELATI & CARNE FRESCA
Tutte le qualità delle carni nostrane e le migliori marche di surgelati con il 10% di sconto alla cassa
MEGASCONTO 10%
OMEGA
GODITI LA VITA AL RISPARMIO CI PENSA MEGA!
TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Vivarone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - [illegible] (POLLEIN) Località Autoporto 3

CEDESI
LICENZA
alcolici
superalcolici
[illegible] 1
Tel. 0165 551.220

Immobiliare Dédalo
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.398 - 11100 AOSTA
[illegible]
Via Chambéry, 3 camere, sala, cucina, bagno, cantina e garage.
Via De Tillier: cucina, sala, camera, cameretta e bagno.
V.le Gran S. Bernardo: camera, cucina e bagno.
Collina di Aosta: soggiorno con ang. cottura, camera e bagno.
Sarre: 2 camere, bagno, soggiorno, cucinino, cantina e garage.
Pollein: 3 camere, sala, cucina, doppi servizi, cantina e garage.

Continua la precipitazione nella «Granda», chiuse molte scuole

La neve non dà tregua

Settanta centimetri a Cuneo - Comunicazioni stradali ancora paralizzate, difficoltà anche per i treni

CUNEO — Una breve parentesi nella mattinata, poi è nevicata a ripresa, meno intensamente, con interruzioni, aumentando i disagi e le difficoltà.

La precipitazione è imponente: nel capoluogo ha superato i 70 centimetri di spessore e in località in pianura per un capriccio meteorologico sono colpite più di quelle alpine) s'è attestata mediamente a mezzo metro abbondante.

Quasi dovunque è saltato ogni servizio antineve, ogni piano preordinato, ogni provvedimento. Il disservizio è stato (specialmente mercoledì quando la nevicata è stata più intensa) sia sulle strade che in quelle comunali, s'è diffusa la paura di un improvviso deprecabile sciopero degli addetti ai servizi spartineve. Una paura tutta infondata, che la prefettura ha dovuto ufficialmente.

Le conseguenze sono disastrose: tutte le comunicazioni stradali sono rimaste pressoché paralizzate (con decine di automobili e bloccati di traverso sulla carreggiata) e i pullman di linea e gli autobus urbani hanno subito ritardi che in taluni casi hanno superato le cinque ore. Il pullman-operaio «Alasia» di Savigliano della linea Villastellone-Savigliano, che è giunto al capolinea alle 20 anziché alle 14,45. Come il pullman dell'«Atl» che ha dovuto rinunciare alla corsa di ritorno da Savona per Mondovì-Cuneo per l'impraticabilità della strada statale.

Ancora i pullman «Atl» dovuto limitare le a Saluzzo; impossibile avventurarsi nella cintura torinese, di cui strade-fondo bloccate in località, dei «Cuneesi» e La Loggia. pullman della Valle delle 8,30 non ha potuto raggiungere Argentera e ha limitato la a Vinadio.

Treni. Ieri il servizio ferroviario stava gradualmente ritornando alla normalità, malgrado la nevicata in corso, ma una serie di guasti ha bloccato per più di due ore la stazione e Torino. Le ripercussioni sono state tutte le linee collegate al capoluogo regionale: anche i convogli provenienti (che incontrano nel montano) viaggiano notevoli ritardi.

Difficoltà anche per i convogli composti dalle moderne elettromotrici «724», cui porte scorrevoli a causa della farinosa che si infila guide, rimangono bloccate, costringendo il treno a lunghe soste nelle stazioni.

Normale, invece, il servizio sull'altra montana. Cuneo-Ventimiglia-Nizza. è stata ripristinata 18,38 mercoledì, appena cessato lo sciopero dei ferrovieri francesi.

Scuole. Con ordinanze dei sindaci, sono state chiuse le scuole di Saluzzo, Bra, Mondovì, Moretta e La Morra (fino ad oggi), Savigliano, Fossano e Alba (fino a sabato compreso), a causa delle oggettive difficoltà delle comunicazioni stradali e ferroviarie. Se la nevicata dovesse proseguire e intensificarsi, i sindaci delle altre località, verificata la situazione di emergenza, potranno assumere analogo provvedimento, che per ora è escluso a Cuneo. Il 30 per cento degli studenti delle scuole del capoluogo sono pendolari, ma fino alla serata di ieri le condizioni generali dei trasporti pubblici nelle vallate consentivano di escludere forti di chiusura. «A meno che — dice il sindaco, Elvio Viano — *la situazione non si aggravi a tal punto da indurci ad assumere il provvedimento per la giornata di sabato*».

Industria. Difficoltà di approvvigionamento e di spedizione e impossibilità per i dipendenti pendolari di raggiungere il posto di lavoro, a dell'impraticabilità delle vie (inconveniente segnalato anche con un telex dell'Unione Industriali al Prefetto) hanno costretto aziende di Alba, la «Ferrero» e la «Barbero», a tenere chiusi gli stabilimenti per l'intera giornata di ieri.

Città, che nelle zone di grande comunicazione, la nevicata avuto effetti negativi soprattutto all'interno delle A Mondovì, i quartieri Piazza e Carassone sono raggiungibili soltanto da automezzi muniti catene, mentre centro storico, via Piandellavalle e S. Agostino e in piazza S. Maria Maggiore il traffico e l'attività commerciale sono ostacolati dai cumuli di neve. A Bagnasco, Garessio e Ormea, i problemi derivano dalle croniche lacune della statale 28.

A Cuneo il Comune ha concentrato i mezzi spartineve per rendere praticabili le direttrici via Roma-corso Nizza-corso Francia e corso IV Novembre-piazzale stazione-corso Monviso; nelle altre strade, invece, per colpa dei automobilisti indisciplinati, le difficoltà di transito sono enormi, come i disagi dei pedoni; per la carenza di spalatori sono stati aperti soltanto pochi attraversamenti pedonali.

Giorgio

Cuneo. Contrada Mondovì bloccata dalla neve. Non migliore la sorte di il viale degli Angeli (Foto Bellino)

Grande soddisfazione per la nevicata nelle stazioni sciistiche del Cuneese

I valichi internazionali sono aperti ma adesso c'è il pericolo di slavine

Situazione sotto controllo nei parchi regionali, dov'è pronto «piano d'emergenza» per il cibo degli animali

CUNEO — La montagna cuneese un metro neve, . differenza i disagi contenuta e lungente, più che alle difficoltà momentanee che crea, pensa ai vantaggi che questa finalmente abbondante nevicata porterà agli operatori turistici e più in generale, a tutta l'economia montana.

I valichi aperti. Dice Paolo responsabile dell'Associazione «CuneoNeve» che raggruppa le ventisei stazioni della Granda: «*La precipitazione è stata davvero abbondante e domenica ci sarà per la prima volta nella stagione l'apertura completa del grande comprensorio sciistico che è la provincia di Cuneo. C'è, quindi, tra gli operatori la speranza, l'ottimismo di poter chiudere positivamente una stagione cominciata male, soprattutto nel Saluzzese*».

La neve sugli impianti di sci varia dagli 80-90 centimetri delle stazioni del Monregalese (da Artesina a Garessio 2000, da Prato Nevoso a San Giacomo, da Lurisia a Viola St. Grré) ai 90-180 della Riserva Bianca di Limone, ai 70-100 di Argentera nell'Alta Valle Stura. Innevamento soddisfacente (tra i 60 e gli 80) anche in Valle Varaita (apriranno domani e domenica Sampeyre, Casteldelfino e Pontechianale) e in Valle Po (Crissolo). In funzione anche gli impianti di Rocca di Sagnola.

I valichi: Chiuso nella notte tra mercoledì e giovedì per la bufera di vento, il valico della Maddalena — dove lo spessore della neve ha superato il metro e venti — è stato riaperto al transito ieri mattina e la sia pure con le procede regolarmente.

Si può circolare normalmente (ma polizia e carabinieri consigliano di avere a le catene) al colle di Tenda ha superato favorita dalle correnti marine della Val Roya.

La situazione sulle altre strade montane è buona, come conferma l'ingegner Giancarlo Obertino, responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia e coordinatore dello sgombero buona parte della rete

«*Superati i disagi iniziali, tutte le sono state pulite e provinciale chiusa al traffico. unici intoppi si sono avuti a monte degli abitati di Ostino e Brondello, nel Saluzzese, dove alcune borgate sono rimaste isolate per notte, ma, in generale, la buona*».

Le bergate. È rimasta isolata per due giorni, fino a ieri sera, la borgata Ghiosso di Elva, nell'Alta Valle Maira, ma senza disagi per i tre abitanti. Dice il cantoniere Emilio Rosso Bruna: «*Abbiamo avuto qualche problema anche a valle della provinciale che ci unisce con la statale della Valle Maira, per il continuo pericolo di slavine, ma la situazione nelle ultime ore è migliorata. Il transito è stato ripristinato*».

A Garessio, in Val Tanaro, del Comune hanno lavorato per chilometri per ripristinare i collegamenti le frazioni Mindino e Deveroi e per raggiungere, insieme, con quelli dell'Anas, la strada del colle di San Bernardo.

Traffico a rilento e con l'obbligo delle catene, almeno per buona parte della giornata di ieri, anche nei comuni dell'Alta Langa che, tuttavia, incidenti, come confermano alla stazione

TRA UN MUCCHIO E L'ALTRO

Mondovì. quartiere Piazza, la parte più alta della città, la neve è caduta con particolare abbondanza. Anche qui gli automobilisti, per circolare, hanno dovuto improvvisarsi spalatori

in provincia, Pamparato al terzo posto

«La nostra ricchezza è soltanto il lavoro»

In paese non ci sono disoccupati - Turismo e Festival dei Saraceni

DAL NOSTRO INVIATO

PAMPARATO — «Se è venuto a cercare l'Eldorado, torni pure indietro. Qui non siamo minatori d'oro, posari miracolosi. Faccia pure due passi, si guardi intorno. Incontrerà soprattutto pensionati, ».

È giorno di silenzi e di sole, lunedì, a Pamparato. Da San Mich si una strada che corre, stretta e ghiacciata, lungo sponde di un torrente, tra i profili di immensi bianco.

Sotto i pochi fiocchi caduti sabato e il sole di questo pi settimana il respira freddo e poche voci, in attesa dell'abbondante nevicata che poi le stradine strette che salgono il cielo.

Bessi, ingegnere, una cinquantina , si stringe cappotto, scrolla le poi continua: «*Pamparato non è né ricca né . C'è gente che lavora, sono molti, troppi pensionati*».

Si sale verso questo paese della Casotto (nemmeno abitanti, un esodo continuo verso Mondovì e Torino iniziato negli Anni Cinquanta e fermato a pochi fa, 800 d'altezza e tanto verde) guendo un aperto da un'indagine avviata di Spirito e dall'Unione industriale cuneese. La riassume sindaco, Marco Bessi, camminando a passi lenti per la stradina piazzetta fontana allo splendido settecentesco di Pamparato, sopra un conifere, che tempo ospita il municipio.

«*Secondo quella il reddito pro capite degli abitanti mio Comune, nel 1983, è milioni e 300 mila lire*». E aggiunge, sorridendo: «*Siamo al terzo posto la provincia, dopo Limone e Argentera e prima di Alba, Mondovì, Cuneo*».

Poi si fa seria: «*Non so abbiano fatto queste statistica, su quali parametri siano . I dati di fatto sono diversi. un Comune come tanti altri della montagna meraviglioso. E, lo ripeto, il cinquanta per cento popolazione composto da pensionati*».

E gli altri? «*Gli altri lavorano. E lavorano solo, chi fabbrica, chi la . Chi, infine, si occupa di quel poco turismo offerto nei mesi estivi invernali un posto incontaminato e tranquillo, nei dalle maggiori stazioni sciistiche Monregalese*», rispondono Maria Gabriella Chiabra e Giovanni

«*Senza dimenticare che non c'è disoccupazione*», precisa 23 anni, diplomata in e il mestiere di falegname tra le mani. Spiega: «*Molti giovani, miei coetanei, lavorano nelle fabbriche della zona, in particolare a San Michele Mondovì. Altri fanno gli stagionali, alcuni sono impiegati. Non è ricchezza, ma neppure povertà. Però i risultati di questa statistica ci hanno sorpresi. Qualcuno è a ridere, altri hanno scrollato le spalle. Il paese lo vedete anche voi, ricorda non ce ne sono*».

Risposte, opinioni, sensazioni, che però non possono a dare una alle cifre statistica. Così, grande tra le strade strette e in salita, tra il freddo che tiene gli qualcosa di più energia. Intorno a sottile che Pamparato a Mondovì, 18 chilometri più a valle.

Qui alcune industrie per la del legno che abbonda vai , che però hanno la sede legale a Pamparato.

In paese poi ha aperto gli sportelli più di venti anni fa Cassa Rurale e artigiana fondata da un gruppo di abitanti di Pamparato, un filo stretto l'economia e i commerci più centri, parecchi depositi, a Viola St, Orbé.

Dice Giovanni pensionato con il gusto dialogo e del paradosso: «*E' vero ci sono alcune famiglie benestanti che risiedono qui. Non sono più di cinque o sei, possibile che i loro redditi, seppure elevati, possano far salire, a dirmiera, quelli degli Non ci credo, non è possibile, c'è qualcosa in questa statistica che non funziona. Se fosse miniere d'oro l'avremmo già*».

Così tra dubbi e sorrisi, si preferisce parlare d'altro. Pamparato aspetta per ritrovare armonie del Festival dei (quindi anni attività musicale, con cori che richiamano strumentisti tutto il mondo) e dei suoi boschi che avvolgono rimasto intatto negli anni. Aspetta turisti Genova e Torino, gli emigrati.

Alfio Giaccone confida: «*Non ci male, qui. Stiamo bene giovani che abbiano lavoro e divertimento a portata di mano. E stanno gli anziani, nonostante la neve e strade in salita. Forse la statistiche volevano dire tutto questo*».

Luigi Sugliano

Grinzane, l'ex sindaco

GRINZANE CAVOUR — Vivo ha sostituito sindaco paese. Secondo Viglino, anni, vicepresidente dell'enoteca regionale di Grinzane, consigliere della Rurale di Gallo, nell'Albese per la sua lunga Maestro elementare ha insegnato per trent'anni in vari paesi delle Langhe. È stato sindaco di Grinzane per undici anni (dal '65 al '71 e dal '75 all'80). Era croce al merito di guerra per aver combattuto italiano di liberazione e con negli anni '43 e '45.

I funerali si svolgono alle 15 a Gallo Grinzane.

Incontro sulla lirica

MONDOVÌ — Il gruppo «Amici del teatro» ha organizzato per oggi un «Incontro-concerto» su «Classicismo e romanticismo nell'opera lirica».

ospiti dell'incontro per alle 17,30 di oggi, venerdì, nel salone comunale delle conferenze in Stalluto 13; sono il soprano Margherita Mauro, il baritono Mirko Gagino e la pianista Tiziana Costamagna. L'ingresso è libero.

(g. m.)

Nuovo sindaco a Stroppo

STROPPO — Girolamo Lenardelli, 66 anni, pensionato, ex segretario comunale, è il nuovo sindaco. È stato eletto in sostituzione di Costanzo Cucchietti, dimissionario «per motivi personali». Ha ottenuto la maggioranza assoluta voti. cinque consiglieri hanno bianca. Chiafredo Laugero, della minoranza, momento del ha abbandonato

Girolamo

Lenardelli ha rilevato amministrerà nel della continuità, proseguendo nell'indirizzo intrapreso suo predecessore.

Poiché deciso di non far parte della giunta a impegni di lavoro, il consiglio provveduto a nominare assessore Giorgio Cucchietti, 38 anni, dell'Enel.

(g. fe.)

Egiziano arrestato

MONDOVÌ — Un egiziano è stato denunciato dai carabinieri per «danneggiamenti aggravati» e su ordine di cattura emesso pretore Riccardo Bausano. Abd-el, 34 anni, domiciliato un albergo di Magliano Alpi, per ritorsione verso un cliente che lo ha licenziato, per due volte in dieci giorni gli ha spaccato con un sasso i cristalli dell'auto.

Abd-el era arrivato in Italia alcuni mesi fa per lavorare nel ristorante del cugino Ahmed Devidar, 32 anni, il «Tre piramidi» di Rosa Bianca a Mondovì. Devidar, dieci fa, lo ha licenziato: il giorno dopo ha trovato l'auto i vetri rotti.

L'altra mattina alle era all'interno del ristorante alcuni amici ha nuovamente sentito il rumore di vetri rotti e ha sorpreso il cugino che (aggiva dopo avergli i cristalli dell'auto. Abd-el è arrestato.

(g. m.)

«Operazione neve» a Entracque

La nevicata, seppure tardiva rispetto alle vacanze natalizie, incoraggia gli operatori turistici a rilanciare la stagione - Non saltano i di sci per le scuole

— Sabato entrano in funzione gli impianti di risalita del Viver e si aprono le piste per lo sci di fondo della cooperativa Lou Baus: Entracque inaugura la sua stagione invernale, con un mese di ritardo.

«Possono essere anche *mesi di neve* — dicono i pessimisti — ormai *la stagione è compromessa se non del tutto* ». Ma scontenti in verità lo sono a ragione solo i titolari degli impianti sportivi, che hanno visto consumare giorno dopo giorno le lunghe vacanze di fine anno nella vana attesa di un po' di neve; per gli altri — albergatori, proprietari o gestori di bar e ristoranti, negozianti — invece i conti, malgrado tutto, tornano perché nel periodo delle feste il piccolo centro Valle Gesso ha ugualmente registrato il tutto esaurito.

Entracque, favorita dalla natura, da essere piacevole e sorridente sempre e chi ha casa ci viene senza badare agli umori del tempo. Quest'anno poi nel periodo natalizio è mancata la neve, ma non il freddo e i giovani, delusi per non poter sciare, si sono in parte consolati pista di pattinaggio del Viver, tenuta in efficienza da Toni Rostagno.

«Ci eravamo preparati con *serietà ed entusiasmo dopo il breve letargo autunnale* — commenta un albergatore — *le prenotazioni ci avevano dato fiducia. E' mancata solo la neve. Peccato. Tuttavia abbiamo lavorato, fino all'Epifania le camere sono state occupate. Ora dobbiamo sperare nella consistenza della neve per sfruttare i weekend e prolungare al massimo la stagione*».

La neve è caduta abbondante e buona, tanto da giustificare l'apertura degli impianti. Cera anche il pericolo che saltassero i corsi di sci per i bambini delle scuole. Ora il problema non esiste più: questa è neve sicura e duratura. Tornano a sorridere i maestri di sci, riaprono anche i negozi che avevano già appeso il cartello «Chiuso per ferie», negli alberghi e nei ristoranti sono ricomparsi i cuochi delle grandi occasioni.

Entracque, bianca e luccicante, vuol farsi perdonare il ritardo, incoraggia i suoi fedeli ospiti a ritornare e annuncia novità per il prossimo inverno: si parla infatti con sempre maggiore insistenza di un progetto per l'innevamento artificiale.

«Non si possono correre quasti rischi per tanti anni di seguito — dice Gianni del Gran Viver — è vero che Entracque lavora anche senza neve ma gli sciatori rappresentano un'importante componente del turismo invernale».

Bruno Marchisio

Uci di Alba Un cambio al vertice

ALBA — Si profila un cambiamento al vertice della presidenza dell'Uci n. 66 di Alba che raggruppa altrettanti comuni dell'Albese, Langhe e Roero.

L'assemblea è fissata per oggi nella sala consiliare del municipio. Il gruppo della dc, che nelle elezioni di secondo grado di ottobre ha avuto la maggioranza, ha infatti presentato come candidato a presidente del comitato di gestione il prof. Stefano Bachetto, 51 anni. *(g. f.)*

I Maestri delle Comunità del Sempione con Peccei ricordo storico alla famiglia di
Francesco Demaglerie
Presidente del Sindacato
chiedono ai proprietari di Paradiso, gli sciatori la libertà di circolare, estesi che questa è solo la versione della sua vita.
— Bra, 14 gennaio 1987

supermercati
MAFFÈ
sconto 5%
3 4 2
punti di alta qualità
MAFFÈ
PROGRAMMA

Una pesante squalifica al campo della Saviglianese

Stop al Morino per 2 turni

L'arbitro Minotti: «Sono stato aggredito alla stazione di Torino quattro energumeni» - Il presidente Luigi Bordone: «Un verdetto che possiamo - presentato il ricorso

SAVIGLIANO — Due giornate di squalifica qualificati per sostenitori della Saviglianese. stato raggiunto da due pugni due calci ho chiesto l'intervento della ferroviaria. Gli agenti sono rimasti con me fino alla partenza».

Luigi Bordone questo verdetto: «Polizia ferroviaria è intervenuta, perché non identificato gli aggressori? Chiederemo la visione del rapporto arbitrale, ma ritengo che la città non possa essere oggettivamente responsabile quanto avviene a 50 chilometri stadio. Possiamo solo portare gli arbitri a casa».

E aggiunge: «Da quanto ho sentito, nel rapporto del signor Minotti, sono raccontate parecchie bugie. Al Morino non c'è stato assegno e la società ha fatto di tutto aiutare il direttore gara. Poi il signor Minotti scelto alla stazione Fossano l'auto della dirigenza che è Busca. Noi siamo prodigati per evitare il peggio, e il signor Minotti ci ha ricompensato con un rapporto molto falso. Non possiamo accettare pena preventiva e lo spiegheremo molto bene nel ricorso».

Anche Olivero, capoclassifica, è smarrito: «E' stato aggredito Torino? Incredibile. Come può una società distante 50 chilometri responsabile dell'aggressione, se aggressione stata? La società si è prodigata salvarlo ed è ben ripagata. Questo fredda servire, il dente avvelenato l'abbiamo noi. I pazzi fuori sono aboliti e cadremo più provocazioni di parte prevenuta. Giocheremo quattro gare esterne? Bene, valore». Fiorenzo

Stasera Alba le 130 vetture della Montecarlo-Sestriere

E le «nonnine» sfidano la neve

ALBA — Il muro di neve Montecarlo-Sestriere? organizzatori dì no: «Al anche qualche fatica».

Le auto dovrebbero iniziare transitare nel Cuneese sbucando dal tunnel del Tenda a tarda sera, dirette ad Alba, tappa del riordino e partenza della ronde delle Langhe, un giro fra i vecchi centri, ricchi di storia e tradizioni. La Montecarlo-Sestriere è una sfida al tempo, una sfida le auto che venti o trent'anni fa hanno saputo elettrizzare gli appassionati di tutto il mondo. In gara in questa corsa storica ci 130 vetture di grande prestigio.

la rispettata (ma sarà difficile, non per le vetture in gara, ma per l'incredibile strade) Lancia Flavia Sport di Mandelli-Canè dovrebbe salire sulla pedana di 22,31.

Dopo un passo calcio ad Alba ripartenza, mentre sulla piazza del Municipio, illuminata giorno, inizieranno ad arrivare le «nonnine» della categoria storica unica, vale a dire Alfa Romeo MM 38, Bugatti Grand sport del Jaguar e . Per le vetture turismo e gran prenderà la ronde delle Langhe voluta da Silvio Biangetti, presidente della Cento Torri. Il giro notturno toccherà i centri più caratteristici di questo splendido angolo del Piemonte: da Alba Montelupo, e Serravalle Langhe. Poi impennata verso l'Alta Langa, dura di tufo, tappa Pelaoglio, Bossolasco, Niella Belbo Murazzano. Dopo aver la Pedaggera lungo l'antica , tempo punto transito dei maggiori tra Piemonte e Liguria al torna tro e si scende nuovamente la Langa ricca vigneti. Da Murazzano Belvedere, da Dogliani Monforte d'Alba. Castiglione Falletto Barolo e nuovamente del Municipio

f. pan.

Il monregalese Ottavio Colombo nel «Guinness dei primati»

E' il più veloce del mondo nel «KL» con uno sci solo

Oltre chilometri l'ora a Limone - Presto Francia per migliorare

DAL NOSTRO

SAN MICHELE MONDOVI' — Che cosa si prova a entrare «Guinness dei primati» insieme con il «divino» Franz Klammer, per anni incontrastato dominatore della libera mondiale?

«Faccio fatica a crederci — confessa Ottavio Colombo, 43 anni, imprenditore monregalese — eppure siamo stati messi proprio vicino all'altro».

L'impresa che meritato tanta gloria record di discesa sci solo, stabilito da sulla pista Limone. «Oltre 100 chilo l'ora, esattamente 163,366», ricorda questo eclettico personaggio, capace costruire con Loco una magnifica Caravella che affiare Viareggio. inventare un metodo insegnare sa «spartineve».

«Non sono un maestro, soltanto un grande appassionato della montagna — dice Colombo —. L'idea mi è venuta dopo una discesa libera ad Arlberg: a metà percorso o uno sci, eppure ero riuscito a giungere al traguardo modesto distacco dai primi. L'occasione propizia stato un "KL" organizzato sulla pista del Vallone Limone».

SPORT, GIOCHI E PA

A sinistra, Franz Klammer in volo in Coppa del Mondo di discesa libera di qualche anno addietro. Sopra, Ottavio Colombo ad oltre 100 chilometri all'ora con gli sci

in Austria, dall'austriaco Horst Weirather (pa (1'57,63 secondi, battendo il secondo arrivato

ACCANTO AL GRANDE KLAMMER

La pagina del «Guinness '87» che riporta la straordinaria impresa di Ottavio Colombo. Lo sciatore monregalese è nell'immagine sulla destra, accanto al grande Franz Klammer, il campione austriaco che detiene il record di vittorie nelle discese libere di Coppa del Mondo

Ottavio Colombo, a renna di tutti gli altri con si presentò scarponi, due racchette e un solo alla gamba destra. «Nelle prime aveva sfiorato i cento all'ora, poi nella quarta manche, grazie anche pista favorevole, arrivò il primato».

«Per quella gara uno sci "corto", da 2 metri e 5, prove successive mi accorto che va un normale attrezzo da libera, lungo 2 e 25 — spiega ancora —. Il maggior problema è neve dura, perché fa vibr lo sci, che si sposta labbandonando

traiettoria ideale».

Nel Guinness '87, Colombo pensa ora a battere se «Fra un mese parteciperò Les Arcs, in Francia, è in "KL" internazionale. Voglio provare superare il "muro" dei 120 orari».

Giuseppe

Pallavolo: domani pomeriggio Mondovì contro il Bergamo

Valeo, la vittoria è d'obbligo il Sollnvest cerca conferme

Nell'Autofontana rientrerà Rebaudengo - L'Accornero Savigliano va Vigevano

MONDOVI' — Solo vincendo l'incontro in programma per domani pomeriggio al Palalisa Valeo potrà sperare rimanere in A2, di rimediare con finale «alla grande» al deludente campionato finora disputato. Ospite di turno sarà il Sav Bergamo fortemente in con 14 punti si classifica senza ambizioni di promozione né timori di retrocessione. Per il Valeo il risultato dell'incontro di domani potrebbe decisivo visto che è ultimo in classifi affiancato

La speranza di giocatori e dirigenti è che l'incontro di domani venga seguito pubblico delle grandi in campo scenderanno Zangrossi, Trifunovic, Ferrua, Ferraro, Bonelli e Ghiglia e Borello. (g.m.)

CUNEO — Per l'Autofontana, il calendario di serie B propone, nella prima di ritorno, una partita che i cuneesi devono assolutamente vincere, dopo sciviolone casalingo della scorsa settimana. Affrontano infatti l'Esse-Elle Casalmaggiore, penultimo classifica, con due .

Nell'andata il sestetto di Borgna piegò i lombardi non dovrebbe avere difficoltà a ripetere il successo, di incappare nei lunghi momenti di appannamento che, in torneo, sono punti preziosi.

Per la partita di domani è possibile rivedere in campo Rebaudengo, anche se soltanto per un impiego parziale, che lo riporti nel clima agonistico, dopo la lunga assenza per l'infortunio ginocchio.

Nella femminile, l'Accornero affronta la seconda trasferta consecutiva, Vigevano, contro il Olfra. Le lombarde precedono due punti soltanto le saviglianesi, per cui il confronto diventa sicuramente importante. una classifica che raggruppa quattro squadre in soli punti.

Bolinvest, che ha chiuso il girone posto della C1, cerca conferma ritorno. primo appun impegnativo, in solida squadra che, soprattutto davanti propri tifosi, vittorie importanti. Le cuneesi hanno possibilità conquistare già questi, il che sarebbe compiere un passo ancor più la squadra, proiettata verso la promozione in B, a dispetto di ambizioni non .

I campionati regionali vedono invece, nella C2 maschile, la sola Racconigi impegnata in trasferta. Vercelli, l'Aurora. L'Evreo Mondovì, in forma, riceve il Caluso, mentre il Sadaf Savigliano ospita l'Arti e mestieri Orugliasco.

Nella C2 femminile, giocano in casa entrambe Cenisia Cuneo Il Pinerolo e l'Artusio Savigliano contro Il Cogne Aosta. *(pl.f.)*

CUNEO — Non si disputerà domani il derby tra Il Raode di Mondovì e il Sidis Alba per la decima giornata del campionato di serie D maschile. La gara è stata rinviata a mercoledì 21 gennaio. L'unica cuneese a scendere in campo sarà pertanto l'Autofontana giocherà ad Ovada contro la capolista Edilemme. *(a.s.)*

— A una giornata dal termine del girone di andata del campionato femminile di serie D la Divai di Racconigi giocherà in casa domani alle 21 contro la Pallavolo Chieri. La formazione pallavolo invece impegnata in trasferta contro il Volley Asti *(a.s.)*

CUNEO — Seconda giornata del campionato provinciale di Prima divisione. Questo il in campo maschile: Libertas Racconigi-Mondovì; Dronero-Moretta; Sadaf Savigliano-Boves; Fossanese-Edilpietre Cuneo.

In si giocheranno gli incontri Accornero Savigliano-San Cuneo; Sidis Alba-Auxilium Cuneo; Borgo San Dalmazzo-Ramero Peveragno; Cuneo-Olivetti Mondovì. *(a.s.)*

Pallacanestro: domenica il Giornalino la trasferta

Compito difficile per gli albesi

L'Abet Bra riceve i milanesi e spera ancora nella salvezza - La Amatori Savigliano ospita sera la formazione del Fulgor Omegna - Riprende il campionato Promozione

ALBA — Con necessità ritrovare più presto la giusta concentrazione e il cacciatore vincente delle ultime disputate. Il Giornalino inizia il girone di ritorno del campionato di serie C affrontando domenica trasferta di Fidenza.

Per reduci dall'inaspettata battuta d'arresto casalinga con Il Valenza l'obiettivo è la vittoria anche compito non lutamente facile. La formazione di è infatti quarta. punti 14 del Giornalino, all'andata riuscì a violare il palazzetto imponendosi per 84 a 78.

«Fidenza siamo riusciti vincere, e nemmeno in tutte le occasioni, contro le formazioni più deboli girone. Ci manca ancora l'acuto contro una delle squadre forti stanti al nostro pubblico che meritano qualcosa più dell'attuale posizione classifica», dicono i dirigenti langaroli.

A Fidenza, indubbiamente, non sarà facile per albesi, tuttavia con il recupero Agnese infortunati maggiore determinazione l'impresa può sero *(a.s.)*

BRA — *«Non dobbiamo scoraggiarci disperare: dopo tutto potrebbero bastare sette vittorie»*. Con un'autorevole che vale un'autentica fiducia in stessi, dirigenti e giocatori dell'Abet farsi il punto della situazione all'avvio del ritorno, che per loro sfida gara ingerenza squadra sulla classifica del girone.

Sette vittorie, quattordici punti, potrebbero essere a garantire la permanenza C alla formazione Bra; questo almeno secondo i calcoli presidente Riccardo Bigone, che collocano la salvezza a quota 18-20.

Dice il presidente: *«Sette vittorie nel ritorno un'enormità per una matricola che nell'andata no totalmente dire soltanto. Ma lo, confidente il comportamento nostro l'andamento complessivo del campionato, specie con le sorprese degli ultimi turni, continuo a pensare che qualche possibilità sia. Naturalmente se la fortuna ci sorriderà un po' di più che finora».*

tabella marcia delle sette non si sprechi assolutamente nulla, a partita di dopodomani. *(g. a.)*

SAVIGLIANO — Quarto impegno casalingo per Amatori Savigliano che iniziano il girone di ritorno ospitando domani alle 21 nella propria palestra formazione del Fulgor Omegna dalla quale pesantemente battuti nella d'esordio in serie D.

Pagato lo scotto dell'inesperienza nella serie maggiore, la formazione saviglianese è però molto cresciuta ed fa terminato il girone andata con sette vittorie all'attivo una tranquilla, posizione di centro classifica. Domani sarà i ragazzi Testa considerano per prendersi la rivincita nei confronti della squadra di Omegna anche se non stanno attraversando un momento molto felice dal punto di vista tecnico. *(a. a.)*

CUNEO — Riprende dopo la sosta al termine del girone andata il campionato di Promozione. Nel primo turno del ritorno la capolista Carlfo di Fossano sarà impegnata domani in casa con il mentre l'Asas Saluzzo, che insegue a due lunghezze inferiti all'Abc Cuneo, giocherà in trasferta Cera. Domani giocherà anche l'incontro Pinerolo-Moretta.

Domenica in programma le partite Mondovì-Abc Cuneo e Clr pubblicità Cuneo-Albadoro. *(a. a.)*

Prenotabile la Valle Stura

DEMONTE — Si disputa domenica la nona edizione della «Promenade della valle Stura», la più classica delle gare di fondo della provincia. Organizzata per la prima dallo Sci Club Festiona nel '78, la competizione è ormai diventata un appuntamento nel calendario del fondismo piemontese. Le consistenti precipitazioni di questi giorni consentito allestire il percorso sul tradizionale tracciato di 42 chilometri. Si parte da Festiona, il a al rivale Demonte, costeggiando la sinistra Stura, fino Vinadio. Poi ridiscende passando per frazioni Ferriori e Gioletta fino ad arrivare a Festiona, dov'è fissato il traguardo. La partenza sarà data alle 8.30: mezz'ora prima è previsto il ritrovo dei concorrenti.

Per c'è tempo 17 domani (sabato). La quota di adesione è di 15 mila lire. *(p. p. l.)*

Tivù private

ERRE UNO TV
20,30 , settimanale
21,35 Dempsey e , telefilm
22,35 Il mistero di Wetherby, film
0,15 Speciali
0,30 Documentario

PRIMANTENNA
12,15 Ingualmente l'esercizio, film (comm.), Franchi e Ingrassia
14 — Le auto settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con singolo
17 — Libri magici: vetrina gli e , Ilia
18 — Tuttisvidi, giochi e quiz
Cronache del , attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
Gospello, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Stadi mpa, proposte immobiliari
22,30 Aggiornamento a. in diretta
1,30 Le auto , guida all'acquisto dell'usato

TELECUPOLE
20,30 Simpaticissimamente... e (1ª)
22,30 Tg 4
22,45 Simpaticissimamente... sotto il che lecca, spettacolo (2ª parte)
0,10 Videocafé, rubrica
0,30 ,

Cinematografi e taccuino

CUNEO
Lolyrinth, di J. con D. Bowie
PIAMMA: Yuppies 2 con J. Caan, C. De Sica (brillante).
ITALIA: Depravation story.
MONVISO: Mame, con J. Hudson, dal romanzo «Storia infinita».
NAZIONALE: Il ragazzo del Pony Express, con J. Caan (brillante).

ALBA
CORSO: Gli arcangeli , Mayney.
EDEN: Yuppies 2.
MOMETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: Hannah e le sue sorelle.

SAN DALMAZZO
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: Yuppies 2.
Stregati, con D. Mull e F. Nuti
MEC: Gli ultimi fuochi.
POLITEAMA: Il burbero, con Adriano Celentano.

MONDOVI'
BERTOLA: Stregati, di B. Nuti (brillante).

SALUZZO
CIVICO: Super Fantozzi, con P. Villaggio (brillante).
ITALIA: Stregati.

SAVIGLIANO
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo Sacro Cuore, c. Nizza 13. **Alba** Giacomi, via Vitt. Emanuele 18.
Bianchi, via Vitt. Emanuele 149.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 88.
Mondovì: Gascos, via Quadrone 3.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38.
Savigliano: Dominici, via Cambiano 2.

UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentrichilometrico stradale: (011) 5711.
Cuneo 66.444, Borgo S. 75.00.13; Bra 42.01; Carapollo 81.91.02; Ceva 7.15.96; 6.14.21, 83.81.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 78.61.17; Peveragno 81.80.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
(notturna, prefestiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.98.32, 75.00.13; Usl Savigliano, (Racconigi 8.51.81); 57 83.61.11; Usl Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73. Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Cuneo 5.62.22, Bra 41.25.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.29.24.

Rock New Way
Ogni venerdì e sabato
DOMENICA 18
CONCERTO JAZZ
QUARTETTO DI
A. ALLIONE

Azienda commerciale a carattere internazionale dispone posti lavoro

18-35ENNI
19-1- 97 dalle 14,30 18,30 a FOSSANO, via Roma

Azienda leader nel settore dei filati per agugliatura cerca per le provincie

AOSTA · TORINO · NOVARA
ASTI · CUNEO · VERCELLI

Offresi inquadramento ENASARCO
Provvigioni · Incentivi.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
STUDIO BONTEMPI-GAIA - Via Sigismondo, 20 - 47037 Rimini
Specificare sulla busta RX POL

CENTRO
DANCING · MAXI DISCOTECHE
SCARNAFIGI · CN · 0175/74338
Nuova gestione - «Organizzazione Lolly Pop»
Avvenimenti irripetibili
Domenica 18 gennaio cabaret di
Domenica 25 gennaio il re della disco music
DEN HARROW
Tutti i giovedì sera verrà offerta dalla direzione la Spaghettata di Mezzanotte

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
aperta a tutti
VENERDI', SABATO DOMENICA
pomeriggio
SABATO DOMENICA
(dame gratis)

Settimo cielo
Discoteca Club
in Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Sabato
e Domenica sera

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
AL CLUB MONDO
HAPPY CIRCUS
...il circo in
Un'altra per animare la domenica

Follia Tricot
by Sandy Tricot
MAGLIERIA DONNA-UOMO
SALDI
SCONTI FINO AL 70%
LA MORRA (CN) LOCALITA' BRICCO DEL DENTE (seguire le indicazioni)
Orario apertura al pubblico: da lunedì a sabato ore 15-18
ANCHE LA

Anche a Genova si è inaugurato l'anno giudiziario

Il terrorismo è scomparso reati finanziari in aumento

La relazione del procuratore generale - Più alto il numero dei procedimenti pendenti

GENOVA — Inaugurazione giudiziario a Genova, all'insegna della tranquillità. Non ci sono state né contestazioni né manifestazioni di dissenso a sfondo politico, se si eccettua un «segno» di malumore espresso dai sostituti procuratori generali, i quali, posata la toga nelle panche, si sono seduti in pubblico durante il dibattito che ha seguito la relazione del procuratore generale, Squadrito.

Quest'ultimo ha letto una relazione d'una cinquantina di pagine statistiche e di considerazioni.

Sono scomparsi giudiziario (le quattro province liguri più quella Carrara) i reati terroristici (se si eccettua, si tratta di fattori esterni, il Lauro»), mentre sono in aumento i reati violenza sessuale, di tossicodipendenza e i reati finanbancarotta, assegni a vuoto e tributari (questi ultimi del rispetto all'scorso). I drogati sono attorno a ma si tratta d'un dato ufficreale.

Nel complesso, il dato negativo più preoccupante è dato dall'aumento dei processi che sono aumentati in un anno da 100.200 a 118.000. Anche i processi civili aumentati di 1310 unità. La causa, ha detto il procuratore generale, è dovuta alle insufficienze d'organico e di strutture.

questioni di carattere politico il dottor Squadrito ha sorvolato, sottolineando comunque che indubbiamente la richiesta di referendum è anche provocata dal malfunzionamento della giustizia.

Nel dibattito successivo sono intervenuti, brevemente, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Elio Di Rella, il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Cozzi, in rappresentanza dell'Associazione nazionale magistrati e, infine, il giudice Gianfranco Caselli, in rappresentanza del Consiglio superiore della magistratura. Quest'ultimo ha annunciato che 12 nuovi uditori giudiziari sono stati assegnati al distretto di Genova.

Quindi, il primo presidente della d'appello Alberto Bugge dichiarato solennemente aperto l'anno giudiziario.

Non emerse sostanziali novità nel quadro della giustizia del distretto, salvo che, per motivi aspetti, si avverte la sensazione d'una ancora ritardata ripresa della situazione economica.

quel la vecchia «piaga» endemica della droga, si conferma la crescità (ma anche come livello di età media di consumatori) della cocaina, mentre quello di eroina è rimasto stazionario: un dato che, comunque, non consola.

La struttura portante dell'edificio burocratico-giudiziario è comunque carente: impiegati, ufficiali giudiziari, cancellieri (per non parlare magistrati) sono nettamente sotto organico.

p. l.

Approvato il decreto sui porti

GENOVA — La commissione Trasporti della Camera ha approvato in sede referente il decreto legge che riassesta le gestioni finanziarie dei porti di Genova, Venezia, Trieste e Savona. Il provvedimento, che riproduce i contenuti un precedente decreto legge poi decaduto, contiene anche misure per ridurre i costi strutturali dei servizi attraverso la messa fuori produzione del personale in esubero.

Varata la nuova nave del S. Marco

TRIGOSO — Tra un sarà nei cantieri di Riva Trigoso, la Lpd «San Giorgio», da trasporto e sbarco da assicurare ad accogliere a bordo il battaglione San Marco, i «marines» italiani, e sue sostitute, la gemella «Lpd Marco» (anch'essa in costruzione) finanziata dalla protezione civile.

La Lpd «San Giorgio» è una nave di 7887 tonnellate di dislocamento, lunga 133,3 metri e larga 20,8, con un ponte di volo continuo, un ampio bacino allagabile, una autonomia di metri quadri ed una elevata capacità di trasporto di uomini (oltre a (fino ad un migliaio di tonnellate).

Sarà inoltre dotata di particolari strutture sanitarie, una capacità di ricovero di una cinquantina di posti letto.

La nave è stata concepita in funzione delle particolari esigenze operative del battaglione «San Marco», composto da circa 360 uomini.

Forse a una svolta decisiva le trattative per l'azienda di Sestri Levante

Quattro proposte per salvare la Fit Per ora favoriti Arvedi e Transoil

la Commissione Industria Camera ha approvato il nuovo decreto-salvezza

SESTRI LEVANTE — Giovedì potrebbe rivelarsi un mese decisivo per la sorte della Fit Ferrotubi continuano le sulle proposte che da parti vengono avanzate per rilevare l'azienda a Roma è stato rappresentato il decreto, 8 ottobre, 40 miliardi a chi, a determinate condizioni e con un piano industriale ben preciso, riattiverà la produzione a Sestri.

L'altra mattina, alla commissione Industria della Camera c'è stato il primo voto, favorevole. Ma l'iter nuovo decreto (ora ha il numero 535) si lunga. Nel frattempo altre scadenze attendono la Fit: ieri sera si è riunito nella sede di Milano il Comitato di sorveglianza; il prossimo 27 gennaio i segretari del sindacato metalmeccanico (Veronesi, Cavigioli e Bertinotti) s'incontreranno una delegazione sestrese.

Sempre nell'ultima settimana di gennaio dovrebbe l'incontro con il governo, non addirittura con lo stesso Craxi, dal quale si attende una svolta alla vicenda.

Entro fine mese dovrebbero poi almeno delle diverse proposte che, fino dell'86, hanno riacceso le ormai spente speranze dei lavoratori sestresi.

Da «Cimeroicola» della siderurgia ligure, la Fit, complice magari l'allettante finanziamento governativo, è diventata infatti nel giro di poche settimane una «operazione» cui si sono interessati, nell'ordine, la Transoil Italia, emanazione italiana del gruppo commerciale «Atra Engineering» di Houston, Texas; quindi la «Tubifici Arvedi» di Cremona, e infine due gruppi, uno torinese-lombardo, l'altro di Milano, che per il momento si sono limitati a un semplice contatto telefonico con gli amministratori sestresi promettendo vivi quanto prima.

La proposta Transoil fu avanzata il 22 novembre con lettera firmata dall'avdi Guerci, fiduciario italiano della multinazionale Vi si accennava alla possibilità di riavviare il tubificio di Sestri e l'acciaieria di Riva, con un'occupazione almeno e la produzione di 130 tonnellate di tubi d'acciaio, da destinarsi ai mercati dell'Est europeo, compresa Russia e Cina.

Un paio di settimane dopo la lettera ci fu un incontro, a Milano, tra i responsabili Transoil, il sindacato sestrese e il commissario Noceto; quella sede fu promesso che entro fine gennaio l'avrebbe presentato un suo progetto operativo. Da allora, non ci sono stati più contatti.

Ben l'atteggiamento della Finarvedi, la finanziaria della Acciaierie e Tubifici Arvedi (Ala), un primo contatto, una lettera del 22 dicembre che accennava all'interessamento» del Lavoratori sestresi.

Le deleghe in giunta a Recco

— Dopo la nomina nuovi assessori, avvenuta nel dell'ultimo Consiglio comunale, il di Recco, Cicarbone, ha provveduto nei giorni scorsi a consegnare le deleghe.

Al repubblicano Alberto Martinelli è stato conferito l'incarico relativo al Turismo e Commercio; il democristiano Mario ha ottenuto le deleghe al Traffico e Viabilità, Polizia Urbana, Anagrafe, Finanze e Bilancio (quella relativa alla programmazione è rimasta al sindaco), mentre l'assessore supplente Emilio Rasero (dc) si occuperà di Socialità Sanità e Igiene. (r. g.)

Una bambina muore in un

RAPALLO — Sarà discusso mercoledì prossimo in pretura il caso di bambina di di età, da un cortaneo mentre si trovava all'asilo nido Rapallo.

Le riportate dalla piccina in viso al braccio sinistro, i genitori a presentare denuncia nei confronti delle persone addette alla sorveglianza all'interno dell'asilo. (r. g.)

A Chiavari in sciopero gli statali

CHIAVARI — Il Sunia (sindacato inquilini) di Chiavari ha reso noti i dati più significativi sull'andamento degli sfratti nella zona di competenza della pretura.

Sono le richieste di sfratto (di cui 100 accolte), nel solo quarto trimestre dell'86. In totale, nell'86, 255 su 310 richieste.

Nell'85 gli sfratti esecutivi furono solo 130 su un totale di 191 richieste. (m. r.)

Secondo il console della Culmv, Batini, c'è solo «un'ipotesi di accordo»

In un clima di tensione l'incontro fra portuali e sindacato a Genova

«Continueremo le secondo i nostri criteri» - Soddisfazione di Cisl e Uil

GENOVA — Da Roma, dove mercoledì notte l'esecutivi confederali di Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto l'accordo, la vertenza del porto è tornata ieri a Genova.

Nel pomeriggio, i membri della delegazione della Cgil che ha condotto la trattativa hanno incontrato a San Benigno i delegati della Culmv per illustrare i termini dell'intesa.

Voci di una grave frattura tra i vertici nazionali dei sindacati e maggioranza comunista e la base portuale si sono susseguite per tutta la giornata.

L'incontro è nel tardo pomeriggio in un clima di tensione. Poche ore prima il console della Culmv, Paride Batini, riaffermava la posizione di rifiuto dei decreti destinati a rivoluzionare l'organizzazione del lavoro nel porto di Genova.

Secondo Batini, quella firmata a Roma da Fiatttazio e Del Turco sarebbe non un'intesa, ma solo un'«ipotesi di accordo».

«Noi comunque — ha detto — continueremo ad *applicare le disposizioni in base ai nostri criteri perché in questo modo crediamo di garantire i migliori servizi alla banchina*».

Le richieste di organici fatte dalla nuova società operativa precedono di unità *insufficiente. Per un traghetto, per esempio, la società chiesto cinque persone. Ma noi sappiamo che per garantire il servizio è indispensabile una squadra di otto. E' un problema di esperienza, che probabilmente i dirigenti della nuova società non hanno*.

è comunque per la risoluzione della vertenza, sulla base delle prime notizie diffuse ieri in mattinata, stati invece espressi da Cisl e Uil, firmatarie in prima istanza dell'accordo con il Cap per il della Società Terminal Container.

«*Riteniamo molto positivi i miglioramenti apportati alla bozza originale dell'intesa, e in particolare quello che attribuisce alla Culmv un ruolo imprenditoriale in porto con la gestione diretta di un* — ha affermato Franco Ventura, segretario del settore portuale della Cisl — *Quello che dobbiamo ancora chiarire con il rapporto fra Cap e compagnia, punto dello scontro avvenuto in queste settimane*».

La lunga vertenza del porto, oltre ai danni economici provocati dallo sciopero, ha lasciato nelle organizzazioni sindacali, secondo Ventura, nuove certezze. La Cisl, fin dal giorno dell'accordo sottoscritto con la Uil (ma non dalla Cgil), ha sottolineato infatti l'importanza del ruolo riacquistato dal sindacato quale principale interlocutore del Cap.

«*Per troppo tempo* — ha spiegato Ventura — *il rapporto con il Consorzio è stato monopolizzato dalle Culmv in una visione distorta delle relazioni portuali*».

Da parte della Uil è stata espressa viva soddisfazione per il ricostituito fronte sindacale. «*Era necessario trovare una formula che mantenesse intatta l'intesa sottoscritta in primo tempo* — ha spiegato Andrea Roncallo della delegazione della Uil che ha preso parte alla trattative dell'altra notte — *nella vicenda portuale, conclusasi un giusto spazio alle richieste della Cgil. A questo punto spetta alla Culmv adoperare ogni riserva. Non accettare significherebbe rimanere in una prima di sbocchi*».

Positivo anche il del presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, che ha sottolineato l'importanza del «progetto di risanamento e sviluppo del porto di Genova nel quale il Governo *ha fatto un investimento di fiducia* con i recenti *stanziamenti*».

Infine nel tardo pomeriggio, il Cap ha diffuso una dichiarazione del presidente Roberto D'Alessandro sulla firma dell'accordo. «*E' con profonda soddisfazione che ne registro la portata* — ha detto — *definire per il rilancio del nostro porto e di tutta la portualità*.

Daniela Grendene

(Altro articolo nelle pagine di economia)

Chiavari, serrate indagini per stabilire il cadavere è quello di Luigi Torchia

A una svolta il «giallo» di Mamese?

Un riconoscimento - La vittima stata legata e bruciata - Il giovane di casa da oltre due settimane - Spietata esecuzione nel mondo della malavita? - Altre piste

I ladri saccheggiano la chiesa di

CHIAVARI — Il santuario di Nostra Signora dell'Ulivo, a Boccina, è stato saccheggiato: i ladri si sono introdotti nella cripta rubando la preziosa cornice d'argento dell'icona della Madonna.

La cornice, del peso di circa sei chilogrammi, è antica ma molto posteriore al dipinto venerato nel santuario.

Secondo la tradizione il quadro fu trovato, prima dell'anno Mille, da un contadino della zona che lo rinvenne tra i rami di un ulivo. Di qui la denominazione della prima cappelletta, costruita nel ingiobata santuario vero e proprio del quale è divenuta la cripta.

Si tratta forse di un furto su commissione: in chiesa, infatti, è stato nient'altro.

Sul retro del santuario è stato scoperto un largo foro praticato sul tetto della cripta; i malviventi hanno poi asportato un pezzo di soffitto facendosi largo tra il cannicciato. In conseguenza del furto, per la prima volta da tempo l'icona della Madonna dovrà essere portata in processione, il prossimo 2 febbraio, senza la tradizionale e preziosa cornice.

Quello di Boccina è solo l'ultimo di una lunga serie di furti e danni al patrimonio artistico e devozionale delle chiese Levante. Due anni fa ignoti avevano spogliato il Cristo Nero di San Giovanni Battista a Chiavari delle rondini in to, ricordo di un antico miracolo; l'estate scorsa dalla chiesa parrocchiale di Breccanecca era sparita una antica statua. m. r.

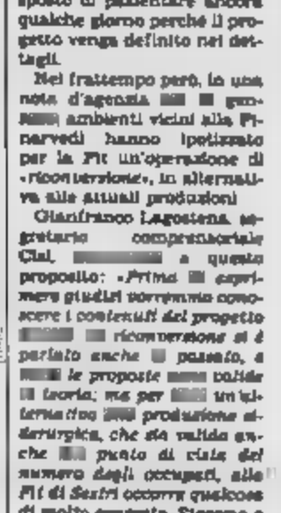
CHIAVARI — Sembra prendere corpo la pista giovane varese per il «giallo» di dovere bruciato, trovato il a Mamese nelle campagne nei dintorni di Cyrada.

Potrebbe quindi essere Luigi Torchia, 36 anni, il giovane di Chiavari del quale non si hanno più notizie dalle sedici 20 dicembre, la vittima del brutale omicidio.

Il cadavere bruciato apparteneva a un uomo dalla corporatura robusta, di non più di trent'anni: una descrizione che potrebbe corrispondere.

L'omicidio ha tutti i contorni di una spietata «esecuzione», di un regolamento di conti nell'ambiente della Il è stato trovato legato piedi e collo, segnato da colpi d'arma da fuoco e poi dato alle fiamme con il chiaro intento di renderne impossibile il riconoscimento.

Torchia, denunciato in passato il patrimonio, ha due fratelli, Rosario e Vincenzo. Quest' pregiudicato per reati vari: di recente è comparso anche nel «processone» per la droga di Chiavari dal quale è stato assolto con formula piena.


Luigi Torchia

Ci sono collegamenti tra la figura e il passato del fratello Vincenzo, e la scomparsa di Luigi Torchia?

«Essa potrebbe giustificare, qualora anche venisse accertato che il cadavere di Mamese appartiene a Luigi Torchia, un'«esecuzione» di questo tipo? Sono tutti interrogativi che per ora non hanno una risposta.

Per il momento ciò che importa di più ai carabinieri del nucleo operativo, che a Chiavari stanno conducendo le indagini sul caso, è accertare se effettivamente il cadavere è quello del chiavarese scomparso.

Ormai si parla apertamente «scomparso» anche la famiglia del giovane non ha ancora presentato una denuncia.

Il giovane sembra essersi volatilizzato: a non lo hanno più da prima di Natale; le indagini tra gli amici i conoscenti, e in tutti i locali che era solito frequentare hanno dato per il momento alcun esito, se non quello, appunto, di confermare un'assenza che dura ormai da un paio di settimane e più.

I tentativi di mento fatti dai familiari del giovane chiavarese sul cadavere, pressoché irriconoscibile, conservato in una cella frigorifera dell'Istituto di Medicina legale di Genova, non hanno dato risultati: la corporatura e la carnagione potrebbero corrispondere, non così altri particolari come le scarpe indossate dalla vittima.

Sulla dentatura, uno degli aspetti che in casi del genere può essere determinante, c'è controversia: secondo i familiari non corrisponde a quella del loro congiunto; secondo il dentista chiavarese che aveva in cura Luigi Torchia, ma che non lo aveva più visitato da due o tre anni, le otturazioni riscontrate sul cadavere assomiglierebbero molto a quelle da lui eseguite. Ma in mancanza di una vera e propria cartella clinica, che elenchi con precisione gli interventi fatti e la corrispondenza con l'arcodontale del morto, è difficile dire qualcosa di decisivo. Nei giorni scorsi i carabinieri hanno effettuato un'altra ricognizione sul cadavere, alla ricerca di nuovi elementi, ma per il momento non sono trapelate indiscrezioni.

Ad Alessandria, negli ambienti della magistratura e dei carabinieri, la pista chiavarese resta per ora una delle otto che si stanno seguendo: tante sono infatti le persone, che corrispondono alle caratteristiche del morto, scomparse negli ultimi tempi nel Nord-Italia.

m. r.

Parte domenica un'interessante iniziativa culturale e promozionale

Rapallo «presenta» la Liguria

RAPALLO — Parte da Rapallo un'interessante iniziativa dal titolo «*Liguria Mare*», un progetto che si svilupperà in numerose manifestazioni (mostre, concorsi, pubblicazioni) nell'arco dei prossimi anni e che interoltre alla nostra regione, numerose città italiane e straniere.

Punto di partenza di questa massiccia operazione promozionale, che si colloca nel panorama dei preparativi in vista delle celebrazioni colombiane del 1992, è costituito da una mostra che si aprirà ufficialmente al pubdomenica, ma che sabato pomeriggio verrà inaugurata da Rinaldo Magnani.

La mostra, che avrà come sede l'antico castello sul mare, è dedicata al tema «*Liguria: storia di mare*» e si articola in sezioni diverse.

Saranno esposti nelle sale del castello modelli navali messi a disposizione dalla Marina Militare, antichi documenti provenienti dall'archivio del Consorzio autonomo del porto di Genova, disegni e progetti della Fincantieri e dell'Italimpianti, materiale fotografico fornito dalle Linee Costa.

Un'altra sezione comprenderà fumetti di «sceneggiatori» liguri (Carpaa, Bottaro, Chendi e Marcianda) sempre dedicati al tema Liguria-mare. Una sala del castello, inoltre, ospiterà una ricca documentazione fotografica sulla Riviera, cartoline e foto d'autore sempre di carattere marinaro. Dopo questa prima esposizione, il progetto «*Liguria Mare*» avrà un seguito con una serie di manifestazioni integrate, che vanno da un concorso fotografico nazionale ad uno letterario (denominato «*Il Santuario*»), che verrà presentato a Genova ai primi di aprile.

Seguiranno alcune mostre itinerranti, proiezioni cinematografiche a tema, manifestazioni di moda ed incontri-convegni sui problemi della pesca, dei trasporti, dell'industria e del turismo.

Il progetto «*Liguria Mare*», elaborato con l'intenzione di sintetizzare la realtà ligure odierna con la tradizione passata, è stato ideato e gestito da tre aziende operanti nel settore della comunicazione e promozione culturale, con il supporto del Centro di documentazione navale ligure.

Il progetto si propone di valorizzare il patrimonio storico e culturale ligure.

r. g.

Isola di S. Margherita sviluppi nell'inchiesta

S. MARGHERITA — Sembra giunta ad una svolta l'inchiesta sulla scabrosa vicenda dei pornofestini, una storia che risale agli anni 1984-'85 e che coinvolge tredici persone residenti nel Levante, tutte molto conosciute, a quanto è dato sapere: i loro nomi sono ancora protetti dal segreto istruttorio; sono accusate di aver usato violenza carnale nei confronti di quattro giovani handicappati, minorenni.

Il giudice istruttore ha infatti richiesto un supplemento di perizia sulla vicenda dei pornofestini. L'ordinanza di nomina di un nuovo perito per accertare l'attendibilità delle parti lese è stata emessa evidentemente con lo scopo di far luce sulla vicenda che, ponendante risalga a più di due anni fa, è ancora abbastanza inerta.

L'indagine della magistratura pare abbia avuto origine dalle dichiarazioni di una delle vittime, e si sarebbe poi basata su altre testimonianze e riscontri.

Oltre a questa notizia, che fa supporre l'assistenza di nuovi elementi riguardanti il caso in questione, sembra inoltre che la magistratura abbia intenzione di prendere nuovi provvedimenti restrittivi nei confronti degli inquisiti.

C'è chi avanza addirittura l'ipotesi dell'emissione di un mandato d'arresto (perautore non eseguito perché l'imputato si sarebbe reso irreperibile).

L'ipotesi non trova però una conferma ufficiale in Riviera.

Sembra inoltre imminente la decisione di emettere mandati di comparizione nei confronti degli imputati: l'arrivo dei documenti in questione potrebbe avvenire già nelle prossime ore. r. g.

Intoppi e ritardi nel piano di emergenza contro il maltempo

A Genova fango e rifiuti

GENOVA — Il piano di dell'Amiu spazzamento straordinari per far fronte all'emergenza, ma a causa della neve gran parte dei già scarsi mezzi in dotazione all'azienda hanno dovuto fare ritorno in deposito.

Negli angoli delle strade e accanto ai così rimasti mucchi di sacchetti dei rifiuti che si erano nelle giornate di sciopero. Il vento ha provveduto a spargigliare la spazzatura per le strade, e in molte vie si camminava su tappeti di fango e rifiuti maleodoranti in uno rio squallidissimo.

Nei vicoli le condizioni igieniche sono al limite del livello di guardia.

Il bilancio del servizio d'emergenza del Comune non è dunque brillante. Sulla carta il piano previsto in caso di nevicata era perfetto. Nella realtà le cose sono andate diversamente. L'Amiu è stata colta di sorpresa e in tutta fretta ha dovuto montare le catene sul bus mentre alle fermate la gente è rimasta ad attendere per decine di minuti l'arrivo di un mezzo. Come sempre, i quartieri sulle alture sono rimasti isolati.

g. z.

Al Golfo del Tigullio la violenza delle onde

RAPALLO — Dopo la nevicata ed il freddo dei giorni scorsi, il maltempo continua ad abbattersi sulla Riviera. Una violenta mareggiata ha colpito mercoledì notte, proseguendo poi per tutta la giornata di ieri. Il versante del Golfo Tigullio.

Non sono stati segnalati danni ingenti alle imbarcazioni, ma è certo che gli operatori dei porti hanno dovuto lavorare parecchio per ormeggiare saldamente le barche e per arginare la furia delle onde.

Il mare, che entrava nelle insenature da direzione Sud/Est (libeccio), si è abbattuto con particolare violenza su Santa Margherita e Portofino. Nella prima cittadina, gli effetti si sono visti soprattutto nel quartiere di Ghiaia, dove le onde hanno portato quantità ingenti di detriti sulla strada, dopo aver spazzato la spiaggia e superato la «barriera» di imbarcazioni tirate in secca.

Disagi ancora maggiori a San Fruttuoso di Camogli, dove mercoledì era stato ripristinato — dopo due giorni di sospensione, sempre a causa del maltempo — il servizio di trasporto marittimo da e per Camogli. Dopo la burrasca di mercoledì notte, il servizio è stato nuovamente interrotto. Ma le conseguenze più gravi della mareggiata si sono avute a Zoagli: alcune ondate anomale hanno sollevato un grosso dalla spiaggia e l'hanno lanciato contro sulla veranda di un ristorante poco distante.

Sempre nel pomeriggio di ieri un giovane è rimasto lievemente ferito a Zoagli: una barca, spostata dalla sua sede da un'onda, lo ha investito. Soccorso dagli addetti della Croce Bianca rapallese, è stato portato al pronto soccorso, ma il giovane ha fatto subito ritorno a casa.

r. g.

Traffici in aumento, però resta il nodo della gestione

Imperia: il porto «tira» ma ha bisogno di aiuto

L'87 sarà un anno decisivo - Uno studio della Camera di Commercio - Progettate nuove opere

IMPERIA — Porto di Imperia: il 1987 è un anno decisivo?

I segnali di ripresa sono incoraggianti: il movimento merci, nell'86, è aumentato del 7,6% rispetto all'85; un disegno di legge della Regione Liguria prevede l'aggiornamento dell'attuale piano regolatore portuale. E secondo la Camera di Commercio le prospettive di rilancio sono buone. «*A patto di creare un unico ente di gestione*».

Pur [illegible] su livelli minimi, rispetto a quelli degli altri scali liguri, il traffico nello scalo di Imperia è registrato lo [illegible] un lieve [illegible]: è salito infatti da 126.171 a 135.651 tonnellate.

E' ricominciato [illegible] il movimento dei tronchetti di legno: 11 mila tonnellate, che dovrebbero raddoppiarsi nell'87.

Il porto di Imperia è diviso in due bacini, Oneglia e Porto Maurizio, che [illegible] però classificazioni diverse (commerciale uno, porto-rifugio l'altro). La Regione Liguria ha chiesto la riclassificazione di un solo bacino portuale [illegible] una diretta competenza. [illegible] provvedimento tarda a giungere, e sono indispensabili nuove opere (il piano Fedalino risale al '85). [illegible] progettarle, saranno stanziati 200 milioni.

Significativi sono i risultati di un'indagine, svolta dalla [illegible] Commercio [illegible] operatori dell'Italia settentrionale: lo studio ha rilevato [illegible] quantità e [illegible] qualità dei servizi offerti, [illegible] quasi totale [illegible] linee di navigazione, la [illegible] concorrenzialità delle tariffe praticate e l'eccessivo decentramento geografico dello scalo, «*aggravato da insufficienti collegamenti stradali e ferroviari*».

Dall'analisi sulla [illegible] porto [illegible] Imperia, [illegible] «*l'urgente necessità di appianare le difficoltà gestionali, attraverso la costituzione di un solo organismo che si incarichi della promozione e dello sviluppo dello scalo, e dell'amministrazione dei servizi erogati: prima fra tutti quello dei mezzi meccanici, ora diretti fra Consorzio Portuale Imperia-Piemonte, Compagnia Maresca, Regione Liguria e Lombimperia*».

Spiega Gianni Cossi, presidente della Camera di Commercio: «*Si tratterebbe di costituire una società per azioni a partecipazione pubblica, che coinvolga anche organizzazioni e associazioni di operatori e utenti, interessate alla gestione del porto*».

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile: «*Abbiamo già stanziato un miliardo, a cui potrebbero aggiungersi [illegible] milioni se la Regione [illegible] al nostro contributo per la manutenzione portuale*», precisa il presidente Luciano De Michelis.

Stefano Delfino

Per il porto di Imperia il 1987 può essere un anno decisivo

Il sindaco Pippione denuncia costi di gestione «troppo alti»

«Il casinò spende troppo»

Secondo il Comune, i costi di gestione della casa da gioco [illegible] alti - Intanto Bordighera [illegible] maggiori contributi - Il ruolo di Diaz - «Scarso coordinamento»

SANREMO — [illegible] casinò *spende troppo per autopromuoversi*», [illegible] il [illegible] Pippione in una improvvisata conferenza stampa, e spiega: «*Per ogni [illegible] incassa, [illegible] se ne vanno in [illegible] gestione. L'utile che resta, [illegible] lire, è troppo esiguo*».

Interviene drastico il capogruppo del msi, Ottavio Ar[illegible]: «*Sono [illegible] mai spesi. I rapporti fra Comune e casinò [illegible] essere regolati da un apposito capitolato, proprio [illegible] tratteggiano [illegible] gestione privata e non pubblica*».

Pippione fa i conti in [illegible] al casinò: «*Quasi [illegible] miliardi di incasso, più 15 di [illegible] più 3 provenienti [illegible] d'ingresso, più un miliardo e [illegible] del ristorante. [illegible] una bella somma. Da questo ammontare dobbiamo togliere 7 miliardi e [illegible] che rappresentano [illegible] tasse mance destinate [illegible] dipendenti e i circa 29 miliardi [illegible] costituiscono i costi [illegible] gestione dell'azienda: stipendi, spettacoli, affitto, ammortamento, [illegible] correnti. [illegible] differenza [illegible] ancora sottratti [illegible] e [illegible] quale enteriparto. [illegible] tasse e altre voci [illegible] fiscale e contabile. Rimangono per i Comuni e gli altri [illegible] circa 6 miliardi*».

La suddivisione di questa somma avviene sulla base di [illegible] decreto ministeriale del [illegible]. E' lo stesso prefetto di Imperia a stabilire l'ammontare di ogni singola erogazione.

La metà, tre miliardi, spet[illegible] a [illegible] (una [illegible] parte finisce nelle [illegible] dell'[illegible] di soggiorno). Il [illegible] sito viene così [illegible] Bordighera (16%); Ventimiglia e Imperia (10%); Diano Marina (9%); Ospedaletti e Taggia (8%); San Bartolomeo al Mare (3%); Cervo (2%). Gli altri 58 Comuni della provincia si dividono il 17%. L'8% va all'Amministrazione provinciale e, infine, il restante 3% è [illegible] direttamente [illegible] prefetto [illegible] e enti morali.

Questi i contributi del 1985 (quelli [illegible] devono essere ancora definiti): Bordighe[illegible] milioni; Ventimiglia [illegible]; Imperia, 344 milioni; [illegible] Marina, 223 milioni; Ospedaletti, 148 milioni; Taggia, 147 milioni; San Bartolomeo al [illegible] milioni, Cervo, 49 milioni.

Il [illegible] di Bordighera, [illegible] Oliva, di recente [illegible] lamentato per l'esiguità del contributo e ha incaricato un legale di presentare un ricorso al [illegible] regionale di controllo di Imperia contro la delibera del Consiglio comunale di [illegible] che stabiliva per il futuro del casinò una gestione mista, pubblica e privata.

La replica di Pippione è [illegible] immediata: «*La Oliva ha ragione nel sostenere che il casinò spende troppo per autopromuoversi; avrebbe ragione se contestasse i parametri contenuti nel decreto ministeriale del 1949. Ma non ha senso la sua attuale presa di posizione contro la costituzione di una [illegible] mista. Ha insistito, ha sbagliato obiettivo*».

Pippione ha [illegible] un [illegible] chiarificatore con il [illegible] Oliva che [illegible] svolgerai già nei prossimi giorni.

Nel corso della conferenza stampa, il sindaco di Sanremo ha [illegible] parole d'elogio per l'[illegible] commissario straordinario [illegible] casinò, Giorgio Diaz, precisando che non è sua intenzione «*alimentare il fuoco [illegible] polemiche*».

L'unico appunto, [illegible] di[illegible] al responsabile della casa da gioco, [illegible] riferisce allo scarso coordinamento delle spese. «*Troppi capifila di [illegible] troppi rinvii, troppi consulenti pagati flor [illegible] milioni*».

Gian Piero Moretti

E Sanremo chiede più soldi

Inviato a [illegible] schema di [illegible] in[illegible]

SANREMO — Per il [illegible]° per gli anni a venire il Comune ha chiesto al ministro degli Interni, Scalfaro, più quattrini [illegible] introiti del casinò.

A Roma gli esperti di Palazzo Bellevue hanno inviato un nuovo «*schema antiriparto*» degli incassi [illegible] roulettes.

Se sarà accolto dal ministero, la [illegible] rispetto agli altri [illegible], [illegible] disposizione fondi ancora maggiori.

«*Ci pare una richiesta logica* — hanno detto in Comune — *tenuto conto che la licenza del casinò appartiene al nostro Comune e non ad altri e che Sanremo, proprio con [illegible] parte [illegible] fondi [illegible] gioco, è sempre impegnata a [illegible] struttura economiche, turistiche e [illegible] servizi che [illegible] anche [illegible] altri centri*».

L'antiriparto [illegible] a Sanremo 13 miliardi e mezzo.

[illegible] delle entrate [illegible] roulettes, [illegible] Bellevue [illegible] condiviso dal ministero, prevede queste nuove percentuali: 5% degli introiti al Comune per l'affitto dell'immobile casinò, 6% per la manutenzione e le spese straordinarie della casa da gioco, 10,50% per finanziare manifestazioni turistiche, 2,50% per il finanziamento di concerti orchestrali, 1,50% per il finanziamento dell'ufficio fidi del casinò, 4% per i lavori della ferrovia a monte, 8,50% per i lavori del mercato dei fiori all'Arziglia.

La somma rimanente degli incassi totali, una volta sottratte tutte queste «voci», dovrebbe poi essere così suddivisa: 18,80% al comune di Sanremo quale canone di concessione del casinò, 12% sempre a Sanremo per spese di produzione, 150 milioni da dare alla Provincia di Savona, 60 milioni all'Istituto internazionale di studi liguri, 15 milioni alla Provincia di Imperia per abbellire l'Aurelia, 10% per la costruzione del palazzo dei congressi.

La somma che rimarrà verrà divisa in due tronconi: il 50% andrà ancora al Comune di Sanremo, l'altro 50% sarà suddiviso, tenendo conto di precisi parametri [illegible] soggiorno turistiche, tra i [illegible] Comuni [illegible] provincia.

r. b.

Sanremo, sequestrati dai carabinieri un chilo e tre etti di droga

Stroncato un traffico di cocaina

Per un valore di quasi [illegible] - Quattro arresti - In [illegible] anche un cuoco e un carpentiere a Ventimiglia - Indagini laboriose - Proveniente [illegible] Bolivia, era destinata [illegible] al [illegible] clandestino [illegible] Riviera?

[illegible] — La Riviera di Sanremo in particolare, si confermano fra i grandi crocevia [illegible] internazionali di droga: ieri mattina i carabinieri, a conclusione di indagini che duravano da mesi, hanno sequestrato un chilo e [illegible] etti di cocaina purissima (per [illegible] valore di altre due miliardi e mezzo) e arrestato quattro persone. Due, originarie della provincia di Agrigento, sono residenti a Ventimiglia. Si tratta di Giuseppe Iannello, 34 [illegible] Limone Piemonte 180, carpentiere, e Giovanni Alaimo, [illegible] anni, abitante nella frazione di S.Lorenzo in [illegible] Sant'Anna 6, sposato, [illegible].

Con loro [illegible] pasticciere [illegible] (Roma), Giuseppe De Gregori, 35 anni, via Valle dei Corsi [illegible], e Vincenzo Sgarra, [illegible] anni, un [illegible] ambulante residente in via Gran Paradiso 8 a Guidonia Montecelio, un'altra località [illegible] presso [illegible] capitale.

L'operazione dei [illegible] ha stroncato [illegible] fiorente commercio.

La droga proveniva dalla Bolivia, luogo di produzione, e [illegible] in Italia [illegible] la Francia: una [illegible] parte dello stupefacente [illegible] doveva rimanere in [illegible] per alimentare il mercato locale; il resto era destinato probabilmente a Roma. Pare che gli arrestati [illegible] compiuto [illegible] [illegible].

La trappola è [illegible] dopo lunghi controlli, appostamenti, pedinamenti, [illegible] vuti nell'ottobre scorso.

[illegible] primo tentativo di smascherare l'organizzazione, [illegible] alla stazione [illegible] di Sanremo (dove i presunti spacciatori avrebbero dovuto incontrarsi durante le feste natalizie, non [illegible] però dato risultato.

Per smascherare il traffico, gli investigatori [illegible] sono trasferiti anche a Montecarlo [illegible] e [illegible]. Qui hanno cominciato a pedinare i due romani che, dopo aver preso un taxi, hanno superato a piedi il confine, con la droga, utilizzando uno [illegible] noti ai «*passeurs*», e hanno raggiunto, dall'Autofiori, la stazione di Ventimiglia.

Ad attenderli c'era [illegible] lo.

A bordo dell'auto di quest'ultimo, una Renault 18 grigio nera, i tre hanno imboccato l'autostrada e si sono diretti verso Sanremo, andando incontro all'arresto: il pattuglie [illegible] carabinieri controllavano tutte le uscite.

Sanremo. Giuseppe Iannello e Giovanni Alaimo, arrestati [illegible] droga dai carabinieri

La macchina è [illegible] fermata al casello di Ospedaletti, [illegible] prima delle 10. I tre uomini hanno tentato inutilmente [illegible] stupefacente, poi si [illegible] in un mutismo [illegible].

Qualche ora dopo è stato [illegible] nella sua abitazione, [illegible] Alaimo, che [illegible] inquirenti sospettano [illegible] l'organizzatore del traffico.

I quattro sono [illegible] di importazione, detenzione a spaccio [illegible] stupefacenti.

La [illegible] era [illegible] in un anonimo [illegible] plastica. Una parte (circa due etti) era sciolta, e con tutta probabilità doveva [illegible] venduta a qualche acquirente a [illegible] in un [illegible] di singolari mini-contenitori, del peso di [illegible] dozzina di grammi [illegible] scuno, realizzati con preservativi e cellophane.

Questo tipo di [illegible] [illegible] probabilmente consentito di ingerire la droga per trasportarla, in modo [illegible] sfuggire ai controlli aeroportuali in [illegible] ed in Francia.

[illegible] forse, [illegible] la [illegible] tecnica, gli spacciatori contavano [illegible] di [illegible] la cocaina anche a [illegible].

Uno strascico dello scandalo-casinò di sei anni fa

Cinque croupier rischiano comunicazioni giudiziarie

L'ipotesi di accusa [illegible] aggravato - Le [illegible] del pentito Semeria

SANREMO — Il processo d'appello [illegible] Genova non [illegible] ancora scritto la parola fine [illegible] del casinò. [illegible] effetti dirompenti che nel gennaio 1981 portò in carcere croupiers disonesti e clienti compiici, sconvolgendo tutta [illegible] rio [illegible] equilibri, alleanze e protezioni [illegible] anni avevano governato all'interno della [illegible] bisca.

Ieri, a distanza di sei anni dalle prime manette, il giudice istruttore di Sanremo, Varalli, ha firmato cinque comunicazioni giudiziarie per furto aggravato nei confronti di altrettanti croupier attualmente in servizio al casinò.

Riguardano Pio Malaspina, 48 anni; Antonio Ferilto, 51 anni; Domenico Di Martino, 40 anni, Pier Luigi Amici, 39 anni e Giuseppe Rolando di 55, tutti di Sanremo.

I loro nomi [illegible] in una fase immediatamente [illegible] successiva [illegible] processone dei Solaro.

Li aveva chiamati in [illegible] Sergio Semeria, [illegible] Bordighera, primo croupier [illegible] «pentito» [illegible] storia del [illegible].

Semeria [illegible] limitava [illegible] decine di [illegible] colleghi risparmiati dall'inchiesta. Durante il [illegible] aveva anche [illegible] l'[illegible] [illegible] politica cittadina.

Tra questi, sindaco, [illegible] sori, segretari di partito. Nomi ricorrenti, qualche anno dopo, anche nell'inchiesta dell'appalto truccato del casinò.

Rivelazioni [illegible] che avevano suscitato reazioni e minacce di querela [illegible] parte degli interessati.

Con il trascorrere del tempo le accuse del «pentito» [illegible] perso il loro [illegible] e [illegible] posizioni di [illegible] si sono chiarite.

Un ridimensionamento che tuttavia ha escluso i cinque croupier [illegible] raggiunti [illegible] giudiziaria.

[illegible] accadrà [illegible] a palazzo di Giustizia sottolineano come la comunicazione giudiziaria non [illegible] una prova di colpevolezza, ma semplice[illegible] [illegible] avvertimento, l'invito a nominarsi [illegible] re, perché [illegible] stata aperta un'inchiesta sul conto dell'interessato.

L'Ufficio istruzione, intanto, [illegible] il Comune, parte lesa nel processo con[illegible] croupier e complici, del provvedimento adottato.

Non si conoscono, per ora, le decisioni che Palazzo Bellevue intenderà adottare.

g. p. m.

La richiesta al processo della droga

SANREMO — Sette condanne e due [illegible] zioni, per [illegible] totale [illegible] oltre venti [illegible] di [illegible] cere, sono state chieste dal pubblico ministero Rocco Bialotta nel processo contro nove presunti spacciatori di Ventimiglia e Sanremo.

Le pene più severe (5 anni a testa) sono state proposte per Mimmo Scali e Antonio Sermi, accusati di essere i personaggi di maggior spicco della vicenda.

Per Gaspare Cutrona, 3 anni e 2 mesi; Pinuccio Scali, 3 anni; Carmelo Zito, 2 anni e 2 mesi; Giorgio Pinetti, 1 anno e 8 mesi; Alessandra Guglielmi, 1 anno e 4 mesi.

Il p.m. ha invece chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove degli altri due imputati, Cesare Mazzara e Pasquale Pisano.

Il processo riprenderà martedì prossimo, con le arringhe e forse già la [illegible] (*c. d.*)

[illegible] — Sorpreso a rubare in un appartamento, un giovane [illegible] Angelo Manni, 34 anni, residente in [illegible] Borgo Opaco, è stato arrestato l'altra notte dalla polizia. Il giovane era entrato nell'alloggio di Laura Castaldi, 34 anni, in via Debenedetti 19. Quando sono arrivati [illegible] agenti della «volante», avvertiti [illegible] un inquilino insospettito [illegible] rumori provenienti dall'abitazione della donna, [illegible] era già impossessato di collane e orologi. (*c. d.*)

[illegible] [illegible] Il gas a [illegible]

SANREMO — Un giovane di 22 [illegible] Stefano Calvani, domiciliato [illegible] strada Borgo 121, si è suicidato nella [illegible] zione lasciandosi asfissiare dal gas. Il ra[illegible], cameriere, non [illegible] lasciato alcun messaggio per spiegare il tragico gesto. L'allarme è stato dato [illegible] da [illegible] vicino, insospettito dall'acre odore proveniente dall'alloggio. Quando [illegible] i volontari della Croce Rossa e [illegible] polizia [illegible] c'era purtroppo più nulla da fare. (*c. d.*)

F' morto Maurizio Bruno

IMPERIA — Morto all'ospedale S. Martino di Genova, [illegible]zio Bruno, 23 anni, il giovane che sabato notte era [illegible] coinvolto in un incide[illegible] stradale in via Airenti. Il ragazzo era [illegible] ricoverato a Genova in condizioni gravissime, per trauma cranico con stato di coma profon[illegible]. Alla guida di una Renault 5, diretto verso Porto Maurizio, Bruno [illegible] un tornante era uscito dalla carreggiata resa viscida dalla pioggia, [illegible] era [illegible] contro un [illegible]. (*f. d.*)

Un nuovo corso [illegible]

SANREMO — La scuola «*Mater Misericordiae*» di via Giolitti, a Sanremo, ha istituito, per l'anno [illegible] 87-88 [illegible] nuovo corso sperimentale. E' il biennio che, al termine dei tre anni della scuola magistrale, consente di conseguire il diploma per Assistente per comunità infantile, aprendo, [illegible] tempo, le porte a tutte [illegible] facoltà universitarie. (*c. d.*)

[illegible] Andreis [illegible] grave

DIANO CASTELLO — [illegible] sempre gravi le condizioni di Ivar De Andreis, [illegible] anni, [illegible] Diano Castello, rimasto ferito nell'incidente stradale accaduto mercoledì [illegible] sull'Autofiori all'altezza di Villanova d'Albenga. L'uomo è ricoverato con prognosi riservata, nel reparto cure intensive dell'ospedale S. Corona [illegible] Pietra Ligure. De Andreis, [illegible] volante di [illegible] Lancia Delta è andato a schiantarsi contro il guard-rail, nello scontro ha riportato fratture in varie parti [illegible] corpo. (*f. d.*)

[illegible] [illegible] al S. Martino

VENTIMIGLIA — Nella tarda serata di mercoledì Marcella Sasso, 18 anni, figlia di Carlo di 41, cuoco frontaliero, morta nell'incidente stradale avvenuto verso le 19.15 sull'ex statale del colle di Tenda in prossimità del cimitero [illegible] Ventimiglia, è stata trasferita al San Martino. La ragazza viaggiava sul sedile posteriore della moto condotta dal padre che è finita contro un camion in sosta di proprietà di Giuseppe Caglio, 25 [illegible] Ventimiglia. Le condizioni della giovane, che è in prognosi riservata, hanno consigliato il trasferimento all'ospedale genovese. (*l. m.*)

Lo sciopero dei veterinari

VENTIMIGLIA — E' iniziato ieri mattina e sarà in atto per 24 ore lo sciopero dei veterinari di confine. L'agitazione, che coinvolge sei veterinari, è su scala nazionale e riguarda problemi economici e normativi quali l'equiparazione [illegible] colleghi che [illegible] settore [illegible] Usl. Se non saranno raggiunti gli accordi auspicati vi sarà un nuovo sciopero il 29 e il 30 gennaio. Dal valico di Ventimiglia non è transitata alcuna merce deperibile perché gli operatori erano stati avvisati e ai sono premuniti così ieri (il giovedì è uno dei giorni caldi per il transito di bestiame vivo o macellato) è risultato un giorno tran[illegible]. (*l. m.*)

Ventimiglia: [illegible] i funerali dello spedizioniere

Una folla per Farabella

VENTIMIGLIA — [illegible] sono svolti ieri pomeriggio [illegible] 14,30, nella parrocchia di San Nicola da Tolentino, i funerali di Sergio [illegible].

Al noto spedizioniere, presidente della società «*Autoporto Riviera dei Fiori*», [illegible] folla [illegible] amici, dipendenti, autorità politiche e [illegible] scenti [illegible] reso l'ultimo saluto. Tutto l'[illegible] impren[illegible] [illegible] i funzionari [illegible] dogana [illegible] che [illegible] erano presenti.

Già nei due giorni che hanno seguito il tragico incidente automobilistico, accaduto lunedì sulla variante della statale del Colle [illegible] Tenda, c'è stato un continuo pellegrinaggio alla camera mortuaria dell'ospedale Santo Spirito.

Al fianco della moglie Silvana, seguivano il feretro il figlio Fabrizio, 20 anni, e il fratello dello scomparso, Fulvio. La figlia Federica, 11 anni, sconvolta dal dolore, è rimasta a casa, presso alcuni amici.

La chiesa non ha potuto contenere tutte le persone intervenute ai funerali, e molta gente ha dovuto attendere fuori.

La bara, seguita da un lunghissimo corteo di autovetture e da due pullman, è transitata poi nel centro urbano, rimasto completamente paralizzato, tra due ali commosse di folla. In segno di partecipazione molti negozi hanno abbassato le serrande.

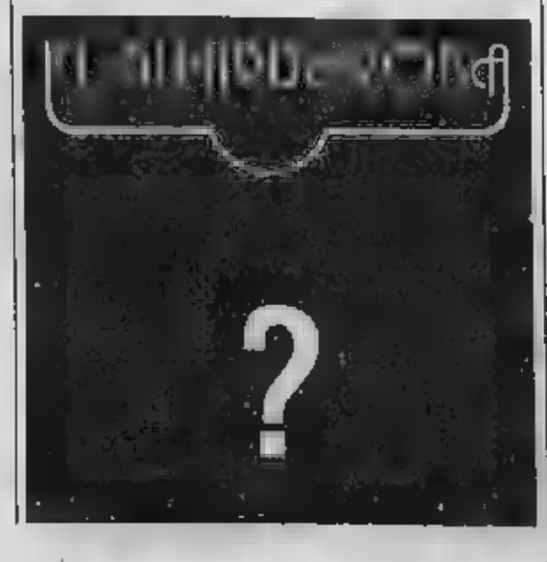
Farabella, che viaggiava a bordo [illegible] propria Fiat [illegible] è morto sul colpo, nell'urto quasi frontale [illegible] Bmw 320.

Sulla dinamica dell'incidente non si [illegible] nessuna versione ufficiale perché è difficile poter stabilire le [illegible] del sciagura visto che, a [illegible] della pioggia, [illegible] si sono potute rilevare eventuali [illegible] frenata.

[illegible] Segretti, condu[illegible] della Bmw, dice di [illegible] ricordarsi nulla di quei tragici attimi ed è ancora ricoverato all'ospedale di Ventimiglia per il grave [illegible] di choc. L'uomo ha riportato anche ieri ferite.

Il maltempo (lunedì [illegible] imperversando nella [illegible] un violento temporale) è [illegible] probabilmente una delle cause [illegible] hanno favorito l'incidente.

L. [illegible]



GRAND'HOTEL LONDRA
SANREMO

ASTA

[illegible] *antichi tappeti persiani e caucasici*

corredati da attestato con stime di mercato di un perito del

TRIBUNALE DI MILANO

iscritto al ruolo n. 4100

Collezione [illegible] ed argenti europei
(Fabergé - Ovchinnichv - Potnow - Kusmitschew)

Icone russe - avori - gioielli antichi

Programma

Esposizione: da sabato 17 a giovedì 22 gennaio ore 10-13 e 16-24

ASTE: venerdì 23 ore 21
sabato 24 ore 21
domenica 25 ore 16 e ore 21

A cura di Vincenzo Marcandoro - Sanremo

CATALOGO IN LUOGO

Savona, un gruppo di mamme sollevano alcuni problemi

Come funzionano gli asili?

I genitori lamentano «un [illegible] sensibile [illegible] qualità del servizio» - Ci [illegible] comunque elogi per il personale: «Sa fare il suo dovere» - In Comune si preferisce non replicare

SAVONA — Funzionano male gli asili nido del Comune? Se lo domanda un gruppo di mamme che, in tono garbato e senza sollevare polemiche contro i responsabili del servizio, chiedono ragione di una serie di «piccoli» problemi che non possono però sfuggire agli occhi vigili e attenti dei genitori.

[illegible] — affermano — i bimbi vengono seguiti e tenuti con la massima cura e cautela, ma abbiamo avuto modo di osservare, specie negli ultimi mesi dell'86, un [illegible] sensibile della qualità del servizio, soprattutto per quanto riguarda l'igiene e la profilassi sanitaria. Ci è capitato di vedere bambini un po' troppo "trasandati", sippellitti ed attrezzature mal curate, parimenti [illegible] proprio litrati a lucido. [illegible] dovere osservare questo con [illegible] momento che gli assistenti, gli impiegati, dal primo all'ultimo, sanno fare il proprio dovere, anche da un punto di [illegible] umano. I bambini non sono infatti trattati in modo impersonale, anzi».

In Comune si preferisce non affrontare la questione. I funzionari, per una ferrea disposizione interna dell'amministrazione, non possono rilasciare dichiarazioni e gli amministratori non possono conoscere gli aspetti minimi (ma importanti) di ogni struttura pubblica.

A condizione di rimanere nell'anonimato, solo qualcuno fra il personale accetta di dire qualcosa in proposito. Anche per quanto li riguarda, nessuna controreplica nei confronti dei genitori che hanno sollevato, con tanto tatto, la questione: «I bambini ospiti dei [illegible] 240 e le famiglie [illegible] una [illegible] 80 mila lire, largamente inferiore al costo reale del servizio. Negli ultimi anni c'è stato un salto di qualità, anche per quanto riguarda i visiti didattici le strutture hanno abbandonato la pura forma assistenziale, per diventare un primo, fondamentale, supporto educativo».

«Il grado di preparazione del personale — continuano — è fra i più elevati. Oggi l'amministrazione è riuscita a colmare tutte le lacune di cui, fino all'anno scorso, i nidi soffrivano: mancavano gli insegnanti, gli operai, quanti [illegible] sarebbero dovuto badare alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, ed alla cura dell'aspetto estetico dei nidi. Ma la pianta organica era incompleta. Il quadro si è così pienamente normalizzato».

Aggiungono: «Certo, ci sono situazioni d'emergenza, basta un'influenza, un malessere e si vengono a creare vuoti che si fanno sentire, ma sono fatti rari. In sostanza le mamme possono stare [illegible] tranquille, una parte [illegible] ragione, [illegible] però [illegible] più».

Anche le circoscrizioni, [illegible] genitori più attivi, hanno dato vita ad un serrato dibattito che potrebbe preludere ad una presa di posizione ufficiale. Ma tutto [illegible] atteggiamenti di «rottura» [illegible] mesi scorsi si era parlato addirittura di chiuderne alcune.

Attualmente i nidi di Savona hanno ancora liste di attesa: ognuno è stato costretto a respingere, in media, 5/6 domande di iscrizione, segno che, [illegible] per ora, ci sono abbastanza bimbi per giustificare le strutture comunali.

Ma in futuro le maggiori risorse saranno però destinate all'assistenza e alla cura degli anziani, i veri protagonisti del 2000 savonese.

Massimo Numa

Dopo il calo demografico la «caccia» allo studente?

SAVONA — Il calo demografico a Savona rischia di far chiudere molte aule nelle scuole elementari e medie. Con la conseguente possibilità di trasferimento di molti insegnanti. Così in molte scuole medie di Savona è scattata quella che è [illegible] definita la «caccia [illegible] studente» per la prelezione.

Con una recente disposizione infatti è stato rivoluzionato il sistema delle iscrizioni. Fino allo scorso anno i genitori degli alunni dovevano [illegible] basarsi esclusivamente allo «stradario cittadino» e cioè dovevano mandare i figli nella scuola più vicina alla loro abitazione.

Ora è possibile ad esempio che un bambino di Zinola frequenti la scuola media di Villapiana. Alcuni insegnanti hanno denunciato nei giorni scorsi cercare manovre [illegible] parte di presidi che cercano di attirare il maggior numero di iscritti.

Qualcuno accusa: «E' scandaloso che si faccia la guerra fra scuole pubbliche. I presidi e i professori [illegible] di non far diminuire il numero delle classi non esitano a propagandare e a volte con mezzi subdoli i pregi dei loro istituti. Arriveremo a pubblicizzare questa o quella scuola [illegible] le televisioni e le radio private?».

Il caso è aperto e ora il provveditore agli studi dovrà riportare alla normalità la situazione. Intanto l'assessore alla Pubblica Istruzione di Savona, Sergio Tortarolo, ha deciso una serie di incontri con i presidi. g. p. c.

Il Comune [illegible] allaccerà all'impianto solo nei mesi estivi

Noli, dubbi della giunta sul depuratore savonese

La minoranza è polemica - Hanno detto sì Spotorno e Bergeggi - Dal Fio 13 miliardi

NOLI — Il Fio, Fondo investimenti occupazione, ha [illegible] recentemente 13 miliardi che serviranno ai Comuni di Bergeggi, Spotorno e Noli per allacciarsi al maxidepuratore che è in via di ultimazione.

Bergeggi e Spotorno hanno immediatamente detto sì a questo impianto [illegible] dovrebbe [illegible] risolvere [illegible] per tutto il grave problema dell'inquinamento e dello smaltimento dei rifiuti.

La giunta di Noli invece ha sollevato una serie di perplessità, provocando la reazione della minoranza.

La questione è stata dibattuta a lungo. Alla fine è stato deciso che il Comune si allaccerà al maxidepuratore solo nel periodo estivo, quando cioè si moltiplicano le presenze.

Negli altri mesi si servirà degli impianti già esistenti.

Ma si tratta di una struttura (era costata quasi un miliardo) che, secondo l'opposizione, non serve al fabbisogno della cittadina.

Era [illegible] costruita [illegible] condotta per le acque nere che termina a Capo Noli. Qui le correnti marine che si muovono da Finale e da Savona molto spesso portano liquame all'interno del golfo di Noli. [illegible] tratta dell'onda giallastra e limacciosa che in estate [illegible] molti problemi [illegible] bagnanti. L'impianto era stato considerato già in fase di progetto.

I consiglieri di opposizione avevano detto: «Con questa costruzione si pensa a depurare quello che è considerato il più bel Capo di tutta la Liguria. Non dimentichiamo che entrò una legge del 1980 che ha inserito Capo Noli tra le bellezze naturali del nostro paese. Deve essere tutelato».

Sulla questione interviene anche Italia Nostra ma la conduttura venne costruita proprio a poche [illegible] ci metri [illegible] migliore albergo della [illegible] l'hotel «Capo Noli».

Fanno notare i rappresentanti di minoranza: «E' non si tratta di un impianto di depurazione. E' soltanto una "pigiatura", una specie di triturazione. I rifiuti [illegible] finiscono in mare vengono frantumati. Son trattenuti eventuali [illegible] come lattine o sacchetti di plastica».

Inoltre (lo [illegible] sempre i consiglieri dell'opposizione) i costi di gestione son troppo alti: [illegible] Comune converrebbe di gran lunga l'allacciamento al maxidepuratore».

La conduttura infine ha danneggiato la immunità dei pescatori di Noli che si sono visti privati di una vasta area ricchissima di pesce da scoglio.

Le [illegible] che l'attuale conduttura ha risolto in parte i problemi dello smaltimento dei rifiuti per la città di Noli, ma inizia affinchè il Comune si allacci con il maxidepuratore. Non è escluso, se la maggioranza [illegible] solleverà [illegible] perplessità, che venga presentata al sindaco Dario Gambetta, democristiano, un'interpellanza.

Il senso sarà questo: «La conduttura, seppure costata quasi un miliardo, ha solo risolto in parte il problema dello smaltimento delle acque nere, ma non ha raggiunto i risultati sperati. Solo con il collegamento con il maxidepuratore potremo ottenere il massimo dei risultati e [illegible] nuocimento il mare pulito. Naturalmente ritiene sempre in funzione la conduttura che potrà servire in caso di guasti al maxidepuratore e per smaltire in parte i liquami della città».

I lavori per la costruzione del maxidepuratore procedono a pieno ritmo. Quasi certamente verranno rispettati i tempi, per cui potrà entrare in funzione nel 1988.

Sarà in grado di rispondere alle esigenze di tutto il comprensorio savonese.

La sua attività al servizio dei Comuni potrà poi sensibilmente [illegible] dopo che lo stabilimento Acna, per rispettare la legge Merli, è stato costretto a staccarsi dal consorzio e a costruire un impianto autonomo.

g. p. c.

Ceriale: parla il sindaco, che guida una giunta dc-pci

«Ora mi fido degli alberghi fra noi bilancio positivo»

I progetti che dovrebbero [illegible] entro l'anno - I [illegible]

CERIALE — Com'è la navigazione al timone di una giunta di «compromesso storico» (dc-pci), la prima del genere varata in Liguria l'anno scorso?

Alla domanda — cui aggiungiamo anche quella di rito sulle opere che si spera di realizzare entro il 1987 — risponde il sindaco Carlo Vacca, uno dei capi storici della democrazia cristiana nel Ponente Savonese.

Vacca è un po' più disteso dei giorni caldi quando sopra il capo della sua maggioranza rumoreggiavano i tuoni di possibili scomuniche.

«Il mio bambino — spiega una giovane mamma — passa nel nido, da meglio, più tempo che a casa. La nostra attenzione è dunque più che viva, la sensibilità va oltre alle apparenze, oltre alle immagini quotidiane che offre [illegible] Magari saremo esagerate, iperprotettive, preferiamo comunque essere smentite [illegible] confermo ai nostri rilievi».

Il confronto che si è aperto sui nidi comunali innesca una serie di curiose osservazioni: il tasso di natalità a Savona sta calando in modo drastico. Aumentano i «single» e le coppie senza [illegible] sparite le grandi famiglie [illegible] un tempo. Di questo passo gli asili si svuoteranno.

I primi contraccolpi sono stati avvertiti dalle strutture private e religiose. [illegible] mesi scorsi si era parlato addirittura di chiuderne alcune.

Attualmente i nidi di Savona hanno ancora liste di attesa: ognuno è stato costretto a respingere, in media, 5/6 domande di iscrizione, segno che, [illegible] per ora, ci sono abbastanza bimbi per giustificare le strutture comunali.

Ma in futuro le maggiori risorse saranno però destinate all'assistenza e alla cura degli anziani, i veri protagonisti del 2000 savonese.

Massimo Numa

Gli ecologisti di Vado Ligure denunciano problemi di [illegible]

«Troppi i dubbi sulla Enichem»

Lo [illegible] è classificato «a grande rischio» [illegible] ministero della Sanità - «C'è [illegible] piano [illegible] sgombero per i dipendenti, [illegible] pensa alla popolazione» - [illegible] il sindaco

VADO [illegible] — Il Comitato [illegible] ambiente di Vado e gli ecologisti prendono posizione sulla decisione del Comune di autorizzare la Enichem Mediterranea ad ampliare lo stabilimento.

Dicono gli ecologisti: «E' necessario informare la cittadinanza che le lavorazioni operate nello [illegible] sono classificate dal [illegible] Ministero della Sanità come "produzione ad alto rischio". Ricordiamo poi un documento pubblicato proprio dai dirigenti della fabbrica di Vado relativo al piano in- [illegible] si parla di [illegible] di [illegible] di nube tossica (idrogeno solforato o cloro) e di incendi.

Si legge nel piano: «In vari particolarmente gravi e quando il personale dedicato all'intervento non riesce a fronteggiare l'emergenza in tempi brevi, si può rendere [illegible] lo stabilimento per permettere il migliore svolgimento delle attività di intervento». Gli ecologisti denunciano: «Nessuna garanzia o norma cautelativa è prevista per la popolazione. Quindi i cittadini di Vado sono costretti a rifiutare ogni esperimento su decisioni di questo tipo attentato alla salute».

Ribatte il sindaco di Vado, Piero Ricino: «Con la convenzione abbiamo imposto alla [illegible] l'utilizzo [illegible] un'area già di sua proprietà, posta a monte della strada di scorrimento, da utilizzare come parcheggio degli automezzi e insediamenti di strutture per servizi. Il decentramento [illegible] ne conseguirà aumenterà i margini [illegible] sicurezza della fabbrica».

Con la convenzione era stato fatto anche il punto sulla situazione ecologica. Il sindaco [illegible] punto in particolare sull'istallazione di una stazione anemologica per il controllo in atmosfera collegata ai terminal elaborazione dati del Comune. Inoltre era [illegible] chiesto l'avvio di procedure per il controllo degli impianti con tecnici del Comune, l'impiego di una commissione di esperti per [illegible] esami più complessi e l'istallazione di una stazione gestita dai tecnici comunali per la rilevazione di acido solfidrico e altri agenti inquinanti.

Fa notare il sindaco: «Con questo accordo si è affermato l'importante risultato dell'accesso dei nostri tecnici agli impianti per controllarne l'efficienza e la possibilità di far valutare più complessi problemi produttivi. [illegible] esperti dispongono [illegible] Il Comune è impegnato nella gestione e nell'applicazione della convenzione».

Ma i responsabili del comitato difesa ambiente diffidano. Dicono: «La Enichem Mediterranea è avvolta da troppi misteri. Non si sa quanti siano le produzioni, non ci sono garanzie. E poi come è possibile che una industria così pericolosa, secondo i dati in possesso del ministero della Sanità non informi la cittadinanza dei rischi in caso di incendio o nube tossica? Perchè si è limitata a mettere in guardia solo gli dipendenti limitandoli ad abbandonare lo stabilimento per non intralciare gli interventi?

g. p. c.

Celle, Abate confermato presidente dell'«Ascom»

CELLE — La sezione Ascom di Celle si è riunita in assemblea per eleggere il nuovo consiglio direttivo, scaduto [illegible] nell'84. Gli eletti, [illegible] settori [illegible] e Servizi, sono: Prandi Abate (riconfermato presidente della giunta esecutiva), Maria [illegible] Gabriele, Ugo [illegible] Ramognino, Giuseppe [illegible], Angela Perro, [illegible] Teresa Venturino, Pio Testa, Giorgio Bu- [illegible], Cesare Mazzone e Flavio Minuto.

Il collegio dei probiviri è così formato: Elvio Curti e Aldo [illegible]. La responsabile della segreteria sarà invece [illegible] Grazia Rebaglioti.

[illegible] giunta è composta da Rio, Ramognino, Intelisano (tesoriere) e Angela Perro (vicepresidente vicario). [illegible] prima volta, ed in questo senso era stata [illegible] una modifica allo [illegible] [illegible] la stessa [illegible] ad eleggere il presidente.

Il rinnovo delle cariche Ascom, l'associazione sindacale maggioritaria, consente di fare un bilancio dei tre anni passati. A Celle, un fatto abbastanza incoraggiante, i commercianti [illegible] sempre partecipano in modo [illegible] [illegible] del paese, specie d'estate. Si è capito che, per migliorare l'immagine turistica della città, è necessario organizzare manifestazioni e appuntamenti di richiamo per i turisti.

In [illegible] con il Comune, sono state concordate, [illegible] [illegible] corso della stagione estiva, diverse serate, alcune di rilievo.

Ra. Ma.

Criticati i vertici, reazione della «controparte»

Tempesta in casa psi

[illegible] Interrogazione sulle scale di Villanova

SAVONA — I parlamentari comunisti Torelli e Pastore hanno presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Claudio Signorile, sulla questione dell'aeroporto di Villanova. Lo scalo aeroportuale non è stato inserito nel Piano nazionale. Non è la prima volta che viene sollevato il problema. Nel dicembre '86 il governo si era difeso affermando che il piano era stato concordato in sintonia con gli enti locali, la Regione e le Camere di Commercio.

(m. mi.)

[illegible] d'avorio, il [illegible] va imputato

SAVONA — [illegible] TUIL, il pensionato di [illegible], di Carcare, coinvolto nell'inchiesta sul traffico d'avorio (la sua abitazione [illegible] è stata perquisita dalla Guardia di finanza) ha respinto tutte le accuse. Sostiene che le statuette sequestrate nella sua abitazione sono di sua proprietà. TUIL [illegible] dello di avere abitato per lunghi anni nello Zaire, dove ha acquistato i «souvenir». Tra l'altro il pensionato ha fatto presente alla Guardia di finanza di essere stato uno tra i più attivi italiani che ha contribuito alla costruzione di grandi edifici nelle città africane.

(g. p. c.)

Una lettera contro la discarica a Dego

DEGO — Il gruppo ecologico «Work Area Ambiente» di Cairo ha inviato nei giorni scorsi un lettera al sindaco di Dego, Giuseppe Genta, a sostegno della decisione di convocare quanto prima un Consiglio comunale per discutere la fattibilità della discarica per rifiuti in località Moglioli di Monterotto. Nella lettera si ribadisce la netta opposizione alla realizzazione di questa discarica.

(s. m.)

Statale 29, intervento di Cairo

CAIRO M. — La nevicata dei giorni scorsi ha riproposto con urgenza il problema della viabilità sulla statale 29 in località Vispa di Carcare. Infatti ancora una volta, alcuni pesanti autotreni, posti di traverso sulla carreggiata, hanno impedito per ore il regolare flusso del traffico. A questo proposito interviene il vice sindaco di Cairo Giulio Oseo: «Da tempo Carcare chiede la variante del ponte della Volta per ovviare a questo inconveniente. Noi siamo sempre stati contrari, perchè la viabilità intera di andare in crisi a Vispa, spostandone il problema nell'abitato di Bragno. Bisogna farsi promotori di una iniziativa che preveda insieme alla variante la costruzione fuori sede di un nuovo tratto della provinciale Ferrania-Cairo».

(s. m.)

SAVONA — Aria tesa in casa socialista. Un gruppo di amministratori (sindaci e consiglieri di molti Comuni della provincia) hanno duramente criticato il segretario regionale Renato Pessel, quello provinciale Piero Elia- [illegible] e hanno consentato l'onorevole Ugo Intini.

Da parte della maggioranza all'interno del partito sono [illegible] immediatamente ripresi. Qualcuno ha chiesto addirittura [illegible] loro espulsione.

Il gruppo che contesta, al termine di una lunga assemblea, ha costituito un «coordinamento» composto dal presidente della Provincia Bonino, dal sindaco di Cairo Chebello, dal sindaco di Bergeggi Borgo, dal savonese Bonfanti, da Castellanzi di Finale, da Rebella di Celle e Robutti di Pietra Ligure. Hanno sottoscritto un lungo documento.

L'attuale segreteria dei psi è accusata di non avere ricevuto il direttivo da oltre sei mesi e di essersi limitata a «processare o sospendere amministratori non in linea con Piero Dianino».

Dice il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello: «Noi non vogliamo la testa del segretario, tutt'altro. Chiediamo, però, un maggior dibattito all'interno del partito. Il pci savonese non conta e non ha peso. Noi amministratori che siamo portatori del consenso degli elettori siamo penalizzati politicamente; la segreteria regionale non funziona. Ignorarci fatti non si fa mai strada».

g. p. c.

Riunione dei consigli di fabbrica all'Usl

Cercano discutere i rischi

[illegible] — [illegible], alle 15, i rappresentanti di tutti i Consigli di fabbrica delle aziende della Val Bormida si riuniscono a Carcare nella sede della 6ª Usl. All'ordine del giorno la presentazione del materiale raccolto per la stesura del secondo volume della «mappa dei rischi», che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della dirigenza delle Usl delle Bormide.

Si tratta in pratica della stesura ampliata e ragionata di un'analoga mappa diffusa sempre a cura delle Usl in collaborazione con le organizzazioni sindacali e la Regione negli anni scorsi, nella quale vengono indicati i rischi per la salute dei lavoratori e dei cittadini in conseguenza delle lavorazioni nelle varie aziende in attività nella zona.

Secondo Gian Piero Molinero, della Pule provinciale, è un appuntamento molto significativo «anche il contratto dei lavoratori chimici, siglato recentemente, che pone il problema ambientale al centro dell'interesse delle [illegible] organizzazioni sindacali».

In base alle indicazioni della mappa, saranno richieste dalle diverse comunità ambientale le modifiche necessarie per rendere più sicure le diverse produzioni.

Sempre in campo sindacale bisogna segnalare anche che nei prossimi giorni, a cominciare dal 21 gennaio, in tutto il Savonese ci sarà il referendum per approvare il nuovo contratto dei chimici.

Una giovane ferita da coltellate

ALBISOLA S. — Sabrina Giacchino, 18 anni, residente ad Albisola Superiore in via Carpineto, è stata medicata al pronto soccorso del San Paolo per una ferita alla coscia sinistra. Secondo i medici si tratta di una coltellata. Il taglio è profondo tre centimetri. La ragazza ha rifiutato il ricovero. La prognosi è di dieci giorni.

I carabinieri di Albisola hanno iniziato le indagini. Pare che Sabrina Giacchino si sia ferita da sola mentre, in cucina, stava tagliando il pane.

(g. p. c.)

Si prevede che lo spoglio delle schede sarà terminato lunedì 26. Intanto diverse vertenze [illegible] ritornando prepotentemente di attualità. Si è in attesa di conoscere la data della quale il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, incontrerà i sindacati per discutere il problema Italiana Coke.

I lavoratori respingono intanto il piano che prevede la cassa integrazione per 15 dipendenti della [illegible] di Bragno, in conseguenza della chiusura di otto batterie.

La richiesta è, invece, di un rilancio dell'azienda, con la spesa dei 23 miliardi già stanziati per la produzione del «coal water», il carburante ad alto rendimento, costituito da una miscela di acqua e carbone, che sarà utilizzato dalla centrale Enel.

All'Acna di Cengio il [illegible] glio di fabbrica sta seguendo con attenzione il problema ambientale. Le notizie relative all'iniziativa dei Comuni piemontesi di costituirsi parte civile contro l'azienda, stanno creando intanti non poche preoccupazioni.

[illegible]

Gallerie e mostre d'arte

Due «personali»

SAVONA — Al centro d'arte «Il Brandale» di via Forni 3, mostra di Heidi Ostermann sino al 30 gennaio e di Roberto Rustichelli sino al 26. Nello spazio foto, sono esposte sempre sino al 30, le opere di Marco Incarnato.

[illegible]

SAVONA — Alla «S. Michele», collettiva di 37 artisti, tra [illegible] italiani e liguri. La rassegna si chiuderà [illegible] fine di gennaio.

[illegible]

[illegible]

SAVONA — All'Hemo Sapiens di via Nizza 11, «Mercatino delle Pulci», oggettistica degli anni '30 e collettiva di pittori contemporanei tra cui Baj, Maiza, Paolucci, Scanavino e Tomi.

Maria Mantovani

[illegible]VONA — Fr[illegible] dalla Uap di Savona, personale di Ma[illegible]ntovani nell'atrio del palazzo civico. L'inaugurazione è prevista per martedì.

Acquaforti

SAVONA — Alla Galleria d'Arte Cona di via Mistrangelo, acquaforti ed opere uniche. E' disponibile anche una monografia dedicata al pittore. La rassegna sarà inaugurata il prossimo [illegible] gennaio.

[illegible] [illegible]

FINALE LIGURE — Si è inaugurata presso la Galleria Chigliteri una collettiva che espone opere alcuni dei [illegible] noti pittori figurativi dell'alta [illegible] Tra le firme presenti, quelle di Cannistra, Chapel, Contrada, De Rosa, [illegible] e Sgrilli[illegible].

Personale di Zenari

CAIRO M. — Organizzata dal Comune della sala mo- [illegible] della biblioteca [illegible], Barrili, continua la personale di Claudio Zenari, aino al 31 gennaio.

[illegible]

SAVONA — I carabinieri di Savona [illegible] arrestato l'altra sera due giovani di Cogoleto, Davide Brugnirotto e Franco Viale.

Sono stati sorpresi a vendere stecchette di hashish davanti alla stazione ferroviaria.

[illegible] stati sequestrati [illegible] grammi di «fumo».

Ieri mattina sono stati interrogati dal sostituto [illegible] Repubblica di [illegible] Francesco Giglioti, che, pur confermando l'arresto ha concesso ai due, che sono incensurati, la libertà provvisoria.

dott. Giuseppe Tubino
Medico chirurgo dentista
Studio dal colore ne avvisa i suoi pazienti la nuova ubicazione, il nuovo telefono con l'orario e la piccola Propedeutica, la nuova storia con ignazio e l'augurio buon anno con un 6,30 per la prossima di S. Giovanni Battista.
— Savona, 16 gennaio 1987.

GRUPPO DIMA
che offre servizi di amministrazione fiduciaria e prodotti finanziari «prospettati» Consob.
RICERCA
CONSULENTI FINANZIARI
da inserire nella rete di distribuzione (I.F.R. SERVICE S.p.A.) con le qualifica di:
A) supervisore-manager: per candidati che abbiano già maturato una esperienza nel settore finanziario e/o bancario
b) agenti senior: per candidati con pluriennale esperienza commerciale-finanziaria
c) agenti: per giovani diplomati, preferibilmente in ragioneria, e laureati.
Il gruppo offre la possibilità di collocare nella zona di interesse:
a) gestioni patrimoniali personalizzate in varie forme (fiduciarie del Gruppo S.p.A.)
b) fondi comuni di investimento mobiliari
c) prodotti assicurativi - previdenziali
Si prega di inviare curriculum professionale e cioè dettagliato personale alla Direzione del Personale del Gruppo DIMA
C.so Vittorio Emanuele n. 83 - 10128 TORINO - Tel. 011 540.733 - 519.388.

Corfila
compagnia finanziaria figure associate
Finanziamenti per AGRICOLTURA - INDUSTRIA
ARTIGIANATO - COMMERCIO - LEASING
SAVONA - VIA GARASSINO, 5/6 - Tel. 019 827.361/2

PALLANUOTO - Domani si disputa la seconda giornata

In A1 è già tempo di derby

fra Arenzano e Camogli - Il confronto Canottieri-Pro Recco, fra nostalgia e speranze - I «baby» del Bogliasco a caccia dei primi punti - Molte squadre multate dal giudice sportivo - Rari con l'Ortigia

Domani (ore 17,30) si alza il sipario sulla giornata della A1. Riflettori puntati sul primo derby ligure della stagione, tra White Arenzano e Allibert Camogli.

Canottieri Napoli (9)-Pro Recco Erg — Sembrano ormai lontani i bei tempi in cui il derby risultava decisivo per l'assegnazione scudetto, le compagini guidate da Vincenzone D'Angelo e Pierluigi Formisano decise a scendere in acqua per regalare agli spettatori le stesse emozioni riservate loro in passato da campionissimi Alberani, De Crescenzo e compagni.

I recchelini vanno «Scandone» con l'intenzione cancellare la pesante figura sabato scorso con il Civitavecchia. Gli Dani e Leonardi.

Kentrim (2)-Ortigia (9) — Irri temperatura dell'acqua corso Colombo era scesa diritture 19 gradi, e situazione non veniase ristabilita in tempo la partita vrebbe essere forzatamente sportata «Lago Figoi» di decisione definitiva verrà soltanto oggi: il fatto di non poter giocare in casa sarebbe per i biancorossi un handicap indifferente. Non è solo il fattore vasca a creare a Claudio Mistrangelo settimana non potuto svolgere allenamenti a ranghi completi (Pisano e La Cava in Crapiz e Sciacero reduci dalla febbre, i giovani Raffaele Di Noia e Petropeli attualmente influenzati). Savona vuol comunque un successo lanci ulteriormente. Arbitri: Agliuloro e Martoriello.

Civitavecchia (2)-Posillipo (3) — Match interessante «Foro Italico» dove, i prendenti laziali di Maurizio Del Duca hanno la possibi verificare la propria effettiva competitività contro i campioni d'Italia. Molti gli atleti di livello internazionale vasca con il giovane Simone Paoli ('88) da una parte, Mario Fiorillo, Stefano Postiglione, Porzio e Miroiad Krivokapic dall'altra. Gli arbitri sono Caselli e Grilli.

Frecara (2)-Rari — Alle «Naiadi» Estiarte non dovrebbero troppe difficoltà ad ottenere secondo stagionale non dentale Rari 1904. Gli uomini di Ivo Trumbic, però, dovranno fornire una prestazione più rispetto a quella balbettante di sette giorni fa in casa del Fiamme Oro. Arbitri: Paggi e Pinato.

White Sun Arenzano (2)-Allibert Camogli (2) — Ad Albaro si respira finalmente aria di derby con la sfida tra le due liguri che tornano di fronte dopo la recente parentesi di Coppa Italia (favorevole i ponentini). La formazione di Luciano Cucchia ha debuttato molto bene campionato violando vasca tradizionalmente «calda» quella Siracusa, ma il «sette» di «Memo» Pondelli non è stato da meno infliggendo una severa alla Canottieri. Il dirigente arenzanese Eugenio Spoterno dice: «*E' un derby da prendere molle anche se siamo in forma*», mentre l'allenatore-giocatore Pondelli punta «alla del gruppo». Arbitri: Dionoro e Pignataro.

Worlur's Bogliasco (0)-Fiamme Oro (6) — I baby bogliaschini vogliono conquistare i primi punti salvezza contro un'avversaria che pare alla loro portata e l'allenatore-giocatore Stefano Di Fiore spera di festeggiare i vent'anni d'attività in vasca con un risultato favorevole. Gli arbitri Presti e Zerbini.

Il giudice unico della Federnuoto ha inflitto 500 lire di multa alle Fiamme Oro e all'Ortigia. all'Allibert Camogli, 150 mila al Medical Systems Sturla, mila alla Pro Recco Erg. L'allenatore Roberto Fiori e il dirigente (Fiamme Oro) squalificati fino al 25 gennaio.

Aldo

A2: il Nervi chiede strada

Contro il Como, per salire - Sturla e Sori in trasferta

Prime verifiche importanti domani per le formazioni di A2 dopo i botti della giornata inaugurale

Comitas Nervi (1)-Como (5) — Il team di Gianni Lastrico ha messo subito in chiaro le sue ambizioni promozione e vincere a Palermo, e cerca ora di confermarsi casalingo (ore 17,30). Il cliente difficile: i Sandro Cattino (quest'anno sponsorizzati Tesallario) infatti hanno già dato un brutto colpo alle ambizioni della Lazio, e chiariono proprio ai nervicsi patente «grande».

Alla guida dei padroni di casa ci sono i «big» Alfio Misaggi, Francesco e Alessandro Crisulli, tra gli ospiti osservati speciali sono l'ungherese Denesh Kemeny, l'ex-lundo Edoardo Comini e il difensore-goleador Giuseppe Fiorentino e Napolitano.

RN Cagliari (6)-Calldarium (6) — Il circo grande pallanuoto arriva anche in Sardegna casalingo della Cagliari che di festeggiare l'avvenimento facendo i punti «Mosciatto» (ore 15). Arbitri: e Minervini.

Lazio (8)-RN Napoli (6) — La di Giancarlo Guerrini ha il dente dopo il tonfo di Como e vuole riscattarsi. Nella sfida del «Foro Italico» (ore 18,45) i favori del pronostico vanno ai laziali che presentano al pubblico amico il bulgaro Vassil Nanov. Arbitri: Garibaldi e Zorzi.

Torino '81 (0)-Medical Systems Sturla (6) — La formazione di Imre Szilagyi va all'«Umanitas» (ore 17,30) cercando la segreta speranza del colpaccio la castrense piemontese, tentando di far pesare sul piatto della bilancia il suo tasso tecnico superiore. I genovesi sturlini (che dopo quello di hanno rinunciato definitivamente anche all'ingaggio del magiaro Gyorgy Halasi) confidano soprattutto nell'esplosione loro cannoniere Fabrizio Drago (30 reti scorso con la Mameli). Arbitri: Francesco Auriemma e Mazzitelli.

Velturno (2)-Bologna — I campani Notarangelo godono dei favori del pronostico nella partita della «Scandone» (ore 20). di Santa Maria Capua Velere seguiranno i beniamini nell'esordio napoletano e la slava Milivoj Bebic vuol far la conoscenza del pubblico suoi di reti. Poche chances quindi per i felsinei: Ivan Arbitri: Fonachin e Caggero.

Vomero (2)-Iligo Sori (2) — Dopo la brillante partenza compagini di Sergio Colella e «Lupetto» verificano la rispettive nello scontro diretto «Scandone» (ore Per arginare le prevedibili offensive padroni di spegnere il «fuoco» magiaro Gyorgy Cerenday e i liguri assicurano d'aver trovato la tattica giusta: Molto attesi alla prova, tra gli ospiti, gli ex campioni d'Europa Sergio Peri e Luis Castagnola (Pro Recco '84), l'israeliano Tal Shunit e il mancino Felipodio. Arbitri: e Graziani.

s. c.

Interregionale - «Torneo Berretti» esclusi dal provvedimento

Stop per due settimane ai campionati dilettanti

La decisione presa dal Comitato Ligure - Si disputeranno recuperi in Promozione e Seconda

GENOVA — Il maltempo di questi giorni abbattuto inesorabilmente anche campionati dilettanti della Liguria rendendo inevitabile la sospensione per due settimane per l'impraticabilità della maggior parte dei campi su il territorio regionale.

La sospensione — L'Interregionale e il «Torneo Dante Berretti» vanno avanti nonle particolari condizioni meteorologiche, ma per tutti gli tornei il Comitato ligure della Lega nazionale ha adottato un'altra sicuramente più logica visto l'imperversare del «generale inverno» questo terribile mese gennaio.

Mercoledì s'è svolta riunione decisiva nei locali della genovese tra i dirigenti federali e i rappresentanti delle società, in cui si è deciso di sospendere l'attività ad ogni livello per due giornate (17-18 e 24-25 gennaio), riprendendo il corso regolare di tutti i campionati nel 31 gennaio-1° febbraio con le partite inserite inizialmente in programma il 17 e 18 gennaio.

Il black-out dunque tutta l'attività dipendente Comitato ligure (tornei di Promozione, Prima e Seconda categoria, Under 18 regionale), dal Settore giovanile (campionati Allievi e Giovanissimi regionali) e dai Comitati provinciali (tornei di Terza categoria, Under 18, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Primi calci e Pulcini provinciali).

I recuperi — Motivi organizzativi e tutela dei campionati non impediscono però la disputa degli incontri di recupero e sono state fissate le date di molte partite nel periodo che va dal 17 al 25 gennaio.

Oltre alle gare a provinciale che vengono fissate singolarmente dai Comitati di Genova, Imperia e Chiavari, il Comitato ha fissato la data recuperi d'interesse regionale.

In Promozione (girone si gioca ad esempio Libarna-Sanremo '80 (domenica 25, campo di Serravalle Scrivia, ore 14,30), mentre in Prima categoria (girone C) vengono disputate Cosmos-Moneglia (25, Taviani, ore 10,30) e Albaro-Savoca (25, Taviani, ore 15).

Più nutrito il gruppo delle gare di categoria che sono Santo Mare-Noiese Resegotti (25, Taggia, ore il girone A, Ferrania-Zinola (25, Ferrania, gino-Camaranese Saliceto Bragno, ore 14,30), - Rocchettese (domenica 18, Cogoleto, ore 10,30) e Rocchettese-San Nazario (25, campo e ora da stabilire) per il girone B, Arenzano-Cargiullo (25, Arenzano, ore 10,30) per il girone C, Valleiturla-Aregnio (25, Borzonasca, ore 14,30) per il girone F.

Nel campionato ligure Under 18 infine si giocano Bestrese-Auxilium Alassio (25, Borzoli, ore 14,30), Veloce-Argentina (sabato 24, Bacigalupo, ore 15) e Ligorna Ortomercato-Taggese (25, Ligorna A, ore 14,30) per il girone A, Albaro-Vado (24, Taviani, ore 14,45), Borgoratti-Sammargheritese (24, Pian di Ferretto, ore 15), Libarna-Multedo (24, Serravalle Scrivia, ore 15), Sampierdarenese-Bolardo Belvedere, ore 14,45) e Cosmos-Levante (24, Taviani, ore 15) nel girone B, Robino-Quinto Nervi (25, Pian di Ferretto, ore 10) nel girone C.

s. c.

La «Rappresentativa» pareggia al Riva: 2-2

ALBENGA — Ieri pomeriggio, al «Riva», 2-2 nell'amichevole tra Albenga e Rappresentativa del girone A di Promozione. La partita serviva il tecnico regionale Bi per allestire la squadra in vista del Trofeo Baraudi e a Tunelli in vista della trasferta di domenica ad Acqui.

Nel primo tempo Stoppino ha mandato in campo: Buda; Olmocchio, Lucarini; Grossi, Carbonetto, Buffo; Conti, Papalia, Varcellino, Longo. Questa invece la squadra della ripresa: Pallavicini; Cervasio, Lucarini; Olmocchio, Mirabelli, Buffo; Trentarossi, Papalia, Canu, Longo. L'Albenga ha schierato tutti gli e a disposizione, ad eccezione degli infortunati Nacci e Bado.

Primo gol per la selezione, con Papalia, al 25': su azione da destra, il giocatore della Veloce ha preso palla in area battendo Vassallo. Pareggio di Alfano II al 58': azione Reggio-Di Napoli e lunga palla in area per l'attaccante che mette in rete rasoterra. Albenga in vantaggio al 64', con Barone che sorprende Pallavicini quasi dalla linea di fondo. Pareggio definitivo al 75' con in contropiede. Buda, Olmocchio, Lucarini, Papalia e Longo sono stati tra i migliori nella squadra di Stoppino.

r. bg.

Domenica i biancocelesti almeno un punto sul campo del Derthona

L'Entella contro il mal di trasferta

Comini: «E' gara delicata, che dobbiamo superare ogni costo» - dovrà rinunciare al bomber Bertini - Quasi certi i recuperi di Benedetti, Antonucci Scarpa

CHIAVARI — Il campionato inizia ad di boa e l'Entella vuol a ventuno per rimanere in piena zona Cl e giocare *le carte decisive* sul tavolo della promozione nella seconda tornata.

Per centrare quest'importante obiettivo i biancoazzurri devono fare punti dopodomani sul difficile del Derthona e soprattutto sciacquare il di trasferta che finora ha limitato il loro rendimento con quattro sconfitte.

Ma quella di Tortona è davvero partita chiave? Il direttore sportivo Gianni Comini ha dubbi: «*Sarà una gara delicata, dura e difficile che dobbiamo superare ad ogni costo per legittimare le ambizioni di promozione mantenendo un'eccellente posizione di graduatoria prossima la capolista Novara e un impegno tranquillo come quello Santa Croce sull'Arno a un rinvio a parecchie lunghezze dalle dirette inseguitrici. Domenighini potremmo fare un bel passo avanti, certo il trapunto della*

Per l'ultima del girone d'andata mister Bruno Baveni può disporre bomber (ritirato domenica scorsa Il Carmine mentre dovrebbero ricuperare Benedetti, Antonucci (reduci dall'influenza) e lo Scarpa.

«*L'unico forfait sicuro è quello che potrebbe tornare disponibile già per la trasferta Massa del 25 gennaio, ma mentre in campo il 1° febbraio per la gara casalinga con il Sarzana. Tuttavia è bene precisare che chiunque scenderà in campo a Tortona darà il massimo per ottenere il pareggio: le caratteristiche della squadra fanno che l'Entella trovi difficoltà gare esterne, ma con un pizzico d'attenzione in più da parte tutti potremmo finalmente interrompere spirale negativa*».

I chiavaresi ritrovano la preparazione oggi pomeriggio e domani mattina, partono Tortona domenica e sperano trovare condizioni metereologiche buone per disputare la partita: il manto erboso di questi giorni infatti tiene tutti in ansia, ma la situazione evolversi al meglio entro dopodomani.

Ancora Comini: «*I campionati sono ripresi ma a Tortona la situazione dovrebbe normalizzarsi in tempo. Ci vuole un po' di fortuna anche per l'Entella che finora la trasferta non ha mai goduto dei benefici della tradizione e chiedo che le cose cominciano ad andare per il meglio da domenica ventura*».

Nel frattempo lo stesso d.s. si sta in prospettiva e sul suo taccuino i nomi dei attaccanti della Saviglianese che dominando il girone A dell'Interregionale: i bomber in questione sono Gentile (capocannoniere reti) e Salvatore (sei bersagli all'attivo), ma sembra proprio quest'ultimo l'obiettivo principale

a. c.

L'Entella vuole il bomber della Saviglianese,

PROMOZIONE - Proposta del patron Torriani

Partenza e tre tappe del Giro a Sanremo?

Rimane aperto però il problema dei finanziamenti - I precedenti

SANREMO — Il Giro d'Italia 1987, il 70° della serie, ha grosse possibilità di partire da Sanremo. Vincenzo Torriani, patron della corsa, ha già avanzato la sua proposta: non una partenza pura e semplice, ma una lunga permanenza della carovana del Giro con un trittico di gare che dovrebbero concentrare su Sanremo l'attenzione del mondo ciclistico internazionale.

L'idea piace. Gli albergatori, interpellati, si sono già detti entusiasti dell'iniziativa che porterà in città molta gente in un periodo (presumibilmente dal 20 al 23 maggio) non troppo turisticamente.

Lo stesso assessore turismo Gianmarco Cassini è favorevole: «*E' un'iniziativa in cui credo. Cercheremo di reperire i fondi necessari*», dice.

Il problema-quattrini è, per ora, l'unico motivo del punto interrogativo sul progetto. Torriani avrebbe chiesto un contributo sostanzioso (si parla di 300 milioni). Una cifra, probabilmente, trattabile. Non è escluso che intervengano, consiglianomente, Comune e casinò. Lunedì se ne dovrebbe parlare ufficialmente in sede di Comitato Manifestazioni.

L'idea di far partire il Giro d'Italia a Sanremo è nata da un incontro avvenuto stesso Torriani, il sindaco Leo Pippione e l'assessore Cassini durante l'assemblea annuale della Sanremese. Ciellamo in un albergo cittadino. Il sodalizio ciclistico matuziano ha da sempre stretti contatti con Torriani con cui collabora per la Milano-Sanremo. Il patron era l'ospite d'onore dell'assemblea.

Il progetto è affascinante. Sanremo, secondo le prime indiscrezioni, oltre ad ospitare tutta la carovana alla vigilia, sarebbe sede di tre tappe in gran parte a cronometro: un circuito in pianura nella zona portuale il primo giorno; una tappa in salita che raggiungerebbe San Romolo e forse altre zone dell'entroterra il secondo giorno; una tappa in discesa tra la Madonna della Guardia, Poggio e l'area portuale nella terza e ultima giornata.

Un progetto che trasformerebbe Sanremo nella vera città-Giro per il 1987.

Il Giro d'Italia non è una novità assoluta per Sanremo che con il grande ciclismo professionistico ha una lunga dimestichezza grazie alla Milano-Sanremo. La corsa a tappe è arrivata due volte a Sanremo negli ultimi vent'anni: nel 1967 i corridori vi giunsero dopo lungo circuito nell'entroterra partroppo, quel giorno, penalizzato dal brutto tempo (vinse uno'atreplioso e sorprendente Zilioli che, finale, staccò fortissimo Merckx); nel 1977, arrivo in corso Imperatrice, a vincere, per la gioia dei tifosi locali, fu Perletto, il corridore di Dolcedo.

Una tappa rimasta celebre per un'imperdonabile gaffe della Rai-tv che troncò il collegamento diretto proprio mentre Perletto affrontava metri di corsa.

b. m.

PALLANUOTO - Scattano i gironi della serie D

Celle tenne il Chiavari

Settima giornata per la C2, turno d'esordio per la serie D: i campionati regionali di sono finalmente a pieno organico, con il «via» torneo minore, che riguarda ben 32 squadre.

C2 maschile — Delle compagini in vetta, solo il Chiavari può contare su un turno casalingo, ospite il Celle.

«*E' un'altra sfida tremenda, dopo quella dicembre con Cus Genova e Imperia. Speriamo vada a finire giù che in precedenza, certo non il su questi terreni che cerchiamo i punti per salvezza*», il capitano dei Celle, Roberto Buzio.

Nella squadra di Dotta confidano però Cus Genova e Imperia SBI Electronic, le altre due leader della classifica. I genovesi sono impegnati sul terreno dell'ostico Lavagna.

Non è facile neppure la partita dell'Imperia, ad Arenzano «*Ma abbiamo molta voglia di riscatto*», dicono i ponentini, dopo il ko col Pace 7B.

Proprio il Pace, che è un po' la squadra del giorno, può approfittare degli impegni altrui, visto che il calendario gli propone la comoda gara interna col Piemonte Genova. Il S. Sanmauro cerca i primi punti a Genova col Pallonari, a sua volta in posizione critica, mentre chiude il programma Tigullio-Ceparana, quasi uno spareggio non soltanto.

Il femminile — Trappola i piedi capolista Bisio Recco. Le imbattute levantine sono di scena a S. Salvatore di Cogorno, contro quel Cep che punta ad inserirsi nella lotta la C1.

L'Albisola, seconda della viaggia alla volta di Carcare le locali cercano di togliersi da uno scomodo terzultimo posto.

Tra le squadre che al terzo posto, Cep, spinca l'impegno dell'Amatori Rivarolo, che a Chiavari dovrà fare i conti con il Dl Lorenzo Libertas. Più agevole il compito Sarzana, in casa S. X Loano, e netto favorito è Il Nuoto Lavagna, sul suo campo il fanalino sempre battuto Città Sampierdarena.

Occasione di rilancio, infine, per la Maurina Imperia, sul campo dell'altro fanalino di coda, il VBC Recco.

D maschile — Il girone A con le partite Recco-Ventimiglia, Vado-Don Bosco Alassio, Fiamma Genova-S. Luano e Cus Genova-Don Bosco Genova. Incontri molto incerti, data soprattutto giovane età di molti team. Sulla le favorite per la sembrano Recco, Cus e Don Alassio.

Nel girone B, in Amegilia-Cooperativa Lavagna, Weak Genova-Bradia, Fiana Batolini-Rapallo e Uscio-S. Stefano. Favori vigilia per Cooperativa, Bradia e Uscio, attenzione anche a tanese.

D femminile — Si comincia, per motivi di carattere organizzativo, con quella che per il calendario era la seconda giornata. La prima sarà recuperata a fine stagione. Il e il 17 maggio. Nel campionato A previste le partite Rompeso Sanremo-Aquilla Laigueglia, S. Camillo Imperia-Città Genova, Rivarolo-Arma Taggia e Celle-Sedes Sanremo.

Candidate alla C2 appaiono Aquilla, S. Camillo e Celle. Nel girone B, turno inaugurale con Cooperativa Lavagna-Uscio, Alta Val Biasgno-Monte Marcello Spezia, S. Siro-Fabianese e Pace-Ceparana.

r. bg.

PROMOZIONE - Monterosso e sperano in un passo falso

«La Samm è forte, ...»

SANTA MARGHERITA LIGURE — La domanda che tutti si pongono è: riuscirà la Sammargheritese, campione d'inverno con 25 punti, a mantenersi il passo per tutto il girone di ritorno? La risposta di molti addetti ai lavori è affermativa: anche nella discendente campionato si ad una galoppata degli arancioni.

Dice Angelo Colella, allenatore del Canaletto: «*A settembre ero certo che ci sarebbe stata battaglia per la conquista della testa: nel gruppetto delle pretendenti mettevo anche la mia squadra. Poi quando i dirigenti della Sammargheritese hanno completato il mosaico affidando al bravo Gianni Massa una squadra completa e forte in ogni reparto, purtroppo non ho avuto più dubbi. La Samm è veramente la forte anche fra le altre squadre una netta differenza in fatto di tecnica*».

A Monterosso non considerano affatto chiusa la partita: il distacco di tre punti non viene ritenuto incolmabile, anche se si ha estremamente chiaro il quadro del potenziale tecnico agonistico della prima della classe.

Dice l'allenatore no: «*Continueremo a fare il meglio ogni domenica. Sono soddisfatto comportamento dei miei ragazzi: due sconfitti subito Rapallo e Santo Margherita non dipendono da loro. Rispetto a qualche altra squadra considerata "grande" abbiamo un vantaggio, segniamo parecchi gol: 29 la Sammargheritese, 22 noi e poi l'8 il resto. Ho gente davanti che può risolvere molte*».

La Fezzano girato al terzo posto con 21 punti che per mister Pattaro rappresentano un buon traguardo, «ma la Samm — aggiunge il tecnico — ha tenuto un ritmo infernale e la media promozione si è alzata di parecchio. Sono ottimista: contando sulla squadra arancione l'80 per cento delle possibilità, il resto è da dividere fra il Monterosso e noi. Il campionato è ancora lungo, le insidie non mancheranno, però ho potuto notare che la Sammargheritese non perde mai la testa, riesce sempre a rimediare le situazioni di svantaggio. In altre sembra addirittura che non faccia fatica».

Squadra di grande caratura tecnica, composta da giocatori provenienti da categorie superiori (Chiarotto ha addirittura giocato in serie B nel Genoa, un bel gruppetto ha fatto la serie D, tutti gli altri almeno l'Interregionale), possiede anche un eccezionale carattere: un esempio per tutti è costituito da Mauro Tellini, da molti considerato ormai sul viale del tramonto, che corre e combatte come ai tempi belli, da quando ha fiutato la possibilità di arricchire la sua lunga e onorata carriera con un'altra promozione.

Ed ora sentiamo Gianni Massa, allenatore della Samm dei miracoli. «*Ringrazio tutti i colleghi dei complimenti, ma dico che ci sono in palio ancora 30 punti. La seconda è dunque ancora molto lunga ed irta di difficoltà. Abbiamo tenuto un bel passo: ma se ci voltiamo indietro vediamo che il Monterosso è a sole tre lunghezze. Le squadre delle Cinque Terre è ben attrezzata e in grado di lottare fino in fondo. Per il momento mi preoccupa molto la prossima trasferta, quella di Lerici. E' una partita delicatissima poiché l'affrontiamo incompleti a causa delle assenze di Marchetti e Chiarotto. Siamo gli unici imbattuti, ci aspettano tutti al varco: un passo falso in questo momento potrebbe costituire un vero trauma per i ragazzi. Superato questo ostacolo si potrà fare un discorso sul futuro con maggior serenità*».

Stefano Benati

Ciclo campestre Uscio capitanerà gli italiani

USCIO — Sabato 24 gennaio (ore 10,30) viene presentato nel salone del Comune il campionato italiano di ciclo campestre che si svolgerà ad Uscio domenica 1° febbraio.

La manifestazione è riservata ad atleti della categoria amatori ed è allestita dal Velo Club Uscio che in passato ha già organizzato altre importanti competizioni.

Dice il dirigente Lagomarsino: «*Con molti sacrifici siamo riusciti ad assicurarci il campionato italiano che è uno degli appuntamenti più attesi del settore e in tal modo facciamo entrare Uscio nel grande giro*».

(s. c.)

Saviglianese ko

Squalificato per due giornate il campo della capolista - Un turno a Carlinho e Bianchi

E' costata cara, alla Saviglianese, l'aspra contestazione dei tifosi all'arbitro Minotti nella partita di domenica scorsa col Vado. Il terreno di gioco della capolista del girone A di Interregionale è stato squalificato per due giornate, ma la gravità del provvedimento adottato dal giudice sportivo trova la spiegazione in quella che è stata un'autentica «*spedizione punitiva*».

Il signor Minotti, infatti, non è stato soltanto fatto oggetto del lancio di palle di durante e dopo la partita, lui e i guardalinee tanto stati insultati e chiusi un'ora negli spogliatoi. I hanno scortati alla di Fossano.

All'arrivo a Torino, poi, Minotti è stato aggredito da quattro energumeni che, dopo avergli detto chiaramente il perchè del loro gesto, lo hanno colpito con calci e pugni, e solo l'intervento di agenti della Polfer torinese ha impedito che il direttore di gara subisse altri danni.

Indubbiamente, questa sospensione peserà sul prosieguo del torneo di Interregionale, e della capolista in particolare. Tra gli altri provvedimenti del giudice sportivo, la squalifica per due giornate a Monari della Levante, Grafigna, di una a Carlinho (Savona) e Bianchi (Albenga).

Per somma di ammonizioni sono stati fermati per un turno anche Graziano dell'Imperia, Vignati della Sisal, Riccardino del St-Vincent e del Pinerolo.

r. bg.

Le altre squalifiche

GENOVA — Nel girone E il giudice sportivo del Comitato Interregionale della Lega dilettanti ha squalificato per due giornate i giocatori Pioli (Colorno) e Ancillotti (Vinci), per una Bortone (Valanasca), Franzatore (Cecina) e per somma d'ammonizioni Menichetti (Correggiese) e Tarantoni (Levante) inoltre la società Valanasca è stata multata di 300 mila lire.

In Terza il giudice del Comitato di Chiavari ha sospeso per una partita Carbarino e Baldassarre (Ne Calcio) e per recidività in ammonizioni Costantino (Deiva Marina).

(m. f.)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. [illegible] ripos
POLITEAMA GENOVESE (via Maria Progrio, tel. 893.067) Teatro di Genova. L. 12.000, 13.000 Ore 20.30 L'Hotel, la bestia e la virtù, di Luigi Pirandello. Reg. Luigi Squarzina. Int. Ugo Pagliai, Paola Gassman. Orario botteg. 10-13 15-21
SALA E. DUSE (v. N. Barabino, tel. 873.402). Teatro di Genova. L. 17.000 - 18.000 Ore 20,30 Joaquin e il suo padrone, di Kundera e Dorst. Reg. Luca Barbareschi. Int. Paolo Graziosi, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Marisa Ubaldi, Massimo Verzenassi, Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario botteg. 10-13 16-19
SALA CARUGGIARO (vico Vito Cloni 8 rosso, tel. 583.837). Circolo Mario Cappello. L. 7000 Ore 21: Circoli e gallo (Pinter). regia Enrico Poggi. Gruppo Teatrale di Prosa Ersilia
METASTASIO (via Cesare Il rosso, tel. 580.297). E.T.I. L. 5000 Ore 21 Riposo alle precedenti, di Mario Bolognesi e R. Franco Con Compagnia Teatro Instabile
SALA GARIBALDI (Via Boccanegra, tel. 892.431) Decentramento Cellarolo, L. 5000 Ore 21 Baresani Ore 8, di Carlo Cerrato e Marina Crestani. Int. Maria Meazza, Rosetta Pina, Riccardo Solari. Compagnia La Chiave di Campodonico
TEATRO VERDI (via XX Settembre tel. 882.137). L'Opera di Genova. L. 15.000 - 16.000. Ore 21,15 Concerto. Musiche di Bach, Haydn, Ciaikovski. Int. al Violino di Mosca Dr. Vladimir Spivakov. Piano. Bianchi-Buoni Violino Vladimir Spivakov
VERDI - Sestri P. (piazza Giulio I, tel. 671.843) Ristorante, L. 20.000 - 13.000. Ore 21 Matinee l'esotico al buio. Rivista goliardica di Borgni, Castellan, Ferrari, Fritto, Pagano, regia Piero Rosso. Balletto «14 ghiottonerie romanesche» prix 14». Orario botteg 10-12, 15-19

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires tel. 543.341) Storia e la sua gente. Vist. 18
ARISTON STUDIO UNO (via S. Vincenzo 14 R) Labyrinth.
ARISTON STUDIO DUE (via S. Vincenzo 14 R) Stregoni.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.310) Hotel Continental. L. 6000.
CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Disponibile.
DORIA (via Colombo 11, tel. 540.594) Disponibile comun. V. 18.
EMPIRE: Fantasia.
GARIBALDI: Highlander.
LUX: Tuguese 3.
MIGNON (corso Aurelio A. 46, tel. 871.002) Il nome della rosa.
ODEON (corso Buenos Aires 53r, tel. 268.299) Arlecchino.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416) 7 dolci in 7 giorni.
OPERA DOLBY: Cielo d'Irlanda.
PALAZZO (piazza S. Cattaneo, tel. 565.912) Super Fantozzi.
SAMPALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.744) Il vizio viene prima di 7. Vist. 16 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.912) La maggia. Or. 15-16, 17-18, 19, 20,50, 22,50 L. 5000
VERDI (via XX Settembre) Hobby alcool. Orario spett. limite.

PROSSIMAMENTE

PRIME VISIONI

CHIAMATA (via Chiabrera, tel. 261.548) La valle lontana. Vist. 18.
CRISTALLO (largo Zecca) Il figlio più grande di Veronika. Vist. 18.
SUPERBA: S.A.A. Cielo per lattici. Vist. 14.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN, Cinque e Prot.
LIBERTÀ: Dove la polizia.
LUMIERE: CINEMA
A.R.C.I.: Cielo d'In del cielo.
ARTORIA: Il barbiere.
CLUB AMICI DEL CINEMA: L'ultima (ma vale lo stesso).
DORADO: Piazza Isolo n. 3. Vist. 18.
SPLENDOR: Delitti extraordinari. Vist. 18.
CENTRO PONENTE
HOLIDAY (via Il grande pesce del mare).
NERVI
GARIBALDI: Top Gun.
PERLI
ROSSINI: Regalo di Natale.
SOLZANETO
VERDI: Autobiografia di Nicolas.
CHIAVARI
ASTOR: Superfantozzi.
CANTERO: 7 dolci in 7 giorni.
IMPERIUM: Stregoni.
NUOVO: Professione: Vist. 18
CAMPOMORONE
AMBRA: Top Gun.
SESTRI LEVANTE
ITALIA: Attore nuovo Sonia.
ALPALLO
GRIFONE: 7 dolci in 7 giorni.
ITALIA: Superfantozzi.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Il barbiere. Vist. 18

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Privé.
DIANA: Cielo d'Irlanda.
ELDORADO: 7 dolci in 7 giorni.
JOLLY: Delitti extraordinari.
APS: Superfantozzi.
FILMSTUDIO: Stregoni.
ALASSIO
COLOMBO: Cielo d'Irlanda.
RITZ ET l'extraterrestre.
ALBENGA
AURORA: 7 dolci in 7 giorni.
ASTOR: Dal Arcobaleno.
CRISTALLO: Il ragazzo del Pony Express.
CAIRO MONTENOTTE
ARISA: Fantasia.
FINALE LIGURE
ORDINA: Luna di miele viaggio.
LOANO
LOANESE: Il ragazzo del Pony Express.
PERLA: Il nome della rosa.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Attori di quart.
VARAZZE
TEATRO: Il nome della.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Da arcobaleno.
CIANTI: Superfantozzi.
IMPERIA: Ring Kung 2.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Diamanti 2.
CERVO: Non si vive rose.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Superfantozzi.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Miliardi.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071) Privé.
CENTRALE: ore 21,15 Concerto del [illegible]
DARSO: Pomeriggi [illegible]
NTO: Labyrinth.
SANREMESE: Disponibile.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Cinque e Prot.
LIBERTÀ: Dove la polizia.
LUMIERE: CINEMA
A.R.C.I.: Cielo d'In del cielo.
ARTORIA: Il barbiere.
CLUB AMICI DEL CINEMA: L'ultima (ma vale lo stesso).
DORADO: Piazza Isolo n. 3. Vist. 18.
SPLENDOR: Delitti extraordinari. Vist. 18.
CENTRO PONENTE
HOLIDAY (via Il grande pesce del mare).
NERVI
GARIBALDI: Top Gun.
PERLI
ROSSINI: Regalo di Natale.
SOLZANETO
VERDI: Autobiografia di Nicolas.
CHIAVARI
ASTOR: Superfantozzi.
CANTERO: 7 dolci in 7 giorni.
IMPERIUM: Stregoni.
NUOVO: Professione: Vist. 18
CAMPOMORONE
AMBRA: Top Gun.
SESTRI LEVANTE
ITALIA: Attore nuovo Sonia.
ALPALLO
GRIFONE: 7 dolci in 7 giorni.
ITALIA: Superfantozzi.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Il barbiere. Vist. 18

Lettera del direttore artistico Alberti al sovrintendente Ragazzi

Opera, dimissioni nell'aria

Ieri riunione del Consiglio di amministrazione - Tutti i «scivoloni» che hanno portato all'attuale situazione di crisi - Una programmazione che i dipendenti definiscono «disastrosa»: tra gli esempi, la nomina di Oren, di fatto sempre fuori Genova, e la consulenza di Gandolfi per il coro, in realtà affidato a Faelli

GENOVA — Una lettera di dimissioni del direttore artistico Luciano Alberti al sovrintendente Franco Ragazzi sembra essere l'ultimo capitolo della crisi al Comunale dell'Opera. La notizia, non ufficiale, è arrivata ieri poco prima che iniziasse la riunione del Consiglio d'Azienda. Una riunione «a caldo», dopo le violente proteste dei dipendenti che criticano l'attuale gestione dell'Ente lirico genovese e che hanno sferrato strategicamente l'ultimo attacco alla vigilia del Consiglio.

La riunione, protrattasi fino a tarda serata, avrebbe dovuto appunto prendere in esame anche la questione della direzione artistica. Il mandato scadrà a fine '88. Tuttavia dal 2 gennaio il professor Alberti è direttore all'Accademia Chigiana. Secondo voci ufficiose, in questi ultimi tempi si sarebbe dichiarato favorevole ad un part-time a Genova (alla Chigiana è richiesto a tempo pieno), mentre i dipendenti spingono per l'arrivo di un nuovo direttore.

Mentre proseguono le Margherita le prove di «Mefistofele» l'opera di Boito che andrà in scena venerdì prossimo con la regia di Ken Russell e la direzione orchestrale di Eduard Müller (interpreti principali Paata Burchuladze, Ottavio Garaventa e Margherita Il Teatro Comunale è in piena crisi interna.

Dopo la partenza di Vladimir Delman che ha il podio del «Mefistofele», non condividendo la lettura registica di Russell, i dipendenti hanno riaperto ufficialmente le esprimendo un giudizio fortemente negativo nei confronti del direttore artistico Luciano Alberti.

Secondo i dipendenti tutta la programmazione di Alberti, dalla scorsa stagione lirica al Festival di Nervi, alla recente sinfonica, è stata disastrosa.

Diversi gli «incidenti» citati esempio: i concerti

Alberti si è scritturato come regista - Oren, direttore principale, è venuto a Genova una volta sola

[illegible] a salari di Joan Baez e Milva. Il pianoforte non in ordine per il recital di Weissenberg. Il [illegible] utilizzato [illegible] Castello [illegible] le due operine moderne della scorsa stagione lirica (Britten e Stravinskij), la programmazione dei turni di lavoro per cui durante la passata stagione parte dell'orchestra rimase ferma per sessanta giorni: e venendo ad avvenimenti più recenti il crollo della rassegna di danza e l'ultima stagione sinfonica turbata dagli scioperi, ma anche compromessa (sempre secondo i dipendenti) dal mancato arrivo, nei primi appuntamenti, dei direttori proposti in cartellone.

I dipendenti rimproverano infine al direttore artistico di essersi scritturato come regista nell'attuale stagione lirica: Alberti firmerà infatti l'allestimento di «Rigoletto» diretto da Daniel Oren. Oren è stato nei mesi scorsi nominato direttore principale così Romano Gandolfi è stato chiamato quale consulente per il coro affidato in concreto a Marco Faelli.

In fino a questo momento, Oren è venuto a Genova una sola volta per dirigere un concerto. Anche su queste scelte si è aperta la polemica.

Non è la prima volta che il consiglio d'azienda e le forze sindacali attaccano il vertice del Teatro. Nella scorsa primavera erano state richieste a gran voce le dimissioni del Sovrintendente, del re artistico e Consiglio d'amministrazione

Il mandato del Sovrintendente scade a fine mese e Franco Ragazzi avrebbe già informato il Sindaco (Presidente del Teatro) della sua intenzione a non rimanere un giorno in più. Il Consiglio d'amministrazione dovrebbe [illegible] carico [illegible] bilancio.

Roberto Iovino

Stasera l'opera di Verdi con la Cotrubas alla sala Garnier

Falstaff inaugura Montecarlo

MONTECARLO — *La stagione lirica di Montecarlo si aprirà stasera con il [illegible] di Giuseppe Verdi, su libretto [illegible] posto Arrigo Boito, che [illegible] replicato martedì alle ore 20,30, e domenica, alle ore 15, nella Sala Garnier del Principato. Il soprano Ileana Cotrubas interpreterà il ruolo di Alice Ford.*

I costumi e le coreografie sono curati rispettivamente da Tim Reed e da Christopher Renshaw. L'Orchestra Filarmonica di Montecarlo è diretta da Richard Armstrong, direttore del Welsh National Opera [illegible] per la sua esecuzione.

«È molto importante — ha spiegato il maestro Armstrong — trovare un equilibrio e una collaborazione come quella che si sta verificando tra coloro che [illegible] la messinscena e lo [illegible] grafo e [illegible] dirige l'orchestra. I componenti l'Orchestra di Montecarlo sono dei solisti eccezionali».

Il cast è completato dai cantanti Ingvar Wixell e Leo Nucci.

[illegible] al 29 marzo il cartellone prevede quattro opere e due sono italiane.

Dopo Falstaff, il programma prevede il 6 e l'8 febbraio alle 20,30 e il 10 febbraio alle 20,30 e il 12, alle ore [illegible], con Orfeo ed Euridice di Gluck [illegible] Rondò di Cilea, Il Cavaliere della Rosa di Richard Strauss il 26 e il 27 marzo, alle ore 21, e il 29 in matinée. L'interprete principale sarà Federica [illegible] Stade, grande habitué del [illegible] di Vienna; Salisburgo ed Edimburgo. Per la rappresentazione di questa famosa opera di Strauss si è avuta la partecipazione del club tedesco internazionale di Monaco. I costumi appartengono al [illegible] di Salisburgo e l'autore è Ennì Kniepert. Sul podio dirigerà l'Orchestra Filarmonica «di» direttore Lorenzo Fiore.

L. m.

Da domenica la stagione

Genova, 10 anni di Cameristi

GENOVA — *Prende il via, domenica 25 gennaio, la nuova stagione concertistica organizzata da Nello Zanardi all'Oratorio di S. Filippo*

Zanardi, docente di violoncello al Conservatorio «N. Paganini», fondatore e direttore dell'orchestra d'archi «I Cameristi», festeggia i dieci anni [illegible] ininterrotta. Un traguardo notevole in una [illegible] indubbiamente difficile.

[illegible] 1977 [illegible] due felici intuizioni: utilizzare lo splendido Oratorio di S. Filippo come sede stabile di spettacoli (fino a quel momento la sala era stata aperta solo saltuariamente) e fissare gli [illegible] pentamenti [illegible] domenica mattina per venire [illegible] tro a quanti la sera [illegible] no difficoltà ad uscire [illegible] casa.

In [illegible] modo [illegible] gione dei «Cameristi», gra[illegible] centemente, al livello artistico delle proposte, ha saputo conquistare [illegible] proprio spazio nel mondo culturale genovese e può [illegible] contare su una platea indubbiamente ampia.

Altra caratteristica della stagione, lo spazio dato ai giovani. Zanardi ha sempre dimostrato un particolare interesse per le nuove leve del concertismo e sono diversi gli strumentisti e i cantanti che hanno avuto [illegible] S. Filippo il loro «battesimo artistico».

Il nuovo cartellone comprende otto appuntamenti da gennaio a maggio, tutti alle ore 10,30

L'inaugurazione sarà affidata, ovviamente, ai Cameristi. Diretto da Zanardi il Complesso presenterà il Concerto per corno di bassetto di Rolla (solista Rocco Parisi) e la Sinfonia La [illegible] del diavolo di Boccherini.

Il primo febbraio due giovani genovesi - Riccardo [illegible] (clarinetto) e Roberto Misuraca (pianoforte) - interpreteranno lavori di Schumann, Weber, Bucchi e Rota.

Il 15 febbraio ancora il pianista Roberto Misuraca [illegible] accompagnerà Mariao Lagomarsino (violino e viola) in un programma del titolo Trascrizioni d'autore con pagine di Ravel, Bartok, Beethoven e Hindemith.

Il 15 [illegible] arriverà il Trio Scalpero con musiche di Beethoven e Haydn.

Il 22 marzo i Cameristi, diretti da Zanardi e con Antonella Banaudi (soprano) e [illegible] Degnino (basso) eseguiranno lavori di Bach e Haydn.

Il 12 aprile recital interamente beethoveniano del pianista [illegible] Vincenzi. Il 26 maggio la clarinettista Graziella Rivera Terminio si esibirà in brani di Bach e Haendel.

Infine, il 17 maggio, [illegible] Zanardi chiuderà il cartellone dirigendo i Cameristi con il violino solista Mario Trabucco in Beethoven e Haydn.

[illegible] Zanardi

r. l.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 [illegible] Cronachetta. 15 Programmi per i ragazzi. 16 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Tg-Punto d'incontro; 20 Vicende Hospital, sceneggiato. 20,30 Bing Fest. Musica di Leonard Bernstein orchestra di Santa Cecilia diretta da Leonard Bernstein. 22 Tg-Tuttoggi. 22.10 Quando la memoria diventa storia; 23,15 Sport.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Ape Maia, cartone, 7,35 Kimba super, cartone, 7,50 Cyborg, cartone, 8,15 Mamma Linda, telenovela. 9 Penny Clara, telenovela, [illegible] [illegible], telefilm. 11 La vita piccola Margie, telefilm. 11,30 Occhio al grande, vendita. 12 Cuori nella tempesta, telenovela. 12,45 Tg flash; 13 Lassie, cartone, 13,30 Ribelliine, cartone; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica. 14 Mamma Linda, telenovela. 15 Sceneggiato, 16,30 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati. Ape Maia, Pole super, Gobots, Lassie. 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica. 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela. 19,30 Penny Clara, telenovela. 20,30 Il clan del gallo nero, film. 22,30 Brandi, telefilm. 23,30 Trentatrè, rubrica; 24 Gli stampa, spettacolo musicale. Segue fino Disp.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 8 Popeye Kid; 8,30 Only cartoons. 9 Detektivs, cartone; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Bullwinkle show; 11 Isabel; 11,30 Ape Maia, cartone; 12 Detektivs, cartone; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends. 13,30 Bullwinkle show; 14 Popeye Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Isabel; 15,30 Ape Maia; 16 Detektivs, cartone; 16,30 Batman, telefilm. 17 Rocky & His Friends. 17,30 Bullwinkle show; 18 Popeye Kid; 18,30 Only cartoons. 19,30 Penny Clara, telenovela; 20,30 seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 53, 26, 27 — Ore 8 Intermezzi, telenovela. 10 Film. 11,30 Video-Shop, proposte d'acquisto. 12 Stazione ippodromo, vendita; 13 Candy Candy, i protettori del tempo, cartone. 14 Quattro in amore, telefilm. 14,30 Portobello real, vendita. 17,30 Dr. Shump e Arale, Candy Candy, cartone; 18,30 Quattro in amore, telefilm; 19 Orizzonte Porta d'Industria, rubrica settimanale; 19,30 Intermezzi, telenovela; 20,30 Il violino, film Italia 79 comm.; 22,30 Orizzonte Porta d'Industria, rubrica settimanale, 23 Missione impossibile, telefilm; 24 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 8 Mattino con Canale 7, 10,25 Andiamo al cinema, rubrica. 10,30 Il principe della pista, telefilm. 11,30 Marta, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al cantina delle notte, notizie; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 B.C.B. Lutteria, film. 15,30 Sesta senso, telefilm. 16,30 Nel regno dei cartoni: 17 Al cantina delle notte, notizie; 18 Magia, telenovela, 19 Vangelo e vita dell'uomo, telenovela 90; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Amanda, telefilm; 20,30 Con quale amore, con quando, latera, film commedia; 22 Il principe della pista, telefilm, 23 Primissimo, rubrica di vendita, 1,10 Cronache del cinema, rubrica; 1,15 L'ora di Ventura, 1,30 Amore vent'anni, film, 3 Dubbio in Arabo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 10 Telenovela; 17,30 Cartoni; 19,45 Bellamy, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Sky pass, rubrica settimanale di sport; 21,20 The Beverly Hillbillies, telefilm; 22 Una sera d'inverno, commedia. 23,15 Amore disegno, addio, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il pallo ride; 15 Documentario; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di attualità; 19 Bandiera, rubrica di bave; 20 Tg Yris; 20,30 Documentario; 21 La lunga valle verde, film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Pinocchio; La scolaretta Bianca, cartoni; [illegible] Supercolpo black, telefilm; 9,15 Supercolpo Mach [illegible] chanson Fighter, cartoni; 10,05 Il ragazzo in grigio, tv movie ragazzi; 11 Jerusalem, sceneggiato; 12 Lucy - Una famiglia intraprendente; «Non tutti sono gentiluomini», telefilm; 12,30 L'Operatore Story: «Il matrimonio», telefilm, 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Lalla, la figlia [illegible] temporale, film; 16 Pinocchio. La scolaretta [illegible] 16,50 Supercolpo black; «Babyrider», telefilm; 17,15 Supercolpo Mach 6; Gatchaman Fighter, cartoni; 18 Gloria di [illegible] vecchia [illegible] tv movie ragazzi; 19 Lucy - [illegible] famiglia intraprendente; «L'accompagnatrice», telefilm; [illegible] Galaxy Express 999, cartoni, 20 Jerusalem, sceneggiato; 21 Colpo grosso grossissimo mai probabile, [illegible] commedia; 23 L'ispettore Story: «Il cadavere scomparso», telefilm; 24 Storia di una [illegible] «V, come victory», 0,30 Horror film notte (Ob 1872).

TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

Ore 6 Antiope; 6,10 Le chemin des écoliers; 8,30 Le une chez vous; 10 Jour Première vous dites chez vous; 12 Tournée... musique; 13 Journal; 13,45 Interpète; 13,50 Série: Le cavalier d'amour; 14,40 Feuilleton: lumière; 15,15 Reni [illegible] vous voir; 16 Série: Alfred Hitchcock présent...; 16,30 Reni de vous voir; 17 Variétés: Le chance aux chansons; 17,25 La vie des bêtes; 17,50 Feuilleton: Huit, je suis; 18,20 Mini-journal, pour les jeunes; 18,40 Jeu: La roue de la fortune; 19,05 Feuilleton Santa Barbara; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Jeunes; 20,30 D'accord, pas d'accord; 20,35 Variétés. Grand public; 22 La dérive du 19 heures; 22,30 Feuilleton: Hôtel; 23,30 Paris-Dakar; résumé; 23,35 Journal; 23,45 Magazine: Premier bilan; 24 T.S.F. (Télévision sans frontière).

A 2

Ore 6,45 Télématin, avec le journal à 7, 7,30, 8; 9 Antiope vidéo; 10,15 Les rendez-vous d'A 2, 10,15 Jeux! magazine; 11,30 Terre des bêtes; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeux: L'ascension des sept; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeux: L'académie des sept; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: La robe et la plume; 14,45 Magazine: [illegible] direct; 15,25 Feuilleton: Lili, petit à petit; 16,10 C'est [illegible] mieux l'après-midi; 17,35 [illegible] A2; 18,05 Série: Mr cavalier intervient; 18,30 Magazine: C'est la vie; 19,10 Jeu: Dos-chiffres et des lettres; 19,15 [illegible] régionales; 19,40 [illegible] Bulletin de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Série: Deux flics à Miami; 21,35 Apostrophes, Magazine littéraire: Sur le thème «Femmes rêve»; 22,40 Journal; 22,50 Clair-chair: Une petite anecdotique.

FR 3

17,25 Dessin animé: Lucky Luke; 17,35 3,2,1; Contact; 18 Inspecteur Gadget; 18,30 Feuilleton: Flipper le dauphin; 18,55 Jeux clef, petit Rencontre; 19 Le 19-20 de l'information; 19,15 Actualités régionales; 20,05 Les jeux, à Rondins; 20,30 Feuilleton: Les aventuriers du nouveau Monde; 21,25 Magazine; 19,35; 22,25 Journal; 22,50 Documentaire.

Flash

Virtuosi di Mosca

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 al teatro Verdi di via Settembre si terrà un [illegible] certo [illegible] I Virtuosi [illegible] (direttore e violinista Vladimir Spivakov, violoncellista Alexander Rudin). In programma musiche [illegible] Bach, Haydn, Ciaikovskij. Il concerto chiude la stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera.

GENOVA — Al cineclub Lumière è in cartellone fino a lunedì il film Dopo la prova di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin e Erland Josephson. Sul palcoscenico di un [illegible] si [illegible] provando «Il sogno» di Strindberg: presente e passato del protagonista, [illegible] il regista (Erland Josephson), si mescolano nella meditazione in un complesso gioco di finzione e realtà.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna «Alpilog e il Cinema. Panorama sull'Italia», organizzata dall'assessorato [illegible] istituzioni scolastiche del Comune, oggi alle 9,30 verrà proiettato al cinema Don Bosco di Sampierdarena (via Rolando) il film L'uomo che volle farsi re.

GENOVA — Al cineclub Fritz Lang oggi (ore 21) è in cartellone il film La notti di luna piena di Eric Rohmer.

CAIRO M. — Questa sera alle 21 nella biblioteca di Cairo il gruppo teatrale «Uno sguardo dal palcoscenico» reciterà i primi tre Canti dell'Inferno dantesco.

La presentazione critica sarà tenuta dalla prof. Maria Moriddi Rebuffello, preside del liceo Calasanzio di Cairo. Sempre a Cairo giovedì 22 gennaio il professor Bruno Mazzone presenterà il libro di Ivan Dulgarov «Anjezelle traduttrice di Claudio Magliano.

L'artista genovese [illegible] alla Carignano nella tragicommedia «Croxe e griffo»

Poggi, recitare a novant'anni

Regista, autore e interprete di testi in lingua e in vernacolo - I ricordi della sua lunga carriera cominciata sedicenne - Com'è cambiato il mondo del teatro - L'esperienza con Trionfo

GENOVA — A quasi novant'anni (li compirà fra due mesi), Enrico Poggi, un decano del teatro in lingua e in dialetto a Genova, calca ancora le [illegible] e raccoglie quegli applausi che sono una specie di toccasana per ogni attore. Nello spettacolo *Croxe e griffo* di cui è autore (in [illegible] alla Carignano), Enrico Poggi interpreta il malfamato Padre Fulgenzio. *Croxe e griffo* è una tragicommedia ispirata alla «Congiura del Fiesco» di Schiller.

«Perché mai una tragedia non potrebbe venir rappresentata in dialetto? — s'è chiesto Enrico Poggi nella presentazione del testo —. La mia prima intenzione fu quella di realizzare in vernacolo genovese la versione fedele del lavoro di Schiller, senonché, durante la stesura, la tentazione di variare qualche situazione è stata più forte di me e tante e così radicali [illegible] risultato infine [illegible] che [illegible] sono convinto che mi è sembrato più onesto lasciare anche quel poco rimasto del testo classico per assumermi interamente la responsabilità del risultato».

Attore, regista e autore, Enrico Poggi ha cominciato a recitare all'età di 16 anni affrontando centinaia di ruoli («Qualche volta — dice — per esercizio cerco di ricostruire la mia carriera e contarli, ma [illegible] troppi e [illegible] mi riesce»), ha inoltre [illegible] dieci commedie in lingua e otto in dialetto. «Amo soprattutto le prime perché mi hanno dato molte soddisfazioni, tra cui diversi premi, come "Destinazione ignota" con la quale ho vinto il concorso Ruggero Ruggeri».

Come è cambiato il mondo del teatro in quasi novant'anni?

«Oggi è molto più difficile per un autore collocare una commedia come lo è per un attore recitare [illegible] parti — dice Enrico Poggi —. Un tempo le compagnie avevano un repertorio di 30 commedie e praticamente se ne mettevano in scena una [illegible] sera. Oggi il regista sceglie un testo che più [illegible] aderisce e poi per mesi non lo abbandona più. Così ogni compagnia durante la stagione mette in scena al massimo due spettacoli. Certamente un tempo l'attore era molto duttile, si doveva adeguare a cambiare registro ogni sera per un personaggio se non nuovo, almeno diverso da quello interpretato il giorno prima. Anche le condizioni di vita dell'attore sono cambiate, e in questo caso in meglio. Quando cominciai io si faceva la fame. Oggi, per fortuna, non più».

Enrico Poggi in una foto di repertorio: una vita per il teatro

Enrico [illegible] nella «Borsa d'Arlecchino», in uno [illegible] più fecondi per il teatro a Genova. Lo chiamo Aldo Trionfo: «È il regista con il quale ho lavorato meglio, è un uomo di grande cultura e di grande apertura mentale. I ricordi migliori sono legati senza dubbio agli spettacoli allestiti con lui».

[illegible] Grondona

Sandro Palmieri, [illegible] anni, [illegible] di Diano Marina: interpreta Edipo all'Accademia di Roma

Nasce un attore, per [illegible] è legato e bendato

DIANO [illegible] — *Per oltre due ore, ha recitato bendato e legato ai polsi con corde di canapa. Si è dibattuto, ora urlando ora cantando, in un continuo e suggestivo alternarsi di toni ed espressioni di rara intensità. Protagonista dell'insolita «performance» è Sandro Palmieri, 24 anni, di Diano Marina, interprete dell'Edipo Incatenato, che Alessandro Marinuzzi ha presentato come saggio di diploma al corso di regia dell'Accademia Nazionale d'Arte drammatica «Silvio d'Amico» di Roma.*

Lo spettacolo, portato in scena dagli allievi attori del secondo e terzo anno dell'Accademia, nel teatro di Via Vittoria a Roma, ha ottenuto ampi consensi di critica.

L'opera, ispirata ai testi originali di Sofocle — ordinati in un quadro analogo a quello de La scuola a Colono di Elsa Morante, di cui era stato recentemente riletto l'«Edipo re» — propone l'immagine di un Edipo rinchiuso nel reparto neuro-deliri d'un ospedale di oggi.

A calarsi in questi panni è stato Sandro Palmieri, già piuttosto conosciuto in Riviera, ma al suo primo importante appuntamento nella capitale. Attualmente è l'unico imperiese che sia iscritto alla «Silvio d'Amico», la più selettiva e prestigiosa scuola italiana di recitazione.

Palmieri prima di trasferirsi a Roma, è stato per un anno il «Duma» di Bologna, è stato a Diano Marina e nell'Imperiese. Una sana dose energie o anche soltanto prepararsi agli esami [illegible] dell'Accademia è sempre più difficile, perché non [illegible] scuole né una grande tradi[illegible]

Dice: «Ho iniziato molto presto, a quattro anni. All'inizio mi trovavo un po' in soggezione a dire in giro che recitavo poesie. Poi è passata. La svolta è stata quando mi ha notato Carlo Clemente in una rappresentazione per bambini. E' stato lui che mi ha dato le prime lezioni [illegible] dizione e recitazione. Sono seguiti corsi a Savona, Bologna e infine Roma. Quella dell'Accademia è un'esperienza unica, estremamente formativa».

Gli allievi della «Silvio d'Amico», completamente soli [illegible] praticamente se ne mettono in scena una [illegible] sera. Oggi il regista sceglie un testo che più [illegible] aderisce e poi per mesi non lo abbandona più. Così ogni compagnia durante la stagione mette in scena al massimo due spettacoli. Certamente un tempo l'attore era molto duttile, si doveva adeguare a cambiare registro ogni sera per un personaggio se non nuovo, almeno diverso da quello interpretato il giorno prima. Anche le condizioni di vita dell'attore sono cambiate, e in questo caso in meglio. Quando cominciai io si faceva la fame. Oggi, per fortuna, non più».

Il pezzo. [illegible] vede [illegible] sono particolarmente predisposto a questo tipo di ruoli».

Nel futuro dell'unico giovane attore del Ponente, che ha iniziato il quarto anno accademico, c'è il saggio di diploma, con Lorenzo Salveti.

Fulvio Damele

LUNEDI' 19
MARTEDI' 20
GENNAIO ORE 21,15

TEATRO ARISTON
SANREMO

LA LOCANDIERA
di Carlo Goldoni
con ADRIANA ASTI - LINO CAPOLICCHIO
Regia di GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Poltronissima L. 20.000 (3ª età L. 7.000)
Platea L. 15.000 - Galleria L. 10.000
Prenotazioni tel. 719 71

Anche a Genova si è inaugurato l'anno giudiziario

Il terrorismo è scomparso reati finanziari in aumento

La relazione del procuratore generale - Alto il numero dei procedimenti pendenti

GENOVA — Inaugurazione dell'anno giudiziario a Genova, all'insegna della tranquillità. Non ci sono state né contestazioni né manifestazioni di dissenso a sfondo politico, se si eccettua un «segno» di malumore espresso dai sostituti procuratori generali, i quali, posate le toghe sulle panche, si sono seduti tra il pubblico durante il breve dibattito che ha seguito la relazione del procuratore generale, Antonio Squadrito.

Quest'ultimo ha letto una relazione d'una cinquantina di pagine di dati statistici e considerazioni.

Sono scomparsi dal distretto giudiziario (le quattro province liguri più quella di Carrara) i reati terroristici (ne è evaporata, ma si tratta di fattori esterni, il «caso Lauro»), mentre sono in aumento i reati di violenza sessuale, di dipendenza e i reati finanziari: bancarotta, assegni a vuoto e reati tributari (questi ultimi cresciuti del rispetto all'anno scorso). I drogati sono attorno ai 6500, ma si tratta d'un dato ufficiale, inferiore alla realtà.

Nel complesso, il dato negativo più preoccupante è dato dall'aumento dei processi pendenti penali che sono aumentati in un anno da a 118.068. Anche i processi civili sono cresciuti aumentati di 1310 unità. La ha detto il procuratore generale, è dovuta alle insufficienze d'organico e di strutture.

Sulle questioni di generale politico il dottor Squadrito ha sorvolato, sottolineando comunque indubbiamente la richiesta di referendum e anche dell'inadempienza della giustizia.

Al dibattito successivo sono intervenuti, brevemente, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Elio Di Rella, il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Cozzi, in rappresentanza dell'Associazione magistrati e, infine, il Franco Caselli, in rappresentanza del Consiglio superiore della magistratura. Quest'ultimo ha annunciato che 12 uditori giudiziari sono stati assegnati di distretto di Genova.

Quindi, il primo presidente della corte d'appello Alberto Buggè ha solennemente aperto l'anno giudiziario.

Non sono sostanziali novità nel quadro della giustizia del distretto, salvo che, per molti aspetti, si avverte la sensazione d'una ritardata ripresa della

Per quel che la vecchia «piaga» della droga, si conferma (ma anche il livello di età media di consumatori) della cocaina, mentre quello all'eroina è rimasto o: dato che, comunque, consola.

La struttura portante dell'edificio burocratico-giudiziario è comunque carente: impiegati, ufficiali giudiziari, cancellieri (per non parlare dei magistrati) sono netto organico.

p. l.

Varata fra un mese a Riva la nuova nave del S. Marco

RIVA TRIGOSO — Tra sarà varata, nei cantieri di Riva Trigoso, la Lpd «San Giorgio», la trasporto e destinata ad accogliere il battaglione San i «marines» italiani, e a sostituire, in caso di necessità la gemella «Lpd San (anch'essa in costruzione) finanziata protezione civile.

La Lpd «San Giorgio» è nave di dislocamento, lunga 133,3 metri e larga 20,6, un ponte di volo continuo, un ampio bacino allagabile, una autorimessa di metri quadri una elevata capacità trasporto uomini (oltre 500) e materiali (fino ad un migliaio di tonnellate).

Sarà inoltre di particolari strutture sanitarie, una capacità di ricovero di una cinquantina di posti letto.

La nave è concepita in funzione delle particolari esigenze operative del battaglione «San Marco», sto da circa uomini.

Approvato il decreto sui porti

GENOVA — La commissione Trasporti della Camera ha approvato in sede referente il decreto legge che risana le gestioni finanziarie dei porti di Genova, Venezia, Trieste e Savona. Il provvedimento, che riproduce i contenuti di un precedente decreto legge poi decaduto, contiene anche misure per ridurre i costi strutturali dei servizi attraverso la messa fuori produzione del personale in esubero.

Strade transitabili, sbloccata la stazione del capoluogo, oggi riaprono le scuole

F' finita l'emergenza nel Savonese Ora si contano i danni del maltempo

Distrutto il venti per cento dei prodotti agricoli - Ad Andora le mareggiate hanno fatto affondare cinque barche

SAVONA — E a Albenga (sebbene ieri sera abbia ripreso a nevicare in Bormida) la situazione in tutto il Savonese, dopo due giornate di paure.

Ieri mattina le strade e le erano tranquillissime. è sbloccata la stazione ferroviaria di Savona, che non riceveva i convogli provenienti dal Piemonte. Per liberare gli scambi a Savona e a San Giuseppe di Cairo fatte intervenire squadre di spalatori. Solo con l'aiuto di speciali lance è stato possibile sciogliere il ghiaccio che bloccava i binari.

Oggi tutte le scuole riapriranno, ad eccezione di Loano e Varazze, dove funzionano gli impianti di riscaldamento. Ieri mattina la temperatura nelle aule era di 13 gradi. Il preside ha ordinato agli alunni delle di tornare a Solo domani riprenderanno le lezioni.

A Varazze invece, non apriranno le elementari e le medie: gli insegnanti, in particolare quelli del basso Piemonte, non sono stati avvertiti in tempo della ripresa delle lezioni.

E' ancora presto per un bilancio preciso, si parla già di di miliardi. Per fortuna sono meno gravi del previsto quelli all'agricoltura. Si temeva infatti che la neve avesse distrutto in abbondanza anche nella piana di Albenga, gelate durante il fenomeno è avvenuto a gran parte della verdura è salva.

E' stato distrutto il venti-trenta per cento del raccolto.

Mezzi in azione a Savona per sgomberare le strade dalla neve: ieri la situazione è migliorata

Si è formata invece, ed il fatto è insolito, una lastra di ghiaccio sul ponte torrente Centa, Albenga. Poco dopo le dieci c'è stato un tamponamento che ha visto coinvolta una ventina di vetture. C'è stato solo un ferito che è cavata con pochi graffi.

Tutta la Riviera è stata flagellata da una violenta mareggiata. I maggiori danni si sono registrati ad Andora dove le onde hanno danneggiato la diga foranea che era già crollata nell'inverno del Sono affondate cinque imbarcazioni di media dimensione.

Il mare ha invaso anche la passeggiata Cristoforo Colombo di Albenga, ha scaraventato ogni sorta di detriti.

, intenso il lavoro dei vigili del fuoco. esempio significativo: una squadra è rimasta impegnata dalle 20 di mercoledì alle ieri mattina a Boissano Barconi a Noli, per recuperare spiaggiate in bilico a scarpata.

E' tornato anche a funzionare in perfezione il servizio autobus di linea. le proteste degli utenti che mercoledì sono stati costretti a percorrere lunghi tratti a piedi. La direzione dell'Acts si giustifica: «*I nostri autisti hanno fatto tutto il possibile per assicurare i servizi. E' mancata invece la collaborazione del Comune. In tutta la giornata le strade rimaste innevate non stato sparso sale a sufficienza per evitare la formazione di ghiaccio*».

Ieri mattina a Savona le ruspe di imprese private, chiamate dal Comune, hanno liberato le piazze neve. Nei vicini, ad esempio a Quiliano, si sono avuti inconvenienti nelle zone alte. Solo nel pomeriggio tutte le strade sono liberate.

A Finale Ligure, stati i carabinieri della stazione ad organizzare i primi interventi. Con squadre di volontari sono state liberate in tempo record le strade d'accesso all'ospedale.

Gian Paolo Carbini

Secondo il console della Culmv, Batini, c'è solo «un'ipotesi di accordo»

In un clima di tensione l'incontro fra portuali e sindacato a Genova

«Continueremo le chiamate secondo i nostri criteri» - Soddisfazione di Cisl e Uil

GENOVA — Da Roma, dove mercoledì notte i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto l'accordo, la vertenza dei porti è tornata ieri a Genova.

Nel pomeriggio, i membri della delegazione della Cgil che ha condotto hanno incontrato a Benigno i delegati Culmv per illustrare i termini dell'intesa.

Voci di grave frattura tra i vertici nazionali del sindacato e maggioranza comunista e la portuale si susseguite per giornata.

L'incontro è cominciato nel tardo pomeriggio in clima di tensione. Poche ore prima il console della Culmv, Paride Batini, riaffermava la posizione di rifiuto dei decreti destinati a rivoluzionare l'organizzazione del lavoro nel porto di Genova.

Secondo Batini, quella firmata a Roma da Pizzinato e Turco sarebbe non un'intesa, ma solo un'«ipotesi di accordo».

«*Noi comunque — ha detto — continueremo ad attuare le chiamate in* ai nostri *criteri perché in questo modo crediamo di garantire un miglior servizio sulle banchine. Le richieste di organici fatte dalle nuove società operative prevedono numero di uomini insufficiente. Per un rimorchiatore, per esempio, le società ha chiesto cinque. Ma noi sappiamo che per garantire il servizio è indispensabile una squadra di otto. E' un problema che probabilmente i dirigenti delle nuove società non hanno*».

Soddisfazione e consensi per la risoluzione della vertenza sulla base delle prime notizie diffuse ieri in mattinata, e invece espressi da Cisl e Uil, firmatarie in prima istanza dell'accordo e il Cap per il varo della Società Terminal Container.

«*Riteniamo molto positivi i miglioramenti apportati alla bozza originale dell'intesa, e in particolare quella che attribuisce alla Culmv un ruolo imprenditoriale in porto con la gestione diretta di terminal* — ha detto Franco Ventura, segretario del settore portuale della Cisl — *Questo contribuisce anche a chiarire i rapporti tra Cap e compagnia, punto nodale dello scontro avvenuto in queste settimane*».

La lunga porta, oltre ai danni economici provocati sciopero, ha lasciato nelle organizzazioni sindacali, secondo Ventura, certezze. La Cisl, fin dal giorno dell'accordo sottoscritto con la Uil (ma dalla Cgil), ha sottolineato l'importanza riacquistato sindacato quale principale interlocutore del Cap.

«*Per troppo tempo* — ha spiegato Ventura — *il rapporto con il Consorzio è stato monopolizzato dalla Culmv in visione distorta relazioni portuali*».

Da parte della è stata espressa viva soddisfazione per il risultato sindacale. «*Era necessario trovare una formula che mantenesse intatta l'intesa sottoscritta in un primo tempo* — ha spiegato Andrea Roncallo della delegazione Uil che ha parte alle trattative dell'altra notte — *e, nello stesso tempo, concedesse giusto spazio alla richieste della Cgil. A questo punto spetta alla Culmv sciogliere ogni riserva. Non accettare significherebbe rimanere una situazione priva sbocchi*».

Positivo anche il giudizio del presidente della giunta regionale, Magnani, che ha sottolineato l'importanza del «*progetto di risanamento e sviluppo del porto di nel quale il Governo ha fatto un impegno di fiducia con i recenti stanziamenti*».

Infine nel pomeriggio, il Cap ha diffuso una dichiarazione del presidente Roberto D'Alessandro sulla firma dell'accordo. «*E' con profonda soddisfazione che ne registro portata* — ha detto D'Alessandro — *che dobbiamo definire storica per il rilancio del nostro porto e di tutta la portualità*.

Daniela Grondona

(Altro servizio nelle pagine di cronaca)

Il litorale della Riviera dei Fiori sconvolto dalla forza delle onde

Mareggiate e gelo nell'Imperiese

I danni maggiori a Sanremo - Distrutta la vetrata di un ristorante e colpite alcune in sosta - Neve nell'entroterra - Temperature rigide nel capoluogo - dei treni

Il ristorante «Caravella» a pochi metri di Sanremo, danneggiato dalla mareggiata

IMPERIA — Una mareggiata sconvolto ieri il litorale della Riviera dei Fiori. Quella di Sanremo è la zona più colpita. Danni per una ventina di milioni ha riportato il ristorante Caravella-Ai Pesci Vivi, che si nei giardini Vittorio Veneto: le ondate hanno sfondato vetrata, e devastato la cucina e il salone da pranzo.

vicino parcheggio, la furia dei marosi ha danneggiato cinque auto: per rimuoverle e riportarle a cura, i vigili del fuoco hanno lavorato dalle 7 alle 9,30. Alcuni pescherecci, all'ancora nel porto vecchio, sono stati sballottati a lungo. Per precauzione, cinque di essi sono andati a Portosole.

La furia del mare (forza tra 5 e 8, con punte notturne tra 8 e 7, e movimento ondoso da sud-sud est) si è abbattuta sul sud di ponente porto vecchio. tempo in condizioni precarie. L'acqua ha scavalcato scogliera protettiva e si è infiltrata nella banchina. Un sopralluogo escluso il pericolo di crolli immediati.

I pescatori, che un appello scritto al sindaco Pippo per istituzione Finanziamenti, protestano «*per il palleggio responsabilità tra Comune e Capitaneria Porto*».

«*Se gli interventi ripetutamente richiesti per rinforzare la diga foranea e gli anelli di ormeggio fossero già stati eseguiti, motobarche non sarebbero più state danneggiate, né reti strappate*».

Nell'entroterra, è continuato a nevicare. Altri 50 centimetri caduti a Monesi, dove si è registrata la temperatura più bassa provincia (8 gradi sotto zero): la neve ha superato il metro spessore, è probabile per e siano riaperti impianti sciistici.

Ancora anche a Triora (15 cm.), Bajardo (30 cm.), Rocchetta Nervina (2 cm.) e, naturalmente, Nava, dove il manto è alto una settantina di cm. Una spruzzata si è avuta sulle alture imperiesi: in città, durante la notte, ha nevischiato. Sulla statale 28, a Pontedassio, precipitati alcuni massi, i vigili del fuoco rimosso mattinata.

Per una lastra di ghiaccio, si è formata galleria Ravetto, fra i caselli autostradali di Imperia Est e Ovest, due auto scontrate. Due i feriti, in modo lieve: il dottor Osvaldo Pravosto, 43 anni, di Torrazza, medico ortopedico dell'ospedale di Imperia, ne avrà per 10 giorni; Boghos Beylerian, anni, un libanese che risiede a Monaco, guarirà in giorni.

Per avverse atmosferiche nella provincia di Savona. in arrivo da Genova hanno accumulato ritardi fra i 40 minuti e un'ora. Nessun convoglio è stato però soppresso.

A Imperia, la temperatura minima è scesa a 3 gradi sopra zero, la massima è salita per 10. Durante la notte, è cessato il vento, che spirato a raffiche 73 km. E a metà mattina è comparso il sole.

La giunta municipale ha prorogato fino a mercoledì prossimo l'ordinanza del sindaco che te di scorsi gli impianti di riscaldamento anche per 15 ore il giorno.

Secondo i dati, forniti dall'Osservatorio Meteorologico del Comune, dal 10 al 15 gennaio, sono caduti 56 mm. di pioggia: la giornata più piovosa è stata quella di mercoledì mm.).

Stefano Delfino

Laigueglia: per fare felice un ragazzo handicappato di 16 anni

Gatto dal pelo lungo cercasi

LAIGUEGLIA — Alla sua età, di solito, è alle prese con i problemi della scuola, si allarga il giro di amicizie, e fare sogni e progetti per il futuro.

Invece la tetraparesi spastica che lo ha colpito sono subito dopo vaccinazione antivaiolosa) lo ha crudelmente stretto su una sedia a rotelle, recidendo quasi tutti i contatti e la realtà.

Il ragazzo — che dimostra molto meno dei sedici anni e che ha un sorriso e timido — trascorre tempo davanti al televisore che per lui ha in parte sostituito la realtà esteriore e che gli interessa e gli permette di trascorrere alcune ore di serenità.

Per lui personaggi importanti soprattutto gli animali degli spot pubblicitari, fra cui predilige i gatti.

C'è poi un grande gatto bianco dal pelo lungo e morbido (protagonista di una che fa pubblicità a un animali), di cui è sente particolarmente affezionato e che ogni giorno aspetta come si un bambino.

Poco prima di Natale, il ragazzo ha fatto capire ai genitori che quel gatto lui voleva qui, vicino a sé.

E subito è stato promesso che il felino sarebbe prima o poi arrivato in casa e già pronto un cesto foderato di raso rossa che ora il ragazzo attende vedere occupato gatto.

I suoi parenti hanno tentato con un randagio, ma l'animale è dimostrato irrequieto e non disposto a lasciarsi tenere in braccio. Tuttavia il giovane è accoraggiato e ad ogni apparizione «suo» morbido gatto, rinnova la promessa. Indicando il posto vuoto. Un di razza, d'indole domestica (soprattutto una femmina dal più affettuoso) troppo per le attuali disponibilità finanziarie della famiglia.

Così i genitori giovane handicappato hanno pensato che qualche lettore giornale forse sarebbe in grado di risolvere questo problema.

Chi è quindi in di donare un simile dal pelo lungo e morbido, domestico e affettuoso, è pregato di mettersi in contatto la redazione Savona (019/808.406; 38.463).

Romano Strinioli

A Calizzano l'orsa Momo avrà una gabbia più grande

CALIZZANO — Per Momo, l'orsa tibetana il tempo degli spazi ristretti sembra essere finito. Il disagio le porterà infatti una e fiammante casa.

La notizia ha trovato conferma giorni scorsi dal presidente della Pro Calizzano, Angelo La questione anni aveva appassionato le migliaia di del piccolo parco della cittadina della Bormida. I residenti, per i quali Momo era diventato un simbolo, e le varie associazioni protezionistiche delle queste in prima fila l'Enpa di Ligure).

Per l'orsa (che a lungo era stata scambiata per un maschio e proprio da questo equivoco ha preso origine il «maschilino») la prossima primavera porterà una nuova gabbia di dimensioni doppie dell'attuale.

«*Il problema di riuscire o portare luce si materiale in costruzione* — ha detto il presidente, Oddone — *ora è finalmente realizzato e quindi appena la neve si scioglierà, si potranno iniziare i lavori*».

Il progetto, che è stato redatto dal geometra Francesco Rasetto, ex presidente della Pro Loco ed attuale consigliere, prevede una gabbia di metri di larghezza e 15 di lunghezza per un costo complessivo di circa 10 milioni.

La spesa verrà coperta in parte dalla Pro Loco e in parte dal Consorzio per la tutela dei prodotti del sottobosco che da anni finanzia il mantenimento del piccolo orso.

A favore dell'orsa, giunta a Calizzano oltre una decina di anni fa dopo uno scambio con una lince nepalese, si erano moltiplicate negli anni passati le iniziative per sollecitare la costruzione d'un habitat più adatto.

m. m.

Intoppi e ritardi nel piano di emergenza contro il maltempo

A Genova fango e rifiuti

GENOVA — Il piano di emergenza contro la neve, mercoledì, è scattato intoppi e ritardi, e la città, ancora una volta, è stata in ginocchio.

Ieri mattina, tutte le sono chiuse (ma riapriranno gli autobus hanno ricominciato a circolare quasi regolarmente, molti genovesi hanno lasciato l'auto in garage e il traffico è risultato meno intenso.

Da mercoledì pomeriggio, giorno della breve, intensa nevicata, non più piovuto. Perciò ieri mattina situazione strade è migliorata. Il viavai di auto ha tracciato i percorsi e pian piano sulle strade la neve s'è sciolta consentendo così il flusso regolare dei mezzi in quasi tutte le zone, ad esclusione delle alture.

I marciapiedi quasi ovunque i pedoni hanno dovuto faticare non poco per evitare capitomboli e immersioni in una fanghiglia scura che nessuno ha provveduto a rimuovere. A peggiorare le condizioni dei marciapiedi ha contribuito la parallisi dei mezzi dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana, bloccati dalla neve. L'altro ieri, gli addetti dell'Amiu hanno sospeso l'astensione dagli straordinari per far fronte all'emergenza, ma a causa della neve gran parte dei mezzi in dotazione all'azienda hanno dovuto fare ritorno al deposito.

Negli angoli delle strade e accanto ai sono rimasti mucchi di chetti dei rifiuti che si erano accumulati nelle giornate di sciopero. Il vento ha provveduto a sparpagliare la spazzatura per strade, e in molte vie ieri camminare su tappeti di fango e rifiuti maleodoranti in uno scenario squallidissimo.

Nei vicoli le igieniche sono limite del livello di guardia.

Il bilancio del servizio d'emergenza del Comune non è dunque brillante. Sulla carta, il piano previsto in caso di nevicata era perfetto. Nella realtà le cose sono diversamente. L'Ami è stata colta di sorpresa e in tutta fretta ha dovuto montare catene sui bus mentre fermate la gente è rimasta ad attendere per decine l'arrivo di ripreso. Come sempre, i quartieri alture sono rimasti isolati.

d. g.

Nel Golfo del Tigullio la violenza delle onde

RAPALLO — Dopo nevicata ed il freddo dei giorni scorsi, il maltempo continua ad abbattersi sulla Riviera. Una violenta mareggiata ha colpito mercoledì notte, proseguendo poi per tutta la giornata di ieri, il versante occidentale del Golfo Tigullio.

Non sono stati segnalati danni ingenti alle imbarcazioni, ma è certo che gli operatori dei porti hanno dovuto lavorare parecchio per ormeggiare saldamente le barche e per arginare la furia delle onde.

Il mare, che entrava nelle insenature da direzione Sud-Est (libeccio), si è abbattuto con particolare violenza a Santa Margherita e Portofino. Nella prima città i danni si sono visti soprattutto nel quartiere di dove le onde hanno portato quantità ingenti di detriti sulla strada, dopo aver sparzato la spiaggia e superato la «barriera» di imbarcazioni tirate in secca.

Disagi ancora maggiori a San Fruttuoso di Camogli, dove mercoledì era stato ripristinato — dopo due giorni sospensione, sempre a causa del maltempo — il servizio di trasporto marittimo da e per Camogli. Dopo la burrasca di mercoledì notte, il servizio è stato nuovamente interrotto. Ma le conseguenze più gravi della mareggiata si sono avute a Zoagli: alcune ondate anomale hanno sollevato un getto dalla spiaggia e l'hanno lasciato cadere sulla veranda di un ristorante poco distante.

Sempre nel pomeriggio di ieri un giovane è rimasto lievemente ferito a Zoagli: una barca, spostata dalla sua sede da un'onda, lo ha investito. Soccorso dai militi della Croce Bianca rapallese, è stato portato al pronto soccorso, ma il giovane ha fatto subito ritorno a casa.

r. q.

PALLANUOTO - Domani si disputa la seconda giornata

In A1 è già tempo di derby

Sfida fra Arenzano e Camogli - Il confronto Canottieri-Pro Recco, fra nostalgia e speranze - I «baby» del Bogliasco a caccia dei primi punti - Molte squadre multate dal giudice sportivo - Rari con l'Ortigia

Domani (ore 17.30) [illegible], il sipario sulla seconda giornata della A1. Riflettori puntati sul primo derby ligure della stagione, tra White Sun Arenzano e [illegible] Camogli.

Canottieri Napoli (8)-Pro Recco [illegible] — [illegible]) [illegible] tempi [illegible] cui il derby risultava [illegible] per l'assegnazione dello scudetto, ma la compagini guidate [illegible] Vincenzone D'Angelo e Pierluigi Formiconi sono decise a scendere in acqua per regalare agli spettatori le [illegible] riservate loro in passato [illegible] campionissimi [illegible] Albertini, Pizzo, [illegible] Crescenzo e compagni.

I recchiolini vanno alla «Scandone» con l'intenzione di cancellare la pessima figura rimediata sabato scorso con il Civitavecchia. Gli arbitri sono Dari e Leonardi.

[illegible] (2)-Ortigia (6) — Ieri [illegible] temperatura dell'acqua nella vasca di corso Colombo [illegible] scesa addirittura [illegible] 19 gradi, e se la situazione non [illegible] cristallizza in [illegible] la partita dovrebbe [illegible] spostata [illegible] «Lago Figoi» di [illegible] Una decisione definitiva verrà presa soltanto oggi: il fatto di non poter giocare in [illegible] toglierebbe per i biancorossi un handicap non indifferente, [illegible] il fattore vasca a [illegible] grattacapi a [illegible] Milano che [illegible] settimana [illegible] ha potuto svolgere gli [illegible] a ranghi completi (Pisano e La [illegible] in nazionale, Crapiz e Sciacero reduci dalla febbre, i giovani Raffaele Di Noia e Petronelli attualmente influenzati). Il Savona vuol cercare [illegible] comunque [illegible] lanci ulteriormente Arbitri: Agrigoro e [illegible]

Civitavecchia (2)-Posillipo [illegible] (3) — Match interessante [illegible] «Foro Italico» dove i sorprendenti ragazzi di Maurizio Del Duca hanno la possibilità [illegible] verificare la propria effettiva competitività [illegible] contro i campioni [illegible] [illegible] atleti di livello internazionale in [illegible] il giovane Simone Fecit [illegible] una parte, Mario Fiorillo, Stefano Postiglione, Pino Porzio e Miroslav Krivokapic dall'altra. Gli arbitri [illegible] Caselli e Cirilli.

Pescara [illegible] (0) — Alle «Naiadi» [illegible] i pescaresi non dovrebbero avere troppe difficoltà ad ottenere il secondo successo stagionale [illegible] la non [illegible] dentale [illegible] Gli uomini di Ivo Trumbic, però, dovranno fornire una prestazione più convincente rispetto a quella balbettante di sette giorni fa in casa delle Fiamme Oro. Arbitri: Paggi e Pinato.

White Sun Arenzano (5)-Alliberi Camogli (3) — Ad Albaro si respira finalmente aria di derby con la sfida tra le due liguri che tornano di fronte dopo la recente parentesi di Coppa Italia (favorevole ai ponentini). La formazione di Luciano Cucchia ha [illegible] molto bene [illegible] campionato [illegible] [illegible] tradizionalmente «ostica» come quella di Siracusa, ma il «mitte» [illegible] «Memo» Pondelli non è stato [illegible] meno infliggendo [illegible] Canottieri. Il dirigente arenzanese Eugenio Spotorno dice: «E' un derby da prendere [illegible] *molle anche se siamo in forma*», mentre l'allenatore-giocatore Pondelli punta «*sulla forza del gruppo*». Arbitri: Dionoro e Pignalosa.

Werther's Bogliasco (1)-Fiamme Oro (9) — I baby bogliaschini vogliono conquistare i primi punti salvezza contro un'avversaria che pare alla loro portata e l'allenatore-giocatore Stefano Di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] steggiare i vent'anni d'attività in [illegible] un risultato favorevole. Gli arbitri sono Presti e Zerbini.

Il giudice unico della Federnuoto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] multa [illegible] [illegible] e all'Ortigia, 250 mila all'Albert Camogli, [illegible] mila al [illegible] Systema Sturia, 140 mila [illegible] Pro Recco Erg. L'allenatore Roberto [illegible] e il dirigente Burlando (Fiamme Oro) sono stati squalificati fino al 25 gennaio.

[illegible]

Savona lontano da casa?

Per il freddo si giocherà forse a Borzoli - Parla Mistrangelo

SAVONA — *Il Kontrum rischia di rinviare l'atteso debutto casalingo. L'acqua della piscina di corso Colombo è troppo fredda (18 gradi, ne occorrono 22 o 23) e, al di là di [illegible] stabiliscono i regolamenti, si tratta di una temperatura impossibile anche per [illegible] come i pallanotisti. La Rari deve comunicare entro stamane eventuali cambiamenti di rotta: si farà una verifica ma è quasi certo che, per non correre rischi, Savona-Ortigia [illegible] giocata alla piscina di Largo Figoi, a Genova Borzoli.*

Dunque, un esodo senza il pubblico [illegible] casa? Mistrangelo dice: «Probabilmente [illegible] così, e ci mancherà la spinta dei nostri tifosi, un aiuto non trascurabile. Ma ci sono [illegible] controindicazioni di [illegible] tecnico, come i riferimenti [illegible] che rivestono molta importanza».

Fra l'altro per Mistrangelo, autentico protagonista della pallanuoto [illegible] *sarebbe stato l'esordio sulla panchina di* [illegible] *lombo:* [illegible] *sostituì* [illegible] *nella vecchia* [illegible] *non è* [illegible] *stessa* [illegible]. *A proposito di pubblico: è possibile che la società biancorossa organizzi un pullman* [illegible] *Borzoli, anche perché i contatti con i tifosi ultimamente sembrano po' trascurati.*

[illegible] *l'Ortigia? Sentiamo Mistrangelo:* «In avanti ha perso Caspo, anche se il centroboa Caldarella con l'Arenzano ha giocato molto bene e segnato tre gol. In difesa è più forte grazie all'innesto [illegible] Budar, che compensa l'assenza di Casula e aggiunge anche qualcosa in più. Insomma, forse è un pochino più [illegible] della [illegible] gna sottovalutarsi troppo sulla sconfitta [illegible] l'Arenzano, una squadra che, alla lunga, [illegible] trebbe anche denunciare qualche problema di amalgama ma che, in un incontro, può battere qualsiasi squadra. Non dimentichiamo poi che la partita si è risolta a pochi secondi dalla fine, anche grazie a una decisione coraggiosa degli arbitri».

Come vive la Rari la settimana successiva al successo di Firenze? Ancora Mistrangelo: «Dopo [illegible] punti si [illegible] sempre bene. Non sappiamo [illegible] quale parte [illegible] i nostri meriti e quale i demeriti del [illegible] La Rari deve dimostrare [illegible] quanto vale. Quando si perde ci sono nervosismo e sfiducia, adesso siamo tranquilli e carichi».

Mistrangelo crede che lo scudetto si giocherà più nella regular season che nei playoff: «Giocare in casa è troppo importante. Chi ha vinto la prima parte di campionato ha sempre vinto anche lo scudetto. Solo il Savona capitò di perdere in semifinale con la Canottieri, ma quella fu una partita particolare. Anche negli arbitri, poi, si crea verso i più forti una sorta di sudditanza psicologica».

Dirigeranno Agliarolo e Martoriello, due arbitri su cui Mistrangelo rifiuta di fare commenti, e questo per il Rari non è un buon segno. Il presidente Carpaneto e il tecnico, comunque, hanno imposto ai biancorossi di non reagire neppure di fronte a decisioni ingiuste. Spiega Mistrangelo: «E' [illegible] fare villanìame, si spargerebbe solo [illegible] siamo una squadra indisciplinata».

Sandro Chiaramonti

Interregionale - «Torneo Berretti» esclusi dal provvedimento

Stop per due settimane ai campionati dilettanti

La decisione presa [illegible] Comitato Ligure - [illegible] disputeranno recuperi in Promozione e Seconda

GENOVA — Il maltempo di questi giorni s'è abbattuto inesorabilmente anche sui campionati dilettanti della Liguria rendendo [illegible] sospensione per due settimane per l'impraticabilità della maggior parte dei campi [illegible] tutto il territorio regionale.

La sospensione — L'Interregionale e il «Torneo Dante Berretti» [illegible] avanti [illegible] nonostante le particolari [illegible] condizioni meteorologiche, [illegible] per [illegible] [illegible] tornei [illegible] ligure della [illegible] dilettanti ha adottato [illegible] un'altra soluzione alquanto più logica visto l'imperversare del «generale inverno» [illegible] questo terribile mese di gennaio.

[illegible] [illegible] s'è svolta una riunione [illegible] nei locali della Federcalcio genovese [illegible] i dirigenti federali e i rappresentanti delle [illegible] società, in [illegible] è deciso [illegible] sospendere l'attività ad ogni livello per [illegible] giornate (17-18 e 24-25 gennaio), riprendendo il [illegible] regolare di tutti i campionati [illegible] 31 gennaio-1° febbraio [illegible] partite inserite inizialmente in programma per il 17 e [illegible] gennaio.

Il black-out riguarda dunque tutta l'attività dipendente dal [illegible] ligure (tornei di Promozione, Prima [illegible] categoria, Under 18 regionali, [illegible] giovanile (campionati Allievi e Giovanissimi regionali) e dai Comitati provinciali (tornei di Terza categoria, Under 18, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, [illegible] calcio a Pulcini provinciali).

I recuperi — Motivi organizzativi e tutela dei campionati non impediscono però la disputa [illegible] incontri di recupero e sono state fissate le date [illegible] molte partite nel periodo che va dal [illegible] [illegible] gennaio.

Oltre [illegible] gare a [illegible] provinciale che vennero fissate singolarmente [illegible] [illegible] di Genova, Savona, Imperia e Chiavari, il Comitato ligure ha [illegible] fissato la data dei recuperi d'interesse regionale.

Promozione (girone A) si gioca [illegible] esempio [illegible] Sanremo [illegible] (domenica 25, campo di Serravalle Scrivia, [illegible] 14.30), [illegible] in Prima categoria (girone C) vengono disputate Cogoleto-Moneglia (25, Taviani, ore 10.30) e Albaro-Rapallo (25, Tavigni, [illegible]

Più nutrito il gruppo delle [illegible] di Seconda categoria [illegible] sono Santo Stefano al Mare-Nolese Resegotti (25, Taggia, [illegible] per il girone A, [illegible] Calcio (25, Ferrania, ore 14.30), Bragno-Camporosso Balbieto [illegible] Bragno, [illegible] 14.30), Cffs Sciarborasca - Rocchettese (domenica [illegible] Cogoleto, ore 10.30) e Rocchettese-Bari [illegible] sario (25, [illegible] e [illegible] [illegible] tellini) per il girone B. Arenzano-Garigliano [illegible] no, ore 10.30) per il girone C, Vallesturla-Avegno (25, Borzonasca, [illegible] 14.30) per il girone [illegible] P.

Nel campionato ligure Under 18 infine si [illegible] Sestrese-Auxilium (25, Borzoli, [illegible] 14.30), Velocе-Argentina [illegible] Bacigalupo, ore 15) e Ligorna Ortomercato-Taggese (25, Ligorna A, ore 14.30) per il girone A, Albaro-Vado (24, Taviani, ore 16.45), Borgonati-Sammargheritese [illegible], Pian di Ferretto, [illegible] 15), Libarna-Multedo (24, Serravalle Scrivia, [illegible] 15), Sampierdarenese-Balardo (24, Belvedere, ore 10.45) e Cosmos-Levante (24, Taviani, ore [illegible] girone B, Robino-Quinto Nervi (25, Pian di Ferretto, [illegible] 15) [illegible] girone C

a. c.

La «Rappresentativa» pareggia [illegible] Riva: 2-2

ALBENGA — Ieri [illegible] al «Riva» 2-2 nell'amichevole tra Albenga e Rappresentativa del girone [illegible] Promozione. La partita serviva al tecnico regionale Stoppino per allestire la squadra in vista [illegible] Trofeo [illegible], e a [illegible] vista [illegible] trasferta di domenica ad Acqui.

Nel primo tempo Stoppino ha mandato in campo: Buda; Olmocchio, Lucarini; Grossi, Carboniello, Buffo; Conti, Pa[illegible] Storace, Vercellino Longo. Questa invece la squadra della ripresa: Paliaricini, Gervasio, Lucarini; Olmocchio, Mirabelli, Buffo; Trentarossi, Papalia, [illegible], Canu, Longo. L'Albenga ha schierato [illegible] gli effettivi a disposizione, [illegible] eccezione degli infortunati Nacci e [illegible]

Primo gol [illegible] la selezione, [illegible] Papalia, al 25' su azione da destra. Il giocatore [illegible] Veloce ha preso palla in [illegible] battendo [illegible]. Pareggio di Allano II al 58' azione Reggio-[illegible] Napoli e lunga palla in area per l'attaccante che mette in rete rasoterra. Albenga in vantaggio al 66', con Barone che sorprende Paliaricini [illegible] [illegible] linea di fondo. Pareggio definitivo al 75' con Piledda [illegible] contropiede. [illegible] Olmocchio, Lucarini, Papalia e Longo [illegible] stati tra i migliori nella squadra [illegible] Stoppino.

r. bg.

Oggi alle 17,20, davanti al casinò, partenza del rally per vetture storiche

Veterane da Montecarlo a Sestriere

In gara 130 auto, divise in due categorie: prime [illegible] scendere [illegible] pedana una Flavia Sport e [illegible] Giulia Alfa Romeo - L'appuntamento sul Turini - Il percorso [illegible] il programma

MONTECARLO — L'hanno chiamata la notte magica e qualcuno ha già aggiunto che sarà anche e soprattutto una notte terribile per l'incredibile nevicata che continua a ricoprire ogni cosa. Al Sestriere arriverà da Montecarlo la prima auto [illegible] raid storico; mentre dal Sestriere partirà la prima vet[illegible] [illegible] Rally di Montecarlo. [illegible] pedana [illegible] una «nonnina» sbuffante [illegible] da [illegible] piattaforma gemella scenderà la prima delle vetture del concentramento italiano, diretta a Grenoble.

Il raid storico Montecarlo-Sestriere si correrà quindi sotto la neve. Un po' di co[illegible] poi una dura arrampicata sulle Alpi per sbucare, [illegible] di là del tunnel del Tenda, in terra provincia di Cuneo. Oltre [illegible] le vetture in gara suddivise in due categorie: il turismo, [illegible] cioè costruite dal dopoguerra ai [illegible] e le «veterane», che coprono un periodo [illegible] che va dall'[illegible] [illegible] secolo [illegible] scoppio [illegible] secondo conflitto [illegible] [illegible]

[illegible] via verrà data oggi pomeriggio alle 17,20: dalla piazza del casinò partirà per prima la Lancia Flavia Sport dell'equipaggio Mandelli-Cane, seguita a distanza di un minuto da Alfa Romeo Giulia, Lancia Flavia Zagato, Jaguar Mk [illegible] [illegible] sport, Renault Dauphine, Mini cooper, Austin Healey. [illegible] 200, [illegible] 250 GTI, [illegible] 356, Abarth Monomille. Dopo i bolidi degli Anni Cinquanta e Sessanta toccherà alle «nonnine»: Alfa Romeo [illegible] Bugatti Grand sport [illegible] '28, Jaguar SS del '30, Mg TC [illegible] '45, Lancia Lambda del '31, Fiat 509 spider del '32, [illegible] Superba [illegible] '28.

[illegible] chilometri [illegible] [illegible] le [illegible] gruppo per l'entroterra. Una notte [illegible] fra cumuli e muri di neve. Per gli aggiustamenti un appuntamento da non perdere. Il Grande Circo transiterà a Pelle, sbucando, [illegible] i concorrenti ripidi [illegible] Turbie, dalle gallerie [illegible] della roccia. Il punto migliore per [illegible] il passaggio dei raid Montecarlo-Sestriere è senza dubbio il Turini (dalle 19 [illegible] poi). Le [illegible] si lanceranno poi nella [illegible] su Moulinet e Sospel, sbucando nella Valle del Roja: Fontan, St-Dalmas, Tende, Vievola. Il [illegible] [illegible] arriva così [illegible] Italia.

Da Limone, fra due muraglie di neve, le 130 auto dei raid storico cercheranno di «conquistare» la pianura, puntando poi [illegible] Cuneo verso Bra e [illegible] Nella capitale [illegible] [illegible] e del tartufo ci [illegible] finalmente una sosta: un pasto caldo, l'ordine [illegible] «serrate sotto» e per le [illegible] della categoria turismo s'inizia [illegible] *roade* fra le tortuose e [illegible] strettine delle Langhe.

Nuovo riordino e partenza per l'ultima [illegible] che porterà [illegible] superstiti al Sestriere nel [illegible] [illegible] cui verrà [illegible] [illegible] al Rally di Montecarlo.

Fiorenzo Fasero

CICLISMO - Proposta del patron Torriani

Partenza e tre tappe del Giro a Sanremo?

Rimane aperto però il problema dei finanziamenti - I precedenti

SANREMO — Il Giro d'Italia 1987, il 70° della serie, ha grosse probabilità di partire da Sanremo. L'ipotesi Torriani, patron della corsa, [illegible] già [illegible] la [illegible] proposta: non una partenza pura e semplice, ma una lunga permanenza della carovana del Giro con un tris[illegible] [illegible] gare che dovrebbero concentrare su Sanremo l'attenzione del mondo ciclistico internazionale.

L'idea piace, [illegible] albergatori interpellati. Il sono già detti [illegible] dell'iniziativa che porterà in città [illegible] gente in un periodo (presumibilmente [illegible] [illegible] al 23 [illegible] non troppo affollato turisticamente.

Lo stesso assessore al turismo Gianmarco Casalini è favorevole: «E' un'iniziativa in cui credo. Cercheremo di reperire i fondi necessari», dice.

Il problema-quattrini è, per ora, l'unico motivo del punto interrogativo sul progetto. Torriani avrebbe chiesto un contributo sostanzioso (si parla di 300 milioni). Una cifra, probabilmente trattabile. Non è escluso che intervengano, congiuntamente, Comune e casino. Lunedì se ne dovrebbe [illegible] ufficialmente in sede di Comitato Manifestazioni.

L'idea di far partire il Giro d'Italia a Sanremo è nata da [illegible] incontro avvenuto tra [illegible] Torriani, il sindaco Leo Pippione e l'assessore Casalini [illegible] l'assemblea annuale della Sanremese Ciclismo in un albergo cittadino. Il sodalizio [illegible] matuziano ha [illegible] sempre stretti contatti con [illegible] con cui collabora per il Milano-Sanremo. Il patron [illegible] l'ospite d'onore dell'assemblea.

Il progetto è affascinante. Sanremo, secondo le prime indiscrezioni, oltre ad ospitare tutta la carovana [illegible] vigilia, sarebbe sede di ben [illegible] tappe in gran parte a [illegible]entro: un circuito in pianura nella zona portuale il primo giorno; [illegible] tappa in salita che raggiungerebbe San Romolo o forse altre [illegible] dell'entroterra il secondo [illegible] giorno; [illegible] tappa in discesa tra la Madonna della Guardia, Poggio e [illegible] pertuale nella [illegible] a ultima giornata.

Un progetto che [illegible] meriterebbe Sanremo nella vera città-Giro [illegible] il 1987.

Il Giro [illegible] [illegible] novità [illegible] per Sanremo che con il grande [illegible] professionistico ha una lunga dimestichezza grazie [illegible] Milano-Sanremo. La corsa a [illegible] è arrivata due volte a Sanremo negli ultimi vent'anni: nel 1967 i corridori vi giunsero dopo un lungo circuito nell'entroterra purtroppo, quel giorno, penalizzato dal brutto tempo (vinse uno strepitoso e sorprendente Zilioli che, nel [illegible] l'allora fortissimo Merckx); nel [illegible] con arrivo in corso Imperatrice, a vincere, per la gioia dei tifosi locali, fu Perletto, il corridore di Dolcedo.

Una tappa [illegible] per un'imperdonabile gaffe [illegible] Rai-tv che [illegible] il collegamento televisivo diretto proprio mentre Perletto affrontava gli ultimi [illegible] metri di [illegible]

b. m.

CALCIO - [illegible] i gironi della serie D

Celle terne il Chiavari

Settima giornata per la C2, turno d'esordio per la serie D. I campionati regionali di pallavolo [illegible] finalmente a pieno organico, con il «via» al torneo minore, [illegible] riguarda ben 32 squadre.

C2 maschile — Delle tre compagini in vetta, solo il Chiavari può contare su un turno casalingo, ospite il Celle.

«E' un'altra sfida tremenda, dopo quella di dicembre con Cus Genova e Imperia. Speriamo nella «finire meglio che in precedenza, ma certo non è tra questi ferrei che cerchiamo i punti per la salvezza», dice il capitano del Celle, Roberto Sudo.

Nella squadra di Dotta cobbidano però Cus Genova e Imperia 82[illegible] Electronic, le altre due leader della classifica. I genovesi sono impegnati sul terreno dell'ostica Lavagna.

Non è facile neppure la partita dell'Imperia, ad Arenzano. «Ma abbiamo molta voglia di riscatto», dicono i ponentini, dopo il ko con Poca 78.

Proprio il Poca, che è un po' la squadra del giorno, può approfittare degli impegni altrui, visto che il calendario gli propone la comoda gara interna col Piamma Genova. Il S. Martino Sanremo cerca i primi punti a Genova [illegible] Pilicori, a sua [illegible] [illegible] posizione critica, mentre Ehlune il programma Tigullio-Ceparana, quasi uno spareggio per [illegible] soffrire.

C2 femminile — Trappola sotto i piedi della capolista [illegible] [illegible]. Le [illegible] levantine sono di scena a S. Salvatore di Cogorno, contro quel Cap che punta ad inserirsi nella lotta per la C1.

L'Albisola, seconda [illegible] classe, viaggia alla volta di Carcare, dove le locali cercano di togliersi da uno scomodo terzultimo posto.

Tra le squadre che sono al terzo posto, già dietro nel Cap, spicca l'impegno dell'Amatori Rivarolo, che a Genova dovrà fare i conti con il Di Lorenzo Libertas. Più agevole il compito del Brada Sarmana, in casa col S. Pio X Loano, e netto favorito è il Norde Lavagna, sul suo campo contro il [illegible] sempre battuto Offa Sampierdarena.

Occasione di rilancio, infine, per la Maurina Imperia, sul campo dell'altro fanalino di coda, il VBC Recco.

D maschile — Il girone A scatta con le partite VBC Recco-Ventimiglia, Albisola Vado-Don [illegible] Alassio, Piamma Genova-S. Pio X Loano e Cus Genova-Don Bosco Genova. Incontri molto incerti, data soprattutto la giovane età di molti team. Sulla carta, le favorite per la C2 sembrano Recco, Cus e Don Bosco Alassio.

Nel girone B, in programma Arnaglia-Cooperativa Lavagna, Weak Point Genova-Bradia, Piana Batolla-Rapallo e Uscio-S. Stefano. Favori della vigilia per Cooperativa, Bradia e Uscio, [illegible] attenzione anche a Santo[illegible] fanese.

D femminile — Si comincia, per motivi di carattere organizzativo, con quella che per il calendario era la seconda giornata. La prima sarà recuperata a fine stagione, il 16 e 17 maggio. Nel raggruppamento A sono previste le partite Kompass Sanremo-Aquilla Lalguaglia, S. Camillo Imperia-Città Ragazzi Genova, Amatori Rivarolo-Arma Taggia e Celle-Sedes Sanremo.

Candidate alla C2 appaiono Aquilla, S. Camillo e Celle. Nel girone B, turno inaugurale con Cooperativa Lavagna-Uscio, Alta Val Bisagno-Monte Marcello Spazia, S. Siro-Fontanassa e Fast-Ceparana.

r. bg.

Boccette al giro di boa (tra molta incertezza)

SAVONA — Il campionato provinciale di [illegible] si avvia [illegible] [illegible] [illegible] regolar season. Tra questa sera e martedì prossimo, al chiudere infatti il girone di andata sia per la serie A che per i quattro raggruppamenti di B.

Un campionato che alla metà del suo cammino ancora non ha espresso sentenze inappellabili ed anzi in più di una occasione ha riservato a tecnici ed appassionati non poche sorprese.

L'ultimo turno ad esempio ha visto la disfatta della capolista: delle cinque formazioni che alla vigilia reggevano le sorti dei rispettivi raggruppamenti solo due sono riuscite a dividere la posta, per le altre si è trattato della prima sconfitta della stagione. Un bilancio negativo.

Il turno di stasera poi presenta in cartellone match di non facile previsione e nuove rivelazioni di classifica sembrano alla portata di tutti. Intanto in settimana il Cervino, capolista del B2, ha recuperato l'incontro rinviato il 2 gennaio contro il Cavalluccio di Pietra Ligure.

Un derby tra giocatori quasi di casa, che si è così concluso con una giusta divisione della posta. I tre punti conquistati rilanciano i loanesi in solitaria leadership dopo che la sconfitta con il Sarenella aveva permesso il riaggancio in vetta da parte degli stessi imperiesi.

Il turno di stasera: in serie A si gioca l'ultima di andata: questo il programma completo degli incontri che avranno inizio alle 20,30: a Legino: S. Isidoro (20)-Moneta (22); a Varazze: Polisportiva (21)-Lorenzo (25); a Vado Ligure: Aldo (25)-Black Bull (21); a Finale Ligure: Casanova (17)-Pontevecchio (27); a Sestriero: Cinzia (16)-Ariston (26).

a. d.

CALCIO - Continua, tra i giovanissimi, la marcia del Vallecrosia

La Sanremese passa in testa

IMPERIA — Il maltempo ha messo lo zampino anche nei campionati giovanili della provincia di Imperia, non consentendo la disputa di al[illegible] partite [illegible] un calendario già dimezzato dal Comitato imperiese della Figc, per consentire l'allineamento di tutti i tornei in campo sono scesi [illegible] i Giovanissimi e gli Esordienti.

Giovanissimi — L'undicesima giornata ha sostanzialmente confermato le posizioni [illegible] al vertice della classifica, dove il Vallecrosia continua la sua marcia solitaria.

[illegible] capolista ha ribattuto un poker [illegible] nel [illegible] [illegible] Bartolomeo Cervo: sono andati a segno Biasi, Ferace, Viale e Valentino. Fra [illegible] immediati inseguitrici l'Imperia è stata costretta a segnare il passo (impraticabilità di campo, mentre S. Ampelio e Ventimiglia non [illegible] fatto sfuggire i due punti).

Risultati: Argentina Arma-Diano 9-0; Ventimiglia-Pol. Arma 2-0; Vallecrosia-S. Bartolomeo Cervo 4-0; S. Ampelio-Bordighera 2-1; Taggese-Camporosso 2-0; Imperia-Carlin's Boys n.d.

Classifica: Vallecrosia p. 20; S. Ampelio e Ventimiglia 17; Imperia 15; Taggese 14; Carlin's Boys e Bordighera 13; Pol. Arma e Camporosso 6, [illegible] Bartolomeo Cervo 4; Diano e [illegible] Argentina Arma 2.

Imperia e Carlin's Boys una partita in meno.

Esordienti [illegible] — Cambio della guardia in vetta alla classifica: la Polisportiva Arma, costretta a segnare il passo per il previsto turno di riposo, è [illegible] scavalcata [illegible] Sanremese A, che ha travolto il Vallecrosia con un valanga di gol (11).

La sfortuna e qualche imprecisione in zona tiro hanno bloccato sullo 0-0 interno l'Argentina Arma. La Taggese ha inflitto un pesante passivo al Camporosso.

[illegible] Argentina Arma-Ventimiglia [illegible] 0-0; Vallecrosia [illegible] A 0-11; S. Ampelio A-Bordighera n.d.; Taggese-Camporosso 6-0; Imperia B-Carlin's Boys A n.d. Ha riposato la Pol. [illegible]

Classifica: Sanremese A p.17; Pol. Arma 16; S. Ampelio A e Argentina Arma 13; Carlin's Boys A e Taggese 11; Camporosso 7; Imperia B e Bordighera 4; Ventimiglia B 3; Vallecrosia B 0. Imperia B, Carlin's Boys A, S. Ampelio A e Bordighera una partita in meno.

g. mil.

Saviglianese ko

Squalificato per due giornate il campo della capolista - Un turno a Carlinho e Bianchi

Un turno a Carlinho

[illegible] Saviglianese, l'ultima contestazione dei tifosi all'arbitro Minotti nella partita [illegible] domenica scorsa [illegible] Vado. Il terreno di gioco della capolista del girone A di Interregionale [illegible] è [illegible] squalificato [illegible] due giornate, [illegible] la gravità del provvedimento adottato dal giudice sportivo trova la spiegazione in quella che è stata un'autentica «spedizione punitiva».

Il signor Minotti, infatti, non è stato soltanto fatto oggetto del lancio di palle di neve durante e dopo la partita, ma è i guardalinee non sono soltanto stati insultati e chiusi un'ora negli spogliatoi. I carabinieri li hanno scortati alla stazione di Fossano [illegible] Savigliano [illegible] «prelevato» dai tifosi).

All'arrivo a Torino, poi, Minotti è stato aggredito da quattro energumeni che, dopo avergli detto chiaramente il perché del loro gesto, lo hanno colpito con calci e pugni. Il solo l'intervento di agenti [illegible] Polfer torinese ha impedito che il direttore di gara subisse altri danni. Da questo fatto, più che dalla contestazione avvenuta nei pressi del «Morino», la squalifica del campo [illegible]

Indubbiamente, questa sospensione peserà sul proseguo del torneo di Interregionale, e della capolista in particolare. Tra gli altri provvedimenti del giudice sportivo, la squalifica per due giornate a Morari della Levante C Pegliese, di una a Carlinho (Ilaviano) e Bianchi (Albenga).

Per somma di ammonizioni sono stati fermati per un turno anche Graziano dell'Imperia, Vignali della Sestrese Riccardino del S.R.-Vallecrosia e Pascale del Finalpia.

Le squalifiche dei campionati della Promozione e della Seconda categoria saranno rese note oggi.

r. bg.

Neve: nessuna emergenza nonostante le scuole chiuse e i ritardi di bus e treni

Arriva l'esercito, Novara respira

Gravi disagi invece nei centri attorno a Borgomanero: senza luce, acqua e riscaldamento - L'Ossola senza problemi pensa già alla stagione sciistica - Al Monte Moro è stato raggiunto il metro e venti - La pioggia evita il peggio sul Lago Maggiore e d'Orta

Novara. Accanto agli spalatori «ufficiali», quelli reclutati dal Comune, sono comparsi anche gli autonomi. Si tratta di giovani studenti o disoccupati che non vogliono essere impegnati per tutta la giornata e allora preferiscono lavorare in proprio. E' il caso di Nicoletta Giolito e Gabriella Cristina, universitarie della facoltà di lingue alla Statale di Milano. Sono specializzate nella pulizia dei marciapiedi davanti ai negozi, un'incombenza che spetta ai proprietari. La tariffa? Cinquemila lire per vetrina. A sinistra, un'auto in difficoltà nel centro storico di Novara: il sindaco Riviera ha chiesto l'intervento dell'esercito (Foto Finotti)

NOVARA — Scuole chiuse a Novara oggi e domani. Lo ha deciso il sindaco Armando Riviera dopo essersi consultato con i responsabili del provveditorato agli studi. E' una decisione appropriata anche perché già ieri gli studenti presentatisi a scuola erano stati pochi. Problemi quasi insormontabili per gli studenti «pendolari» a causa dei pesanti ritardi di pullman e treni.

Il «piano-neve» predisposto dal Comune è scattato già l'altro ieri all'inizio della nevicata che, praticamente senza soste, per oltre 33 ore ha coperto la città. Ieri pomeriggio, quando ha smesso di nevicare, a Novara il manto bianco era alto mezzo metro. Purtroppo a causa della bassa temperatura si è formata una lastra di ghiaccio che ha complicato il traffico e creato notevoli problemi ai pedoni.

Ieri sera, su richiesta del sindaco, sono entrati in azione i militari della «Centauro» con quattro pale meccaniche, 12 autocarri per lo sgombero della neve e due potenti apripista che hanno lavorato tutta la notte nella zona del Boschetto dove ieri, nei paraggi della dogana, è scoppiato il caos per i numerosi Tir rimasti bloccati anche perché all'interno della zona doganale la neve non era stata tolta.

L'intervento dei militari ha dato una mano ai mezzi del Comune che sono all'opera da 36 ore. Sedici lame, sette pale meccaniche, 12 camion e sette «spargisale» lavorano ininterrottamente da mercoledì mattina. Ieri lo spiegamento è stato completato da altre sette pale meccaniche e dieci autocarri.

«Purtroppo», dice l'assessore Pietro Rizzotti che coordina tutti gli interventi di sgombero-neve, «in molte strade i nostri mezzi non riescono ad entrare per via delle auto parcheggiate in dispetto dei cartelli di divieto. Altri intralci ci vengono dal traffico che schiaccia la neve e ne facilita il compattamento».

A chi lascia le auto nelle strade incluse nell'ordinanza del sindaco, il primo cittadino ieri ha lanciato un appello per il rispetto del divieto di sosta nelle ore notturne, le uniche durante le quali è possibile fare un lavoro a fondo. Sempre il sindaco Riviera invita la gente tenuta a farlo a liberare i marciapiedi dalla neve, cosa che in questi giorni purtroppo non è stata fatta dappertutto.

(m. s.)

BORGOMANERO — Paesi senza luce, acqua e riscaldamento, nella zona di Borgomanero, dove si teme anche per la caduta di alberi sulle strade. La caduta di piante sulle linee elettriche, a causa dell'abbondante nevicata, ha provocato infatti l'interruzione dell'energia in alcune zone di Borgomanero e di Cozzano, mentre il black-out completo è scattato per i vicini comuni di Briga, Bolzano, Cureggio, Oettico, Gargallo, Invorio e Soriso.

In tutti questi paesi, mancando l'elettricità, sono rimasti bloccati sia i pozzi degli acquedotti sia gli impianti di riscaldamento. A causa del freddo, i sindaci interessati hanno provveduto alla chiusura delle scuole, che funzionano tuttavia a Borgomanero.

Il distaccamento dei vigili del fuoco ha registrato continue chiamate, soprattutto a causa di alberi caduti sulle strade. I pompieri sono intervenuti in particolare sulla provinciale tra Santa Cristina e Bogogno, sulla statale per Romagnano, a Maggiora, alla caserma locale della finanza, in via Monte Grappa. In giornata le strade sono state rese abbastanza percorribili.

(f. o.)

DOMODOSSOLA — Disagi contenutissimi, bilanciati dai vantaggi alle località sciistiche, per la nevicata in Valdossola. C'è sempre il rischio di essere smentiti perché nel tardo pomeriggio di ieri sulla zona ha ripreso a nevicare a larghe falde e non si vede ancora la fine della precipitazione. Ma il primo bilancio registra pochissime lamentele e commenti soddisfatti degli operatori turistici.

Oltre ai mezzi di sgombero, sono finalmente entrati in azione i battipista: in tutte le stazioni sciistiche si è cominciato a lavorare subito per la messa a punto dei tracciati. Al Monte Moro la neve aveva superato ieri pomeriggio il metro e venti d'altezza, a Macugnaga erano caduti ottanta centimetri. Settanta centimetri di neve fresca anche a Formazza e in valle Vigezzo.

(a. p.)

VERBANIA — Il peggio lo ha evitato un rialzo della temperatura e la pioggia che più volte si è alternata alla neve.

I servizi antineve sono stati così facilitati soprattutto a Verbania dove, nonostante le ottimistiche assicurazioni dell'Ufficio Tecnico, il mattinata si affondava in 20 e più centimetri di fanghiglia.

In collina e nelle valli con 40-80 centimetri di neve, a seconda delle località e delle altitudini, la situazione difficile in mattinata, soprattutto per la viabilità è migliorato con il passare delle ore. Nel pomeriggio non risultavano né centri isolati né interruzioni dell'energia elettrica: lo scorso anno alcuni comuni della Valle Cannobina ne erano rimasti privi per 11 ore.

(a. o.)

ARONA — Trenta centimetri nelle località rivierasche, assai di più sui rilievi del Vergante fino ai 700 metri di Fosseno: la precipitazione nevosa, cominciata nella mattinata di mercoledì e proseguita per tutto ieri sia pure alternata a pioggia, ha creato notevoli disagi.

Anzi, è stata proprio la pioggia che, appesantendo il manto nevoso, ha causato la caduta di alberi (sulla provinciale Bogogno-Borgomanero sono dovuti intervenire la Forestale ed i Vigili del Fuoco), alcuni dei quali su linee elettriche. Squadre di tecnici ed operai dell'Enel sono state chiamate un po' ovunque, segnatamente a Castelletto, Dormelletto, Massino Visconti: in quest'ultima località ed in altre del Vergante le scuole sono state chiuse.

(m. b.)

OMEGNA — La variazione delle condizioni atmosferiche, dopo la lunga siccità che incominciava a dare preoccupazione in particolare per gli approvvigionamenti idrici, è stata accolta sul Cusio con soddisfazione.

Nevica ancora, ma non ci sono disagi di rilievo. Le strade, sia quella litoranea che quelle alle quote più alte, sono percorribili. Al Mottarone, ieri mattina verso mezzogiorno, lo strato nevoso era sui 70 centimetri, tanto che si prevede di mettere in funzione domani gli impianti di risalita.

A Forno, estremo villaggio della Valle Strona, sempre alla stessa ora la neve era sui 40 centimetri.

(s. m.)

Tra proverbi e previsioni fino a quando durerà il grande freddo?

Quei frati sanno i segreti della neve

DOMODOSSOLA — Sconfitto per un soffio di soli 4 giorni il vecchio proverbio di Santa Bibiana, onorata dal calendario il 2 dicembre: «*Se il tempo a Santa Bibiana, dura 40 dì e una settimana*» cioè la credenza popolare che alla fascia dei più qualificati e solleticati meteorologi sfida e interpreta il tempo.

La nevicata sull'Ossola di metà gennaio ha sconfessato il proverbio che voleva del tempo stabile almeno fino al 18 gennaio. «*Ma nel passato almeno 7 volte su dieci Santa Bibiana ha stato giusto*» ricorda, qualcuno, deciso a difendere questa residua suggestione popolare, retaggio dell'antica civiltà contadina che adoperava empiriche statistiche consolidate nei secoli.

Se la neve è arrivata prima, rincuorando gli operatori turistici, c'è pronto il rincalzo un altro proverbio per rassicurare gli sciatori: «*Se le nere resta in pianta, se vieni che ne avanza*». I boschi ossolani presentano infatti, per la temperatura ancora rigida, le piante cariche di neve che non sono riuscite a scrollarsi di dosso, indizio sicuro che dal cielo cadranno ancora fiocchi larghi e abbondanti.

Il binomio neve-piante ha generato un altro motto, puntualmente rinfoderato ogni volta che la neve anticipa i tempi imbiancando tetti e boschi in autunno: «*Se fiocca sulla foglia, fiocca di malavoglia*». Cioè se nevica quando le piante non hanno ancora perso la loro chioma, la neve è destinata a durare poco e non spaventa nessuno.

Sarebbe invece infallibile pronosticare gli eventi osservando il morso animale. L'aumento delle colonie estive di vespe significa neve abbondante. «*Lespe d'estate, neve d'inverno*».

Ma oltre ai proverbi, l'uomo di fronte agli eventi della natura ripesca ancora, alle soglie del Duemila, credenze e suggestioni che sembrano uscite di peso dal Medioevo. Al centro di queste diceria, loro malgrado, ci sono i monaci dell'Ospizio del Sempione (i canonici sono dello stesso Ordine che presiedia il Gran San Bernardo). Ciò l'anno scorso, quando la neve fece disastri un po' in tutta l'Ossola, si disse che i monaci l'avevano predetto notando formicai giganti e irrequieti durante l'estate. In questi giorni si dà per certo che secondo i Padri del Sempione la neve di quest'anno supererà di un metro, con tutte le conseguenze immaginabili, quella disastrosa dello scorso febbraio. C'è anche la data: dal 29 gennaio al 2 febbraio. «*L'hanno detto i frati del Sempione*» e tanti guardano con timore ai loro tetti, pensando al peso della neve che dovranno sopportare.

Naturalmente i canonici non fanno previsioni di questo tipo. «*Tutte bugie, tutte bugie*» dice ridendo il Padre economo dell'Ospizio, «*è vero invece che noi raccogliamo dati stagionali, e parlo dalle 5,30 del mattino: altezza della neve, intensità del vento, temperatura. Li passiamo alla stazione meteorologica di Davos nell'Engadina e all'aeroporto internazionale di Ginevra-Cointrin. La nostre informazioni servono agli aviatori, specialmente ai numerosi elicotteri che si alzano in volo nel Vallese spesso per missioni umanitarie di soccorso. Tutto qui*».

Ma per qualcuno, i monaci sono ancora, come nei secoli bui del passato, quelli che «fanno la fisica».

Paolo Bologna

Questa sera incertezza in Consiglio comunale

Crisi nell'Ossola per l'Usl ribelle?

La segreteria psi ha chiesto le dimissioni dei suoi 4 rappresentanti

DOMODOSSOLA — In un clima di totale incertezza, se non proprio di confusione, si riunisce questa sera il Consiglio comunale del capoluogo ossolano. La seduta avrebbe dovuto sancire la pace fra dc e psi, i due maggiori partiti della coalizione di maggioranza che comprende anche i socialdemocratici, gli autonomisti dell'Uvpa e l'esponente liberale.

L'accordo, siglato domenica scorsa dalle segreterie provinciali e locali dei due partiti, prevedeva appunto che il sindaco, all'apertura dei lavori, leggesse una dichiarazione concordata fra i gruppi della maggioranza su un rinnovato impegno a far funzionare meglio e più speditamente la macchina amministrativa del Municipio. Proprio il primo cittadino avrebbe dovuto essere garante dell'attuazione del programma e degli equilibri politici in Giunta. Si era inoltre convenuto che alla prima seduta utile di Giunta sarebbero state assegnate nuovamente le deleghe ai due assessori socialisti, che sarebbero così rientrati a pieno titolo nell'Amministrazione.

L'attuazione di questo protocollo è stata però bloccata dalla clamorosa vicenda dell'Usl ossolana dove, a dispetto degli accordi politici sottoscritti in sede provinciale, è stato riconfermato alla presidenza il comunista Bernardino Gallo e varato un comitato di gestione con quattro socialisti, un socialdemocratico, che sarà anche vicepresidente, e un altro esponente del psi.

Fino a poche ore prima dell'Assemblea si dava invece per scontata una soluzione di pentapartito, com'era avvenuto in tutte le altre Usl della provincia. Dopo l'inatteso e clamoroso ribaltamento degli accordi per l'Usl, nessuno azzarda più previsioni sugli sviluppi della vicenda comunale.

(a. p.)

NOVARA — Il comitato di gestione all'Usl di Domodossola viene a sorpresa da pesi-pai-padi ribaltando un accordo di quadripartito assunto a livello provinciale dai due partiti socialisti con dc e pli, rischia di avere ripercussioni sull'intero quadro politico.

La direzione provinciale democristiana chiede un «chiarimento e una verifica immediata con i partiti che hanno dato vita all'accordo per ripristinare le intese raggiunte».

La segreteria socialista sconfessa i quattro «ribelli» chiedendo loro le dimissioni immediate e denunciandoli alla commissione provinciale di garanzia perché, sostiene il segretario Gian Domenico Albertella: «*L'immagine del nostro partito non può essere intaccata da un atto di pirateria politica*».

Sulla necessità di andare ad un chiarimento della situazione, per dare pratica attuazione alle intese raggiunte, concorda anche Carlo Rigolone segretario socialdemocratico: «*Esamineremo il caso Domodossola nell'esecutivo di lunedì, ma la posizione assunta da Felice Storti non è quella del partito. Siamo abituati a tener fede ai patti sottoscritti. Non vorrei però che il caso fosse provocato dai dissapori esistenti fra dc e psi a livello locale*».

(r. c.)

La dc non intende affatto incassare questo colpo senza reagire. Alla presidenza dell'Usl di Domodossola era stato designato un suo valido rappresentante, Maurizio De Paoli, e la segreteria aveva dovuto intervenire sui suoi rappresentanti in alcune situazioni particolari, come a Verbania, per far rispettare le intese raggiunte.

Al psi sono imbarazzati perché si mette in discussione la credibilità del partito. Gli otto consiglieri ossolani sono sfuggiti al controllo della segreteria provinciale anche per quello spirito di autonomia che anima da sempre gli ossolani. «*Nel nostro partito esiste certamente il diritto di dissentire*» — afferma Albertella —, ma si deve tener conto anche della disciplina quando si tratta di applicare accordi che il psi ha liberamente sottoscritto con gli alleati. *Accordi ai quali abbiamo sempre tenuto fede*».

■ Borgomanero: una piscina calcobrodo

BORGOMANERO — La piscina comunale è stata chiusa per riparazioni: il moderno impianto di via Aldo Moro perde come un colabrodo. Inaugurata pochi anni fa, la piscina municipale era stata recentemente appaltata per tre anni alla Cooperativa «Acquaviva», che è appena subentrata a Gabriele Poletti. Durante i controlli preliminari alla nuova gestione, è stato rilevato che nello scorso 1986 la bolletta dell'acquedotto era salita dai 9 milioni dell'esercizio 1985 a ben 22 milioni.

Si è così stabilito che qualche cosa non funzionava a dovere: accertamenti tecnici successivi hanno portato alla scoperta di una fuoriuscita di acqua dalle vasche: «*L'acqua calda* — spiegano in comune —, *anziché ricciarsi, se ne andava: il guasto potrebbe essere stato determinato dall'assestamento del terreno su cui sorge la piscina*». Il Comune è comunque subito intervenuto e, in attesa dell'esecuzione dei lavori, ogni attività è stata necessariamente sospesa. *(f.a.)*

■ Novara: Aci aperto anche di sabato

NOVARA — Per favorire gli utenti la direzione dell'Automobil Club di Novara ha deciso di tenere aperti i propri sportelli anche nei tre pomeriggi sabati di gennaio (domani, il 24 e il 31) con orario dalle 8,30 alle 12. La sede di via Rosmini sarà così a disposizione del pubblico per i servizi di gestione tasse automobilistiche, assistenza e per tutte le altre attività.

■ Incontro per i prigionieri del Cile

NOVARA — La segretaria nazionale dell'Associazione Familiari prigionieri politici in Cile Gladis Acosta sarà oggi a Novara su invito delle tre confederazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

In mattinata sarà ricevuta dal vescovo mons. Aldo Del Monte e nel pomeriggio, alle 17,30, parteciperà ad un incontro con i rappresentanti delle Istituzioni delle Associazioni e Movimenti impegnati nel campo dei diritti umani e civili e della solidarietà internazionale. L'incontro si terrà presso la sala convegni del convitto Carlo Alberto.

Abbattuto un esemplare giovane in Valle Anzasca

Bracconiere arrestato ha ucciso un capriolo

Altre due persone sono riuscite a fuggire - Sequestrata una pistola-fucile

DOMODOSSOLA — Neppure le neve ha fermato i bracconieri. Un capriolo, un esemplare giovane, è stato abbattuto mercoledì in una zona di rifugio della Valle Anzasca. Uno dei responsabili, Bartolomeo Pirone, 47 anni, di Pieve Vergonte, frazione Pomarco, è stato arrestato dai carabinieri di Bannio Anzino, altre due persone, che viaggiavano sulla stessa auto, sono riuscite a dileguarsi.

Sono Silverio Pellini, 39 anni, che aveva occupato anche importanti cariche amministrative al Comune di Pieve Vergonte e alla Comunità Montana dell'Ossola, e Renzo Rolando, 33 anni, operaio, anche lui residente a Pieve Vergonte (frazione Pomarco. Trascorsa la flagranza (i carabinieri li hanno inutilmente cercati fino a ieri notte nei boschi della Valle Anzasca) saranno denunciati a piede libero alla magistratura.

La presenza dei tre bracconieri era stata notata dalle guardie forestali in località «Opaco» di Ceppomorelli dove erano state un'oasi faunistica nella quale vivono molti cervidi e caprioli. Le guardie forestali hanno avvertito i guardiacaccia di Macugnaga, i comandi dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Sono stati predisposti posti di blocco sulla Statale della Valle Anzasca. Mentre scendevano in auto con la loro preda, i tre bracconieri hanno avuto un piccolo incidente. Avrebbero anche cercato di occultare il sacco che conteneva il capriolo ucciso ma sono stati sorpresi dalle guardie.

Bartolomeo Pirone

Nelle mani dei militari è rimasto solo Bartolomeo Pirone che è stato accompagnato alla caserma dei carabinieri di Bannio Anzino, gli altri sono riusciti a fuggire. I tre bracconieri avevano una pistola-fucile «Thomson» calibro 22 che era stata adattata con un piccolo calcio e un silenziatore. L'elenco delle infrazioni alle norme venatorie è lunghissimo. Si va dall'abbattimento di un capo particolarmente protetto alla caccia in zona di rifugio, per di più coperta di neve, in epoca e con arma non consentite. Sul piano amministrativo, le sanzioni potrebbero arrivare a tre milioni ciascuno.

I tre rischiano poi di non poter più esercitare la caccia per tutta la vita perché in questi casi è prevista la revoca definitiva del porto d'armi. Sarà invece la magistratura a definire la posizione dei bracconieri sul piano penale. Sono in corso indagini per accertare la provenienza della pistola-fucile che comunque risultava detenuta illegalmente. Anche le modifiche apportate con l'applicazione del silenziatore non sono consentite.

B. V.

■ Lunedì Consiglio a Verbania

VERBANIA — Il consiglio comunale, è stato convocato per le 21 di lunedì, a palazzo Flaim, con un lungo ordine del giorno. C'è tra l'altro da discutere sulla nuova disciplina e sull'aumento delle tasse per la raccolta dei rifiuti urbani; sul trasferimento dei servizi socio-sanitari all'Usl; sulla composizione e sul regolamento delle commissioni consiliari permanenti; sulla denuclearizzazione del territorio comunale; sull'iniziativa per bandire l'uso in città dei sacchetti di plastica.

E ancora sulla prospettata realizzazione di una pista regolamentare per l'atletica leggera (sollecitata da una petizione firmata da oltre 3.600 cittadini); sugli interventi per fronteggiare l'emergenza stradi; sul progetto di definitiva sistemazione del lungolago di Intra. *(a. c.)*

È mancato
geom. Americo Baratto
Ditta e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 c.m. alle ore 15.30 nella Chiesa di Sagliano in Valperlo.
— Borgomanero, 15 gennaio 1987

ECONOMICI

4 Terreni

OMEGNA ottima posizione vista lago terreno edificabile buona volumetria realizzabile. Studio Casa Omegna 0323/64363.

5 Locali e negozi

OFFRIAMO in affitto locali-magazzino uso deposito merci in Cozzano. Tel. ore pasto 0322 868 260.

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA leader settore servizi ricerca per la provincia di Novara e Vercelli n. 3 impiegati e diplomati per attività di vendita da inserire alle dirette dipendenze della società. Il candidato ideale (preferenza settore servizi o vendita diretta) l'età compresa 24/33 anni, libero subito automunito. Per colloquio tel. 031 240.222 dalle 8,30 alle 12.

AZIENDA operante nel settore della prevenzione sanitaria ricerca n. 3 collaboratori per lavoro organizzato dalle 17 alle 21.30. Telefonare dalle 10 alle 17,30 allo 0322 848 871.

CERCASI padroncino con mezzo coibentato 10/18 q.li. Tel. 0321 380.385.

Comunità Montana Val Strona
COMUNE DI VALSTRONA
Provincia di Novara
U.S.L. N. 57

Il Presidente della Comunità Montana
Il Sindaco

Informano che con deliberazione consiliare n. 108 del 18 novembre 1986 il Consiglio Comunale di Val Strona e con deliberazione n. 4 del 15-1-1987 il Consiglio della Comunità Montana Val Strona hanno adottato in via definitiva la prima variante al vigente P.R.G.I. ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni, con accoglimento dell'osservazione presentata.

rendono noto

che presso la Segreteria del Comune di Valstrona si trovano depositati da oggi e per 30 giorni consecutivi gli atti di variante. Ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della citata L.R. n. 56/77 chiunque può prendere visione durante l'orario di apertura degli Uffici Comunali tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 12,30 con esclusione del sabato e festivi.

Dalla residenza municipale, addì 16 gennaio 1987.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA VAL STRONA (Vitali p.i. Luigi)

IL SINDACO (Bassora Manuela)

CENTRO PRANOTERAPIA
MAGNETOTERAPIA - LASERTERAPIA
ARTROSI CERVICALI - REUMATISMI - ASMA
POSTUMI FRATTURE - MALATTIE DELLA PELLE - ACNE
ECZEMI - ULCERE CUTANEE - USTIONI - PIAGHE
NEURO - PSICO - INSONNIA - SINUSITE - BRONCHITE
ASSISTENZA SANITARIA
Riceve a NOVARA - via Pisani 2/B
Tel. 0321 34.392

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 49.821
Tutte le sere con...
ANTONIO DAGO
piano bar
Sacco (fino ore 2) EZIO LUCCHINI
ore 23,30 cabaret con PLUTO e BRILLO
Domenica chiuso.Gradita prenotazione

DIVA
NUOVISSIMA DISCO ROOM
la cortesia e l'avventura delle migliori serate

EI RICORDA CHE E APERTA NELLE SERATE DI
venerdì
sabato
domenica
pom. e sera
Novara - Tel. 0321-390445 (ex magic noire) - P.za Martiri
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

OLEGGIO - Appartamenti varie metrature in stabile d'epoca a partire da Lit. 23.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Corso XXIII Marzo: appartamenti varie metrature a partire da Lit. 15.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Adiacenze corso Torino libere: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, 3 balconi, cantina. Lit. 32.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Centro libero appartamento composto da: ingresso, salone, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due balconi, cantina e solaio. Prezzo interessante. Riscaldamento autonomo.

NOVARA - Zona S. Rita libero appartamento in recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, balconi, cantina e box. Lit. 99.500.000 dilazionabili.

NOVARA - Corso XXIII Marzo adiacenze libere: ingresso, salone, cucina abitabile, tinello, 3 camere, 3 bagni, ripostiglio, terrazzo di 120 mq ca., box doppio e cantina. Lit. 155.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Zona S. Antonio libera villa su due piani: p.t.: ingresso, tavernetta, soggiorno, cucina abitabile, bagno; 1° p.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tinello, 3 camere, bagno, balcone. Cantina, locale caldaia, box, cortile, terreno. Lit. 220.000.000 dilazionabili.

LUMELLOGNO - In recente palazzina libera: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina e box. Riscaldamento autonomo. Lit. 75.000.000 dilazionabili.

MINIMO ANTICIPO 10%
E DILAZIONI PERSONALIZZATE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Pesante bilancio dell'ondata di maltempo: scuole chiuse, strade impercorribili, molti «black-out»

Vercelli paralizzata dalla neve

In città ne sono caduti 60 centimetri - Lezioni sospese per oggi nelle scuole superiori - Le elementari e le medie riapriranno lunedì - Le strade secondarie saranno chiuse al traffico per lasciar lavorare gli spazzaneve - Problematica la raccolta dei rifiuti

Il «Robbiano» sotto un manto di quattromila metri cubi

VERCELLI — Contrordine in Pro Vercelli-Pontedera: ben difficilmente la gara di domenica potrà essere disputata. Spiega l'assessore allo sport Carlo Robutti: *«Purtroppo abbiamo parlato troppo presto. Con le nostre due turbo-frese eravamo in grado di sgomberare il rettangolo di gioco fino ad un'altezza del manto nevoso di 35 centimetri. Il fatto è che, con le precipitazioni delle ultime ore, siamo arrivati a 60».*

Prosegue Robutti: *«Sono 4000 metri cubi di neve da togliere e da trasportare: un'impresa titanica che ci procurerebbe un sacco di problemi. Innanzitutto dovremmo portare via tutta la neve perché il "Robbiano" non ha una pista d'atletica sulla quale accumularla. E, per sgomberare il terreno di gioco, occorrerebbe l'intervento di ruspe e di camion. Innanzitutto, rovineremmo i teloni e il campo stesso, che abbiamo appena rifatto. E poi, in una situazione di calamità, con strade bloccate e scuole chiuse, non sarebbe serio che il Comune dirigesse tanti mezzi per consentire a tutti i costi lo svolgimento di una gara di calcio che si può benissimo rinviare».*

Sarà dunque rinviato anche l'incontro organizzato da Radio City fra una squadra di «Drive-in» e la formazione dei giornalisti e degli amministratori vercellesi previsto per domani: così come restano sospesi i campionati di calcetto dalla Promozione.

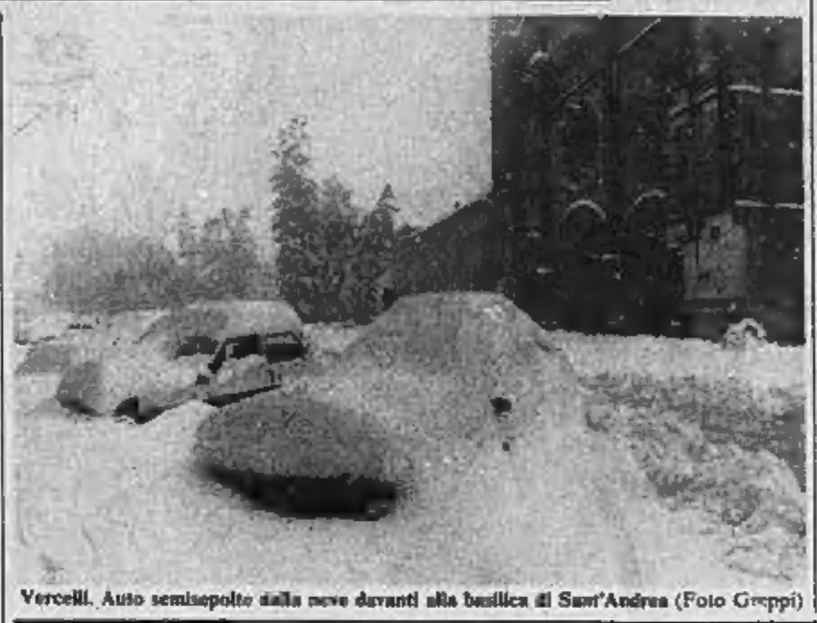
VERCELLI — La città è sepolta sotto un manto nevoso che ha ormai raggiunto i 60 centimetri, e in mezzo a disagi d'ogni genere ci si interroga su quanto è stato fatto dall'Amnu per allentare la morsa del maltempo. Il malessere serpeggia tra cumuli di neve che non si sa dove mettere, tra i cassonetti irraggiungibili, tra le auto bloccate nei parcheggi dopo il passaggio degli spazzaneve. Intanto il Provveditorato agli studi ha proposto ai capi d'istituto di chiudere le scuole: il parere è stato accolto all'unanimità. Oggi, dunque, vacanza per gli studenti delle superiori, che torneranno in classe domani; elementari e medie inferiori riapriranno invece lunedì.

All'Amnu assicurano che si è fatto anche l'impossibile per contenere il disagio della nevicata e, a sentire le lamentele degli automobilisti, le cui auto sono strette tra i marciapiedi e i muretti di neve accumulati dal passaggio delle «lame», la pulizia delle strade è stata continua. Analoghe considerazioni per i passi carrai, tutti bloccati. L'Amnu denuncia difficoltà nella pulizia delle vie minori. *«Ho chiesto al Comando vigili la chiusura temporanea delle strade secondarie — spiega il vicepresidente dell'Amnu Clemente Fumagalli — per consentire il passaggio degli spazzaneve. Inutile lamentarsi ora perché le auto sono bloccate: tre settimane fa avevamo pregato i vercellesi di ritirarle in garage per scongiurare questa evenienza. Capisco le situazioni particolari, i medici, ad esempio, che debbono avere la disponibilità dell'auto, ma nella maggior parte dei casi non è solo causa nostra se le auto sono inutilizzabili».* Stanotte sono state chiuse al traffico anche le aree dei mercati per metterle a disposizione degli ambulanti.

Beppur con fatica, la città cerca comunque di tornare alla normalità. Tra le cose da fare, malgrado l'emergenza della neve, la raccolta dell'immondizia. La precedenza è stata data ai cassonetti dei grossi complessi (condomini, banche, uffici pubblici), domani verranno svuotati tutti gli altri. La raccolta dei rifiuti è indispensabile non solo sotto il profilo igienico, ma soprattutto per non interrompere il ciclo di lavoro dell'inceneritore. Innanzitutto lo spegnimento e la riaccensione, data la delicatezza degli impianti, non è automatica; in secondo luogo il calore prodotto dai forni viene utilizzato dall'Amnu nella preparazione dei cloruri liquidi con cui irrorare le strade. A proposito dell'inceneritore, l'Amnu, che lo gestisce, si trova a dover lottare contro il disservizio provocato dalla neve, come il comune cittadino. Per raggiungere l'impianto, infatti, si devono percorrere strade che ricadono sotto la giurisdizione dell'Anas; l'Azienda statale non ha però provveduto a pulirle impedendo così, ai Comuni del Vercellese, utenti dell'Amnu, di portare i rifiuti da bruciare. Aggiungo Fumagalli: *«Continuo a sollecitare l'Anas ad intervenire, ma i tentativi, come si può vedere, sono stati inutili».* Un'altra incognita da risolvere è dove buttare la neve raccolta: gettarla nella Sesia sarebbe la soluzione ideale, ma i costi e i tempi del trasporto inciderebbero negativamente sul servizio; lo scorso anno venne accumulata nei giardini, ma la decisione aveva provocato le ire dei verdi. *«Ho chiesto al Comune di metterci a disposizione delle aree — conclude il vicepresidente dell'Amnu — in modo da non creare un ennesimo motivo di lamentela».*

Il servizio di sgombero sulle strade continua con il consueto sistema: *«lame»* seguite dagli spandisale. L'impiego del sale è determinante per impedire la formazione di ghiaccio: in pochi giorni l'Amnu ha esaurito le scorte ma ha già provveduto a ricostituirle.

Daniele Cabras



Vercelli. Auto semisepolte dalla neve davanti alla basilica di Sant'Andrea (Foto Greppi)

Acquedotti in «tilt» a Gattinara e Ronchi

La situazione a Cigliano, Santhià, Crescentino e Trino

La situazione nei centri del Vercellese si sta aggravando di ora in ora. Dovunque si registrano interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica, guasti agli acquedotti. La circolazione stradale è in crisi su tutte le strade, provinciali e statali. Questi, in sintesi, i principali disagi nei centri maggiori.

Gattinara. Il Comune vercellese è uno dei più colpiti dal maltempo. Privo a pochi giorni fa era il fuoco il nemico da combattere (gli incendi sviluppatisi nel Biellese e nella Valsesia lambivano ormai i vigneti), ora è la neve a provocare l'emergenza.

Ieri in città è andato in «tilt» l'acquedotto ed è mancata la luce, con gravi disagi per la popolazione. E' drammatica la situazione degli ospiti della casa di riposo e dei degenti dell'ospedale: il Comune ha fatto intervenire le autobotti per rifornire d'acqua i due complessi. Soltanto oggi, se le condizioni meteorologiche non si aggraveranno, sarà possibile assicurare l'indispensabile servizio ai due edifici.

La mancanza d'acqua ha imposto la chiusura per motivi di igiene delle scuole: le lezioni riprenderanno regolarmente lunedì.

Cigliano. Il Comune è riuscito a sgomberare le strade interne dalla neve, ma il paese rischia di rimanere isolato perché la statale 11 è impraticabile. Sul banco degli imputati l'Anas.

Dice il sindaco, Silvano Brigardo: *«Sino ad ora abbiamo visto un solo spazzaneve in attività, troppo poco per fronteggiare l'eccezionale nevicata».*

Gravi problemi li ha la frazione Ronchi, dove mancano l'acqua e la luce: i due servili sono collegati tra loro, perché le pompe dell'acquedotto non possono funzionare senza l'energia elettrica. Se l'Enel non riuscirà a riparare in tempo il guasto, il Comune trasporterà nella borgata dei generatori per superare l'emergenza.

A Cigliano l'attività didattica prosegue regolarmente.

Santhià. Qualche disagio si registra soprattutto alla stazione ferroviaria: ai ritardi che accumulano sulle linee principali (da e per Torino e Milano), si aggiungono le difficoltà per azionare gli scambi, bloccati dal gelo. Il Comune ha mandato sui luoghi gli uomini in aiuto della squadra della ferrovia.

I collegamenti sono comunque garantiti per tutti i centri della provincia.

Sul fronte delle scuole, prosegue senza interruzioni l'attività didattica nelle elementari (la maggior parte delle insegnanti abitano in città e le assenze degli alunni non superano il 20 per cento), mentre ogni rimarranno chiusi i due istituti superiori. Viabilità scorrevole.

Crescentino. Superata l'emergenza dello sgombero della neve, il Comune deve ora affrontare il problema del suo smaltimento. Si stanno cercando zone adatte dove accumulare la neve rimossa dalle vie e dalle piazze. L'attività didattica prosegue regolarmente. Non si segnalano guasti alle linee elettriche e all'acquedotto.

Trino. Se si escludono gli interventi per lo sgombero della neve, la città sembra aver sofferto meno degli altri centri, nelle scorse ore, per l'emergenza-neve.

Il Comune ha dovuto intervenire solamente per decidere la chiusura delle scuole: i giovani trinesi torneranno in aula lunedì.

Erano in deposito alla Banca d'Italia di Vercelli: s'allarga l'inchiesta di Biella

Sequestrati Cct falsi per 910 milioni

VERCELLI — La sede vercellese della Banca d'Italia aveva in deposito 910 milioni in Cct (Certificati di credito del Tesoro) falsi. E' la fetta più cospicua scoperta finora dei titoli contraffatti che hanno portato all'arresto di otto persone: 540 milioni arrivavano dalla Banca Nazionale del Lavoro, 70 dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Sono stati i carabinieri del reparto operativo di Vercelli a scoprire, con i colleghi di Torino, i certificati abilmente falsificati che la Banca d'Italia aveva ricevuto dalle sedi cittadine degli altri due istituti di credito per la consueta registrazione e ridistribuzione dei dividendi.

Dopo l'ordine di sequestro su scala nazionale di questi Cct sospetti emesso dalla procura della Repubblica di Torino, i carabinieri di Vercelli e del capoluogo piemontese si sono messi al lavoro e, nella sede della banca di via Manzoni, i militari hanno fatto la clamorosa scoperta, dopo otto mesi di accurate indagini.

Pare che l'attenzione dei carabinieri si sia concentrata sulla piazza vercellese dopo un sequestro di Cct falsi per 20 milioni compiuto nell'ufficio di un commercialista di cui non viene fornito il nome. Spiegano i carabinieri: *«La posizione del professionista vercellese è al vaglio del magistrato. A suo carico, finora, non vi sono elementi».* Sembra che il commercialista abbia avuto quei Cct falsi da un cliente, come garanzia di credito.

Le indagini proseguono, ma i carabinieri non fanno né nomi né congetture per spiegare questa enorme scoperta di titoli contraffatti nelle due importanti sedi bancarie della città. Tra l'altro gli istituti di credito sono al di sopra di ogni responsabilità perché i Cct erano imitati molto bene e solo un'indagine accuratissima ha consentito di stabilirne la falsità.

I Certificati di credito del Tesoro sequestrati sono tutti in taglio da 100 milioni e tutti risultano emessi per il quinquennio 1982-1986.

L'inchiesta avviata dalla procura torinese ha finora portato all'arresto di otto persone, con l'accusa di truffa aggravata e continuata, spaccio di moneta falsa e associazione per delinquere. Gli arrestati sono l'industriale farmaceutico milanese Achille Poglio, di 54 anni, il titolare di una società finanziaria del Bergamasco Marcello Fabbrini, 47 anni, il sedicente regista cinematografico torinese Bruno Adda, 43 anni, la titolare di un night di Torino, Anna Mattana, 55 anni, il cameriere Antonio Parsifal, 25 anni, e tre biellesi: l'industriale Michele Orchetti, 56 anni, titolare di un'industria tessile di Ponzone, l'artigiana Cesarina Castagno, 49 anni, e Teresa Rosina Moiso, 52 anni, di Sandigliano. A Grosso e alla Castagno, i due magistrati che conducono l'inchiesta hanno già concesso la libertà provvisoria.

La vicenda è venuta alla luce nel luglio dello scorso anno, quando l'Istituto Bancario San Paolo di Torino denunciò ai carabinieri del reparto operativo la presenza di Cct sospetti: la prima a cadere nella trappola tesa dai militari fu Anna Mattana, quando presentò all'incasso cartelle di Cct per 80 milioni. Dalla Mattana si è risaliti ai Parsifal e alla Moiso, quindi alle altre persone coinvolte.

e. d. m.

E mancano

geom. Americo Barallo

Davvero il triste annuncio la moglie, le figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, sab. alle ore 15.30 dalla Chiesa di Bigliana in Vercelli.
— Borgosesia, 15 gennaio 1987.

Vercelli: i laici sono ottimisti sul futuro del pentapartito

Oggi il vertice sulla crisi

Alle 18 la riunione nella sede della dc - Repubblicani, liberali e socialdemocratici si sono impegnati nell'opera di «ricucitura» fra psi e democristiani - «L'accordo a cinque va difeso»

Dario Colombo

Carlo Ranghino

Enrico Braghini

VERCELLI — *Alle 18 di oggi le segreterie provinciali e cittadine del pentapartito si riuniscono nella sede della dc per esaminare la situazione dell'accordo politico sottoscritto all'indomani delle amministrative dell'85, dopo la decisione del sindaco, Fulvio Bodo, di non convocare più la giunta.*

Di fatto, il Comune è in «pre-crisi», ma il «vertice» odierno può sbloccare la situazione. Tre i problemi fondamentali che saranno affrontati: il ruolo dell'assessore alle Finanze Francesco Romano (dc), contestato dai socialisti, la legittimità dell'Ufficio protesti, aperto da dieci anni in Comune, e la ridistribuzione delle deleghe in giunta dopo il passaggio delle competenze socio-assistenziali all'Usl che priveranno l'assessore Taverna di quasi tutti i poteri.

Un ruolo fondamentale nella discussione odierna lo svolgerà, nel faccia a faccia do-psi, il «cartello» delle forze laiche minori che, in questi giorni, stanno facendo opera di mediazione per comporre il «caso».

Il segretario provinciale repubblicano Sergio Delli Veneri osserva: «Il problema dell'Ufficio protesti che giustamente è stato sollevato dall'assessore Romano va risolto in sede amministrativa: non deve assumere un'importanza politica tale da mettere in crisi il pentapartito. La verifica va semmai fatta sui programmi e meglio sul perseguimento degli obiettivi che il pentapartito si era proposto».

Il segretario cittadino dell'edera, Dario Colombo, preferisce non fare anticipazioni. Afferma: «Parlerò dopo il "vertice". Dunque si tiene prudentemente in disparte colui che è considerato il mediatore più abile, il «sarto» che è stato sinora in grado di ricucire tutti gli «strappi» nel pentapartito.

Insistono sulla necessità di affrontare i «veri, reali problemi» anche i liberali. Afferma il segretario provinciale e cittadino Paolo Radoconi: «Noi ci auguriamo che la verifica sgombri innanzitutto il campo da ogni tipo di dubbio e di sospetto; quindi che si svolga in modo articolato e corretto sul tema di fondo che deve preoccupare le segreterie: il buon funzionamento della "macchina" amministrativa».

Aggiunge Carlo Ranghino il quale, oltre a far parte del direttivo liberale, è anche assessore: «Il nostro esecutivo vuole lavorare bene ed è il "mandato" che, personalmente, mi sento di assegnare alla delegazione del pli».

Più complicato il discorso sul psdi che, ieri pomeriggio, non aveva ancora eletto il segretario cittadino (la nomina si è svolta nella tarda mattinata): proprio colui il quale parteciperà all'incontro di oggi con gli altri partiti. Il segretario provinciale, Rosalda Ordanel, non prenderà parte al «vertice» per ragioni di stile e di opportunità, essendo, come direttore della Biblioteca Civica, un dipendente comunale. Ha detto ieri Ordanel: «Non posso certo andare a discutere un problema che riguarda il sindaco e un assessore del Comune». Così, abbiamo chiesto un'anticipazione al presidente dell'assemblea socialdemocratica vercellese, Enrico Braghini. Ha detto: «Spostiamo il peso la testa del nostro consigliere comunale, Ferruccio Zanetto, secondo il quale il problema va ricondotto nell'ambito amministrativo. Noi siamo per una difesa energica dell'accordo di pentapartito».

Tranne l'atteggiamento prudenziale di Colombo, tutte le dichiarazioni sono improntate su un certo ottimismo. Tutto starà però nella soluzione del vero problema di fondo: quello dell'Ufficio protesti. Francesco Romano ha assicurato che andrà a fondo sulla questione (pur precisando la sua intenzione di «recare un positivo contributo alle decisioni collegiali della giunta»). Il fatto giuridico resta quindi aperto e non è detto che, pur abbandonando la pre-crisi oggi, il pentapartito non si trovi coinvolto, tra non molto, in una crisi in piena regola.

Enrico De Maria

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Yuppies 2 (comico) con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, E. Greggio.
NUOVO ITALIA: Il ragazzo del Pony Express (comico) con Jerry Calà.
PRINCIPE: Delta circolo, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Regia di J. Badham.
VIOTTI: Pirati, di Roman Polanski con Walter Matthau.

GATTINARA

ITALIA: La calda estate (Vietato ai minori di 18 anni).

FARMACIE

Dallari, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 82.060; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 89.084; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 542.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 19,45.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Olcenengo; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

ECONOMICI

AZIENDA leader settore servizi ricerca per la provincia di Novara e Vercelli n. 3 impiegati e diplomati per addetta di vendita da inserire alle dirette dipendenze della società. Si candidato ideale (preferita settore servizi o vendita diretta). Età compresa fra i 23 anni, libero subito automunito. Per colloquio tel. allo 011/540.022 dalle 8,30 alle 12.

IDS
IMPRESA DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATA
titolare dei marchi
Ego — Gb Sportelli — Pool
nel quadro dello sviluppo in FRANCHISING sul Mercato Italiano dei Punti Vendita:

Ego
Preppy Wear Stores
La formula di successo nell'abbigliamento per giovani
(fatturati dimostrabili da 10 a 20 milioni/mq)

Gb Sportelli
Men's Mixtures
Negozi di prestigio e successo nel settore abbigliamento per uomo d'ispirazione e cultura Anglo Americana
(fatturati dimostrabili da 8 a 14 milioni/mq)

CERCA
PARTNER PER APERTURA
PUNTO VENDITA ESCLUSIVO
a
VERCELLI

Requisiti richiesti:
Determinazione al prestigio ed al successo. Gradita la provenienza anche da settori merceologici diversi
Negozio in posizione centrale prestigiosa (provvisto di almeno due vetrine)

Superficie di vendita da 40 a 80 mq. per Ego — Superficie di vendita da 80 a 120 mq. per Gb Sportelli

Scrivere o telefonare a: I.D.S. - Uff. Marketing - Via Egeo n. 18 - 10134 TORINO
Tel. 011/5581400 - Telex 213230 IOS TO
Le proposte saranno esaminate rigorosamente nell'ordine della data di ricevimento.

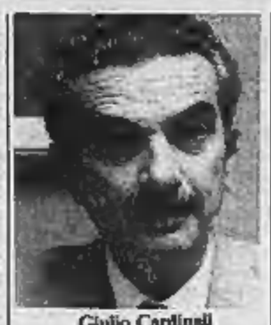
Parla Cardinali, presidente dell'Usl 51 di Novara

Sanità e prevenzione

Dice: «Nonostante una coperta stretta abbiamo due centri all'avanguardia» - Presto reparti moderni e un dipartimento materno-infantile

NOVARA — Giulio Cardinali, confermato alla presidenza dell'Usl-51 di Novara, è di fronte ai problemi della sanità pubblica da oltre 5 anni, praticamente dalla nascita di questi organismi destinati all'applicazione della riforma sanitaria. Di cose da dire ne ha parecchie sui lunghi, difficili anni vissuti al timone dell'Unità Sanitaria.

Ha dovuto «inventare» il proprio ruolo in un settore difficilmente gestibile, pieno di contraddizioni e di problemi ma delicatissimo proprio perché nell'Unità Sanitaria si decidono, nel bene e nel male, le iniziative volte alla salvaguardia della salute



Giulio Cardinali

«Noi pionieri» dice *«ci siamo trovati in fronte, all'inizio del nostro mandato, alla gestione di una riforma ambiziosa ma, come lo ho sempre detto, non programmata nei costi! Con le sole risorse della spesa storica per la "cura", ci sono voluti aprire due grossi capitoli nuovi: prevenzione e riabilitazione. Abbiamo avuto a disposizione, quindi, una coperta molto stretta e fatalmente le risorse economiche da destinare alle nuove direttive dovevano per forza essere sottratte alla cura e quindi agli ospedali».*

«Malgrado questo» prosegue il riconfermato presidente dell'Usl-51 *«noi a Novara abbiamo avviato un discorso che continua ancora proprio nel settore specifico della prevenzione. Siamo stati fra i primi ad avviare l'attività distrettuale. A Sant'Agabio e a Villa Lilla abbiamo attivato due distretti urbani che sono le punte avanzate per realizzare il discorso preventivo. Abbiamo attivato pure il distretto extraurbano di Carpignano e in questi giorni sarà operante quello di Vespolate».*

Uno dei motivi ufficiali della riconferma di Cardinali alla guida dell'Usl-51 è proprio la garanzia di continuazione dell'opera intrapresa. Lui stesso lo conferma parlando della realizzazione dei distretti sanitari ancora in sospeso e del rilancio e valorizzazione di tutti i servizi. L'impegno assunto da Giulio Cardinali è quello di applicare la riforma ma non a danno della struttura ospedaliera.

Per quest'ultima sono in programma altre innovazioni oltre a quelle già fatte. *«Continuerà la trasformazione delle vecchie divisioni in reparti moderni»* spiega il presidente *«e speriamo di potere al più presto eseguire il sopralzo del padiglione Lualdi che ci consentirà la realizzazione del sospirato dipartimento materno-infantile».*

Fra le cose nuove di maggiore spicco, venute alla luce durante la gestione-Cardinali, va ricordata la divisione di cardiochirurgia, le nuove cucine, la nefrologia. *«Ma di cose da fare ce ne sono ancora»* conclude Giulio Cardinali *«e una delle più urgenti è la rete sotterranea di collegamento fra i vari reparti. E' già pronto il sipario per l'elitporto e presto troveremo posto a tutte le nuove specialità che la Regione Piemonte ha assegnato al nostro ospedale quali ad esempio la chirurgia vascolare e l'emato-logia».*

Marcello Sanzo

Cercasi animatori per anziani

OMEGNA — Dalla «Pro Senectute» la proposta di una professione nuova: quella dell'animatore. *«Intesa* — dice Fausto Meloni, fondatore dell'associazione — *non soltanto come proposta di momenti ricreativi, ma soprattutto come pratica che vuole portare alla luce risorse sfiorate da una vita condizionata da ristrettezze e incultura».*

Unica nel suo genere l'iniziativa è riservata a studenti vicini al diploma o alla laurea e a giovani già diplomati o laureati.

Un corso preparatorio si terrà ad Omegna a partire dai primi del prossimo febbraio e durerà all'incirca due mesi. La frequenza è gratuita, ma essendo limitato il numero dei partecipanti si consiglia di accelerare le iscrizioni contattando direttamente la Pro Senectute a Omegna (Casella Postale n. 9 o telefonando allo 0323-64288 nelle ore di ufficio) per avere anche i necessari approfondimenti su contenuti, programmi e calendario.

«Quanto sia necessaria oggi questa professione — continua Meloni — *è ampiamente dimostrato dalle richieste che ne fanno Unità Sanitarie e grandi città, ma anche Comuni di medie e medio-piccole dimensioni per i loro servizi socio-assistenziali e molti altri organismi pubblici e privati coinvolti a qualunque titolo nella sempre più difficile ed emergente problematica dell'anziano in una società che invecchia».*

I docenti del corso sono scelti tra i più qualificati nelle varie discipline

(a. m.)

Una schiarita alla Binda

OMEGNA — Promettente schiarita nella situazione della vertenza Binda-De Medici di Crusinallo. Mercoledì si è svolta a Roma al Ministero del Lavoro una riunione cui hanno partecipato la proprietà, rappresentanti dell'Assolombarda, i sindacati nazionali, regionali, territoriali, i consigli di fabbrica degli stabilimenti di Vaprio d'Adda, Concafallata e Crusinallo e un rappresentante del coordinamento cassaintegrati di quest'ultima fabbrica. Le conclusioni dell'incontro sono considerate soddisfacenti.

Tre i punti fondamentali: il rinnovo della cassa integrazione speciale per tutto il 1987, mentre si era temuto che con il primo gennaio non sarebbe più stata accordata. *«Questo sarebbe significato* — dicono i cassaintegrati — *che ci saremmo trovati licenziati tutti quanti».*

E' prevista inoltre la possibilità di reimpiego di alcuni di questi lavoratori attraverso il trasferimento, cioè la mobilità nell'ambito del gruppo a condizioni contrattate tra azienda e consigli di fabbrica.

Entro il mese di ottobre inoltre la società si è impegnata a presentare un piano di produzione e di investimenti relativo a tutto il gruppo. *«Questo piano, secondo il coordinamento cassintegrati* — dice Federico Sala che lo rappresenta e che ha partecipato alla riunione di Roma — *deve essere in grado di offrire prospettive certe di rientro per tutti quei lavoratori che alla fine dell'87 si troveranno ancora in cassa integrazione».*

(a. m.)

Oggi alle 21 al Teatro Borsa di Novara

Tutta la «Caminada» questa sera su video

Noto il programma per i festeggiamenti di San Gaudenzio

Corridori grandi e piccoli alla «Caminada» di qualche anno fa

NOVARA — Oggi alle 21 nell Salone Congressi del Teatro Borsa, tradizionale appuntamento per la consegna del ricavato della «14ª Caminada par Nuara», organizzato dalla Famiglia Nuaresa e dall'Associazione Nazionale Alpini a favore della Sezione provinciale della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Sul tema *«Iph seri qua mi»*, diventato il motto della manifestazione, il «Fotoclub» e «Novara Film» presenteranno una serie di diapositive a colori ed il filmato dell'ultima edizione mentre si esibiranno il coro «Cai di Novara» e quello del «IV Corpo d'Armata Alpino» di Trento.

Animatore della serata sarà ancora una volta Gildo Carlo Genocchio. Nell'occasione gli organizzatori hanno presentato i bilanci delle quattordici «caminade» che hanno dato un contributo totale di ben 249 milioni 284.458 lire. Leggendo le cifre si trova che dal 2282 iscritti del 1973 con una entrata di 1.850.500 lire si è passati al «primato» della decima edizione quando gli iscritti sono stati ben 13.933 con una quota netta di ben 44 milioni 768.485 lire. Negli ultimi anni le iscrizioni si sono mantenute sugli 8-9 mila facendo salire in totale oltre 100 mila iscritti.

Una manifestazione ormai immancabile che ha dimostrato sempre una larga partecipazione di novaresi per quella che è stata definita «la lotta per la vita». Stasera sarà reso omaggio agli infaticabili organizzatori attesi ora alla prova della 15ª edizione.

La festività di San Gaudenzio, oltre alle tradizionali manifestazioni, si articolerà in un vasto programma predisposto dall'Amministrazione Comunale e da altri enti sportivi.

Dopo la solenne apertura dello «Scurlo» fissata per le 16,30 di mercoledì 21 gennaio, alle 18 nell'Aula Consiliare del Convitto «Carlo Alberto», saranno ufficialmente proclamati «i novaresi dell'anno». Alle 21, al Teatro Faraggiana, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, diretta da Riccardo Chailly con la partecipazione del pianista Jeffrey Swann.

Giovedì 22, alle 10,15, nella Basilica di S. Gaudenzio, tradizionale offerta dei Fiori e celebrazione eucaristica con la presenza dell'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini. Alle 15,30, al Teatro Faraggiana, la compagnia del «Gelindo» presenterà lo spettacolo «Vigilacs la panicia» riservato agli anziani ed alle 18 saranno premiati i pensionati comunali che hanno concluso l'attività del 1986.

Le manifestazioni si concluderanno poi a lunedì 26 gennaio con un concerto vocale e strumentale nella basilica di S. Gaudenzio alle 21 e si concluderanno martedì, 27 gennaio, al Teatro Faraggiana, alle 21, con la replica della commedia dialettale.

Due grossi impegni sportivi potrebbero essere inseriti in questo programma. Mercoledì sera, al Palasport, sarà di scena la nazionale di hockey a rotelle campione del mondo, opposta ad una formazione di giocatori stranieri militanti nel campionato italiano. Giovedì sarà la volta del calcio: alle 14,30 gli azzurri ospiteranno nella tradizionale amichevole la formazione titolare della Juventus che proprio dieci anni fa, a San Gaudenzio, inaugurò il nuovo stadio comunale.

Liliano Laurenzi

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.106

Venerdì 16 gennaio sera: ballo liscio con
HENGHEL GUALDI
Sabato sera e domenica pomeriggio
DISCOTECA col d. j. MARCO ZANI
Domenica 18 gennaio sera ballo liscio con
CHERUBINO

Dal 3 al 31 gennaio
I SALDI!!!
di fine stagione da
Irene Boutique
Stresa - C.so Italia 32
uomo - donna
valentino Krizia jeans Valentino jeans Blumarine LES COPAINS
Aperto anche di domenica

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA BALLO LISCIO con
IL MULINO DEL PO
SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
animato da D.J. MAURIZIO FARE'

MUSIC HALL Jambo
VENERDI' 16 GENNAIO ballo liscio
VANNI CATELLANI
DOMENICA 18 GENNAIO
HISTORIA
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

Il cartellone cinematografico e il taccuino

NOVARA

ASTRA: Fantasm per corpi sconvolgenti (film a luce rossa).
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Labyrinth, con David Bowie. Orario: 20; 22.
FARAGGIANA: prosa: La locandiera, con Adriana Asti. Ore 21.
VITTORIA: Yuppies 2, con Massimo Boldi, Jerry Calà. Orario: 14,20; 16,15; 20,05; 22.
VIP: Affari di Cuore, con Jack Nicholson. Orario: 20,15; 22,15.
ARALDO: Luna di miele stregata. Orario: 20,30; 22,15.
S. CUORE: La messa è finita (cinerama). Orario: 17; 21.

ARONA

MODERNO: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orario: 21,30.
S. CARLO: Regalo di Natale. Orario: 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Corto circuito.
NUOVO: Labyrinth, con D. Bowie.

CAMERI

ORATORIO: Cobra, con S. Stallone. Orario: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orario: 20,30; 22,30.
CINEUNO: L'iniziazione, con S. Grandi. Orario: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Sharonne e Dominique (luce rossa).

TRECATE

VITTORIA: Gli aristogatti, di Walt Disney.

VERBANIA

APOLLO: La greda rossa. Orario: 21,15.
ARISTON: Uomo, con J. Hoppe. Orario: 20,15; 22,30.
VIP: Bluegirl, con D. Muti e F. Nuti. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Luna di miele stregata, con G. Wilder. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Top Gun, con T. Cruise e K. McGillis. Orario: 20; 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: 7 chili in 7 giorni. Orario: 20,30; 22,30.
ASTORIA: Labyrinth, con J. Connely. Orario: 20,30 e 22,30.
MARCONI: King Kong 2, con C. Hamilton. Orario: 20,30; 22,30.
CAGNONI: chiuso per restauri.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia 42; dalle 8,45 alle 20,15: Bargigia, via San Giulio.

IN PROVINCIA

Pregia: Comisani.
Villadossola: Franzosi.
Mergozzo: Pezzana.
Gravellona: Salvagno.
Vanzone: Fabris.
Arona: Manzoni.
Pombia: Peroni.
Lesa: Passarini.
Verbania (Intra): Rapp.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77808; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) [illegible] Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 456555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 408401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Manzoni 1, tel. (0321) 29.381 36.291; Domodossola: Via Ferraris 65, tel. (0324) 43.732; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Tivù private

ANTENNA 3

20,30 Venerdì più sensuale, spettacolo
23,30 Grp monitor

TELESTUDIO

20,30 Il testimone, di J. P. Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret (1979)
22,20 Eurocalcio, settimanale
23,20 Tuttocinema
23,30 La giungla del denaro, film

TELENOVA

20,30 Il giorno più lungo di Scotland Yard, film di D. Sharp, con Rod Steiger, Lee Remick (1975)
22,30 Zona gol, rubrica
23,15 Basket Coppe Campioni: Tracer Milano-Real Madrid

RETE PIEMONTE

20,25 Ai confini della notte, telefilm
21,30 Notepiemonte informa
22 — L'ultimo agguato, film di P. Guilloyre, con Keith Arden, Angela Lansbury (1958)
24 — Delphi Bureau, telefilm

TELECITY

20,30 Il testimone, film di J. P. Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret (1979)
22,20 Eurocalcio, settimanale
23,30 Film

TELEALTITALIA

21 — Alla scoperta dei nostri Comuni: Castelletto Ticino
23 — Buone notizie, rubrica
23,30 Telenotizie
24 — Pescare è bello, rubrica

VIDEONORD

20,30 Il mondo di Berta, telenovela
21,15 Okay motori
22,15 Telegiornale
23 — Sidposa
23,30 Il terzo viene dall'oltretomba, film

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
SAN MAURIZIO 3° piano, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, posto auto. L. 38.000.000.
GRAVELLONA: completo ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, posto auto. L. 38.000.000. Possibilità box auto.
OMEGNA: centrale vicina Asl in villa padronale con terreno edificabile.
LAGO D'ORTA: collinare splendida villa vista lago soleggiata recente costruzione con annesso terreno di mq 3500. Libera subito.
LAGO MAGGIORE: vicinanza Belgirate in residenza signorile su 2 piani composta da: ingresso, soggiorno, cucina arredata, 2 camere, servizio, box auto, piscina, spiaggia condominiale.
OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 861.652

NOVARA - S. Rita - Stabile disposto su 3 p. di 300 mq. ca. per piano da ristrutturare. Terreno con cassero. Prezzo interessante.
NOVARA - V.LE G. CESARE - Libero mansardato di 50 mq. 2° piano con ascensore - L. 26.000.000. Possibilità box, anticipo L. 6.000.000, il resto dilazionabile.
NOVARA - S. Giuseppe - Appartamento al 1° p. composto da ingresso, cucinotto, tinello, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina. Come finitura. L. 56.000.000.
NOVARA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature di bar-trattoria. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante.
Grimaldi Novara Via A. Costa 42 Tel. 392.501

ECCO FATTO ANNO NUOVO ELEGANZA SICURA CON OCCASIONI
THOMAS'
ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA
SCONTI AUGURALI
ANCHE DEL 50%
CORSO CAVOUR 7 NOVARA
PER TUTTO GENNAIO
Ed. Com. Legge 80

ECCO FATTO ANNO NUOVO ELEGANZA SICURA CON OCCASIONI
THOMAS'
ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA
SCONTI AUGURALI
ANCHE DEL 50%
CORSO CAVOUR 7 NOVARA
PER TUTTO GENNAIO
Ed. Com. Legge 80

AZIENDA COMMERCIALE leader nel settore RICERCA
PERSONALE
da inserire presso l'organizzazione di vendita per la provincia di NOVARA.
Si richiede: auto propria, esperienza vendita precedente, presenza.
Si offre: autonomia di lavoro, training iniziale, provvigioni, eventualmente libro paga.
Per appuntamento telefonare 0321 93.008.

è uscita
IL SANCABLONE
Rivista mensile dei fatti locali
Chiedetelo in edicola anche a Novara

LEASING
Arredamenti negozi e pubblici esercizi.
Auto, imbarcazioni, beni strumentali.
Immobiliare - industriale.
STUDIO leasing
STRESA - Via Cavour 1 (0323) 32.167

Primaria società operante nel settore dei nastri abrasivi ricerca
VENDITORE
di ambosessi età 23-36 anni, buona cultura, presenza, massima serietà, volontà di affermarsi.
Si offre: portafoglio clienti acquisito, interessante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco.
Zona di lavoro: Novara - Lago d'Orta.
Per appuntamento telefonare: P.R. Consulting snc - tel. 342.7881 - 347.8791.

Vieni a vedere le scarpe e le borse
SALDI D'ECCEZIONE
da VIETTI
Corso Cavour 64, ARONA
Tel. 0322/42.409
Ed. com. legge 80

LA BLOT
ARREDAMENTI DI A. SETTI
CON ESPOSIZIONE A VERCELLI E CARTOLARIA BLOT
COMUNICA
la chiusura del negozio di Novara (centro RB. CUCINE)
Effettua saldi di tutta la merce esistente, mobili, dipinti, tappeti dal 12-1-1987 al 31-1-1987
A PREZZI DI REALIZZO
Commissione effettuata

Azienda leader nel settore dei filati per aguglieria cerca per le provincie di
AOSTA · TORINO · NOVARA
ASTI · CUNEO · VERCELLI
rappresentante veramente introdotto
Offresi inquadramento ENASARCO
Provvigioni · Incentivi.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: STUDIO BONTEMPI-GAIA - Via Sigismondo, 20 - 47037 Rimini
Specificare sulla busta Rif. PDL.

La Softeam s.r.l.
cerca
COLLABORATORI
esperti nei linguaggi COBOL/BASIC/PASCAL
Inviare curriculum dettagliato direttamente alla:
SOFTEAM s.r.l.
Via Morera n. 5 - NOVARA

DANCING Sandolan GRAVELLONA TOCE
QUESTA SERA BALLO LISCIO CON
ELENA REDA
Tutte le domeniche pomeriggio tanta musica in discoteca
Servizio pullman gratuito da Verbania e Omegna

Emergenza neve: molte strade sono interrotte e parecchi paesi sono isolati

Biella è senz'acqua e senza luce

La linea elettrica di Zubiena (serve l'acquedotto) caduta in più punti - Le autobotti servono l'ospedale - Fabbriche ferme e scuole chiuse fino a lunedì

Biella. Parecchi alberi si sono abbattuti sulle strade: nell'immagine la rampa del Pronto soccorso

Sarraguseo. Un traliccio dell'alta tensione crollato per la neve: sospesa l'erogazione dell'energia

Biella. I camion dei vigili del fuoco riforniscono d'acqua l'ospedale (Fotoservizio Sergio Figbera)

Notte drammatica, poi i primi interventi

BIELLA — La neve ha già causato danni gravissimi. Biella è senz'acqua, manca la luce in molti quartieri e in vari paesi della zona Sud; molte strade sono interrotte e i servizi pubblici e i mezzi di soccorso circolano con grandissime difficoltà; molte linee sono state soppresse; paesi isolati vengono segnalati nell'Alta Valsessera; le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse fino a lunedì; paura nella gente che ha preso d'assalto i negozi di generi alimentari. Questo il quadro drammatico della situazione nel Biellese dove il manto nevoso ha raggiunto un'altezza che varia dai 60 centimetri in città a più di un metro in montagna.

I primi fiocchi hanno incominciato a cadere mercoledì verso le 8 del mattino. Dodici ore più tardi si sono registrati i primi guai. Ma il peggio è accaduto l'altra notte. Per alcune ore la neve si è trasformata in pioggia, appesantendo lo strato che era già caduto, poi ha ripreso a nevicare con grande intensità: alberi e linee elettriche hanno incominciato a cedere. Il buio nella notte ogni tanto era squarciato da lampi: erano i cavi delle linee ad alta tensione che ogni tanto si abbattevano al suolo, spezzati dal peso della neve.

Verso le 4 del mattino la linea elettrica che alimenta le pompe della centrale dell'acquedotto di Biella, a Zubiena, è stata abbattuta in più punti e [illegible] a quel momento aveva smesso di funzionare. Così alla città quel minimo di acqua potabile per 8 ore al giorno, si è fermato. Non più riforniti, i grandi serbatoi si sono lentamente ma inesorabilmente svuotati, e Biella dalle 11 del mattino è rimasta completamente all'asciutto.

L'acquedotto ha immediatamente dato notizia del grave problema, aggiungendo che tutte le squadre di tecnici dell'Enel e del comune erano al lavoro per rimediare al guasto. «*Forse entro questa mattina le pompe potranno tornare in funzione*», dicono.

Senz'acqua, all'ospedale si è rischiata la paralisi. Il nosocomio cittadino che capita mediamente circa 800 degenti e [illegible] a quel momento aveva immagazzinato alla città quel minimo di acqua potabile per 8 ore al giorno, si è fermato. Non più riforniti, i grandi serbatoi si sono lentamente ma inesorabilmente svuotati, e Biella dalle 11 del mattino è rimasta completamente all'asciutto.

L'acquedotto ha immediatamente dato notizia del grave problema, aggiungendo che tutte le squadre di tecnici dell'Enel e del comune erano al lavoro per rimediare al guasto. «*Forse entro questa mattina le pompe potranno tornare in funzione*», dicono.

Senz'acqua, all'ospedale si è rischiata la paralisi. Il nosocomio cittadino che capita mediamente circa 800 degenti e [illegible] a quel momento aveva immagazzinato alla città quel minimo di acqua potabile per 8 ore al giorno, si è fermato. Non più riforniti, i grandi serbatoi si sono lentamente ma inesorabilmente svuotati, e Biella dalle 11 del mattino è rimasta completamente all'asciutto.

Dice il presidente dell'Usl Eugenio Zamperone: «*Nella mattinata per 4 o 5 ore abbiamo veramente temuto il peggio. L'acqua nei serbatoi era sotto il limite di pescaggio. E nell'ospedale ci sono servizi che non possono restare senz'acqua come la caldaia della centrale, la dialisi, la chirurgia*».

Dice ancora Zamperone: «*Grazie all'abnegazione del personale, all'interessamento della Prefettura e all'intervento dei vigili del fuoco, la [illegible]. Nel primo pomeriggio sono arrivate le autobotti dei vigili del fuoco che hanno cominciato a fare la spola per mantenere rifornite d'acqua le nostre cisterne*». La situazione è peggiorata in alcune frazioni come Cossila o rioni come Chiavazza: oltre all'acqua è mancata anche l'energia elettrica e in molte case si sono quindi spenti gli impianti di riscaldamento.

Per quanto riguarda la viabilità, i problemi sono stati ancora una volta gravi. Ieri mattina chi doveva utilizzare l'auto per andare a lavorare non sapeva dove lasciarla. Ai margini delle strade la neve era alta più di mezzo metro. I posteggi erano tutti ostruiti. In comune di fronte al problema allargano le braccia.

Come? Dice l'assessore Bruno Strukel: «*Vorrei pregare i biellesi di non utilizzare le auto per andare in centro. Solo così i mezzi spartineve possono lavorare. Inoltre mentre ricordo che è doveroso da parte di tutti non sprecare acqua, voglio rammentare a tutti il pericolo della neve sui tetti. Sono molto carichi e stanno incominciando a marcire. Bisogna camminare rasente ai muri, per evitare di essere feriti da blocchi di neve*».

La giunta comunale si è riunita ieri verso mezzogiorno. In considerazione della situazione di emergenza il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Le lezioni riprenderanno lunedì. Questo clima ha finito per contagiare la gente e una sottile paura di dover fare fronte a un periodo di emergenza ha spinto numerosi cittadini a precipitarsi nei negozi a fare incetta di generi alimentari. Molte panetterie ieri alle 11 avevano già esaurito il pane, mentre nei grandi magazzini sono andate a ruba le bottiglie di acqua minerale.

La mancanza di energia elettrica e di acqua ha bloccato anche molte fabbriche. L'Unione Industriale riferiva ieri sera che circa il 50 per cento delle aziende aveva dovuto mandare a casa gli operai. **Maurizio Alfisi**

Caos sulle strade a Roasio

BORGOSESIA — Da mercoledì mattina continua a nevicare su tutta la Valsesia. La precipitazione è stata pressoché ininterrotta, causando, come è inevitabile in questi casi, un mare di problemi. Ma tutto sommato, nonostante la perturbazione abbia coinvolto pochi attimi di tregua (mercoledì sera in molte zone la pioggia era subentrata alla neve) il piano di interventi predisposto dai comuni valsesiani è scattato con tempestività.

A Borgosesia dove complessivamente sono caduti una quarantina di centimetri di neve, i mezzi addetti alla pulizia delle strade e allo spargimento del sale sono entrati in funzione già alle prime luci dell'alba e ieri mattina le principali strade di collegamento con Varallo, Serravalle, Grignasco presentavano un fondo ottimale rapportato alle condizioni atmosferiche.

Anche la [illegible] che unisce Quarazzone a Sostegno, Villa del Bosco e Roasio a dispetto delle continue nevicate (in alcuni punti si è formato uno spessore di una cinquantina di centimetri) che hanno procurato la caduta sulla carreggiata di decine e decine di alberi, già alle 9 era percorribile. L'intervento dei mezzi spazzaneve e l'opera dei pochi cantonieri è stata encomiabile e anche se in alcuni tratti si procedeva su un'unica corsia a zig-zag per le molte piante finite sulla strada (tra un fusto e l'altro era stato aperto un passaggio tagliando i rami degli alberi) le poche auto in [illegible] hanno potuto viaggiare senza eccessivi problemi.

Ma al confine tra la Valsesia e il Biellese il caos è stato assoluto. Appena superato l'abitato di Roasio pare di immettersi in un altro mondo. La statale Biella-Laghi, strada di grande traffico, ieri mattina era in condizioni pietose non essendo in pratica stata ripulita: il manto bituminoso era coperto da una ventina di centimetri di neve e si viaggiava su due pericolose [illegible].

Notevolmente migliore è stata la situazione in Alta Valle anche se la nevicata si è rivelata particolarmente intensa. Ad Alagna dove i fiocchi avevano iniziato a cadere solo nel primo pomeriggio di mercoledì a 10 ore di distanza si sono registrati una settantina di centimetri di neve, mentre a Mollia si era superato i 90 centimetri e a Scopello il mezzo metro con una punta di oltre un metro sul monte Camparient, alla stazione sciistica di Mera.

Assai [illegible] nella Val Piccola la precipitazione non ha registrato soste: a Rima San Giuseppe, Carcoforo, Rimella, Rimasco, la prima autentica perturbazione di questo inverno ha determinato un fondo nevoso che nel pomeriggio superava abbondantemente il tetto dei settanta centimetri. Pure nella parte alta della Valsesia l'opera dei mezzi spartineve e spargisale è stata tempestiva. Ieri mattina verso mezzogiorno le provinciali della Valli Grande, Piccola e del Mastallone erano già state liberate.

Roberto Eynard

IL SINDACO DI BIOGLIO IN TV

Bioglio. Nonostante il maltempo il sindaco di Bioglio, Elio Allasa, ieri a mezzogiorno ha puntualmente partecipato alla trasmissione televisiva condotta da Enrica Bonaccorti «Pronto chi gioca?», in programma su Raiuno a partire da mezzogiorno. Assieme al collega di Rodolato, comune calabrese, Elio Allasa ha discusso del problema dello spopolamento dei piccoli centri montani e collinari, ed ha illustrato l'iniziativa dell'Amministrazione di Bioglio che assegna alle nuove coppie con meno di trent'anni di età, residenti da almeno dodici mesi, un premio di fedeltà di un milione

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Corto circuito.
MAZZINI: Shanghai surprise.
ODEON: Labyrinth.
SOCIALE: Pirati.

BORGOSESIA
LUX: Arlecchino.
SOCIALE: Il barbiere.

CANDELO
VERDI: Fuori orario.

COGGIOLA
ITALIA: L'ereditiera.
ENNIO: California estasi.
RAJAR: Fantasia.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Porcellino e pecorella.

PRAY
ECCELSIOR: Il ragazzo del Pony Express.

SERRAVALLE
CORSO: Svegliti.

TOLLEGNO
FELIX: Un bel pasticcio.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Barro, via Italia 11, tel. 22.480; Tollegno, Elicriso; Interiore, Cerrione.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi Lilla, via Roma 92, tel. 660.644; Massazzano, Vallemosso, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Gina, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.548 - 20.549; Borgosesia 25.513; Cavaglià [illegible] Cossato 92.28.01; Mongrando 65.68.13; Ytivere 75.85.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-19) al numero telefonico 660.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 30: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

DIVA
NUOVISSIMA DISCO ROOM
la rotonda e l'avventura delle migliori serate

VI RICORDA CHE È APERTA NELLE SERATE DI
venerdì
sabato
domenica
pom-e

Novara - Tel. 0321-390445 (ex magic noire) - P.za Martiri
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

COMUNE DI SALUSSOLA
PROVINCIA DI VERCELLI
IL SINDACO
In ottemperanza al disposto dell'articolo 15 comma 7 della legge regionale n. 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che il progetto definitivo di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 123 in data 15 novembre 1986 esecutiva ai sensi di legge, è pubblicato e depositato presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 19 gennaio 1987 al 18 febbraio 1987 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Dalla residenza municipale, 16 gennaio 1987.
IL SINDACO (Valter Gaiano)

caravel COSSATO
VENERDI' 16
MAMA FOLK ingresso gratuito
SABATO 17 DOMENICA 18
ELENA REDA

ALLE PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO — VIA MAZZINI 21 — TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 — TEL. 015/23.143
UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE DI PELLICCE E MONTONI AI PREZZI MAUCCI... CIOÈ... FAVOLOSI
MONTONI 690.000 - PERSIANI 390.000-490.000
CASTORI 690.000 - MARMOTTE 890.000
RAT MUSQUÈ 890.000 - FOCHE E MURMELL 890.000
VOLPI 1.390.000
VIENI ALLE
PELLICCERIE
MAUCCI
ACQUISTI 2 (PER LUI E PER LEI) e PAGHI 1
• CERTIFICATI DI GARANZIA •

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.455
Milano tel. 02/659.1484 Varese tel. 0332/235.588
...perché la vita è più bella in due!

pelliccieria pelle
maribru
Via Pietro Micca 31 - BIELLA
MARIBRU - Saldi con SCONTI dal 20% al 50%
OCCASIONI VERE • PAGAMENTI RATEALI
Ricordate: MARIBRU - Via P. Micca 31 - BIELLA - Telefono 29.755
Comunicazione effettuata
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA